

L'ESTERIORIZZAZIONE DELLA GERARCHIA

di

ALICE A. BAILEY

Opere di Alice A. Bailey:

Iniziazione umana e solare.

Lettere sulla Meditazione Occulta.

La coscienza dell'atomo.

Trattato sul Fuoco cosmico.

La Luce dell'Anima.

L'Anima e il suo meccanismo.

Trattato di Magia Bianca.

Da Betlemme al Calvario.

Il Discepolato nella Nuova Era (2 voll.).

I problemi dell'umanità.

Il ritorno del Cristo.

Il destino delle Nazioni.

Trattato dei Sette Raggi:

Vol. I - Psicologia esoterica

Vol. II - Psicologia esoterica

Vol. III - Astrologia esoterica

Vol. IV - Guarigione esoterica

Vol. V - I Raggi e le Iniziazioni

L'illusione quale problema mondiale.

Telepatia e il Veicolo Eterico.

L'esteriorizzazione della Gerarchia.

Dall'Intelletto all'Intuizione.

Autobiografia incompiuta.

L'educazione nella Nuova Era.

EDITRICE NUOVA ERA
ROMA

Titolo originale

EXTERNALISATION OF THE HIERARCHY

Prima edizione inglese 1957

Prima edizione italiana 1985

© Copyright 1957 by the Lucis Trust, New York

Edizione LUCIS - Ginevra
Casa Editrice NUOVA ERA - Roma

NOTA

La pubblicazione di questo libro è finanziata dal Fondo Libri del Tibetano, che è un fondo che si rinnova allo scopo di perpetuare gli insegnamenti del “Tibetano” e di Alice A. Bailey.

È controllato dal Lucis Trust, che è un Ente a carattere religioso ed educativo. Tutto il denaro erogato dal Fondo per pubblicare questo libro vi ritorna con la sua vendita in modo da assicurare una successiva edizione.

La Lucis Press è un’organizzazione che non ha scopo di lucro e appartiene al Lucis Trust.

Per questo libro non si reclamano diritti d’autore.

LE GRANDI INVOCAZIONI

**Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.
Che lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo.
Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione.
Che l'abnegazione da parte di tutti gli uomini sia la nota dominante di questo momento.
Che la potenza assista gli sforzi dei Grandi Esseri.
Così sia, ed aiutateci a fare la nostra parte.**

1935

**Accorrano i Signori di Liberazione.
Rechino soccorso ai figli degli uomini.
Accorra il Cavaliere dalla sua segreta dimora,
E venendo, salvi.
Accorri, o Potente!**

**Le anime degli uomini si risvegliano alla Luce,
E possano star salde in un unico intento.
Il fiat del Signore sia pronunciato,
La fine dei mali è giunta!
Accorri, o Potente.
L'ora del servizio della forza salvatrice è arrivata,
Sia essa diffusa, Potente.**

**Luce, Amore, Potenza e Morte
Attuino il compito di Colui Che sta venendo.
Il VOLERLE salvare è presente.
L'AMORE che svolge il compito è ampiamente diffuso.
Anche l'AIUTO ATTIVO di coloro che conoscono la verità è presente.
Accorri, o Potente, e unisci questi tre.
Costruisci un grande muro di difesa,
Il dominio del male deve ora finire.***

1940

**Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca la luce nelle menti degli uomini,
Scenda la Luce sulla Terra.**

**Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca l'amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo ritornare sulla Terra.**

**Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Un proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Grandi Esseri conoscono e servono.**

**Dal centro che è chiamato il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.**

Che la Luce, l'Amore e la Potenza ristabiliscano il Piano divino sulla Terra. * 1945

* Come recitate da F.C.D.

LA GRANDE INVOCAZIONE

**Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa il Cristo tornare sulla Terra.**

**Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.**

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Questa Invocazione o preghiera non appartiene ad alcuno né ad alcun gruppo, ma a tutta l'Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale la verità che esiste un'Intelligenza fondamentale cui, vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza esterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata Cristo, venne sulla Terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quello che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

ALICE A. BAILEY

ESTRATTO DA UNA DICHIARAZIONE DEL TIBETANO

(pubblicata nell'agosto del 1934)

...basti dire che sono un discepolo Tibetano di un certo grado, cosa questa che a voi dice ben poco, poiché tutti siamo discepoli, dal più umile aspirante fino al Cristo medesimo e oltre. Io vivo in un corpo fisico come gli altri uomini, ai confini del Tibet, ed in certi periodi dal punto di vista exoterico, e quando altri miei doveri me lo consentono presiedo un vasto gruppo di Lama tibetani. Questo è il fatto in base al quale è stato detto che sono un Abate di quella particolare Lamaseria. Coloro che collaborano con me all'opera della Gerarchia (e tutti i veri discepoli vi partecipano) mi conoscono anche sotto un altro nome e per un'altro Ufficio. A.A.B. sa chi io sono, e mi riconosce sotto entrambi i nomi.

Sono un vostro fratello che ha viaggiato un poco più a lungo sul Sentiero e ha perciò contratto maggiori responsabilità. Sono uno che ha lottato e si è aperta la via fino a trovare una luce maggiore di quella che possono avere gli aspiranti che leggono queste pagine, e devo perciò agire quale trasmettitore della Luce, a qualunque costo. Non sono vecchio, secondo il modo consueto di considerare l'età dei maestri, pure non sono giovane, né privo di esperienza. L'opera mia consiste nell'insegnare e nel diffondere, e sto facendolo da molti anni. Cerco anche di aiutare il Maestro M. e il Maestro K.H. ogni volta che se ne offre l'opportunità, poiché sono stato per lungo tempo in rapporto con Loro e con il Loro lavoro.

In tutto quanto precede, vi ho detto molto, ma nulla che possa indurvi ad offrirmi quella cieca obbedienza e quella vana devozione che gli aspiranti emotivi offrono al Guru, o al Maestro, con il quale sono ancora incapaci di entrare in rapporto. Essi non potranno stabilire quell'auspicato contatto fino a quando non abbiano trasmutato la devozione emotiva in servizio non egoistico all'Umanità, non al Maestro.

Le opere che ho scritto sono offerte al pubblico senza alcuna pretesa che vengano accettate. Esse possono essere, o non essere, corrette, vere e utili. Sta a voi accertarne la verità con la retta pratica e l'esercizio dell'intuizione. Né a me né ad A.A.B. interessa minimamente che vengano accolte come ispirate, né che tutti ne parlino concitatamente come di scritti di uno dei Maestri. Se esse presentano la Verità in modo tale da costituire una continuazione degli insegnamenti già dati al mondo; se le informazioni impartite elevano l'aspirazione e la volontà di servire dal piano delle emozioni a quello della mente (il piano ove i Maestri possono essere trovati), allora avranno servito al loro scopo.

Se un insegnamento suscita una risposta dalla mente illuminata e fa brillare un lampo d'intuizione, può essere accettato, ma non altrimenti. Se quanto vi si afferma finirà per essere corroborato, e apparire vero alla luce della Legge di Corrispondenza, sarà bene. Ma se ciò non avverrà, lo studioso non accetti quanto vi si dice.

INDICE

PARTE PRIMA

OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE

Il periodo di transizione	Pag. 3
L'urgente necessità attuale.	20
Un'opportunità stimolante.	24
Gruppi seme nella Nuova Era	26
L'opera dei gruppi seme.	46
Il compito immediato	61

PARTE SECONDA

IL QUADRO GENERALE DEL MONDO

Le cause delle difficoltà mondiali	69
La fonte nascosta dell'agitazione esteriore	71
La tendenza spirituale del destino umano.	79
Conflitto tra forze di antica origine	83
La crisi mondiale	105
La Grande Invocazione - Prima Stanza	144
Appello all'unità nel servizio	171
Il futuro ordine mondiale	174
La crisi mondiale dal punto di vista Gerarchico	211
La crisi mondiale odierna	229
La Grande Invocazione - Seconda Stanza.	251

PARTE TERZA

LE FORZE CHE SOSTENGONO IL PROGRESSO EVOLUTIVO DELLA RAZZA

La dottrina degli Avatar	285
L'opera di ricostruzione	313
Misure pratiche per l'opera di ricostruzione	320
Preparazione per l'attività e l'opera future	332
Un'imminente decisione cruciale	337
L'unica via della vittoria	338
Il significato della festa del Wesak	347
La causa della catastrofe mondiale	354
L'intervallo tra guerra e pace	364
Un evento spirituale imminente	387
Messaggio speciale per la festa del Wesak	389
La nuova religione mondiale	402
Alcuni fattori della situazione mondiale	423
Il compito di promuovere la volontà di bene.	431
Il ciclo di congressi	445
Un messaggio pasquale	468
La Grande Invocazione - Terza Stanza	488
La liberazione dell'energia atomica.	491

QUARTA PARTE

STADI DELL'ESTERIORIZZAZIONE DELLA GERARCHIA

Basi soggettive della nuova religione mondiale.	Pag. 502
L'esteriorizzazione degli Ashram	519
Preparazione gerarchica per la festa del Wesak .	541
Il ritorno del Cristo	591
Preparazione per la riapparizione del Cristo . .	612
Lavoro dei prossimi decenni	631
Gli Ashram interessati all'avvento	642
Organizzazione della forma degli Ashram sulla Terra	652
Effetti dell'esteriorizzazione	673
Adattamento Ashramico alla vita exoterica	682

I numeri di pagina del testo inglese sono riportati al margine sinistro del testo italiano.

PARTE PRIMA

OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE

IL PERIODO DI TRANSIZIONE

Marzo 1934

Uno dei risultati della condizione mondiale in questo momento è l'accelerazione di tutte le vite atomiche che si trovano sul pianeta e in esso. Questo implica necessariamente l'accresciuta capacità vibratoria del meccanismo umano, con il conseguente effetto sulla natura psichica, che produce sensibilità e consapevolezza psichica anormali. Sarebbe utile ricordare che in questo momento la condizione dell'umanità non è semplicemente il risultato di un solo fattore, ma di parecchi (tutti attivi simultaneamente), perché questo periodo segna la fine di un'era e l'inaugurazione della nuova.

I fattori cui alludo sono principalmente tre.

1. Questo è un periodo di transizione tra la fine dell'era dei Pesci, con l'accento posto sull'autorità e la fede, e l'arrivo dell'era dell'Acquario, con l'accento posto sulla comprensione individuale e sulla conoscenza diretta. L'attività di queste forze, caratteristiche dei due segni, produce una corrispondente attività negli atomi del corpo umano. Siamo sul limitare di nuove conoscenze, e gli atomi del corpo vengono sintonizzati per la ricezione. Gli atomi le cui caratteristiche predominanti appartengono ai Pesci cominciano a rallentare la loro attività e ad essere "ritirati occultamente", come si suol dire, mentre quelli che rispondono alle tendenze della nuova era sono a loro volta stimolati, e la loro attività vibratoria è accresciuta.

4 2. La guerra mondiale ha segnato un punto culminante nella storia del genere umano, e il suo effetto soggettivo è stato molto più potente di quanto si sia compreso finora. Per mezzo del potere del suono prolungato, proseguito come grande esperimento sui campi di battaglia di tutto il mondo per un periodo di quattro anni (1914-1918), e con l'intensa tensione emotiva dell'intera popolazione del pianeta, la rete di materia eterica (denominata "il velo del tempio") che separa il piano fisico dall'astrale, fu strappata o lacerata, e lo stupefacente processo per unificare il mondo della vita del piano fisico e quello dell'esperienza del piano astrale ebbe inizio, ed ora lentamente procede. È quindi evidente che questo dovrà produrre grandi cambiamenti e alterazioni nella coscienza umana. Mentre annuncerà l'era della comprensione, della fratellanza e dell'illuminazione, produrrà anche delle reazioni e la liberazione di forze psichiche che oggi minacciano coloro che mancano di controllo e sono ignoranti, ed esse giustificano l'emissione di una nota di avvertimento e di prudenza.

3. Vi è un terzo fattore. Da molto tempo i mistici di tutte le religioni e gli studenti esoterici di tutto il mondo sanno che in questo momento alcuni membri della Gerarchia planetaria si stanno avvicinando alla terra. Da ciò dovrete dedurre che in questo momento il pensiero e l'attenzione mentale del Cristo e di alcuni suoi grandi discepoli, i Maestri di Saggezza, sono diretti o focalizzati sulle vicende umane, e che alcuni di loro si preparano a rompere il lungo silenzio e più tardi potranno apparire fra gli uomini. Ne deriva necessariamente un effetto potente, prima di tutto sui loro discepoli e su coloro che sono sintonizzati e sincronizzati con le loro menti; in secondo luogo si dovrebbe ricordare che l'energia che fluisce attraverso questi punti focali della Volontà divina avrà un effetto duplice, e sarà sia distruttiva che costruttiva, secondo la qualità dei corpi che reagiscono ad essa. I diversi tipi di uomini rispondono in modo differente ad ogni afflusso d'energia, e in questo momento è in corso un'enorme stimolazione psichica che risulta tanto divinamente benefica quanto tristemente distruttiva.

5 Si potrebbe anche aggiungere che certi rapporti astrologici fra le costellazioni stanno liberando nuovi tipi di forza che influenzano il nostro sistema solare e quindi il nostro pianeta, rendendo così possibili degli sviluppi la cui espressione era stata finora ostacolata, e producendo la manifestazione di poteri latenti e di nuove conoscenze. Tutto questo deve essere te-

nuto ben presente da chi opera nel campo delle vicende umane, affinché la crisi attuale possa essere giustamente valutata, e la sua splendida opportunità impiegata correttamente. Ho ritenuto saggio scrivere alcune parole sulla condizione in cui si trova oggi il mondo, specialmente in relazione ai gruppi esoterici, occulti e mistici e al movimento spiritualistico.

In questo momento tutti i pensatori e i lavoratori veramente spirituali si preoccupano molto dell'aumento della criminalità in tutti i paesi, della manifestazione dei poteri psichici inferiori, dell'evidente deterioramento del corpo fisico, come è dimostrato dalla diffusione delle malattie e dall'eccezionale aumento delle malattie mentali, delle nevrosi e dello squilibrio mentale. Tutto questo è il risultato della lacerazione del tessuto planetario, e nello stesso tempo fa parte del piano evolutivo ed offre all'umanità l'occasione per fare il prossimo passo avanti. Nella Gerarchia di adepti ci è stata una divergenza d'opinione (se si può applicare una parole così poco adatta a un gruppo di anime e di fratelli che non conoscono il senso di separatività, ma che divergono solo su problemi di "abilità d'azione") circa le attuali condizioni del mondo. Alcuni pensano che la crisi sia prematura e quindi indesiderabile perché potrebbe produrre una situazione difficile; altri confidano nella fondamentale sanità dell'umanità e considerano la crisi attuale inevitabile e dovuta agli sviluppi dell'uomo stesso; essi ritengono che la condizione sia educativa e che costituisca solo un problema temporaneo che, quando sarà risolto, condurrà l'umanità sulla via di un futuro ancora più glorioso. Nello stesso tempo non si può però negare il fatto che sulla terra sono state liberate grandi forze devastatrici, il cui effetto è causa di grave preoccupazione per tutti i Maestri, i loro discepoli e collaboratori.

6 In linea generale, la difficoltà può essere attribuita all'eccesso di stimolazione e all'indebita tensione imposta al meccanismo dei corpi che il mondo delle anime (in incarnazione fisica) deve impiegare quando esse cercano di manifestarsi sul piano fisico e rispondere così al loro ambiente. Il flusso d'energia che affluisce dal piano astrale e, in misura minore, dal piano mentale inferiore, è messa in contatto con dei corpi che dapprima non sono responsivi ed in seguito lo sono in modo eccessivo; essa affluisce nelle cellule cerebrali che, per mancato uso, non sono abituate al ritmo potente che viene loro imposto; la conoscenza di cui è dotata l'umanità è così misera, che la maggior parte degli uomini non possiede buon senso sufficiente per procedere con cautela e progredire lentamente. Perciò si trovano presto in pericolo e in difficoltà; spesso la loro natura è così impura o egoista, che i nuovi poteri che cominciano a far sentire la loro presenza per aprire nuove vie di consapevolezza e di contatto, sono subordinati a fini puramente egoistici e costituiti ad obbiettivi mondani. I barlumi concessi all'uomo su ciò che sta dietro il velo sono interpretati in modo errato, e le informazioni ottenute sono usate male e deformate da moventi sbagliati. Che l'individuo sia vittima involontaria della forza, oppure che si metta deliberatamente in contatto con essa, in ogni caso paga il prezzo della sua ignoranza o della sua temerarietà nel corpo fisico, anche se la sua anima "progredisce".

In questo momento è inutile chiudere gli occhi davanti al problema immediato o cercare di dare la colpa alla stupidità di poveri falliti, agli occultisti perduti, agli psichici semidementi, ai mistici allucinati e ai deboli di mente che si diletano di esoterismo, oppure di farla ricadere sulle spalle di alcuni maestri, gruppi od organizzazioni. Certamente molta colpa può essere addossata qua e là, ma fa parte della saggezza l'affrontare i fatti e rendersi conto della causa di ciò che traspira ovunque e che può essere descritto così:

7 La causa dell'aumento dello psichismo inferiore e della crescente sensibilità dell'umanità in questo momento, è l'afflusso improvviso di una nuova forma d'energia astrale attraverso la lacerazione del velo che fino a poco tempo fa salvaguardava i molti. A questo aggiungete l'inadeguatezza di gran parte dei veicoli umani per sostenere la tensione recentemente imposta, e potrete avere un'idea del problema.

Non si dimentichi però che c'è un'altro aspetto del quadro. L'afflusso di quest'energia ha portato molte centinaia di persone a una nuova e più profonda realizzazione spirituale; ha aperto una porta attraverso la quale molti passeranno tra non molto per conseguire la seconda iniziazione, ed ha lasciato entrare nel mondo un torrente di luce, una luce che aumenterà continuamente durante i prossimi trent'anni, portando la certezza dell'immortalità e una nuova rivelazione dei poteri divini dell'essere umano. È l'alba della nuova era. È stato facilitato l'ac-

cesso a livelli d'ispirazione finora mai raggiunti. Ora è possibile stimolare le facoltà superiori (e questo su larga scala), e il coordinamento della personalità con l'anima e l'uso corretto dell'energia possono procedere con comprensione e intraprendenza rinnovate. Sempre i forti prevalgono e sempre molti sono i chiamati e pochi i prescelti. Questa è la legge occulta.

Ora siamo in un periodo di enorme potenza spirituale e di opportunità per tutti coloro che si trovano sul sentiero della prova e del discepolato. È l'ora in cui all'uomo giunge lo squillante appello di rallegrarsi e di avere buona volontà, perché la liberazione è vicina. Ma è anche l'ora del pericolo e della minaccia per l'incauto e l'impreparato, per l'ambizioso, l'ignorante e per chi cerca la Via egoisticamente e rifiuta di percorrere il sentiero del servizio con movente puro. Affinché quest'ampio sconvolgimento, con il conseguente disastro che coinvolgerà molti, non vi sembri ingiusto, vi ricorderò che questa vita non è che la durata di un secondo nella più grande ed ampia esistenza dell'anima, e che la vibrazione di coloro che falliscono e sono spezzati dall'impatto delle potenti forze che ora inondano la nostra terra, sarà "elevata" a cose migliori insieme con la massa di coloro che raggiungono il fine, anche se nel processo i loro veicoli fisici saranno distrutti. La distruzione del corpo non è il disastro peggiore che possa capitare all'uomo.

8 Non è mia intenzione trattare tutti gli aspetti riguardanti la situazione nel campo dello psichismo causata dall'attuale afflusso d'energia astrale. Cerco di limitarmi all'effetto di questo afflusso sugli aspiranti e sugli uomini sensibili. Uso i termini di aspiranti e uomini sensibili per distinguere l'uomo risvegliato che cerca il dominio e la padronanza, dal tipo inferiore di psichico che ne è dominato e padroneggiato. Qui è necessario ricordare che il cosiddetto psichismo può essere diviso nei due gruppi seguenti:

Psichismo superiore	Psichismo inferiore
Divino	Animale
Controllato	Incontrollato
Positivo	Negativo
Applicato con intelligenza	Automatico
Mediazione	Medianità

Queste distinzioni sono poco comprese, né si tiene conto del fatto che entrambi i gruppi di qualità indicano la nostra divinità. Sono tutte espressioni di Dio.

Vi sono dei poteri psichici che gli uomini hanno in comune con gli animali; questi poteri sono inerenti al corpo animale e sono istintivi, ma per la maggior parte degli uomini sono caduti sotto la soglia della coscienza e non sono riconosciuti, perciò sono inutili. Tali sono per esempio la chiaroveggenza e la chiarudienza astrali, la visione di colori e fenomeni simili. La chiaroveggenza e la chiarudienza sono possibili anche sui livelli mentali, ed in questo caso le chiamiamo telepatia e visione di simboli, perché qualsiasi visione di forme geometriche è chiaroveggenza mentale. Tuttavia, questi poteri sono legati al meccanismo o apparato di risposta umano e servono a mettere l'uomo in contatto con gli aspetti del mondo fenomenico per i quali esiste quel meccanismo di risposta che chiamiamo la personalità. Sono il risultato dell'attività dell'anima divina nell'uomo, che prende la forma di ciò che chiamiamo "l'anima animale", che in realtà corrisponde all'aspetto Spirito Santo nella trinità microcosmica umana.

9 Tutti questi poteri hanno le loro corrispondenze spirituali superiori che si manifestano quando l'anima diventa coscientemente attiva e governa il suo meccanismo mediante la mente e il cervello. Quando la chiaroveggenza e la chiarudienza astrali non sono sotto la soglia della coscienza, ma sono attivamente usate e operanti, significa che il centro del plesso solare è aperto e attivo. Quando nella coscienza sono presenti le corrispondenti facoltà mentali, allora significa che il centro della gola e il centro tra le sopracciglia si "risvegliano" e diventano attivi. I poteri psichici superiori, come la percezione spirituale con la sua conoscenza infallibile, l'intuizione con il suo giudizio infallibile e la psicomatria di tipo superiore con il suo potere di rivelare il passato e il futuro, sono prerogative dell'anima divina. Questi poteri superiori entrano in azione quando i centri della testa e del cuore, come pure quello della gola, sono resi attivi per effetto della meditazione e del servizio. Gli studenti ricordino però due cose:

che il maggiore può sempre includere il minore, ma che lo psichismo puramente animale non include quello superiore;
che tra il tipo più basso di medianità negativa e il tipo più elevato di istruttore e veggente ispirato vi è un'ampia varietà di gradi, e che nell'umanità i centri non si sviluppano in modo uniforme.

La complessità del soggetto è grande, ma la situazione generale può essere afferrata, il significato dell'opportunità offerta può essere compreso, e la conoscenza può essere usata in modo corretto per trarre del bene dall'attuale periodo critico; così la crescita psichica e spirituale dell'uomo potrà essere favorita e alimentata.

Penso che in questo momento siano due le domande che dovrebbero assorbire completamente l'attenzione di tutti coloro che operano nel campo dell'esoterismo e di coloro che sono impegnati a istruire studenti ed aspiranti.

10

- I. Come dovremmo istruire i sensitivi e gli psichici in modo da evitare pericoli, e in modo che gli uomini possano procedere con sicurezza verso il loro nuovo retaggio glorioso?
- II. In che modo le scuole o "discipline" esoteriche come sono chiamate talvolta, possono fare un uso corretto dell'opportunità?

Parliamo per prima cosa della formazione e della salvaguardia dei nostri psichici e sensitivi.

I. *La formazione degli psichici*

La prima cosa da tener presente è che la medianità e lo psichismo negativi, privi di intelligenza, riducono l'esponente al livello di un automa; sono pericolosi e sconsigliabili, perché privano l'uomo del libero arbitrio e della positività, e gli impediscono di agire come essere umano libero e intelligente. In questi casi l'uomo non agisce come canale per la sua anima; ma è poco più di un animale istintivo, se non è addirittura un guscio vuoto che può essere occupato e usato da un'entità ossessionante. Dicendo questo alludo all'infimo tipo di medianità animale oggi anche troppo diffusa, e che preoccupa seriamente le menti migliori di tutti i movimenti che favoriscono la medianità. La medianità affrontata con un atteggiamento consciamente focalizzato e nella quale il medium cede consapevolmente e con intelligenza il suo corpo ad un'entità entrante, di cui è pienamente consapevole e che ne prende possesso con il suo permesso cosciente allo scopo di servire qualche fine spirituale e di aiutare il prossimo, può essere giusta e buona. Ma con quale frequenza si vede questo tipo di medianità? Pochi medium conoscono la tecnica che governa l'ingresso o l'uscita di un'entità informante, né sanno come eseguire questo lavoro in modo tale da non essere inconsapevoli, nemmeno per un istante, di ciò che stanno facendo e dello scopo della loro attività. Con determinazione e scopo precisi essi prestano temporaneamente il corpo ad un'altra anima per il servizio, conservando per tutto il tempo la propria integrità. L'espressione più elevata di questa attività fu il dono del suo corpo da parte del discepolo Gesù, affinché il Cristo potesse usarlo. Tutta la questione e la salvaguardia stanno nella parola servizio. Quando questa vera medianità sarà meglio compresa, avremo il medium che esce dal corpo in piena coscienza di veglia attraverso l'orificio al sommo della testa e non, come avviene ora nella maggior parte dei casi, attraverso il plesso solare, senza conservare la consapevolezza della transizione, né alcun ricordo di ciò che è avvenuto.

11

Avremo allora l'ingresso temporaneo di un nuovo occupante lungo la linea di una vibrazione sincrona attraverso l'ingresso della testa e il conseguente uso dello strumento del corpo prestatato per qualche tipo di servizio. Questo procedimento non sarà però mai seguito per soddisfare una vana curiosità o un'ugualmente vana afflizione basata sulla solitudine personale e sull'autocompatirsi. Attualmente molti medium del tipo inferiore sono sfruttati dal pubblico curioso o infelice, e quegli esseri particolari, la cui coscienza è completamente focalizzata sotto il diaframma e il cui plesso solare è invero il loro cervello (com'è il cervello dell'a-nimale)

sono costretti a fare da medium per soddisfare l'amore di sensazioni o il desiderio di conforto di loro simili ugualmente poco intelligenti.

Nello stesso tempo vi sono medium d'ordine molto più elevato, le cui vite sono offerte in servizio ad anime avanzate che si trovano dall'altro lato del velo, e che danno se stessi affinché il loro prossimo possa imparare da loro; così, da ambo i lati del velo di separazione, le anime sono aiutate e viene loro offerta l'opportunità di udire o di servire. Ma anche queste trarrebbero profitto da un'istruzione più intelligente e da una comprensione più accurata della tecnica del loro lavoro e dell'organizzazione dei loro corpi. Diverrebbero allora canali migliori e intermediari di maggiore affidamento.

12 Soprattutto, oggi, gli psichici del mondo comprendano la necessità di dominare e di non essere dominati; si rendano conto che tutto ciò che fanno può essere compiuto da qualsiasi discepolo addestrato nella Saggia Eterna, quando l'occasione lo merita e le circostanze giustificano tale dispendio di forza. Gli psichici sono tratti facilmente in inganno. Per esempio, è naturalmente ovvio che sul piano astrale vi sia una forma-pensiero di me stesso, il vostro fratello Tibetano. Tutti coloro che hanno ricevuto le istruzioni mensili del grado di discepolo, tutti quelli che leggono i libri che ho mandato nel mondo con l'aiuto di A.A.B. e anche tutti coloro che operano nel mio gruppo personale di discepoli, hanno naturalmente contribuito a costruire questa forma-pensiero astrale. Non sono io, né essa è collegata a me, e nemmeno io ne faccio uso. Me ne sono definitivamente separato e non la uso come mezzo per mettermi in contatto con coloro che istruisco, perché ho deciso di operare esclusivamente sui livelli mentali, limitando così indubbiamente la portata dei miei contatti, ma aumentando l'efficacia del mio lavoro. È superfluo aggiungere che questa forma-pensiero astrale è una deformazione di me stesso e del mio lavoro e che assomiglia ad un guscio animato e galvanizzato.

Poiché in quella forma-pensiero c'è molta sostanza emozionale ed anche una certa quantità di sostanza mentale, essa può esercitare un ampio richiamo, e la sua validità è tale che, come per tutti i gusci con i quali si entra in contatto, per esempio nelle sedute medianiche, assume la mia maschera, e quando l'intuizione non è risvegliata l'illusione è completa e reale. I devoti possono perciò sintonizzarsi con grande facilità su questa forma illusoria ed essere tratti completamente in inganno. La sua vibrazione è di un ordine relativamente elevato. Il suo effetto mentale è come una bella parodia di me stesso e serve a mettere in contatto i devoti illusi con il registro della luce astrale, che è il riflesso delle memorie akashiche. Queste ultime sono il registro eterno dov'è scritto il piano per il nostro mondo, e dal quale quelli di noi che insegnano traggono i dati e gran parte delle informazioni. Queste vengono distorte e abbassate di qualità dalla luce astrale. Poiché questa è un'immagine deformata ed opera nei tre mondi della forma, e non ha alcuna fonte di validità superiore a quella della forma, contiene in sé i germi della separatività e del disastro. Ne provengono delle forme d'adulazione, delle idee di separatività, dei pensieri che alimentano l'ambizione e favoriscono l'amore del potere, e dal suo contatto sorgono i germi del desiderio e delle brame personali (che dividono i gruppi). Gli effetti per coloro che ne sono ingannati sono tristi.

13 Qui vorrei anche far notare che lo stato di trance medianica, come è chiamato, dovrà inevitabilmente essere sostituito dalla medianità offerta dall'uomo o dalla donna chiaroveggente o chiarudiente sul piano astrale, e che perciò può offrirsi, in piena coscienza di veglia e col cervello fisico attento e attivo, come intermediario tra gli uomini nel corpo fisico (e perciò ciechi e sordi sui livelli più sottili) e quelli che, avendo abbandonato il corpo, sono esclusi dalla comunicazione fisica. Questo tipo di psichico può comunicare con entrambi i gruppi e il suo valore e la sua utilità come medium sono incalcolabili, se è devoto a una sola causa, se è altruista, puro e dedicato al servizio. Ma durante la formazione cui si sottomette deve evitare gli attuali metodi negativi e, invece di "sedere per svilupparsi" in un vuoto silenzio d'attesa, deve tentare di operare attivamente come anima, rimanendo in possesso cosciente e intelligente del meccanismo inferiore del suo corpo. Deve sapere quale centro del corpo usa mentre opera psichicamente e deve imparare a osservare, come anima, il mondo dell'illusione in cui si accinge ad operare; dalla sua posizione elevata e pura veda con chiarezza, oda veramente e riferisca accuratamente, e così serva la sua epoca e la sua generazione e faccia del piano astrale

un luogo abituale e ben conosciuto d'attività, abituando gli esseri umani ad uno stato d'esistenza in cui si trovano i loro simili che sperimentano, vivono e seguono il Sentiero.

14 Qui non posso scrivere della tecnica di quella formazione. Il soggetto è troppo ampio per un breve articolo. Dico però, sottolineandolo, che occorrono un'istruzione più saggia e accurata e un uso più intelligente delle conoscenze che si possono ottenere, se cercate. Faccio appello a tutti coloro che s'interessano allo sviluppo della conoscenza psichica, affinché studino, pensino, sperimentino, insegnino e apprendano fino al momento in cui l'intero livello dei fenomeni psichici sarà stato innalzato dall'attuale situazione di ignoranza, speculazione e negatività, ad una di potente certezza, di tecnica provata e di espressione spirituale. Faccio appello ai movimenti mondiali quali la Società di Ricerche Psichiche e al vasto movimento spiritistico, affinché pongano l'accento sulla espressione divina anziché sui fenomeni; accostino il soggetto dal punto di vista del servizio e proseguano le ricerche nel campo dell'energia, cessando di compiacere il pubblico. L'opportunità offerta è grande e la necessità del loro lavoro è vitale. Il servizio reso è stato reale ed essenziale, ma affinché questi movimenti possano avvalersi del prossimo afflusso d'energia spirituale, devono spostare l'attenzione nel campo dei veri valori. L'obiettivo principale dovrebbe essere l'addestramento dell'intelletto e la presentazione al mondo di un gruppo di psichici intelligenti; allora il piano astrale sarà per loro soltanto uno stadio sulla via verso il mondo in cui si trovano tutte le Guide spirituali e i Maestri, dal quale vengono in incarnazione tutte le anime ed al quale tutte le anime ritornano dal luogo dell'esperienza e dell'esperimento.

Si potrebbe chiedere quale campo dovrebbe comprendere quest'istruzione. Vorrei suggerire che si dovrebbe insegnare la natura dell'uomo e lo scopo e gli obiettivi dell'anima; si può offrire l'istruzione relativa alla tecnica d'espressione e dare anche un'istruzione accurata sull'uso dei centri nel corpo eterico e sullo sviluppo della capacità di mantenere inviolato l'atteggiamento dell'osservatore positivo, il fattore che sempre dirige e governa. Si dovrà fare un'analisi accurata del tipo e del carattere dello psichico, e quindi applicare dei metodi differenziati ed adatti in modo ch'egli possa progredire con il minimo di impedimenti. Le scuole ed i corsi di formazione in cui si cerca di sviluppare lo studente devono essere graduati secondo il suo punto d'evoluzione, e dovrà cessare il sistema di inserirlo in un gruppo basandosi sulla speranza ottimistica che nel frattempo qualcosa gli succederà.

Per lo psichico negativo di basso grado, la meta dovrebbe essere l'addestramento della mente e la chiusura del plesso solare fino al momento in cui egli potrà operare da vero mediatore; se questo implicherà la cessazione temporanea dei suoi poteri medianici (e di conseguenza del loro sfruttamento commerciale), tanto meglio per lui, considerato come un'anima immortale con un destino e un'utilità spirituali.

15 L'istruzione impartita al medium o allo psichico intelligenti, dovrebbe condurlo alla piena comprensione di sé e dei propri poteri; egli dovrebbe sviluppare questi poteri senza rischio e con cura, e dovrebbe essere stabilizzato nella posizione di fattore positivo governante. I suoi poteri di chiaroveggenza e chiarudienza dovrebbero essere gradatamente perfezionati e dovrebbe essere coltivata la giusta interpretazione di ciò che egli vede e con cui viene in contatto sul piano dell'illusione, il piano astrale.

In questo modo, nel mondo vedremo sorgere progressivamente un grande corpo di psichici preparati, i cui poteri saranno compresi e che opereranno sul piano astrale con la stessa intelligenza con cui operano sul piano fisico, e che si prepareranno ad esprimere i poteri psichici superiori: la percezione spirituale e la telepatia. Queste persone costituiranno infine un corpo di anime di collegamento, mediatrici tra coloro che non possono vedere e udire sul piano astrale perché prigionieri del corpo fisico e coloro che sono ugualmente prigionieri del piano astrale, mancando dell'apparato fisico di risposta.

Ciò che realmente occorre, non è quindi il cessare di consultare e formare i nostri psichici e medium, ma l'istruirli in modo corretto e proteggerli con intelligenza, collegando così, per mezzo loro, il mondo fisico e quello astrale.¹

¹ Trattato dei Sette Raggi, vol. II, (Psicologia Esoterica), pp. 555-598.

II. Scuole e discipline esoteriche

La nostra seconda domanda si riferisce alle scuole o “discipline” esoteriche, come sono chiamate talvolta, e alla formazione e protezione degli aspiranti che vi appartengono.

16 Prima di tutto vorrei chiarire un punto. In questo momento, il grande ostacolo al lavoro della maggior parte delle scuole esoteriche è il loro senso di separatività e d'intolleranza verso altre scuole e altri metodi. Occorre che chi dirige queste scuole comprenda il seguente fatto. Tutte le scuole che riconoscono l'influenza della Loggia transhimalayana e i cui membri sono collegati coscientemente o incoscientemente con dei Maestri di Saggezza, quali il Maestro Mor-
ya o il Maestro K. H., formano una scuola unica e fanno parte di un'unica “disciplina”. Perciò non sussiste alcun conflitto essenziale d'interessi, e se operano con una certa efficacia, sul piano interiore le diverse scuole e presentazioni sono considerate come un'unità. Non vi sono differenze fondamentali nell'insegnamento, anche se le terminologie usate possono essere diverse, poiché la tecnica del lavoro è fundamentalmente identica. Se il lavoro dei Grandi Esseri deve procedere nel modo desiderato in questi giorni di tensione e di bisogno mondiale, è essenziale che questi gruppi comincino a riconoscere la loro effettiva unità di scopo, guida e tecnica, e che i loro capi si rendano conto che è il timore di altri capi e il desiderio che il proprio gruppo debba essere numericamente più importante, che suggerisce l'uso frequente delle parole: “Questa è una disciplina diversa” o “Il loro lavoro non è lo stesso del nostro”. È quest'atteggiamento che ostacola la vera crescita della vita spirituale e della comprensione fra i numerosi studenti riuniti nelle tante organizzazioni esteriori. In questo momento esse sono macchiate dalla “grande eresia della separazione”. Le guide e i membri parlano in termini di “nostro” e di “vostro”, di “questa” disciplina e di “quella”, e di questo metodo che è giusto (generalmente il proprio) e dell'altro metodo che potrebbe anche essere giusto, ma è probabilmente dubbio anche se non decisamente sbagliato. Ogni capo considera il proprio gruppo come specificamente impegnato con lui e con il suo metodo d'insegnamento, e minaccia i suoi membri di conseguenze disastrose se collaborano con membri di altri gruppi. Dovrebbero invece riconoscere che tutti gli studenti di scuole analoghe, e che operano sotto i medesimi impulsi spirituali, sono membri di *un'unica scuola* e sono collegati fra loro in una fondamentale unità soggettiva. Dovrà venire il momento in cui questi corpi esoterici diversi, e attualmente separativi, dovranno proclamare la loro identità, in cui le guide, i collaboratori e i segretari s'incontreranno per imparare a conoscersi e capirsi reciprocamente. Un giorno questa comprensione e questo riconoscimento li porterà al punto in cui cercheranno d'integrare i loro sforzi, di scambiarsi le idee, costituendo così nel mondo in verità e realmente, un grande collegio d'esoterismo, con diverse classi e gradi, ma tutti occupati ad istruire gli aspiranti e a prepararli per il discepolato, o a sovrintendere al lavoro dei discepoli che si preparano per conseguire l'iniziazione.

17 Cesseranno allora gli attuali tentativi di ostacolarsi reciprocamente il lavoro confrontando metodi e tecniche, criticando e diffamando, mettendo in guardia, coltivando il timore e insistendo sull'esclusività. Sono questi atteggiamenti e questi metodi, che attualmente ostacolano l'ingresso della luce pura della verità.

Gli aspiranti di queste scuole presentano un problema diverso da quello dello psichismo e della medianità comuni. Questi uomini e queste donne si sono offerti per ricevere una formazione intellettuale e si sono assoggettati a un processo forzato destinato a portare a sviluppo *prematurato* il pieno fiore dell'anima, e ciò al fine di *servire* la razza più rapidamente ed efficacemente e per collaborare al piano della Gerarchia. In questo modo gli studenti si espongono a pericoli e difficoltà che sarebbero stati evitati se avessero scelto di percorrere il cammino più lento, ma anche più sicuro. Tutti coloro che lavorano in tali scuole dovrebbero rendersi conto di questo, e all'aspirante che vi entra si dovrebbe spiegare accuratamente il problema, in modo che egli possa stare in guardia e si attenga scrupolosamente alle regole e alle istruzioni. Non dovrebbe essergli consentito di aver paura o di rifiutare di sottomettersi a questo processo forzato, ma dovrebbe affrontarlo con gli occhi ben aperti e gli si dovrebbe insegnare ad avvalersi della protezione offerta e dell'esperienza degli studenti più anziani.

In tutte le scuole esoteriche l'accento è posto necessariamente e giustamente sulla meditazione. Tecnicamente parlando, la meditazione è il processo per mezzo del quale viene risve-

gliato, posto sotto controllo e usato il centro della testa. Quando ciò avviene, l'anima e la personalità sono coordinate e fuse ed avviene l'unificazione, che produce nell'aspirante un enorme afflusso d'energia spirituale, stimola all'azione tutto il suo essere e porta alla superficie il bene latente e anche il male. Qui risiede gran parte del problema e del pericolo. Di qui anche l'importanza data in queste scuole alla purezza e alla verità. È stata però data eccessiva importanza alla necessità di purezza fisica, mentre non è stata data sufficiente importanza alla necessità di evitare il fanatismo e l'intolleranza. Queste due caratteristiche ostacolano lo studente assai più di una dieta sbagliata, e alimentano i fuochi della separatività più di qualsiasi altro fattore.

18

La meditazione implica il vivere sempre e quotidianamente una vita tesa verso un unico scopo. Ciò impone necessariamente un'indebita tensione sulle cellule cerebrali, perché porta in attività delle cellule quiescenti e risveglia la coscienza cerebrale alla luce dell'anima. Il processo di meditazione ordinata, quando sia proseguito per un certo numero di anni e completato da una vita meditativa e dal servizio teso ad un solo scopo, risveglierà con successo l'intero sistema e porterà l'uomo inferiore sotto l'influsso e il dominio dell'uomo spirituale; esso risveglierà inoltre i centri di forza del corpo eterico e stimolerà all'attività la misteriosa corrente d'energia assopita alla base della colonna vertebrale. Quando questo processo è portato avanti con attenzione e con la dovuta protezione sotto una direzione competente, e quando il processo è esteso su un lungo periodo di tempo, il pericolo è minimo e il risveglio avverrà normalmente e secondo la legge stessa dell'essere. Tuttavia, se la sintonizzazione e il risveglio sono forzati od ottenuti con esercizi di vario genere prima che i corpi siano coordinati e sviluppati, allora l'aspirante è condotto al disastro. Gli esercizi di respirazione o il tirocinio pranayama non dovrebbero mai essere intrapresi senza una guida esperta e soltanto dopo anni di applicazione spirituale, di devozione e di servizio; la concentrazione sui centri del corpo di forza (con l'intento di risvegliarli) deve sempre essere evitata perché causerebbe una stimolazione eccessiva e l'apertura di porte del piano astrale che lo studente troverebbe poi difficile richiudere. Con gli aspiranti di tutte le scuole occulte non insisterò mai troppo sul fatto che lo yoga di questo periodo di transizione è lo yoga dell'intento concentrato, del proposito indirizzato, della pratica costante della Presenza di Dio, e della regolare meditazione ordinata, proseguiti sistematicamente e costantemente durante anni di applicazione.

19

Quando ciò è eseguito con distacco ed è accompagnato da una vita di servizio amorevole, il risveglio dei centri e l'ascesa del fuoco assopito di kundalini procederanno con sicurezza e discernimento, e l'intero sistema sarà portato allo stato di "vitalità" voluto. Non sarà mai troppa la forza con cui raccomando agli studenti di non seguire processi di meditazione intensa per ore, di non esercitarsi in pratiche che hanno lo scopo di risvegliare i fuochi del corpo o un centro particolare e di smuovere il serpente di fuoco. La stimolazione generale del mondo in questo momento è così grande, e l'aspirante medio è così sensibile e finemente organizzato, che la meditazione eccessiva, una dieta fanatica, la riduzione delle ore di sonno, l'indebito interesse per l'esperienza psichica o il darle troppa importanza sconvolgerà l'equilibrio mentale e sovente farà un male irreparabile.

Gli studenti delle scuole esoteriche si dedichino a un lavoro costante, quieto e non emotivo. Si astengano da ore prolungate di studio e di meditazione. I loro corpi sono ancora incapaci della tensione richiesta e non farebbero che danneggiarsi. Conducano una normale vita di lavoro ricordando, nell'incalzare dei doveri e del servizio quotidiano, chi essenzialmente sono e quali sono i loro scopi e obiettivi. Meditino regolarmente tutte le mattine, cominciando con un periodo di quindici minuti e senza mai superare i quaranta. Dimentichino se stessi nel servizio e non concentrino l'interesse sul proprio sviluppo psichico. Educhino la mente con una giusta misura di studio e imparino a pensare con intelligenza, affinché la mente possa equilibrare le emozioni e li metta in grado di interpretare correttamente ciò con cui entrano in contatto con il progredire della loro consapevolezza e l'espandersi della loro coscienza.

Gli studenti devono ricordare che la devozione al Maestro o al Sentiero non bastano. I Grandi Esseri cercano dei collaboratori e lavoratori intelligenti, non la dedizione alla loro personalità, e possono fare maggiore affidamento su uno studente che cammina indipendentemente alla luce della sua anima, che non sul devoto fanatico. La luce della sua anima rivelerà

all'aspirante serio l'unità sottostante a tutti i gruppi e lo metterà in grado di eliminare il veleno dell'intolleranza, che macchia e ostacola così tanti; gli farà riconoscere gli elementi spirituali fondamentali che guidano i passi dell'umanità; lo costringerà a perdonare l'intolleranza, il fanatismo e la separatività che caratterizzano le menti ristrette e i principianti sul Sentiero, e lo aiuterà ad amarli così tanto, che essi cominceranno a vedere in modo più reale e ad ampliare il loro orizzonte; lo metterà in grado di giudicare realmente il valore esoterico del servizio, e soprattutto gli insegnerà a praticare quell'innocuità che è la caratteristica preminente di ogni figlio di Dio. Un'innocuità che non pronuncia alcuna parola che possa nuocere ad un'altra persona, che non formula alcun pensiero che possa avvelenare o causare malintesi, e che non compie alcuna azione che possa ferire anche il più piccolo dei suoi fratelli; questa è la virtù principale che permetterà allo studente esoterico di percorrere senza pericolo il difficile sentiero dello sviluppo. Quando l'accento è posto sul servizio del prossimo, e la forza di vita è indirizzata all'esterno, verso il mondo, allora si è liberi dal pericolo, e l'aspirante può meditare, aspirare e lavorare in tutta sicurezza. Il suo movente è puro ed egli cerca di decentralizzare la personalità e di spostare il centro dell'attenzione da sé al gruppo. Così la vita dell'anima può fluire attraverso lui ed esprimersi come amore per tutti gli esseri. Egli sa di far parte di un tutto, e la vita di questo tutto può scorrere coscientemente attraverso di lui, portandolo alla realizzazione della fratellanza e della sua unità con tutte le vite manifestate.

L'URGENTE NECESSITÀ ATTUALE

10 ottobre 1934

Ho qualcosa da comunicare a coloro che ricevono le mie parole, espresse nei miei libri e opuscoli, e che con interesse e dedizione mentale seguono la mia linea di pensiero fin dove è possibile.

Per anni, già fin dal 1919, ho cercato di aiutarvi al meglio delle mie possibilità. La Gerarchia (un nome che comprende tutti i discepoli operanti di tutti i gradi) per centinaia di generazioni ha cercato di aiutare l'umanità, e fin dal quindicesimo secolo si è avvicinata sempre di più al piano fisico, cercando di influenzare in modo più profondo la coscienza umana. Da ciò è risultato un riconoscimento che, attualmente contiene i semi della salvezza del mondo. Fino al quindicesimo secolo l'influsso e l'appello magnetico provennero dai Fratelli Anziani che osservavano. Oggi, i discepoli interiori ed esteriori e gli aspiranti del mondo sono così numerosi che l'influsso e l'appello magnetico sono in gran parte uguali, e ciò che accadrà nello sviluppo mondiale e nei riconoscimenti da parte della razza sarà il risultato dell'azione reciproca dei due intenti (scelgo con cura le parole): l'intento dei Maestri di aiutare l'umanità, e quello degli aspiranti e dei discepoli del mondo di concorrere a questo aiuto.

Parlando in senso esoterico, è imminente un punto di contatto, un momento di "rapporto spirituale", e da quel momento può nascere un mondo nuovo.

Se questo potrà essere realizzato, sulla terra, potrà essere ristabilita la condizione che ebbe termine in tempi lontani, quando la Gerarchia (al fine di favorire lo sviluppo mentale dell'uomo) si ritrasse dietro le scene per un certo periodo. Se questo contatto spirituale potrà essere effettuato, significherà che la Gerarchia non rimarrà più nascosta e sconosciuta, ma la sua presenza sarà riconosciuta sul piano fisico. Dapprima ciò avverrebbe necessariamente su piccola scala, e il riconoscimento sarebbe limitato agli aspiranti e ai discepoli. Il nuovo gruppo di servitori del mondo sarà sempre più attivo in ogni nazione, ed operante in tutto il mondo.

I due pensieri che cerco d'imprimere sulle vostre menti sono: in primo luogo, ristabilire questo rapporto più stretto; in secondo luogo, il lavoro pratico che ognuno di voi può fare per produrre questo riconoscimento generale. Io cerco di mettere in evidenza il fatto, che l'attività finale che produrrà quest'evento spirituale deve venire dal piano esteriore della vita fisica. Tutti noi che ci occupiamo del Piano per "i prossimi tre anni" cerchiamo assiduamente coloro che possono aiutarci e ai quali si può fare appello per compiere l'ultimo sforzo finale che porterà al risultato desiderato e atteso.

22 A ciò che voglio comunicare vorrei premettere l'avvertimento che io do *soltanto un suggerimento*, che nulla di ciò che dico comporta la benché minima autorità, e anche che sono consapevole della frequente inutilità di tali appelli alla collaborazione. La storia del mondo del pensiero dimostra il fatto che gli uomini sono sovente entusiasti, illuminati e aiutati dalle idee e dalla promessa di uno sviluppo futuro, ma che quando si chiede il loro aiuto per materializzare l'idea, allora la loro speranza e il loro interesse svaniscono sul piano mentale o, se raggiungono il mondo dell'emozione e del forte desiderio, il sacrificio necessario per far nascere la speranza sul piano fisico manca o è troppo debole per produrre i risultati auspicati.

Ciò che dirò, data l'urgenza di ottenere una partecipazione più intensa da parte di coloro che hanno letto con interesse l'opuscolo *I prossimi tre anni*² non comporta la minima autorità. Faccio appello a voi solo con la speranza d'intensificare il vostro sforzo nei prossimi due anni (uno è già passato), perché dopo l'inizio dell'autunno 1936 ogni sforzo lungo questa linea particolare o sarà fallito oppure non sarà più necessario in questa forma particolare.

Mia unica responsabilità è di presentare l'opportunità agli aspiranti del mondo, indicare loro le possibilità inerenti a questa situazione particolare, tracciare le linee di un'attività utile, dopo di che ritirerò il potere della mia mente e del mio pensiero, lasciando così ogni aspirante libero di prendere le proprie decisioni.

23 L'opuscolo *I Prossimi Tre Anni* oggi sta compiendo la sua missione. Il suo obiettivo è di educare l'opinione pubblica. Porta tanto l'ispirazione che il potere di produrre delle scissioni nella vita, scissioni *che creeranno nuove attività e la cessazione dei vecchi atteggiamenti mentali*. Vi è indicato un evento possibile: la formazione sul piano fisico di un gruppo di aspiranti e discepoli che, avendo il tempo e l'opportunità, *potranno salvare un mondo angosciato e portare all'umanità luce e comprensione*. Su questo non occorre che dica di più.

Voi tutti avete letto il piano come è esposto nell'opuscolo, e avete davanti a voi la sfida lanciata alla vostra fede e l'appello al vostro servizio. Nei prossimi due anni, si vedrà se la fusione dei gruppi interiori ed esteriori di servitori del mondo è possibile o se dovrà passare altro tempo prima che la primitiva e antica collaborazione tra la Gerarchia e l'umanità possa essere ristabilita.

Parlo con amore e quasi con ansietà, e con una conoscenza più ampia di quella che potete forse avere voi dell'urgenza attuale. Esprimo ciò che devo dire sotto forma di domande che vi chiedo di porre a voi stessi con calma e sincerità

1. In realtà, desidero veramente che si stabilisca quest'interazione fra il mondo interiore e quello esteriore? Se è così, cosa sono pronto a fare per realizzarla?

2. Esiste un modo qualsiasi che mi permetta di dare un preciso contributo a questo fine desiderato? Riconoscendo le mie particolari circostanze, che cosa posso dare di più quanto a:

- a. Meditazione
- b. Comprensione del Piano
- c. Amore per il prossimo?

Non dimenticate che la *meditazione* chiarifica la mente in relazione alla realtà e alla natura del Piano; che la *comprensione* porta questo Piano nel mondo del desiderio, e che l'amore libera la forma che permetterà al Piano di materializzarsi sul piano fisico. Faccio appello a queste tre espressioni della vostra anima. Tutti voi, senza eccezione, potete servire in questi tre modi, se lo desiderate.

3. L'obiettivo di tutto il lavoro da compiere in questo momento è di educare l'opinione pubblica e di familiarizzare le persone che riflettono con la necessità e l'opportunità dei prossimi due anni. Se è veramente così, cosa faccio per renderlo possibile? Sviluppiamo questa domanda:

24

- a. Ho parlato con tutte le persone possibili del mio ambiente o sono stato trattenuto dal timore?
- b. Ho reso possibile un'ampia distribuzione dell'opuscolo su questo soggetto? La distribuzione nella forma attuale è possibile soltanto fino alla fine del 1936, e pertanto il tempo stringe.

² *Trattato di Magia Bianca*, pp. 401-433 e *Trattato dei 7 Raggi Vol. I° Psicologia Esoterica* pp.170-189

- c. Ho aiutato materialmente e finanziariamente fin quanto mi era possibile? Posso far di più di quanto ho fatto finora per contribuire a far fronte a quest'esigenza?
- d. Posso dedicare maggior tempo a questo lavoro, per aiutare coloro che distribuiscono l'opuscolo o per riunire della gente per discuterne? Non posso dedicare un po' di tempo ogni giorno a quest'idea e a questo servizio definiti?

Rispondere al mio appello implicherà sacrificio, ma tutti coloro che comprendono il Piano, oggi si adoperano al massimo nello sforzo di elevare l'umanità su un'altro gradino della scala in una luce maggiore. Le loro mani hanno bisogno d'essere rafforzate, la loro opera ha bisogno d'aiuto e non c'è nessuno di voi che non possa fare di più, con l'aiuto della meditazione, del denaro e del pensiero, per salvare il mondo, educare l'opinione pubblica e così introdurre il Nuovo Giorno.

UN'OPPORTUNITÀ STIMOLANTE

Aprile 1935

25 Durante la festa del Wesak di quest'anno, gli Esseri che cercano di elevare l'umanità avvicinandola maggiormente alla luce, e di ampliare la coscienza del genere umano, riuniranno le forze per un rinnovato accostamento, con la sua inevitabile conseguenza. Questa conseguenza è la stimolazione della famiglia umana ad un nuovo sforzo spirituale; nel mio messaggio precedente, ho descritto il procedimento e gli Esseri elevati che vi sono implicati (*Trattato dei Sette Raggi, vol. II°, Psicologia esoterica* pp. 683-688); Essi determineranno anche il rafforzamento del nuovo gruppo di servitori del mondo in modo che possano operare con maggior efficacia, vedere il Piano con maggior chiarezza e conseguire una maggiore integrazione all'interno del gruppo. Così potranno aiutare a realizzare i piani del Consiglio della Gerarchia per venire incontro alle necessità umane immediate. Come già vi dissi, i piani per l'umanità non sono fissati, perché l'umanità determina il proprio destino; lo sforzo tende a stabilire un rapporto più stretto tra l'umanità e la Gerarchia.

Tutti gli aspiranti e i discepoli hanno la possibilità di partecipare a questo sforzo in misura tale da rendere più facile il compito dei Maestri con la chiarezza di pensiero, con un rinnovato sforzo spirituale e dedicandosi di nuovo al compito del servizio. Vi chiedo questo sforzo. È uno sforzo continuato che si estenderà per molti anni. A tutti i veri servitori e aspiranti e, soprattutto, al nuovo gruppo di servitori del mondo sarà offerta l'opportunità di partecipare ad instaurare l'impulso necessario nel ciclo immediato.

26 Vi chiedo perciò un mese di silenzio interiore, di pensiero introspettivo, di autodomínio e di meditazione, di oblio di voi stessi e di attenzione rivolta all'opportunità e non alla vostra aspirazione interiore di conseguimento. Vi chiedo di concentrarvi sul bisogno che ha il mondo di pace, di comprensione reciproca e d'illuminazione, e di dimenticare completamente le vostre necessità mentali, emozionali e fisiche. Vi chiamo alla preghiera e al digiuno, e lascio decidere a voi quale linea d'astinenza seguire. Per i cinque giorni di meditazione vi chiedo un digiuno più completo, un profondo silenzio, la concentrazione interiore, la purezza di pensiero e uno spirito attivo di gentilezza amorevole che farà di voi un canale puro. Così l'opera della Gerarchia sarà facilitata e sarà aperta la porta alle forze rigeneratrici degli Esseri extraplanetari che offrono il loro aiuto in questo momento e particolarmente durante il 1936. La risposta di questa festività indicherà la misura in cui si saprà cogliere l'opportunità della guida offerta dai Grandi Esseri. Questo tema è sviluppato nel *Trattato dei Sette Raggi, vol. II, Psicologia Esoterica*, pp. 629-751, che contiene gli scritti dal Maggio 1935 all'Aprile 1938 incluso. Vi chiederò anche una cosa pratica. Tutte le sere e tutte le mattine, recitate con tutto il desiderio del cuore e tutta l'attenzione della mente, le parole che seguono. Recitate in comune esse stabiliranno un ritmo e un impulso di grande potenza.

Che Le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.

Che Lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo.

Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di cooperazione.

Che l'abnegazione da parte di tutti gli uomini sia la nota dominante in questo momento.

*Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.
Così sia, e aiutateci a compiere la nostra parte.*

Queste parole sembrano semplici, ma “Forze della Luce” è il nome di certi nuovi Poteri invocati in questo momento dalla Gerarchia, la cui potenza può essere grandemente attivata al Plenilunio di Maggio se si compie lo sforzo voluto. Lo Spirito di Pace invocato è un Agente interplanetario di grande potere, la cui collaborazione è stata promessa se tutti gli aspiranti e i discepoli potranno cooperare per spezzare il guscio di separazione e di odio che tiene schiavo il nostro pianeta.

Chiuderò quindi con queste semplici parole: fratelli miei, vi prego, dateci il vostro aiuto.

GRUPPI SEME NELLA NUOVA ERA

Luglio 1937

Precedentemente vi ho trasmesso alcuni pensieri relativi ai nuovi gruppi che entrano in attività secondo la legge del progresso di gruppo. Questa legge è un rapporto particolarmente stretto con la nuova era dell’Acquario.

27 Nel mondo sono sempre esistiti dei gruppi, come ad esempio il gruppo familiare, ma sono stati prevalentemente gruppi di terzo raggio e perciò con predominio dell’espressione e del controllo esteriori, e originati per effetto del desiderio. Il centro d’interesse era prevalentemente materiale; e questo faceva parte del piano predisposto. Scopo del processo evolutivo sono state e sono tuttora la giusta oggettività ed espressione. I gruppi che si stanno formando ora sono invece un’attività di secondo raggio e sono *gruppi costruttori*, che costruiscono le forme d’espressione della nuova era. Non sono il risultato del desiderio, come il termine è comunemente inteso, perché sono basati fondamentalmente su un impulso mentale. In realtà sono di natura soggettiva e non oggettiva. Si distinguono per la qualità più che per la forma. Che alla fine possano produrre potenti effetti oggettivi è auspicabile, e tale è il loro intento nelle nostre menti, ma nello stadio attuale, che è quello della germinazione, sono soggettivi e (in senso occulto) “operano al buio”. Un giorno ancora lontano emergeranno gruppi di primo raggio, animati dall’aspetto volontà e perciò di natura ancora più soggettiva e d’origine più esoterica; ma di questi non dobbiamo occuparci.

Questi gruppi sono embrionali e perciò, come i semi germinanti, attualmente la loro attività è duplice. Ogni seme manifesta la sua vita fornendo due testimonianze esteriori della vita e dell’attività interiori, e questi gruppi seme non fanno eccezione a questa legge universale. La loro attività è comprovata nel rapporto con la Gerarchia e nel rapporto fra di loro. Non sono ancora riusciti ad emergere sul piano d’attività esterno. La loro vita interiore non è abbastanza forte ma, come dice la scrittura, “stanno mettendo le radici in basso” per poter “fruttificare in alto”.

28 Se questi gruppi si svilupperanno come previsto, se l’unità della vita dei membri persisterà nel giusto rapporto integrale, e se la *continuità* sarà la loro nota fondamentale, allora questi gruppi seme, per minuscoli che siano, giungeranno a fioritura e, con il finale “spargimento dei semi”, riusciranno infine a “coprire la terra di verzura”. Qui parlo in linguaggio simbolico che, come ben sapete, è il linguaggio della verità. Una sola pianticella che a sua volta riesca a produrre un seme, con la giusta maturazione può riprodursi in ordine multiplo. Non siate perciò indebitamente impressionati dalla piccolezza dello sforzo. Un seme minuscolo è una forza potente, se debitamente curato, correttamente nutrito e maturato dal sole e dall’acqua del terreno, i suoi poteri sono imprevedibili.

Nella coscienza umana stanno sorgendo delle idee germi. Sono singolarmente differenti da quelle del passato, e sono le caratteristiche che distinguono la nuova era, l’Età dell’Acquario. Finora, le grandi idee che in ogni età riuscirono infine a dominare la razza, furono il dono offerto dai figli intuitivi degli uomini alla loro generazione. Degli esseri umani avanzati s’impadronirono poi dell’idea intuita, la sottoposero al processo mentale, la resero desiderabile e poi la videro venire in essere tramite l’“atto del riconoscere”, come è chiamato occulta-

mente. Un'unica mente illuminata percepiva l'idea divina necessaria alla crescita della coscienza razziale, e le dava forma; i pochi la riconoscevano favorendone così la crescita; i molti infine la desideravano ed essa poteva quindi manifestarsi sperimentalmente e sporadicamente in tutto il mondo civilizzato di una data epoca, dovunque esistesse qualche tipo di cultura. Così l'idea si manifestava.

Si possono citare due modi in cui queste idee dominanti nacquero nel passato e fecero la loro parte per condurre la razza verso il progresso. Uno fu l'insegnamento di qualche istruttore che fondò una scuola di pensiero, operando così mediante le menti di pochi prescelti, e per mezzo loro influenzò infine i pensieri degli uomini del suo tempo. Platone, Aristotele, Socrate e molti altri sono esempi preminenti di questo tipo di istruttori. Un altro metodo fu quello di evocare il desiderio delle masse per ciò che era considerato desiderabile, determinando così il loro riorientamento di massa verso un'espressione di vita più piena. Questa espressione di vita, fondata su qualche idea espressa, s'incarnava in una vita ideale. Così si manifestava l'opera dei Salvatore del Mondo, determinando il sorgere di una religione mondiale.

29 Il primo metodo era strettamente mentale e anche oggi rimane tale; le masse, per esempio, sanno poco di Platone e delle sue teorie, nonostante il fatto ch'egli abbia modellato le menti umane lungo le età, sia che le sue teorie siano state accettate o rifiutate. L'altro metodo è strettamente emozionale e influenza più facilmente la coscienza delle masse. Ne fu un esempio il messaggio dell'amore di Dio, enunciato dal Cristo, e la reazione emotiva delle masse alla sua vita, al suo messaggio e al suo sacrificio. Così, lungo le età, è stato soddisfatto il bisogno dei pochi tipi mentali e dei molti emotivi. In ogni caso l'origine dell'opera compiuta e il mezzo con cui le masse furono guidate è stata la coscienza umano-divina; il mezzo fu una Personalità che sapeva e sentiva ed era unificata con il mondo delle idee, con l'ordine mondiale interiore e con il piano di Dio. Il risultato di queste due tecniche d'attività fu l'emanazione di una corrente di forza proveniente da qualche strato o livello della coscienza mondiale, il piano mentale o quello emozionale, che è un aspetto della coscienza della Divinità in manifestazione. L'impatto di questa forza evocò una risposta da coloro che operano sull'uno o sull'altro di questi livelli di consapevolezza. Oggi, con il procedere dell'integrazione della famiglia umana, e poiché il livello mentale di contatto diviene più potente, vi è una forte risposta umana alle scuole di pensiero e una minore reazione ai metodi della religione ortodossa. Ciò è dovuto al fatto che la tendenza della coscienza umana (se posso dir così) è spostata dai livelli di coscienza emozionali a quelli mentali e questo fatto, per quanto riguarda le masse, sarà in continuo aumento.

30 Ora è venuto il momento in cui esiste un numero sufficiente di persone le quali, avendo fatto degli accostamenti religiosi e mentali un fattore in qualche misura definito nella loro coscienza, ed avendo stabilito un contatto sufficiente con l'anima in modo da poter cominciare a toccare il mondo delle idee (sui livelli di coscienza intuitivi), possono usare una nuova tecnica. *Insieme e come gruppo* possono stabilire gli ideali e sviluppare le tecniche e i metodi delle nuove scuole di pensiero che determineranno la nuova cultura; *insieme e come gruppo* potranno portare queste idee e questi ideali nella coscienza delle masse affinché scuole di pensiero e religioni mondiali possano fondersi per far sorgere la nuova civiltà. Sarà il risultato della fusione mentale ed emozionale delle tecniche dell'era dei Pesci, e così produrrà la manifestazione finale sul piano fisico del piano di Dio per il futuro immediato. Questa è la visione che sta dietro all'esperimento che si sta effettuando con i nuovi gruppi seme.

Guardando il problema da un'altro punto di vista, si potrebbe affermare che lo sforzo del passato è stato di elevare la coscienza dell'umanità mediante gli sforzi d'avanguardia dei suoi figli più avanzati. Lo sforzo del futuro sarà di far discendere in manifestazione la coscienza dell'anima mediante lo sforzo d'avanguardia di certi gruppi. Perciò dovrà essere, come comprenderete subito, uno sforzo di gruppo, perché l'anima è conscia del gruppo e non conscia individualmente; *le nuove verità dell'era dell'Acquario potranno essere afferrate soltanto come risultato dello sforzo di gruppo*. Questa è qualcosa di relativamente nuovo. In passato, un uomo aveva una visione e cercava di materializzarla con l'aiuto di quelli che poteva impressionare e influenzare in modo che pensassero come lui; un uomo percepiva o intuiva un'idea e tentava di darle forma, cercando poi l'aiuto di coloro che vedevano la sua idea come

31

ideale; un uomo aveva una grande ambizione, che in realtà era la confusa comprensione di una parte del piano generale di Dio, e diveniva il capo di un gruppo o un governante con l'assistenza di coloro che cedevano al suo potere o al suo diritto di guidarli, condurli e dominarli. Così, progressivamente, la razza è stata condotta da uno stadio di sviluppo all'altro, finché oggi molti vedono la visione, percepiscono il piano e accarezzano dei sogni che possono realizzare insieme. Possono far questo perché si riconoscono l'un l'altro, perché cominciano a conoscere se stessi e tutti gli altri quali anime, perché la loro comprensione è unita e perché (e questo è estremamente importante) evocano in se stessi la luce dell'intelletto, la luce della conoscenza, la luce dell'intuizione e la luce della comprensione; essa non viene dall'esterno; ed in quella luce, insieme, vedono la luce. È un'attività di gruppo, un riconoscimento di gruppo e il risultato dell'unione mentale del gruppo.

Però tutto questo è così nuovo e relativamente così raro, che per ora questi gruppi rimangono allo stato embrionale. Li chiamiamo i gruppi seme della nuova era. Ve ne sono molti, come vi ho già detto, ma per ora sono così piccoli e così poco sviluppati, che il successo del loro sforzo dipenderà dal futuro. Questo vale anche per i gruppi che ho cominciato a formare nel 1931 (*Il Discepolato nella Nuova Era* vol. I° e II°).

Vi sarà perciò evidente perché sia stato necessario che il gruppo iniziale ponesse l'accento sul rapporto telepatico; il successo di questi gruppi seme dipenderà da quel rapporto, coltivato e sviluppato con comprensione. Ciò non significa che il loro successo dipenderà dal successo affermato del primo gruppo, bensì dalla comprensione da parte di tutti i gruppi del significato e dello scopo delle tecniche della telepatia. (Vedi *Telepatia e il veicolo eterico*).

La fondazione sui piani interiori di una scuola di telepatia, alla quale l'umanità possa divenire sensibile, anche se inconsciamente, fa parte del compito intrapreso dal primo gruppo, quello dei Comunicatori telepatici. Essi sono i custodi dello scopo di gruppo e operano sui livelli mentali. L'obiettivo del secondo gruppo, gli Osservatori esperti, è di vedere chiaramente usando l'intuizione; essi servono sui livelli astrali. Obiettivo del terzo gruppo, i Guaritori magnetici, è di operare con le forze sul piano fisico. Gli altri sei gruppi saranno menzionati dopo.

32

Vi siete un po' abituati al concetto di questi gruppi. La novità va scomparendo e voi tendete a chiedervi se, in ultima analisi, in essi vi sia realmente qualcosa di nuovo. Più avanti esporrò tre ragioni per cui essi rappresentano un passo avanti rispetto a tutto ciò che era finora possibile sul piano fisico. Questo potrà far riapparire la loro importanza alle vostre menti e permettervi di proseguire il vostro lavoro con nuovo ardore. Ho affermato che questi gruppi costituiscono un esperimento e che sono connessi soprattutto con il lavoro della nuova era, che si esprimerà con la nuova civiltà e la nuova cultura. Potrà essere utile indicare la distinzione esistente tra civiltà e cultura.

Una *civiltà* è l'espressione del livello di coscienza della massa, in quanto la coscienza si manifesta come consapevolezza, aggiustamenti sul piano fisico, relazioni e metodi di vita. Una *cultura* è l'espressione di significati intellettualmente e vitalmente mentali e lo stato di coscienza dei membri della razza che sono polarizzati mentalmente, della intelligenza o di quelli che costituiscono il collegamento tra il mondo interiore della vita dell'anima e quello esteriore dei fenomeni tangibili. In queste parole è definita in modo conciso la *raison d'être* del piano mentale. La sua funzione a questo riguardo sarà compresa sempre meglio nei prossimi decenni.

Le masse sono negative rispetto al piano del desiderio e del sentimento, e la civiltà di qualsiasi epoca è in gran parte l'esteriorizzazione di quel particolare livello di coscienza. L'intelligenza è positiva ed il suo orientamento mentale positivo produce la cultura del suo tempo o della sua razza o comunità. Perciò nella famiglia umana abbiamo:

Masse.....	Negative.....	Rispondono al desiderio	Civiltà
Intelletuali ...	Positivi.....	Rispondono alla mente.....	Cultura

Avete qui i due poli che distinguono la razza, ed è grazie all'interazione fra di essi che l'attività, il progresso e lo sviluppo umani sono generati e portati avanti.

33

C'è un'altro tipo di raggruppamento che non deve essere trascurato. Le persone di tendenza spirituale sono negative rispetto al mondo spirituale superiore che si esprime per mezzo di quel desiderio d'ordine superiore che chiamiamo aspirazione, o che lo provoca. Questo produce gli esponenti della natura spirituale che, nel complesso, costituiscono la Chiesa di Cristo o la religione mondiale in senso exoterico e in qualsiasi razza o periodo. Gli esoteristi e gli aspiranti di tutto il mondo sono positivi rispetto a questo gruppo, e gli danno la nota fondamentale della cultura della loro epoca particolare su questa voluta più alta della spirale. Essi rispondono all'aspetto mente. In questo modo nascono la cultura spirituale e la civiltà che ne risulta, e gli strati inferiori vi rispondono. Abbiamo pertanto le masse e gli intellettuali insieme, negativi a loro volta rispetto all'impressione positiva della civiltà e della cultura più profonde, come si esprimono nelle religioni del mondo e nei gruppi dei ricercatori idealistici ed esoterici della realtà. Questi ultimi sono la gloria di ogni età e il germe positivo dell'impulso soggettivo in sviluppo che è fundamentalmente la fonte di tutta l'apparenza fenomenica.

Questo gruppo di religiosi e di aspiranti esoterici costituisce a sua volta il polo negativo rispetto all'impressione e all'energia positive della Gerarchia planetaria o occulta. Di conseguenza abbiamo:

<i>Gruppi negativi</i>	<i>Gruppi positivi</i>
Le masse	L'intelligenza
Le Chiese e le religioni	Gli esoteristi, gli aspiranti e gli occultisti
Gli esoteristi, di nuovo e	La Gerarchia planetaria

Questi gruppi si dividono essenzialmente in gruppi estroversi e introversi; in livelli di coscienza oggettivi e soggettivi; e nelle suddivisioni principali di mondo fenomenico e mondo delle realtà spirituali.

Il problema che si poneva alla Gerarchia all'inizio della nuova era o dell'Acquario era quello del modo come fondere o unire questi due gruppi, atteggiamenti o stati di coscienza distinti, in modo che dalla loro fusione potesse emergere un terzo gruppo che avesse un'attività esterna, ma fosse coscientemente vivo ai valori interiori; avrebbe dovuto essere in grado di agire sul piano esterno delle apparenze e nello stesso tempo essere altrettanto sveglio e attivo sul piano interiore della realtà e della vita spirituale.

34 Questo tipo di funzionamento duplice è l'attività più facile per i membri della Gerarchia e costituisce il *sine qua non* che precede l'associazione alla Gerarchia. Ci si rese conto che molti potevano essere educati a valutare questa possibilità e lentamente essere sviluppati fino al punto in cui dalla teoria si può passare alla pratica. Tuttavia queste persone non erano dotate di una natura tale da essere pronte per far parte della Gerarchia occulta, neppure allo stadio di discepolo accettato.

Rendendosi conto della necessità di un gruppo di collegamento che non fosse né interamente negativo né interamente positivo, alcuni Maestri (collegati con la Gerarchia) furono indotti a formare il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. I suoi membri non appartengono ad alcuno dei due gruppi, ma possono agire più o meno in rapporto con entrambi. Questo, come ben sapete, è stato compiuto con un certo successo, e ora questo grande gruppo esiste ed è abbastanza magnetico da provocare una risposta dalla massa di aspiranti e servitori del mondo (che rappresentano la civiltà e la cultura attuali) e allo stesso tempo assorbire e così trasmettere conoscenza, saggezza forza e luce dalla Gerarchia planetaria.

È stato ritenuto possibile formare dei gruppi in seno al nuovo gruppo di servitori del mondo, i cui membri possano prepararsi ad esprimere tanto il fenomenico che l'impulsivo, il negativo e il positivo, il materiale e lo spirituale in misura tale da rendere possibile, a suo tempo, una replica sulla terra della Gerarchia, dei suoi metodi e delle sue tecniche di lavoro. Questo è lo scopo dei gruppi che ho formato e di altri gruppi in tutto il mondo che, in modi e forme diversi e impiegando anche fraseologie differenti, sono tuttavia motivati e mossi come i gruppi seme di cui ho assunto la responsabilità.

Le tre ragioni della loro importanza possono perciò essere esposte nel modo seguente:

35

1. Essi costituiscono il germe della vita da cui più tardi risulterà l'apparizione sulla terra della Gerarchia, che dopo lunghe età uscirà dal ritiro per operare di nuovo alla luce del giorno fisico.
2. Sono un gruppo di collegamento che fa da ponte tra la massa negativa del genere umano e l'agente positivo rappresentato dalla Gerarchia. Questa è la ragione per cui in questi gruppi si pone l'accento sul servizio, che incarna la risposta alla massa e alle sue necessità, e *sul contatto con l'anima perché questo rappresenta la risposta al mondo delle anime, simboleggiato per noi dalla Gerarchia occulta.*
3. Essi conservano in sé, *come gruppo*, i semi della prossima civiltà e il germe della nuova cultura. Il germe della vita della nuova era è lì, nel guscio della vecchia era e delle vecchie forme. Da qui l'opportunità, il servizio e i problemi di questi gruppi.

Cercherò d'indicarvi in che modo questi gruppi possono essere all'altezza della triplice richiesta od opportunità di cui vi ho parlato.

1. Nascondono e nutrono il germe o seme della nuova civiltà dell'era dell'Acquario.
2. Fanno da ponte tra i vecchi gruppi e i nuovi, tra la massa (i cui esponenti più avanzati accedono al nuovo gruppo di servitori del mondo) e la Gerarchia planetaria.
3. In futuro costituiranno un aspetto della Gerarchia e della sua opera sul piano fisico esterno.

Noterete che la prima opportunità riguarda *l'aspetto spirito* o l'impulso vitale dell'aspetto vita della divinità; che la seconda riguarda *l'aspetto anima* o l'aspetto coscienza soggettiva della divinità; la terza riguarda *l'aspetto corporeo* o espressione fisica, mediante la coscienza, della vita divina. I primi tre gruppi che ho formati sono destinati ad essere dei piccoli riflessi di questi tre aspetti dal punto di vista della necessità attuale e del suo soddisfacimento.

36

Ho indicato in parte il lavoro previsto per il primo gruppo, dal punto di vista del reciproco rapporto telepatico (*Telepatia e il veicolo eterico*). Il metodo di comunicazione esistente fra i membri della Gerarchia dovrà infine essere esteriorizzato sulla terra, e questo è uno dei compiti del gruppo. Potrà essere utile che indichi più chiaramente lo scopo dei nuovi gruppi seme in termini di civiltà e di cultura della nuova era, affinché i risultati pratici possano essere visti con chiarezza e possano emergere alcuni nuovi ideali che rispecchiano la qualità del futuro nuovo ordine mondiale.

Il secondo gruppo, quello degli osservatori esperti, inaugurerà l'era di luce e di libero dominio del piano astrale, caratterizzata da libertà dall'illusione e dallo annebbiamento astrale. Questa libertà sarà ottenuta quando "la giusta osservazione" sostituirà la visione confusa del presente, e l'annebbiamento astrale sarà dissipato con la "giusta direzione" della luce dell'anima su tutto il piano dell'illusione. L'era dell'Acquario sarà in maniera predominante l'era della sintesi e della luce.

Il terzo gruppo porterà l'impulso iniziale "alla luce del giorno" e porrà il mondo fisico in una condizione che permetterà di "guarire le nazioni grazie al sorgere del sole di rettitudine", perché le leggi della guarigione (che sono basilari e fondamentali) potranno essere applicate e attuate in tutti i settori della vita sui livelli esteriori dell'apparenza, poiché la malattia esiste soltanto nel mondo dei fenomeni.

Per quanto riguarda la comunicazione telepatica fra i membri della Gerarchia, al proprio interno la Gerarchia opera praticamente solo sul piano della mente. Questo è necessariamente essenziale per due ragioni:

1. I membri della Gerarchia sono liberi dalle limitazioni dell'attività cerebrale e della coscienza cerebrale. Perciò possono, nei loro Sé essenziali e quando lo vogliono, procedere simultaneamente su due linee diverse d'attività, entrambe importanti. Possono continuare le loro normali occupazioni sul piano fisico (se operano in un corpo fisico) ed in

37

questo caso, nell'esplicazione di queste attività sono condizionati dalle limitazioni cerebrali della coscienza del tempo e della coscienza dello spazio. Ma possono operare anche sul piano mentale con la chitta o materia mentale, e possono farlo nello stesso momento in cui sono limitati e condizionati dal loro meccanismo fisico. Allora sono completamente liberi dalla coscienza del tempo e da qualsiasi limitazione che possa riguardare lo spazio entro il sistema solare.

2. Il centro della loro polarizzazione è sul piano mentale e lì operano come figli della mente o del manas. Il loro normale metodo di contattarsi avviene tramite la comprensione telepatica. Questa è la tecnica normale di un libero e divino manasaputra.

Tutto ciò è possibile quando un essere umano si è polarizzato nella coscienza dell'anima, quando il loto egoico si apre, e perciò quando il metodo mentale di lavoro è quello del rapporto mentale o telepatia.

Precedentemente vi ho detto che la sempre maggiore polarizzazione mentale della razza, conseguita con lo sviluppo del potere attrattivo del principio mentale, farà cadere in disuso l'impiego del linguaggio per la trasmissione di pensieri fra eguali, e per comunicare con i superiori. Sarà ancora utilizzato per raggiungere le masse e coloro che non funzionano ancora sul livello mentale. La preghiera, l'aspirazione e l'adorazione silenziose sono già considerate di valore più alto delle suppliche e proclamazioni espresse a voce. È a questo stadio dello sviluppo della razza che ci si deve preparare; le leggi, le tecniche e i processi di comunicazione telepatica devono essere chiariti affinché possano essere compresi teoricamente e con intelligenza. Il metodo di comunicazione fra i membri della Gerarchia è un processo decuplo, e solo con il contributo dei dieci gruppi (i nove e il decimo sintetizzante) la loro parte nel processo d'esteriorizzazione che dovrà attuarsi nel mondo sarà completata.

38

Sotto certi punti di vista il lavoro del secondo gruppo (gli Osservatori esperti) è estremamente difficile; forse più difficile di quello d'ogni altro gruppo, tranne di quello impegnato nel settore politico. In quest'ultimo campo l'opera del primo raggio di Volontà o Potere comincia a far sentire la sua presenza e da ciò deriva la grande difficoltà. L'energia che si estrinseca in attività politica non è ancora compresa. L'opera dell'aspetto distruttore è stata tenuta relativamente nello sfondo e solo durante gli ultimi cinquant'anni è diventata veramente attiva. Questo fu possibile perché in pratica tutto il mondo era coinvolto e il primo raggio può operare soltanto *nell'ambito o regno della sintesi*. Questo è un punto da ricordare e che finora è stato poco compreso. Mi domando se potete valutare l'importanza delle due affermazioni relative al primo raggio, che si trovano in questo breve paragrafo. Spesso vi do molte informazioni importanti delle quali vi dimenticate.

Il secondo gruppo lotta con l'annebbiamento astrale. I processi della luce e il loro rapporto con l'annebbiamento di gruppo e con quello individuale sono strettamente connessi. La retta illuminazione, che è un'altro nome o aspetto della direzione corretta, sostituirà l'annebbiamento astrale e l'obiettivo (considerato personalmente) di questo gruppo di discepoli è di portare "luce nei luoghi oscuri" e illuminazione nella loro vita. Non ho intenzione di trattare qui il problema dell'annebbiamento astrale. Me ne sono occupato nelle istruzioni a questo gruppo (*L'illusione quale problema mondiale*).

Il compito di questo gruppo di discepoli è strettamente connesso al compito astrale della Gerarchia. Attualmente esso riguarda la dissipazione dell'illusione mondiale. È stato il suo problema fin dai tempi dell'Atlantide, e il culmine del suo sforzo è imminente e immediato. Assume la forma (perché tutte le illusioni prendono una forma) del "riversare luce", in senso esoterico. Questa è un'illusione e nello stesso tempo una grande realtà spirituale. Per questo motivo oggi appare molta luce dappertutto sul piano fisico; vi sono feste d'illuminazione, e uno sforzo consistente da parte di tutti i lavoratori spirituali d'illuminare il genere umano; inoltre gli educatori parlano molto dell'illuminazione di tipo mentale. La nota fondamentale di questo sforzo per eliminare l'annebbiamento mondiale fu emessa dal Cristo quando disse (seguendo l'esempio di Ermete, che iniziò il processo d'illuminazione della nostra razza, l'ariana): "Io sono la Luce del mondo".

39

I discepoli devono apprendere il significato dell'illuminazione ricevuta in meditazione, e la necessità di lavorare *come gruppo* con la luce per dissipare l'annebbiamento. Ermete e il Cristo intrapresero quest'opera d'illuminazione astrale e proseguono costantemente in questo compito. Nella nuova era la loro opera dovrà essere appoggiata dall'intensa attività di alcuni gruppi, fra i quali si trova questo secondo gruppo.

Più tardi, quando la nuova civiltà sarà sul punto di apparire, in tutti questi gruppi vi saranno due esponenti chiave, o punti d'energia, tramite i quali le forze di Ermete e la volontà del Cristo saranno focalizzate, ed essi saranno messi in grado di operare. Quando ciò avverrà, il compito di dissipare l'annebbiamento mondiale procederà molto più rapidamente di oggi. Nel frattempo, dei gruppi di discepoli possono "nutrire e nascondere" il germe o seme della nuova cultura e civiltà dell'Acquario lungo questa linea particolare di libertà, proteggendolo così da ogni male. Ripeto di nuovo, devono far questo insieme ad altri gruppi che, coscientemente o inconsciamente, operano lungo linee analoghe.

40 Il secondo compito di questo gruppo di discepoli è di agire da ponte per le forze che cercano espressione eterica e che emanano dai livelli dell'anima, tramite la mente. Nel *Trattato di Magia Bianca*, ho già indicato che il piano astrale stesso è un'illusione. Quando il primo compito dei gruppi che si occupano dell'annebbiamento mondiale sarà compiuto, ciò sarà evidente. Non posso ancora darvi un'idea precisa del significato sottostante, perché voi lavorate tutti in qualche misura sul piano dell'illusione e dell'annebbiamento astrale, e per voi l'illusione mondiale esiste e il piano astrale è una realtà. Ma posso dire questo: per i membri iniziati della Grande Loggia Bianca il piano astrale non esiste. Essi non operano su quel livello di coscienza, perché il piano astrale è un preciso stato di consapevolezza, anche se, dal punto di vista spirituale non esiste veramente. Esso rappresenta la grande opera creativa dell'umanità lungo le età, ed è il risultato della 'falsa' immaginazione e dell'opera della natura psichica inferiore. I suoi strumenti di lavoro creativo sono il centro sacrale e quello del plesso solare. Quando le energie che trovano espressione mediante quei due centri saranno trasmutate e portate alla gola e al cuore dall'umanità che progredisce, allora gli esponenti più avanzati della razza sapranno che il piano astrale in realtà non esiste. Allora lavoreranno liberi dalla sua impressione, e il compito di liberare l'umanità dalla schiavitù della sua creazione procederà rapidamente. Nel frattempo viene lentamente costituito un gruppo di discepoli (di cui questo secondo gruppo fa parte ed in cui esso potrà avere una funzione importante e occupare una posizione chiave) che potrà gradatamente collaborare al compito di dissipare la grande illusione e potrà agire anche come gruppo di collegamento, in modo che coloro che si stanno liberando dall'annebbiamento possano entrare nel vortice d'influenza maneggiato dal gruppo autorizzato ad operare in questo modo. Allora potranno avvenire tre cose:

1. Gli sforzi per vivere liberi dall'annebbiamento astrale compiuti da coloro che così si avvicinano al gruppo saranno grandemente appoggiati e intensificati dall'assistenza del gruppo.
2. Essi aumenteranno il numero di coloro che così operano e affretteranno il processo di dissipazione.
3. Alla Gerarchia sarà allora possibile operare più vicino alla terra, ed avvicinarsi molto di più al genere umano.

41 La terza funzione di questo gruppo è prevista per un futuro più lontano. La Gerarchia ha necessariamente un dipartimento di membri il cui compito principale è di operare esclusivamente nel mondo dell'illusione e con la materia astrale. Questo dipartimento si formò ai tempi dell'Atlantide, quando ebbe luogo la grande polemica e lotta tra coloro che incarnavano la coscienza o l'aspetto anima della divinità e coloro che analogamente rappresentavano l'aspetto materia della divinità. Simbolicamente parlando, nacquero i sentieri della mano sinistra e della mano destra; la magia bianca e la magia nera entrarono in conflitto e le coppie di opposti (che nella manifestazione esistono sempre) divennero dei fattori attivi nella coscienza dell'umanità avanzata. Si aprì la battaglia della discriminazione, e l'umanità divenne attiva sul campo di Kurukshetra. Dove non c'è risposta cosciente ad una condizione, né consapevolezza

registrata, il problema della responsabilità non esiste, per quanto riguarda l'anima. Ai tempi dell'Atlantide questa condizione fu evocata e ne derivò il problema che oggi l'umanità deve affrontare; di qui il compito della Gerarchia di liberare le anime degli uomini dall'annebbiamento astrale circostante e di metterle in grado di conseguire la liberazione. Il culmine della questione e della lotta iniziata allora incombe ora su di noi.

Pertanto, attualmente può essere compresa la terza funzione del gruppo e alla fine quest'aspetto dello sforzo gerarchico troverà la debita espressione sulla terra.

Dalla precedente analisi dell'opportunità risulta evidente come i gruppi abbiano un posto definito nei piani della Gerarchia. Sviluppando la sensibilità spirituale e liberandosi dall'annebbiamento astrale, i discepoli membri di questi gruppi possono elevare la coscienza razziale e apportare illuminazione. Si ricordi che *l'ispirazione* è lo scopo del vero lavoro telepatico, e *l'illuminazione* è la ricompensa dello sforzo e l'effettivo strumento per dissipare l'annebbiamento mondiale. Questi gruppi possono nutrire il germe della futura cultura, agire anche come unità di collegamento, ed esteriorizzare certe attività dipartimentali della Gerarchia planetaria: il prossimo grande desiderio dei suoi Membri.

42 Passando ora al lavoro del terzo gruppo, ci occuperemo del compito dei guaritori magnetici del mondo. Questo è stato trattato altrove (*Guarigione esoterica*). Mi riferirò ad alcuni argomenti d'interesse generale e alla triplice opportunità offerta a questo gruppo. È interessante notare che il lavoro di questo gruppo è forse uno dei più difficili, sebbene da un'altro punto di vista sia di gran lunga più facile del compito della maggior parte degli altri gruppi, perché la coscienza di gran parte dell'umanità si trova in modo predominante sul piano dell'illusione e perciò, come dice il *Antico Commentario*:

“Coloro che operano per apportare luce e sono tuttavia circondati dalle maya dei sensi, lavorano dal punto d'essere attuale e non devono spostarsi all'esterno o all'interno, in alto o in basso. Essi semplicemente stanno fermi”.

I guaritori del mondo sul piano fisico devono operare su quel piano, e il loro compito è di far passare attraverso la mente le energie di vita che emanano dal piano dell'anima, ma escludendo il piano emozionale. Queste energie devono essere fatte passare nella coscienza fisica e, dal livello fisico, compiere il necessario lavoro magnetico. Il compito dei guaritori, quando ha successo, comporta:

1. L'apporto dell'energia divina guaritrice.
2. L'esclusione del mondo astrale e perciò dell'illusione.
3. L'utilizzazione dell'energia guaritrice sul piano fisico in piena coscienza di veglia.

La maggioranza dei guaritori del mondo operano nel modo seguente:

1. Come guaritori unicamente fisici, occupandosi delle forze vitali del corpo fisico e con la propria coscienza polarizzata nel corpo eterico.
2. Come psichici astrali emozionali, con la coscienza polarizzata sul piano astrale, utilizzando il corpo astrale e operando entro e con l'annebbiamento astrale e l'illusione. L'effetto del loro lavoro, se avrà successo (e vorrei notare quel “se”, poiché io tratto di un'idea di permanenza relativa), può dare questi risultati:
 - 43 a. Possono curare le malattie fisiche del paziente la cui natura è tale che il desiderio astrale interiore (e perciò il desiderio inferiore) si è risolto in una malattia fisica, manifestata in qualche aspetto od organo del corpo fisico.
 - b. Possono intensificare l'effetto dell'illusione del desiderio nella coscienza del cervello fisico e provocare un aumento così violento delle energie attive, che la morte può sopravvenire entro breve tempo. Questo accade molto sovente. Nondimeno, la morte è una guarigione, ricordatelo.

La maggior parte dei guaritori del mondo rientra in queste due categorie; talvolta fanno del bene, spesso fanno del male anche senza rendersene conto e anche se (come è generalmente il caso) con buone intenzioni. Alle due precedenti categorie di guaritori se ne possono aggiungere altre tre:

3. I guaritori mentali nel vero senso della parola. La maggior parte dei guaritori mentali s'illudono indebitamente e non operano affatto con la mente. Hanno molta teoria mentale e metodi astrali. Il potere motivante è il desiderio, e non l'impulso mentale. Il vero guaritore mentale ottiene dei risultati solo quando conosce in qualche misura l'illuminazione mentale, in senso tecnico e accademico, e il potere di dissipare l'illusione propria della luce. La malattia non è un'illusione; dal punto di vista dell'umanità media è il preciso effetto di una causa reale. Quando dei guaritori sapranno operare mentalmente, tratteranno le cause della malattia e non gli effetti.
4. I guaritori che hanno stabilito il contatto con l'anima e che operano per mezzo dell'anima degli individui, mettendoli perciò in grado di:
 - a. Stare nell'essere spirituale.
 - b. Operare liberi dall'illusione.
 - c. Conseguire la vera prospettiva sul piano fisico.
 - d. Coordinare la personalità e l'anima in modo che la volontà dell'uomo spirituale interiore possa operare sul piano fisico.
5. Quelli che possono lavorare (come è previsto che questo terzo gruppo debba infine lavorare), precisamente come avamposti della coscienza della Gerarchia dei Maestri. Questo lavoro sarà svolto in formazione di gruppo e con uno sforzo congiunto e sintetizzato. Perciò l'effetto personale di questi guaritori è di:
 - a. Coordinare la personalità del paziente. Essi stessi sono coordinati.
 - b. Pervenire al contatto con l'anima, da parte del paziente. Essi stessi sono essenzialmente in contatto.
 - c. Fondere e unire la personalità e l'anima ottenendo così lo strumento per la distribuzione dell'energia spirituale. Essi stessi hanno raggiunto questa fusione.
 - d. Comprendere e usare le leggi della vera guarigione spirituale mediante l'attività intelligente sul piano mentale, la libertà dall'annebbiamento astrale e usando la forza in modo così corretto da rendere lo strumento dell'anima (la personalità) vitalmente magnetica.

44

Vorrei ricordarvi che nei primi stadi (come lo sono gli attuali) l'effetto inevitabile di un tale sforzo è lo sviluppo dello spirito critico, derivante dallo sforzo intelligente compiuto e, in molti casi, dal riconoscimento discriminativo dell'annebbiamento astrale, perché soltanto con tale sforzo può essere infine raggiunto il giusto tipo d'analisi e la critica può essere eliminata. Nel frattempo, coloro che si stanno formando in questo senso costituiscono spesso una difficoltà e un problema, sia per se stessi che per i loro amici e collaboratori. Ma questa fase è temporanea e conduce ad un rapporto più durevole e all'insorgere del vero legame magnetico e dell'amore che deve guarire, elevare e stimolare tutto ciò con cui viene in contatto.

Nella prossima era dell'Acquario vedremo l'umanità creare una cultura sensibile ai valori spirituali più sottili ed elevati, una civiltà libera dall'annebbiamento astrale e da gran parte dell'illusione che oggi caratterizza i popoli ariani, e una vita razziale incarnata in queste forme che colmeranno la lacuna oggi esistente; sarà liberata dalle peggiori malattie conosciute oggi, sebbene la morte e certe forme di collasso corporeo che possono infine portare alla morte saranno naturalmente ancora prevalenti. La vittoria sulla morte non dipende dall'eliminazione dei mali del corpo, ma dallo stabilire la continuità di coscienza che porta dal piano fisico della vita all'esistenza soggettiva interiore. I gruppi di questo terzo tipo possono essere custodi di questo stato d'essere, e perciò il loro problema è di:

45

1. Stabilire quello stato di sviluppo della personalità che condurrà a un modo di vivere magnetico sul piano fisico.

2. Studiare le leggi della vita, che sono le leggi della salute e dei giusti rapporti.
3. Sviluppare quella continuità di coscienza che “aprirà le porte della vita e scaccerà la paura di ciò che è conosciuto e di ciò che scompare”.

Dal punto di vista dell’opera dei guaritori mondiali, quanto sopra conferma l’opportunità offerta. Essi guardano ad essa come al nucleo, o uno dei germi o semi della nuova civiltà e della prossima cultura. Essa incarna l’obiettivo di tutto il loro lavoro e il loro contributo al lavoro congiunto dei gruppi.

Inoltre essi possono colmare la lacuna oggi esistente nella coscienza razziale tra:

1. Vita e morte.
2. Il malato e il sano, cioè tra:
 - a. Il fisicamente malato ed interiormente sano, che è il caso di pochi, pochissimi individui avanzati o dei discepoli del mondo e degli aspiranti anziani.
 - b. i fisicamente sani e psichicamente malati, un caso che si presenta talvolta, ma molto raramente.
 - c. I malati fisicamente, i malati psicologicamente e l’anima adombrante. Questa situazione oggi è frequente.
3. Il piano fisico e il mondo delle anime, grazie allo sviluppo di un solido strumento e alla dissipazione delle cause i cui effetti si manifestano nel corpo fisico come malattie e costituiscono una barriera all’afflusso d’energia dell’anima e all’ingresso della consapevolezza dell’anima nell’attività cerebrale.

46 Questo collegamento, quando avviene oggi, è semplicemente un evento fortunato ma fortuito, e non il risultato di un’opera di collegamento coscientemente predisposta. È tuttavia intenzione della Gerarchia che i gruppi che saranno formati più tardi e che oggi sono in via di formazione (incluso questo terzo gruppo) possano contribuire a questo processo, se tale è la volontà delle parti costituenti.

Infine, ogni iniziato è un guaritore magnetico. Questa è l’affermazione di un fatto. Sebbene ad ogni membro della Gerarchia siano affidate specifiche funzioni ed attività (che dipendono dal raggio, dalla razza e dalla dedizione), essi hanno in comune un’attività, ed è il potere di guarire. La loro capacità di agire come guaritori magnetici si manifesta in diversi modi, ma principalmente nell’ambito psicologico e psichico, e solo incidentalmente e come risultato delle due attività precedenti, nei processi di guarigione del corpo. Da quanto sopra noterete che l’opera di guarigione compiuta dai membri iniziati della Grande Loggia Bianca è triplice: *psicologica*, che fa intervenire l’anima; *psichica*, che libera la natura psichica inferiore dall’illusione, in modo che la psiche o anima possa avere il pieno potere; *fisica*, come risultato degli aggiustamenti psicologici e psichici interiori.

Questa triplice attività guaritrice è destinata ad essere l’obiettivo di tutti i gruppi operanti in modo analogo a questo terzo gruppo di guaritori magnetici; così lo sforzo gerarchico emergerà sul piano dell’attività esterna. Perciò, fratello mio, noterai che il lavoro dei primi tre gruppi di cui abbiamo discusso, e considerandoli come una sola unità, produce uno sforzo sintetizzato nei tre mondi e conduce dal piano dell’anima al piano dell’espressione esterna.

L’OPERA DEI GRUPPI SEME

Gennaio 1938

47 Abbiamo cercato di comprendere con maggiore intelligenza il lavoro dei gruppi seme della nuova era, i loro rapporti reciproci e la loro opera come parte della “organizzazione” della nuova era, se posso usare questo termine. Abbiamo considerato con una certa attenzione i tre gruppi principali. Abbiamo visto che ognuno di essi deve assolvere tre compiti, e abbiamo tentato una rapida analisi dei loro compiti previsti. Ora possiamo fare la stessa cosa con i gruppi rimanenti, in particolare con il quarto e il quinto, i cui progetti riguardano l’educazione

e la politica. In seguito indicheremo solo brevemente il triplice scopo che si propongono il sesto, settimo, ottavo e nono gruppo. Non perderemo tempo a considerare il decimo, che sarà composto dagli esponenti chiave degli altri gruppi, tranne che per affermare che, quando i suoi ventisette membri (tre per ogni gruppo) saranno stati scelti e posti in rapporto fra loro, la vita di tutti i gruppi dovrebbe ricevere una tale stimolazione, da farne un solo, vibrante organismo.

Il quarto gruppo ha davanti a sé un ricco corso di studi dei più interessanti e un obiettivo illuminante. Le sue istruzioni (vedi *L'educazione nella nuova era*) susciteranno l'interesse di un numero di lettori forse superiore a quello delle istruzioni di tutti gli altri gruppi, tranne quelle del sesto, il cui soggetto è la religione nella nuova era, e del terzo (vedi *Guarigione esoterica*). Li indicherò in ordine d'importanza. Il quarto gruppo sarà nettamente più popolare e potrà soddisfare un bisogno più generale. L'interesse suscitato dall'insegnamento sull'educazione sarà dovuto al fatto che oggi l'educazione è ampiamente riconosciuta come il più importante fattore di formazione dopo le pressioni e le circostanze economiche, e c'è un vasto interesse per l'educazione moderna e per i nuovi ideali che dovrebbero governare, e alla fine governeranno, gli educatori.

Fra le masse c'è un preciso fermento, ed ora la vita della mente (notate l'espressione) è più attiva e potente di quanto sia mai stata. Ciò è dovuto ad un motivo occulto molto interessante.

Coloro fra di voi che hanno studiato *La Dottrina Segreta*, ricorderanno che nell'importante periodo in cui l'uomo-animale effettuò la grande transizione nella famiglia umana e nacque la famiglia umana, sviluppando il germe dell'individualità, il seme dell'autocoscienza e dell'intelletto embrionale, si dice che questo evento fu realizzato in tre modi:

1. Il seme della mente fu impiantato dalla Gerarchia in alcuni uomini-animali capaci di aspirazione, ed essi divennero esseri umani, certamente d'infimo ordine, ma tuttavia uomini. Essi "ricevettero la scintilla", se posso esprimermi così, e comparve un punto di luce là dove non ce n'era alcuno. Prima vi era solo una luce atomica diffusa ma nessun punto centrale di luce nella testa e nessun indizio dei centri superiori. Questi individui, insieme all'umanità più avanzata venuta nel pianeta ai tempi dell'Atlantide (essendosi individualizzata altrove), costituiscono gli elementi più avanzati dell'umanità del nostro periodo attuale. Rappresentano la cultura e la comprensione, ovunque si trovi e in qualsiasi razza o classe.

2. La natura istintiva dell'uomo-animale (che era attiva fra quelli che non avevano raggiunto lo stadio dell'aspirazione cosciente) fu improvvisamente stimolata o vitalizzata dall'arrivo in manifestazione del primo gruppo, e dall'attenzione diretta della Gerarchia, operante secondo l'antica legge che afferma: "l'energia segue il pensiero". Così gradatamente e con notevole rapidità, l'istinto si fuse con la sua espressione superiore, l'intelletto, o si risolse in esso. Così, nel tempo numerosi uomini-animali divennero esseri umani. Oggi essi rappresentano la civiltà e la massa di individui comuni e intelligenti, educati secondo l'attuale sistema di massa, occasionalmente capaci di pensare e di elevarsi fino ad emergere sui livelli mentali, ma non ancora di cultura elevata. Essi costituiscono il cosiddetto pubblico generico che indichiamo con le espressioni "classi medie superiori e inferiori", le classi dei professionisti e della borghesia di tutto il mondo.

3. Nel medesimo tempo vi sono numerosi individui che sono esseri umani, ma non sono il risultato di uno di questi due processi. Sono il prodotto del lento moto delle influenze della vita stessa, di ciò che potremmo chiamare l'impulso evolutivo, innato nella materia stessa. Penosamente e con processi infinitamente lenti si sono evoluti dalla condizione animale a quella di esseri umani, dotati di coscienza che si risveglia, di un impulso al miglioramento e una mente embrionale di natura tale che può rispondere a processi educativi, semplici, se disponibili, e vi risponde. Sono le masse analfabete, le razze ancora selvagge e gli esseri umani di basso grado che s'incontrano a milioni sul nostro pianeta.

La causa dell'importante situazione che richiede di allineare nuovamente i nostri sistemi e processi educativi e di rivedere i nostri concetti attuali sull'educazione risiede nel fatto che la luce della conoscenza e i benefici che ne derivano sono penetrati negli strati più bassi di questi esseri in lenta evoluzione; ora tutti e tre i gruppi sono strettamente umani, e non soltanto i primi due. Quello più evoluto sta pertanto avvicinandosi allo stadio in cui si manifesta ciò che

è sovrumano, ed i più arretrati, seguendo stadi quasi impercettibili, si separano dalla condizione animale. Questo provoca necessariamente una scissione, ma della quale il gruppo più elevato e la Gerarchia stessa sono consapevoli, e che “guariscono con la loro inclusività”. Non dimenticate che il maggiore può sempre includere il minore e così colmare tutte le lacune.

È l'educazione di questi tre gruppi che sarà presa in considerazione dal quarto gruppo, il cui programma riguarda l'educazione nella nuova era. Qui troviamo ancora il triplice scopo che ogni gruppo deve tenere presente e che, nel caso attuale, consiste di:

1. Educare il più arretrato dei tre gruppi che compongono l'umanità, in modo che esso possa divenire nettamente e coscientemente umano. Questo fu l'obiettivo dell'impulso che ispirò il Rinascimento e che sta dietro all'opera di Rousseau, quel grande iniziato; e questo è l'impulso cui oggi si deve il moderno Umanesimo, col suo apparente materialismo, e tuttavia con il suo programma e il suo scopo profondamente soggettivi e spirituali. Ciò produce infine la civiltà grazie all'afflusso della luce della conoscenza.

50 2. Educare il secondo gruppo in modo che possa essere stimolato dall'afflusso della luce della saggezza e costituisca così un gruppo di collegamento tra gli altri due, essendo strettamente umano e auto-cosciente. Questo processo farà dei suoi membri altrettanti aspiranti culturali con un nuovo senso dei valori, dotati della capacità di riconoscere gli obiettivi spirituali e sviluppati in modo da farne i modellatori dell'opinione pubblica. Rappresenteranno il gruppo più importante, che esprime la cultura della nuova era. Essi stabiliranno il modello dei valori per le masse.

3. Educare i pensatori avanzati, gli aspiranti e i discepoli del mondo alla conoscenza *applicata*, alla saggezza espressa e alla comprensione occulta. Questo gruppo sintetizza tutto ciò che è disponibile negli altri due, formando così il nucleo del Regno di Dio, il quinto regno che sta rapidamente venendo alla luce.

Non posso far altro che indicare questi punti, perché il loro tema appropriato e la loro delucidazione saranno trattati nelle istruzioni dei gruppi. Tuttavia, quanto ho affermato servirà ad indicarvi il tema generale della nuova educazione e a indirizzarvi verso alcune considerazioni che mi spingono a trattare questo soggetto.

Il lavoro da compiere (il servizio politico) del quinto gruppo di discepoli è di gran lunga il più difficile, perché è il meno avanzato sotto molti aspetti. Ciò è dovuto a due motivi:

1. Le masse degli uomini sono tuttora relativamente così poco evolute, che il compito di questo gruppo dipende necessariamente dal successo del lavoro educativo nel mondo, che sarà infine esemplificato dagli ideali e dal punto di vista del quarto gruppo e dai gruppi analoghi dappertutto.

51 2. Attualmente, sono molto pochi gli individui veramente di primo raggio che si manifestano sul pianeta, e quando lo fanno la loro opera si rivela necessariamente distruttiva, dato il basso livello d'evoluzione delle masse. Questa è la ragione per cui le rivoluzioni possono così raramente, se non mai, avvenire senza spargimento di sangue; le idee volute devono essere imposte alle masse, dalle quali non sono immediatamente riconosciute e adottate; provocano reazioni contrastanti che inducono coloro che sono al potere ad un'attività sbagliata. Le idee su esposte dovrebbero stimolare la vostra profonda riflessione.

Non si dimentichi che l'obiettivo di qualsiasi vero controllo governativo è la giusta sintesi che conduce alla giusta attività della nazione e del gruppo interiore. Il problema diventa duplice. Prima di tutto abbiamo il problema del tipo d'autorità che dovrebbe essere riconosciuta dai popoli; in secondo luogo abbiamo il problema dei metodi che dovrebbero essere impiegati affinché le misure autoritarie scelte procedano, o secondo il metodo del governo imposto, oppure siano di natura tale da suscitare una cooperazione prestata e riconosciuta generosamente. Fra questi due modi di operare, possono essere inserite molte varianti, sebbene il sistema della cooperazione resa volontariamente da una maggioranza intelligente non sia stato ancora mai

visto. Ma stiamo andando verso questa condizione della coscienza mondiale e siamo sulla via che porta a sperimentarla.

Vi indicherò brevemente alcuni metodi di governo che sono stati sperimentati o che lo saranno in futuro.

1. *Governo di una Gerarchia spirituale riconosciuta.* Questa Gerarchia sarà collegata alle masse tramite una catena d'uomini e donne evoluti che agiranno da intermediari fra il corpo spirituale governante e un popolo orientato verso un mondo di giusti valori. Questa forma di governo mondiale riguarda un futuro imprecisabile. Quando sarà possibile governare in questo modo, la Gerarchia planetaria avrà effettuato un importante accostamento alla terra e vi saranno migliaia di uomini e donne in contatto con la sua organizzazione, perché saranno abbastanza evoluti per essere sensibili ai suoi pensieri e alle sue idee.

52 2. *Governo di un'oligarchia di menti illuminate,* riconosciute tali dalla massa dei pensatori e perciò da queste scelte per governare. Lo faranno educando i pensatori della razza alle idee di gruppo e alla loro giusta applicazione. Il sistema d'educazione allora prevalente sarà utilizzato come mezzo per raggiungere le masse e portarle in linea con le idee principali; questo non sarà ottenuto con la forza, ma con la giusta comprensione, l'analisi, la discussione e l'esperimento. Cosa abbastanza strana (dal punto di vista di molti), la Gerarchia spirituale opererà allora in gran parte tramite gli scienziati del mondo i quali, poiché in quel momento saranno convinti della realtà di fatto dell'anima, ed esperti nell'uso delle forze dell'anima e della natura costituiranno un corpo di occultisti di collegamento.

3. *Governo di una vera democrazia.* Anche questo sarà possibile con il giusto uso del sistema educativo e istruendo costantemente gli individui a riconoscere i valori più belli, il punto di vista più corretto, l'idealismo più elevato e lo spirito di sintesi e di unità cooperante. L'unità cooperante differisce dall'unità imposta in quanto lo spirito soggettivo e la forma oggettiva operano verso un unico fine riconosciuto. Oggi la vera democrazia è sconosciuta, e le masse dei paesi democratici sono alla mercé dei politicanti e delle forze finanziarie, quanto lo sono i popoli sotto i governi dittatoriali illuminati o no. Questi ultimi possono essere considerati degli idealisti egoisti. Ma vorrei che qui notaste la parola "idealisti"! Quando però nel mondo vi sarà un maggior numero di persone veramente risvegliate e d'uomini e donne che pensano, vedremo sopravvenire una purificazione del campo politico, il risanamento dei nostri processi di rappresentazione, ed inoltre, a coloro che il popolo avrà scelto come governanti, sarà richiesto un rendiconto più preciso. Vi sarà infine uno stretto collegamento fra il sistema educativo, il sistema legale e il governo, ma tutto sarà teso allo sforzo di realizzare i migliori ideali dei pensatori del momento.

53 Questo periodo non è così lontano come potreste immaginare, soprattutto se la prima mossa in questa direzione sarà fatta dal nuovo gruppo di servitori del mondo. Questa prima mossa implica la giusta comprensione della buona volontà. Questi tre sistemi, che sono i tre sistemi principali, corrispondono ai tre raggi maggiori di Sintesi, Idealismo e Intelligenza, che sono soltanto altri nomi per i raggi di Volontà o Potere, di Amore-Saggezza e di Intelligenza attiva.

4. *Governo mediante dittatura.* Questo tipo di governo si divide in tre parti:

- a. Il governo di una monarchia, oggi generalmente limitato dalla volontà del popolo, o piuttosto dai politici dell'epoca, ma simbolo del governo finale della Gerarchia sotto il regno del Signore del Mondo.
- b. Il governo del capo di un paese democratico, comunemente chiamato presidente, o di uno statista (qualunque sia il nome con cui si farà chiamare) che frequentemente è un idealista, sebbene limitato dalla sua imperfetta natura umana, dal periodo in cui vive, dai suoi consiglieri e dalla corruzione e dall'egoismo diffusi. Lo studio degli uomini che furono al potere con questa carica, fatto da persone neutrali e di mente equanime, dimostrerebbe che in generale essi governarono sotto l'influenza di qualche idea, in realtà intrinsecamente giusta (non importa come applicata), di concetto progressista e appartenente alla nuova era dell'epoca. Questo li collega al secondo Raggio.

- c. Il governo di dittatori, il cui principio animatore non è uno degli ideali della nuova era emergente nel loro periodo particolare, ma un idealismo di tipo più materialistico, un idealismo *attuale* generalmente riconosciuto. Normalmente non sono reazionari né si trovano fra i lavoratori intuitivi della loro epoca, ma prendono ciò che è fondato, sistemato e facilmente utilizzabile (reso tale dai pensatori del loro tempo), gli conferiscono una tendenza materiale, nazionale, egoistica e oggettiva, imponendolo così alle masse con la paura, i mezzi bellici e le promesse materiali. Essi appartengono perciò più praticamente ai metodi di lavoro del terzo raggio, perché sono intelligenti, opportunisti e materialmente costruttivi. Il vero idealismo, che implica necessariamente i modelli della nuova era e gli incentivi religiosi, è assente nelle loro tecniche. Nondimeno fanno fare alla razza un'altro passo, perché hanno un effetto di massa nell'evocare il pensiero e talvolta anche una certa resistenza quale risultato di quel pensiero.

54 Più avanti studieremo questi e altri metodi di governo e analizzeremo la loro normale espressione moderna e le future corrispondenze spirituali. Queste un giorno appariranno sulla terra come risultato dei molti esperimenti in corso oggi. Ricordatelo.

Come ho detto in precedenza, i processi dell'educazione, della legge e del governo sono così strettamente connessi, così definitivamente affini, che se il lavoro del quinto gruppo raggiungerà un giorno uno stadio in cui sarà veramente il germe dell'organismo della nuova era (e molti di tali gruppi appariranno necessariamente in vari paesi del mondo) si troverà ch'essi agiranno da "stanze di compensazione" o corpi di collegamento tra gli educatori dell'epoca, coloro il cui compito è d'imporre la legge, e gli uomini di stato scelti dalle masse educate per formulare le leggi con le quali dovrebbero essere governate. Saranno perciò evidenti le tre linee di studio e di lavoro lungo le quali procederanno i membri del quinto gruppo. Non ne tratterò ulteriormente in questa sede.

In vista del costante progresso verso l'unità religiosa verificatosi rapidamente durante gli ultimi 150 anni, l'opera del sesto gruppo (la religione nella nuova era), come nel caso del quinto gruppo (comunicazione telepatica) promette rapidi risultati. Tuttavia questo dipenderà necessariamente dall'"abilità d'azione" e dalla volenterosità dei membri del gruppo e dei gruppi affini di procedere con lentezza e tatto.

55 Nel momento in cui un'idea entra nel campo religioso, acquista immediatamente impulso per il fatto che la caratteristica preminente della coscienza umana è il senso di ciò che è Interiore o del Reale, il riconoscimento del destino soggettivo e la conoscenza innata del Dio Ignoto e il tendere a Lui. Perciò qualunque verità o presentazione della verità o metodo che abbia in sé la possibilità di produrre un ulteriore accostamento alla Divinità o una comprensione più rapida dell'"Essere più profondo" evoca immediatamente una risposta e una reazione. Conseguentemente occorre molta cautela e un'azione prudente.

Vi ho già indicato la forma che prenderà la religione della nuova era (vedi *Il Ritorno del Cristo*). Sarà edificata intorno ai periodi di Plenilunio, durante i quali si effettueranno dei grandi accostamenti al mondo della realtà, e anche attorno ai due periodi di accostamento di massa da effettuarsi durante le principali eclissi di sole e di luna dell'anno. I due principali accostamenti del Plenilunio saranno quelli del Plenilunio del Wesak e del Plenilunio di Giugno, l'uno finora consacrato al Buddha, che incarnò la sapienza di Dio, e l'altro al Bodhisattva (noto ai Cristiani come il Cristo), che incarnò l'amore di Dio.

Il programma fondamentale della nuova religione mondiale comprenderà tre presentazioni principali della verità o tre dottrine maggiori, se è consentito questo termine così inappropriato. L'opera del sesto gruppo di discepoli si occuperà dell'elaborazione di questi tre punti di vista, o evocazioni di verità. Essi sono:

1. Il fatto dello Spirito di Dio, sia trascendente che immanente, sarà dimostrato, come pure un fatto analogo in relazione all'uomo. Sarà indicato il metodo del loro accostamento reciproco tramite l'anima. Questo aspetto della verità emergente potrebbe essere chiamato *misticismo trascendente*.

2. Il fatto della qualità divina delle forze insite nella natura e nell'uomo e il metodo della loro utilizzazione, da parte dell'uomo, per scopi divini. Questo potrebbe essere chiamato *occultismo trascendente*.
3. Il fatto, implicito nel primo, che l'Umanità come un *Tutto* è un'espressione di divinità, un'espressione completa, oltre al fatto affine della natura e dell'opera divina della Gerarchia planetaria, e il metodo d'accostamento reciproco di questi due gruppi, in forma di gruppo. Questo potrebbe essere chiamato *religione trascendente*.

Non dirò di più, mentre cercherò di accennare brevemente ai tre gruppi rimanenti. Segnalerò tuttavia che ci diffonderemo brevemente sulla tecnica della Presenza di Dio, accostandola da un nuovo punto di vista, quello del gruppo, e anche sulla tecnica della Luce. Talvolta ho richiamato la vostra attenzione su due tecniche minori, e ne tratteremo più avanti, perché permettono di accostarsi alle altre due: la tecnica dell'Indifferenza e la tecnica del Servizio (vedi *L'Illusione quale problema mondiale*). Quando studieremo gli accostamenti divini vedremo che comprendono due parti o gruppi: quello che si trova dal lato oggettivo e quello dal lato soggettivo della vita.

L'opera del settimo gruppo, che si svolge nel campo della scienza, è strettamente connesso al settimo raggio ed il suo scopo è dei più pratici. La sua tecnica è strettamente magica, ed è destinata a produrre una sintesi fra i tre aspetti della divinità sul piano fisico, ossia fra vita, energie solari e forze lunari. Ciò comporta un compito difficile e molta comprensione; il lavoro da compiere non è facile da capire. Sarà svolto da operatori di primo raggio assistiti da aspiranti del settimo, ma usando metodi di quinto raggio. In tal modo i membri di questo gruppo combineranno l'opera del distruttore delle forme sorpassate, le scoperte degli scienziati che penetrano dietro la forma esterna fino alla sua energia motivante, e il lavoro pratico dei maghi che, secondo la legge, creano le nuove forme che esprimono la vita che affluisce.

57 Questo gruppo di discepoli studierà accuratamente il problema del male, permettendo una migliore comprensione del *proposito* esistente nella materia o sostanza, e del differente proposito illuminato dell'aspetto anima. Questa è la ragione per cui (nelle mie precedenti esposizioni del soggetto) collegai fra loro i risultati della religione e quelli della scienza; la religione si occupa del risveglio al proposito cosciente dell'anima nell'uomo o nella forma, mentre la scienza si occupa dell'attività della forma esterna che vive la propria vita, e tuttavia lentamente si assoggetta al proposito ed all'impressione dell'anima. Questo è il pensiero contenuto nelle parole "servizio scientifico" da me usate. Perciò il lavoro dei membri di questo gruppo è triplice:

1. Prenderanno le deduzioni più avanzate di coloro che lavorano nel campo scientifico e formuleranno le nuove ipotesi sulle quali si baseranno i passi avanti immediatamente successivi in qualche campo scientifico particolare.

2. Approfitteranno delle reazioni sensibili che i nuovi accostamenti spirituali (insegnati dalla religione mondiale dell'epoca) avranno reso possibili e, utilizzando le deduzioni rese così disponibili in relazione al mondo interiore dello spirito, delinearanno la natura delle forze in arrivo che determineranno e motiveranno la cultura dell'epoca.

3. Prendendo la sostanza o il materiale, le deduzioni spirituali e le ipotesi scientifiche, essi formuleranno quelle forme di servizio sul piano fisico che precipiteranno rapidamente il Piano per il presente immediato. Con questa fusione di conoscenza scientifica e d'idealismo intuitivo, libereranno le energie che favoriranno gli interessi umani, metteranno in rapporto il subumano con l'umano mediante una giusta interazione di forze, sopprimendo così gli ostacoli intellettuali che impediscono (come hanno sempre fatto) l'accostamento dell'uomo al mondo sovrumano.

58 Dubito che si possa far molto riguardo alla formazione di questo gruppo e per diverse ragioni. La prima è che un tale gruppo non potrà essere formato finché non sarà fatta una certa scoperta scientifica, così importante da far scomparire l'attuale inibizione scientifica che non permette di riconoscere il fatto dell'anima come fattore creativo. Questa scoperta farà parte

dei “fatti scientifici” riconosciuti entro il 1975. In secondo luogo A.A.B. non ha le conoscenze scientifiche necessarie per far di più che comprendere le grandi linee del lavoro previsto, e solo dal punto di vista dell'accostamento più mistico e filosofico. E neppure io le possiedo, fratelli miei. Per trattare questa materia ci vorrebbe un iniziato di quinto o settimo raggio, e sebbene io possa invocare l'assistenza di un tale fratello, in questo momento non mi sembra un dispendio di forze giustificato. Il sospiro di sollievo di A.A.B. nell'apprendere che c'è un gruppo di meno da trattare per conto mio e vostro, quasi meriterebbe di farne la ragione principale.

Indichiamo ora brevemente il lavoro dell'ottavo gruppo: il servizio psicologico. In questo campo il lavoro uscirà dall'ambito strettamente umano e si occuperà di problemi più ampi perché, fratelli miei, vi sono problemi più vasti di quelli che riguardano la sola famiglia umana. Il lavoro di questi discepoli comprenderà i tre problemi seguenti:

1. La relazione dell'anima umana con i regni subumani della natura e il posto occupato dal regno umano come intermediario tra i tre regni superiori e i tre inferiori.

2. La qualità dell'anima nei tre regni subumani, ponendo un accento particolare sui regni animale e vegetale. La coscienza del regno minerale è tanto lontana da quella umana, che non è possibile dirne qualcosa con le parole o identificarsi con essa, se non dopo l'espansione di coscienza che ha luogo dopo la terza iniziazione, la Trasfigurazione.

59 3. Lo studio del Piano come sembra attuarsi in questo momento nei cinque regni della natura. Vi sarà evidente che l'insegnamento relativo a questo gruppo avrà un significato nettamente e accademicamente più occulto di quanto non sia il caso degli altri, perché sarà basato su informazioni contenute nella *Dottrina Segreta* e nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Sarà basato su certe premesse contenute in quei volumi. Perciò i membri di questo gruppo di discepoli avranno le convinzioni più ortodosse: saranno teosofi per natura e accademici

La natura dell'anima mundi, il fatto della coscienza soggettiva esistente in tutte le forme senza eccezione, e l'esistenza di un'interazione fra queste forme, costituiranno il tema principale. La sensibilità e la reazione dell'anima a tutte le forme d'energia sarà l'obiettivo della formazione dei membri di questo gruppo. A causa della difficoltà di questo compito, i membri dell'ottavo gruppo saranno scelti fra quelli degli altri gruppi, perché avranno già ricevuto una discreta formazione nel lavoro preliminare. Due saranno quindi i gruppi interconnessi: quello formato dagli esponenti chiave di tutti i gruppi e questo.

Il nono gruppo, che prevede il servizio finanziario, sarà uno dei più pratici e interessanti dal punto di vista della situazione mondiale attuale e delle condizioni moderne. Potrò cominciare a formare questo gruppo fra non molto, purché alcuni dei miei discepoli mostrino i segni soggettivi che cerco, ciò che implica la corretta comprensione e valutazione spirituale del denaro. Con questo non voglio dire che chi di voi mostra questi segni farà parte del gruppo, ma voi offrirete le giuste condizioni che permettono di entrare a farne parte; uno o due membri chiave potranno tuttavia far parte del gruppo di servizio finanziario se il piano si attua secondo le speranze e le previsioni.

60 Il compito che dovrà essere intrapreso da questo gruppo sarà lo studio del significato del denaro come *energia diretta e appropriata*. La direzione della forza produce la concretizzazione, e il lavoro si svolge quindi nel campo dello sforzo magico. Come nel lavoro degli altri gruppi, il compito da eseguire si suddivide in tre categorie:

1. Lo sforzo di capire la natura del prana o energia eterica vitale, e le tre qualità che la distinguono; queste (come ben sapete) sono inerzia, attività e ritmo o, secondo la nomenclatura indù: *tamas, rajas e sattva*. Quando la ricchezza minerale del mondo non era ancora stata scoperta e utilizzata, si ebbe lo stadio del *tamas* nel suo punto più profondo e inerte. Gran parte di ciò che oggi riguarda il denaro è connesso al karma e al destino del regno minerale. Di questo però non dobbiamo occuparci qui. I processi della vita pranica furono originariamente realizzati nel campo del baratto e dello scambio di ciò che si trova sulla superficie della terra, e più

tardi scese in profondità, rendendo così fluida l'espressione più profonda e densa (dal punto di vista umano) della divinità. Questo è un punto da ricordare.

Oggi il problema è invertito e il denaro è collegato al prodotto del regno vegetale sotto forma di carta moneta, basata sulla ricchezza minerale del mondo. Questa è un'interessante realtà soggettiva da tenere presente.

2. Lo studio dei processi con cui il denaro è stato costantemente stornato dagli usi personali, sia in senso buono che cattivo.

Non ho però intenzione di scrivere un trattato di finanza. Sarebbe la registrazione del tremendo egoismo dell'uomo, mentre io cerco di trattare del denaro come il problema è visto dalla Gerarchia, e di considerarlo come una forma d'energia prostituita in questo momento a fini materiali o ad aspirazioni e ambizioni egoistiche di servitori bene intenzionati. Essi hanno delle vedute limitate e hanno bisogno di formarsi un quadro delle possibilità inerenti alla situazione presente, che potrebbe dirigere gran parte di questa forma d'energia divina concretizzata in canali costruttivi e "vie di luce".

61 3. Lo studio della legge della domanda e dell'offerta, in modo che possa essere messo a disposizione per il lavoro dei Maestri, tramite i discepoli del mondo (puri nel movente, abili nell'azione di provata responsabilità) ciò che è necessario e di cui, fratelli miei, hanno grandissimo bisogno.

Il denaro è stato deviato a fini interamente materiali, perfino negli obiettivi filantropici. L'uso più spirituale che se ne fa ora nel mondo è il suo uso a fini educativi. Quando sarà distolto dalla costruzione del lato forma e dal solo benessere materiale dell'umanità, e deviato dai canali attuali verso fondazioni veramente spirituali, molto bene sarà fatto, i fini filantropici e gli obiettivi non ne soffriranno e sarà compiuto un grande passo avanti. La spiritualizzazione del denaro e il suo accumulo in grande quantità per l'opera dei Grandi Esseri, i Discepoli del Cristo, fa parte di un servizio mondiale veramente necessario ed ora può avere inizio in modo soddisfacente; deve però essere svolto con intuizione spirituale, giusta tecnica e vera comprensione. La purezza del movente e l'altruismo sono sottintesi.

IL COMPITO IMMEDIATO

Settembre 1938

La Gerarchia è profondamente preoccupata per gli eventi del mondo. Mi si domanda di chiedervi di continuare il lavoro della buona volontà a tutti i costi e affrontando tutti gli ostacoli. Il nucleo già formato deve essere conservato. Il nuovo gruppo di servitori del mondo deve mantenere la sua integrità ed operare imperturbato. Tutto non è ancora perduto. La fermezza di coloro che conoscono il piano di Dio aiuterà l'umanità ed appoggerà gli sforzi dei Fratelli maggiori. Sono le persone che amano e non odiano e che operano per l'unità, sia soggettiva che spirituale.

62 Questo e tutto quello che posso dire in questo momento, poiché la Gerarchia stessa non sa quali forze prevarranno. Sa che alla fine il bene dovrà trionfare, ma non sa che cosa il futuro abbia in serbo per l'umanità, perché gli uomini determinano il proprio avvenire. Raramente la legge di causa ed effetto può essere violata. Nei casi in cui lo fu, si rese necessario l'intervento di forze maggiori di quelle disponibili sul pianeta in questo momento. Quelle forze maggiori potranno intervenire se gli aspiranti del mondo faranno sentire la loro voce. Sarà possibile? Le forze di distruzione che militano contro le forze del bene hanno accaparrato le risorse monetarie del mondo e hanno deviato la corrente di prana che automaticamente si cristallizza in denaro e nella ricchezza finanziaria mondiale, verso fini materiali separativi e personali. Pertanto non è facilmente disponibile per diffondere e coltivare la buona volontà, e questo vale tanto per il denaro che è nelle mani degli aspiranti, quanto per quello che è nelle mani di coloro che hanno una mentalità puramente egoistica. Molti aspiranti non hanno imparato a dare con sacrificio. Se potrete disporre di una certa abbondanza finanziaria e volgerla verso i fini della Grande Loggia Bianca di cui il Cristo è il Maestro, sarà una delle cose più costruttive che potrete fare in questo momento per aiutare.

In questo momento di tensione e di sforzo, fratelli miei, vorrei ricordare a tutti gli aspiranti e discepoli che non c'è bisogno del senso di impotenza o di mediocrit . I gruppi seme che opereranno nella nuova era in questo momento sono nello stadio oscuro della crescita e in via d'espansione, e operano silenziosamente. Tuttavia questo stadio   importantissimo, perch  la salute dei semi e la loro capacit  di mettere robuste radici in basso e di spingersi lentamente e costantemente in alto verso la luce, determineranno l'adeguatezza del loro contributo alla nuova era che incombe su noi. Vorrei sottolineare questo fatto per voi. La nuova era incombe su noi e siamo testimoni delle doglie del parto della nuova cultura e della nuova civilt . Questo sta avvenendo ora. Ci  che   vecchio e indesiderabile deve scomparire, e fra queste cose indesiderabili, l'odio e lo spirito di separazione devono essere i primi a scomparire.

63 Vi ho gi  detto che gli incidenti che accadono agli individui generalmente sono il risultato di un'esplosione di forza, e che queste esplosioni sono causate dall'odio, dai pensieri non gentili e dalle parole critiche di coloro che sono coinvolti nell'incidente. La situazione mondiale odierna *non*   causata dall'ambizione di un individuo, o di una razza, o dal materialismo, dall'aggressione e dall'orgoglio di una nazione particolare. Non   fondamentalmente il risultato delle condizioni economiche sbagliate esistenti oggi nel mondo.   causata interamente dall'odio diffuso nel mondo; odio di persone e di razze, odio d'individui e di coloro che sono al potere o che sono influenti, e odio verso le idee e le credenze religiose. Fondamentalmente   causata dagli atteggiamenti separativi dei popoli e delle razze che lungo i secoli, e ancor oggi, si sono odiati l'un l'altro e hanno amato se stessi.   causata dalla gente di ogni paese che ha cercato di addossare la responsabilit  delle condizioni attuali a tutti, tranne che a se stessa e che ha cercato diligentemente dei capri espiatori in modo da non sentirsi personalmente colpevole della sua parte di errore nel pensare, parlare e agire.

Questo fatto dovrebbe essere compreso e affrontato da tutti gli aspiranti e discepoli, inclusi i membri dei gruppi seme. Essi non sono immuni dalle mancanze prevalenti e molti di essi hanno cercato di addossare ad altri la colpa delle condizioni del mondo e di criticare coloro che cercano, a modo loro, di affrontare la situazione. Pensare con chiarezza, valutare chiaramente le cause e un atteggiamento d'amore verso tutti sono le caratteristiche che dovrebbero distinguere tutti i discepoli in questo momento.

Quando quest'atteggiamento manca, c'  sempre il pericolo d'essere assorbiti nel vortice dell'odio e della separativit , e del distacco della persona (sia pure temporaneamente) dal vortice dell'amore. Questo significa pericolo e annebbiamento emotivo. Il fatto stesso che i discepoli siano cos  pronunciatamente individuali intensifica le loro reazioni buone e cattive.

64 Sono quasi stupefatto (se non conoscessi e amassi tanto la natura umana) del poco progresso dimostrato da alcuni discepoli nel pensiero amorevole. Ormai   tempo, di fronte alla difficolt  e all'apparente inadeguatezza, di cominciare il progettato lavoro di gruppo, se un tale inizio deve essere fatto. Ogni gruppo   stato organizzato per adempiere un compito specifico. Questo lavoro unito di gruppo non   stato ancora iniziato. Quel compito deve essere cominciato.

Il primo gruppo pu  influenzare telepaticamente i dirigenti e parlare alle loro menti in modo che in essi possa imprimersi quella necessit  definita da uno dei Grandi Esseri "il salvataggio amorevole del mondo". Devono essere portati a rendersi conto che la loro linea di condotta deve essere determinata dal bene del mondo. Il successo ottenuto dal gruppo nell'aiutare... indicher  la loro capacit  di essere costruttivamente utili.

Il secondo gruppo pu  operare in modo costruttivo, se lo vuole, per eliminare una parte di annebbiamento astrale mondiale. Pu  farlo, perch  parecchi membri del gruppo hanno combattuto con successo l'annebbiamento astrale nella loro vita.

Il terzo gruppo potr  cominciare la guarigione di gruppo, sotto direzione, dopo che siano stati fatti certi adattamenti interni.

Il quarto gruppo pu  tentare di aiutare a costruire l'antahkarana mondiale, operando naturalmente in formazione di gruppo.   possibile farlo se i membri, come individui, si staccano da tutte le idee separative e imparano a lavorare in spirito d'amore e con la decentralizzazione cosciente delle loro personalit .

Queste, fratelli miei, sono debolezze proprie di tutti i membri dei gruppi. Vi sono tendenze ed errori della personalità che implicano soprattutto gli interessi dell'individuo e la sua vita interiore; ma questi non costituiscono un serio pregiudizio al lavoro di gruppo, perché possono essere superati o resi del tutto superficiali con uno sforzo minimo. L'impazienza per i risultati già conseguiti, un sentimento di compiaciuta superiorità, certe debolezze fisiche e ambizioni personali di carattere superficiale sono presenti in parecchi membri di tutti i gruppi. E in ogni gruppo, in questo momento c'è un membro le cui difficoltà sono più serie perché costituiscono un vero handicap per la vita del gruppo, permettendo, come avviene, l'ingresso a forze che trattengono in modo preciso il flusso della vita spirituale e impediscono al lavoro di gruppo di procedere verso il compimento. In questi casi, cosa posso fare?

Prima di tutto devo esercitare una pazienza infinita e dare ad ogni persona tutto il tempo per cambiare. L'ho fatto, per molti anni in alcuni casi, e ho così messo alla prova la pazienza dei membri del gruppo che non erano implicati nella situazione e nella debolezza particolari, e che erano impazienti di cominciare il lavoro di gruppo. La lezione della pazienza non è andata perduta e vorrei ricordare ai membri del gruppo che se mai sperano di avere una posizione gerarchica, devono imparare quel tipo d'amore e pazienza che possono *aspettare*, senza pensare a male e promuovendo solo il bene.

Quest'anno vi ho esposto chiaramente che potrebbe rendersi necessaria una drastica riorganizzazione, e che i gruppi potrebbero richiedere un riadattamento prima che il lavoro unito di gruppo possa essere proseguito. Ora questa riorganizzazione mi sembra inevitabile. Non è definitiva. Non tocca le relazioni durevoli e immutabili che sono state stabilite e che persisteranno fra tutti voi eternamente. Nulla può separarvi fondamentalmente.

L'obiettivo del lavoro di questi gruppi seme è familiarizzare la gente con il Piano gerarchico, come si attua oggi in questo periodo di crisi. In queste ultime tre parole c'è il tema estremamente importante per voi in questo momento. Lo è? Il vostro lavoro in parte consiste nel dissipare l'illusione, ma soprattutto nell'imprimere il Piano nella coscienza delle persone che guidano il mondo. Ci è sembrato che la gente normalmente attaccata ai valori mondani si sia resa più profondamente conto di questa crisi che non gli aspiranti del mondo, che pur hanno una tenue visione degli obiettivi. Coloro che non sono orientati verso la Gerarchia spirituale ed il Sentiero, ora si dedicano ampiamente ad attività di carattere mondiale (sia buone, sia quelle che voi chiamate cattive) e questo non è vero degli aspiranti del mondo. Questi, invece di lavorare attivamente per realizzare il conseguimento dei fini indicati dal Piano (che sono di natura spirituale ed hanno un effetto unificante, non alimentando l'odio e la separatività, ma la comprensione e la fusione mondiale) sprecano il loro tempo in congetture, critiche dei vari capi mondiali, e in previsioni catastrofiche, ciò che non solo non è di alcun aiuto ma in ultima analisi è nettamente dannoso. Questo danno è dovuto a una forma-pensiero diretta potentemente, costruita da uomini e donne dotati di una certa attitudine all'avanzamento spirituale.

La responsabilità del pensiero è ancora poco compresa da quelli che sono annoverati fra gli aspiranti del mondo; eppure la loro attività di pensiero ora è nettamente costruttiva o potenzialmente distruttiva. Esito a dilungarmi su questo tema, a causa delle probabili reazioni della personalità, che potrebbero generare in coloro che leggono queste parole. Pertanto qui parlo del mondo in generale e non in modo così specifico degli aspiranti del mondo e dei lavoratori consacrati.

Settembre 1938

Nel dare queste istruzioni è mio desiderio che comprendiate con chiarezza il fine che mi propongo. Gli studenti e i discepoli sinceri devono sempre tener presente l'idea del servizio; per quanto riguarda il tema che tratteremo ora, esso è il servizio politico, lungo la linea della pianificazione e del governo mondiali. Questo insegnamento darà al pubblico in genere un'idea della tendenza del destino umano per quanto riguarda le nazioni e i gruppi maggiori, e dovrebbe portare la convinzione della potenza gerarchica e un senso d'illuminazione. Ciò avverrà però molto più facilmente se le idee che cerco di comunicare saranno sostenute dal pensiero comprensivo e dalla cooperazione mentale intelligente di un gruppo di persone che abbia riflettuto profondamente sul tema.

Qual'è il nostro tema? Lo studio e l'analisi, *dal punto di vista esoterico*, dell'organizzazione sociale dell'umanità. Cerco di farvi comprendere alcune delle implicazioni universali rappresentate dai segni dei tempi, senza lasciarsi assorbire completamente dalla situazione o dal dilemma immediato; una percezione e un punto di vista troppo ravvicinati non favoriscono la giusta comprensione. Inoltre, non riescono a indicare il posto particolare che occupano gli avvenimenti immediati nel quadro mondiale generale.

70 È un luogo comune affermare che oggi l'umanità attraversa una crisi di proporzioni immense. Le cause di questa crisi devono essere ricercate in molti fattori. Risiedono nel passato, nella crescita, con l'evoluzione di certe tendenze fondamentali dell'uomo; in errori del passato, in occasioni del presente e nella potente attività della Gerarchia d'Amore. Il futuro riserva grandi promesse, purché l'uomo possa imparare le lezioni del presente che gli sono state presentate da vicino; deve accettarle e capire con chiarezza la natura del suo problema e della crisi con le sue molte ramificazioni e le varie implicazioni.

La ribollente agitazione in cui vivono ora le masse e il sorgere di una o due persone chiave in ogni nazione sono in stretto rapporto. Queste persone chiave fanno sentire la loro voce e attirano l'attenzione; le loro idee sono seguite, a torto o a ragione, con attenzione, apprezzamento o sfiducia. La lenta e accurata formazione del nuovo gruppo di servitori del mondo è indice della crisi. Esso sorveglia o introduce la nuova era, e assiste alle doglie del parto della nuova civiltà ed all'ingresso in manifestazione di una nuova razza, di una nuova cultura e di una nuova prospettiva mondiale. L'opera è necessariamente lenta, e quelli di voi che sono immersi nei problemi e nella sofferenza, trovano difficile guardare al futuro con sicurezza o interpretare il presente con chiarezza.

In un'altro libro (*L'Educazione nella nuova era*, pp. 116-125) ho elencato alcune ragioni dell'attuale irrequietezza mondiale, ricordandovi che alcune delle cause risalgono a un passato così remoto, che la storia le ignora. Troverete utile rileggere a questo punto quelle poche pagine, perché in esse ho cercato di darvi una percezione della situazione essenziale che sta di fronte al genere umano a causa di certi sviluppi evolutivi:

1. Il punto raggiunto dall'umanità stessa.
2. L'emergere di un nuovo tipo razziale.
3. La fine dell'era dei Pesci.
4. L'inizio dell'era dell'Acquario.

71 Abbiamo appena toccato il quarto punto, né voglio dilungarmi qui, per quanto affascinante possa essere una tale speculazione, perché desidero vivamente che le sue caratteristiche principali, quelle dell'unità e della sintesi, risaltino con chiarezza nelle vostre menti. È la chiave

di tutto ciò che avviene oggi nel mondo della politica e dei governi internazionali, e giustifica l'indirizzo verso la sintesi, fusione e l'affiliazione.

Le restanti quattro cause che esamineremo più avanti si possono elencare come segue:

5. L'epoca della fine. Il giudizio degli uomini. Questo periodo di giudizio è un intervallo di gruppo al pieno emergere degli influssi della nuova era.
6. Il livellamento di tutte le classi e distinzioni in modo che i valori spirituali possano apparire e la Gerarchia spirituale possa manifestarsi sulla terra.
7. Il fatto dell'approccio della Gerarchia verso un contatto esteriore con l'umanità. Vi suggerisco di leggere i miei precedenti scritti sui Grandi Accostamenti³
8. Il potere e il significato della Grande Invocazione, considerati in senso politico.

LA FONTE NASCOSTA DELL'AGITAZIONE ESTERIORE

Gennaio 1939

Un altro punto di vista dal quale può essere utile osservare la situazione mondiale, è la ricerca della fonte nascosta dell'agitazione esteriore. Di rado è quella che gli uomini pensano, poiché la fonte risiede nel campo delle energie e delle forze. Come ho spiegato altrove (*Il Destino delle Nazioni*, pp. 3-47), vi sono tre grandi correnti d'energia che operano potentemente nel mondo in questo momento, e altre due che pure lottano per esprimersi, formando le cinque correnti che, insieme, determinano la tendenza delle vicende mondiali. Ripetendo brevemente:

72 1. La forza principale e più potente è quella che si riversa nel mondo da *Shamballa*, il centro planetario dove la Volontà di Dio è conosciuta. Nella nostra storia planetaria questa energia di Shamballa ha fatto sentire la sua presenza direttamente solo due volte: la prima volta quando avvenne la grande crisi umana all'individualizzazione dell'uomo nell'antica Lemuria; la seconda volta ai tempi dell'Atlantide nella grande lotta tra i Signori della Luce e i Signori della Forma Materiale, detti anche le Forze Oscure. Oggi questa forza si riversa dal Centro Sacro, incarna l'aspetto Volontà dell'attuale crisi mondiale, e i suoi due effetti o qualità sussidiari sono:

- a. La distruzione di ciò che è indesiderabile e d'impedimento nelle attuali forme mondiali (nel governo, nella religione e nella società).
- b. La forza sintetizzante che collega ciò che finora era separato.

La forza di Shamballa è così nuova e non riconosciuta, che all'umanità risulta difficile riconoscerla per ciò che è: la manifestazione della *benefica Volontà di Dio* in nuova e potente vitalità.

2. La seconda forza principale che oggi si fa sentire potentemente è quella della *Gerarchia* spirituale, il centro planetario dove governa l'Amore di Dio, che entra in uno dei suoi principali accostamenti ciclici alla terra. Il problema attualmente di fronte alla Gerarchia è quello di dirigere e governare tutte e cinque le potenti energie che il Piano Divino può materializzare e che alla fine di questo secolo il Proposito di Dio per l'umanità possa assumere la giusta direzione e proporzione.

3. *L'Umanità* stessa è il terzo centro planetario principale, tramite il quale si esprime uno dei tre aspetti divini, l'Intelligenza, producendo i suoi effetti mondiali.

73 Questi tre centri sono strettamente interconnessi e si deve pensare ad essi come espressioni della vita divina, incarnanti tre stadi dello sviluppo del Piano di Dio, e come costituenti i tre centri maggiori - Testa, Cuore, Gola - del corpo di Colui nel quale abbiamo la vita il movimento e l'essere. Gli studenti possono mettere questi tre centri in relazione con i tre sistemi solari di cui si parla nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Nel primo sistema solare il centro che è

³ *Psicologia Esoterica* (Vol. II° Il Trattato dei Sette Raggi) pagg. 268-283, 701-751

l'umanità fu preparato, e venne in manifestazione il principio intelligenza. Nel secondo sistema solare fece la sua apparizione la Gerarchia d'Amore, che deve manifestarsi pienamente consentendo così all'amore di Dio di essere veduto. Nel prossimo sistema solare, il centro che oggi chiamiamo Shamballa manifesterà l'aspetto Volontà della Divinità mediante l'amore intelligente. È interessante notare che questi tre centri planetari possono entrare in reale attività operante unicamente tramite gli esseri umani; e del pari, che le tre ideologie principali (totalitaria, democratica, comunista) possono essere la risposta, deformata e tuttavia responsiva, alle forze che dai due centri superiori influenzano quello umano. Questo è già stato discusso in precedenza (*Il Destino delle Nazioni*, pp. 22).

Coloro tra di voi che cercano di servire l'umanità e di unirsi allo sforzo gerarchico per guarire un mondo nel dolore, devono imparare a penetrare dietro le apparenze, dietro ai metodi e agli schemi, ai risultati e agli effetti sul piano fisico, e tentare di entrare in contatto con le forze di Shamballa o della Gerarchia, oltre che con il bisogno umano che ha prodotto questi modi d'espressione, vedendoli così per ciò che sono: non sistemi logori e sforzi infantili di miglioramento, ma piani in embrione tramite i quali un giorno potrà venire la liberazione, con la cultura e la civiltà della nuova era. Se cercate di illuminare i luoghi oscuri della terra (che significa le menti degli uomini), necessariamente dovete voi stessi veder chiaro e collegare l'astratto e il concreto in modo tale che nella vostra vita sia visibile un idealismo operante; solo così sarà possibile vedere anche un realismo operante di carattere nazionale, razziale e umano. Bisogna usare tanto la testa quanto il cuore, e molte persone zelanti tendono a dimenticarsene. Siete forse in grado di operare ad alta tensione in questo tentativo: *una tensione prodotta dall'interrelazione tra mente e cuore, operante in modo creativo per mezzo del centro della gola, inteso esotericamente?* In quest'ultima frase ho espresso la natura dello sforzo che i discepoli devono fare.

74 È riconoscendo ciò che accade al genere umano *nel suo insieme* e dietro le scene, che i pensatori del mondo e il nuovo gruppo di servitori del mondo possono meglio servire: ciò che importa è lo sviluppo della coscienza umana in risposta alle attuali condizioni di un paese o di ogni paese; lo "stato mentale umano" comincia soltanto ora a concentrarsi sulle cose importanti e ad esprimersi in modo vivo. I pensatori e i servitori devono imparare a concentrarsi sulla coscienza che si risveglia e non sui movimenti superficiali. Questo risveglio procede velocemente e, fratelli miei, in modo soddisfacente. La forma e le forme possono anche soffrire, ma la consapevolezza intrinseca dell'uomo, in questo secolo sta acquisendo espressione divina.

Le altre due forze che tendono ad accrescere la tensione già prevalente nel mondo sono:

4. Le forze del materialismo che si riversano nei tre mondi, provenienti dalle cosiddette "Forze Oscure" o Loggia Nera e dai gruppi di vite e di lavoratori che sono l'antitesi della Grande Loggia Bianca.

5. Le forze emananti da quella parte d'umanità che si trova in tutto il mondo e che chiamiamo il popolo ebraico. Ciò che dico qui non si riferisce in modo specifico ad alcun individuo, considero il problema mondiale centrato attorno agli Ebrei nel loro insieme.

Queste due forze complicano grandemente il problema che sta di fronte all'umanità e alla Gerarchia, ma si deve anche ricordare che esse producono l'equilibrio che è sempre necessario per creare le giuste condizioni.

Posso dirvi poco delle Forze Oscure. Non sono problemi dell'umanità, ma della Gerarchia. Il compito di queste forze è la conservazione della vita della forma e la realizzazione di metodi e scopi inerenti ai processi di manifestazione. La cosiddetta Loggia Nera si occupa dell'aspetto forma della manifestazione; la Loggia Bianca dell'aspetto coscienza. Si potrebbe perciò affermare che:

- 75
1. Shamballa si occupa dell'aspetto vita nei suoi impulsi graduati.
 2. La Gerarchia si occupa dell'aspetto coscienza nella sua serie graduata di espansioni.
 3. La Loggia Nera si occupa dell'aspetto materia nella molteplicità delle sue forme.

Ancora una volta potete ottenere luce mettendo in relazione questa triplice affermazione con i tre sistemi solari e con i tre aspetti della divinità. Il male esiste perciò soltanto quando si pone l'accento sull'aspetto errato dal punto di vista dello sviluppo raggiunto o quando ciò che è stato usato e sviluppato fino al punto necessario conserva vita o coscienza troppo a lungo. Di qui, fratelli miei, la natura benefica della morte.

Le Forze delle Tenebre sono energie potenti che operano per conservare ciò che è antico e materiale; quindi sono preminentemente forze di cristallizzazione, di conservazione della forma, di attrazione della materia e di ciò che esiste nella vita della forma nei tre mondi. Di conseguenza esse bloccano deliberatamente l'afflusso di ciò che è nuovo e datore di vita; operano per impedire la comprensione di ciò che appartiene alla nuova era; cercano di conservare ciò che è familiare e vecchio, di neutralizzare gli effetti della cultura e della civiltà che s'avvicinano, di portare cecità ai popoli e di alimentare continuamente fuochi dell'odio, della separatività, della critica e della crudeltà esistenti. Queste forze, per quanto riguarda i popoli intelligenti del mondo, operano insidiosamente e rivestono i loro sforzi di belle parole, portando perfino i discepoli ad esprimere odio verso persone e ideologie, alimentando i semi nascosti dell'odio insiti in molti esseri umani. Attizzano fino al furore la paura e l'odio nel mondo, nello sforzo di conservare ciò che è vecchio e di far apparire indesiderabile ciò che è sconosciuto, e trattengono le forze dell'evoluzione e del progresso per i propri fini. Questi fini sono per voi tanto imperscrutabili quanto lo sono i piani del Governatore di Shamballa.

76

Sono delle forze di cui è bene conosciute l'esistenza, ma come individui o come gruppi potete fare poco nei loro riguardi, all'infuori di badare che in voi non esista nulla che possa rendervi, per quanto poco importanti siate, un punto focale per i loro sforzi o un agente di distribuzione del loro tipo particolare d'energia: l'energia dell'odio focalizzato e diretto, della separazione, della paura e dell'orgoglio. Noi che siamo collegati direttamente alla Gerarchia abbiamo a che fare con esse, ma voi potete aiutare più di quanto pensiate regolando i pensieri e le idee, coltivando uno spirito amorevole e facendo un uso generale della Grande Invocazione.

Consideriamo ora brevemente il problema ebraico. Ricordate che è un fatto interessante che gli Ebrei si trovino in ogni paese senza eccezione, che la loro influenza sia potente e diffusa (molto più di quanto essi stessi siano disposti a riconoscere) e che manipolano in modo estremamente potente la particolare concretizzazione d'energia che chiamiamo denaro. Essi costituiscono in modo strano un centro mondiale d'energia unico e distintamente separato. La ragione di questo fatto è che essi rappresentano l'energia e la vita del sistema solare precedente. Vi è stato detto sovente come al termine di questo sistema solare una certa percentuale dei componenti della famiglia umana non riuscirà a raggiungere la meta e sarà tenuta in pralaya o in soluzione fino al momento opportuno per la manifestazione del prossimo terzo sistema solare. Essi costituiranno allora l'avanguardia e il simbolo della futura umanità di quel sistema. La stessa cosa avvenne nel sistema precedente a questo, e quelli che ora chiamiamo Ebrei (un nome e una distinzione del tutto moderni, come cercai di dimostrare nelle ultime pagine del *Trattato dei Sette Raggi, vol. I°, Psicologia Esoterica*) sono i discendenti di quel gruppo iniziale che fu tenuto in pralaya tra il primo e il secondo sistema solare. Ricorderete che il terzo raggio governò quel sistema e governa anche la razza ebraica; se tenete presente che quel sistema si occupò soltanto degli aspetti divini della materia e delle condizioni esteriori, e che gli Ebrei furono il prodotto più elevato di quel sistema, potrete comprendere l'Ebreo, la sua separatività, il suo desiderio di purezza razziale e il suo interesse per ciò che è commerciale e tangibile. L'Ebreo lungo le età ha insistito a mantenersi separato da tutte le altre razze, e di quel sistema precedente ha conservato la conoscenza (necessaria allora, ma antiquata oggi) che la sua razza era il "popolo eletto". "L'Ebreo errante" ha vagato dal primo sistema a questo, nel quale deve imparare la lezione dell'assorbimento e cessare il suo errare. Ha insistito sulla purezza razziale, perché era il suo problema principale agli inizi dell'epoca lemuriani, quando la razza venne in un mondo che non conteneva esseri umani, perché ciò avvenne prima dell'arrivo dei Signori della Fiamma; quest'insistenza è stata mantenuta lungo le età e ha governato le regole del matrimonio e della preparazione del cibo, invece di essere abbandonata (come avrebbe dovuto avvenire) migliaia di anni fa. Sono questi i fatti (ignorati dall'Ebreo moderno) che hanno militato contro di lui nel corso degli anni ed hanno permesso alle forze

77

della separazione e dell'odio di usare la razza ebraica per fomentare le difficoltà mondiali e condurre così ad un punto di crisi il problema umano fondamentale della separazione. Quando l'umanità avrà risolto il problema ebraico (con la collaborazione comprensiva degli Ebrei) e vinto le antipatie e gli odi antichi, lo farà fondendo il problema in un'unica ampia situazione umanitaria. Quando ciò avverrà, il problema sarà risolto rapidamente e una delle maggiori difficoltà scomparirà dalla faccia della terra. Allora sarà possibile la fusione razziale. La nostra umanità terrestre e il gruppo d'esseri umani che hanno un'origine di gran lunga più antica della nostra formeranno una sola umanità e sulla terra vi sarà pace.

78

Perché il nostro pianeta e questo sistema solare debbano essere stati il vivaio dei semi della separatività, e perché questo residuo di un'umanità molto più avanzata della nostra debba essere stato destinato a elaborare il suo futuro sulla nostra terra, è celato nella conoscenza del Signore di Shamballa, per voi irraggiungibile e, invero, anche per molti membri della Gerarchia. È semplicemente un fatto che dovete accettare. La soluzione verrà, come ho detto, quando le razze considereranno il problema ebraico da un punto di vista umanitario, ma anche quando l'Ebreo contribuirà con la sua parte di comprensione, amore e azione corretta. Finora non lo fa, parlando in senso razziale. Deve abbandonare le sue tendenze separative e il suo profondo senso di persecuzione. Quest'ultimo verrà risolto con maggiore facilità quando la razza ebrea comprenderà il significato e l'inevitabilità della legge del karma e, con lo studio attento del Vecchio Testamento e degli atti e fatti ivi da essa rivendicati come atti e fatti razziali (conquista, terrorismo e crudeltà) si renderà conto che la legge sta operando e liberandolo incidentalmente per un migliore futuro. Nel contempo dovrà esserci il riconoscimento, sia da parte dell'Ebreo che del Gentile, della parità di responsabilità e obblighi di fronte alle attuali difficoltà mondiali.

Le due forze cui ho accennato devono pertanto essere prese in considerazione da tutti i discepoli che cercano di servire in questo ciclo critico; inoltre dovrete tener conto di queste due forze nel momento di iniziare questo nuovo lavoro di gruppo, altrimenti i vostri falsi idealismi e i pensieri sbagliati potrebbero ostacolare il lavoro di gruppo. Dovete riconoscere teoricamente le cinque forze (tre principali e due secondarie) che s'incontrano e scontrano in questo momento nella famiglia umana. Era necessario che io attirassi la vostra attenzione su questi fatti. Se i discepoli vogliono compiere insieme un lavoro di gruppo sui livelli mentali, devono liberare le loro menti dal pregiudizio, dall'odio e da ogni tendenza alla superiorità e alla critica. Non è possibile lavorare in gruppo se sono presenti queste idee e questi pensieri, ed io ora mi accingo ad insegnarvi alcuni dei primi stadi del lavoro e dell'utilità di gruppo. Non sarebbe stato necessario trattare di questi problemi mondiali, se voi foste stati immuni da reazioni emotive verso di essi; ma pochi di voi hanno le menti sgombre da pregiudizi e libere dall'odio. Il lavoro è possibile grazie a quei pochi, ed anche a voi è possibile distaccare la mente dalle influenze inopportune e dalle idee sbagliate.

79

In questo lavoro vi chiedo di concentrarvi sulle forze di Shamballa e su quelle della Gerarchia. Vi chiedo di considerarvi dei canali puri e non ostruiti, e di cercare soltanto di essere collegati con l'anima di ognuno e di tutti coloro la cui natura è amore puro, sintesi realizzata e potenza divina.

È tuttavia essenziale, nonostante il lavoro al quale ho chiamato questi gruppi e che, come sapete, è destinato a porre le basi dell'opera delle scuole esoteriche del futuro, che i membri di tutti i gruppi si rendano conto che deve essere svolto anche il lavoro exoterico di gruppo. Troppi in questi gruppi si ritengono soddisfatti dell'importanza del proprio lavoro di gruppo e gli permettono di usurpare il posto del servizio oggettivo.

Se è così difficile, fratelli miei, risvegliare aspiranti come voi al servizio urgente e al pieno senso di responsabilità; se uomini e donne così bene informati come siete voi non possono essere risvegliati allo sforzo e al sacrificio, potete farvi un'idea dell'ampiezza del compito che la Gerarchia deve affrontare in questo momento. Forse potete rendervi conto del senso quasi di frustrazione che potrebbe assalirmi (se fossi limitato da qualche concetto di tempo) quando, per esempio, coloro ai quali mi rivolgo per ottenere cooperazione si preoccupano dei propri affari, non hanno alcun senso d'immediatezza e preferiscono concentrarsi sul proprio sviluppo, sulle loro famiglie ed i loro problemi, piuttosto che aprirsi ad una veduta più ampia del

mondo che li condurrebbe alla piena collaborazione. Lo scopo dei nostri sforzi è di evitare un disastro mondiale, e per questo scopo ho chiesto il vostro aiuto.

LA TENDENZA SPIRITUALE DEL DESTINO UMANO

Wesak, Maggio 1939

In quest'ora di crisi, d'angoscia e di attesa, mi è sembrato che vi siano alcune cose che dovrete ricordare, ed altre che dovrete sforzarvi di fare.

80 Perciò, la prima cosa che desidero ricordarvi è che *la Gerarchia sta salda*. Dietro a tutto ciò che accade oggi vi sono il medesimo gruppo di Forze spirituali e i medesimi Fratelli maggiori e Maestri che, come è stato finora, guidano l'umanità lungo il cammino della vita e ci portano sicuri e in modo soddisfacente al punto di sviluppo attuale. Il Buddha, di cui celebriamo oggi la festività, e il Cristo, che ci esprime l'immutabile amore di Dio, sono ancora con noi, e la Gerarchia sta come un baluardo di forza tra noi e il possibile disastro; questo centro di vita spirituale è "come l'ombra di una grande roccia in una landa desolata".

La seconda cosa che vorrei ricordaste tutti, è che il genere umano ha marciato costantemente da uno stato di cieca ignoranza ed inconsapevolezza verso uno stato di preoccupazione intelligente della vita e di un crescente senso di responsabilità. Questo senso di responsabilità che si risveglia in voi tutti, è relativamente nuovo nell'attuale vasta scala, ed è uno dei fattori che precisamente accrescono lo sconforto e il dolore che voi tutti provate. Vi chiedete in che cosa abbiamo mancato, come razza, e cosa possiamo fare per rimediare ai nostri errori. Ma nonostante tutto, lo sviluppo intelligente e spirituale degli uomini è avanzato di stadio in stadio, e qualunque siano stati o possano essere gli eventi esterni, la razza ha fatto un reale progresso. Non c'è stata alcuna retrocessione e non ce ne sarà. Il genere umano ha resistito a molte tempeste ed è sopravvissuto a molte difficoltà; gli uomini sono usciti dai periodi di crisi, migliori e più forti, purificati "come dal fuoco" e nettamente più vicini alla meta.

81 Vorrei ricordarvi anche l'integrità e la solidarietà della famiglia umana. Noi siamo un solo popolo, unito nelle relazioni, nelle capacità e nei desideri, nella nostra origine e nel nostro scopo. È quest'integrità essenziale e riconoscibile che in questo momento emerge con potenza nella coscienza umana. Voi tendete a pensare che non sia così, che l'esserne convinti sia una vostra prerogativa piuttosto eccezionale e che siete soli. Ma vi sbagliate e non vedete la realtà dei fatti. In ogni paese e fra i popoli più diversi esiste il medesimo desiderio di comprendersi, di stabilire relazioni giuste e pacifiche, e di esprimere la fondamentale buona volontà che è una delle caratteristiche umane più profonde e il nostro retaggio divino.

Mi sembra che queste sono le cose importanti in questo momento e che tutti noi faremmo bene a ricordarle. Volete provare a farlo? Qualunque cosa possa avvenire nel mondo - guerra o pace, lotta e aggressione, oppure conciliazione e congressi, abbiamo di fronte un difficile periodo di adattamento e dobbiamo esservi preparati. I prossimi tre anni sono critici, e questo ci è stato detto sovente.

Molto dipenderà da ciò che voi e tutti gli uomini di buona volontà e i discepoli penserete e farete. Vorrei ricordarvi un'altro fatto assai incoraggiante, e cioè che il potere esercitato da coloro che cercano di vivere come anima e in contatto col mondo delle realtà spirituali è di proporzioni ben maggiori del senso di potere e di utilità che essi registrano. Quando cercate di operare con la forza spirituale in modo costruttivo e altruistico, siete di gran lunga più potenti di quanto vi rendiate conto. Se a questo aggiungete il riconoscimento che in tutti i paesi del mondo, senza eccezione, in ogni religione, gruppo e organizzazione vi sono persone che possiedono una visione simile alla vostra, hanno gli stessi ideali e le stesse aspirazioni, potrete veramente avanzare con coraggio, fede e speranza. Se questa è una constatazione di fatto (e penso che lo sia) procediamo dunque all'unisono con i nostri fratelli di tutto il mondo, coscienti dell'opportunità, della forza, della responsabilità e della gioia di servire.

Per quanto riguarda alcune cose che potete fare, vorrei suggerire quanto segue. Rifiutate di lasciarvi travolgere da qualsiasi psicosi di paura, o da atteggiamenti che permettono all'ansia

82

e all'inquietudine del mondo di sopraffarvi. Sforzatevi di mantenervi nell'essere spirituale. Ogni mattina, nella vostra meditazione, cercate di assumere quest'atteggiamento con rinnovata determinazione e di conservarlo durante le ore di servizio che vi attendono ogni giorno. Non sarà cosa facile, ma sarà possibile se ogni mattina riuscirete a mantenervi calmi per cinque minuti - completamente e interiormente calmi - e se riempirete le vostre giornate di occupazioni vitali e di vero servizio, sorvegliando accuratamente tutti i pensieri e le parole.

Durante il prossimo periodo fino alla festa del Wesak del 1940, ognuno di voi acquisti quel dominio della parola che spesso è stato il vostro scopo, ma che raramente avete raggiunto, e ricordate che il fattore più potente nel dominio della parola è un cuore amorevole. Parole irruenti e terribili, odiosi pettegolezzi, insinuazioni crudeli, sospetti, attribuire moventi sbagliati e malvagi alle persone e ai popoli, e le divergenze d'atteggiamento che hanno separato le diverse nazioni del mondo, oggi sono dilaganti e hanno condotto il mondo alla presente situazione penosa. È tanto facile cadere nelle stesse abitudini di discorso e di pensiero che troviamo attorno a noi e trovarsi partecipi degli attacchi e dello spirito di odio. Guardatevi strenuamente da tutto ciò e non dite nulla che possa alimentare l'odio e il sospetto nei riguardi di qualsiasi razza, persona, gruppo o capo di gruppi e nazioni. Dovrete guardarvene attentamente, affinché neppure se in difesa di ciò che approvate, dal punto di vista personale o nazionale, non abbiate a ritrovarvi pieni d'odio e ad infrangere la legge dell'amore - l'unica legge che può salvare veramente il mondo. Forse la chiave del vostro successo lungo questa linea sarà il *silenzio di un cuore che ama*.

Sarà anche utile coltivare la gioia che porta forza. Questo non è il momento per la malinconia, la disperazione o la depressione. Se cedete ad esse, diventate dei punti focali negativi e distruttivi nel vostro ambiente. Se credete veramente che la vita spirituale sia fondamentale nel mondo d'oggi, se credete che la divinità guidi il mondo, se comprendete veramente il fatto che tutti gli uomini sono vostri fratelli e che siamo tutti figli dell'Unico Padre, e se siete convinti che il cuore dell'umanità è sano: sebbene non sono queste delle idee abbastanza potenti per mantenervi costantemente saldi nella gioia, in mezzo ad un mondo che cambia?

Volete perciò portare con voi le seguenti idee?

Primo, che la Gerarchia di forze spirituali permane nell'Essere spirituale.

Secondo, che anche noi possiamo stare saldi nell'Essere spirituale.

83

Terzo, che il silenzio di un cuore che ama dovrebbe essere la nostra nota fondamentale per il prossimo anno.

Quarto, che la forza di stare saldi, è il risultato di un atteggiamento gioioso e di un vero orientamento verso l'anima.

CONFLITTO TRA FORZE DI ANTICA ORIGINE

Agosto 1939

Ho già scritto della quintuplice corrente d'energia che oggi è in conflitto con le forze mondiali o con le forze cosiddette della luce e della tenebra. (Vorrei ricordarvi che non ci sarebbe tenebra senza luce né luce senza oscurità. Riflettete su questo). Vorrei chiedervi di rendervi conto che gli sforzi organizzati della Grande Loggia Bianca sono indirizzati a elevare le forze organizzate del materialismo ad un piano superiore e spirituale. Oggi l'oro e la separatività, il materialismo e l'egoismo sono in conflitto con l'energia spirituale e con lo spirito di cooperazione o di fusione comprensiva. La legge che determinerà i risultati si può esprimere con le parole spesso usate: trattenendo, l'uomo perde; abbandonando, guadagna; cercando di attaccarsi a ciò che ha, lo fa inevitabilmente sparire. Riflettete su questa legge.

Il metodo con cui operano le forze della separazione e dell'egoismo è quello della cooperazione competitiva. In tutto il mondo si sono già formati (o stanno formandosi) dei gruppi per realizzare il conseguimento di scopi materialistici, il soddisfacimento di ambizioni personali o

nazionali, e l'imposizione alle masse di piani e concetti intellettuali (le cosiddette ideologie). Partiti, organizzazioni, gruppi, società, associazioni e alleanze esistono per promuovere scopi politici e sociologici e per portare avanti i progetti di molti popoli e di molti punti di vista diversi, oltre ai numerosi atteggiamenti verso la vita e i suoi adattamenti e riadattamenti. Qui non tratto delle chiese, delle grandi religioni o delle organizzazioni religiose. Mi occupo dei fattori determinanti che oggi condizionano la vita materiale del pianeta. Parlando in generale, queste forze e questi gruppi si occupano dei valori materiali e delle idee mentali. Non si occupano principalmente dei valori più sottili, sebbene questi siano presenti incidentalmente. L'accento è posto sulla situazione economica, sul possesso di territori o sulle predisposizioni e tendenze culturali e sulle relazioni tra uomini e nazioni; queste ultime, come sapete si basano fondamentalmente su ciò che è tangibile e oggettivo, custodito, difeso o acquisito e ottenuto con mezzi nettamente tangibili che sono in sé separativi e divisi. Penso che tutti i popoli accetterebbero quest'affermazione come rispondente a verità. I metodi fondamentali sottostanti che vengono impiegati sono l'ordinamento organizzativo (grande, come nelle nazioni, o piccolo come nei gruppi in seno alle nazioni), la propaganda, l'imposizione delle idee favorite in ogni paese con l'uso della parola parlata e scritta, la fedeltà al gruppo, l'adesione del gruppo al capo, e i metodi di gruppo. Il successo dipende dalla coesione di gruppo ottenuta, dalla disponibilità del gruppo al sacrificio, oltre alla fedeltà e all'obbedienza verso qualche personalità dirigente.

Dietro a questi numerosi gruppi si trovano le forze d'antica origine che sono consacrate o ai valori materiali o a quelli spirituali. Poiché molte età sono trascorse nella costruzione dei valori materiali, nello sviluppo della coscienza della personalità e nel raggiungimento di una civiltà tangibile e oggettiva, le forze del materialismo sono apparentemente molto più forti e potenti delle forze dello spirito o dei mondi intangibili. Finora questo non è stato un male, sebbene sia stato accompagnato da molti fattori indesiderabili e che hanno portato ad un'evoluzione unilaterale. Ma è venuto il momento di trasferire la coscienza umana nel mondo della comprensione vera e spirituale, e dei modelli di vita intangibili e più desiderabili.

85 Attraverso il caos dei gruppi d'offesa e di difesa e le numerose organizzazioni in lotta (per la massima parte politiche, o religiose), scorrono le cinque correnti summenzionate, correnti d'energia che influenzano tanto i corpi reazionari che quelli favorevoli ai nuovi ideali e alla civiltà e cultura del futuro.

A questo punto vorrei ricordarvi che *l'effetto dell'impatto dell'energia dipende dalla natura del veicolo di risposta*. L'uomo reagirà all'energia che affluisce secondo le sue doti e la natura dei suoi corpi. Questa è un'affermazione fondamentale. È una legge che deve essere considerata attentamente. Gli effetti prodotti sugli uomini da un Maestro o da un iniziato differiscono ampiamente, perché all'impatto della Sua vibrazione ogni uomo presenta un tipo di corpo fisico, una natura astrale o emozionale, e una mente che in ciascun caso sono diversi da tutti gli altri. L'uso che ognuno farà dell'energia stimolante sarà differente; il punto di focalizzazione della sua coscienza è molto diverso; e lo stesso vale per il suo tipo di mente, per i suoi centri, la loro attività e l'organizzazione interna. Lo stesso dicasi dei gruppi, delle organizzazioni e delle nazioni.

Le nazioni, per esempio, hanno sette centri, come li hanno tutte le forme d'esistenza, da quella umana e animale a quelle superiori, ed è uno studio interessante scoprire questi centri e notare il tipo d'energia che vi scorre. Per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America, Chicago è il centro del plesso solare, mentre Nuova York è il centro della gola e Washington il centro della testa. Il centro del cuore è Los Angeles. Il centro del cuore della Germania è Monaco, e il suo centro della testa è Norimberga, mentre Berlino è il centro della gola. Londra è naturalmente il centro del cuore della Gran Bretagna (e temporaneamente anche il centro della testa, sebbene non sarà sempre così), mentre Ottawa è il centro della gola e Sydney il centro del plesso solare dell'Impero Britannico. Un giorno potrò indicarvi i centri attraverso i quali le forze della manifestazione dovranno operare in rapporto alle varie nazioni. Questa informazione costituisce una delle principali scienze gerarchiche ed a noi che la conosciamo indicano le possibilità latenti in ogni nazione, il punto di conseguimento e le opportunità di lavoro e avanzamento, o gli ostacoli al progresso; questo si valuta dalla luce dei centri e dall'o-

scuramento della loro vibrazione. È questo che rende possibile o impedisce la crescita di ciò che è chiamato spiritualità, sia negli individui che nelle nazioni, e questa scienza più tardi sarà riconosciuta. È per mezzo di questa scienza che la Gerarchia può preparare i suoi piani più vasti e sapere in che modo le singole nazioni reagiranno allo stimolo e al progresso del tipo desiderato. Questa è la forma moderna dell'antico laya yoga atlantideo, o yoga dei centri.

Pertanto, la reazione ai cinque tipi di forze che affluiscono dipenderà dalla condizione dei corpi sensibili del pianeta, delle nazioni e degli individui. Per esempio, la forza di Shamballa, esercitando il suo influsso sui tipi di primo raggio, e sugli altri tipi di raggio su questa linea principale d'energia - i tipi di terzo, quinto e settimo raggio - produce dei risultati ampiamente differenti da quelli prodotti influenzando la linea d'energia di secondo raggio; i risultati dell'impatto dell'energia di Shamballa sugli individui e le nazioni di primo raggio possono essere estremamente potenti. Questo impatto essendo relativamente nuovo per l'umanità, oggi provoca nel mondo tutti i cambiamenti politici e organizzativi che tanto prevalgono e disturbano. L'umanità può fare poco a questo riguardo, tranne che tentare di equilibrare questa manifestazione d'energia del primo raggio con la forza di secondo raggio o gerarchica. Quest'ultima energia, che opera tramite le religioni del mondo e gli uomini che rispondono all'influenza dell'amore, può cambiare i metodi (ma non lo scopo o la direzione) riversando la forza dell'amore.

Inoltre, la forza che riteniamo emani dal centro strettamente umano, l'energia di terzo raggio, è del terzo ordine od ordine creativo; in queste tre energie in realtà avete l'espressione dei tre centri planetari principali del Logos planetario. La prima energia, o della volontà è focalizzata, come sapete, in Sanat Kumara, l'Antico dei Giorni (com'è chiamato nella Bibbia cristiana), il Signore di Shamballa, che incarna la Personalità del Logos planetario. La forza d'amore è focalizzata tramite i due grandi Signori spirituali della Gerarchia, il Buddha e il Cristo, che sono entrambi l'incarnazione del centro del cuore del Logos planetario, poiché il Buddha rappresenta il loto dai dodici petali della testa, di cui il Cristo rappresenta la controparte, il loto dai dodici petali del centro del cuore. Questo è un fatto raramente compreso o neppure menzionato. I petali del centro della gola in questo momento sono rappresentati da alcuni dei principali governanti mondiali, dalla cui attività dipende la rapida creazione del nuovo mondo, con le sue civiltà e culture che rapidamente cambiano. Questi pensieri vi offriranno molti spunti per un'utile riflessione.

Il quarto tipo di forza da cui dipende la situazione mondiale in questo momento è quello degli Ebrei; essi costituiscono, nel loro insieme, il centro del plesso solare del Logos planetario; oggi il loro problema è utilizzato per concentrare, qualificare e condizionare la natura sensibile del mondo e le reazioni emotive della natura sensibile dell'umanità e del Logos planetario. Non dimenticate che la Personalità del nostro Logos planetario non è ancora perfetta, da cui il fatto che il suo corpo di manifestazione, il pianeta, non è riconosciuto fra i pianeti sacri. Mediante il popolo ebraico di tutto il mondo il sentimento di simpatia o di antagonismo, espressione d'amore o condizionato dall'odio, viene focalizzato nel centro planetario del plesso solare, in preparazione di un grande cambiamento permanente. È per questa ragione che ho detto ad alcuni miei allievi che quando l'umanità avrà risolto correttamente il problema ebraico, e quando esso sarà stato risolto in modo umanitario e stabile, allora l'energia del centro planetario del plesso solare sarà elevata al cuore ed avrà luogo una grande trasmutazione.

Le forze oscure o materialistiche, nella loro totalità, corrispondono alle energie del centro sacrale del pianeta, avendo a che fare con la generazione delle forme; la loro opera consiste nel mantenere la direzione dell'interesse planetario sul lato forma dell'espressione divina. Esse si occupano della vita della materia stessa, con il relativo uso magico, e con ciò che è considerato oscuro perché, per l'umanità nel suo attuale stadio di sviluppo, quell'aspetto divino dovrebbe aver perduto la sua presa maggiore e dovrebbe giacere "nella tenebra di ciò che è stato sorpassato e che non ha più presa sul figlio di Dio". Avete perciò la seguente tabella che esprime ciò che ho cercato di chiarire.

Qui vorrei far notare che la quarta energia, focalizzata nel problema ebraico, produce una netta scissione che fa parte del piano divino. Gli Ebrei sono degli strumenti nell'attuazione del Piano per produrre certe sintesi e portare l'umanità a certe percezioni e decisioni. Lo studio

attento di questa tabella vi permetterà di comprendere molte cose. Essa però esprime soltanto *la situazione presente* in questo periodo intermedio tra la vecchia era dei Pesci che sta passando e la nuova era dell'Acquario che sta per iniziare. Raffigura il ciclo mondiale attuale. L'importanza dei raggi cambia quasi continuamente in relazione agli ultimi due tipi d'espressione dell'energia, perché sono il simbolo (in questo momento e quest'epoca) della natura della personalità nella sua forma fisica ed emozionale.

Mi domando se riuscite a comprendere le implicazioni di quanto esposto in questo paragrafo. Quando l'aspetto mente (il terzo aspetto della personalità) sarà sviluppato più pienamente, allora il punto focale delle Forze oscure cambierà e il problema degli Ebrei scomparirà. Finora il genere umano non ha trattato con intelligenza i suoi problemi. Perciò in questo momento le energie del processo creativo sono eccessivamente attive nel preparare ciò che potrei chiamare "il materiale del mondo" e la sostanza di tutti e quattro i regni della natura per i prossimi cambiamenti. Come l'aratore rivolta il terreno del suo campo e lo erpica per far fruttificare ciò che è nel sottosuolo, così oggi nel mondo avviene un processo analogo, e tutto è in preparazione della semina e degli effetti che ne risulteranno. Questi effetti costituiranno la cultura e la civiltà dell'Acquario. In questo processo la Gerarchia assume una parte influente e precisa, e opera in modo più eccezionale e specifico di quanto abbia mai fatto prima nella storia del mondo, secondo le istruzioni e con l'aiuto vitale di Shamballa.

89	I. Energia di Shamballa. Proposito divino.	Centro planetario della testa.....	Primo raggio.....	Volontà
		Condiziona la vita delle nazioni.	Determinante IL PIANO.	
	Espressione: Sanat Kumara	Politica. Esoterismo.	Nuovo. Distrugge	
	II. Energia gerarchica. Amore-saggezza divino.	Centro planetario del cuore.....	Secondo raggio.....	Amore-Saggezza.
		Condiziona l'anima.	Ispirante.	
	Espressioni: Buddha e Cristo.	Religiosa. Spirituale.	Permanente. Costruisce.	
	III. Energia dell'umanità. Intelligenza divina.	Centro planetario della gola.....	Terzo raggio.....	Intelletto
	Espressione: Molti uomini d'oggi	Condiziona la mente.	Creativa	
	IV. Forza ebraica. Temporanea.	Plesso solare planetario...	Aspetto di settimo raggio del Terzo raggio.....	Magia Denaro
	Produce separazione.	Sensibilità.		
	V. Forze materialistiche. Aspetto materia.	Centro planetario sacrale. Condiziona la sostanza. Generazione.	Aspetto di quinto raggio del Primo raggio.....	Mente.

90 Gruppi seme si stanno "ancorando esotericamente" nel campo mondiale, e comprendono coloro che possono rispondere alle forze più sottili e che - mediante la forza del loro pensiero chiaro in questo stadio dei procedimenti - possono produrre le condizioni (nelle tendenze e nei gruppi mondiali oggi esistenti) che consentiranno alle nuove scienze, ai nuovi accostamenti alla divinità, alla nuova educazione e ai nuovi metodi di trattare la situazione economica e i problemi politici, di precipitare e promuovere la crescita del Regno di Dio in modo tale che il quinto regno della natura possa essere un evento tangibile, reale e oggettivo sulla Terra.

Del processo di fondazione del quarto regno della natura, il regno umano, si parla negli antichi libri e archivi della Gerarchia nei termini seguenti, che sono (in parte) parafrasati e ampliati nella *Dottrina Segreta*:

"Apparvero sette uomini, i prigionieri dei Prajapati e prigionieri anche dei Barhishad terreni... Sette uomini di sette colori... Sette uomini, ognuno sul proprio terreno e in

rapporto con l'ottavo. Essi parlavano e si conoscevano tra loro. Essi videro e desiderarono ciò che poi apparve. Percepirono il primo, il secondo e il terzo. Erano essi stessi il quarto ma del quinto per ora nulla sapevano, poiché erano prigionieri del mondo e il quinto non poteva apparire. I fuochi, che erano quarantanove, procedettero allora nella loro opera e le sbarre della prigione divennero solide come l'acciaio... Ma il tempo persisté e i sette, ciascuno nel proprio campo, cominciarono a diventare troppo grandi per le sbarre che li imprigionavano”.

Questa parabola sarà evidente per gli esoteristi. La chiave di ciò che devo dire si trova più avanti, nel medesimo scritto antico, che parafraserò sommariamente o tradurrò liberamente per voi.

91

“ I sette, ciascuno nel proprio campo, acquisirono sapere. Il sapere era il medesimo, ma la natura dei vari campi era diversa. Nondimeno lo scopo di estendersi verso i cieli era il medesimo del secondo (un riferimento al mondo vegetale ed al suo aspirare simbolico verso il cielo)... Non si estendono oltre. Sul campo di ognuno appaiono nove punti di luce, riflessi nei cieli; essi portano al punto di semina quel seme umano che ha dentro di sé ciò che non è umano. La luce produsse la germinazione e così forme di vita nuove e migliori. E tuttavia la forma rimane eppure la qualità è cambiata. (Non trovo una parola migliore di 'qualità' per tradurre il simbolo antico). Alcune cose si perdono e scompaiono ed è giusto sia così. Appaiono alcuni modi di vita più nuovi e ciò che la vita costruisce, e così sulla terra nasce il quinto simile al secondo e nutrito dal quarto. Dentro di esso vi sono l'uno, il due, il tre ed il quinto. È così si manifesta la gloria dell'Uno.”

Uno dei significati risulterà evidente se studiate attentamente le implicazioni in relazione ai regni della natura. Naturalmente vi sono parecchi significati di questi scritti antichi.

Ho parlato delle cinque correnti d'energia collegandole con i cinque centri. Estenderò ora l'idea indicando che queste cinque energie sono collegate con i centri o loti di cui ho parlato nel *Trattato del Fuoco Cosmico*, o ai punti dinamici entro il loto, attraverso i quali scorre la vita centrale del loto; nel caso delle prime tre energie (di Shamballa, della Gerarchia e dell'Umanità) avete il punto permanente di vita, luce e attività del loto; nel caso della potente energia connessa con gli Ebrei, avete un afflusso d'energia molto temporaneo, e nel caso delle Forze del Materialismo, avete un punto focale relativamente temporaneo, sebbene apparentemente permanente, d'energia reazionaria.

Per quanto riguarda i petali del loto troverete una stretta connessione con le forze dei cinque regni della natura; perciò, alla tabella precedente vorrei aggiungere la seguente perché la prendiate in considerazione.

92

1. 5° regno.....	Intuizione.....	anima spirituale.....	centro della testa
2. 4° regno.....	Intelligenza.....	anima umana.....	centro della gola
3. 3° regno.....	Istinto.....	anima animale.....	plesso solare
4. 2° regno.....	Sensibilità.....	coscienza senziente.....	centro del cuore
5. 1° regno.....	Risposta.....	subcoscienza.....	base della spina dorsale

A questo potete aggiungere quanto segue:

1. Shamballa....	Loto della testa.....	Regno di Dio.....	Primo raggio...	Volontà
		Qualità: volontà		
2. Gerarchia....	Centro del cuore.....	Regno delle anime.....	Secondo raggio	Amore
		Qualità: dare.....amore		
3. Umanità.....	Centro della gola.....	Regno dell'uomo.....	Quarto raggio..	Armonia tramite conflitto
		Qualità: acquisività		
4. Gli Ebrei....	Centro plesso solare..	Regno dell'uomo.....	Terzo raggio...	Intelligenza atti- va
		Qualità: separatività		

93 Questi possono essere collegati con i regni della natura, ma in questo ciclo particolare non è possibile collocarli in modo che la corrispondenza vi appaia esatta. Il regno minerale e le forze del materialismo in realtà oggi non coincidono, perché l'uno opera in questo momento attraverso il centro sacrale, e l'altro attraverso il centro alla base della spina dorsale. Gli studenti di esoterismo devono sempre ricordare che in nessuna corrispondenza il parallelismo è corretto e completamente esatto in questo sistema solare di forze mutevoli, di cicli che si sostituiscono e di continui mutamenti diretti ai fini imperscrutabili della divinità, imperscrutabili per quanto riguarda la coscienza umana. Rimangono imperscrutabili per l'umanità, perché i tre fini o scopi principali che, ad esempio, influenzano voi in quanto membri del quarto regno della natura sono:

1. La direzione in cui il Logos solare si muove sul Sentiero Cosmico.
Esotericamente La Via verso il Sole centrale spirituale.
2. I piani del Logos planetario sul Sentiero sistemico.
Esotericamente La Via verso il Cuore del Sole.
3. Lo scopo dinanzi alla famiglia umana sul Sentiero di Luce.
Esotericamente La Via verso il Sole.

Dico questo soltanto per dimostrarvi quanto vaghe e incerte siano anche le vostre speculazioni più elevate. Accontentatevi del vostro dovere e del servizio immediato che vi condurrà un passo avanti sulla via alla quale siete consacrati, e potrete percorrerla rapidamente con passo sollecito oppure lentamente e con passo strascicato.

94 Le forze elencate sopra fanno tuttavia parte dell'intreccio temporaneo d'energie in corso in questo momento fra le molteplici espressioni del processo creativo. Sono parimenti condizionate dalla forza dell'Acquario in arrivo e "misurate" dalle forze uscenti dei Pesci. Qui vorrei farvi notare come uso le parole "forze" e "forza", poiché non è a caso che le ho messe al singolare e al plurale.

In questo processo di fondazione del regno dei cieli sulla terra, si segue la stessa procedura che fu usata nel primo stadio di fondazione del quarto regno. I "sette uomini, ognuno sul proprio terreno", raggiungono un momento di tensione e di potenza creatrice in cui i semi della vita, ch'essi hanno dentro di sé, possono venire a frutto, e gruppi di questi semi che compaiono possono apparire nel mondo "sul proprio terreno". Per esprimerlo in modo più semplice e in termini simbolici e perciò più facili da capire, potremmo dire che i sette raggi che si esprimono nella famiglia umana con i sette tipi di raggio, sono ora nello stadio di sviluppo in cui il processo può essere proseguito con la formazione dei sette gruppi di raggio e questi, nella loro totalità, esprimeranno il regno di Dio. Si formeranno dei gruppi in cui sarà preminente un tipo di raggio particolare, ma che opereranno in tutti i nove campi principali d'espressione umana. Vi ho accennato quando indicai i nove gruppi da me progettati. Devo però aggiungere che i nove gruppi da me progettati non sono in sé i gruppi futuri, né sono l'unico segno del sorgere di questi gruppi di raggio nel mondo. In questo momento sono in corso parecchi esperimenti simili sulle varie correnti d'energia di raggio e sotto la direzione di vari Maestri di Saggezza. I gruppi dei quali ho assunto la responsabilità sono essenzialmente dei gruppi di secondo raggio

e rappresentano una mossa sperimentale per vedere se i tempi sono veramente maturi per distribuire dei gruppi seme di questo tipo in tutto il mondo. La risposta dell'umanità e la reazione di questi gruppi saranno tali da permettere di formare, ovunque e su larga scala, una rete di gruppi caratterizzati da visione, coesione, amore, impersonalità, sacrificio, persistenza e capacità creativa? Queste sono le domande che noi, gli istruttori dal lato interiore, ci poniamo oggi quando studiamo il modo migliore per aiutare la famiglia umana a traversare questa crisi.

95 Tenete presente che l'obiettivo che sta dinanzi a questi gruppi è di collegare la Gerarchia, e ciò ch'essa rappresenta, con l'umanità, di portare in stretto rapporto i due centri la cui energia dovrà alla fine essere unita e fusa in un solo tutto. Forse potrete comprendere con maggiore chiarezza l'idea di base, ricordando il lavoro personale che dovrete tentare di operare su voi stessi. Non si tratta forse dello sforzo di fondere la personalità e l'anima, o il Sé superiore e i sé inferiori? Per far questo dovete rendervi conto che l'illuminazione della mente è un fattore vitale ed essenziale. Vi sono perciò tre punti da considerare: l'Anima, la Mente illuminata e la Personalità. A questi tre dovete aggiungere un cuore consacrato e risvegliato, colmo d'amore per tutto, vibrante di compassione e di comprensione. Tenete perciò presenti questi quattro fattori:

1. L'uomo dedicato e orientato... la personalità
2. L'uomo spirituale adombrante l'anima
3. La mente illuminata... il mezzo di rapporto
4. Il cuore amorevole consacrato l'espressione di questi tre.

Questa è la corrispondenza individuale e della personalità del più ampio quadro, dei fattori mondiali e delle più vaste imprese che stanno di fronte all'umanità in questo momento. Proprio come nella vita dell'individuo un uomo è messo di fronte all'opportunità di operare come discepolo in formazione in vista dell'iniziazione, così oggi l'umanità si trova di fronte nello stesso modo a una situazione e a possibilità analoghe. La corrispondenza superiore di cui si occupa la Gerarchia in questo momento e di cui lo schizzo indicato è un'analogia inadeguata, è la seguente:

- 96**
1. Il centro intellettuale, l'Umanità, recettiva, pronta e in attesa.
 2. Il centro spirituale, la Gerarchia, positiva, decisa e munifica - pronta e in attesa di accordare ciò che è desiderato, cui si cerca di arrivare e che è rivendicato.
 3. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Essi sono i membri più avanzati della famiglia umana, sensibili all'ispirazione gerarchica, al bisogno umano e allo sviluppo spirituale come fattore determinante nelle vicende del mondo.
 4. Piccoli gruppi che corrispondono alle menti illuminate degli individui - intuitivi che agiscono come elemento di coesione e fattore di fusione tra l'umanità e la Gerarchia. Sono presi dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.

Vi presenterò ora un'altra considerazione vitale. Guardando al passato della vostra vita individuale, vi renderete conto che furono i punti di crisi e i cicli di tensione a costituire per voi le maggiori occasioni e i momenti di "progresso". Di queste occasioni, o ne avete approfittato oppure, trascurandole, avete temporaneamente fallito. Il medesimo fattore critico agisce anche nel mondo degli uomini e nei gruppi e nelle masse; oggi si può notare che il punto di tensione dell'umanità è in questa situazione, simile a quella che si trova nella vita individuale. Anche la Gerarchia si trova ad un punto d'estrema tensione scientifica, scientifica perché indotta e diretta; se volete potete rappresentarvi questi due grandi gruppi come uno di fronte all'altro. La Gerarchia è consapevole della necessità, dello scopo della duplice tensione, e desiderosa di portare questa tensione ad una "crisi di precipitazione" tale da rendere inevitabile la fusione dei due gruppi, mentre l'altro gruppo, l'umanità, generalmente inconsapevole delle implicazioni e della situazione, soffre, è disorientato e pieno di paura. Tra questi due gruppi sta il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, oggi formato da due gruppi di persone:

1. Coloro che sono consapevoli del Piano, sono soggetti e sensibili all'impressione gerarchica e dediti al compito di realizzare la desiderata fusione o unificazione di gruppo. Questi sono i servitori consacrati del mondo, liberi da qualsiasi contaminazione di separatività, pieni d'amore per tutti gli uomini e ansiosi di diffondere la buona volontà comprensiva. Corrispondono al "cuore amorevole consacrato" menzionato sopra.
- 97 2. Una piccola minoranza emersa dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e che può operare (in tutti i paesi) in formazione di gruppo, se lo vuole, realizzando così la fusione per la quale il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo opera e alla quale il punto di tensione dell'umanità e della Gerarchia predispone ed ha preparato i cuori degli uomini. L'opportunità e la responsabilità degli esponenti di questa minoranza sono grandi, perché conoscono il Piano, sono in contatto con gli istruttori che guidano dal lato interiore, e sono sensibili all'impressione superiore. Corrispondono ai punti d'illuminazione, e così alle "menti illuminate" di cui si è detto sopra.

Ecco il quadro di queste interrelazioni esoteriche, e qui potete notare la posizione che potreste occupare, poiché questi gruppi hanno una precisa opportunità di realizzare questa fusione mondiale e precipitare così la "crisi d'amore" di cui ho parlato tanto sovente. Il Grande Approccio dal lato dell'umanità è ora in corso, con il momentaneo aumento della tensione che ne deriva; questa aumenterà con velocità e tensione crescenti fino al 1942 quando, o sulla terra sarà stato realizzato il primo stadio di fusione, suscitando nel mondo buona volontà e comprensione, oppure tutto sarà rinviato, con tristi risultati per la famiglia umana e l'inevitabile rottura della tensione, che provocherà molta sofferenza e disastri incalcolabili. Questo disastro potrà assumere molte forme, ma a questo proposito non ci perderemo in congetture, tranne che per renderci conto dell'urgenza e della necessità dell'azione immediata richiesta in questo momento.

In relazione a questi gruppi seme ci sono due punti da ricordare; essi seguono la linea, ma sono anche un ampliamento di condizioni analoghe esistenti nei "semi" che, dopo essere stati piantati e sviluppati, fruttificarono nell'uomo-animale, producendo il vivente individuo autocosciente e, nella loro totalità, il quarto regno della natura. Il primo punto si riferisce alla qualità del seme impiantato, e il secondo al metodo con cui furono impiantati.

- 98 La qualità del "seme dei figli di Dio" che riuscì a produrre la famiglia umana fu intellettuale e ne risultò l'uomo autocosciente e autodiretto. Il frutto di questa qualità, più la vitalità del seme stesso, oggi si riscontrano nelle persone pensanti più avanzate e colte, e in coloro che sono personalità nel vero senso della parola.

Il metodo impiegato, nella maggior parte dei casi fu il dono della mente ai più avanzati; per altri fu la stimolazione delle facoltà istintive, mentre un terzo metodo fu di lasciare una minoranza al corso normale dell'evoluzione. Questi ultimi formano oggi le razze della Terra meno sviluppate e più arretrate. In realtà sono un numero veramente limitato.

Per quanto riguarda i "gruppi seme" che in questo momento si stanno unendo e fondendo nell'umanità e che, nella loro totalità, costituiscono il nucleo del quinto regno, la qualità che li distingue è la capacità di rispondere intuitivamente all'impressione superiore e di presentare la mente (di cui l'umanità fu dotata nel processo iniziale) alla luce dell'intuizione e quindi all'illuminazione.

- 99 L'intuizione è una fusione delle due qualità divine di buddhi e manas, o comprensione spirituale intuitiva (che implica interpretazione e identificazione) e della mente astratta superiore, che è essenzialmente la capacità di comprendere ciò che non è concreto o tangibile, ma che in realtà è un riconoscimento innato degli aspetti inferiori del Piano divino che deve influenzare la vita nei tre mondi. L'umanità, poiché è ancora soprattutto autocosciente ed egocentrica, considera questo Piano come il Piano divino per l'uomo, ma, col crescere e svilupparsi dei gruppi seme, la ristrettezza di questa veduta parziale diverrà sempre più evidente. Il Piano di Dio abbraccia tutto e i suoi propositi includono tutte le forme di vita e le loro relazioni. Questa qualità dei gruppi seme, nell'attuale letteratura esoterica è definita come amore-saggezza (la natura del cuore e la mente superiore) e questo descrive i futuri gruppi; non è però amore come inteso comunemente, o saggezza come generalmente è definita dall'uomo. È privo

dell'emozione e dell'astralismo che distinguono la vita del plesso solare vissuta dalla maggior parte degli uomini; esotericamente e in realtà, l'amore è comprensione percettiva, la capacità di riconoscere ciò che ha prodotto la situazione esistente, e la conseguente assenza di critica; implica quel silenzio benefico che porta sulle sue ali la guarigione e si esprime solo quando l'aspetto inibitore del silenzio è assente e l'uomo non deve più calmare la sua natura inferiore e far tacere le voci delle proprie idee al fine di capire ciò che deve essere amato ed identificarsi con esso. Potete seguire la bellezza di questo concetto e comprendere la natura di questa silenziosa profondità della vera comprensione?

La saggezza è la sublimazione dell'intelletto, ma questo implica la sublimazione tanto degli aspetti superiori della mente, quanto di quelli inferiori. È una fusione d'intuizione, di percezione spirituale, di cooperazione con il piano e d'apprezzamento intellettuale spontaneo di ciò con cui si entra in contatto, e tutto questo viene fuso e unito con l'amore che ho descritto, oltre a quel senso esoterico che deve essere sviluppato prima di conseguire la seconda iniziazione. Richiamo in modo particolare la vostra attenzione su questo punto. Cercate di capire e percepire la sottile evidenza del senso esoterico, e poi di definire e spiegare i suoi processi e le sue testimonianze, invocando, mentre lo fate, le sensibilità superiori.

E ora parliamo dei metodi da impiegare per creare questi gruppi. Il metodo principale è di presentare le idee più avanzate (che hanno un effetto stimolante sulle menti ricettive) e presentare la visione, che ha un'influenza evocativa e produce risultati stupefacenti. Riflettete su questo.

100

Il metodo fondamentale impiegato, che sta dietro ai tre metodi delineati ne *La Dottrina Segreta* e cui si è già accennato, fu la presentazione (molto imperfetta e vaga) del concetto del sé, del sé inferiore integrato e delle implicazioni interiori ad esso correlate: egocentrismo e autodirezione. La presentazione fatta oggi all'uomo autocosciente e all'individuo autodiretto è la rivelazione del Tutto maggiore di cui l'individuo fa parte. A questo Tutto il sé deve dedicare la sua vita, il suo amore e la sua luce. Sono questi i tre doni che il quarto regno della natura deve fare finalmente e coscientemente al pianeta - doni d'energie dirette in modo preciso, che producono dei rapporti di forze particolari e ugualmente precisi: non sono il dono della forza, della bontà e della conoscenza, che sono la debole interpretazione umana delle energie divine con cui l'uomo un giorno salverà la vita planetaria.

La presentazione di questa visione agli aspiranti e ai discepoli del mondo ha avuto un duplice effetto: prima di tutto ha prodotto fra di loro un'immediata coesione nella risposta, ciò che ha avuto come risultato l'apparizione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, e in secondo luogo ha condotto alla formazione, lungo la linea dei sette raggi, di piccoli gruppi in tutto il mondo (entro il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo) dedicati alla produzione di questa sintesi innata e all'innata fusione soggettiva, e all'espressione di questa fusione di coscienza dedicata. Questi ultimi gruppi, una piccola minoranza, corrispondono al metodo iniziale di impiantare la mente nell'uomo-animale, mentre il nuovo gruppo di servitori del mondo corrisponde al secondo metodo di stimolazione generale.

In entrambe queste attività in embrione, dalle quali alla fine dipenderà la manifestazione del regno di Dio in terra, i due fattori essenziali sono la visione e una organizzazione vivente. La visione deve essere percepita, cercata e scoperta individualmente da ogni membro del gruppo, e sono questa conoscenza personale e questa dedizione personale alla rivelazione, che conducono successivamente alla organizzazione della vita e del rapporto di gruppo, o a un processo determinato di correlazione con la vita e il proposito del Tutto. L'individuo che ha visto la visione per suo conto si mette in rapporto con il gruppo che, come lui, è cosciente di questa visione, ciò a cui fa seguito la messa in relazione di questo "gruppo che ha la visione" con il regno di Dio che esiste sui piani sottili, nello sforzo di esteriorizzarlo e di far divenire la visione un fatto sul piano della manifestazione. È un processo di visione, attività e precipitazione.

101

Gran parte delle difficoltà incontrate dal gruppo riguardano la visione. Sarò più specifico e spiegherò. Io, il vostro fratello Tibetano, amico e istruttore, ho una visione del Piano; sono consapevole (per la mia condizione d'iniziato di un certo grado) della natura del proposito per questo ciclo particolare e di quali dovrebbero essere le sue attività condizionanti e a qual fine

sono indirizzate, poiché c'è una distinzione esoterica tra il Piano esistente per l'umanità e per il pianeta, e lo scopo della presente situazione mondiale. Sarebbe utile riflettere su questo. Con la collaborazione di A.A.B. vi presento questo piano, nella misura del possibile, richiamando la vostra attenzione sul Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Per quanto ho potuto e osato l'ho posto davanti agli aspiranti del mondo e ho richiamato l'attenzione sulla tendenza generale degli avvenimenti mondiali dal punto di vista spirituale e soggettivo. Questo ha suscitato in tutti voi una risposta immediata e soddisfacente; ma non è forse possibile che questa risposta sia rimasta soggettiva, sia stata percepita intellettualmente e desiderata con aspirazione, ma che il Piano e i propositi del regno di Dio non facciano ancora veramente parte del vostro modello di vita e non condizionino ancora interamente il vostro cervello e la vostra attività nella vita?

Pertanto, forse, la visione non fa parte della vostra vita e non è così integrata nella vostra coscienza da farvi legare ad essa come in passato vi siete legati a degli individui; la visione è una visione di lavoro di gruppo, di rapporti di gruppo, di obiettivi di gruppo, e della fusione di gruppo con il Tutto maggiore. Quando ci si renderà conto di questo, allora la visione determinerà gli incentivi, le tendenze e il lavoro della vostra vita quotidiana, e quando farà veramente parte del vostro equipaggiamento mentale, delle vostre aspirazioni emozionali e delle vostre attività, e quando vi sarà un numero sufficiente di gruppi così mossi, allora il Regno di Dio opererà oggettivamente sulla terra. Finora non è stato così, perché non sono state soddisfatte le condizioni necessarie.

102 I primi semi sparsi fra gli uomini-animale erano imbevuti o qualificati dalla separatività, una qualità allora necessaria per lo sviluppo dell'autocoscienza, ma che ora deve essere sostituita.

I gruppi seme che si stanno formando attualmente si distingueranno per la qualità della fusione, e questo dovrebbe essere uno sviluppo inevitabile tanto quanto lo è la natura separativa e protettiva della coscienza umana comune. Questo senso dell'unione e dell'unificazione è la caratteristica protettiva ed essenziale del quinto regno, ed è questo fattore latente, e tuttavia attivamente presente, che conduce infallibilmente e inevitabilmente all'organizzazione, interiore e soggettiva, dei gruppi seme, alla loro attività radiante e alla trazione magnetica che essi dimostrano quando sono debitamente organizzati. Così producono fusione e unione.

Esprimo nel linguaggio più semplice possibile nuovi ideali e nuove possibilità; non cerco di velarne e oscurarne la semplicità e la verità con molte spiegazioni elaborate. Ciò che ho detto qui va letto con l'occhio della visione e con la comprensione del cuore. I discepoli devono possedere queste due facoltà come parte delle loro doti utilizzabili. Le possedete oppure cercate di coltivarle e svilupparle, fratelli miei?

Un altro aspetto di questo lavoro di gruppo è che la sua influenza è pervadente e dapprima non è dinamica. La forza che eserciterà più tardi sarà dovuta alle continue pressioni pervadenti e al costante diffondersi dell'influenza e degli ideali di gruppo. Perciò la sua efficacia alla fine sarà di vasta portata, purché il lavoro sia svolto come indicato. Ciò sarà infine dovuto a due fattori: l'uno, il potere del gruppo sui piani sottili del pensiero e del desiderio, e infine sui livelli egoici; questo diverrà sempre più potente; il secondo, l'attività di coloro che fanno parte dei gruppi chiave; essi stessi formeranno dei gruppi corrispondenti di nove, sette o cinque, e così vi sarà la graduale diffusione in tutto il mondo di una rete esoterica. La maggioranza non è ancora pronta per fare questo, ma vorrei che lo teneste presente. Prima di tutto devono essere pazientemente comprovati il vero interesse e l'accettazione di ciò che è indicato come essenziale per il discepolo e per il lavoro.

103 Nei miei scritti ho usato ampiamente il termine "soggettivo"; l'ho fatto nello sforzo di spostare il centro dell'attenzione su ciò che si trova sotto la superficie. Nel caso degli aspiranti questo si riferisce alla sintesi soggettiva nei tre mondi e non ai piani astrali e mentale in sé, o specificamente ai livelli egoici. Se il regno interiore delle realtà divine deve manifestarsi sulla terra, ciò avverrà con l'emergere sul piano fisico della sintesi interiore, e questo è prodotto dal riconoscimento vitale e dall'espressione delle realtà e delle leggi che governano quel regno. L'organizzazione che segue alla visione è di natura totalmente soggettiva e di qualità perva-

dente. È un processo di germinazione, ma se ciò che germoglia alla fine non appare in manifestazione oggettiva, allora l'attività è fallita.

104 L'influenza di questi nuovi gruppi è dovuta allo stretto rapporto interiore manifestato con l'uniformità di pensiero e con la riconosciuta unità di proposito. È per questa ragione (di natura veramente scientifica) che ho dato tanto rilievo alle caratteristiche normali del discepolo esperto, che sono l'assenza di critica, la sensibilità e l'amore. Quando queste mancano, la simultaneità di unità e di pensiero indirizzato e la "fragranza di gruppo" (com'è chiamata esotericamente, sebbene la parola che cerco di tradurre sia più adeguata della precedente) diventa impossibile. Non è per amore dell'individuo che non mi sono interessato all'eliminazione dei difetti che ostacolano, ma per portare avanti il desiderato proposito di gruppo. I fattori necessari sono: un pensiero di gruppo potente, lungo le linee indicate; una visualizzazione della visione tanto chiara da divenire una realtà per l'individuo; lo sviluppo e il funzionamento dell'immaginazione, applicata alle conseguenze e ai risultati, e operante in modo così creativo che i risultati siano visti chiaramente, e debbano inevitabilmente materializzarsi. Implica anche il mantenimento del reciproco legame soggettivo interiore con tale fermezza che i potenti centri di forza e d'energia creativa - operanti sotto l'ispirazione della Gerarchia attraverso le menti focalizzate dei membri del gruppo che sono definitivamente in rapporto con le loro anime e fra di loro - possano operare con tale successo che la nuova civiltà e cultura possano instaurarsi rapidamente. Poiché questo deve essere fondato su una base di buona volontà amorevole e di non distruzione, e poiché i suoi metodi portano a giusti rapporti fra gli uomini e le nazioni, è essenziale che i gruppi che si formano esprimano essi stessi gli aspetti più sottili di queste virtù desiderate.

L'accento posto sul lavoro che i gruppi di servizio devono cercare di sviluppare è quello di un'attività scientifica organizzata. Esotericamente questo implica la comprensione della scienza fondamentale dell'occultismo, che è quella dell'energia. Le qualità, le caratteristiche e l'attività in cui dovrete essere impegnati sono precisamente l'espressione e la comprensione dell'energia lungo qualche linea; finora, la maggioranza ha usato la forza, e il suo impatto sulle altre forze è stato notato e registrato come una forza che urta contro una forza, conducendo così a risultati violenti. Ma io vorrei fare in modo che voi, come esoteristi, vi occupaste dell'energia e del risultato del suo impatto sulle forze. Questo è l'aspetto scientifico della vita occulta.

Oggi il mondo è pieno di forze in conflitto e in rapporti reciproci sbagliati, e questo produce il caos attuale. Il nuovo ordine sarà portato in espressione dall'azione dell'energia spirituale sulle forze dei tre mondi, e sarà questo il compito dei nuovi gruppi quando saranno organizzati e opereranno correttamente. In queste parole ho riassunto uno dei primi e più importanti obiettivi del lavoro di gruppo di cui io ed altri collaboratori sul lato spirituale della vita ci occupiamo in questo momento. Potrete comprendere in qualche misura il significato di queste parole se osserverete l'effetto che producete nel vostro ambiente nei momenti in cui riuscite a vivere come anime, e perciò esprimete energia dell'anima agendo così in opposizione alle forze della personalità in voi stessi e negli altri.

105 In questo momento il desiderio della Gerarchia è di riempire il mondo di forze in lotta con punti d'energia spirituale, e di distribuire dappertutto coloro che sono affiliati a gruppi spirituali e sono perciò collegati soggettivamente con i loro fratelli di gruppo in tutti i paesi, in modo che un'intelligente influenza pervadente possa far sentire incessantemente il suo impatto sulle menti degli uomini e produrre finalmente buon sentimento, buona volontà e retti metodi di vita necessari.

L'umanità sta attraversando una crisi acuta e il suo karma o destino pesa su di essa. Essendo così vicina agli eventi, l'umanità non li può vedere nella loro vera prospettiva, e oggi io scrivo affinché voi possiate vedere più chiaramente. Una visione e un orizzonte più ampio possono aiutarvi a capire, e potrà esservi utile essere aiutati a vedere il quadro come appare a noi, gli istruttori dal lato interiore, ed anche in relazione agli antecedenti.

Nella coscienza della Gerarchia, quando osserva il genere umano che attraversa l'attuale prodigiosa lotta, sono presenti due punti preminenti e importanti. Il primo è che oggi l'umanità è consapevole, su larga scala, che ciò che accade è interamente opera sua e il risultato degli errori dell'umanità stessa. Gli uomini, o si sentono responsabili di quanto succede, oppure trasferiscono apertamente e deliberatamente la responsabilità sulle spalle di altri. Il trattato di Versailles non è che il simbolo e il punto focale pratico di questi errori senza fine e vecchi come il mondo.

106

Il secondo fatto è che, nonostante la guerra e la separazione, la crudeltà, le passioni e l'egoismo sfrenati, oggi vi sono nondimeno più vera comprensione, maggiore buona volontà e amore che si esprimono, che in qualsiasi altro momento della storia. Dico questo deliberatamente e perché ho a mia disposizione la conoscenza gerarchica. Non lasciatevi pertanto ingannare dal clamore esterno della guerra. Vi dico che i cuori degli uomini sono dappertutto pieni di compassione tanto per sé che per gli altri uomini; la vasta portata e la grande estensione del conflitto indicano unità interiore e interrelazione soggettiva; tutti ne sono un po' coscienti e il conflitto stesso non le annulla. Sono forse parole dure? Cerco d'indicarvene la fondamentale verità, sempre che vogliate riflettere con mente aperta a quanto dico. Il compito di tutti gli aspiranti e di tutti gli uomini di buona volontà dappertutto è di badare a che la prolungata sofferenza non indebolisca gli attuali atteggiamenti giusti ed essenziali, e che il caos e il clamore non precludano la risposta alla voce dell'anima che ha parlato con chiarezza crescente durante gli scorsi quattordici anni. La stimolazione che fu iniziata e la luce cui fu consentito di filtrare dopo l'ultimo conclave gerarchico del 1925 sono state reali ed efficaci. Quella riunione dei Maestri di Saggezza sui livelli spirituali condusse a tre risultati o eventi, ed oggi li stiamo sperimentando.

Il primo fu un nuovo afflusso del principio cristico d'amore spirituale o vero amore, che è sempre privo di emotività e intenzione egoistica. Il risultato di quest'afflusso fu la rapida crescita di tutti i movimenti per la pace, la comprensione mondiale, la buona volontà, lo sforzo filantropico e il risveglio delle masse ai problemi della fratellanza.

Il secondo fu la stimolazione del principio dei rapporti e questo condusse alla crescita e al perfezionamento di tutte le fonti di comunicazione, quali la stampa, la radio e i viaggi. L'obiettivo interiore di tutto questo era di ravvicinare gli esseri umani sul piano esterno dell'esistenza, affiancando così oggettivamente lo sviluppo dell'unità spirituale interiore.

Il terzo fu l'afflusso della forza di volontà o potere dal centro di Shamballa. Questa, com'è già stato spiegato, è la forza più potente esistente oggi nel mondo, e solo due volte nella storia del genere umano quest'energia di Shamballa fece la sua apparizione e fece sentire la sua presenza con i tremendi cambiamenti che furono causati. Ricapitoliamo brevemente.

107

La prima volta fu durante la grande crisi umana che avvenne al tempo della individualizzazione degli uomini nell'antica Lemuria.

La seconda volta fu al momento della lotta fra i "Signori della Luce e i Signori della Espressione Materiale", ai tempi dell'Atlantide.

Questa energia divina poco nota ora si riversa da Shamballa. Incorpora in sé l'energia che è alla base della crisi mondiale del momento. La Volontà di Dio è di produrre nella coscienza dell'umanità certi importanti cambiamenti razziali, che altereranno completamente l'atteggiamento dell'uomo verso la vita e la sua comprensione degli elementi spirituali, esoterici e soggettivi essenziali della vita. È questa forza che produrrà (congiunta all'energia d'amore) la tremenda crisi (imminente nella coscienza umana) che chiamiamo la seconda crisi, l'iniziazione della razza ai Misteri delle Età, a ciò che è stato celato fin dal principio.

Potrà essere utile considerare qui i tre grandi centri planetari e i loro rapporti in forma di tabella, per avere così un'idea generale più chiara.

1. SHAMBALLA... La Città Santa...	Volontà o Potere. Proposito ... Piano.. <i>Aspetto vita</i>	Centro planetario della testa. Ghiandola pineale spirituale.
	Governatore: Sanat Kumara, il Signore del Mondo L'Antico dei Giorni. Melchisedeck.	
2. GERARCHIA... La Nuova Gerusalemme	Amore-Saggezza .. Unità... <i>Coscienza di gruppo</i>	Centro planetario del cuore. Unificazione
	Governatore: Il Cristo Il Salvatore del mondo	
3. UMANITÀ La Città quadrata	Intelligenza attiva Creatività <i>Autocoscienza</i>	Centro planetario della gola
	Governatore: Lucifero Il Figlio del mattino Il Figliol prodigo	

108 Questa energia di Shamballa, ora e per la prima volta, esercita un impatto diretto sull'umanità e non è attenuata, come avvenuto finora, trasmettendola attraverso la Gerarchia dei Maestri. Questo cambiamento d'indirizzo costituì un esperimento piuttosto pericoloso poiché necessariamente stimolò le personalità degli uomini, particolarmente di quelli la cui personalità era sulla linea della volontà o potere e in cui l'aspetto amore della divinità non si esprimeva in modo sufficiente; fu tuttavia permesso perché ci si rese conto che non avrebbe influenzato l'uomo della strada o le masse, che non avrebbero risposto ad essa, sebbene potesse grandemente stimolare e intensificare gli uomini di tipo mentale e più potente.

Gli effetti di questa stimolazione diffusa sono stati tutti quelli previsti, e i cosiddetti "cattivi risultati" della forza di Shamballa sulle personalità ambiziose e potenti d'ogni paese e di tutte le scuole di pensiero sono stati nondimeno compensati in una certa misura dall'accresciuto senso dei rapporti in tutto il mondo e dalla diffusione dell'energia cristica che genera unificazione, comprensione amorevole e buona volontà.

Qui potreste giustamente chiedere come può essere così, mentre l'umanità in questo momento è sopraffatta da una spaventosa guerra mondiale. Vorrei ricordarvi che la Gerarchia è guidata nelle sue conclusioni dalla luce della massa e dalle reazioni soggettive interiori, spesso inaspettate, delle moltitudini, e mai dagli eventi esterni sul piano fisico. Il destino della vita della forma e delle organizzazioni esterne è considerato poco importante rispetto allo sviluppo spirituale interiore percepito. Questo sviluppo deve necessariamente prevalere sulla manifestazione esterna. Oggi l'umanità è spiritualmente e mentalmente più avanzata di quanto possa sembrare in base agli eventi esterni. Il primo risultato di questo sviluppo sarà infine la distruzione della forma esteriore, perché si dimostra inadeguata alla vita spirituale che pulsa interiormente; ad essa seguirà la costruzione di una nuova espressione esteriore più adeguata. Questo spiega la crisi mondiale in questo momento. La causa si fonda su quattro fattori principali sui quali vorrei diffondermi brevemente:

109

1. Il punto raggiunto dall'evoluzione razziale. Questo oggi giustifica la costruzione di un veicolo migliore per l'espressione umana e razziale.
2. Le cause karmiche che, per quanto riguarda l'umanità attuale, si possono far risalire ad un antico conflitto nella vecchia Atlantide.

3. La venuta in incarnazione di certe personalità potenti il cui dharma o destino è di produrre grandi cambiamenti evolutivi.
4. Certi avvenimenti planetari connessi alla vita di Colui “nel quale abbiamo la vita, il movimento e l’essere”. Questo comporta l’impatto sul nostro pianeta di forze ed energie che contribuiranno a modificare la civiltà e la cultura esistenti, a condurre a un punto culminante la necessità karmica preparando così una liberazione, mettendo l’umanità di fronte allo stadio d’esperienza del discepolo, che noi chiamiamo “l’incontro del Guardiano della Soglia con l’Angelo della Presenza”, e che induce come conseguenza una certa iniziazione planetaria.

Questi quattro stadi della Legge di Causa ed Effetto (che influenza l’umanità in questo momento) si possono chiamare:

1. Il *perfezionamento* dell’espressione della forma..... Legge di Evoluzione.
2. La *precipitazione* del karma..... Legge di Causa ed Effetto
3. Il conseguimento della *personalità*..... Legge degli Opposti polari (Il Guardiano della Soglia).
4. Il conseguimento dell’iniziazione *planetaria*..... Legge dell’Iniziazione.

110 Forse a questo punto potreste pensare che sto diventando troppo accademico e che la tensione mondiale è tale in questo momento, che amore, simpatie e parole gentili sarebbero più necessarie delle erudite retrospezioni storiche e delle ipotesi suggerite. Tuttavia io cerco di stimolare in voi lo spirito della comprensione. Una tale vera comprensione richiede tanto la conoscenza intellettuale quanto la reazione del cuore. Oggi i discepoli del mondo devono tentare di vedere perché e a quale scopo sono accaduti i terribili eventi attuali. Occorre esprimere ed affermare chiaramente le cause senza prevenzioni emotive né pregiudizi di parte. Ciò che accade oggi non è il risultato di avvenimenti immediati. Quando dico “immediati” mi riferisco a tutti gli avvenimenti accaduti nell’era cristiana. Vorrei che cercaste di considerare la crisi attuale come causata o iniziata da eventi d’origine tanto lontana, che i moderni storici ortodossi non ne possiedono alcuna testimonianza.

Soltanto due punti di vista serviranno veramente a chiarire ciò che avviene in questo momento.

Prima di tutto, il riconoscimento che la storia moderna non è che una pagina di un’ampia registrazione storica, e che gli avvenimenti iniziali che stiamo cercando e che attualmente si risolvono in effetti nella vita planetaria appartengono ad un’età così lontana, che nessuno storico moderno può riconoscerne gli episodi. Le informazioni relative a questo periodo antico vanno cercate nelle Scritture mondiali, nei monumenti antichi, nella scienza dei simboli, nei miti razziali, e nelle leggende ereditate e tramandate.

In secondo luogo, il fatto che lo studio del microcosmo, dell’uomo, contiene come sempre la chiave per lo studio delle vicende umane nel loro insieme. Come in questo momento aspiranti e discepoli vengono messi alla prova e assoggettati a risolvere conflitti inesplicabili e ad operare cambiamenti drastici nella loro vita, lo stesso avviene per l’aspirante mondiale, l’Umanità.

111 Alle due ragioni precedenti se ne può forse aggiungere un’altra, che avrà senso e significato per gli esoteristi e per tutti coloro che hanno in qualche misura compreso l’insegnamento che ho tentato di darvi nei miei libri in relazione ai tre centri mondiali: Umanità, Gerarchia e Shamballa. Questa crisi mondiale è connessa all’accostamento, o rapporto della Gerarchia con l’Umanità. Il grande centro spirituale di forza rappresentato dal regno umano ha ora raggiunto un punto di tale potenza e d’attività vibratoria tanto elevata, da esserne scosso fin nel più profondo; tutti i suoi gradi e gruppi evolutivi rispondono alla stimolazione, generata nel centro stesso e anche stimolata da forze emananti dal centro gerarchico e da Shamballa.

Questo precipita una crisi che non ha avuto eguali in tutta la storia umana, ma che trova un debole riflesso nella crisi che sopravvenne nel mondo animale e che ebbe come risultato la formazione di un nuovo regno della natura: il regno umano. Come vi ho detto in precedenza,

dall'attuale crisi mondiale, se sarà affrontata e dominata correttamente, risulterà la manifestazione sulla terra del quinto regno o regno spirituale. Questa (come sapete) sarà prodotta dall'unificazione dei due centri: il centro umano e la Gerarchia. Una delle maggiori sintesi planetarie sta per aver luogo, o forse dovrei dire, può aver luogo. (Sto scegliendo le parole con cura e vorrei richiamare la vostra attenzione sul mio modo d'esprimermi).

Potrà essere utile che io mi diffonda sui quattro stadi delle cause iniziali già menzionate. Così facendo, potrò darvi un'idea dello scopo che è alla base di tutti gli avvenimenti presenti e permettervi una certa comprensione delle condizioni predisponenti e che risalgono alla lontana notte dei tempi. Se potrò farlo adeguatamente e se voi leggerete e studierete con comprensione e mente aperta, una parte della vostra naturale confusione potrà scomparire e sarete in grado di aiutare altri ad attraversare questa crisi con calma e a conservare un atteggiamento di pazienza, buona volontà, equilibrio e compassione. Consideriamo dunque questi quattro punti, poiché così facendo tratteremo la questione in modo sufficiente, penso, da gettarvi almeno un po' di luce. Più avanti cercherò di spiegare il significato della Grande Invocazione e di darvi qualche idea della natura delle forze invocate e del senso esoterico che queste parole (da voi usate tanto frequentemente) sono designate a trasmettere.

112 *La causa della crisi attuale*

Vi è ben noto che la grande Legge di Rinascita è la legge principale che governa tutti i processi di manifestazione. Governa l'espressione esoterica di un Logos solare o di un essere umano, e lo scopo di questo processo che ricorre costantemente è di portare una forma sempre più perfetta al servizio in espansione dell'anima. Per la prima volta dal suo inizio, la famiglia umana è in grado di notare da sé il processo della rinascita di una civiltà quale espressione della cultura spirituale ad un punto particolare dell'evoluzione. Di qui l'ampiezza di questa crisi, man mano che s'instaura nella coscienza umana. Molte crisi minori, che iniziarono specifici esperimenti tribali, nazionali e razziali di rinnovamento della forma sono passate e sono state registrate da qualche gruppo di una nazione o da una nazione stessa (se abbastanza avanzata). Una presa di coscienza nazionale di questo tipo ebbe luogo per la prima volta in relazione alla rivoluzione francese. Analoghe registrazioni dell'intento evolutivo si sono verificate con chiarezza e comprensione crescenti durante gli scorsi duecento anni. Tali crisi hanno avuto luogo praticamente in tutte le nazioni nell'epoca moderna; sono state riconosciute in una certa misura, e su di esse gli storici si sono diffusi e i filosofi hanno speculato. Ma oggi la crisi è di gran lunga più ampia, poiché abbraccia la maggior parte delle nazioni in entrambi gli emisferi. Non vi è nazione che in questo momento non ne sia influenzata e i risultati sono e devono essere percepiti in qualche aspetto della vita nazionale.

113 A causa degli effettivi rapporti reciproci fra tutte le nazioni e della rapidità delle comunicazioni, la crisi attuale è la prima importante crisi internazionale della storia umana e comprende un periodo di ventotto anni (dal 1914 al 1942). Questi sono numeri interessanti, poiché 28 equivale a 4×7 che sono gli anni di un ciclo completo della personalità. Non desidero che da quanto sopra ne deduciate che il periodo di combattimenti e di conflitto attivo debba prolungarsi necessariamente fino al 1942. Non è così. La fine anticipata del conflitto o la sua estensione indefinita dipendono dall'umanità stessa; man mano che gli uomini emergono dallo stadio dell'adolescenza in quello della maturità, della responsabilità e della realizzazione, dovranno sempre di più determinare il loro destino. Questo periodo di ventotto anni ha tuttavia grandissima importanza e molto dipende dai prossimi tre anni.

Vi ripeto che la stessa Gerarchia, con tutta la sua conoscenza, la sua visione e la sua comprensione e con tutte le sue risorse, non può imporre e non può prevedere ciò che farà il genere umano. Può stimolare all'attività giusta, e lo fa; può indicare le responsabilità e le possibilità, e lo fa; può inviare ed invia i suoi istruttori e discepoli a educare e guidare la razza; ma in nessun caso ed in nessuna situazione può impartire ordini, o assumere il governo. Può trarre bene dal male, e lo fa, illuminando le situazioni e indicando la soluzione di un problema, ma la Gerarchia non può andare oltre. Se assumesse un governo autoritario, si svilupperebbe una

razza di automi e non una razza di uomini responsabili, autodiretti e pieni di aspirazione. Questo deve esservi certamente evidente e può servire di risposta alla prima domanda che oggi si pongono gli studiosi di occultismo che non riflettono: la Gerarchia non avrebbe potuto impedire questa catastrofe? Senza dubbio i Maestri di Saggezza, con le loro conoscenze e il loro dominio delle forze avrebbero potuto interferire, ma così facendo avrebbero violato una legge occulta e impedito il vero sviluppo del genere umano. Questo non lo faranno mai. Ad ogni costo l'uomo deve imparare a stare in piedi e ad agire da solo. Invece, dopo aver fatto tutto ciò che era possibile, Essi ora stanno a fianco dell'umanità sofferente e disorientata e, con la compassione e l'amore più profondi, aiuteranno gli uomini a riparare i torti che hanno iniziato, a imparare le lezioni di cui avevano bisogno e ad uscire arricchiti da questa crisi (che essi stessi hanno precipitato), e purificati dal fuoco delle avversità. Questi non sono luoghi comuni, ma verità eterne.

114 Questa crisi mondiale, con tutti i suoi orrori e le sue sofferenze, in ultima analisi è il risultato di un processo evolutivo riuscito. Siamo pronti ad ammettere che quando il ciclo vitale di un uomo è stato percorso ed egli ha imparato le lezioni che l'esperienza di una determinata vita dovevano insegnargli, il suo corpo fisico e gli aspetti interiori della forma (che formano la totalità dell'espressione della sua personalità) cominceranno a deteriorarsi; diverranno attivi alcuni agenti distruttori entro la forma stessa ed infine seguirà la morte, il cui effetto è la liberazione della vita entrostante, affinché possa essere costruita una forma nuova e migliore. Questo lo accettiamo comunque, ciecamente o con intelligenza, considerandolo un processo naturale e inevitabile, ma normale e ineluttabile. Tuttavia dimentichiamo che ciò che è vero per l'individuo è vero anche per l'umanità. I cicli di civiltà, come quello che chiamiamo la nostra civiltà moderna, sono analoghi ad una particolare incarnazione umana individuale, con il suo inizio, il suo progredire e crescere, con la sua utile maturità e la decadenza che ne segue, e la successiva morte o trapasso della forma.

Le forme sono sempre aperte all'attacco. Una forte vita soggettiva e il distacco spirituale sono i due mezzi di salvaguardia. Quando la forma è più potente della vita, il pericolo è imminente; quando è presente l'attaccamento all'aspetto o all'organizzazione materiale, i valori spirituali sono perduti.

Oggi assistiamo alla morte di una civiltà o di un ciclo d'incarnazione dell'umanità. In tutti i campi dell'espressione umana si sono stabiliti il deterioramento e la cristallizzazione. I logori dogmi religiosi e la presa della teologia e delle chiese ortodosse non bastano più per reggere la fedeltà della potente vita spirituale interiore; l'umanità è profondamente spirituale ed ha innato il senso religioso, ma oggi ha bisogno di una forma nuova per rivestire le antiche verità. Le vecchie scuole politiche sono state ritenute inadeguate e le nuove ideologie testimoniano la forza della vita che cerca un'espressione più adeguata; i sistemi educativi, avendo servito al loro scopo, si stanno rapidamente rivelando inadeguati per soddisfare il bisogno dell'esigente vita della razza; dovunque si invocano cambiamenti e nuove forme della vita religiosa, politica, educativa ed economica della razza, che consentano un'espressione spirituale più libera e migliore. Tale cambiamento sta giungendo rapidamente e da alcuni è considerato una morte terribile e da evitarsi, se possibile. È veramente morte, ma è benefica e necessaria. È questa presa di conoscenza della fine di una civiltà, che fa sorgere previsioni e avvertimenti come: "Questa è la morte della civiltà; non deve avvenire". "Questa è la fine dell'ordine e il vecchio ordine deve essere salvato". "Questa è la distruzione di antichi valori amati e non deve essere permessa".

115 Che l'umanità stia attuando questo necessario cambiamento in modo inutilmente crudele e penoso, è vero, come è vero che oggi gli esseri umani, con i loro pensieri sbagliati, le sciocche abitudini di vita fisica e gli atteggiamenti emotivi indesiderabili precipitano il collasso fisico finale e infine la morte. Nondimeno, per il progresso dell'anima dell'individuo e dell'anima dell'umanità, la morte è inevitabile, è un bene ed è necessaria; è anche una pratica alla quale siamo quasi tutti abituati, sia nella nostra esperienza che osservando gli altri. Ma dobbiamo ricordare che la peggiore di tutte le morti (per quanto riguarda l'umanità) sarebbe che la forma di una civiltà o una forma corporea fosse statica ed eterna; se il vecchio ordine non mutasse

mai e i vecchi valori non si tramutassero mai in valori più elevati e migliori, questo sarebbe veramente un disastro.

Dobbiamo anche tenere presente che le forze di distruzione o di morte sono duplici: in primo luogo c'è la vita che rapidamente emerge e si sviluppa, e richiede maggior spazio per esprimersi e avere un'esperienza più piena; in secondo luogo ci sono le forze reazionarie e gli atteggiamenti conservatori che aderiscono a ciò che è noto e familiare, e odiano ciò che è nuovo, non sperimentato e ignoto. Entrambe producono la grande e divina transizione dal passato al futuro, dal vecchio al nuovo, dall'esperienza alla fruizione e poi di nuovo all'esperienza. Le realtà sono eterne e immortali; le forme sono effimere e temporanee; l'anima è persistente e immortale; la forma è mutevole e destinata a morire. I processi dell'evoluzione sono riusciti in passato e riusciranno in futuro a portare le forme alla nascita, alla maturità e alla morte.

116 Ma (ed è questo il punto interessante e significativo) per la prima volta l'umanità è consapevole del processo. Per la prima volta ha deciso di osservare con intelligenza ciò che avviene e di collegarlo con l'esperienza e l'ambiente. Questo indica di per sé uno stadio di vero sviluppo che va incoraggiato. Il ragionamento, l'analisi e la presentazione di vari punti di vista sono in corso su larga scala in tutti i paesi, con risultati diversi basati sulle differenze di temperamento, di tradizioni, di sviluppo e d'esperienza.

Questo stadio di morte e di nascita (poiché queste due procedono simultaneamente) può essere facilmente compreso dall'esoterista se studia la guerra mondiale nei suoi due periodi distinti: dal 1914 al 1918 e dal 1939 al 1942. Il primo stadio (se poteste vedere la situazione qual'è veramente) fu più nettamente lo stadio della morte; il secondo stadio, nel quale ci troviamo adesso, è letteralmente lo stadio della nascita - le doglie del parto del nuovo ordine e della nuova civiltà per mezzo dei quali potrà esprimersi il senso della vita dell'umanità. La madre muore affinché il bimbo possa vivere; la forma è sacrificata alla vita. Ma oggi l'aspetto forma, la Madre o aspetto materia, muore coscientemente, e altrettanto coscientemente viene alla luce il bimbo, la civiltà bambina. Questo è il fatto nuovo al quale noi tutti partecipiamo. È la morte della personalità dell'umanità e l'apparizione dell'anima.

117 Tale morte è sempre un processo doloroso. Il dolore è sempre stato l'agente purificatore, usato dai Signori del Destino per portare liberazione. Le sofferenze accumulate nella guerra attuale e la sofferenza ereditata dallo stadio precedente (cominciato nel 1914) producono un salutare cambiamento della coscienza mondiale. Il Signore del Dolore è disceso dal Suo trono e oggi percorre le vie della terra, portando desolazione, angoscia e terrore a coloro che non possono comprendere i suoi fini, ma portando anche un nuovo stimolo all'istinto di conservazione che, nel suo aspetto superiore, è istinto verso l'immortalità; tende a concentrare l'attenzione dell'umanità sull'aspetto vita e non sulla forma. I nomi dei Signori del Karma significano, in senso simbolico e nel loro significato interiore, Relazione, Illuminazione, Dolore e Ritorno. Riflettete su ciò. Sono tutti particolarmente attivi in questo momento, e la speranza dell'umanità è riposta nella loro attività.

Antichi eventi karmici

Non è mia intenzione spiegare o elaborare il soggetto del karma. Questo tema occulto e tuttavia fondamentalmente esoterico, è la legge di causa ed effetto, evoca un riconoscimento generale quando è chiamata con questo nome. Quando è chiamata legge del karma è immediatamente considerata misteriosa orientale e nuova. Chiamata (come lo è talvolta) legge di retribuzione, le viene attribuito un senso completamente errato. Oggi il karma dell'umanità scende su di essa. Vorrei però ricordarvi che l'accento posto continuamente sugli aspetti negativi del karma dà un'impressione errata e impedisce di comprendere appieno la verità. C'è tanto karma buono quanto ce n'è di cattivo; perfino nell'attuale situazione mondiale il karma buono emanato dall'anima dell'umanità compensa quello cattivo proveniente dall'aspetto materiale e cui è dato continuamente un eccessivo rilievo. È il ritmo della materia in contrapposizione al ritmo dell'anima, e questo costituisce le cause iniziali del presente conflitto, tanto nella vita

individuale che nella situazione mondiale generale. Quando lo avrete correttamente compreso, la vera immagine potrà emergere con maggior chiarezza nei vostri cuori e nelle vostre menti.

Nello sforzo di chiarire il quadro, dovrò trascurare molti dettagli essenziali; sarò anche costretto ad assumere la sempre discutibile posizione di fare delle affermazioni che non possono essere verificate e che trovano appoggio (per quanto riguarda il pensatore medio) soltanto nella deduzione dagli effetti prodotti da cause non evidenti per coloro che non sono occultamente illuminati. In futuro l'uomo svilupperà l'atteggiamento mentale che considererà più importanti le cause che non gli effetti; allora imparerà a considerare attentamente i primi passi intrapresi nell'iniziare qualsiasi linea d'azione, riflettendo sugli effetti probabili e deducendoli, prima d'impegnarsi in un'azione specifica. Soltanto con la sofferenza, l'errore e pagandone di conseguenza il prezzo, questo stadio salutare sarà raggiunto.

118

Oggi, tutto ciò che avviene è dovuto anzitutto alla essenziale dualità dell'uomo; in secondo luogo è dovuto a certe linee principali di separazione che furono prodotte da questo dualismo essenziale negli stadi iniziali dell'umanità; e in terzo luogo alla crescente tendenza verso la sintesi, prodotta in questo momento dall'afflusso della forza di Shamballa. Questa è la dichiarazione più semplice che mi è possibile fare riguardo a questo problema complesso. Con ampie generalità tratto del passato, indico gli effetti che si sperimentano al presente, e prevedo il futuro.

La causa determinante dell'attuale conflitto fu la venuta in incarnazione dell'essere umano spiritualmente autocosciente. Se i figli di Dio non fossero "venuti fra le figlie degli uomini" (che è il modo simbolico usato nella Bibbia per esprimere la grande relazione tra spirito e materia, che fu stabilita nel regno umano), se le entità spirituali che sono l'umanità stessa non avessero assunto delle forme materiali, se l'elemento spirituale positivo non si fosse unito all'aspetto materiale negativo, l'attuale conflitto mondiale non avrebbe avuto luogo. Ma il piano divino dell'evoluzione fu fondato sulla realizzazione di questo rapporto tra l'uomo spiritualmente cosciente e l'aspetto forma, e così entrò in azione la grande legge della dualità, provocando la "caduta degli angeli" che discesero dal loro stato d'esistenza senza peccato e libero al fine di sviluppare la piena consapevolezza divina sulla terra, per mezzo dell'incarnazione materiale e dell'uso del principio mente. Fu questo il piano divino emanante dalla Mente di Dio, portato in attività e sviluppato progressivamente da un atto della Sua Volontà. All'inizio avvenne "la guerra nei cieli" originale, quando i figli di Dio che risposero all'impulso divino di sperimentare, servire e sacrificarsi, si separarono dai figli di Dio che non risposero a tale ispirazione, ma decisero di rimanere nel loro elevato stato originale d'esistenza. Cristo stesso rese testimonianza di questa verità nella parabola del Figliuol prodigo e del suo rapporto con il fratello maggiore che non aveva abbandonato la casa del Padre. Da questa parabola risulta evidente da che parte stia l'approvazione del padre, non è vero? Lo studio attento di questo racconto e la comprensione intuitiva delle sue implicazioni un giorno potrà evocare una risposta al "peccato dell'esperienza", com'è stato chiamato, e la comprensione delle due leggi principali che governano il processo: la legge dell'evoluzione e la legge della rinascita. In questo sta la prima causa iniziale di ciò che avviene oggi.

119

La seconda causa sorse lentamente dalla prima. Materia e spirito, concentrati nella famiglia umana ed esprimenti le loro qualità fondamentali e la loro natura essenziale sono stati eternamente in conflitto. Nei primi stadi e durante il lungo ciclo lemuriano, l'umanità bambina andò costantemente evolvendosi, ma nonostante ciò, le linee di separazione, benché presenti, non furono riconosciute. La latente scintilla della mente servì solo ad apportare una relativa illuminazione ai cinque sensi e la loro applicazione puramente fisica. La vita fisica era forte; la vita di deduzione o di presa di coscienza di sé era praticamente nulla. La vita dell'umanità era allora focalizzata nel corpo fisico, fortificando e stimolando così la natura animale e sviluppando l'organismo fisico e i vari organi interni mediante lo sviluppo dei cinque sensi; l'uomo divenne soprattutto un animale egoista e combattivo con, talvolta, una vaga tendenza verso qualcosa di confusamente percepito come migliore, e con momenti di desiderio molto elevato che non era aspirazione e impulso a progredire come lo conosciamo noi, ma la sua forma embrionale.

120

Per l'uomo moderno non è possibile immaginare o capire un tale stato di coscienza, perché risale ad un passato molto lontano. Il centro della forza vitale era anche nella regione delle ghiandole adrenali, producendo coraggio animale e resistenza agli urti. Ma il dualismo della natura essenziale dell'uomo era come sempre presente, e gradatamente apparvero le linee di scissione; lentamente ma costantemente le anime d'avanguardia (una piccolissima minoranza) spostarono gradatamente la coscienza più in alto, al plesso solare, e il riconoscimento del fattore desiderio di ciò ch'era materiale e la capacità di risposta emotiva cominciarono a svilupparsi. Fino a quel momento, ai tempi della Lemuria, desiderio e istinto erano identici. Riflette su questo, è interessante perché riguarda uno stato di coscienza di cui l'uomo moderno non sa praticamente nulla. Ma ai tempi dell'Atlantide le linee di demarcazione tra ciò che costituiva la vita puramente fisica e ciò che, sebbene ancora materiale, poteva rappresentare lo scopo dello sforzo acquisito, cominciò a dominare la natura puramente animale; l'uomo cominciò ad essere avido e a circondarsi di ciò che desiderava. Le linee di separazione tra l'animale istintivo e l'uomo avido cominciarono a essere definite più chiaramente.

121

Fra questi pionieri si sviluppò gradatamente l'elemento mentale, così come oggi si sviluppa l'elemento intuitivo fra gli uomini di tipo mentale; gli uomini cominciarono ad acquisire una certa forma di percezione mentale e ad utilizzare quel poco di mente che possedevano per accrescere i loro averi materiali. Lo stadio della civiltà (che fundamentalmente è il riconoscimento dei rapporti di gruppo) ebbe inizio. Un periodo d'esistenza urbana sostituì quello di un'esistenza puramente nomade e agricola. Gli uomini cominciarono a radunarsi per assicurarsi maggiore comodità e protezione materiale ed ebbero inizio i processi ritmici di concentrazione e la loro estensione in tutto il mondo. Questi cicli assomigliano all'inspirazione ed espirazione dell'organismo fisico dell'uomo. Un giorno si studieranno questi fattori fondamentali che governano l'esistenza umana, la dispersione o decentralizzazione, e la vita in comunità o l'espressione dell'istinto gregario su una voluta superiore o inferiore della spirale dell'esistenza. Gli ultimi secoli passati hanno visto sorgere un problema importante con la tendenza dell'umanità a raccogliersi in grandi città e riunirsi in vaste greggi, lasciando le campagne spoglie della loro popolazione e creando seri problemi riguardanti il sostentamento, la salute ed anche la criminalità. Proprio davanti ai nostri occhi oggi questo ritmo sta cambiando e un grave problema si risolve; le città sono evacuate, e man mano gli uomini, per un motivo o per l'altro, sono spinti verso la campagna, i signori dell'evoluzione forzano la rottura del ritmo di concentrazione sostituendolo con il ritmo della dispersione. Questo farà molto per la razza e faciliterà lo sviluppo di una sintesi soggettiva che arricchirà molto l'umanità e darà nuovi valori alla vita.

Le linee di separazione fra la natura animale istintiva e alcune forme il desiderio (aspirazione embrionale) crebbero continuamente durante l'epoca atlantidea e questa civiltà primitiva cominciò a manifestare la propria nota e a stabilire nuovi modelli di agio materiale e di governo egoistico su scala sempre maggiore, con lo svilupparsi dell'esistenza urbana. Ci è forse difficile immaginare un mondo allora tanto densamente popolato quando il mondo moderno, eppure era così. La natura animale essendo dominante, vi era la tendenza ai rapporti sessuali e alla creazione di famiglie numerose, proprio come avviene oggi negli strati inferiori delle nostre zone civilizzate, poiché i contadini e gli abitanti dei quartieri poveri hanno più figli degli esponenti dell'intelligenza. In quell'epoca ben lontana le sole persone che avessero un certo grado d'intelligenza erano i discepoli e gli iniziati; essi guidavano e proteggevano l'umanità bambina, un po' come i genitori moderni guidano e proteggono i figli, e come lo stato si assume la responsabilità del benessere della nazione. A quei tempi la Gerarchia era presente sulla terra con i re sacerdoti che agivano da punti focali d'energia attrattiva, attirando a sé coloro nei quali i valori più intangibili stavano assumendo un vago dominio, rendendo così ancora più definite e chiare le linee di separazione tra materialismo e spiritualità.

Dobbiamo ricordare che la spiritualità di quei tempi era di qualità ben diversa da quella che ora porta lo stesso nome. Aveva il carattere di un'aspirazione verso un al di là vagamente percepito, ad una bellezza che soddisfaceva e al completamento emotivo. In quest'atteggiamento il pensiero come lo conosciamo noi non era presente, ma vi era soltanto una tendenza a raggiungere qualcosa percepita come irraggiungibile, e ciò che era desiderabile. Questo veniva

favorito dalla Gerarchia che faceva dono di varie invenzioni e usava le masse istintive per costruire grandi città e strutture stupende, i cui resti sussistono ancora oggi.

122 Tutto questo era compiuto sotto la guida di iniziati e adepti che usavano la loro conoscenza della natura, della materia e dell'energia per creare molte cose che oggi l'uomo tenta brancolando di scoprire e di rendere possibili. Tutto ciò che i moderni processi della civiltà hanno reso possibile, e molte altre cose superiori alle nostre più recenti scoperte scientifiche, erano noti nell'antica Atlantide, ma non furono sviluppati dagli uomini stessi, bensì furono offerte loro come dono spontaneo, proprio come oggi si danno ai bambini oggetti meravigliosi, che essi usano e godono, ma non possono capire. Dappertutto si trovavano grandi e belle città piene di templi e di grandi costruzioni (di cui le rovine di Caldea e Babilonia sono i resti degenerati, e i moderni grattacieli i figli). La maggior parte della conoscenza scientifica moderna era posseduta dai re sacerdoti, e agli occhi delle masse appariva come un meravigliosa forma di magia. Esistevano impianti sanitari, igiene, mezzi di trasporto e aerei d'alto livello; non erano però il risultato del conseguimento dell'uomo, bensì doni della Gerarchia, sviluppati o costruiti sotto una guida sapiente. C'era il dominio dell'aria e delle acque, perché le guide della razza sapevano come controllare e dominare le forze della natura e gli elementi, ma nulla di tutto ciò era opera dell'intelletto, della conoscenza o dello sforzo umano. Le menti degli uomini non erano sviluppate né più adeguate ad un tale compito di quanto lo sia la mente d'un bimbo.

123 La scissione fra i due gruppi (esprimenti l'uno le forze del materialismo e l'altro l'energia della luce) s'ingrandì progressivamente finché, verso il termine dell'epoca atlantidea fu così ampia e le linee di demarcazione tra le due scuole di vita e di pensiero furono così chiare, che nel mondo civilizzato di allora né conseguì la precipitazione di una crisi di cui l'attuale conflitto è un preciso effetto. Speriamo anche che esso costituisca un punto culminante che non si ripeterà mai più. Ebbe quindi luogo la grande guerra tra i Signori della Forma e i Signori dell'Essere, o tra le Forze della Materia e la Grande Loggia Bianca. Un attento studio del secondo volume de *La Dottrina Segreta*, in particolare delle pp. 275-466, si rivelerà illuminante. Questo racconto potrà sembrare vago e oscuro alla nostra comprensione, ma in quel momento le conclusioni furono chiare. Le Forze della Luce trionfarono perché la Gerarchia fu costretta a intervenire potentemente e, con l'aiuto di certe grandi Vite estranee alla nostra vita planetaria, misero bruscamente fine alla civiltà atlantidea dopo un lungo periodo di caos e di disastri. Questo avvenne per mezzo di una catastrofe culminante che spazzò dalla faccia della terra centinaia di migliaia di esseri umani. Questo evento storico ci è stato tramandato nella leggenda del diluvio universale.

Nella Bibbia si parla dei sopravvissuti come di coloro che furono salvati nell'arca di Noè, e le scritture antiche si esprimono nei termini seguenti:

"Come un serpente lentamente srotola il corpo, così i figli degli uomini, guidati dai Figli della Saggezza, aprirono le loro spire e spargendosi come una corrente d'acqua dolce... Molti dei paurosi fra loro perirono sulla via. Ma la maggior parte fu salvata".

Lo studio attento del racconto di cui si parla nella *Dottrina Segreta* rivelerà lo sviluppo immaturo (rispetto al livello attuale) dell'umanità di quell'epoca e la sua focalizzazione fondamentalmente emozionale e fisica; mostrerà anche la capacità magica dell'uomo di sottomettere e dominare i regni subumani e le forze elementali del pianeta. Questi due punti di vista sono stati poco studiati.

È stata tuttavia messa in risalto, e giustamente, l'interferenza e l'intervento divini; questo permise di salvare una minoranza eticamente sana (la parola "spirituale" qui non si applicherebbe se non relativamente) e di distruggere coloro che erano focalizzati od orientati in modo errato e perciò dediti alla vita di aspirazione e percezione materiali.

124 Il nucleo che fu salvato formò la base della nostra razza radice attuale, l'Ariana. Tutto il tema del Vecchio Testamento è costruito attorno allo sviluppo e alla crescita di questo nucleo. Parlando in senso simbolico, gli abitanti dell'arca e i loro discendenti e la razza ebraica rappresentano la parte di umanità che fu salvata, suo malgrado e nonostante stupende difficoltà, dalla Grande Loggia Bianca.

Due punti meritano attenzione. Il primo e meno importante, dal punto di vista dell'anima, è la scomparsa dalla terra di praticamente tutti i segni della meravigliosa civiltà atlantidea, tranne pochi tesori archeologici che incuriosiscono e interessano i ricercatori moderni, oltre a vaghi ricordi di antichi conseguimenti scientifici che inducono lo studioso moderno a indagare e inventare, e che lo incitano alla scoperta e alla creazione di quelli che chiamiamo i trionfi della scienza moderna.

Il secondo punto è che, per il bene dell'umanità, la Gerarchia si ritrasse nel retroscena, lasciando che l'uomo trovasse la sua strada per uscire dal miraggio e dall'illusione del materialismo e alla fine porre un termine alle antiche separazioni. La guerra deve essere portata al suo compimento e alla sua espressione finali, al fine di scartarla definitivamente come mezzo per giungere ai fini desiderati.

L'era moderna

Vorrei soffermarmi per ricordarvi alcuni punti che dovrebbero essere riconosciuti mentre studiamo quest'era moderna in cui hanno luogo tutti questi effetti culminanti. Li esporrò in modo chiaro e conciso.

125

Le linee di separazione tra materialismo e spiritualità (nel senso attuale di questi termini) sono divenute sempre più chiare. Due fattori vi hanno contribuito. In primo luogo l'enunciazione dei Dieci Comandamenti. Questi, sebbene in forma negativa e di tenore dogmatico, hanno messo in chiaro i problemi e gli atteggiamenti richiesti. A causa dello stadio relativamente basso dell'intelligenza umana universale al tempo in cui furono dati (poiché le date bibliche non sono corrette e la data in cui furono pronunciati è di gran lunga più antica di quanto si creda) furono espressi con la formula "tu non devi", volgendo così l'attenzione umana all'espressione materiale delle tendenze materiali. In avvenire i dieci comandamenti saranno espressi nella forma inversa, e il Sermone della Montagna e le Beatitudini ne sono la forma embrionale.

In secondo luogo, la Gerarchia si ritrasse affinché l'umanità, raggiungendo la maturità e gli anni della discrezione, non fosse ostacolata o impedita da coercizioni o indebita protezione; ma potesse esprimere le sue principali caratteristiche divine. Di queste, sono qualità preminenti il libero arbitrio e l'uso della mente discriminante. Ai tempi dell'Atlantide il libero arbitrio non esisteva. Oggi c'è una tendenza al libero arbitrio (notate questo termine) e la chiamiamo libertà e indipendenza, libertà di pensiero e il diritto dell'individuo di determinare le decisioni che governano o dovrebbero governare il gruppo di cui fa parte. Questi sono tutti attributi e qualità del libero arbitrio, ma non il principio divino di libero arbitrio in sé. Di quest'ultimo sappiamo ancora ben poco. Soltanto i discepoli del mondo e gli iniziati conoscono il vero significato e le implicazioni della libertà di scelta e dell'uso corretto della volontà, e questo perché sono motivati dal bene del gruppo e dal bisogno della maggioranza.

La prova alla quale l'umanità doveva essere sottoposta, e che oggi è il fattore dominante, consisteva nel vedere se, dati lo sviluppo mentale e la conoscenza acquisiti, essa avrebbe consacrato questa conoscenza e il conseguimento scientifico a scopi materiali o ad incentivi e impulsi spirituali. Questo antico conflitto è stato ora trasferito in un'altro campo d'espressione umana, quello della mente, e poiché la razza ha progredito e le personalità degli esseri umani hanno raggiunto un elevato stadio d'integrazione e di conseguimento, il conflitto è divenuto acuto, i problemi più chiari, e lo schieramento degli oppositori in due gruppi chiaramente definiti è ora così completo, che la lotta finale è diventata possibile.

126

La maggioranza delle persone intelligenti del pianeta ha acquisito la capacità di valutare intelligentemente la situazione e di presentare alla mente le condizioni sottostanti, e sebbene il punto di vista sia necessariamente influenzato dalle tradizioni nazionali, dalle idee e politiche ereditate, come pure dal dominio e dai pregiudizi dell'ambiente, la razza ha molto progredito verso l'emancipazione finale. Si manifesta pertanto una certa misura di libero arbitrio, e questo costituisce un fattore interamente nuovo ed uno sviluppo assai soddisfacente. Ma vorrei ricordarvi un punto estremamente importante, e cioè che le masse - le classi medie, la borghesia e il proletariato (uso queste parole in senso generale e semplicemente per il loro significato) -

sono tuttora vittime dell'autorità, del dominio, e sono relativamente non pensanti e infantili. Questo significa che il vero conflitto è fra una piccola minoranza per la quale i problemi sono di chiarezza illuminante e i cui rappresentanti si sono schierati nettamente da una parte o dall'altra delle forze combattenti. Un pugno di uomini, discendenti diretti o piuttosto reincarnazioni dei capi dell'antico conflitto atlantideo, è ora sulla terra e dirige le forze della luce o della tenebra e crea uno schieramento diretto di milioni di uomini la cui volontà è quella dei loro capi.

Le linee di separazione sono cresciute costantemente, ed ora possono essere espresse in termini di un'umanità orientata verso i valori spirituali e altruistici superiori, e le cui note fondamentali sono sacrificio, bene di gruppo e comprensione del mondo, e di coloro la cui focalizzazione è prevalentemente materiale, i cui scopi sono egoistici, animati dall'ambizione e dallo spirito di acquisizione.

127 Furono l'acutezza di questa situazione e l'ampia estensione della separazione, che indussero la Gerarchia vigilante a permettere l'afflusso diretto della forza di Shamballa nel mondo, nonostante i rischi che comporta. L'obiettivo era di stimolare il libero arbitrio delle masse; l'effetto su di esse è stato relativamente buono, in quanto ha condotto a formulare ed esprimere le grandi ideologie mondiali: Fascismo, Democrazia e Comunismo, come pure la mescolanza particolarmente deformata di fascismo e comunismo che porta il nome di Nazismo. Tutte queste ideologie sono promosse dal desiderio delle masse di migliorare le condizioni di vita del volgo di tutti i paesi, che si è focalizzato, espresso ed è diventato creativo grazie alla forza dell'influenza di Shamballa. Ma un'altro risultato di questo afflusso di volontà di potere è stato di stimolare un gruppo di personalità preminenti di molti paesi, permettendo loro di assumere il dominio delle masse e determinare così la politica e i metodi - religiosi, politici e sociali - delle varie nazioni. In ogni nazione un gruppo relativamente piccolo di uomini prende tutte le decisioni importanti e determina tutte le principali attività nazionali. Essi lo fanno con la forza, il terrore e l'inganno, oppure con la persuasione, le parole sincere e l'applicazione di motivi ideologici. I Signori del destino si avvalgono di questa situazione del mondo al fine di far cessare l'antico conflitto, mettendo così l'umanità in grado di entrare nella nuova era dell'Acquario relativamente libera e con una comprensione più chiara delle giuste mete umane, delle giuste relazioni umane e del futuro predestinato dell'uomo.

Non avrebbe senso per me collegare il presente conflitto mondiale e gli attuali capi del mondo con il conflitto e i capi dei tempi dell'Atlantide, se non per dire che molte delle medesime personalità (su una voluta più alta della spirale) recitano di nuovo la loro parte nel grande dramma. È inutile per voi e per la vostra comprensione mentale della situazione, che io metta in evidenza i dettagli di quella grande guerra e le sue corrispondenze moderne; è inutile che confronti i metodi antichi e gli usi moderni con i quali l'una o l'altra parte proseguono la lotta per la supremazia. Non siete in grado di verificare ciò che dico o di controllare l'accuratezza delle mie affermazioni. Il punto più importante è che riusciate a comprendere con chiarezza la posta in gioco, a valutare in modo giusto i valori implicati ed a comprendere correttamente gli ideali che animano i due gruppi in contrasto.

128 All'epoca dell'Atlantide fu affermato che la battaglia si svolgeva fra le Forze della Tenebra (i cosiddetti "Adepti della Loggia Nera") e le Forze della Luce (la cosiddetta Grande Loggia Bianca, la Gerarchia dei Maestri). In modo approssimativo questo era vero, poiché il conflitto era tra due piccoli gruppi, e le masse erano semplicemente le cieche e miserabili vittime della lotta e della situazione.

Oggi non è possibile fare una distinzione così chiara tra le forze impegnate, né è ammissibile. Nessuna nazione o gruppo di nazioni può essere classificata nera o bianca in generale. Tenetelo presente. Solo chi manca di visione e possiede uno spirito intollerante e prevenuto può parlare così. In tutte le nazioni vi sono migliaia di persone appartenenti alla categoria di coloro che sono influenzati dalle forze della luce e che pertanto rispondono normalmente e facilmente al concetto di buona volontà, al desiderio di giusti rapporti fra gli uomini e all'ideale di una vera comprensione internazionale e mondiale. In tutte le nazioni vi sono coloro che non provano alcun interesse per questo atteggiamento e che sono ancora nella tenebra e ciechi a queste conclusioni. Questa è l'affermazione di un fatto. Coloro che cercano l'instaurazione

della buona volontà e della comprensione sono la maggioranza, ma come ho indicato in scritti precedenti, sono per ora relativamente incapaci di dominare la situazione o di costringere i loro capi a seguire la volontà di bene della massa. Essi sono ispirati o protetti dalla Gerarchia di Luce, ed è con loro che si potrà portare avanti il compito di stimolare la libera espressione di questa buona volontà quando il conflitto sarà terminato.

129 Per quanto riguarda l'altro gruppo, esso è formato da coloro che, per inclinazione o per antico karma, sono i discendenti dei Signori della Tenebra; le loro azioni e i loro ideali rendono possibile l'attività delle forze del materialismo. Vorrei che notaste questo modo d'esprimermi. Perfino i più pericolosi fra loro sono nondimeno coscienti di qualche forma d'idealismo, ma sono fuorviati e rispondono appieno alla volontà di potere (potere sul piano fisico e per mezzo dell'attività della forma). Questa è stimolata dall'afflusso dell'energia di Shamballa. A causa di queste reazioni e tendenze essi costituiscono dei punti focali per le Vite ed Energie inerenti alla materia stessa e la cui influenza e il cui lavoro sono dedicati alla conservazione della forma e di *ciò che esiste*. Essi si sforzano costantemente di negare l'esistenza del nuovo e di trattenere l'evoluzione e lo sviluppo della coscienza umana. Non dimenticate che il vero esito avviene nel campo della coscienza e che la lotta si svolge tra la forma e la vita nella forma, tra il progresso che conduce alla liberazione dello spirito e l'attività reazionaria che conduce all'imprigionamento della coscienza umana e alla limitazione della sua libera espressione.

130 Qui vorrei fare una pausa per chiedervi solennemente di non allargare maggiormente le linee di separazione mettendo voi stessi e coloro che seguono la vostra forma d'ideologia dalla parte delle Forze della Luce, e tutte le altre persone e le loro ideologie con le quali non siete d'accordo dal lato delle Forze della Tenebra. In ultima analisi la questione riguarda il diritto di esprimere la volontà di bene, il diritto di esprimere le relazioni umane, non ostacolate da barriere territoriali e da abitudini di pensiero nazionali; implica il diritto e la necessità sentita di dimostrare amore per tutti gli esseri e così annientare l'odio e la separatività. Riguarda il diritto di tutte le nazioni di vivere in pace con i loro vicini e in armonia gli uni con gli altri, e di esprimere la vera sintesi soggettiva dell'umanità, e non di anteporre i possedimenti nazionali, le frontiere, la cultura, il potere e l'ambizione al bene generale e alla felicità del mondo degli uomini. Questa è la vera questione di base. Tutte le sfide nazionali e gli appelli patriottici sono semplicemente i tentativi dei capi d'ogni paese di mantenere il popolo fedele ad una particolare linea di pensiero e d'azione. Rendere il mondo sicuro per la democrazia, avere dello spazio vitale, difendere i diritti delle piccole nazioni, mantenere l'equilibrio di potere, affrontare la forza con la forza, ripristinare antichi confini storici, imporre qualche cultura ritenuta desiderabile, prevenire la distruzione economica, conservare le poste e gli interessi nazionali, sono tutti argomenti dei discorsi dei capi odierni. Ma la vera questione è quella intangibile della direzione. Da che parte andrà l'umanità? Prenderà la via dell'altruismo, espresso con la predisposizione ad agire sempre nello interesse di tutti, promuovendo così l'intesa mondiale e l'unità del mondo, o la via dell'egoismo e dell'aggressione che si esprime nel nazionalismo intenso, sacrificando così i veri e maggiori valori di libertà, indipendenza e libertà di pensiero? Questo *egoismo può manifestarsi tanto con l'aggressione attiva, quanto con la neutralità attiva*. Le nazioni che non partecipano in alcun modo in questa lotta perderanno molto e, accrescendo il loro sforzo egoistico e nascondendo il vero problema sotto una serie di belle parole, contribuiranno a prolungare la lotta e a trattenere il proprio popolo da un'utile opportunità.

Qui vorrei anche far notare che, come in tutte le famiglie, imprese e organizzazioni, vi sono coloro che agiscono da punti focali dell'autorità e i progettisti delle attività previste, così nel gruppo o corpo organizzato che ha il nome di umanità vi sono analoghi punti focali, ossia coloro che progettano, dirigono e producono gli avvenimenti e gli eventi esterni. Essi stanno passando il periodo del compimento della *personalità*, il momento in cui gli esseri umani, avendo raggiunto l'integrazione e l'espressione congiunta di sentimento, percezione e mente, operano attivamente ed efficacemente sul piano fisico. Questi punti focali sono usati per produrre nel mondo due cambiamenti principali: il primo è l'unione e la fusione di popoli e di minoranze in modo che ovunque appaiono imperi coordinati e nazioni culturali; il secondo è il

mutamento delle frontiere e la modificazione dei confini affinché possa aver luogo una completa revisione della carta geografica del mondo in Asia, Europa e Africa.

131 Vi sarà evidente che si possono rilevare tre metodi o modi principali per realizzare queste fusioni. Gran Bretagna, Stati Uniti d'America e Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS) stanno attuando il principio della federazione, della relazione e della fusione di corpi in complessi concentrati, rispondendo alla stessa ispirazione, ma impiegando i propri metodi particolari per raggiungere i fini desiderati. Non siate sorpresi se includo la Russia in questa triplicità. La sua ideologia è fondamentalmente tanto sana quanto quelle degli altri gruppi, ma la differenza risiede nei fattori della personalità e nei modi di applicare l'ideologia. Il dominio di potenti personalità pericolose e l'uso dei metodi della forza e della crudeltà sono stati evitati dai primi due gruppi di nazioni, e la ragione sta nella diversità delle sorgenti d'ispirazione che producono gli effetti. Un'altra causa sta nel fatto che il potere è nelle mani d'individui storicamente impreparati a governare e di coloro il cui sviluppo passato li ha portati soltanto fino allo stadio d'infanzia dell'evoluzione.

132 Nondimeno vi sono molte cose interessanti da notare in questi tre gruppi. Uno di essi, la Gran Bretagna, rappresenta una fusione le cui fondamenta sono state gettate in un lungo *passato* storico di preparazione al governo; un'altro, quello degli U.S.A., rappresenta una fusione che si sviluppa nel *presente*, che è un esperimento nuovo pur impiegando fattori di ogni nazione europea; l'U.R.S.S. rappresenta a sua volta una *futura* fusione o sintesi. In questi tre gruppi si ha un'espressione interessante e immediata dei tre aspetti divini, ciascuno dei quali ispira e influenza la civiltà in embrione. La Gran Bretagna esprime la volontà-di-potere, ma grazie all'età e all'esperienza pagata a caro prezzo, essa oggi è addolcita dalla giustizia e dalla crescente comprensione del bisogno umano. Questo è a sua volta il risultato del dominio, per molti secoli, dell'*aristocrazia*, col suo paternalismo, conservatorismo e con il suo metodo di lento adattamento. Gli Stati Uniti esprimono la volontà d'amare, che si manifesta nella capacità di assorbire elementi molto divergenti e tuttavia offrire a tutti uguali opportunità. Questo è in gran parte realizzato dal fatto che in questa federazione di stati il dominio è nelle mani della *borghesia*, con i suoi scopi finanziari, il suo potere di determinare le condizioni di vita, e il suo rapido e cordiale contatto con la vita. Il suo metodo non è quello dell'adattamento lento, ma della pronta assimilazione. È anche in questo paese che la gente è più sensibile all'influenza della Gerarchia. L'U.R.S.S. esprime la volontà di creare e di produrre delle condizioni nuove ed un ordine nuovo, progettato, determinato e previsto. Questo è stato realizzato molto spesso con crudeltà, con la disposizione al compromesso e a cambiare o abbassare l'ideale originario. Questo è prodotto a sua volta dall'attività del *proletariato*, con la sua incapacità di governare, col suo desiderio di ritorsione e con la sua ignoranza della tradizione e delle procedure ereditate.

In questi tre gruppi, con elementi correlati e ideali nazionali diversi, è pertanto in corso un esperimento molto interessante. L'U.R.S.S. fisserà infine l'attenzione ed indirizzerà il suo interesse principalmente sull'Asia, producendo grandi cambiamenti su quel continente fino al Pacifico. La Gran Bretagna, con la riuscita dimostrazione del principio di federazione, può influenzare importanti cambiamenti in Europa, se vi sarà un risveglio d'intuizione, una giustizia vera e comprensiva, e una saggia pazienza. Gli Stati Uniti devono assolvere un compito analogo per le Americhe, ciò che richiede un'arte di governo d'ordine elevato e spirito di comprensione.

Se avete compreso quanto ho detto sopra, vi sarà evidente che la forza di *Shamballa* opera attraverso quella comunità di nazioni federate chiamata Impero Britannico ed esprime la volontà-verso-la-sintesi e la volontà di una giusta procedura legale. La forza della *Gerarchia* può esprimersi sempre di più tramite gli Stati Uniti d'America, poiché gli impulsi che governano questo gruppo di stati federati possono essere dominati, e frequentemente lo sono, dal riconoscimento intuitivo di realtà soggettive e da un senso reale dei valori superiori. La volontà-di-essere dell'*Umanità*, con l'enfasi quasi eccessiva posta sui valori umani e sulla volontà di governare in modo creativo è il contributo della grande federazione di repubbliche rappresentata dall'U.R.S.S. È quindi possibile vedere come l'influenza di questi tre grandi centri mondiali si esprime tramite i tre gruppi di nazioni. Nello stesso tempo la forza di *Shamballa* è

attiva in tutti e tre, poiché produce federazione e sintesi. La prima grande espressione o dimostrazione dello spirito di fusione ebbe luogo nei secoli XVIII e XIX e condusse alla formazione di paesi come l'Italia e la Germania, che furono creati da tanti piccoli stati, ducati e regni. Una storia della tendenza alla fusione nel mondo moderno si dimostrerebbe uno studio assai illuminante. Si troverebbe che i primi deboli indizi si ebbero intorno al 1575 d.C. ciò fu dovuto al fatto che il permesso per l'afflusso di questa forza fu concesso quando venne richiesto al convegno centennale della Gerarchia, tenuto nel 1425. Di questo convegno ho parlato nei miei scritti precedenti.⁴

Nel secondo gruppo di ideologie mutevoli e di reazione al bisogno di massa, troverete Francia, Germania, Italia, Spagna e Portogallo, tutti paesi che hanno modificato la loro vecchia politica, cambiato le forme di governo e reagito progressivamente e lentamente alla forza di Shamballa. Tuttavia essi hanno reagito a quella forza per mezzo di alcune grandi personalità preminenti che furono particolarmente sensibili alla volontà di potere e alla volontà di cambiare e che nel corso degli ultimi 150 anni hanno modificato il carattere della loro vita nazionale e posto sempre più in rilievo i valori umani più ampi. Gli uomini che ispirarono l'inizio della rivoluzione francese: il grande conquistatore Napoleone; Bismarck, il creatore d'una nazione; Mussolini, il rigeneratore del suo popolo; Hitler, che sollevò sulle sue spalle un popolo angustiato; Lenin, l'idealista; Stalin e Franco, tutti esprimono la forza di Shamballa e certe energie poco comprese. Queste hanno operato dei cambiamenti significativi nel loro periodo e nella loro generazione e hanno cambiato il volto dell'Europa, influenzando incidentalmente l'Asia e condizionando atteggiamenti e linee politiche in America.

134

I risultati, anche quando sono stati pericolosi e terribili, hanno sviluppato nell'umanità due caratteristiche vitali. Una è stata l'ampio sviluppo della capacità di discriminare, e l'altra è la tendenza alla dispersione, con la conseguente diffusione dei valori della civiltà e della cultura, e delle diverse doti di molti popoli all'anima del mondo. Lo spostamento di persone verso le colonie della Gran Bretagna, quello di individui di ogni nazione europea verso l'America del nord e del sud, la dispersione di gente entro i confini nazionali in seguito alla guerra e causata dall'evacuazione delle città, l'allontanamento di persone dall'Italia e di gruppi di persone all'interno della Russia, e il continuo avanzare degli Ebrei erranti, indicano il crollo, su scala mondiale, di tutti i confini esterni e l'istituzione di un processo di fusione e amalgamazione mai visto prima nel mondo. Esso costituisce un sistema d'educazione d'indicibile valore, poiché conduce alla necessità di riadattare continuamente i punti di vista, di cambiare i modi di vivere, di matrimoni tra razze diverse e di cosiddette relazioni illecite. Il cambiamento esterno produce una sintesi interiore e una dispersione esteriore, e le separazioni si risolvono interiormente in relazioni più strette e in uno spirito di comprensione più tollerante. Il potere di considerare, scegliere, pensare e distinguere si sviluppa rapidamente dappertutto, in tutte le classi, come risultato dei numerosi avvenimenti causati dai cataclismi, dal presentarsi di tante circostanze mutevoli, di molti punti di vista, teorie di governo e di religione; questi sorgono naturalmente dai nuovi contatti e dalla rapida presentazione degli avvenimenti tramite la stampa e la radio.

Questo è importante dal punto di vista dell'evoluzione e della crescita della coscienza mondiale. Gli eventi del piano fisico sono incidentali e non hanno un potere permanente.

135

Gli avvenimenti e le precipitazioni del piano fisico sono portati avanti e resi possibili mediante punti focali d'energia rappresentati dai dittatori, dagli uomini di stato e da tutti gli esseri umani eminenti d'ogni paese, come pure da gruppi che operano attivamente in ogni paese per i propri fini o, ciò che è più frequente, sotto l'influenza di qualche ideale o dottrina di gruppo, unita ad ambizione, volontà di potere ed esaltazione personali. Queste persone le chiamiamo dittatori, demagoghi, guide ispirate oppure uomini giusti e saggi, secondo la nostra particolare ideologia, tradizione, i nostri atteggiamenti verso i nostri simili e la nostra particolare istruzione politica, economica e religiosa. Ma tutti questi capi sono semplicemente degli esseri umani, e come tutti gli esseri umani sono idealisti, in errore, amanti del proprio paese, egoisti, impressionabili, sciocchi, furbi, potenti, centrati su qualche scopo o ambizione, con

⁴ *Trattato di Magia Bianca*, pp. 401-433. *Trattato dei 7 Raggi Vol. I° (Psicologia Esoterica)* pp. 170-189.

una visione chiara e nello stesso tempo con reazioni limitate, crudeli o saggi, secondo i casi, ma in ultima analisi sono personalità altamente sviluppate. Sono usati per preparare i grandi e necessari cambiamenti e per mutare il volto della civiltà. I metodi sbagliati impiegati e il male compiuto sono da attribuire all'umanità nel suo insieme e alle abitudini di pensiero che hanno reso egoista e crudele il genere umano, e provocano una manifestazione così potente e crudele del grande spirito universale della volontà di cambiamento.

136 Non biasimate le personalità coinvolte o gli uomini che producono gli eventi davanti ai quali stiamo oggi confusi e sgomenti. Essi non sono che il prodotto del passato e le vittime del presente. Nello stesso tempo sono gli agenti del destino, i creatori del nuovo ordine e gli iniziatori della nuova civiltà; sono i distruttori di ciò che deve essere distrutto prima che l'umanità possa proseguire lungo la Via Illuminata. *Sono l'incarnazione della personalità dell'umanità.* Perciò biasimate voi stessi per quello che accade oggi e non cercate di eludere la responsabilità ponendola sulle spalle di uomini spettacolari o di qualsiasi uomo di stato, dittatore o gruppo. Non guardate ad una sola persona o ad un solo gruppo accusandoli di essere la causa dell'attuale situazione del mondo. E neppure guardate ad una sola persona o ad un solo gruppo quale portatore di liberazione o capace di trovare la soluzione del problema mondiale. È l'umanità stessa che deve fare questo. È l'umanità che deve agire, e lo farà quando sarà giunto il momento. Riconoscere la responsabilità comune, gli errori comuni, antichi errori di giudizio, atteggiamenti e abitudini di pensiero errati, scopi e intenti egoistici in tutto il mondo, uno spirito universale d'aggressione che, lungo le età, ha influenzato una nazione dopo l'altra, la tendenza del secolo scorso a cristallizzare e divenire statico, le forze reazionarie d'ogni parte, queste sono qualità universali e non c'è nazione o razza priva di colpa o con le mani completamente pulite.

Allo stesso modo, nessun gruppo nazionale è unicamente nel torto e malvagio, né totalmente buono e altruista. Dappertutto esistono moventi misti. In tutti i paesi il nazionalismo, l'aggressione, l'egoismo e la crudeltà si contrappongono al desiderio di comprensione mondiale, di relazioni pacifiche ed anche a uno spirito benefico e altruistico. Le Forze della Luce trovano aderenti e collaboratori in ogni paese, sebbene in alcuni esistano maggiori ostacoli che in altri. Lo stesso dicasi delle Forze del Materialismo. E tra questi due gruppi stanno le masse, in attesa che sorgano una nuova occasione e nuove rivelazioni.

L'universalità di queste condizioni e i problemi ben delineati che hanno fatto di questo periodo un periodo di opportunità planetaria e d'iniziazione planetaria. L'iniziazione è essenzialmente il passaggio da vecchie forme di dominio a quello di valori più spirituali e sempre più elevati. L'iniziazione è un'espansione di coscienza che conduce al crescente riconoscimento delle realtà interiori. E del pari il riconoscimento di un rinnovato senso della necessità di cambiare e il saggio inizio dei cambiamenti necessari, in modo che possa esser fatto un progresso effettivo; la coscienza si amplia e diventa più generosamente e divinamente inclusiva, e vi è un nuovo e più potente dominio dell'anima che assume sempre maggiormente la direzione della vita dell'individuo, della nazione e del mondo.

137 In ultima analisi, e dal punto di vista della Gerarchia, l'attuale conflitto tra la personalità dell'umanità (che esprime i valori materiali come fattore dominante nell'esperienza della vita) e l'anima dell'umanità (che esprime i valori spirituali come fattore dominante nelle vicende umane) è identico al conflitto che ha luogo nella coscienza di un essere umano quando ha raggiunto lo stadio del discepolato ed affronta il problema delle coppie degli opposti. Questo conflitto si esprime in molti modi secondo il punto di vista e lo sfondo di pensiero. Può essere chiamato il conflitto tra il Cristo e l'Anticristo, ma non come viene comunemente intesa quest'espressione. Nessuna nazione esprime lo spirito dell'Anticristo, così come nessuna nazione esprime lo spirito del Cristo. Cristo e Anticristo sono la dualità di spiritualità e materialismo, tanto nell'individuo che nell'insieme dell'umanità. Oppure potete parlare di Dio e del Diavolo con le medesime implicazioni fondamentali. Che cosa è l'uomo stesso, se non un'espressione della divinità (Dio) in una forma materiale (il Diavolo), e che cosa è la materia se non il mezzo con cui la divinità dovrà infine manifestarsi in tutta la sua gloria? Ma quando questo avverrà, la materia non sarà più un fattore dominante, ma semplicemente un mezzo d'espressione.

Perciò la battaglia si svolge tra il lato forma della vita e l'anima. Il Guardiano della Soglia (la soglia della divinità, fratelli miei) è l'umanità stessa con le sue antiche abitudini di pensiero, il suo egoismo e la sua avidità. Oggi l'umanità sta faccia a faccia con l'Angelo della Presenza, l'Anima, la cui natura è amore, luce e comprensione inclusiva. Oggi il grande problema è quale di questi due uscirà vittorioso dal conflitto, e quale di questi due grandi agenti di vita determinerà il futuro dell'umanità, e quale sarà la via che l'umanità deciderà di percorrere.

Le questioni in causa sono chiare a tutti coloro che pensano correttamente. L'intolleranza, l'intenso orgoglio nazionale e la soddisfazione di sé possono accecare gli uomini riguardo ai fatti odierni, ma il numero di coloro che pensano con chiarezza è sufficiente per rendere più probabile un futuro di giuste decisioni di quanto non lo sia mai stato in periodi precedenti della storia.

Preparazione alla Buona Volontà Mondiale

138

Le cause della guerra attuale risalgono all'antichità. La successione storica dei fattori predisponenti può esser rintracciata con chiarezza nelle memorie esoteriche di tutte le nazioni così come nelle memorie esoteriche della Gerarchia. Le qualità inerenti all'uomo, che hanno condotto allo sviluppo della guerra attuale sono ben note. Tutti coloro che sono coscienti del conflitto esistente nella loro natura fra l'egoismo della personalità e l'altruismo dell'anima, e lo osservano sono consapevoli delle implicazioni e delle corrispondenze. Dove sta dunque la soluzione? Che cosa si deve fare per arrestare i fuochi dell'odio e dell'aggressione, della vendetta e della paura? E cosa si deve anche fare per prepararsi al periodo in cui giungeranno la ricostruzione del mondo degli uomini e l'inaugurazione della nuova civiltà migliore? Tratteremo brevemente quest'argomento.

Per quanto riguarda la partecipazione attiva al lavoro da compiere per preparare il mondo all'espressione della buona volontà, in questo momento si può fare poco che abbia carattere esoterico attivo: è necessario attendere pazientemente, vedere ciò che accadrà, e lungo quali linee d'attività si muoveranno le nazioni. Tuttavia, si può fare molto di carattere esoterico e preparatorio, ed è questo che cerco d'imprimere nelle vostre menti.

139

Fino a questo momento, e nonostante le apparenze, le Forze della Luce sono vittoriose e hanno nettamente in pugno la situazione. È per questa ragione che nulla ha finora indebolito lo spirito di buona volontà e di simpatica comprensione esistente fra i popoli di tutte le nazioni, non esclusa la Germania; questa è stata la caratteristica significativa preminente del presente conflitto. Vi è poco odio o desiderio di vendetta, e questo fatto costituisce la differenza fra questa guerra e quella del 1914. Esso indica un trionfo per le forze della luce e qui sta la speranza per il futuro. È qui però che si deve considerare il fattore tempo, poiché il prolungarsi della guerra può causare un cambiamento di quest'atteggiamento desiderabile, e lunghe esperienze dolorose possono portare a profondi e inevitabili cambiamenti del pensiero e dell'azione umani. Questo deve essere compensato coscientemente. Non è ancora accaduto, ma potrebbe succedere e se avvenisse, tutto il dolore, il terrore, l'attesa angosciata, la sofferenza e l'ansia provocati dalla vista delle sofferenze, potrebbero alla fine trasformare questa buona volontà in spirito dinamico d'odio e di vendetta, a meno che non sia definitivamente e coscientemente controbilanciato. I gruppi che aderiscono ai principi delle Forze della Luce, tesi nello sforzo di porre termine allo spirito d'aggressione e di liberare il mondo dai punti focali dell'influenza e del potere materiali, devono ancora portare avanti il compito di collegare fra loro uomini e donne d'ogni nazione in spirito di comprensione amorevole; essi devono presentare le nazioni, le une alle altre, in termini di fratellanza e di nuovo ordine.

Non è cosa facile in questo momento. Oggi i corpi astrali o emozionali degli esseri umani (che costituiscono il corpo astrale dell'insieme dell'umanità) sono in uno stato di caos e sono travolti da antichi desideri, antichi atteggiamenti egoistici e profondamente radicati e da antichi odi. Il compito è inoltre complicato dall'attività dei processi mentali dell'uomo, caratterizzata da pronunciate illusioni, da atteggiamenti negativi e da argomenti speciosi. Ma nello stes-

so tempo nel mondo c'è un numero sufficiente di persone che rispondono allo spirito di buona volontà e sono animate dal desiderio di giuste relazioni umane permanenti.

Vi ho anche detto precedentemente⁵, che più tardi dovrebbe essere possibile riconoscere e celebrare in tutto il mondo una Giornata dell'oblio, del perdono e dell'adempimento dell'ingiunzione biblica di "dimenticare le cose del passato e spingersi avanti" nella Nuova Era, nelle nuove relazioni e nella nuova civiltà. Tutti possiamo cominciare a far progetti per quel tempo e cominciare a lavorare per il momento psicologico in cui questa idea potrà essere presentata. Verrà subito dopo la cessazione delle ostilità. Ma oggi, e in tutti i paesi dove sia possibile, i popoli devono essere educati in quest'espressione di sintesi umana e d'interrelazione umana.

140 Questo implica però il mettere in rilievo i valori cui ho accennato prima in questo articolo. Questa è una responsabilità collettiva dell'umanità a causa degli errori comuni e degli antichi atteggiamenti errati che la dominarono. Di conseguenza ciò implica l'abbandono della posizione di critici e di chi assegna le responsabilità, l'assumere congiuntamente il vasto compito di cambiare le condizioni attuali e di istituire rovesciamenti di politiche che renderanno possibile e bello un ordine mondiale unito. Non è un compito facile, e si fa appello a tutti gli uomini e le donne di buona volontà del mondo d'oggi, esigendo da loro che si preparino, mentre il conflitto è ancora in atto, per ciò che potrà essere fatto quando sarà finito.

In passato vi ho detto molte cose che possono fornire una base su cui poggiare obiettivi e metodi. Nulla di quanto ho delineato è ora abrogato; ne è soltanto rimandato l'adempimento. Durante sette anni critici la possibilità di operare fu nelle mani degli uomini di mentalità spirituale di tutto il mondo, nelle mani delle chiese di tutti i paesi, degli uomini e delle donne di buona volontà e degli aspiranti del mondo. Ma lo spirito del Cristo si perse nelle organizzazioni clericali; si dette importanza alla teologia tecnica; lo spirito di buona volontà non fu espresso in modo dinamico e pratico, ma in modo teorico e negativo; gli aspiranti del mondo non ebbero il giusto senso dei valori, ma si accontentarono di dedicare un po' di tempo alla vita spirituale e agli altri, e molto tempo fu perso per scopi individuali, personali. Sui meglio disposti e sulle persone più comprensive calò uno spirito d'inerzia; nulla di ciò che potemmo fare servì a stimolarli ad agire con potenza o a sacrificare i valori personali temporanei a favore dei valori durevoli e universali. Le cose individuali rimasero per ognuno più importanti del bene del tutto.

Ma non affliggetevi troppo, fratelli miei. In questo compito non siete soli ma fate parte di un grande numero, se questo può veramente consolarvi in qualche misura.

141 Ora siete di fronte ad una rinnovata opportunità di carattere pratico, poiché rientra in precise sfere di lavoro e d'attività programmata. Prima di tutto vi si chiede di prepararvi per la grande opportunità che si presenterà al termine del conflitto, ed a:

1. Spiegare a tutti la causa che produce l'opportunità e che è volta a porre termine all'attuale stato di cose.
2. Progettare un evento drammatico e universale che servirà da ispirazione e inaugurazione della nuova era di buona volontà e di giuste relazioni umane.

In secondo luogo, vi si chiede di mantenere un costante processo di pensiero corretto, di giusta interpretazione degli avvenimenti correnti e di preparazione adeguata mentre la guerra continua, in modo che qualsiasi indebolimento dello spirito di buona volontà possa essere immediatamente controbilanciato e la comprensione possa quindi crescere di potenza e non subire un oscuramento. Al fine di ottenere questo, si consigliano le seguenti attività, cominciando da quelle che riguardano il singolo lavoratore.

1. Una stretta vigilanza personale su ogni parola detta o scritta, in modo che nulla di ciò che ognuno di voi dice o scrive comporti odio o prevenzioni errate, e che la vostra mente e il vostro cuore siano mantenuti liberi da qualsiasi reazione indesiderabile. Questo è ciò che si

⁵ *Trattato dei Sette Raggi*, Vol. II° (*Psicologia Esoterica*), pag. 647

può fare in pratica e personalmente, un difficile compito posto dinanzi a voi che leggete le mie parole.

2. Studiate e comprendete chiaramente i problemi che stanno dietro a questo conflitto, in modo che non vi sia alcuna esitazione interiore sulla giustezza del lato dal quale avete posto il vostro interesse, il lato delle Forze della Luce. A questo affiancate la comprensione del problema di chi è confuso dall'importanza e dalle attività dinamiche di coloro tramite i quali operano le forze del materialismo. E nello stesso tempo bandite dalla vostra mente qualsiasi forma di critica mossa dall'odio.

142 3. Cercate di usare tutti i giorni la seguente formula o mantram. È una versione moderna, formulata in termini mistici, del mantram largamente usato all'epoca dell'Atlantide durante il periodo dell'antico conflitto di cui quello attuale è un effetto. Per molti di voi questo mantram sarà il ritrovamento di una formula antica e ben nota:

“I figli degli uomini sono un essere solo, e io sono uno con essi. Cerco di amare e non di odiare; cerco di servire e non di essere servito. Cerco di sanare, non di nuocere.

“Il dolore porti il giusto compenso di luce e amore. L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento, e porti alla luce l'amore che è dietro a tutto ciò che sta avvenendo. Vengano la visione e l'intuizione; il futuro sia svelato. L'unione interiore si manifesti e le scissioni esterne scompaiano. Che l'amore prevalga e tutti gli uomini amino”.

Queste parole possono sembrare inadeguate, ma pronunciate con potenza, con comprensione del significato, e sostenute dalla potenza della mente e del cuore, possono dimostrarsi incredibilmente potenti nella vita di chi le pronuncia. Produrranno un effetto anche sul suo ambiente, e gli effetti accumulati nel mondo diffondendo la conoscenza della formula, saranno grandi ed efficaci. Essa muterà gli atteggiamenti, illuminerà la visione e condurrà l'aspirante ad un servizio più pieno e ad una maggiore collaborazione basata sul sacrificio. Fratelli miei, alla lunga non potrete evitare il sacrificio, anche se finora lo avete evitato.

4. In seguito dedicatevi a diffondere l'uso della Grande Invocazione e aiutate a portare avanti il piano di distribuzione. La Grande Invocazione, come vedrete nel prossimo articolo che scriverò per vostra informazione, è un potente strumento solare destinato a produrre dei cambiamenti e i necessari riadattamenti. È tanto potente, che quando se ne suggerì l'uso generalizzato nel mondo degli uomini, suscitò qualche opposizione fra i membri della Gerarchia, perché ne temevano i potenti effetti sulle persone non preparate e non evolute. Tuttavia il suo uso è stato giustificato e si desidera che la sua utilità venga grandemente accresciuta e il suo uso sia diffuso molto più ampiamente.

143 5. Vorrei che vi preparaste, a modo vostro, per un maggiore sforzo spirituale che avrà luogo quando questo conflitto si sarà esaurito e si sarà ristabilita un po' di pace e di calma. Ognuno di voi ha la sua sfera d'influenza e di contatti; ognuno è in contatto con persone di mentalità simile alla sua o che si pongono le stesse domande, con gruppi e chiese, club, organizzazioni e società consacrati a qualche forma di sforzo per il miglioramento umano, sforzi di buona volontà e tentativi di qualche genere a favore del benessere umano. Adesso è il momento di svolgere un importante lavoro con i capi e i collaboratori anziani di quei gruppi, e con tutti coloro che possono essere preparati da ognuno di voi per uno sforzo attivo quando giungerà il momento opportuno. Chiamo ognuno di voi a questo compito. Più tardi potrete stimolare queste persone al lavoro attivo della buona volontà e allo sforzo che tenda alla comprensione e alla fusione mondiale. Con loro potrete guarire le ferite dell'umanità, ciò di cui vi sarà grande bisogno e per cui potete prepararvi ora. Potete entrare in contatto con queste persone, prendere nota dei nomi, degli indirizzi e della capacità di servire e di aiutare, di stabilire dei contatti di gruppo, e sistemare il vostro lavoro in modo tale che quando verrà lanciato l'appello (come avvenne nel 1936) gli organizzatori trovino a loro disposizione ampi contatti pronti e numerose persone interessate e preparate, che potranno allora operare con intelligenza per instaurare il nuovo ordine.

6. Le istruzioni date nei miei scritti precedenti rimangono invariate e dovrebbero essere seguite scrupolosamente per preparare la campagna alla fine delle ostilità. Gli elenchi di indirizzi possono essere gradatamente portati in vita con un giudizioso scambio di corrispondenza, e possono essere compilati nuovi elenchi, l'uso della Grande Invocazione potrà essere ac-

cresciuto se il metodo che ho delineato sarà studiato e organizzato in modo giusto da ognuno di voi; la buona volontà già presente nel mondo potrà così essere portata a un punto di vitalità dinamica, pronta per essere usata più tardi. Ma, fratelli miei, nulla può essere fatto, a meno che lo facciate voi.

144

LA GRANDE INVOCAZIONE

Prima Stanza

Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.
Che lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo.
Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione.
Che l'abnegazione da parte di tutti gli uomini sia la nota dominante in questo momento.
Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.
Così sia, e aiutateci a fare la nostra parte.

Ottobre 1939

Nel mio ultimo articolo dissi che avrei parlato della Grande Invocazione dando alcune spiegazioni del suo significato. Esse permetteranno agli studenti d'occultismo del mondo d'oggi di usarla con maggior fervore e comprensione e di conseguenza con maggior successo.

Questi studenti usano parecchie formule mantriche e parole di potere di questo tipo, ma non ottengono importanti risultati perché non hanno una reale comprensione della loro importanza e del loro scopo; inoltre normalmente sono così focalizzati nella loro natura emozionale, aspirazionale, astrale, che tutto ciò che dicono e fanno (in relazione a queste parole di Potere) è completamente inefficace e vano. Le parole di potere, gli antichi mantram (come il Padre nostro) e la Grande Invocazione, sono efficaci soltanto se usati sul piano mentale e con il potere di una mente controllata, concentrata sul loro intento e significato, a sostegno delle parole pronunciate. Allora diventano potenti. Pronunciate con il potere dell'anima quanto con l'attenzione diretta della mente, diventano automaticamente efficaci in modo dinamico.

Studenti di tutto il mondo hanno usato per anni la Parola Sacra e hanno fatto risuonare l'O.M. con gran diligenza. Qui vorrei chiedere: con quale risultato? Praticamente nessuna, tranne un leggero stimolo dell'aspirazione e un lieve risveglio della immaginazione creativa. Questo significa che i risultati conseguiti hanno avuto effetto solo *entro l'aura della persona interessata* e non sono penetrati nel suo ambiente, né hanno alcun effetto riconoscibile. L'O.M. è potente e dinamicamente efficace se usato correttamente, e produrrà dei cambiamenti, distruggerà ciò che deve essere eliminato o finito, e per attrazione e consolidamento inserirà nella struttura della vita del gruppo ciò che è desiderato, producendo incidentalmente (ma non di meno certamente) i necessari cambiamenti e la saggia ricostruzione della vita individuale. Riflettete su questo.

145

Se quanto sopra è vero per l'O.M. ed i suoi effetti di gruppo, è infinitamente più vero per la Grande Invocazione. Le parole di potere (e questo vale anche per l'O.M.) hanno tutte origine di secondo raggio. È il raggio della manifestazione della coscienza. Sono perciò destinati ad essere usati dall'anima, perché l'anima è l'espressione del secondo aspetto della divinità e soltanto l'anima può realmente usare queste parole e questi suoni, producendo così i risultati desiderati, che sono sempre conformi al Piano divino. Spesso si dimentica che devono essere usati dall'anima in modo dinamico, ciò che implica il serio riconoscimento *dell'aspetto volontà*. La Grande Invocazione, l'O.M. e tutte le Parole di Potere devono emanare dall'anima (la cui natura è amore e il cui scopo è soltanto il bene di gruppo), sostenute o "occultamente spinte in azione" (traducendo un'idea occulta quasi in traducibile) dal dinamico aspetto volontà, e condotte verso l'esterno come forma pensiero integrata su una corrente di sostanza mentale vivente e illuminata. Perciò questo processo mette in azione il potere, l'amore e l'intelligenza dell'uomo che usa queste parole e formule. Frequentemente però c'è una lacuna, anche quando un uomo ha integrato dentro di sé questi tre fattori dominanti, nella misura in cui è in grado

146

di farlo al punto particolare d'evoluzione raggiunto. Tutto ciò che è riuscito a fare è di trattenere sul piano mentale la forma pensiero creata; non riesce a farne sentire la presenza sul piano fisico e a conseguire i risultati desiderati, perché il suo cervello (il centro inferiore di ricezione e distribuzione nella testa) è incapace di svolgere la necessaria attività duplice di conservare la consapevolezza dell'intento, del significato e dello scopo della formula usata e contemporaneamente assolvere il compito di emettere il potere, celato e tuttavia trasmesso dalle parole o dai suoni. Queste due attività devono essere svolte simultaneamente dall'anima sul suo piano per mezzo della mente e dal cervello. Qui troviamo di nuovo uno degli obiettivi di tutto il lavoro di meditazione, ma che non è messo in evidenza trattandosi di una successione di eventi e non di un obiettivo. L'efficacia dipende quindi dalla comprensione di questi fatti e dall'integrazione sviluppata ed esercitata fra anima, mente, desiderio, cervello e la parola o il suono pronunciati.

Quanto vi dico qui non si riferisce soltanto all'uso della Grande Invocazione, ma anche al costante uso quotidiano della Parola Sacra da parte degli studenti d'occultismo e degli aspiranti nella loro meditazione. Essi potrebbero cambiare la loro vita, riorientarne lo scopo e il centro focale e raggiungere sviluppo ed espansione spirituali, se usassero l'O.M. in modo corretto. La Grande Invocazione, usata correttamente dalle molte centinaia di migliaia di persone che già hanno tentato di usarla, potrebbe riorientare la coscienza dell'umanità, stabilizzare gli uomini nell'essere spirituale, demolire e ricostruire la forma pensiero planetaria che gli uomini hanno creato in passato e che ha dato (e dà tuttora) risultati così disastrosi e catastrofici, e aprire la porta della nuova era, inaugurando così la nuova e migliore civiltà. Questo potrebbe essere fatto così rapidamente che i cambiamenti necessari avverrebbero quasi da un giorno all'altro; l'attuale regno dell'orrore terminerebbe e il genere umano potrebbe sistemarsi in una vita di buona volontà di gruppo, d'innocuità individuale e di giuste relazioni umane.

147

Nondimeno, per incoraggiarvi, posso affermare che il suo uso ha accelerato materialmente gli eventi del mondo, anche se ha nettamente smosso una grande quantità di disordine e lo ha portato in manifestazione sul piano fisico. Lo scopo fondamentalmente egoistico (anche se non riconosciuto) di coloro che hanno usato la Grande Invocazione è servito a stimolare gli scopi egoistici delle forze del materialismo. Vorrei chiedervi quanti hanno usato la Grande Invocazione in maniera assolutamente distaccata, spiritualmente potente e con piena comprensione? Veramente pochi. Quanti hanno recitato la Grande Invocazione con spirito di puro amore e in atteggiamento privo di qualsiasi prevenzione? Davvero molto pochi. Quanti l'hanno fatta risuonare per mezzo d'una mente controllata, riconoscendo con profonda convinzione ch'essa incarna la volontà del Logos planetario e che perciò doveva divenire dinamicamente efficace sul piano fisico? Pochissimi. La maggior parte di coloro che l'hanno usata erano interessati dalla sua novità o sentivano che includeva tutto, ma in modo irrealizzabile, oppure ritenevano che avesse un'efficacia occulta perché avevano sentito dire che emanava da un membro della Gerarchia, che era usata dalla Gerarchia occulta del pianeta ed era appoggiata da coloro in cui essi avevano fiducia o perché, ragione principale fra tutte, qualunque cosa che possa rendere il mondo più piacevole, confortevole, felice e fornire infine delle condizioni di vita più facili, deve almeno essere provata; non richiedeva molto tempo e probabilmente ne valeva la pena. Ma il potere dinamico dietro allo sforzo nei singoli casi è stato sovente l'interesse personale, lo sconforto, le attuali terribili e infelici condizioni del mondo e la reazione emotiva al dolore e alla paura. In molti modi questa è stata una normale reazione alla tensione mondiale e c'era da aspettarselo. So molto bene che il livello indicato è troppo elevato ed impossibile per l'aspirante medio, e la gente comune rappresenta la maggioranza. Ma il bisogno del mondo è tale che è necessario uscire dalla normalità e operare con precisione da un piano di consapevolezza superiore.

Oggi sto cercando in tutto il mondo di formare un gruppo di aspiranti e discepoli che possano usare ed usino la Grande Invocazione nel modo giusto e che di conseguenza siano disposti ad essere istruiti a farlo. In questo modo ci sarà un gruppo sul piano fisico e nella vita di tutti i giorni che potrà unire i propri sforzi con quelli della Gerarchia, producendo così un uso efficace della Grande Invocazione con gli stupendi risultati che ne derivano.

148

Vorrei ricordarvi che allo scopo di sviluppare la volontà umana e la libertà d'azione umana, motivata dalla coscienza di gruppo, la Gerarchia preferisce produrre gli sviluppi ed i cambiamenti desiderati sul piano fisico soltanto per mezzo di un'umanità consapevole e risvegliata. Una tale umanità (poiché sta raggiungendo questo stato di consapevolezza attraverso il dolore e la sofferenza comuni) sarà sottoposta all'impressione del pensiero indirizzato dai Fratelli Anziani che guidano la razza e ad esso risponderà, ma in ogni momento sarà libera di rifiutare questa impressione e di procedere secondo la scelta personale di ciascuno. Le menti degli uomini non sono soggette ad alcun dominio autoritario assunto o coltivato dalla Gerarchia; tutti gli aspiranti e i discepoli sono liberi di scegliere un modo diverso da quello consigliato se lo preferiscono, o se non sono convinti dell'opportunità del metodo di lavoro indicato, o se l'arduo compito di portare avanti lo stadio del piano che è stato loro indicato li spaventa, o se vogliono sottrarsi alla disciplina implicata e richiesta da coloro che cercano di rendere l'uomo responsivo al contatto o all'insegnamento spirituali, e quindi in grado di interpretare correttamente l'intenzione della Gerarchia.

La capacità di usare la Grande Invocazione in modo efficace può essere sviluppata se coloro che operano lungo le linee della vera meditazione cominciano con l'uso corretto della Parola Sacra, che non richiede uno sforzo così sostenuto di concentrazione occulta. Devono imparare ad emetterla nel modo che ho indicato parlando della Grande Invocazione, e devono anche imparare a valutarne i risultati nella loro vita individuale, guardando così quella vita dal punto di vista dell'Osservatore spirituale.

149

Desidero accennare brevemente al significato di tutto il processo e metodo d'invocazione. I ricercatori curiosi e coloro che si occupano di qualsiasi tipo di lavoro magico, in passato hanno detto e scritto molto sull'uso dell'invocazione applicata alle forze elementali ed agli agenti subumani, con la conseguente evocazione sul piano fisico di agenti attivi e d'energie responsabili di qualche tipo. Ciò che si dimentica spesso è che questo processo consiste interamente nel produrre il contatto e il susseguente dominio delle forze della terra, dell'acqua, del fuoco e dell'aria. Questo è uno degli scopi degli operatori magici, ma riguarda la natura materiale e il dominio della sostanza e, nell'ambito dell'occultismo inferiore, è collegato all'invocazione ed all'evocazione del denaro, della buona salute e di risultati pratici tangibili, come è praticato nel campo del misticismo da varie scuole di pensiero. Notate questo, perché contiene la chiave del rapporto dell'occultismo e del misticismo sui livelli inferiori di coscienza e indica la necessità che entrambi i gruppi spostino il centro dell'interesse e l'attenzione su valori più elevati e spirituali. Il dominio delle forze naturali e l'evoluzione delle ricompense materiali desiderate verranno normalmente e inevitabilmente, ma come effetti secondari; dipenderanno anche dal karma o destino dell'uomo, riconosciuto e considerato, e l'uomo sfuggirà al pericolo d'essere egli stesso dominato e mosso dalle forze del materialismo lasciando entrare, come avviene in questo caso, molto che è malefico e pericoloso.

L'invocazione, l'evocazione e l'attività risultante della Gerarchia, delle forze, delle energie e degli esseri che non sono in alcun modo dominati dalla materia o sostanza (il polo inferiore della manifestazione) ma che sono connessi al polo spirituale positivo, costituiscono una nuova attività e un esperimento finora relativamente nuovo per l'umanità; le formule non sono conosciute. A cosa avrebbe servito impartire le formule all'umanità, quando era ancora dominata dai valori inferiori ed incapace di far presa sull'aspetto anima e di operare sul livello di coscienza su cui si trova l'anima? Possono usare efficacemente le formule soltanto coloro che vivono, operano e sentono quali anime, ciò che significa sempre in termini di gruppo.

150

Oggi tuttavia, in ogni paese vi sono coloro che diventano rapidamente consapevoli dell'anima come fattore dominante della coscienza, che rispondono sempre più come anime alle vicende e alle condizioni del mondo, e che possono pertanto essere istruiti ad operare sul piano fisico. In questo caso è possibile impartire alcune di queste parole di potere e di questi mantram ed istituire la nuova e potente attività che porterà la Gerarchia e l'Umanità ad una diretta collaborazione cosciente, come pure Shamballa e certe grandi Forze interplanetarie o solari, e anche delle grandi Energie cosmiche. Ora è possibile scoprire coloro che, essendo interiormente liberi e imparando rapidamente ad essere distaccati e altruisti, possono istituire e portare avanti il compito d'invocare queste forze spirituali superiori, rinforzando così gli sfor-

zi della Grande Loggia Bianca. È questo processo d'invocazione spirituale che motiverà la prossima nuova religione mondiale. Non si tratta dell'invocazione magica come l'intende l'uomo e che riguarda l'invocazione e il dominio delle forze sostanziali ed elementali del mondo manifesto, ma dell'invocazione che evocherà il contatto con le Vite spirituali e con le Energie divine incarnate, come pure con la Gerarchia (che è il loro intermediario) al fine di determinare la manifestazione sulla terra dell'anima dell'umanità e delle qualità della vita soggettiva interiore, velata da tutte le forme esteriori. Questo è ora possibile per la prima volta nella vita del pianeta.

L'obiettivo di questi processi d'invocazione è triplice:

1. Invocare l'anima dell'umanità e determinare così la sua libera espressione sul piano fisico. Questo può essere ottenuto in due modi:

- a. Stimolando l'anima di tutti gli uomini con l'accresciuto afflusso del principio cristico d'amore, che si esprimerà come comprensione, buona volontà, collaborazione e pace mondiali.
- b. Instaurando nell'umanità stessa una vibrazione di potenza tale che attrarrà magneticamente una risposta dalla Gerarchia che attende e osserva e determinerà un rapporto più stretto e cosciente fra i due centri planetari; la Gerarchia e l'Umanità.

151

Questa è chiamata l'invocazione della Grande Loggia Bianca. Gran parte di questa invocazione del principio cristico è effettuata dai veri credenti di tutti i paesi (cristiani e non cristiani) che si rivolgono al Cristo, qualunque sia il nome che Gli attribuiscono e, con il cuore colmo d'amore per Lui e per il prossimo, cercano di migliorare le condizioni del mondo, di porre fine all'odio e alla miseria, e manifestano dappertutto buona volontà. Questo si riferisce al primo stadio dell'evocazione, nei cuori e nelle menti degli uomini, della risposta all'amore e alla comprensione come risultato dell'invocazione del Cristo e del principio Cristico. Riflettete su queste parole e osservate il processo che procede da ogni parte. Gli studenti esoterici tendono a sopravvalutare l'efficacia del lavoro che essi stanno compiendo. L'aspirazione focalizzata e la lotta disinteressata per servire, che caratterizza milioni di persone del mondo che pregano, seguono e cercano d'invocare il grande capo spirituale della Gerarchia, il Maestro di tutti i Maestri, il Cristo, ora ha raggiunto un punto di reale efficacia. Può darsi che non vi sia traccia, come avviene generalmente, di molta attività mentale o di percezione intellettuale delle implicazioni o della natura scientifica della loro procedura, ma proprio per questa ragione è potente. Gli studenti di esoterismo ed occultismo presentano quasi inevitabilmente una focalizzazione divisa a causa dell'attività della mente e della loro incapacità, finora, di fondere perfettamente anima e personalità. Questo porta alla dispersione d'energia e spesso rende vane le loro buone intenzioni. Ma da questi gruppi stanno rapidamente emergendo coloro che possono operare nel modo giusto e i risultati saranno sempre più efficaci.

Anche l'evocazione della Gerarchia mediante la giusta invocazione procede rapidamente, producendo molta attività e risposta dalla Gerarchia di Luce.

152

2. Stabilire un rapporto più stretto con il terzo centro divino del nostro pianeta, Shamballa. Da quel centro emana la volontà di Dio, e il potere di Dio diviene il messaggero della Sua volontà. Finora questa forma più elevata d'energia spirituale ha raggiunto l'umanità soltanto tramite la Gerarchia, come vi ho già detto. Oggi si pensa che sarebbe desiderabile accertare se sul pianeta è presente un numero sufficiente di persone altruiste e dotate di coscienza di gruppo da giustificare un afflusso diretto all'umanità di quest'energia superiore, determinando così sul piano fisico una più rapida attuazione del Piano divino e la realizzazione di ciò che deve essere. Il contatto diretto potrà essere effettuato se la Grande Invocazione verrà usata dagli aspiranti e dai discepoli in collaborazione con la Gerarchia. Di qui l'importanza che ho dato al fatto che voi tutti usiate questa Grande Invocazione come anime e come individui in contatto con la Gerarchia, anche se lo siete in piccola misura. Quando la nota dell'umanità e la nota della Gerarchia saranno sincronizzate dalla Grande Invocazione, da Shamballa verrà una risposta immediata e dinamica, ed avverrà rapidamente ciò che la Gerarchia e i discepoli desiderano vedere.

Il risultato principale dell'uso corretto della Grande Invocazione (per quanto riguarda l'umanità) è l'accelerazione. Come ho messo in evidenza anche precedentemente, una tale accelerazione comporta dei rischi, e di conseguenza si ha la comparsa dei problemi veramente terribili e degli orrendi avvenimenti che hanno sopraffatto per molti anni gli aspiranti e i discepoli del mondo. Con questo processo essi imparano ad operare per salvare il mondo e si preparano progressivamente per prendere posto fra i salvatori del mondo e per assorbire il karma cattivo. A questo punto potreste giustamente obiettare che attualmente tutto il mondo soffre e che gli scorsi venticinque anni sono stati caratterizzati da un in felicissimo karma mondiale. Dove sta dunque la distinzione fra il dolore e la sofferenza del mondo in genere e quella degli aspiranti e discepoli in particolare? Vi risponderò che gli aspiranti e i discepoli sono coscienti di questo karma e dei suoi effetti in tutti e tre i veicoli simultaneamente: nella mente, come pure nel corpo emozionale, con le reazioni fisiche che ne derivano. Questo produce un'intensificazione, una retrospezione e un'anticipazione che il gruppo maggiore non registra, poiché coinvolge l'intera personalità. A questo si deve aggiungere, particolarmente nel caso del discepolo, la sensibilità e la capacità di sintonizzarsi con i dolori del mondo, le reazioni del mondo e le condizioni del mondo e di assorbirli, aumentando così grandemente ciò che già devono sopportare individualmente. La capacità di addossarsi e registrare il dolore del gruppo insieme al peso del proprio karma personale aggrava grandemente il compito del discepolo.

153 Perciò, quando chiedo agli aspiranti e ai discepoli del mondo di usare la Grande Invocazione, li chiamo anche alla "partecipazione alle sofferenze del Cristo"; questo precede sempre la risurrezione o la liberazione della coscienza umana in campi superiori di consapevolezza spirituale. Le Forze con cui si viene in contatto usando la Grande Invocazione, congiuntamente allo sforzo competente della Gerarchia, vengono così attratte o costrette magneticamente a rispondere, e potenti energie possono allora essere inviate direttamente al centro planetario in attesa, l'Umanità. Di conseguenza vengono indotti due effetti di carattere immediato durante un periodo specifico:

- a. L'energia della Volontà di Dio serve a risvegliare la volontà di bene illuminata, ma latente negli uomini e questa, quando sia risvegliata dinamicamente, si esprimerà come buona volontà. Gran parte di essa rimane latente e inespressa perché la volontà di manifestare l'attività della buona volontà non è stata risvegliata; sarà risvegliata automaticamente nel pubblico in genere quando i discepoli del mondo avranno invocato ed evocato l'afflusso di quest'energia dinamica superiore. L'umanità l'attende e il suo arrivo dipende dagli sforzi di coloro che fanno ciò che dovrebbe essere fatto, e che ora dovrebbero mettere in pratica le loro teorie spirituali con l'espressione esteriore. Nulla potrà arrestare il progresso finale di questa volontà di bene e della sua prevista attività, non più di quanto un bocciolo che abbia cominciato ad aprire i petali alla luce del sole e sia assoggettato allo stimolo adatto possa tornare alla condizione di boccio completamente chiuso, potenziale, ma inespresso. L'espressione di ciò che era potenziale sarà il risultato dell'impatto della forza di primo Raggio, della volontà di bene in questo momento, indotto dagli sforzi dei discepoli del mondo.
- b. Il secondo effetto sarà la formazione o costituzione di un triangolo planetario o triade riconoscibile, che sarà la corrispondenza, fra i tre centri planetari, della triade spirituale di Monade, Anima e Personalità (l'atma-buddhi-manas della letteratura teosofica). Finora la situazione planetaria è stata descritta meglio dalla parola *allineamento*; c'è stata una linea diretta lungo la quale l'energia si è riversata da Shamballa alla Gerarchia e dalla Gerarchia all'Umanità, ma questo significava che non vi era azione reciproca diretta tra Umanità e Shamballa. Se la Grande Invocazione potrà essere resa efficace, allora l'umanità potrà stabilire un rapporto diretto con Shamballa. Il triangolo di rapporti di forza che ne risulterà promuoverà la circolazione d'energie spirituali fra i tre centri, da un punto all'altro, in modo da creare un triplice rapporto. Allora fra tutti e tre si stabilirà un processo planetario di dare e ricevere, e l'accento sul dare sarà di gran lunga più pronunciato.

154

Ora potrete meglio comprendere l'obiettivo occulto che sta dietro alle parole che vi ho chiesto di ripetere in assieme alla Grande Invocazione:

*O Signore di Vita e d'Amore
Conosciamo la necessità;
Tocca di nuovo i nostri cuori con l'amore,
affinché anche noi possiamo amare e dare.*

È questo pensiero di libera circolazione dell'energia fra i tre centri del mondo che motiva quest'espressione mantrica. Il suo studio vi mostrerà come l'implicazione e il significato di parole apparentemente semplici possono essere di gran lunga più profondi ed avere un effetto di ben maggiore portata di quanto abbiate potuto concepire. Il riconoscimento di questo fatto e l'uso creativo e appassionato dell'immaginazione possono servire ad aggiungere maggior potenza al vostro pensiero e alla vostra volontà di bene personale quando usate la Grande Invocazione e il suo mantram sussidiario. La nota fondamentale del primo aspetto è Sacrificio, e quella del secondo, Amore. Perciò le parole "affinché possiamo amare e dare" possono produrre un contatto fra i due.

155 Con lo studio delle affermazioni precedenti, nella coscienza mondiale emergerà progressivamente anche un'indicazione del significato del dolore e della sofferenza. La sofferenza è il modo più efficace e rapido d'evocare la comprensione mondiale e bruciare le barriere che gli esseri umano hanno eretto contro l'espressione della volontà di bene. Uno dei risultati più benefici dell'afflusso di forza da Shamballa provocato dalla richiesta focalizzata degli aspiranti e dei discepoli del mondo, sarà il riconoscimento intelligente dell'uso del dolore e della sofferenza. E questa verità, distorta, male applicata e interpretata egoisticamente, che ha condotto certe persone e certi corpi governanti a pretendere che quanto maggiori sono la sofferenza inflitta (come per esempio in tempo di guerra) e il processo di terrorismo, tanto più rapida sarà la fine auspicabile e giusta; essi spesso ritengono che quanto più orribili saranno gli effetti delle condizioni previste, tanto più rapidamente si perverrà al giusto compimento. Non è tuttavia dovere o diritto dell'uomo il volgere la forza di primo raggio a fini egoistici o ad obiettivi materiali; la responsabilità non può esser velata dietro mezze verità deformate e speciose, e non è concesso fare del male per ottenere il bene. Ciò che è applicato dal Signore del Mondo a Shamballa con la motivazione dell'amore, della saggezza e dell'altruismo, con tocco sicuro e la facoltà di giudizio in quanto a tempo e stagioni, non può essere usato allo stesso modo da coloro che sono motivati da obiettivi personali, sia su scala individuale che della personalità (poiché le nazioni hanno una personalità quanto gli individui). Riflettete su questo e cercate illuminazione dall'anima.

3. Quando la Grande Invocazione sarà usata correttamente e di conseguenza i centri mondiali verranno coscientemente correlati, allora il Governatore di Shamballa potrà chiamare certe Energie extraplanetarie per aiutare nella necessaria opera di riadattamento per la nuova era e la sua prossima civiltà. Queste forze, potenti e di natura spirituale, appartengono a due categorie: forze solari interplanetarie e forze cosmiche che entrano nel nostro sistema solare tramite Giove, il trasmettitore d'energie divine provenienti dalla Vergine e dall'Acquario, che Giove governa in senso *esoterico*. La Vergine è esotericamente la madre del Cristo bambino ed è perciò l'emanatrice delle energie che alimentano e favoriscono la crescita della coscienza cristica; l'Acquario è la prossima espressione della coscienza di gruppo, che è la prima e immediata rivelazione della coscienza cristica sempre presente su larga scala nell'umanità. Inoltre Giove, exotericamente e secondo l'astrologia ortodossa, governa il Sagittario, il segno del discepolato, e anche i Pesci, il segno dei salvatori del mondo. Le implicazioni saranno perciò evidenti per il vero studente.

156 Nel considerare queste grandi energie, potete far poco fuorché accettare, se volete, le mie affermazioni al riguardo, considerandole come ipotesi interessanti e semplicemente esplicative. Potete fare poco (e io pure) per giungere ad una conoscenza di prima mano dei fatti a que-

sto proposito. Perfino fra i Maestri della Gerarchia sono pochi quelli coscienti dell'impatto di forze provenienti da centri o riserve di forza spirituale extrasolari. Soltanto il gruppo dei Contemplativi della Gerarchia cui è dato il nome exoterico di Nirmanakaya rispondono in modo cosciente alla loro influenza, e solo quando questa influenza sia stata attenuata da certi potenti agenti di Shamballa. Non è necessario, sia per me che per voi, dire di più al riguardo, sebbene in quest'articolo vi accennerò ancora.

Prima di considerare la Grande Invocazione frase per frase, vorrei accennare brevemente al procedimento da seguire quando tentate di dirla correttamente ed efficacemente. Anzitutto non dimenticate il necessario processo d'allineamento durante il quale fate due cose:

1. Cercate coscientemente (ciò che per la maggior parte di voi attualmente significa con l'immaginazione) di allineare o collegare anima, mente e cervello in modo che vi sia un afflusso diretto e libero dal Sé superiore all'inferiore.
2. Cercate di rendervi conto o di registrare il vostro rapporto con la Gerarchia attraverso il vostro gruppo di discepoli (se sapete quale è) o in relazione ad uno dei Grandi Esseri o Maestri che più attrae il vostro cuore e la vostra mente. Se la vostra coscienza non è trattata da alcuno di essi, otterrete lo stesso risultato cercando di collegarvi con il Cristo.

157 Qui potrei far notare che la differenza esistente tra il collegamento che potete effettivamente ottenere voi e quello ottenuto da un membro della Gerarchia stessa è che voi vi collegate tramite la Gerarchia e successivamente, per mezzo della Grande Invocazione, vi spingete verso Shamballa, mentre gli iniziati e i Maestri si collegano direttamente con Shamballa e usano la Grande Invocazione in maniera totalmente diversa da voi. Per voi e per l'aspirante medio non vi è contatto diretto, e questo per voi è una vera fortuna. Non posso spiegare ulteriormente.

La seconda cosa da fare è di focalizzarvi nel punto di coscienza più elevato che siete in grado di raggiungere. Cercate poi di porvi in uno stato di totale oblio di voi stessi e, fatto questo, dirigete l'attenzione alla duplice attività del vero discepolo di cui ho già parlato, ossia il compito di porre l'accento sulla comprensione del significato e delle implicazioni delle parole pronunciate e dei risultati da conseguire. Segue l'enunciazione delle parole con la loro potenza nascosta, e questo lo dovete fare come anima, usando la mente ed il cervello come agenti.

Integrazione, attività cosciente ed espressione del lavoro da svolgere sul piano fisico compongono il tutto. Questo, eseguito correttamente, si dimostrerà efficace. Potrei chiarire meglio la questione affermando che:

1. *L'integrazione* corrisponde, nella coscienza, all'inspirazione del respiro. È il ritiro della coscienza al punto più elevato possibile.
2. *L'attività cosciente* corrisponde al giusto uso dell'interludio tra inspirazione ed espirazione. Implica il riconoscimento delle forze con cui si viene in contatto e del loro scopo.
3. *La giusta espressione* corrisponde al periodo d'espirazione. Questa è l'emissione delle forze con cui si è entrati in contatto, con un atto di volontà, affinché esse possano produrre i fini desiderati.

Non dimenticate che questo deve essere un tentativo di gruppo e deve essere portato avanti in collaborazione con la Gerarchia. Implica anche il riconoscimento che l'anima è una sola e che non esiste "la mia anima", esiste solo "la nostra anima".

158 Nel considerare i cinque versi che formano ciò che si potrebbe chiamare il mandato della Grande Invocazione (vedi pag. 144), vorrei anzitutto indicare alcune idee fondamentali.

Questa Grande Invocazione è stata usata dalla Gerarchia fin dal 1425, sebbene risalga a migliaia d'anni prima. Tuttavia, a causa dell'impreparazione dell'umanità a collaborare al suo uso, i risultati sono stati ritardati, e sono considerati "in sospeso". Non so come esprimere altrimenti i risultati già ottenuti. Oggi possono precipitare se la giusta collaborazione può essere estesa all'umanità, e tale collaborazione oggi sembra possibile.

Il primo verso, *Le Forze della Luce portano illuminazione al genere umano*, invocano precisamente delle potenze che si trovano sui livelli di coscienza monadici e su quello che è occultamente chiamato il secondo piano di manifestazione divina. Queste forze includono il Signore del Mondo e i rappresentanti dei sette pianeti sacri, dei quali si parla nella Bibbia come dei “sette Spiriti davanti al Trono di Dio”. Essi includono pure i tre agenti della triplicità divina, conosciuti esotericamente e in Oriente come i tre Kumara o i tre Buddha dell’Attività.

159 Che cosa significano per voi e per l’umanità media questi nomi e queste grandi Individualità? Assolutamente nulla, ed è necessariamente così. Essi non rimangono che dei nomi e delle espressioni ipotetiche di divinità fin dopo la terza iniziazione, quando diventa possibile il riconoscimento cosciente della Monade; allora si può dimostrare che Forze e Energie, personificate per noi in queste grandi e stupende Vite, hanno reale esistenza. Sulla base di questi riconoscimenti si devono accettare e riconoscere i loro tre rappresentanti entro i confini della Gerarchia, sapendo che sono le corrispondenti attività operanti. Essi sono: il Manu, punto focale del primo raggio di Volontà o Potere; il Cristo, capo della Gerarchia e rappresentante del secondo raggio d’Amore-Saggezza; e il Signore della Civiltà, espressione del terzo raggio d’Intelligenza attiva. Questa conoscenza è conseguita durante il processo di preparazione per le prime tre iniziazioni. Perciò, quanto vi dico qui deve essere considerato come verificabile ed è testimoniato da tutte le Scritture mondiali e da tutti gli iniziati d’ogni paese, ma deve restare senza verifica personale fino ad un momento molto posteriore del vostro sviluppo.

Lo Spirito di Pace invocato nel secondo verso: *Che lo Spirito di Pace si diffonda ovunque*, è la misteriosa Entità divina con cui il Cristo venne in contatto e che fece sentire la sua influenza attraverso di Lui quando ottenne il diritto di essere chiamato il “Principe della Pace”. Come vi ho detto altrove nei miei scritti precedenti, il Cristo incarnò in sé il principio cosmico d’amore, la cui espressione in manifestazione si risolverà come “gloria a Dio, pace in terra e buona volontà verso gli uomini”. Di questo resero testimonianza gli angeli alla Sua nascita. Quando espresse il principio d’amore nella Sua vita e nel servizio del mondo, Egli collegò definitivamente il nostro pianeta e l’umanità (in particolare) con la Fonte di luce, amore e vita, cui ci riferiamo in questo secondo verso. Egli portò la salvezza del mondo, un fatto di cui finora ci si è resi poco conto e che non sarà riconosciuto ampiamente fino a quando questa potente Invocazione non avrà prodotto il debito effetto.

160 Quando gli aspiranti e i discepoli del mondo usano quest’Invocazione, la prima frase porta la coscienza alla Gerarchia di Luce che è il centro intermedio fra l’Umanità e Shamballa. Serve perciò a sottolineare e stabilire uno stretto rapporto, unendo e fondendo il centro umano e quello gerarchico. Quando questo avrà avuto luogo, la Gerarchia potrà allora usare la Grande Invocazione con maggior potenza e potrà portare il rapporto ad un livello ancora più elevato e determinare una fusione con il centro di Shamballa, dove si trovano le Forze della Luce quali Presenze incarnate e dove la loro energia focalizzata serve a provvedere grandi riserve di luce e amore. Queste finora non erano disponibili per una distribuzione planetaria a causa della mancanza di un rapporto stabilito fra i tre centri: Umanità, Gerarchia e Shamballa. Ora questo rapporto comincia a stabilirsi; ora l’afflusso di luce e amore all’umanità sarà possibile se i discepoli e gli aspiranti del mondo potranno essere indotti a fare lo sforzo necessario per mantenersi nell’essere spirituale e, da quell’atteggiamento attento ed equilibrato, invocare queste grandi Entità. Nel Nuovo Testamento si trova un’allusione a questa possibilità nel racconto dello stagno le cui acque venivano a volte agitate dall’angelo, determinando così una condizione adatta alla guarigione degli ammalati. L’Angelo della Presenza, l’anima dell’umanità, incarnato nella Gerarchia e in coloro che tentano coscientemente di operare come anime, ora può agitare queste riserve di forza e di luce sui livelli eterici a Shamballa, in modo che possa verificarsi una vera “guarigione delle nazioni”.

Quando il pensiero che sostiene la Grande Invocazione potrà essere sufficientemente elevato nella coscienza di coloro che la usano, mediante lo sforzo unito dei discepoli del mondo e della Gerarchia di Luce, come pure essere rinforzato dalle Forze della Luce, allora lo Spirito di Pace potrà essere invocato.

Su una voluta inferiore della spirale, noterete che la festa del Wesak rappresenta un processo e un’invocazione analoghi. In quel momento, i tre rappresentanti di Shamballa in seno alla

Gerarchia - il Manu, il Cristo e il Mahachohan - invocano il Buddha, che a sua volta trasmette Forze ancora più elevate. Egli è invocato con un mantram particolare e trasmette l'appello a Colui del quale è l'agente. Se questa Grande Invocazione che stiamo studiando viene pronunciata correttamente, i tre grandi centri planetari possono essere collegati in modo analogo. Il Signore della Civiltà, il Maestro R. che rappresenta l'umanità, il Cristo che rappresenta la Gerarchia, e il Signore del Mondo, collegati tramite il Manu che rappresenta Shamballa, possono essere messi in stretto rapporto, e il risultato che ne deriverà sarà l'instaurarsi di una vibrazione ed una nota così potenti da invocare lo Spirito di Pace ed entrare in contatto con Lui.

161

L'appello emesso costringerà la sua attenzione a volgersi verso il nostro pianeta. Le conseguenze saranno significative e potenti, ma non mi è possibile prevedere quale forma prenderanno. Potrebbero forse condurre ad una potente e particolare manifestazione del significato della pace come espressione d'amore universale e planetario; potrebbero determinare l'invio di un Avatar o Messaggero di Pace per guidare le nazioni alla giusta azione; potrebbe verificarsi un evento di significato tale che la sua importanza sarebbe immediatamente riconosciuta da tutta l'umanità, conducendola a compiere i passi necessari per ristabilire giuste relazioni umane. La natura delle attività che lo Spirito di Pace istituirà non dipende da noi. È nostro dovere imparare a metterci correttamente in contatto con la Gerarchia tramite le nostre anime, usare correttamente la Grande Invocazione come anime, e renderci responsivi e sensibili agli effetti che ne derivano. Riflettete a tutto questo.

Si potrebbe perciò osservare che le Forze della Luce si esprimono tramite la Gerarchia di Luce e che il loro effetto principale è l'illuminazione delle menti degli uomini con amore e luce. Ciò precipita sul piano mentale. In questo modo la personalità o aspetto forma dell'umanità viene pervaso e illuminato. Così il terzo grande centro planetario, l'Umanità, diventa creativo e magnetico, e i due aspetti divini - intelligenza e amore - giungono a maturazione sul piano fisico rendendo possibile al primo aspetto e alla volontà di Dio (noti all'umanità come Piano) di essere portati avanti coscientemente sulla terra, in conformità con l'attività istituita a Shamballa. La volontà di Dio è il *proposito* e questo, per la prima volta, deve essere riconosciuto coscientemente dall'uomo.

Quando sarà il momento opportuno lo Spirito di Pace, attraverso l'influenza della Gerarchia, vivificherà la capacità dell'umanità di rispondere alla volontà di Dio, il cui intento fondamentale è di portare pace sulla terra. Che cosa è la pace? Essenzialmente è l'instaurazione di giusti rapporti umani, di un rapporto di sintesi con la cooperazione che ne deriva, della giusta interazione fra i tre centri planetari, e della comprensione illuminata e amorevole della volontà di Dio che influenza l'umanità e attua l'intento divino. È per questa ragione che il Cristo, che per la prima volta nella storia planetaria stabilì il contatto fra Gerarchia, Umanità, Shamballa e lo Spirito di Pace nel suo luogo elevato, nella Sua prima dichiarazione tramandataci disse che doveva attendere alle faccende del Padre, ed alla fine della sua vita ripeté il medesimo concetto con le parole: "Padre, non sia fatta la mia volontà, ma la tua", elevando così il pensiero al piano più elevato, poiché si rivolgeva al Padre, il primo Aspetto della Divinità. Egli focalizzò in sé i due maggiori attributi e aspetti divini - volontà e amore (atma-buddhi) - e grazie a ciò la sua coscienza divenne extraplanetaria come lo è la coscienza del Signore del Mondo, e poté allora raggiungere delle altezze di consapevolezza tali da entrare in contatto con degli Agenti solari con cui l'uomo non era mai venuto in contatto prima. Questo conseguimento gli permise di porre l'Umanità in contatto con lo Spirito di Pace. Così divenne Egli stesso la Luce del Mondo ed il Principe della Pace.

162

In questo modo Shamballa e la Gerarchia furono messi in stretto rapporto; due grandi correnti di forza vennero fuse e fu stabilito un preciso influsso reciproco fra di esse. Il Buddha, grazie al suo conseguimento dell'illuminazione, stabilì il primo collegamento importante con le Forze della Luce. Il Cristo, con la sua capacità di esprimere la volontà di Dio come amore e salvezza del mondo, stabilì il primo collegamento importante con lo Spirito di Pace.

Se studierete attentamente le informazioni precedenti, troverete che la festa del Wesak al momento del Plenilunio di Maggio assumerà sempre maggiore importanza nella vostra mente. È la festa nella quale vengono messi in rapporto tre fattori importanti per l'umanità:

1. In quel momento è possibile mettersi in contatto con il Buddha, incarnazione o agente delle Forze della Luce, e ci si può appropriare coscientemente di ciò che esse cercano di trasmettere all'umanità.
2. Si può entrare in contatto anche con il Cristo incarnazione dell'amore e della volontà di Dio e agente dello Spirito di Pace, e l'umanità può essere istruita ad appropriarsi di questo tipo d'energia extraplanetaria
3. Mediante il Cristo e Buddha, l'umanità ora può stabilire uno stretto rapporto con Shamballa e dare il proprio contributo, come centro mondiale, alla vita planetaria. Pervasa di luce e dominata dallo Spirito di Pace, l'espressione della volontà di bene dell'umanità può emanare potentemente da questo terzo centro planetario. Allora, per la prima volta, l'umanità potrà assumere il compito che le è destinato, quale intermediario amorevole e intelligente fra gli stati superiori di coscienza planetaria, gli stati sovrumani e i regni subumani. Così l'umanità diverrà infine il salvatore planetario.

Se tenete presenti questi pensieri, i primi tre versi della Grande Invocazione assumeranno grande significato. Presenterò alcuni di questi significati in forma di tabella:

Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano

Intermediario	La Gerarchia. La coscienza dell'anima
Agente	Il Buddha
Espressione	Luce. Comprensione. La mente illuminata
Piani posti in rilievo.....	Il secondo piano o monadico Il piano buddhico o intuitivo Il piano mentale
Punto focale	Il centro della testa
Centro planetario	La Gerarchia

Che lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo

Intermediario	Shamballa. La coscienza spirituale
Agente	Il Cristo
Espressione	La volontà di Dio quale amore e pace. Risposta senziente
Piani su cui è posta l'enfasi	Il primo piano o logico Il piano buddhico o intuitivo Il piano astrale o emozionale
Punto focale	Il centro del cuore
Centro planetario	Shamballa

Che gli uomini di buona volontà s'incontrino dappertutto in spirito di collaborazione.

Intermediario.....	L'umanità stessa. Autocoscienza
Agente	Il Signore della Civiltà
Espressione	Amore intelligente dedicato al Piano. Creatività, Volontà di bene.
Piani posti in rilievo	Il piano atmico o della volontà spirituale Il piano mentale Il piano fisico
Punto focale	Il centro della gola
Centro planetario	L'umanità

In questo modo tutti i grandi centri sono collegati e tutti i piani sono correlati; il passato ha contribuito con il lavoro compiuto; il presente evoca il giusto e corretto sviluppo; il futuro di meraviglie e di possibilità divine appare, i suoi risultati dipendono da uno spirito di comprensione ed invocazione corrette. Tre affermazioni del Nuovo Testamento cominciano ora a mostrare il loro profondo significato esoterico e la loro stupefacente potenza vivente:

Io sono la Luce del Mondo	Le Forze della Luce Verso 1. Secondo aspetto
Io vi do la mia pace	Lo Spirito di Pace Verso 2. Primo aspetto
Ama il prossimo tuo come te stesso	Gli uomini di buona volontà Verso 3. Terzo aspetto

165

I tre aspetti della divinità nell'uomo pervengono all'espressione pratica grazie all'influenza della Grande Invocazione, sia come utilità vivente che come vera comprensione - vera almeno nella misura in cui l'attuale punto d'evoluzione dell'uomo consente di apprenderne correttamente il significato. La *buona volontà*, come possibile espressione pratica dell'amore, si manifesta in terra evocando un giusto rapporto; la *luce*, come espressione della Gerarchia, si riversa nella coscienza umana irradiando tutti i luoghi oscuri ed evocando una risposta da tutte le forme di vita nei tre mondi della manifestazione, e nei tre regni subumani tramite quello umano; la *pace*, come espressione della volontà di Shamballa, produce equilibrio, sintesi e comprensione, oltre allo spirito d'invocazione che è fondamentalmente un'azione produttrice una reazione. Ciò si manifesta come la prima opera creativa e magica di cui l'umanità è capace, ponendo simultaneamente in azione, come vediamo, tutti e tre gli aspetti divini, conformemente alla volontà di Dio.

Veniamo ora ai due ultimi versi, che riassumono gli effetti, sintetizzati ed eterni (e di conseguenza durevoli), che l'instaurarsi di un rapporto diretto con Shamballa produrrà negli altri due centri planetari, la Gerarchia e l'Umanità. Mi riferisco agli effetti che si esprimeranno come attività di gruppo, motivata dai valori essenziali di altruismo e sforzo persistente (che in ultima analisi è concentrazione prolungata) e che perciò produrrà le condizioni che il Signore del Mondo, l'Antico dei Tempi, attendeva da lungo tempo. La pazienza e l'amore che sostiene Shamballa sono infiniti.

166

Il quarto verso dice: *Sia la remissione da parte di tutti gli uomini la nota dominante in questo momento*. Come sapete, la parola "forgiveness" (remissione) è una parola poco comune che, secondo le migliori fonti di derivazione, significa semplicemente "give for" (cioè donarsi). Perciò remissione non è sinonimo di perdono, sebbene i circoli teologici ne abbiano così distorto il significato, la chiesa non avendo ben compreso il potere fondamentale e motivante dietro all'espressione divina nel nostro sistema solare. I teologi pensano sempre in termini di mente umana e non in termini di mente divina. Remissione è sacrificio, è *abbandono del proprio sé*, perfino della propria vita, per amore degli altri e per il bene di tutto il gruppo. Questo spirito di sacrificio esiste sempre, quando si viene in contatto con la forza di Shamballa nel modo giusto, anche se in misura minima, e si percepisce e comprende l'impulso alla base dell'amorevole volontà di Dio, sempre accompagnato dal desiderio di partecipare a quella volontà e al suo spirito di sacrificio divino. La manifestazione stessa è la Grande Remissione o Abnegazione. Vite stupende, esterne all'esistenza manifestata, entrarono in manifestazione al fine di dare se stesse alle vite e forme d'esistenza minori, affinché queste vite minori potessero essere messe in grado di procedere verso una meta nota soltanto alla divinità, e così raggiungere infine luoghi elevati d'espressione divina. Il conseguimento è sempre seguito dal sacrificio e dal dono del maggiore al minore. Questo è un aspetto della legge d'evoluzione. Questa è la nota e il tema di tutto il processo creativo ed è il significato fondamentale della espressione "Dio è amore", poiché amore significa dono e sacrificio, almeno in questo sistema solare.

È per questa ragione che l'insegnamento esoterico sottolinea il fatto che l'anima dell'uomo è un Signore di sacrificio e di devozione amorevole e persistente, le due qualità principali delle Vite di Shamballa, che sostengono la vita e donano. Questa è la devozione durevole al bene del tutto o espressione dello spirito di sintesi e di sacrificio, di nuovo affinché tutte le vite mi-

norì (come quelle incarnate nella personalità dell'uomo) possano sorgere alla "risurrezione che è in Cristo", mediante la crocifissione o il sacrificio dell'anima sulla croce della materia.

È di nuovo questo pensiero che dà significato alla vita di Cristo sulla terra, poiché egli rappresentò di nuovo per noi un processo eterno, esteriorizzandolo in modo tale che divenne il simbolo del movente dell'intero universo manifestato e l'impulso che dovrebbe dirigere ognuno di noi: crocifissione e morte, resurrezione e vita, e la conseguente salvezza del tutto.

È questo il pensiero contenuto nell'intimazione del quarto verso della Grande Invocazione, e significa letteralmente, "Ovunque gli uomini rispondano alla nota fondamentale dell'universo e diano se stessi per gli altri".

167 È non è questa, in modo debole e incerto, l'attuale nota fondamentale dello sforzo umano? Nonostante la reale incapacità di pensare veramente, con efficacia e intuizione, la massa degli uomini di tutti i paesi risponde chiaramente e nettamente a questa nota di sacrificio. Dappertutto i capi delle grandi nazioni usano questa nota e, negli appelli che lanciano in questo momento ai loro popoli, chiamano al sacrificio. In Germania gli uomini furono chiamati a combattere dai loro capi con l'intimazione del sacrificio, e si disse loro che dovevano dare la loro vita affinché la Germania potesse vivere. Lo studio dei discorsi dei capi tedeschi rivelerà che contengono questa nota. Anche l'altro gruppo, che voi chiamate gli alleati (perché rappresentano più specificamente il bene del tutto e non il bene delle singole nazioni o unità separate) chiama le masse a lottare per il bene della civiltà e per il mantenimento dei valori che rappresentano il futuro immediato della scala evolutiva, e sono essenziali per il bene generale. La formulazione di questi appelli e gli obiettivi espressi possono differire, ma il tema è il medesimo e l'effetto è di suscitare lo spirito di sacrificio nelle nazioni. Sebbene i moventi dietro a questi appelli possano essere di varia natura e i capi possano essere guidati tanto dall'opportunismo e dagli interessi nazionali egoistici, quanto dal bene generale, tuttavia essi sanno che la nota che susciterà una risposta immediata dall'umanità e dall'individuo è fondamentalmente il bene dell'unità più ampia (la nazione o il gruppo di nazioni). Perciò la remissione o il sacrificio al fine di salvare gli altri è sempre più la nota dominante riconosciuta necessaria in questo momento, ed in questo riconoscimento vi è molto per giustificare l'infelice storia dei passati processi e metodi evolutivi. Quando si riconoscerà che il "donarsi" implica *vivere retamente* sul piano fisico e non (come si crede tanto sovente) la morte del corpo fisico, allora vedremo un mondo rivivificato. È il Cristo vivente (il Salvatore *vivente* del mondo) che salva l'umanità. È il sacrificio, giorno per giorno, nella vita quotidiana, che può salvare il mondo degli uomini - il sacrificio degli interessi personali egoistici per il bene del tutto e l'abbandono della propria vita pratica per la salvezza del mondo. Il tema del Nuovo Testamento è vivere affinché anche altri possano vivere. Perciò, quando il metodo del sacrificio entrerà nel campo dei valori più sottili e soggettivi, e il vero significato della remissione sarà compreso intellettualmente, praticamente e spiritualmente, la nuova era sarà ampiamente compresa, con la sua civiltà veramente umana e con una cultura che incarna le realtà dell'insegnamento esoterico insieme al meglio del passato esteriorizzato. Allora e soltanto allora il nuovo esoterismo sarà rivelato ad una razza di uomini che avranno fatto dell'aspirazione una realtà nella loro esperienza esteriore. L'atteggiamento delle masse nel conflitto attuale ne è la garanzia, ed è anche la prova del successo della missione di Cristo.

168

Il risultato di ciò che avviene oggi, presto o tardi dovrà produrre un'unificazione fra tutte le nazioni e tutti i popoli. L'unificazione è sempre (secondo la legge evolutiva) la conseguenza del sacrificio. Di questo, il sacrificio del Cristo fu il simbolo e la garanzia, poiché la sua vita e le sue attività furono stimulate dallo Spirito di Pace. Come Egli fece "di due un solo uomo nuovo, riconciliandoli così nella pace" (Efesini, 2:15) così oggi dalla dualità di anima e corpo l'umanità consegue gli stessi fini, e il risultato di questo stadio finale dell'età dei Pesci sarà *la fusione nella coscienza* di anima e corpo. L'età dell'Acquario manifesterà un'espressione crescente di quest'unificazione, messa in opera attualmente con la crocifissione dell'umanità. La differenza tra questo stadio futuro e quello del passato è che in passato l'anima ha cercato questo sviluppo e quest'unificazione che, dal punto di vista dell'evoluzione, sono stati raggiunti lentamente e gradualmente; ma in futuro essi saranno ricercati coscientemente, raggiun-

ti e riconosciuti dall'uomo sul piano fisico come risultato dell'attuale periodo di "dare per il tutto, quanto di meglio l'individuo può dare".

169 Vorrei anche far notare che proprio come le energie liberate dai primi tre versi dell'Invocazione si riferiscono alla testa (Shamballa), al cuore (la Gerarchia) e al centro della gola (l'Umanità), così l'uso corretto di questo quarto verso porterà in cosciente attività funzionante il centro tra le sopracciglia, il centro ajna, nel singolo individuo e nell'insieme dell'umanità. Questo centro comincia ad essere attivo e a funzionare dinamicamente, governando e dirigendo le energie individuali, quando sia raggiunta in qualche misura la reale integrazione della personalità. Come sapete, esso è il quarto centro sopra il diaframma nel corpo umano, e ciò che lo risveglia (sia individualmente che nel gruppo) è questo quarto verso. Vi è perciò un rapporto numerico. Quando sia usato saggiamente e con intelligenza dagli esseri umani, molte delle potenze fuse rese disponibili dai primi tre versi vengono invocate e messe a disposizione sia dell'individuo che del gruppo. Possono allora essere focalizzate per essere usate nel centro ajna. In molti modi questo quarto verso della Grande Invocazione è quindi estremamente importante tanto per l'individuo quanto per l'umanità, perché invoca grandi potenze vitali e indica il processo (sacrificio) e il proposito, oltre che l'identificazione dell'unità e del gruppo con l'intento fondamentale della manifestazione.

170 Il quinto verso, *Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri*, è definitivamente connesso all'effetto, nella Gerarchia, dell'uso costruttivo della Grande Invocazione, proprio come il precedente è connesso all'effetto nell'umanità. Questo effetto nella Gerarchia è relativamente nuovo ed è dovuto alla partecipazione dell'umanità al processo d'invocazione, producendo così nuovi effetti e contatti. È lo sforzo congiunto dei due grandi centri che ha tanta importanza, e sul quale desidero che vi concentrate. La sua enunciazione da parte dell'uomo getta il peso dell'appello e del desiderio umani dietro agli sforzi millenari della Gerarchia, e questo ora è veramente possibile, per la prima volta, su larga scala. Per interi eoni la Gerarchia ha lottato da sola per aiutare ed elevare l'umanità e per stimolare la potenza del centro planetario umano, in modo che la sua attività vibratoria divenisse infine abbastanza potente da spingerla nel raggio o campo magnetico dell'attività gerarchica. Questo lungo compito ha infine avuto successo. La Gerarchia e l'umanità sono finalmente in rapporto. Questo è il riflesso o corrispondenza superiore di ciò che avviene nella coscienza di un essere umano che, avendo raggiunto lo stadio del discepolato, è al punto di fondere la luce della personalità (che si esprime mediante il centro ajna e la sua esteriorizzazione, il corpo pituitario) e la luce dell'anima (che a sua volta è espressa dalla luce nella testa o dal centro della testa e la sua esteriorizzazione, la ghiandola pineale).

Pertanto noterete di nuovo l'importanza *pratica* del quarto e quinto verso della Grande Invocazione. L'uno serve a risvegliare l'umanità (come centro planetario) all'attività e alla comprensione, e l'altro serve ad aiutare la Gerarchia nei suoi sforzi antichi, in modo che i campi magnetici dei due centri siano messi in rapporto e producano una fusione ed una sintesi che condurranno a un'espressione più piena dell'anima della divinità per mezzo dell'umanità. Riflettete su quest'affermazione.

Secondo l'insegnamento esoterico questo avviene quando, con un atto di volontà, il centro alla base della spina dorsale è risvegliato e il fuoco e la luce della triplice vita personale (di cui un aspetto è spesso chiamato fuoco di kundalini) sono portati verso l'alto e fusi con il potere e la luce dell'anima. Le due energie di base, della forma e dell'anima, (come espressione dello spirito) vengono così riunite nell'essere umano; "il matrimonio nei cieli" ha luogo, e il compito del processo creativo d'incarnazione o manifestazione individuale è in via di compimento. Entro la vita planetaria è in corso il medesimo processo. La vita dell'umanità nel suo insieme (che è vita intelligente della forma) e la vita della Gerarchia (che è la vita dell'anima) sono unite e fuse dietro impulso dello Spirito o aspetto volontà, come simboleggiato in Shamballa, e diventa allora possibile un nuovo avvio del processo evolutivo. Il regno di Dio, che è il regno delle anime, e il regno umano, reciprocamente espressivi e connessi fra di loro, sono sintetizzati e ancorati perfettamente sulla terra. Appare allora debolmente la gloria dell'Unico, che è la gloria di Shamballa. Il Guardiano della Soglia della divinità e l'Angelo della Presenza stanno allora faccia a faccia.

Questa è la situazione odierna. Domani si sintetizzeranno e fonderanno, e la gloria di Dio apparirà sulla terra. Il secondo grande accostamento sarà compiuto.

APPELLO AD UN UNITO ATTO DI SERVIZIO

Novembre 1939

171 La situazione è grave. Mare, aria e terra sono schierati contro le Forze della Luce; sono gli agenti della sostanza materiale e possono essere usati con potenza contro le Forze spirituali. Le forze dell'aria sono però sempre maggiormente dalla nostra parte. I membri della Gerarchia sono duramente impegnati a volgere la corrente a favore di quella civiltà vera e più spirituale che si preannuncia. La civiltà sarà una combinazione di quanto di meglio è stato realizzato finora e di ciò che è nuovo e ancora solo confusamente percepito dai migliori pensatori del mondo. La corrente *deve* essere volta a favore di ciò che chiamiamo rettitudine.

In tutti i paesi vi sono semi del male; in ogni paese coloro che lottano contro ciò che è buono sono numerosi, sia che lottino secondo un programma aggressivo, sia che mantengano un atteggiamento di passività e d'accettazione od una voluta neutralità come in America, o che lottino attivamente contro ciò che si oppone alle forze materiali.

Come sapete, la crisi mondiale era inevitabile, ma la guerra fisica avrebbe potuto esser evitata se fossero stati usati dei metodi psicologici giusti, e si sarebbe potuto rimediarsi mettendo in atto correttamente un processo di trasmutazione o trasferimento, e anche se gli aspiranti del mondo avessero dimostrato uno spirito di sacrificio. Il bisogno di sacrificio di gruppo non ha trovato una risposta adeguata, tranne che nei casi in cui è stato imposto dai governi ai loro concittadini. Questa è la triste storia di ciò che avviene oggi.

Che cosa si può fare in questo momento per arrestare la disfatta e la sopraffazione delle Forze della Luce? Qui non alludo alla vittoria fisica esteriore. Non vi sarà alcuna vittoria finché i valori superiori che dovrebbero governare la civiltà umana non emergeranno con chiarezza e potenza. Qui vorrei mettere in evidenza il fatto che la corrente dovrà essere nettamente modificata prima della fine dell'anno se si vuole evitare un conflitto prolungato. Vorrei pertanto chiedervi di partecipare alla focalizzazione e riunione soggettiva dei pensatori del mondo, e in particolare dei capi di organizzazioni, gruppi e chiese d'ogni tipo e temperamento, che possono spingere i loro numerosi aderenti ad un'attività uniforme e unita.

172 Oggi i Maestri di Saggezza non hanno tempo per assolvere questo compito. Sono troppo impegnati a combattere le forze del materialismo. Queste forze sono attive in ogni paese; la Gerarchia, nella sua coscienza, non isola la Germania, sebbene quelle forze abbiano scelto quel disgraziato paese come punto principale di partenza delle loro imprese; essa ha rappresentanti in Germania come altrove. I Maestri di Saggezza si occupano attivamente a dissipare la depressione e il terrore che oggi calano su tutti i loro lavoratori nell'arena del mondo, mentre lottano per resistere al brutale impatto di un modo di pensare errato e della disperazione generale; questi lavoratori sono pure sensibili (a causa del loro grado di sviluppo integrato) all'angoscia mentale, alla tensione emotiva e alle devastazioni del dolore fisico provati da tutti coloro che hanno subito i tremendi effetti della guerra e sui quali si è posata la mano della sofferenza. Tale sensibilità e risposta di simpatia tendono a creare fra tutti i lavoratori una condizione di negatività e di preoccupazione psichica per la situazione immediata, rendendoli così sordi all'appello del loro dovere attuale oppure soggetti a lasciarsi distrarre dal duplice sforzo d'essere efficienti nel servizio e contemporaneamente respingere le reazioni emotive. Perciò la capacità del lavoratore di rispondere alle voci interiori e di servire spassionatamente e altruisticamente è seriamente ostacolata.

Incito tutti i lavoratori e tutti i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo a dimenticare i loro problemi personali. Questo è un periodo di crisi, e quei problemi devono essere risolti nel totale oblio di sé. Io vi chiedo di rimettervi all'opera con nuovo ardore in un servizio *gioioso*, dimenticando le debolezze e gli insuccessi del passato, di fronte all'urgenza di ciò che chiedo a tutti voi di fare per il mondo. C'è stata molta mancanza di gioia nel servizio reso

ultimamente al mondo. Quando parlo così, non alludo alla felicità, che è una reazione della personalità, ma alla gioiosa fiducia nella legge e nella Gerarchia, sottintesa nelle parole bibliche: “La gioia del Signore è la nostra forza”. “Alzati e combatti, o Arjuna”, mantenendo intatta la fiamma dell’amore, senza permettere che alcun alito d’odio turbi la serenità dell’amore o sconvolga l’equilibrio interiore che vi metterà in grado di emettere la nota squillante della comprensione mondiale, che radunerà tutti gli uomini e le donne di buona volontà nell’aiuto alla Gerarchia. Questo porrà fine all’odio, alla separatività e all’aggressione, che sono i tre peccati principali dell’umanità. Tutti gli uomini hanno odiato; tutti gli uomini sono stati separativi sia nel pensiero che nell’azione; tutti sono stati e molti sono ancora materialisti, pieni d’orgoglio e di desiderio di acquisire ciò che non appartiene loro di diritto. Questo spirito d’acquisizione non appartiene ad alcun gruppo in particolare; è stato un errore universale e generale ed ha creato l’attuale situazione economica disastrosa, precipitando così il mondo nella guerra, nell’odio e nella crudeltà.

Oggi è estremamente importante fondere molte menti in un’unica attività indirizzata; questo è stato simboleggiato dall’unione che ora esiste fra due grandi nazioni, la Francia e la Gran Bretagna. L’unità d’indirizzo del pensiero e di proposito è la garanzia di un inevitabile successo futuro. Il potere del pensiero di massa è onnipotente. La potenza dell’attività mentale concentrata e indirizzata è imprevedibile. Se accettate questa premessa e quest’affermazione, allora agite di conseguenza.

Lo Spirito di Pace si libra molto vicino all’umanità cercando l’occasione di far sentire la sua presenza. Lo Spirito di Pace non è un concetto astratto, ma un Individuo potente che governa delle forze finora sconosciute sul nostro pianeta. Grandi Forze attendono l’ora in cui potranno agire come liberatrici del genere umano. Ma è l’umanità che dovrà aprir loro la porta con *un atto unito di volontà*, espresso mediante una formula di parole e con il suono. Esso sarà determinato da un’attività svolta simultaneamente da tutti gli uomini e le donne di buona volontà e da tutti gli aspiranti e discepoli del mondo. La porta non si aprirà se l’atto d’invocazione non sarà appoggiato dalla volontà focalizzata. La determinazione diretta dell’uomo o del gruppo che usa la formula, preghiera o invocazione suggerita è essenziale.

Vorrei chiedervi di chiamare tutte le persone che potrete raggiungere, con ogni mezzo disponibile, ad una precisa attività per il prossimo giorno di Natale, se possibile, e di nuovo al Plenilunio di gennaio, rivolgendo così due grandi appelli alle Forze della Pace e della Luce affinché possano aiutare l’umanità. Vorrei chiedervi di mettervi in contatto con capi e collaboratori, importanti o no, di ogni paese e chiedere loro di associarsi a modo loro e con i loro aderenti, e di farlo sulla scala più vasta possibile, almeno tanto vasta quanto quella del vostro sforzo del Maggio 1936.

I tempi sono maturi per una risposta a quest’idea, il riconoscimento del dolore e della desolazione del mondo aprirà tanto i cuori che le borse. L’idea di un appello natalizio e di un richiamo alla preghiera, e all’invocazione del Principe della Pace sarà potente nell’evocare una reazione desiderabile, e servirà anche a fondere in un’unità più stretta tutti coloro che riconoscono l’opera che la Gerarchia tenta di svolgere. Vorrei chiedervi di domandare aiuto da ogni parte e far sì che queste idee operino nel mondo sulla base della loro utilità ed opportunità. In quest’appello non omettete alcuno che conosciate, perché per mezzo loro possono essere raggiunte e spinte all’attività desiderata milioni di persone.

A coloro fra di voi che possono apprezzare e usare la Grande Invocazione suggerisco di usarla in modo nuovo e con ardore. Potrebbe esservi utile quest’altra Invocazione in alternativa.

“O Signore di Luce e d’Amore, vieni e governa il mondo.
 Che il principe della Pace appaia e ponga fine alla guerra delle nazioni.
 Abbia inizio il regno della Luce, dell’Amore e della Giustizia.
 Vi sia pace sulla terra e che essa possa iniziare in noi”.

175 Questa analisi delle condizioni del mondo è scritta in America, dove per ora c'è una relativa sicurezza fisica ed il tempo per rivedere i punti di vista, oltre che l'opportunità di dirigere, insieme alla Gran Bretagna e ai suoi alleati impegnati nella guerra, un mondo che ha urgente bisogno di guida e di visione. C'è una grande confusione di voci. Quelli che sanno meno sono sempre quelli che parlano più forte e distribuiscono con facilità le colpe per gli eventi che accadono. Dappertutto c'è molto turbamento mentale, dovuto alla guerra e anche al desiderio dei bene intenzionati di porre in evidenza le loro soluzioni particolari del problema mondiale.

È perciò necessario parlare con franchezza, indicare i pericoli inerenti alla situazione attuale, presentare la stupefacente occasione di realizzare i necessari cambiamenti, ed indicare le linee di demarcazione tra il modo di vivere giusto e quello sbagliato, tra la visione di un nuovo ordine mondiale ed i piani retrogradi del cosiddetto "nuovo ordine" col quale i poteri totalitari cercano di disorientare l'umanità.

Noi partiamo dalla premessa che l'umanità si trova di fronte a due visioni opposte del mondo, e che al genere umano vengono presentati due ordini mondiali. L'uomo deve fare la sua scelta, ed essa determinerà il futuro.

Gli anni 1941 e 1942 saranno anni di crisi e di tensione. Coloro che valutano il rischio, l'opportunità e l'importante decisione che deve essere presa, lottano quasi freneticamente per risvegliare le masse all'eccezionalità del momento. Ciò che il genere umano deciderà nei prossimi dodici mesi condiziona il futuro come nessuna decisione umana aveva fatto mai prima d'ora nella storia del genere umano.

La storia ha già registrato altri punti di crisi, ma nessuno aveva mai coinvolto l'intera popolazione planetaria. Vi sono stati periodi di pericolo, di difficoltà, di guerra, carestia e miseria, ma nessuno che abbia condizionato la vita di incalcolabili milioni di uomini come avviene oggi. Di volta in volta si sono viste emergere figure di portata mondiale, ma finora la loro influenza era limitata dalle comunicazioni mondiali e dalle limitazioni nazionali; perciò il loro potere non era universale e il loro progresso era arrestato dalle condizioni del periodo in cui vivevano. Oggi tutto il pianeta è coinvolto e tutte le nazioni del mondo ne sono nettamente influenzate.

176 Si erigono barriere in un vano sforzo di mantenersi al di fuori del tumulto ed evitare la guerra; i gruppi dominanti spingono sotto le loro bandiere molte nazioni, ed esse sono così associate o con le potenze totalitarie o con le nazioni del campo opposto. Le nazioni attualmente non belligeranti sono ugualmente attive nel tentativo di conservare la loro integrità nazionale.

Oggi il conflitto è mondiale. Vi sono coinvolti i seguenti gruppi di popoli:

1. Le nazioni che combattono come aggressori, governati da dittatori ambiziosi.
2. Le nazioni che cercano di difendere se stesse e la libertà dell'umanità.
3. Le nazioni neutrali, che vedono i problemi implicati e si trovano di fronte alla necessità immediata di prendere posizione.

L'impeto di questa guerra aumenta ogni giorno. Ogni settimana nuove aree del mondo sono trascinate nel conflitto. I problemi effettivi, gli incombenti problemi economici e le implicazioni politiche emergono con sempre maggior chiarezza in ogni paese e, non ingannatevi, anche in quelli paralizzati e sofferenti sotto il tallone del conquistatore. In quei paesi la rivolta è silenziosa e, attualmente, muta. La muta rivolta interiore costituisce di per sé una minaccia alla pace del mondo e se giungesse ad esprimersi appieno, potrebbe gettare il mondo in un conflitto ancora più profondo.

Oggi l'umanità è di fronte a due pericoli maggiori; il primo è che il conflitto potrebbe prolungarsi fino ad esaurire completamente l'umanità; verrebbe così raggiunto un punto morto e ne sorgerebbe una situazione che porrebbe fine a tutti i rapporti civili e ad ogni speranza di una vita ordinata fatta di bellezza, pace e cultura. Il secondo pericolo è che le nazioni non an-

cora coinvolte non vedano le realtà della situazione e non vadano in aiuto di quelle che combattono per conservare la libertà nazionale e individuale. In questo caso, pur senza averne l'intenzione ma inevitabilmente, si troveranno schierate dalla parte del male e condivideranno la responsabilità dei fautori del disastro mondiale.

Oggi nel mondo non vi sono più che due partiti: il partito di coloro che sono dalla parte delle giuste relazioni umane e quello di coloro che sono dalla parte della politica di potere egoistica e crudele. Le potenze totalitarie sono in marcia, spietate, egoiste, crudeli e aggressive; le potenze che combattono per la libertà umana e per i diritti delle piccole nazioni indifese si trovano con le spalle al muro, e affrontano il più imponente spiegamento di potenza umana che si sia mai visto nel mondo. Le nazioni che non sono coinvolte ancora fisicamente si preparano per qualche forma d'azione e alla difesa, difesa contro i poteri dittatoriali, ma non contro le democrazie combattenti.

Oggi la battaglia infuria sulla terra, sul mare e nell'aria. Dal punto di vista economico tutti i paesi sono coinvolti e la rovina avanza sulle orme della guerra; l'arresto delle importazioni o delle esportazioni in molti paesi causa la rovina finanziaria di migliaia di persone; la pressione del disastro economico, la paura della carestia e della pestilenza e il costante pericolo di essere trascinati attivamente nella guerra sta di fronte ad ogni paese che non sia ancora effettivamente impegnato sulla linea di combattimento. Per quanto riguarda le nazioni in guerra, a questi problemi si aggiunge la paura della disfatta, della morte, delle ferite e della perdita di tutti i beni.

L'umanità deve affrontare questi fatti. Che la gente possa evitare la verità, che possa evadere nel mondo dei sogni e dei desideri irrealizzabili, il fatto rimane comunque inevitabile e innegabile: il mondo è in guerra e tutti vi sono coinvolti.

L'opera della Buona Volontà

Prima del settembre 1939 gli obiettivi del nostro lavoro in tutto il mondo, per un periodo di nove anni, furono la diffusione della buona volontà, la scoperta degli uomini e delle donne di buona volontà in tutto il mondo, ed il tentativo d'insegnare il significato della volontà di bene. Questo è il lavoro principale del nuovo gruppo di servitori del mondo. Inculcammo un atteggiamento non separativo e la necessità di giuste relazioni umane. Tentammo di rendere chiaro che forme di governo differenti e sistemi ideologici diversi sono giusti e possibili, purché gli uomini vivano insieme con buona volontà e riconoscano la loro fratellanza di sangue.

Poi l'umanità prese la decisione di combattere e scoppiò la guerra: un gruppo, gli istigatori della guerra, lottando per acquistare potere materiale, per la gloria di una nazione e per soggiogare gli indifesi; l'altro, lottando per conservare la libertà d'azione, l'integrità, il diritto delle piccole nazioni ed i valori spirituali. Immediatamente il problema fu perfettamente chiaro nelle menti di coloro che conoscevano le vicende umane; immediatamente alcune nazioni si schierarono contro le forze d'aggressione; immediatamente altre nazioni, influenzate da analoghe ideologie distorte e da scopi ugualmente egoistici, si schierarono dalla parte dell'aggressore; immediatamente il panico travolse le altre nazioni, che si rifugiarono in una miope neutralità ed in programmi di difesa; neutralità e programmi che si sono dimostrati assolutamente inutili per proteggerle.

Allora, dove dovrebbe collocarsi il nuovo gruppo di servitori del mondo? Che cosa dovrebbero fare gli uomini e le donne di buona volontà? Dovrebbero mettersi dalla parte delle potenze totalitarie perché così facendo porterebbero più rapidamente a conclusione il conflitto, o dovrebbero schierarsi dalla parte delle potenze neutrali, che perseguono freneticamente inefficaci progetti di pace, una politica di pacificazione e sono nelle mani delle potenze totalitarie?

Poiché l'umanità ha deciso di combattere la battaglia fisicamente, non c'era più altro da fare che chiamare gli uomini e le donne di buona volontà a schierarsi dalla parte dell'azione che avrebbe liberato l'umanità con la distruzione delle forze del male. Queste avevano deciso di dimostrare che la forza detta legge. Perciò le forze che lottavano per il progresso e la civiltà dovevano opporre forza alla forza.

179 La sfida fu accolta dalle democrazie che sostenevano i diritti umani e la libertà. A causa della decisione di lottare dal lato del progresso spirituale, le forze spirituali del pianeta non poterono fare altro che allinearsi dalla parte delle democrazie alleate e tentare di risvegliare al problema le nazioni neutrali. Si schierarono contro i capi dei paesi aggressori, sebbene non contro i loro poveri popoli illusi o soggiogati. Anch'essi devono essere liberati dalle democrazie alleate.

Sulla base di una volontà di bene attiva, gli uomini e le donne di buona volontà, agendo per ispirazione del nuovo gruppo di servitori del mondo, non avevano altra alternativa che prendere posizione con le forze spirituali ed unirsi alla lotta per la liberazione dell'umanità dalle ambizioni totalitarie e dalle intenzioni di un gruppo d'uomini malvagi. Ma l'impulso motivante deve essere, costantemente e immutabilmente, lo spirito di buona volontà. All'odio non deve essere consentito l'accesso. Il massimo bene del maggior numero oggi risiede nella liberazione delle nazioni dalla dominazione delle potenze totalitarie.

La posizione dei pacifisti

Il secondo punto cui vorrei accennare riguarda gli argomenti avanzati dai pacifisti del mondo. Tutti gli uomini buoni e giusti sono di mentalità pacifista e odiano la guerra. È un fatto che gli idealisti e i pacifisti accademici spesso dimenticano. Essi dicono che due cose sbagliate non ne fanno una giusta, e che opporre l'assassinio all'assassinio (come definiscono la guerra) è peccaminoso; dicono che la guerra è un male (ciò che nessuno nega) e che non vi si deve partecipare. Essi sostengono che pensieri di pace e d'amore possono risolvere la situazione del mondo e porre fine alla guerra. Queste persone, opponendosi alla esistente realtà della guerra, generalmente fanno poco o niente di concreto per riparare i torti dai quali essa dipende, e permettono che la loro difesa - personale, comunale, nazionale e internazionale - sia assunta dagli altri. La sincerità di queste persone è fuori dubbio.

180 Si dovrebbe ricordare, nel controbattere queste idee e giustificare lo spirito combattivo delle democrazie cristiane, che ciò che conta è il *movente*. La guerra può essere, ed è, un assassinio di massa quando il movente è sbagliato. Può essere il sacrificio e l'azione giusta, quando il movente è giusto. Uccidere un uomo che sta ammazzando un inerme non è considerato assassinio. Il principio rimane il medesimo, sia che si tratti di ammazzare un uomo che sta commettendo un assassinio, o di una nazione in guerra contro gli indifesi. I mezzi materiali che il male impiega per fini egoistici possono essere usati anche per scopi giusti. La morte del corpo fisico è un male minore rispetto al ritardare la civiltà, all'opporsi agli scopi divini dello spirito umano, al negare tutto l'insegnamento spirituale e al dominare le menti e la libertà degli uomini. La guerra è sempre un male, ma può essere il minore di due mali, com'è il caso oggi.

La guerra attuale, se portata ad una conclusione con la disfatta totale delle potenze totalitarie, costituisce un male molto minore dell'assoggettamento di molte nazioni alla ineguagliata cupidigia, agli aberranti processi educativi e alla sfida a tutti i valori spirituali riconosciuti da parte delle potenze dell'Asse. Se le potenze totalitarie dovessero vincere, ciò significherebbe anni di tumulto e rivolte; il risultato della loro vittoria sarebbe un'indicibile infelicità.

Che il pensiero corretto possa cambiare e salvare il mondo, e senza dubbio una verità spirituale innegabile, ma è altrettanto vero che non c'è un numero sufficiente di persone *capaci di pensare* in modo tale da poter compiere questo lavoro. Inoltre non vi sarebbe abbastanza tempo per farlo. I pensieri di pace sono basati soprattutto su un idealismo ostinato che ama l'ideale più dell'umanità. Si basano anche su una paura non riconosciuta della guerra e sull'inerzia individuale che preferisce il mondo fantastico dei sogni irrealizzabili piuttosto che addossarsi la responsabilità della sicurezza dell'umanità.

Ho così cercato brevemente di chiarire la posizione del nuovo gruppo di servitori del mondo che combatte per i diritti dell'uomo, per il futuro spirituale dell'umanità e per il nuovo ordine mondiale. Ciò che devo dire adesso si suddivide in quattro parti:

- 181 I. *Il mondo come è oggi.* La situazione attuale è il risultato delle tendenze passate, delle pressioni sottostanti e delle decisioni umane.
- II. *Il nuovo ordine mondiale.* Questo lo confronteremo con il vecchio ordine e con il cosiddetto “nuovo ordine” delle potenze totalitarie.
- III. *Alcuni problemi connessi.* Quattro problemi mondiali maggiori richiederanno di essere discussi e li esamineremo.
- IV. *Il compito che ci attende.* Tratteremo poi del periodo di intervallo fino alla conclusione della pace, e di alcuni suggerimenti per il prossimo periodo di ricostruzione.

I. IL MONDO OGGI

Quali sono le cause che hanno determinato le attuali condizioni mondiali? Quali sono le pressioni sottostanti che producono il caos attuale o quelle che possono determinare l'ordine finale? Prima di poter correggere bisogna valutare l'errore; devono essere comprese le cause predisponenti che producono la necessità; ci si deve rendere conto che tutti sono colpevoli e responsabili delle cattive condizioni; deve esserci la determinazione di riparare i torti e di cessare di compiere il male.

La tendenza ad attribuire la guerra a Hitler e alla sua banda di uomini malvagi non dovrebbe renderci ciechi alle cause che hanno reso possibile la sua opera malvagia. Egli è soprattutto un agente di precipitazione, perché l'egoismo e la crudeltà del mondo sono state concentrate per mezzo suo. Ma, come disse Cristo: “Guai al mondo a causa degli scandali! È necessario infatti che avvengano scandali! Guai però all'uomo per causa del quale avviene lo scandalo!” (Matteo, 18:7). Le cause di questo male dilagante sono inerenti all'umanità stessa.

182 Un egoismo antico e sfrenato è sempre stato la caratteristica dell'uomo; il desiderio di potere e di possesso ha sempre motivato uomini e nazioni; la crudeltà, la brama e il sacrificio dei valori superiori a favore di quelli inferiori sono abitudini profondamente radicate nell'uomo da lunghe età. Di queste antiche abitudini di pensiero e di comportamento sono colpevoli tutti gli uomini e tutte le nazioni. Con il ravvicinarsi dei paesi del mondo, le linee di separazione e gli antagonismi delle nazioni aumentarono continuamente, e così la guerra attuale (iniziata nel 1914) è il risultato inevitabile di pensieri errati, scopi egoistici ed antichi odi. L'interesse individualistico, gli scopi separativi e il desiderio aggressivo marciano verso il loro inevitabile finale: guerra e caos.

Anche la situazione economica offre un simbolo di questa situazione. Le nazioni si dividono tra “ricche” e “povere”, inaugurando così l'attuale epoca di gangsterismo. Negli Stati Uniti le bande organizzate nacquero come espressione di queste tendenze nella vita nazionale. Nel mondo internazionale, tre nazioni recitano ora la medesima parte. Le nazioni alleate e gli Stati Uniti si rendono conto della minaccia del gangsterismo nazionale e internazionale e tentano di annientarlo. Ma, e questo è il punto importante, queste condizioni sono state rese possibili dall'insieme dell'umanità.

Materialismo e spiritualità

183 Oggi le tendenze principali dell'umanità sono tre. Prima di tutto vi è la tendenza verso un modo di vivere spirituale e libero; in secondo luogo, la tendenza allo sviluppo intellettuale; e infine, una potente tendenza verso la vita materiale e l'aggressione. Attualmente l'ultima di queste tendenze innate è predominante e la seconda, l'atteggiamento intellettuale, propende dalla parte degli scopi materiali. Un gruppo relativamente piccolo getta il peso dell'aspirazione umana dalla parte dei valori spirituali. La guerra fra la coppia degli opposti, materialismo e spiritualità, infuria ferocemente. Solo quando gli uomini abbandoneranno l'aggressione materiale per volgersi agli obiettivi spirituali, la situazione del mondo cambierà e gli uomini, mossi dalla buona volontà, respingeranno gli aggressori all'oro e libereranno l'umanità dalla paura e dalla forza. Oggi stiamo raccogliendo ciò che abbiamo seminato. Il riconoscimento delle cause del problema offre all'umanità l'occasione per porvi fine. È giunto il mo-

mento in cui è possibile adottare quei cambiamenti di atteggiamento che porteranno un'era di pace e di buona volontà, fondata sulle giuste relazioni umane.

Queste due forze, materialismo e spiritualità, si affrontano. Quale sarà il risultato? Gli uomini fermeranno il male e inizieranno un periodo di comprensione, collaborazione e giuste relazioni, oppure continueranno il processo di programmazione egoistica e di concorrenza economica e militare? La risposta a questa domanda deve essere data dal pensiero chiaro delle masse e dalla sfida calma e coraggiosa delle democrazie.

Da ogni parte si riconosce la necessità di un nuovo ordine mondiale. Le potenze totalitarie parlano del "nuovo ordine europeo"; gli idealisti e i pensatori sviluppano schemi e progetti che prospettano delle condizioni totalmente nuove che porranno termine al cattivo e vecchio ordine. Agli Alleati si chiede continuamente di definire i loro scopi di pace ed indicare chiaramente quali aggiustamenti verranno operati dopo la guerra, perché una visione della futura politica mondiale aiuterà l'umanità durante la crisi attuale.

Antecedenti storici

Durante tutto il medioevo, il governo di monarchi potenti, l'espansione degli imperi e la marcia dei conquistatori nazionali furono caratteristiche predominanti. Gli individui coinvolti erano relativamente pochi. La Chiesa del tempo aveva un potere immenso in tutti i paesi europei; governava l'educazione, ma non pose alcuna base di giusto pensiero politico. La storia del passato è la storia di molte forme di governo. Razze e nazioni sono apparse e scomparse. I regimi politici e le forme religiose hanno fatto la loro parte, sono rimasti o sono scomparsi. La triste storia dell'umanità è stata una storia di re e di sovrani, di governanti e di guerrieri, di presidenti e di dittatori, saliti al potere a spese della propria nazione o di altre. I conquistatori vengono e vanno: Akbar, Genghis Khan, i Faraoni, Alessandro il Grande, Cesare, Carlo Magno, Guglielmo il Conquistatore, Napoleone, Hitler e Mussolini. Tutti hanno sovvertito il ritmo del loro tempo e sono saliti al potere con l'aggressione e la strage. Con lo stringersi delle relazioni fra le nazioni, la loro influenza e il loro campo d'espressione crebbero. Questo fu il risultato dello sviluppo dei mezzi di comunicazione; la Gran Bretagna nulla sapeva dei movimenti di Alessandro; i popoli dell'America nulla sapevano di Genghis Khan; ma il rumore degli eserciti in marcia di Napoleone fu udito in un raggio molto più ampio, e i trionfi di Hitler, diplomatici e militari, sono conosciuti in tutto il mondo.

184

Le potenze totalitarie hanno trasformato il mondo in un solo campo armato, di offesa e di difesa. A muovere tutti questi conquistatori fu la brama dell'oro, di terre, di potere, di trionfo personale. I dittatori moderni non fanno eccezione. Non portano nulla di nuovo.

Anarchia mondiale

La storia mondiale è stata costruita attorno al tema della guerra: i suoi momenti di crisi sono stati le grandi battaglie. Alcune nazioni sono mosse dal desiderio di vendetta; altre sono influenzate dalla richiesta di riparare antichi torti; la restituzione di territori precedentemente posseduti dirige le azioni di altre. Per esempio, deve essere reinstaurata l'antica gloria dell'Impero romano, a spese dei popoli minori indifesi; la cultura della Francia deve dominare e la sicurezza della Francia deve essere al di sopra di ogni altra considerazione; l'imperialismo britannico in passato ha oltraggiato altre nazioni; l'egemonia tedesca e lo "spazio vitale" devono dominare l'Europa, e il superuomo tedesco deve essere l'arbitro della vita umana; l'isolazionismo americano lascerebbe l'umanità senza difesa nell'ora del bisogno e consegnerebbe gli uomini al governo di Hitler; della Russia, nel suo silenzio, non si può aver fiducia; il Giappone sconvolge l'equilibrio di potere in Asia. Questo è il quadro odierno. Nel mondo domina l'anarchia; la carestia incombe sugli abitanti dell'Europa; la popolazione civile delle città, le donne e i bambini corrono un grande pericolo di lesioni e di morte e sono costretti a vivere nei sotterranei, appaiono le epidemie; non c'è alcuna sicurezza, né in terra, né in mare o nell'aria; le nazioni sono sull'orlo della rovina finanziaria; la scienza si è dedicata all'invenzione di strumenti di morte; le popolazioni delle città e di intere regioni sono co-

185

strette a trasferirsi da una parte all'altra del paese; famiglie e focolari sono spezzati; la paura è intensa, si guarda all'avvenire senza speranza, ci si pongono interrogativi sconcertanti; suicidi e assassini dilagano; i mari sono disseminati di morti e di rottami di navi; il tuonare dei canoni e il rumore delle esplosioni delle bombe si sentono in una ventina di paesi; la guerra sale dalle acque, marcia sulla terra e scende dal cielo.

Questa è la situazione che il vecchio ordine ha portato all'umanità. E a questo disastro che hanno teso la crudeltà dell'uomo e il suo egoismo; nessuna nazione è esente da critica, e tutte sono mosse più rapidamente da scopi egoistici che non dallo spirito di sacrificio.

Perfino l'idealistica America può essere spinta all'azione soltanto facendo appello al suo interesse e alla sua sicurezza.

A titolo d'incoraggiamento, riconosciamo che la medesima umanità che ha determinato queste condizioni terribili può anche creare il mondo nuovo e il nuovo modo di vivere. Il passato egoistico e malvagio può far posto ad un futuro di comprensione, di collaborazione, di giuste relazioni umane e di bene. La separatività deve essere sostituita dall'unità. La combinazione di aggressori totalitari, di democrazie alleate e di nazioni neutrali ansiose deve essere trasformata in un mondo caratterizzato da un unico sforzo, quello di instaurare i rapporti che determineranno la felicità e la pace dell'insieme, e non solo delle parti.

II. IL NUOVO ORDINE MONDIALE

186

Suppongo che i miei lettori ammettano che esiste una direzione intelligente o spirituale dell'umanità. Non m'importa il nome che danno a questo Proposito che guida. Alcuni possono chiamarlo Volontà di Dio; altri, l'inevitabile tendenza del processo evolutivo; altri ancora possono credere nelle forze spirituali del pianeta; altri possono considerarlo come la Gerarchia spirituale del pianeta o la Grande Loggia Bianca; molti milioni di persone parlano della guida di Cristo e dei suoi discepoli. Comunque sia, vi è un riconoscimento universale di un Potere che guida, che esercita una pressione lungo le età, che sembra condurre tutto verso una meta ultima.

Una direzione definita ha condotto l'uomo dallo stadio primitivo al punto d'evoluzione in cui possono apparire un Platone, uno Shakespeare, un da Vinci, un Beethoven. Qualche potere ha suscitato nell'uomo la capacità di formulare idee, di produrre dei sistemi teologici, scientifici e di governo; qualche potere motivante interiore ha conferito all'uomo la capacità di creare bellezza, di scoprire i segreti della natura; alla base della filantropia, dei sistemi educativi e dei movimenti per il benessere di tutto il mondo vi è una certa comprensione della responsabilità divina. Lo spirito ha progredito in modo irresistibile sviluppando un crescente apprezzamento della realtà, della bellezza e della saggezza. L'istinto si è sviluppato in intelletto; l'intelletto comincia a svilupparsi in intuizione. Il significato di Dio, la percezione delle potenzialità divine dell'uomo, e la crescente capacità di comprendere i processi di pensiero degli altri e di parteciparvi, tutto questo indica progresso e sviluppo.

Questo quadro della bellezza dello spirito umano deve essere posto accanto a quello precedente dell'egoismo e della crudeltà dell'uomo. Entrambi sono veri, ma soltanto quello di bellezza è eterno; l'altro è soltanto transitorio. L'uomo è un insieme d'espressioni superiori e inferiori, e dietro a tutte le guerre e difficoltà che accompagnano il progresso dell'uomo lungo le età si trova questo fattore principale: un'antica lotta permanente tra l'aspirazione spirituale dell'uomo e i suoi desideri materiali. Oggi questa condizione è messa a fuoco nel conflitto che infuria fra le potenze totalitarie e le nazioni che combattono per i diritti dello spirito umano e per la libertà dell'umanità.

187

Il termine spirituale, nel senso in cui lo uso, non corrisponde in alcun modo al significato conferitogli dalle religioni ortodosse, tranne in quanto l'espressione religiosa fa parte della spiritualità generale del genere umano. È spirituale tutto ciò che tende alla comprensione, alla gentilezza, a ciò che produce bellezza e che può condurre l'uomo a un'espressione più piena delle sue potenzialità divine. È male tutto ciò che spinge l'uomo più profondamente nel materialismo, che omette i valori superiori della vita, che appoggia l'egoismo, che erge delle bar-

riere allo stabilirsi di giuste relazioni umane, e che alimenta lo spirito di separatività, di paura, di vendetta.

Sulla base di queste distinzioni è evidente che Dio è dalla parte delle nazioni alleate, perché non si può supporre che Cristo sia dalla parte di Hitler e del regime dell'aggressione crudele. La Gerarchia spirituale del pianeta getta il peso della sua forza contro le potenze dell'Asse nella misura in cui i popoli di mentalità spirituale del mondo possono collaborare, poiché non può esservi alcuna coercizione del libero arbitrio dell'uomo. Nessuno ha paura delle nazioni alleate; la situazione non è stata precipitata dagli alleati; i loro metodi non sono quelli di propaganda menzognera e non terrorizzano i deboli e gli inermi. I fatti dimostrano tutto questo, e l'aiuto costante degli Stati Uniti deriva da questo riconoscimento. Il modo di vivere e gli obiettivi spirituali delle democrazie sono riconosciuti da tutti, e sono questi ad essere minacciati dai concetti totalitari della vita. Attraverso le democrazie parla l'umanità.

L'Ordine Mondiale dell'Asse

L'ordine totalitario deve scomparire perché è contrario alla visione spirituale. L'ordine mondiale, come lo vede Hitler, si fonda sulla sottomissione del debole al regime di una Super Germania; è un regime nel quale alla vita delle piccole nazioni sarà permesso di continuare solo nella misura in cui serviranno al bisogno della Germania. Alle potenze minori dell'Asse è consentito esistere soltanto perché favoriscono i fini della Germania: l'Italia, per dare alla Germania l'accesso al Mediterraneo; il Giappone, per trattare il problema asiatico, troppo grande perché la Germania possa trattarlo da sola. È un ordine in cui si prevede che il meglio di tutta la produzione industriale e agricola debba andare alla Germania, mentre i residui che non le servono andranno alle nazioni piccole. È un ordine nel quale i processi educativi saranno controllati dalla superrazza dominante. Tutti i settori della conoscenza saranno subordinati alla glorificazione della Germania. La Germania sarà raffigurata come il seme di tutta la gloria del mondo, e come la spietata salvatrice del genere umano; sarà sottolineata la bellezza della guerra, della lotta e della forza fisica, e questi cosiddetti ammirevoli obiettivi dello spirito umano saranno sviluppati per produrre una razza di uomini in cui la bellezza "effeminata" della gentilezza amorevole e della saggia considerazione degli altri non troveranno posto.

188

Vorrei attirare la vostra attenzione sull'insegnamento impartito attualmente alla gioventù tedesca. La potenza è diritto. La Germania appartiene alla razza superiore; tutte le altre razze sono inferiori. Soltanto un'aristocrazia scelta dovrebbe avere il privilegio di educare e governare. Le masse popolari non sono altro che gregge ed esistono solo per essere schiave della razza superiore. La guerra è per gli uomini ciò che il partorire è per le donne. La guerra è un processo naturale e perciò eternamente giusto. Tutte le fonti di rifornimento devono essere controllate dalla Germania, e di conseguenza anche le nazioni attualmente neutrali devono essere portate nella sfera d'influenza della Germania. Le potenze totalitarie domineranno tutto il sistema economico del mondo e controlleranno tutte le importazioni ed esportazioni. Il livello di vita in entrambi gli emisferi sarà abbassato; tutto sarà collegato al bene della Germania e nessun'altra nazione sarà presa in considerazione. L'insegnamento cristiano e l'etica cristiana devono necessariamente essere eliminati, perché la Germania considera effeminati e deboli il Cristianesimo e il suo divino fondatore, perché mettono in rilievo le qualità più miti della natura umana e sono responsabili della decadenza di tutte le nazioni, eccetto la Germania. Inoltre il Cristianesimo deve essere abbattuto perché basato su fonti ebraiche; il regime del Cristo deve cessare, perché solo il regime della forza è giusto.

Nell'ordine mondiale delle potenze dell'Asse l'individuo non ha diritti; non ha alcuna libertà tranne in quanto serve lo stato; non vi sarà alcuna libertà di pensiero o di coscienza, e il privato cittadino non avrà alcun diritto d'opinione. Gli uomini saranno arruolati al servizio dello stato come schiavi.

189

Questo è il quadro dell'ordine che le potenze dell'Asse si preparano ad imporre al mondo, e le loro stesse parole lo testimoniano. Solo la penetrazione nella vera natura di questa crisi, la determinazione ad affrontare i fatti e il coraggio basteranno a sconfiggere Hitler. Questo co-

raggio conquistatore deve essere basato sul riconoscimento dei valori spirituali implicati, sulla fede in Dio, e sul senso comune deciso a stabilire sicurezza, giuste relazioni umane e libertà.

È importante che gli uomini affrontino immediatamente i fatti. Devono rendersi conto della natura dell'ordine mondiale che Hitler si prepara ad imporre, e di ciò che aspetta l'umanità se le potenze dell'Asse trionferanno. È essenziale che i fanciulli del mondo siano salvati da questo male incombente e dalla falsa educazione cui saranno assoggettati se le potenze totalitarie terranno in pugno l'Europa. La cultura intensa data alla gioventù tedesca negli ultimi vent'anni ha dimostrato gli effetti degli atteggiamenti mentali dell'ambiente. Questi ragazzi che fanno rotolare i loro carri armati e volare i loro aeroplani sui paesi dell'Europa e fanno guerra alle donne e ai bambini sono il prodotto di un sistema educativo, e perciò le vittime di un processo malvagio. I bambini della Germania devono essere salvati dal futuro progettato da Hitler, come pure i bambini degli altri paesi; le donne della Germania devono esser liberate dalla paura, così come devono esserlo le donne degli altri paesi; la popolazione della Germania deve essere liberata anche dal malvagio regime di Hitler. Questo è riconosciuto dalle nazioni alleate. Non commettete un errore. La Germania è altrettanto cara al cuore dell'umanità, a Dio, a Cristo e a tutte le persone che pensano correttamente, quanto lo sono tutti gli altri popoli. I Tedeschi devono essere liberati dall'ordine mondiale di Hitler tanto quanto i Polacchi, gli Ebrei, i Cecoslovacchi, o qualsiasi altra nazione prigioniera. Effettuando questa liberazione, le nazioni alleate e le potenze neutrali devono mantenere lo spirito di buona volontà anche quando usano la forza, perché questo è il solo mezzo di conquista che le potenze totalitarie comprendono.

190

Passi verso il nuovo ordine mondiale

A differenza dell'ordine mondiale totalitario, cosa dovrebbe progettare il resto del mondo? Verso quali obiettivi mondiali dovrebbero operare le democrazie? Gli schemi utopistici, le forme di governo idealistiche e i processi di vita culturale sono sempre stati il trastullo della mente umana attraverso i secoli. Ma queste utopie sono così lontane da ogni possibilità di realizzazione, che sarebbe inutile presentarle. La maggior parte di esse non potrebbe essere messa in pratica.

È tuttavia possibile elaborare alcune possibilità immediate e qualche obiettivo raggiungibile, purché da parte dell'umanità vi sia una precisa volontà di bene e della pazienza.

Alla base di tutti i tentativi di formulare il nuovo ordine mondiale dovrebbero esservi certe importanti premesse spirituali. Ne citerò alcune:

1. Il nuovo ordine mondiale deve soddisfare *il bisogno immediato* e non deve essere un tentativo di soddisfare qualche lontana visione idealistica.

2. Il nuovo ordine mondiale deve essere adatto ad un mondo che è passato attraverso una crisi distruttiva e ad un'umanità gravemente scossa dall'esperienza.

3. Il nuovo ordine mondiale deve gettare le fondamenta di un futuro ordine mondiale, che sarà possibile solo dopo un periodo di ricupero e di ricostruzione.

4. Il nuovo ordine mondiale sarà basato sul riconoscimento che tutti gli uomini sono eguali in quanto ha origine e meta, ma si trovano tutti a stadi diversi di sviluppo evolutivo; che l'integrità personale, l'intelligenza, la visione e l'esperienza, oltre ad una marcata buona volontà, dovrebbero indicare la capacità di comando. Il dominio del proletariato sull'aristocrazia e la borghesia, come in Russia, o il dominio di un'aristocrazia trincerata sul proletariato e le classi medie, come avvenuto fino a poco tempo fa in Gran Bretagna, devono scomparire. Anche il controllo del lavoro da parte del capitale o il controllo del capitale da parte del lavoro deve scomparire.

191

5. Nel nuovo ordine mondiale, il corpo governante d'ogni nazione dovrebbe essere composto di coloro che operano per ciò che è il meglio per il maggior numero, e che nello stesso tempo offrono l'opportunità a tutti, badando che sia rispettata la libertà individuale. Oggi gli uomini dotati di visione vengono riconosciuti, ciò che rende possibile la giusta scelta dei capi. Prima di questo secolo non era possibile.

6. Il nuovo ordine mondiale sarà fondato su un senso di responsabilità attivo. La regola sarà “tutti per uno e uno per tutti”. Fra le nazioni dovrà essere sviluppato questo atteggiamento. Non è ancora presente.

7. Il nuovo ordine mondiale non imporrà alle nazioni un tipo di governo uniforme, una religione di sintesi e un sistema di livellamento. I diritti sovrani di ogni nazione saranno riconosciuti e sarà consentita la piena espressione del loro genio particolare, delle tendenze individuali e delle qualità razziali. Soltanto in un settore particolare si dovrebbe tentare di realizzare l’unità, ed è nel campo dell’educazione.

8. Il nuovo ordine mondiale riconoscerà che la produzione mondiale, le risorse naturali del pianeta e le sue ricchezze non appartengono ad alcuna nazione in particolare, ma devono essere ripartite fra tutti. Non vi saranno più nazioni “ricche” ed altre nella categoria opposta. Sarà sviluppata una distribuzione equa e bene organizzata del frumento, del petrolio e delle ricchezze minerali del mondo, basata sulle necessità di ogni nazione, sulle sue risorse interne e sulle esigenze della sua popolazione. Tutto questo sarà realizzato in relazione all’insieme.

9. Nel periodo di preparazione per il nuovo ordine mondiale vi sarà un costante e progressivo disarmo. Non sarà facoltativo. A nessuna nazione sarà consentito produrre e organizzare delle attrezzature a scopo distruttivo o di violare la sicurezza di qualsiasi altra nazione. Uno dei primi compiti di tutti i futuri congressi per la pace sarà di regolare questa questione e provvedere al graduale disarmo delle nazioni.

192

Queste sono le semplici premesse generali sulle quali il nuovo ordine mondiale deve cominciare il lavoro. Questi stadi preliminari devono essere mantenuti fluidi e sperimentali, non si deve mai perdere la visione delle possibilità, e le basi devono essere mantenute inviolate; ma i processi e gli esperimenti intermedi devono essere portati avanti da uomini che, avendo a cuore i migliori interessi del tutto, possano modificare i dettagli dell’organizzazione conservando la vita dell’organismo.

Giusti Rapporti Umani

L’obiettivo della loro opera si può riassumere così: il nuovo ordine mondiale faciliterà l’instaurazione di giuste relazioni umane fondate sulla giustizia, sul riconoscimento dei diritti ereditati, sull’opportunità per tutti indipendentemente da razza, colore o fede, sulla soppressione della criminalità e dell’egoismo mediante la giusta educazione, e sul riconoscimento delle potenzialità divine nell’uomo, così come sul riconoscimento di un’Intelligenza divina che dirige e nella quale l’uomo vive, si muove e ha il suo essere.

Le difficoltà che le nazioni dovranno affrontare quando la guerra sarà finita potranno sembrare insuperabili, ma con visione, buona volontà e pazienza, potranno essere risolte. Ammettendo che l’umanità non si darà tregua finché gli aggressori non saranno sottomessi, sarà necessario che le democrazie vittoriose siano generose, misericordiose, comprensive e attente alla voce del popolo nel suo insieme. È questa voce (generalmente sana nelle sue asserzioni) che deve essere evocata, riconosciuta e ascoltata, e non le voci degli esponenti separativi di qualsiasi ideologia, forma di governo, religione e partito. L’obiettivo di coloro cui è affidato il riassetto del mondo non è d’imporre a tutto il mondo la democrazia o d’imporre il Cristianesimo a un mondo di religioni diversificate. È certamente quello di favorire i migliori elementi d’ogni governo nazionale che il popolo possa sottoscrivere o che appoggi con intelligenza. Ogni nazione dovrebbe riconoscere che la particolare forma di governo che le si addice può non essere in alcun modo adatta a un’altra nazione; si dovrebbe insegnare che la funzione di ogni nazione è di perfezionare la propria vita nazionale, il suo ritmo e il suo meccanismo, in modo da essere una collaboratrice efficiente di tutte le altre nazioni.

193

È del pari essenziale che il nuovo ordine mondiale sviluppi nell’umanità il senso della divinità e del rapporto con Dio, tuttavia senza porre l’accento sulle teologie razziali e le fedi separative. Devono essere insegnati gli elementi essenziali delle credenze religiose e politiche e deve essere inculcata una nuova semplicità di vita. Oggi tutto questo si perde nell’importanza data ai possessi materiali, alle *cose* e al denaro. Si dovrà affrontare il problema del denaro; il

problema della distribuzione della ricchezza, sia naturale che umana, richiederà di essere trattato con cura e si dovrà raggiungere un compromesso fra le nazioni che posseggono risorse illimitate e quelle che ne hanno poche o nessuna; il problema delle diverse forme di governo nazionale dovrà essere affrontato con coraggio e intuizione; la restaurazione psicologica, spirituale e fisica del genere umano deve costituire una responsabilità primaria. Il senso di sicurezza deve essere posto su basi ferme, le basi delle giuste relazioni umane e non quelle della forza. Gli uomini devono sentirsi, sicuri perché cercano di sviluppare la buona volontà internazionale e possono fidarsi gli uni degli altri, e perciò non dipendono dalla forza dei loro eserciti e delle flotte.

Il riconoscimento di una Gerarchia spirituale che opera tramite il nuovo gruppo di servitori del mondo deve crescere continuamente, in una forma o nell'altra. Questo avverrà quando gli statisti e i governanti delle varie nazioni e i corpi di governo politici e religiosi, saranno di ampie vedute, motivati spiritualmente e ispirati altruisticamente.

Il futuro ordine mondiale sarà l'effettiva espressione della fusione del modo di vivere spirituale interiore e del modo civile e culturale esterno di agire; questa è una ben precisa possibilità perché l'umanità, nei suoi strati superiori, ha già sviluppato il potere di vivere simultaneamente nel mondo intellettuale e in quello fisico. Molti oggi vivono anche nel mondo spirituale. Domani ve ne saranno molti di più.

III. ALCUNI PROBLEMI CHE SI PONGONO

Il nuovo ordine mondiale dovrà affrontare molti problemi. Questi problemi *non* saranno risolti imponendo una soluzione con la forza come nell'ordine mondiale dell'Asse. Saranno risolti con giusti processi educativi e comprendendo gli obiettivi del vero ordine mondiale. In modo approssimativo si suddividono in quattro categorie: il problema razziale, il problema economico, il problema del governo, e il problema religioso.

Il Problema Razziale

Non c'è alcun modo di risolvere il problema razziale con la legislazione, la segregazione o con lo sforzo di creare dei blocchi nazionali come nel caso della Germania d'oggi che si proclama una superrazza. Tentativi di questo genere creeranno solo delle barriere insormontabili. Con pochissime eccezioni, non esistono razze pure. La Germania in particolare, data la sua posizione all'incrocio delle vie d'Europa, è definitivamente la fusione di molte stirpi. Ondate d'emigrazione, eserciti in marcia nel corso dei secoli, e i viaggi dell'era moderna hanno mescolato e fuso inestricabilmente tutte le razze. Si può pertanto ammettere che qualsiasi tentativo d'isolare una razza o d'imporre la cosiddetta "purezza razziale" è destinato al fallimento. L'unica soluzione di questo problema è il riconoscimento fondamentale che tutti gli uomini sono fratelli, che nelle vene umane scorre un unico sangue, che siamo tutti figli d'un solo Padre e che il nostro mancato riconoscimento di questo fatto è semplicemente un indice della stupidità umana. Antecedenti storici, condizioni climatiche e la diffusione dei matrimoni misti hanno fatto delle diverse razze quello che sono oggi. Tuttavia l'umanità è essenzialmente unica, l'erede delle età, il prodotto di molte fusioni, condizionata dalle circostanze e arricchita dai processi dello sviluppo evolutivo. Ora deve essere riconosciuta la fondamentale unità.

195 Per molti secoli il problema razziale più rilevante è stato quello ebraico, ora portato a un punto critico dalla Germania. Anche questo problema potrà essere risolto se verrà riconosciuto per ciò che è, e se gli Ebrei stessi faranno la loro parte per risolverlo, collaborando agli sforzi mondiali per sistemare questo problema. Finora non lo hanno fatto, perché l'Ebreo medio è isolato e instabile, capace di far poco per assumere la giusta posizione di fronte al mondo. Istantivamente e intellettualmente l'Ebreo è separativo; intuitivamente è dotato di visione, ma nello stesso tempo non ha alcun senso di fusione con gli altri popoli.

Non esiste un modo scientifico e finora sconosciuto per risolvere i problemi razziali. Si tratta infine di pensare in modo giusto, di comportarsi correttamente e di semplice bontà. Il

problema non sarà risolto con i matrimoni misti, o isolando dei gruppi perché occupino delle zone particolari, o grazie a qualsiasi idea di superiorità o inferiorità concepita dall'uomo. Le giuste relazioni umane saranno il risultato del reciproco riconoscimento degli errori, del rammarico per le azioni errate del passato, e della restituzione, se possibile. Esse saranno realizzate quando le nazioni potranno essere educate ad apprezzare le buone qualità delle altre nazioni e a comprendere la parte che svolgono nel quadro generale. Si svilupperanno quando il senso di superiorità razziale sarà estinto; quando le divergenze e contese razziali saranno relegate nell'empio passato e sarà promosso attivamente soltanto un futuro di cooperazione e di comprensione; esse faranno sentire la loro presenza quando il modello di vita del giusto rapporto (cercato dalle persone illuminate d'ogni razza) diverrà l'atteggiamento abituale delle masse e quando la diffusione d'idee che tendono ad erigere barriere razziali o nazionali, a risvegliare odi o a fomentare divergenze e separazioni sarà considerata contraria ai migliori interessi di ogni nazione. Questo momento verrà certamente. L'umanità sarà padrona del problema delle giuste relazioni e dei giusti atteggiamenti umani.

196

È inevitabile che esistano divergenze razziali, contestazioni nazionali e distinzioni di casta, ma è altrettanto imperativo che esse scompaiano. Il mondo è un solo mondo. L'umanità è una sola unità nel processo evolutivo. Le differenze sono create dall'uomo e generano odio e separazione. Quando ai fanciulli delle diverse razze si insegnerà fin dalla tenera età che non esistono differenze, che tutti gli uomini sono fratelli e che le apparenti distinzioni sono essenzialmente superficiali, allora le generazioni future accosteranno il problema dei reciproci rapporti mondiali non ostacolati da pregiudizi, da orgoglio di razza o da risentimenti storici instillati. Con la giusta educazione si potranno insegnare ai bambini gli atteggiamenti giusti, ed essi risponderanno, perché il bambino non vede né riconosce differenze, e la promessa biblica che "un bimbo li guiderà" si dimostrerà scientificamente vera. Nel nuovo ordine mondiale questo processo educativo sarà iniziato.

Il Problema Economico

Questo problema è fondamentalmente assai meno difficile da risolvere. Vi sono risorse sufficienti per il sostentamento della vita umana, e la scienza può accrescerle e svilupparle. La ricchezza mineraria del mondo, il petrolio, il prodotto dei campi, il contributo del regno animale, le ricchezze del mare e i frutti e i fiori, tutti si offrono all'umanità. L'uomo amministra tutto questo, e tutto appartiene ad ognuno e non è proprietà d'alcun gruppo, alcuna nazione o razza. Dipende soltanto dall'egoismo umano che, nonostante gli attuali mezzi di trasporto rapidi, migliaia di persone muoiano di fame mentre degli alimenti marciscono o vengono distrutti; è dovuto soltanto agli schemi di accaparramento e alle ingiustizie finanziarie create dagli uomini, che le risorse del pianeta non siano disponibili universalmente grazie ad un saggio sistema di distribuzione. Nessuna scusa può giustificare la mancanza delle cose essenziali alla vita in qualsiasi parte del mondo. Un tale stato di deficienza dimostra una politica miope e l'arresto della libera circolazione delle cose indispensabili per una ragione o per l'altra. Tutte queste condizioni deplorabili sono basate su qualche forma d'egoismo nazionale o di gruppo e derivano dalla mancanza di un piano saggio e imparziale per far fronte alle necessità umane in tutto il mondo.

197

Che cosa si deve fare allora, oltre che educare le prossime generazioni alla necessità del *condividere*, per far circolare liberamente tutte le merci essenziali? La causa di questo sistema di vita sbagliato è semplicissima. È il risultato dei metodi educativi errati del passato, della concorrenza e della facilità con la quale gli inermi e i deboli possono essere sfruttati. Nessun gruppo è responsabile, come certi ideologi fanatici vorrebbero far credere agli ignoranti. Il nostro periodo è semplicemente quello in cui l'egoismo umano è giunto al culmine e deve o distruggere l'umanità oppure essere abolito con intelligenza.

Tre cose porranno termine a questa condizione di grande lusso e di estrema povertà, di rozza ipernutrizione dei pochi e di fame dei molti, oltre all'accentramento della produzione mondiale sotto il controllo di un pugno di persone in ogni paese. Esse sono: in primo luogo il riconoscimento che nel mondo vi sono cibo, combustibile, petrolio e minerali a sufficienza per

soddisfare i bisogni dell'intera popolazione. Perciò si tratta essenzialmente di un problema di distribuzione. In secondo luogo, si deve accettare la premessa di un rifornimento sufficiente, grazie ad una giusta distribuzione, e devono essere messi a disposizione i rifornimenti essenziali per la salute, la sicurezza e la felicità del genere umano. In terzo luogo, l'intero problema economico e l'istituzione delle norme e dei mezzi di distribuzione necessari dovrebbero essere trattati da *una lega economica delle nazioni*. Di questa lega dovrebbero far parte tutte le nazioni; esse conosceranno i propri bisogni nazionali (basati sulla popolazione, sulle risorse interne ecc.) e sapranno anche in che modo possono contribuire alla famiglia delle nazioni; tutto sarà animato dalla volontà del bene generale, una volontà di bene che dapprima sarà probabilmente basata sulla convenienza e sulle necessità nazionali, ma che sarà applicata in modo costruttivo.

Certi fatti sono ovvi. Il vecchio ordine ha fallito. Le risorse mondiali sono cadute nelle mani degli egoisti e non c'è stata una distribuzione equa. Alcune nazioni hanno avuto troppo e hanno sfruttato le loro eccedenze; altre nazioni hanno avuto troppo poco e ciò ha paralizzato la loro vita nazionale e la situazione finanziaria. Al termine di questa guerra tutte le nazioni saranno in difficoltà finanziarie. Tutte le nazioni avranno bisogno di ricostruzione; tutte dovranno occuparsi attivamente della sistemazione della futura vita economica del pianeta su basi più solide.

198 Questo periodo di sistemazione offre l'occasione per effettuare dei cambiamenti drastici e estremamente necessari, per instaurare un nuovo ordinamento economico fondato sul contributo di ogni nazione all'insieme, sulla *condivisione* delle cose fondamentali necessarie alla vita e sulla saggia riunione di tutte le risorse a beneficio di tutti, oltre ad un saggio sistema di distribuzione. Tale piano è realizzabile.

La soluzione offerta qui è così semplice, che proprio per questa ragione potrebbe risultare poco interessante. La qualità richiesta a coloro che prepareranno questo cambiamento di veduta economica è pure così semplice - la volontà di bene - che anch'essa potrebbe essere trascurata; ma senza semplicità e buona volontà si potrà fare poco dopo la guerra mondiale. Vi sarà grande bisogno di uomini dotati di visione, di grande simpatia, con conoscenze tecniche e interessi cosmopoliti. Dovranno anche godere di fiducia del popolo. Dovranno riunirsi e stabilire le norme secondo le quali il mondo può essere alimentato adeguatamente dovranno determinare la natura e la misura del contributo che ogni nazione dovrà dare; dovranno stabilire la natura, e la quantità dei rifornimenti che devono essere assegnati ad ogni nazione e creare così le condizioni che manterranno in circolazione le risorse mondiali in modo equo, e metteranno in atto le misure preventive che compenseranno l'egoismo e l'avidità umani.

Si potrà trovare un tale gruppo di uomini? Credo di sì. Dappertutto vi sono uomini che studiano profondamente la natura umana, ricercatori scientifici pieni di simpatia per gli esseri umani, e uomini e donne coscienti che per lungo tempo, sotto il vecchio sistema crudele, si sono occupati del problema del dolore e del bisogno umani.

La nuova era di semplicità deve arrivare. Il nuovo ordine mondiale inaugurerà questa vita più semplice basata su un'alimentazione adeguata, sul retto pensiero, sull'attività creativa e sulla felicità. Questi elementi essenziali sono possibili solo sulla base di un regime economico giusto. Questa semplificazione e saggia distribuzione delle risorse mondiali deve comprendere il superiore e l'inferiore, il ricco e il povero, servendo così tutti gli uomini in modo uguale.

Il Problema del Governo

199 Passando ora al settore del governo sotto il nuovo ordine mondiale, ci si trova di fronte ad una situazione assai complessa. Certi grandi regimi ideologici hanno diviso il mondo in due gruppi opposti. Vi sono le grandi democrazie, fra le quali si trovano alcune delle poche monarchie rimaste; vi sono le potenze totalitarie, nelle quali sono riassunte le antiche dittature e autocrazie del passato. Nella politica dell'Asse non c'è nulla di nuovo. Sono essenzialmente dei gruppi reazionari, poiché i tiranni, la crudeltà e lo sfruttamento dei deboli fanno parte della storia antica. Le democrazie, con tutta la loro attuale inefficienza, contengono il germe di ciò che è veramente nuovo, poiché sono l'espressione del procedere verso l'autogoverno e

l'autodominio da parte dell'insieme dell'umanità. Vi è anche l'ideale comunista, che è una strana mescolanza d'individualismo, di dittatura, dell'antico conflitto fra capitale e lavoro, del Sermone della Montagna, e dell'aspetto peggiore della rivoluzione e dello sfruttamento. Le linee che seguirà, anche nel futuro immediato, sono imprevedibili. Vi sono altri paesi e popoli, i cui governi sono condizionati dall'ambiente e che attualmente non hanno in realtà una parte determinante negli avvenimenti mondiali, tranne per quanto sono usati dalle grandi potenze. Inoltre vi sono popoli e tribù che proseguono ancora la loro piccola vita, non influenzata dallo scompiglio esistente nelle parti del mondo più civilizzate.

Dietro a tutte queste diversità di metodi di governo emergono chiare linee che indicano delle fusioni più ampie e la tendenza a realizzare determinate sintesi. Appaiono varie tendenze fondamentali di pensiero, che nel nuovo ordine mondiale si svilupperanno in quella sintesi maggiore tanto desiderata dalla Gerarchia spirituale del pianeta e che, pur conservando le grandi linee nazionali e razziali, produrranno uno stato mentale soggettivo di base che porrà termine all'era della separazione. Oggi viene suscitato il desiderio degli Stati Federati d'Europa, modellati sulle linee del Commonwealth britannico o degli Stati Uniti d'America; si parla di un nuovo ordine in Asia, della politica di buon vicinato in America, di una Unione Federale delle nazioni democratiche; vi è anche la continua espansione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Certi raggruppamenti principali sembrerebbero possibili e probabilmente consigliabili. Si potrebbero dividere come segue:

200

1. Un'Unione Federale delle grandi democrazie dopo la guerra. Potrebbe includere l'insieme dell'Impero Britannico, gli Stati Uniti, i paesi Scandinavi e certe nazioni nordeuropee, compresa la Germania.

2. Un'unione dei Paesi Latini, includente la Francia, la Spagna, tutti i paesi del Mediterraneo, i paesi balcanici (tranne uno o due che potrebbero esser assorbiti dall'URSS.) e l'America del Sud.

3. L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche e alcune nazioni asiatiche che operano in collaborazione con essa, come la Cina e più tardi il Giappone.

Questi tre grandi blocchi non sarebbero in antagonismo, ma rappresenterebbero semplicemente delle sfere geografiche d'influenza. Tutti e tre opererebbero nell'unità e nei rapporti economici più stretti. Ogni nazione entro i tre blocchi conserverebbe la sua indipendenza sovrana, ma fra queste nazioni indipendenti e questi blocchi vi sarebbero identità di scopi, unità di sforzi e il riconoscimento del controllo economico di una lega di nazioni. Questa lega, essendo formata dai rappresentanti di tutte le nazioni, e il suo corpo governante interno essendo scelto dai tre blocchi, controllerebbe tutte le fonti di rifornimento, distribuirebbe tutti questi rifornimenti e determinerebbe tutta la politica economica.

Non tratterò dei dettagli di questi adattamenti futuri. Dovranno essere elaborati dagli uomini e dalle donne di buona volontà nel crogiuolo dell'esperienza e dell'esperienza. Solo il disastro generale poteva portare gli uomini ad uno stato mentale in cui è possibile presentare queste proposte e soluzioni. Il riconoscimento generale del deplorabile fallimento del vecchio ordine è molto prezioso.

Il problema religioso

201

Quando consideriamo la religione nel nuovo ordine mondiale, ci troviamo di fronte un problema di gran lunga più complicato, e tuttavia in pari tempo molto più facile. La ragione sta nel fatto che il soggetto della religione è studiato e poco compreso dalla maggioranza degli uomini. Vi sono grandi divergenze sulle interpretazioni teologiche, ma le reazioni al diffuso riconoscimento di un'Intelligenza divina universale o Dio (qualunque sia il nome con cui è chiamata la Vita che tutto abbraccia) in generale sono simili. Le forme religiose sono così diverse, e i seguaci della teologia sono così violenti nella loro fedeltà e partigianeria, che il sorgere di una religione mondiale presenta necessariamente profonde difficoltà. Tuttavia, il suo emergere è molto vicino e le divergenze sono relativamente superficiali. La nuova religione

mondiale è più vicina di quanto molti pensano, e ciò è dovuto a due cose: in primo luogo le dispute teologiche riguardano in gran parte elementi non essenziali; in secondo luogo, la generazione più giovane è fundamentalmente spirituale, ma non ha interesse per la teologia.

La gioventù intelligente di tutti i paesi sta ripudiando rapidamente la teologia ortodossa, il clericalismo di stato e il dominio della Chiesa. Non s'interessa né alle interpretazioni della verità fatte dall'uomo, né alle dispute del passato fra le maggiori religioni mondiali. Nello stesso tempo i giovani sono profondamente interessati ai valori spirituali e cercano seriamente di verificare i loro profondi riconoscimenti spirituali inespressi. Non guardano alle bibbie o ai sistemi di conoscenza e rivelazione spirituale cosiddetti ispirati; i loro occhi sono rivolti più grandi insiemi indefiniti nei quali cercano di fondersi e perdersi, come lo stato, un'ideologia o l'umanità stessa. In questa espressione dello spirito di auto abnegazione si può vedere apparire la verità più profonda di tutte le religioni e la giustificazione del messaggio cristiano. Al Cristo, nella sua posizione elevata, poco importa che gli uomini accettino le interpretazioni teologiche degli eruditi e degli ecclesiastici, ciò che gli sta a cuore è che la nota dominante della Sua vita di sacrificio e di servizio sia riprodotta fra gli uomini; gli è indifferente che si dia importanza al dettaglio e che si riconosca ed accetti la veracità del racconto evangelico, perché a Lui interessa di più che persista la ricerca della verità e dell'esperienza spirituale soggettiva. Egli sa che in ogni cuore umano vi è ciò che risponde istintivamente a Dio, e che la speranza della gloria finale si cela nella coscienza cristica.

202

Perciò, nel nuovo ordine mondiale la spiritualità sostituirà la teologia; l'esperienza vissuta prenderà il posto delle accettazioni teologiche. Le realtà spirituali emergeranno con chiarezza sempre maggiore e l'aspetto forma retrocederà nello sfondo; la verità dinamica ed espressiva sarà la nota dominante della nuova religione mondiale. Il Cristo vivente assumerà il posto che gli spetta nella coscienza umana e vedrà i frutti dei suoi piani, del suo sacrificio e del suo servizio, e la presa degli ordini ecclesiastici s'indebolirà e scomparirà. A guidare lo spirito umano rimarranno soltanto coloro che parlano per esperienza vissuta e non conoscono barriere di fede; riconosceranno il progresso della rivelazione e le nuove verità che emergono. Queste verità si baseranno sulle antiche realtà, ma saranno adattate alle necessità moderne e manifesteranno progressivamente la rivelazione della natura e qualità divina. Ora Dio è conosciuto come Intelligenza e Amore. Il passato ci ha dato questo. Dovrà essere conosciuto come Volontà e Proposito, ed è questo che il futuro rivelerà.

Quando il problema razziale sarà scomparso in seguito al riconoscimento della Vita unica, quando il problema economico sarà risolto dalle nazioni operanti in collaborazione, quando il problema del giusto governo d'ogni nazione sarà stato determinato dalla libera volontà dei rispettivi popoli, e lo spirito della vera religione non sarà ostacolato da forme e interpretazioni antiche, allora vedremo un mondo sulla via della giusta esperienza, delle giuste relazioni umane, ed il procedere spirituale verso la realtà.

Lo studio di queste quattro linee della vita umana mostrerà come effettivamente la Germania sia oggi il punto focale della situazione mondiale. In quell'infelice nazione, il problema razziale ha raggiunto un'importanza tale, che tutto il mondo ne è influenzato. Dal punto di vista economico, Hitler ha detto che la Germania è stata costretta a combattere al fine di conservare la vita, economicamente parlando, del suo popolo; in realtà la vita economica della Germania non era minacciata in modo così critico come quella di molte nazioni minori. Anche il problema del governo è stato portato ad un punto critico dall'attività e dalla conquista della Germania e dall'accento posto dalle potenze dell'Asse sul rapporto fra stato e individuo. L'atteggiamento dei governanti tedeschi verso la religione è notoriamente di pronunciato antagonismo. *Così oggi i quattro maggiori problemi mondiali sono precipitati dalla Germania nell'arena dell'azione* o suscitano ovunque degli interrogativi; ora in ogni paese l'attenzione degli uomini è focalizzata su questi problemi e la soluzione sarà inevitabile a guerra finita. Quando questi problemi saranno affrontati in modo corretto dagli uomini e dalle donne di buona volontà, allora assisteremo ad una "pianificazione mondiale" per la realizzazione di una vita armoniosa, quale non fu mai possibile prima.

203

È compito dell'umanità risolvere i suoi gravi problemi sulla base della fratellanza, introducendo così un modo di vivere che fornirà un approvvigionamento adeguato delle cose neces-

sarie alla vita, organizzando convenientemente il tempo, il lavoro, e i beni. Questo condurrà ad un rapporto reciproco fra i cittadini e lo stato, che evocherà il servizio dell'individuo e la giusta protezione dello stato. Allora l'umanità sarà libera per sperimentare la vita spirituale, e questa si esprimerà tramite delle vite umane risvegliate. Si può chiedere o ci si può aspettare di più? Un tal modo di vivere sarà possibile se uomini e donne di buona volontà, intelligenti e idealisti possono dare inizio al compito d'inaugurare il nuovo ordine mondiale.

IV. IL COMPITO CHE ABBIAMO DI FRONTE

Questo ci porta ora agli aspetti pratici del soggetto e a rispondere alle domande seguenti: data la possibilità di un nuovo ordine mondiale, che cosa si può fare per realizzarlo in questo momento, in mezzo al conflitto?

Il periodo nel quale entriamo ora si divide in due parti:

1. Il periodo attuale della guerra stessa fino alla disfatta della Germania e la fine dell'effettivo combattimento.
- 204 2. Il periodo che seguirà, quando i cannoni avranno cessato di tuonare. Allora dovranno essere determinate la pace e la ricostruzione che occorrono.

È di questi periodi che dobbiamo occuparci. Sono e saranno tempi assai difficili e di conflitto e adattamento penosi. Il compito di riportare il mondo all'armonia e all'ordine è stupendo. L'educare ovunque la gente alla necessità di nuovi ideali di vita corretta, di nuovi ritmi e di un nuovo spirito di "condivisione" non sarà facile. Guarire le ferite dell'umanità, ricostruire la civiltà infranta, istituire il disarmo, riconoscere i bisogni nazionali, materiali e psicologici, recuperare e ristabilire la felicità dei fanciulli del mondo e programmare la loro futura sicurezza, tutto questo impegnerà ciò che vi è di meglio negli uomini e nelle donne di buona volontà, richiederà la saggia guida del nuovo gruppo di servitori del mondo e impegnerà l'attenzione degli uomini intelligenti e delle menti comprensive di ogni nazione.

Il primo passo preliminare è che gli uomini e le donne di buona volontà decidano una volta per tutte con quale delle due forze in conflitto si schiereranno mentalmente e spiritualmente, anche se non sono chiamati a farlo fisicamente dal loro paese. In questo momento io scrivo per coloro che si schierano dalla parte delle forze costruttive che lottano per i valori democratici e per la libertà dei popoli. Vorrei ricordarvi che anche in Germania e in Italia vi sono migliaia di persone che pure si schierano silenziosamente con coloro che lottano per la vittoria sulle potenze dell'Asse. Non lo si deve mai dimenticare, perché tali persone sono numerose sotto il regime totalitario. Le Forze della Luce si trovano in ogni paese; ma al presente possono esprimersi efficacemente soltanto nei paesi schierati contro la Germania.

205 Gli uomini e le donne di buona volontà, associati al nuovo gruppo di servitori del mondo, dovrebbero cercare di comprendere con intelligenza i problemi correnti e studiare la situazione mondiale da tutti i punti di vista possibili. La comprensione intelligente, l'amore del prossimo e il sano buon senso sono i requisiti fondamentali di tutto il servizio richiesto. Gli uomini dovrebbero coltivare queste qualità, separandole da ogni emozione sentimentale e occupandosi con realismo delle circostanze e delle condizioni ambientali. Ci si deve rendere conto che il compito da eseguire richiederà del tempo, e che gli uomini e le donne di buona volontà devono prepararsi ad uno sforzo prolungato, all'opposizione e alla malsana letargia e inerzia che affligge le masse di tutti i paesi. Le attività immediate sono due:

1. Trovare in ogni paese coloro che rispondono alla visione del nuovo ordine mondiale, ossia gli uomini e le donne di buona volontà.
2. Presentare, da parte loro, le possibilità future alle masse di tutti i paesi.

Qui vorrei ricordarvi che i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo e gli uomini e le donne di buona volontà devono essere cercati in ogni settore della vita. Si troveranno fra gli

aderenti di tutte le ideologie correnti e nei circoli scientifici e politici, fra gli educatori e i filantropi del mondo, fra i lavoratori creativi, gli industriali, nelle case e fra i lavoratori.

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

Il nuovo gruppo di servitori del mondo non è una nuova organizzazione che si forma nel mondo. È semplicemente un libero collegamento fra tutti gli uomini di buona volontà che mirano ad una pace costruttiva e che pongono in risalto la necessità di instaurare giuste relazioni umane quale base essenziale di una pace durevole. Questo gruppo non interferisce in alcun modo con la fedeltà e la lealtà d'ogni uomo. È l'associarsi di tutti coloro che cercano di esprimere lo spirito di Cristo e che sono liberi dallo spirito di odio e di vendetta. La sfida lanciata al mondo da questo gruppo, è di abbandonare gli antagonismi e le antipatie, gli odi e le controversie razziali e tentare di vivere in termini di una sola famiglia, di un'unica vita e di un'unica umanità.

206 Il nuovo gruppo di servitori del mondo crede che (per mezzo della buona volontà) il nuovo ordine mondiale può essere saldamente instaurato sulla Terra. Oggi, nel periodo intermedio della guerra, la preparazione della ricostruzione può procedere simultaneamente allo sforzo di sconfiggere le potenze totalitarie.

Gli uomini e le donne di buona volontà non devono essere mossi all'azione dalla nota del sacrificio. La guerra ne ha già richiesto molto da loro. Deve essere fatta squillare la nota della gioia con l'attività di buona volontà. Davanti ai loro occhi si tenga la bellezza di ciò che può essere la gloria della visione della ricostruzione spirituale, scientifica e fisica dell'umanità, ispirando in loro uno sforzo rinnovato.

Grazie all'opera già svolta in tutto il mondo dagli uomini di buona volontà e dotati di visione, oggi molte migliaia di persone in Europa, America e altrove attendono di essere guidate alla giusta attività. In ogni paese si trovano uomini e donne di buona volontà pronti a rispondere ad un chiaro richiamo e ad un'organizzazione intelligente al servizio della ricostruzione.

Il messaggio da trasmettere prima d'ogni pace futura consiste nelle tre chiare e pratiche verità che seguono:

1. Gli errori dei secoli passati, culminanti nell'attuale guerra mondiale, sono l'insieme degli errori di tutta l'umanità. Questo riconoscimento condurrà a stabilire *il principio di condivisione*, oggi tanto necessario nel mondo.
2. Non vi sono problemi e condizioni che non possano essere risolti con la volontà di bene. La buona volontà alimenta lo spirito di comprensione e promuove la manifestazione del *principio di cooperazione*. Questo spirito cooperante è il segreto di tutte le giuste relazioni umane e il nemico della competizione.
3. Fra gli uomini esiste un rapporto di sangue che, quando verrà riconosciuto, dissolverà tutte le barriere e porrà termine allo spirito di separazione e di odio. Perciò la pace e la felicità d'ognuno è la preoccupazione di tutti. Questo sviluppa *il principio di responsabilità* e pone le fondamenta della giusta attività collettiva.

207

Queste sono le credenze fondamentali degli uomini e delle donne di buona volontà, che forniscono lo stimolo a qualsiasi servizio ed azione. Queste tre verità scientifiche e pratiche rappresentano i tre fatti fondamentali e l'accettazione iniziale di tutti i servitori del mondo. Esse non sono contrarie ad alcuna posizione mondiale, né sono sovversive verso alcun governo o atteggiamento religioso; sono innate nella coscienza di tutti gli uomini ed evocano una risposta immediata. La loro accettazione "guarirà" le piaghe internazionali.

Faccio appello a tutti gli uomini e le donne di buona volontà del mondo, affinché studino i principi del nuovo ordine mondiale. Faccio appello a loro perché combattano per la giustizia e i diritti delle piccole nazioni e per il futuro dei fanciulli di tutte le nazioni, perché comincino a educare coloro che possono raggiungere i giusti atteggiamenti e le previsioni che in avvenire renderanno impossibili gli errori del passato.

C'è un attributo divino fondamentale che nell'umanità non è ancora forte come dovrebbe essere: l'attributo del perdono. È ancora associato alla magnanimità. Non lo si vede ancora come condizione essenziale dei futuri rapporti fra tutte le nazioni, basati sul riconoscimento della nostra comune umanità. La Germania, sotto i suoi governanti malvagi e fuorviati, ha bisogno del perdono. Anche tutte le grandi Potenze hanno peccato in qualche misura e hanno commesso gravi errori in passato. La Germania ha precipitato il male sopravvenuto sul mondo, ma ha dentro di sé i semi della propria punizione; questi semi non daranno frutto se dall'esterno verrà inflitta una punizione eccessiva.

Tre riconoscimenti salveranno il mondo quando i cannoni cesseranno il fuoco:

1. Il riconoscimento della comune responsabilità per le condizioni passate del mondo. Si deve affrontare la verità che "tutti hanno peccato".
- 208 2. Il riconoscimento che, sebbene il popolo tedesco abbia avuto la debolezza di accettare il regime di Hitler, è fundamentalmente vittima di un inganno organizzato. Fin dal 1914 gli sono state raccontate solo menzogne. Il futuro nuovo ordine mondiale inaugurerà un'era di propaganda e d'informazione nazionale ed internazionale veritiere.
3. Il riconoscimento che il passato se n'è andato con tutti i suoi mali, e che abbiamo davanti un futuro di possibilità illimitate a favore del bene e di cambiamenti costruttivi. Il futuro deve essere sviluppato da tutte le nazioni in stretta collaborazione.

Questi tre punti devono essere costantemente presentati al pubblico nel linguaggio più semplice, perché è la massa inerte di coloro che non pensano che costituirà il problema più difficile. Si dovrà fare appello al meglio che è in loro, perché il compito immediato da affrontare è lo sviluppo dei giusti atteggiamenti senza i quali nessuna pace potrà essere durevole e la giustizia non sarà possibile. La pace non deve essere imposta da chi odia la guerra. La pace deve essere una conseguenza naturale e un'espressione dello spirito umano e della determinazione di mutare l'atteggiamento del mondo in quello di giusti rapporti umani.

Questo non è un sogno idealistico impossibile, ma una possibilità immediata, purché vi sia spirito di perdono e di buona volontà. Occorrerà della pazienza, perché si dovrà tener conto della tensione nervosa creata dalla guerra, dal dolore e dall'ansietà, e della paura e della nutrizione insufficiente. Gli esseri umani saranno gli stessi di prima della guerra, tranne che per l'esaurimento e la predisposizione della maggioranza ad accettare quasi qualunque condizione che consenta di vivere di nuovo nella calma, liberi dalla paura immediata delle bombe, dell'inedia e della rovina. Vi sarà grande bisogno di un'azione lenta, che permetta i necessari processi di adattamento e di guarigione prima che siano fissati i termini definitivi della pace da parte delle nazioni riunite in conclave. Le nazioni dovranno passare dal piede di guerra a stabili attività di pace, e dalle tensioni organizzate della guerra al relativo rilassamento della pace. Come prima mossa si dovrà procedere al disarmo, ma in modo tale che il problema della disoccupazione non sia indebitamente aggravato. La "trasformazione dei cannoni in aratri" dovrà essere portata avanti con giudizio, e solo un'ampia programmazione internazionale potrà occuparsi di questo processo stupendo. La definizione delle frontiere e delle sfere d'influenza nazionali sarà una delle difficoltà principali e potrà essere determinata in modo soddisfacente solo se la buona volontà sarà attivamente presente e sarà usata coscientemente, e quando i desideri dei popoli interessati saranno tenuti in considerazione senza spirito di partigianeria. L'importanza data ai confini storici del passato come fattori determinanti è sempre pericolosa. Occorrerà un'azione saggia e lenta, oltre alla giusta considerazione dei desideri della popolazione. Non è la restaurazione dei vecchi confini che è auspicabile, bensì la restaurazione delle sfere d'influenza razziali e nazionali in conformità con la situazione attuale.

209 L'importante non è imporre al mondo un'ideologia particolare o il rimuoverla, bensì l'instaurare le nuove condizioni mondiali che daranno a tutte le nazioni un'alimentazione sufficiente, le cose necessarie alla vita, e l'opportunità di esprimersi e di dare il loro contributo particolare al benessere dell'intera famiglia delle nazioni.

I dettagli di lavoro dovranno essere sviluppati da tutti i popoli nella più stretta collaborazione. Uomini dotati di visione e non solo politici, servitori del mondo e non solo capi milita-

ri, umanitari e non solo governanti di nazioni, dovranno determinare queste importanti risoluzioni. Nel fare questo devono poter contare sull'appoggio degli uomini e delle donne di buona volontà di ogni paese. Riassumendo: l'intervallo fra il momento attuale e la messa a punto finale si divide in due periodi principali e il lavoro pratico da compiere in ciascuno di essi può essere definito con chiarezza:

1. Il periodo a decorrere da oggi fino alla cessazione della guerra. Questo periodo deve essere usato nei due modi seguenti:
 - a. Educare e stabilizzare tutti gli uomini e le donne di buona volontà.
 - b. Scoprire i lavoratori, le persone umanitarie e gli uomini e le donne dotati di comprensione e di visione che risponderanno ai principi qui indicati.
 - c. Preparare questi uomini e donne ad operare all'unisono, in tutti i paesi, per la giustizia e per le giuste relazioni umane dopo la fine della guerra.
- 210 2. Il periodo tra la fine dei combattimenti fisici e la definizione finale della pace. C'è da sperare, per amor di giustizia, che questo intervallo comprenderà parecchi anni di riabilitazione e di educazione. Durante questi periodi tra il vecchio e il nuovo ordine mondiale, gli uomini e le donne di buona volontà potranno aiutare attivamente gli uomini di stato di tutte le nazioni con una cooperazione intelligente, al fine di focalizzare, seguendo un programma, l'opinione pubblica illuminata, e di definire ed insegnare il vero significato delle giuste relazioni umane.

Ora ci occuperemo del primo periodo. È desiderabile entrare immediatamente in contatto con coloro i cui nomi vi sono già noti, e metterli all'opera facendo in modo che a loro volta trovino degli altri e li guidino sulla via della ricostruzione. Questi nomi dovranno esser raccolti in elenchi d'indirizzi centrali e nazionali, ma siano tenuti anche a New York e a Londra, perché è compito dei popoli di lingua inglese di ricostruire il mondo con l'aiuto di tutte le altre nazioni. Pertanto il lavoro dovrà essere centralizzato e si dovrà fare in modo di raggiungere queste persone e spingerle ad un'attività di cooperazione.

Con buona volontà di tutti, con una salda fede nelle possibilità degli esseri umani e nella futura risurrezione dell'umanità, con un elevato riconoscimento di Dio, con l'accettazione dei valori fondamentali dell'insegnamento di Cristo, e con la determinazione gioiosa di procedere sul cammino della ricostruzione, faccio appello a tutti coloro che rispondono a questa visione perché si mettano immediatamente all'opera.

- 211 Non vi chiedo di essere fedeli a un'organizzazione, ma soltanto di amare i vostri simili, siano essi tedeschi, americani, ebrei, inglesi, francesi, negri o asiatici. Vi chiedo di abbandonare i vostri sogni di vaga bellezza, le utopie impossibili e le fantasticherie, ed *affrontare la vita qual'è oggi*, e poi cominciare, là dove vi trovate, a migliorarla. Vi chiamo all'esperimento delle giuste relazioni umane, cominciando dalle vostre relazioni personali con la famiglia e gli amici, e poi al compito di educare coloro con cui venite in contatto affinché anch'essi possano iniziare un lavoro analogo. È il compito di creare giusti rapporti individuali, giuste relazioni di gruppo, giuste relazioni fra i gruppi, e giuste relazioni nazionali e internazionali. Vi chiedo di rendervi conto che in quest'opera nessuno è superfluo o inutile, ma tutti hanno un ruolo di valore pratico. Vi chiedo di riconoscere che la buona volontà è un'energia dinamica che può determinare cambiamenti mondiali fondamentali, e che si esprime mediante l'attività dei singoli uomini ed il loro intento unito. Il potere riunito della buona volontà, l'effetto dinamico della comprensione intelligente e attiva, e la potenza di un'opinione pubblica istruita e viva che desidera il massimo bene per il massimo numero, sono incredibili. Questo potere dinamico non è mai stato impiegato. Oggi può salvare il mondo.

Quando riceverete questa comunicazione sarà prossima un'altra festa del Wesak. La sua urgenza, imminenza e finalità mi spingono di nuovo a tentare di risvegliare coloro che la riceveranno all'occasione presente e all'urgenza spirituale di questo momento culminante, negli affari umani. I tre periodi di Plenilunio di Aprile, Maggio e Giugno sono molto significativi e determinanti, e molto dipenderà da ciò che succederà durante le prossime settimane durante le quali il sole si muove ancora verso nord.

In questa comunicazione desidero fare due cose: prima di tutto darvi un'idea migliore del modo in cui la Gerarchia spirituale del nostro pianeta considera la presente crisi mondiale, e in secondo luogo, indicarvi alcune importanti eventualità che dipendono da tre fattori:

212

1. Un possibile intervento divino che può essere determinato dall'aspirazione di tutte le persone che pensano correttamente, oltre che dall'uso costante e intelligente della Grande Invocazione che ora è usata da decine di migliaia d'aspiranti di tutto il mondo.
2. L'emergere di certe chiare linee di demarcazione tra le attività delle Forze della Luce e le forze dell'aggressione materialistica.
3. Il posto che il pensare con chiarezza, il parlare saggiamente e l'abilità d'azione dovrebbero avere nell'atteggiamento dei discepoli del mondo e degli uomini e delle donne di buona volontà.

Tenterò di parlare con ragionevole brevità e chiarezza, e lo faccio completamente libero da ciò che voi chiamate prevenzione. Parlo in termini d'umanità, senza distinzione di razza, colore o nazione; non ho vedute politiche particolari, perché so che tutte le teorie potenziali, le ideologie e i governi sono stati e condizioni temporanei, che dominano vari gruppi di esseri umani sul loro cammino dallo stato umano a quello divino. Questo è un punto di vista spesso trascurato da molti di voi che, temporaneamente e spesso fanaticamente, appartenete all'uno o all'altro di questi effimeri stati mentali ed atteggiamenti umani passeggeri. Non ho alcuna preferenza religiosa particolare sapendo, come so, che tutte le vie conducono a Dio, e che il senso del divino è così dominante e innato nel cuore umano che nulla, in nessun momento, lo può scacciare; vita, esperienza, prove, dolore e orientamento umano istintivo, alla fine riportano tutti gli uomini nella luce di Dio. Perciò io posso amare e amo tutti gli uomini indipendentemente dalla nazionalità e dalle idee del momento, come fanno tutti coloro con i quali sono associato. osservando lo schermo mobile del tempo con una visione che spazia nel futuro e include il passato (poiché questa è la prerogativa di tutti i discepoli mondiali esperti) so che gli eventi attuali faranno la loro parte al momento opportuno, lasceranno il posto ad altri a tempo debito e che, quando i processi immediati di riadattamento dei valori umani, degli obiettivi spirituali e degli schemi politici, degli orientamenti religiosi e della sintesi territoriale saranno compiuti, il mondo si stabilirà nuovamente nei processi della vita quotidiana. L'opportunità immediata e la situazione in cui ci troviamo si saranno dimostrate dinamicamente utili o (questa è la triste possibilità) negativamente inutili. Sarà inaugurato un nuovo ciclo di civiltà, di cultura e di crescita che sarà influenzato o dalle antiche sfumature di desiderio egoistico e di acquisività aggressiva, o dai colori più belli e nuovi di relazioni internazionali felici e soddisfacenti, di comprensione religiosa e di collaborazione economica, tanto richiesta e necessaria.

213

Ora abbiamo di fronte questa duplice possibilità. L'una nuova, giusta, e orientata spiritualmente; l'altra antica, malvagia e indesiderabile. Rimane ancora da stabilire se l'uomo procederà seguendo il modo di vivere migliore, oppure se consentirà il perpetuarsi dei vecchi metodi e del dominio degli interessi egoistici personali, nazionali e razziali.

Vi sono però due fattori, per noi ovvii quando guardiamo la presente situazione mondiale; in primo luogo le linee di demarcazione fra i due modi di vivere e i due atteggiamenti oggettivi sono definite in modo ben più chiaro di quanto sia mai stato prima nella storia

dell'umanità; in secondo luogo, che la lentezza della crisi finale e il rinvio della decisione che avanza dipendono in gran parte dal pensiero disordinato di grandi masse di persone bene intenzionate (molte delle quali non sono implicate direttamente nel conflitto mondiale).

214 Per decenni noi, gli istruttori della razza degli uomini, abbiamo osservato certe grandi tendenze mondiali (o planetarie) che prendevano forma e assumevano contorni definiti e pronunciati fino a divenire delle potenze condizionanti. Questo prendere forma e precisarsi era essenziale per poter presentare con chiarezza all'umanità certe soluzioni, e permettere così di presentare ai figli degli uomini una scelta fondamentale e di porre nelle loro mani certe decisioni che, se correttamente indirizzate, potevano tracciare per loro un futuro nuovo e migliore. Tale presentazione non era mai stata possibile, perché prima il genere umano non si era mai trovato allo stadio in cui potesse comprendere con intelligenza la situazione o essere collegato così rapidamente e strettamente per mezzo della radio, del telefono, della stampa e del telegrafo. Adesso le scelte necessarie possono essere fatte sulla base della collaborazione, della consultazione e ad occhi aperti. La scelta si pone chiaramente a coloro che pensano, in tutti i paesi, e il destino delle masse meno intelligenti dipende dalle loro decisioni. Da ciò deriva l'attuale responsabilità dei capi nazionali, dei rappresentanti del popolo nei governi, delle Chiese e dell'intelligenza d'ogni paese, senza eccezione. Non dovrebbe esserci evasione di responsabilità. Tuttavia ce n'è molta.

Nelle precedenti comunicazioni ho parlato sovente delle Forze della Luce e delle Forze del Materialismo, intendendo con questi termini, da un lato le tendenze dominanti verso la fratellanza, le giuste relazioni umane e i propositi altruistici, e dall'altro quelle che invertono queste tendenze superiori e portano negli affari umani l'acquisività egoista, l'importanza degli interessi materiali, l'aggressione brutale e la crudeltà. Le due posizioni sono chiare per l'osservatore imparziale.

A questi due gruppi ne vorrei aggiungere un terzo. Oggi questo terzo gruppo prende forma nel mondo con estrema precisione ed è composto di coloro che non gettano il peso della loro influenza e delle loro azioni da alcuna delle due parti; teoricamente sostengono la via superiore, ma in pratica nulla fanno per promuoverne gli interessi. Questo gruppo internamente è formato da due gruppi: il primo, composto di gente potenzialmente debole e perciò dominata dalla paura e dal terrore, che non osa muoversi in alcun modo contro le forze aggressive; il secondo, un gruppo intrinsecamente potente di persone che, a causa degli interessi materiali egoistici, oltre ad un senso di superiorità separativa o di distanza dalla sede delle difficoltà e dal dominio dei falsi valori, si tiene lontano dalla situazione eludendo l'evidente responsabilità come parte della famiglia umana. Quest'ultimo gruppo include, fra l'altro, un buon numero di democrazie e di repubbliche potenti. La paura, il terrore, il senso d'inerte impotenza, governano le reazioni del primo gruppo; e chi può criticarle? L'egoismo e la separatività dominano l'altro gruppo.

215 Perciò, in questo momento nel mondo esistono tre gruppi di persone che rappresentano i tre principali modi di vedere di tutta l'umanità, oltre alle masse che non pensano, trascinate dalla propaganda, dominate dai governi e preda delle voci più altisonanti. È utile che teniate chiaramente presente questo quadro che vorrei definire nuovamente.

1. Le antiche forze trincerate dell'aggressione, dell'acquisizione materiale e del puro egoismo, che operano con una crudeltà pronunciata, che raggiunge ed afferra ciò che vuole, indipendentemente dai diritti di altri, dalla possessione storica e legale o dalla volontà di chiunque.

2. Le forze di proposito spirituale, rappresentate dalla volontà di proteggere i diritti degli altri insieme a quelli individuali, di porre termine all'aggressione e alla paura che ne consegue e di gettare il peso della loro influenza congiunta dalla parte dei valori più spirituali, della libertà umana, del diritto di pensare e della bontà. Uso il termine "bontà" deliberatamente, perché comporta l'idea di consanguineità, di fratellanza e di giuste relazioni umane. È buona volontà mondiale che si esprime, così come la volontà di bene è la base di qualsiasi forma di pace possibile, una buona volontà che non vorrebbe una pace prematura in questo momento, perché darebbe tempo alla Forze del Materialismo di consolidare le loro conquiste e preparare

la via ad aggressioni future. La bontà, la volontà di bene e la pace, queste devono essere le espressioni pratiche e le intenzioni formulate di coloro che sono condizionati dalle Forze della Luce.

Il problema della negatività di massa, quale si rivela oggi dalla gente dominata ed aggredita e dalle persone di mentalità neutrale dappertutto. Sono entrambe colorate da paura razziale, dall'istinto di auto-conservazione, e da meschini interessi egoistici

216

Il problema è estremamente difficile, sebbene le linee di demarcazione diventino sempre più distinte, tuttavia gli esponenti di questi tre gruppi si trovano in ogni paese e fra tutti gli uomini, in ogni chiesa e in ogni casa. Nessuna nazione e nessun gruppo sono esenti da questa triplicità. *Essa è radicata negli atteggiamenti umani, e questa è la ragione per cui questo conflitto è un conflitto strettamente umano e non una guerra europea.* Ogni nazione ha i suoi esponenti egoisti, aggressivi che credono che la forza è diritto e che gli uomini devono essere governati dalla legge della giungla, prendendo ciò che vogliono, a qualsiasi prezzo per gli altri. Entro i confini d'ogni nazione vi sono coloro che possiedono la visione delle giuste relazioni umane, che cercano di vivere secondo la legge della fratellanza, che rispondono all'influenza delle Forze della Luce e della Gerarchia spirituale e desiderano che la pace, la bontà e la buona volontà governino gli affari del mondo e la politica dei governi. In ogni nazione vi sono anche le persone di mentalità neutrale che non riescono a pensare con chiarezza, che cercano di addossare la colpa a tutti tranne che a se stessi, che teorizzano e speculano, consigliano e attribuiscono responsabilità, ma si astengono da qualsiasi partecipazione attiva al processo d'adattamento, per ragioni di orgoglio o perché non sono disposti a pagarne il prezzo. Molti di loro sono obiettori di coscienza di gruppo, che alla fine approfitteranno della vittoria delle Forze della Luce, ma rifiutano di partecipare alla lotta, riservandosi per i futuri accordi di pace, desiderando che il conflitto finisca, ma che nulla fanno perché ciò avvenga. Molti sono del tutto sinceri, ma il loro modo di pensare ha bisogno di modificarsi.

Se comprenderete correttamente le affermazioni esposte, farete la vostra parte nella chiarificazione mentale che è in corso nel mondo. Questi tre gruppi oggi sono operanti e sono in conflitto. Il gruppo di mentalità neutrale ostacola in modo definito l'opera delle Forze della Luce. Questi tre atteggiamenti mondiali si trovano in ogni nazione, come pure nella coscienza d'ogni singolo individuo. Il rendervene conto vi permetterà di comprendere e sostenere meglio la vostra responsabilità individuale. Vi renderete conto della necessità di accertare voi stessi la vostra situazione e rifiuterete di lasciarvi condizionare dai punti di vista degli altri e dalla propaganda diffusa in tutto il mondo; valuterete la posizione della vostra nazione e dove vi trovate come anima. Se sarete sinceri e penserete con chiarezza, allora potrete lavorare con il gruppo, entro il tutto, che vi sembra rappresentare l'attività e lo scopo più elevati possibili, e abbandonerete l'atteggiamento di futile negatività, di presuntuosa neutralità o di confusione imbarazzata che forse vi distingue. Uscirete allora dal miraggio della propaganda e dell'illusione mondiale ed entrerete nella chiara luce della vostra anima, la cui natura essenziale è amore e altruismo, e la cui maggiore aspirazione è di portare pace e buona volontà fra gli uomini e di vedere il compimento della missione di Cristo.

217

Questo condurrà infine alla scomparsa della cosiddetta neutralità sulla terra, una neutralità nell'azione, perché non c'è mai neutralità di pensiero.

Una delle cose che le guide spirituali dell'umanità hanno cercato di fare è di portare chiaramente all'attenzione degli uomini la fondamentale dualità presente oggi nel mondo: la dualità di vita egoista e materiale, e di obiettivi spirituali altruistici. Questo punto ora è definito con chiarezza. Adesso viene il secondo stadio del loro compito, che consiste nello stimolare ovunque la visione degli uomini in modo che, cominciando dall'intelligenza, essi possano porsi coscientemente sotto l'una o l'altra delle due bandiere, consci così di ciò che fanno e perché. Quelli di mentalità neutrale esitano fra i due e, per ora, non fanno niente.

A questo riguardo vorrei trattare un problema che ha un poco turbato quelli che pensano meno chiaramente fra coloro che ho istruito per qualche tempo. Per anni ho tentato di sviluppare nel mondo un gruppo di uomini e donne che appoggiassero i valori spirituali, che amassero tutti gli uomini, che coltivassero lo spirito di buona volontà e che sostenessero l'umanità

(nella misura delle loro possibilità) come cercano di fare la Gerarchia della Luce, il Cristo e i suoi discepoli. Questo è stato interpretato da alcuni di voi nel senso di astenervi dal ribellarvi al male esistente intorno a voi e da ogni critica e partigianeria. Sembrate incapaci di amare con risolutezza l'offensore e tuttavia liberare il mondo dall'offesa. La situazione potrà risultare più chiara se, dentro di voi, risponderete ad alcune domande.

218 Credete che la Gerarchia di Luce, sotto la guida del Cristo, sia dalla parte della crudeltà, dell'aggressione e del massacro degli indifesi? Credete che il mondo possa esser salvato rifiutando di pensare ed eludendo le responsabilità individuali, ignorando così la situazione esistente?

Pensate che non vi siano questioni e principi per i quali valga la pena di combattere e morire, se necessario?

Siete dalla parte delle Forze della Luce o con le Forze del Materialismo?

Che cosa fate per aiutare la parte che vi chiede adesione, fedeltà e idealismo?

Siete governati dal senso d'impotenza individuale, l'arma che le Forze del Materialismo stanno usando con tale potenza da ridurre all'impotenza i possibili oppositori?

Un'analisi chiara e approfondita degli obiettivi spirituali dell'umanità vi metterà in grado di rispondere a queste domande. Se non avete bisogno di rispondere perché la vostra posizione appare chiara alla vostra mente, lo studio delle domande potrà mettervi in grado di servire con maggiore abilità la vostra epoca e la vostra generazione, e di presentare più chiaramente la situazione ai disorientati.

L'orrore della guerra e il desiderio di pace non scusano un modo di pensare fiacco, né forniscono un alibi o l'opportunità di sottrarsi alla responsabilità individuale o nazionale. Il conflitto è in corso. La sua origine è antica. Le alternative tra il bene e il male, tra la crudeltà e la benevolenza, tra l'aggressione e la libertà sono nettamente delineate. Sfuggire alla responsabilità a causa degli errori nazionali del passato e dei peccati ed insuccessi storici è un alibi senza giustificazione; evitare di partecipare alla lotta perché ogni nazione ha degli obiettivi materialistici, è un errore; una nazione non è altro che la totalità della sua gente. Rifiutarsi di pensare a causa della stanchezza generale cui partecipate, non è una scusa ed è indegno dei discepoli e aspiranti del mondo.

219 La Gerarchia di Luce cerca di risvegliare tutti gli uomini al dualismo fondamentale che è alla base di questo conflitto e al significato essenziale delle questioni cui l'umanità deve far fronte. Per questo motivo sottolineo la necessità di affrontare il problema, di pensare con chiarezza e intelligenza a ciò che accade intorno a voi, e di agire in modo corretto e in collaborazione. L'intero problema mondiale sarà chiarito e si giungerà più rapidamente alla fine del conflitto se vi saranno solo due partiti e non tre. È necessario riconoscere questa sottostante dualità prima di spostare la coscienza dell'umanità dalla sua preoccupazione principale (il desiderio d'acquisizione materiale soddisfatto con l'aggressione) alla coscienza dell'anima con le sue correlazioni, gli interessi di gruppo, la soddisfazione delle necessità di gruppo, e il funzionamento di una costante collaborazione di gruppo su scala mondiale. Questo vale per gli individui, le nazioni e le razze; se voi, come individui, risolvete il vostro problema nella vita quotidiana, contribuite a risolvere il problema mondiale.

Questa è la situazione come la vede oggi la Gerarchia e che essa propone come sfida a tutti gli uomini e donne di buona volontà. Essa vi chiede di partecipare in qualche modo al conflitto e vi ricorda il significato occulto delle parole del Cristo, spesso fraintese: "Chi non è con me è contro di me".

Nel concludere queste osservazioni sul pensare con chiarezza, ne vorrei aggiungere altre due. Dall'idealismo che è alla base delle attività di molti, in molti paesi, nasce un po' di confusione. È l'importanza dell'ideale un poco nuovo del bene dello stato nel suo insieme, opposto al bene dell'individuo e al bene dell'umanità. Nella coscienza dell'idealista lo stato diviene un'entità quasi divina. Questo fa necessariamente parte del piano evolutivo, ma in quanto costituisce un problema, è troppo grande perché l'individuo possa risolverlo da solo e senza aiuto. Posso però assicurarvi di una verità fondamentale. Quando tutti gli uomini cominceranno, entro i confini del loro stato particolare e mentre ne sostengono l'autorità e la civiltà, a pensare in termini di genere umano, allora l'opinione pubblica diverrà tanto potente e giusta

nella sua inclusività, che la politica dello stato dovrà conformarsi inevitabilmente all'ideale più ampio, e non sarà possibile sacrificare in gran numero gli individui e l'umanità al singolo stato. La parte sarà vista nel suo giusto rapporto con il tutto maggiore. E questo risveglio dell'opinione pubblica ai diritti del mondo, agli interessi umani inclusivi e alla collaborazione internazionale, che rappresenta il vero scopo di tutto l'attuale sforzo spirituale. Alla fine ci si renderà conto che la responsabilità di ciò che sono i governi ricade direttamente sui singoli cittadini che hanno posto i governi nella loro posizione di potere. Questa è una responsabilità da cui nessun cittadino di qualunque nazione è o dovrebbe essere esente, e tutto il pensiero nazionale corretto sta fortunatamente risvegliandosi a questo.

Il secondo punto che vorrei brevemente aggiungere è che, con il precipitare della situazione attuale, i cittadini di tutte le nazioni sono coinvolti in una situazione alla quale non possono sfuggire che con la giusta azione e un'ampia visione da parte loro: temporaneamente devono conformare la loro vita a questa situazione, modellando le loro attività sui bisogni della loro nazione particolare. Per coloro che sono trascinati nel conflitto sotto l'una o l'altra delle bandiere chiaramente definite, l'azione immediata è chiara: partecipare all'emergenza nazionale. Questo è però del tutto compatibile con un processo soggettivo di pensare in modo chiaro e corretto, che deve accompagnare l'attività esterna richiesta e che porrà la base per un'azione sempre più giusta col passare del tempo. Questa implicherà la retta azione da parte di coloro che combattono sotto le Forze della Luce e condurrà infine alla pace giusta ed equa; implicherà la retta azione anche da parte di coloro che sono stati trascinati in una disordinata attività sotto le Forze del Materialismo, conducendo infine alla rivolta contro ciò che è errato e cattivo, poiché i cuori degli uomini e le fonti della vita divina non possono essere in permanenza indirizzati in canali d'attività sbagliati. Adesso la responsabilità delle mosse mondiali immediate e delle attuali gigantesche iniziative nazionali è sfuggita alle mani e al controllo del singolo; nondimeno, la responsabilità del futuro è ancora nelle sue mani. Questa assunzione di giuste responsabilità deve tuttavia essere preceduta da un intervallo di pensiero chiaro affiancato dalla giusta azione come cittadino.

Il problema di coloro che vivono nelle nazioni neutrali è diverso, e ho già indicato su quali basi dovrebbe essere risolto.

Per i discepoli e gli aspiranti del mondo (fra i quali voi vi schierate), l'intero problema può essere considerato in modo ancora più ampio e comprensivo. Voi siete costretti dalla circostanza e dal karma, e dal libero arbitrio delle vostre anime, ad operare sotto l'una o l'altra delle due bandiere o in uno dei paesi neutrali e negativi. In tutti e tre i casi il vostro problema è di vedere con chiarezza il punto focale spirituale di questa crisi mondiale, di gettare il peso di tutta la vostra influenza, oggettiva o soggettiva, spirituale, emozionale o mentale, dal lato delle Forze della Luce. Nel fare questo dovete mantenere un atteggiamento comprensivo d'amore (non sentimento o reazione emotiva) verso tutti gli uomini in ogni luogo, senza eccezioni o riserve nella vostra coscienza. Che talvolta si debba compiere un'azione che ferisce o danneggia il lato forma della vita o le forme fisiche, è del tutto compatibile con la costante conservazione dell'amore dell'anima, ciò che il discepolo ha difficoltà ad imparare e padroneggiare, ma che è nondimeno un principio che governa l'evoluzione. Questa crisi mondiale e la presente guerra mondiale permetteranno agli uomini, si spera, di rendersi conto che il lato forma della manifestazione, con il suo egoismo aggressivo, la grande crudeltà e le tendenze separative, porta inevitabilmente con sé i semi della propria eliminazione finale e le inevitabili conseguenze fatte di dolore, sofferenza, guerra, malattia e morte. Questa situazione è perciò opera dell'uomo stesso ed il risultato della sua natura materiale e della mancanza di dominio dell'anima. Ma l'anima è eterna; la sua natura inclusiva, e tutto lo scopo della crisi attuale è di spostare il centro della consapevolezza umana dalla forma e dall'aspetto materiale della vita, alla coscienza dell'anima, e di farlo qualunque ne sia il prezzo per la forma che ostacola. Le Forze del Materialismo oggi stanno combattendo contro questo spostamento.

Per questa ragione l'umanità è trascinata in un vortice di conflitto, e l'esito dipende dal pensare con chiarezza, dal parlare saggiamente e dall'intento altruistico dei discepoli del mondo, che oggi operano in collaborazione con tutte le forze per il bene del mondo, facendo il

loro dovere come cittadini del proprio paese, ma coltivando incessantemente e senza posa una coscienza mondiale.

222 Ora parlerò un poco sulla possibilità d'intervento divino.

Oggi nell'aura del nostro pianeta si librano grandi Forze ed Entità spirituali che attendono l'opportunità di partecipare attivamente all'opera di redenzione, riadattamento e ricostruzione del mondo. La loro presenza a volte è percepita dagli uomini di tendenza spirituale, e la loro realtà è riconosciuta dai mistici e dagli occultisti che operano in ogni paese. Uomini e donne esprimono questo riconoscimento secondo la tendenza della loro educazione religiosa e psicologica e la loro predisposizione mentale o emozionale particolare. L'avvento di Cristo o la sua "seconda venuta", è ansiosamente atteso da molti Cristiani ortodossi che considerano questa seconda guerra mondiale come indice della fine del mondo e preparazione dell'apparizione del Cristo per portare la pace in terra. Altri, di mentalità più orientale, attendono l'apparizione di un Avatar che trasmetterà il necessario messaggio mondiale o il nuovo tipo d'energia proveniente da Dio. Le profezie e l'astrologia indicano Colui Che viene, e le molteplici opinioni diverse sembrano convergere su di Lui; gli occultisti invocano ovunque la Forze della Luce e chiedono l'apparizione della Potenza extraplanetaria cui danno il nome di "Spirito di Pace". Quelli che non hanno una religione o una tendenza metafisica riconoscono tuttavia che tutti i periodi d'emergenza sembrano sempre evocare un Liberatore o qualche uomo o gruppo di uomini capace di mutare le condizioni del mondo e d'inaugurare, sotto lo sforzo e la tensione dei tempi il necessario nuovo ciclo di civiltà e cultura. Molti s'astengono dallo specificare i requisiti di Colui Che viene oggi, a causa della grandezza e della natura planetaria del suo compito, ma sperano segretamente e pregano perché appaia. Altri ancora considerano quest'idea e speranza semplicemente come un adempimento psicologico e l'incarnazione della vita di desiderio della gente, questa volta e per la prima volta nella storia dell'umanità nel suo insieme. Questa gente tende a pensare che questa incarnazione non abbia vera sostanza né un posto nella vita dell'umanità, ma spera che l'abbia.

223 Si dimentica che quando una forma-pensiero sufficientemente potente è stata costruita durante un lungo periodo di anni dalla gente del mondo, un ulteriore stadio finale è sempre possibile. La forma può essere resa tanto magnetica da attrarre un'Energia che potrà penetrarla e conferirle un potere attivo; essa potrà così diventare un collegamento vitale tra il mondo soggettivo dell'energia e il mondo oggettivo delle forze, e una cosa dotata di potere, d'attività che stimola e guida, e perciò l'espressione di una Vita. Questa forma-pensiero, debitamente animata, diventa un fattore di mediazione, costruito dall'umanità, ma animato dalla volontà di bene di qualche grande Entità spirituale. È ugualmente vero che si possono costruire e vengono costruite delle forme-pensiero incarnanti vite malvagie, ma di queste per ora non ci occuperemo.

Veniamo ora al punto importante di cui devo parlare oggi a questo riguardo.

Una forma-pensiero grande e vitale è in corso di costruzione sul nostro pianeta e nella nostra aura planetaria. È costruita dal potere del suono, dall'attrazione magnetica dell'invocazione che alla fine conduce all'evocazione, e dalla forza della sostanza di desiderio animata dal potere del pensiero. È costruita dagli sforzi riuniti della Gerarchia, dei discepoli e aspiranti del mondo, degli uomini e delle donne di buona volontà di tutte le nazioni, ed anche dai desideri rudimentali degli uomini di tutte le credenze religiose, vedute politiche e fedeltà di gruppo. È saldamente ancorata sul piano fisico, è di ampie proporzioni sul piano astrale o emozionale, ma manca di vitalità e potenza sul piano mentale. È qui, nel regno della sostanza del pensiero, che risulta evidente la debolezza della struttura di questa forma-pensiero. È già potente spiritualmente grazie al lavoro scientifico della Gerarchia spirituale e dei suoi collaboratori esperti. Questa vita spirituale collega la forma-pensiero alle Forze extraplanetarie in attesa e può rendere possibile ed efficace la loro opera. È potente fisicamente ed emozionalmente grazie all'opera di coloro che amano l'umanità, gli sforzi benintenzionati delle persone orientate emotivamente e all'angosciato desiderio delle masse, che odiano la guerra, desiderano la quiete e chiedono pace e buone condizioni di vita.

224 C'è però una lacuna o uno iato sul piano mentale, poiché le menti degli uomini non operano correttamente. I discepoli e gli aspiranti del mondo non pensano con chiarezza né operano

nell'unità. Evitano i problemi o pensano in modo separativo, da un punto di vista nazionale o con fanatismo; non sono convinti della potenza dell'invocazione o della preghiera; non si rendono conto che è possibile operare con ardore per le condizioni che conducono alla pace e tuttavia combattere simultaneamente affinché esse siano rese possibili; non riescono ad amare tutti gli uomini senza eccezioni a causa del desiderio di veder emergere trionfanti i loro idealismi; operano in modo incerto sperando nel meglio ma credendo nel peggio; usano l'invocazione e la preghiera perché sembra che questi metodi abbiano avuto successo in passato e perché si dice loro che "la fede può smuovere le montagne", ma interiormente si sentono completamente sfiduciati e senza ispirazione, e non sono affatto sicuri di che cosa sia realmente la fede; si rendono conto che un fronte unito e uno spirito di certezza gioiosa sono fattori psicologici positivi di potenza quasi invincibile, ma si sentono incapaci di risvegliare dentro di sé il benché minimo entusiasmo.

Questo atteggiamento negativo e tiepido, questa incertezza mentale e questa incapacità di collegare il mondo spirituale con quello fisico in un rapporto positivo, trattengono le Forze della Luce e la presenza effettiva dello Spirito di Pace, respingendo così un possibile intervento divino. È la prova cui è sottoposto il lavoro di gruppo. La fede di molti individui è reale e profonda, ma essi sono soli; la conoscenza che i pochi hanno della natura delle Forze che attendono d'intervenire è annullata dalla mancanza di fede dei discepoli e aspiranti del mondo, schiacciati dal proprio karma, dalla stanchezza fisica e dall'orrore per la presente situazione, oltre alle difficoltà delle circostanze individuali.

225 Il problema può essere esposto in modo molto semplice. O la Gerarchia esiste, con tutto il suo potere d'amore, di saggezza e abilità d'azione, oppure l'umanità ha sofferto per millenni d'allucinazioni. O il Cristo e il suo gruppo di Maestri, iniziati e discepoli sono una realtà nei processi naturali dell'evoluzione, storicamente dimostrati e conosciuti attraverso la loro attività spirituale lungo le età, oppure gli uomini, durante quelle età sono stati vittime di una frode gigantesca, emanante da che cosa e da dove? O la consistenza della presentazione evolventesi dello sforzo spirituale della Gerarchia è testimonianza di una grande realtà, oppure il genere umano ha sviluppato una mentalità che è uno strumento per la fabbricazione difatti inesistenti, e questo è di per sé così paradossale da smentire la deduzione. O i mondi spirituali e i tre mondi dello sforzo umano possono essere messi in rapporto, oppure le credenze del passato, gli antichi racconti di una divinità che si manifesta e di interventi divini che si ripetono costantemente non hanno alcun fondamento.

Vorrei presentarvi queste alternative e chiedervi di considerare la vostra posizione di fronte a questi argomenti. Il racconto della Pasqua e del Cristo vivente non trasmette alcuna verità, e non è possibile che il Cristo Risorto esprima il suo potere sulla Terra tramite gli strumenti da Lui scelti? Non ha alcun fondamento il mito del ritorno annuo del Buddha, che tiene aperta la porta tra Shamballa e la Gerarchia in modo che, in caso di necessità, l'intervento sia possibile attraverso quella porta aperta? È solo un sogno banale e una fantasia, che al momento del Plenilunio di Giugno il Cristo, in stretta collaborazione con il Buddha, colleghi la Gerarchia con l'umanità? È proprio impossibile che quando l'umanità si risveglierà alla realtà di questa mediazione e potrà allora avvalersi della linea diretta d'ascesa e discesa attraverso la porta tenuta aperta dal Buddha e dal Cristo, una stupenda apparizione potrà essere imminente e verificarsi improvvisamente? Non è forse possibile che con l'ascesa dell'aspirazione e del desiderio spirituale dell'uomo e con la discesa delle Potenze in attesa, possano avvenire dei grandi cambiamenti per i quali il passato non è stato che una preparazione e grazie ai quali l'era di fratellanza e comprensione dell'Acquario potrà far sentire la sua influenza in virtù di quelle grandi Potenze?

226 I due pleniluni di Maggio e di Giugno vi offrono una nuova opportunità di partecipare alla liberazione delle Vita planetaria dalla schiavitù delle Forze del Materialismo. Se dovete compiere la vostra parte in quest'opera di salvezza, da parte vostra saranno necessari degli atteggiamenti e delle attività cui accennerò brevemente, lasciando a voi l'iniziativa delle azioni giuste ed appropriate, e il compito di seguire, con gli altri discepoli e aspiranti, gli stadi indicati:

1. Studiate accuratamente le domande che vi ho posto in questa comunicazione e rispondete con sincerità e a vostra completa soddisfazione. Quando lo avrete fatto saprete dove vi trovate personalmente.

2. Durante tutta la settimana precedente il Plenilunio di Maggio e il Plenilunio di Giugno cercate di fare quanto segue:

- a. Collegatevi con tutti i discepoli, gli aspiranti e gli uomini e le donne di buona volontà di tutto il mondo e di tutte le nazioni, usando l'immaginazione creativa.
- b. Eliminate dalla vostra coscienza ogni negatività, vedendovi chiaramente schierati dalla parte delle Forze della Luce; perciò non siate neutrali nel pensiero. Badate anche, quando prendete le giuste iniziative nel conflitto contro le forze del materialismo, di conservare sempre uno spirito d'amore per tutti gli individui che sono stati trascinati nel vortice della potenza cui appartengono.
- c. Quando meditate e invocate le Forze della Luce, cercate di dimenticare completamente tutte le difficoltà, le tragedie e i problemi personali. I discepoli devono imparare a portare avanti il lavoro per l'umanità nonostante gli sforzi, le tensioni e le limitazioni della personalità.
- d. Preparatevi così per il lavoro dei due pleniluni, tenendo presente con chiarezza il vostro obiettivo e sottoponendovi a un'adeguata disciplina temporanea.

227 3. Durante i due giorni precedenti il Plenilunio, il giorno stesso del Plenilunio e i due successivi (cinque giorni) all'alba, a mezzogiorno, alle cinque pomeridiane e al tramonto, oltre che al momento esatto del Plenilunio nel luogo in cui risiedete, cercate di recitare la Grande Invocazione con l'intento d'invocare, precipitare e ancorare nella manifestazione esterna le Potenze in attesa. Se possibile fatelo ad alta voce e in gruppo. È il potere focalizzato del vostro pensiero non emotivo che colmerà la lacuna esistente attualmente e collegherà più strettamente il mondo dell'attività spirituale e quello della manifestazione umana.

4. Ripetete questa attività per tre giorni e ogni mese - la vigilia del Plenilunio, il giorno del Plenilunio e il giorno successivo. Come esercizio preliminare a questi tre giorni potete fare tre giorni di preparazione, accrescendo così l'efficacia del vostro sforzo.

Molte persone di tutto il mondo sono state istruite per anni a riconoscere due cose. Prima di tutto, l'importanza della festa del Wesak al Plenilunio di Maggio, perché non solo collega oggettivamente le principali religioni orientali con le principali fedi occidentali, ma anche perché esotericamente fornisce la chiave della porta aperta tra Shamballa e la Gerarchia, tra il proposito di Dio (finora non identificato dall'uomo, dato il suo stadio d'evoluzione relativamente basso, e che attualmente rimane al di là della comprensione umana) e il metodo di Dio, che è amore; fornisce anche il collegamento tra il Buddha, che incarna temporaneamente la volontà-saggezza, e il Cristo, che incarna l'amore-saggezza, e anche tra l'umanità, focalizzata nella coscienza tramite il Cristo, e la Gerarchia, focalizzata nella coscienza tramite il Buddha. Grazie alla tensione odierna dell'umanità e all'urgenza della risposta che quell'angoscia evoca nella Gerarchia, la sintesi di queste due reazioni alla crisi mondiale può rivelarsi atta a far intervenire l'assistenza esterna che potrebbe porre termine al conflitto secondo metodi giusti, e portare alla coscienza umana non soltanto sollievo ma anche illuminazione. Vorrei di nuovo affermare, rivolgendomi qui ad un corpo rappresentativo di aspiranti e discepoli, che la focalizzazione e l'enfasi non sono ancora sufficienti per garantire questa risposta extraplanetaria.

228 Nondimeno potrebbero esserlo se nella vostra vita di meditazione e di disciplina, nei vostri discorsi con gli altri e nel tono generale dei rapporti con il vostro ambiente, potrete eliminare le reazioni negative e più egoistiche (per amore del bene umano) e vivere, almeno temporaneamente, mantenendovi al punto d'aspirazione più elevato.

In secondo luogo, siete stati istruiti nella fede che tutte le informazioni che vi ho dato in relazione al rapporto fra il Buddha e il Cristo, e fra Gerarchia, Umanità e Shamballa, faranno parte della nuova religione mondiale, e che il tema dei Grandi Accostamenti costituirà l'elemento fondamentale del futuro insegnamento spirituale. Dovete tener presente anche questo, perché il lavoro che vi è richiesto per i due prossimi pleniluni e durante i pleniluni minori dell'anno, non è connesso soltanto all'emergenza attuale, ma è anche connesso in senso costruttivo alla futura fede dell'umanità. Tenete presente anche questo.

Noterete che quanto ho detto riguarda i vostri atteggiamenti mentali e le reazioni emotive nei confronti delle attuali vicende del mondo. Riguarda anche la vostra tensione dell'anima, la vostra disposizione a subire la tensione dell'anima, e la vostra capacità di rimanere parte della grande catena d'intermediari che oggi sono chiamati al servizio della razza in un'ora di estrema necessità. Riguarda l'organizzarvi come personalità integrata in rapporto con la vostra anima e con l'umanità; implica il riconoscimento del lavoro che potete fare dal punto d'integrazione. Vi chiederei di riflettere accuratamente su questo paragrafo che afferma le possibilità del vostro compito.

Vi chiamo ad un periodo in cui pensare con chiarezza. Non cerco di plasmare il vostro accostamento politico alla vita, ma cerco di aiutarvi a vedere l'umanità e il suo benessere non solo in termini della vostra nazione e del vostro gruppo politico, ma in termini del tutto e come noi, gli istruttori dal lato interiore, siamo costretti a vederlo. Cerco di vedervi liberi dalla condizione in cui siete trascinati da una propaganda di natura politica o religiosa, e capaci di decidere di vostra volontà dove dovete collocarvi, come anima, in questa crisi mondiale, e da che parte getterete il peso di qualsiasi influenza che potrete esercitare; vorrei che notaste dove potranno portarvi i vostri ideali più elevati e se i moventi delle vostre decisioni sono veramente puri e non adulterati.

229

Cerco di allontanare la vostra attenzione dai numerosi problemi minori, dalle molte voci rumorose, e dalla diffusa concentrazione sulle cose indegne del passato e sugli aspetti indesiderabili di tutte le nazioni (senza eccezione) e di aiutarvi a vedere con chiarezza la dualità principale alla base dell'attuale conflitto mondiale: la forza contro il diritto, il materialismo contro i valori superiori, la libertà contro l'imprigionamento, la crudeltà contro l'azione leale, la libertà e la sicurezza contro la paura e l'aggressione. Allora, dopo aver equilibrato nella vostra coscienza questa coppia di opposti, decidete da che parte collocare il vostro lealismo, il vostro interesse e la vostra capacità di servire, quindi procedete promuovendo i fini dell'uno o dell'altro dei due gruppi, a qualunque costo, ma conoscendo la vostra posizione e sapendo perché l'avete scelta.

Che alla volontà di Shamballa sia concesso di esprimersi mediante l'amore e la meditazione della Gerarchia, operante tramite tutti i discepoli, gli aspiranti e gli uomini e le donne di buona volontà, è la fervida preghiera del vostro condiscipolo e collaboratore.

LA CRISI MONDIALE ODIERNA

30 Giugno 1940

In questo momento gli eventi e la situazione mutano con tale rapidità, mentre l'umanità agisce o si astiene dall'azione (e naturalmente quest'ultima linea di condotta è determinante per il bene o per il male quanto la prima), che sento nuovamente il bisogno di scrivere della crisi mondiale come feci lo scorso autunno, continuando così il mio tema. Scrivo dal punto di vista di chi opera dal lato interiore, che sente e vede ciò che a molti di voi è celato. La storia exoterica esteriore degli eventi è nota a tutti voi e non occorre che mi occupi dei dettagli. L'azione intrapresa dalle nazioni in conflitto o evitata dalle nazioni neutrali, è pure registrata nelle vostre coscienze. Le implicazioni di tale attività possono essere veramente conosciute e valutate soltanto dalle persone che oggi pensano in termini di umanità come insieme e non solo ad una nazione particolare, come il bene della Germania o il destino dell'America. In questo momento sono pochi i discepoli in grado di pensare così sinteticamente o che hanno una visione d'insieme che precipita come ciò che alla fine condiziona l'intera famiglia umana. Molti si stanno risvegliando alla necessità di pensare in questo senso, e nel loro processo di riadattamento incontrano molti problemi imbarazzanti. È per queste persone sincere, ma imbarazzate, che scrivo. Trovo vi sia poco da dire agli uomini di mentalità ristretta o che hanno un punto di vista limitato. I limiti della loro visione li hanno in se stessi, e solo degli eventi terribili e di estrema emergenza li metteranno finalmente in grado di trascendere il meschino cavillare della loro mente inferiore con la sua tendenza concreta a riandare al passato, e il suo timore ad avventurarsi con fede nel futuro.

230

231

La risposta al mio articolo precedente, scritto nell'Aprile del 1940, è stata interessante. La maggior parte di coloro che avevo cercato di raggiungere e con i quali ho comunicato per parecchi anni hanno accettato le mie premesse senza molte interrogazioni, ma si sono astenuti dall'azione positiva o dall'esercitare qualsiasi influenza. Alcuni, poco numerosi, si risentirono delle implicazioni delle divisioni esistenti fra le Forze della Luce (focalizzate attraverso le nazioni alleate) e le Forze di Aggressione (focalizzate attraverso la Germania). Essi rappresentano un'idea vera ma male interpretata dell'unità umana. Non capiscono che, con l'inizio della nuova era, dovrà inevitabilmente giungere un giorno del giudizio (in senso simbolico) e sorgere una netta linea di demarcazione fra ciò che è nuovo e ciò che appartiene alla vecchia era; dovrà apparire una distinzione tra gli avvenimenti exoterici e gli atteggiamenti esoterici, e tra coloro che vedono un nuovo ordine mondiale, sviluppato e reso operante dalle Forze della Luce mediante la collaborazione, il coordinamento e la comprensione, e un ordine mondiale imposto col terrore da un regime dittatoriale e dall'incoronazione di una razza i cui valori, in questo momento, sono antispirituali e antisociali. Questo giorno del giudizio incombe ora sull'umanità e la decisione finale sarà raggiunta da coloro le cui normali inclinazioni e tendenze naturali sono dalla parte della legge e dell'ordine, e la cui volontà di bene è indirizzata verso le giuste relazioni umane e il vero benessere dell'umanità. Queste persone illuminate appoggeranno il loro giudizio con la volontà concentrata d'inaugurare l'era in cui questi saranno i valori dominanti, e sono anche disposte a prendere le misure necessarie per rendere possibili questi valori.

Vorrei trattare apertamente e con franchezza dei problemi che incontrate quando affrontate il mondo com'è oggi e come potrà essere domani: un mondo il cui destino è ancora incerto. Vorrei presentare le possibilità, applicandole in modo preciso alle reazioni degli imperi come la Gran Bretagna, la Francia e l'Olanda, e indicando quale reazione ci si può attendere dagli Stati Uniti d'America. Scrivo come rappresentante della Gerarchia, come suo membro di un certo rango, e anche come qualcuno che lavora giorno e notte per il successo delle nazioni della famiglia umana che, con alle spalle un muro di incomprendimento, vilipendio e antipatia, si oppongono strenuamente alla Germania e al suo satellite, l'Italia. Alludo al gruppo d'Alleati il cui proposito è oggi concentrato sulla Gran Bretagna, ivi condotti dal corso degli eventi. Agisco in questo modo perché la speranza fondamentale di giuste relazioni umane, di pace vera e durevole, di libertà di coscienza e di case libere e felici riposa sul loro trionfo; in questo momento essi sono il punto d'attacco positivo da parte delle Forze del Male. Per ora non ci è possibile raggiungere l'anima del popolo tedesco in quell'infelice paese, tanto totale è l'annebbiamento emotivo che lo travaglia. Verrà il giorno in cui sarà raggiunto nuovamente, e questa responsabilità appartiene ai Tedeschi residenti in altri paesi e che rimangono liberi dall'annebbiamento; verrà quando le forze che agiscono per mezzo di un gruppo d'uomini male intenzionati saranno state rimosse. Con la loro scomparsa si dissiperanno le nuvole di propaganda malvagia, d'informazione menzognera e d'imputazioni e interpretazioni deformate che hanno sommerso le masse, anche nei paesi neutrali.

232

Vorreste che in questo momento di crisi planetaria mi astenessi dal parlare in modo esplicito, che nascondessi la verità a voi che leggete le mie parole, una verità già evidente a coloro che riflettono sui segni dei tempi con mente libera da pregiudizi, con pensiero equanime e con vero amore dell'umanità? Quest'ultima qualità il vero amore dell'umanità, costituisce una prova fondamentale dell'azione giusta o errata. In questo momento, se applicata ai combattenti, può chiarire gli eventi fenomenici. Vorreste forse che parlassi di piacevoli banalità riguardo ad un futuro mondo felice, quando forse la possibilità stessa di un tale mondo è in pericolo? Vorreste che presentassi l'atteggiamento della Gerarchia come quello di una placida schiera d'osservatori pronti ad aiutare il mondo quando il conflitto sarà finito, ma al momento isolati da ogni azione, e che semplicemente attendono che il clamore e la polvere della battaglia si calmino per stimolare nelle menti degli uomini la visione di un nuovo ordine mondiale in cui tutti si divertano, dove non vi sia disoccupazione, dove paura e terrore non trovino posto e tutti siano felici, ben nutriti e abbastanza intelligenti? Vorreste che vi raffigurassi la grande schiera di discepoli, iniziati e aspiranti come un gruppo di pacifisti, che hanno a cuore il lato

forma della vita, temono la morte e restano passivi di fronte alla lotta mortale per la libertà, la vita, la coscienza e la mente umane?

Vi dico che questo non lo posso fare. La Gerarchia è ben diversa da quest'immagine. Il pacifismo, come lo interpretate voi, non trova posto nelle sue file. La distruzione della forma in battaglia (che fa tanta paura a molti di voi) ha poca importanza per coloro che sanno che la reincarnazione è una legge fondamentale della natura e che la morte non esiste. Oggi le forze della morte circolano, ma è la morte della libertà, la morte della libertà di parola, la morte della libertà nell'attività umana, la morte della verità e dei valori spirituali superiori. Questi sono i fattori vitali della vita dell'umanità; la morte della forma fisica è un fattore trascurabile rispetto a quelli, e vi si rimedia facilmente con il processo di rinascita e nuova opportunità.

233 A coloro che predicano un atteggiamento passivo di fronte al male e alla sofferenza umana e che appoggiano un pacifismo che non comporta rischi vorrei dire: Con che cosa proponete di combattere le forze d'aggressione, di tradimento, del male e della distruzione, che oggi invadono a gran passi il nostro pianeta? A quali armi ricorrerete in questa battaglia? In che modo comincerete a fermare il massacro ed arrestare il turbine? Pregherete per la pace e rimarrete poi pazientemente in attesa che le forze del bene combattano la vostra battaglia e che Dio compia la sua opera? Vi dico che le vostre preghiere e i vostri desideri saranno vani se disgiunti da un'azione giusta e potente. Le vostre preghiere e petizioni potranno raggiungere il trono di Dio, in senso simbolico, e allora ne emanerà la risposta: Le Forze della Luce rafforzeranno il vostro braccio e volgeranno la corrente a vostro favore se vi erigete a combattere per ciò che desiderate. Chi arresterà il progresso dell'egoismo aggressivo se gli uomini e le donne di buona volontà confidano nel loro idealismo e non fanno nulla di pratico per giustificare la loro speranza o per contribuire alla materializzazione dell'ideale desiderato?

Oggi nel mondo vi sono uomini che (nonostante l'egoismo e gli errori nazionali del passato) combattono impavidamente e con vera intuizione la battaglia dell'umanità, e la Gerarchia è con loro, come sempre è stata, dal lato della libertà, della giusta comprensione e degli atteggiamenti corretti nelle vicende umane. A coloro che gridano: "Pace, pace", quando non c'è pace, vorrei dire: Approfitterete della loro morte e del loro sacrificio quando verrà il trionfo finale delle Forze della Luce? Accetterete allora di vivere in un mondo sicuro che altri vi avranno procurato pagandolo con la propria vita? Uscirete dalla tranquilla sicurezza del vostro alibi pacifista, riconoscerete con gratitudine ciò ch'essi hanno fatto, e godrete la vostra parte dei vantaggi che essi avranno acquistato a così caro prezzo? Vorrei ammonirvi di non lasciarvi affascinare dalla falsa premessa che dovete rimanere fedeli alle vostre convinzioni duramente ottenute, perfino a spese della vita di altre popolazioni e nonostante la caduta di nazioni, dimenticando che la paura e il falso orgoglio vi faranno sembrare importante questo argomento. Le persone di mentalità pacifista del mondo raccoglieranno i benefici di una pace per la quale non hanno pagato alcun prezzo? Sono forse le persone che valutano la pace sopra ogni altra cosa, che oggi cercano di fermare la Germania con tutti i mezzi possibili?

234 Vi parlerò della pace per cui opera la Gerarchia e che le persone di mentalità spirituale tengono davanti agli occhi perfino quando combattono, e per la quale sono disposte a pagare il prezzo ultimo. La pace, quando verrà, sarà il risultato di giuste condizioni mondiali e di giuste relazioni umane. È un effetto e non una causa; è l'effetto di certi atteggiamenti soggettivi che ancora non sono presenti nel mondo su scala sufficientemente vasta. Contro queste condizioni emergenti la Germania ha riunito la sua potente macchina bellica dopo anni di preparazione scientifica e pianificata. Oggi gli Alleati sono in attesa dell'occasione per la battaglia finale con quella nazione potente, preparati ad instaurare successivamente le condizioni che garantiranno la pace. Oggi su tutto il pianeta non vi è pace. Non c'è pace nel cuore di coloro che si pongono domande e partecipano attivamente alla lotta contro il male. In nessun settore dello sforzo umano c'è pace. Non esiste nel campo economico, lacerato dal conflitto tra capitale e lavoro e tra le grandi scuole di pensiero economico; non esiste nel campo religioso, dove c'è la lotta tra autorità (influenzata dal vecchio clericalismo mondiale) e religione sperimentale; non esiste nell'ordine sociale, dove una classe è schierata contro l'altra, i poveri contro i ricchi e l'uomo contro il proprio fratello; non esiste certamente nel campo politico, dove le lotte di partito dominano e accecano i gruppi in conflitto, nascondendo la più ampia visione delle vi-

gende mondiali e dei bisogni dell'umanità nel suo insieme. Non c'è pace; e la pace non verrà applicando un pacifismo fanatico o con i discorsi altisonanti e i desideri irrealizzabili di coloro che odiano la guerra e nel contempo aumentano la marea della conquista e ritardano la vera vittoria con le loro vedute contrastanti espresse con violenza.

235

Vi dico che tutte le nazioni odiano la guerra e le fanno opposizione; perfino la Germania, dietro al terrore imposto, indietreggia inorridita davanti a ciò che sta accadendo. Lo stesso amore della pace che ispira il pacifista, ispira coloro che oggi combattono affinché la pace possa essere il risultato del loro sacrificio e l'effetto dell'instaurazione delle giuste condizioni che la Germania è decisa a impedire. Tuttavia, molte persone di mentalità neutrale e pacifista non sono disposte a pagare alcun prezzo a favore di ciò che professano avere tanto a cuore. Il rifiuto totale di combattere da parte degli Alleati e di coloro che vedono con chiarezza le poste in giuoco aprirebbe la porta al dominio del mondo da parte delle Forze del Materialismo e dell'Aggressione. È su questo che fanno assegnamento le forze del male quando affrontano il più grande di tutti i neutrali, gli Stati Uniti d'America, ed è per questo che si preparano diffondendo la loro propaganda menzognera e collocando degli agenti in ogni paese e stato, per preparare la conquista pacifica di un popolo che rifiuta di valutare sufficientemente le poste spirituali in giuoco per intraprendere un'azione positiva.

E noi, gli istruttori dal lato interiore, che per eoni abbiamo aiutato l'umanità a prepararsi per la prossima era di collaborazione pacifica e di fratellanza, vediamo messa in pericolo tutta la speranza del futuro. L'aggressione e la violenza contro le nazioni pacifiche procede costantemente; una nazione dopo l'altra che viene schiacciata dal tallone di ferro della Germania, che opprime i popoli del mondo e li trascina in schiavitù su una scala di servitù e di crudeltà che il mondo non aveva mai visto prima. Mentre quelli che cercavano di arrestare il progresso della Germania soccombono al tradimento e al dolore e all'abbandono dei loro camerati, la macchina del male procede; le nazioni neutrali che confidano nelle loro intenzioni pacifiche e nelle pretese di civiltà sono assorbite dalle forze che impongono la richiesta tedesca di spazio vitale, e sono così private della libertà, del territorio e di tutte le risorse economiche. È, nello stesso tempo, la nazione neutrale più grande e potente del mondo *si arma per difendere i suoi diritti territoriali, ma si rifiuta di armarsi per la difesa della libertà umana.*

236

Le mie parole sono troppo dure per quelli di voi che non partecipano a questa guerra planetaria? Parlo con franchezza perché cerco di risvegliarvi ai veri problemi finché si è in tempo. Cerco di attirare la vostra attenzione sull'idea che l'emisfero occidentale è la sede di tutta la civiltà, il custode di ciò che vi è di meglio nell'umanità, e che il futuro spirituale dell'umanità risiede nell'amata terra della libertà. La libertà è propria dell'anima umana e si trova in tutta la razza umana. La civiltà è un diritto umano universale e non prerogativa di una sola nazione. Io vi dico che l'umanità è ovunque di mentalità spirituale, e che la nuova razza, la prossima civiltà e la cultura della nuova era sorgeranno in tutto il mondo, retaggio universale della razza umana. Ma ovunque l'umanità è vittima della propaganda, una propaganda che può essere vista nella sua vera luce soltanto se gli uomini pensano in termini di libertà umana, se insieme compiono i passi necessari per assicurare la felicità umana, e così facendo, imparano ad affrontare le condizioni del mondo quali sono e non nascondono la testa in un mondo di sogni di loro creazione. Il mondo del futuro, che gli uomini d'ogni paese sognano, sarà qualcosa di più di una possibilità se gli uomini assumeranno le proprie responsabilità per farne insieme una realtà dell'esperienza umana. Ma tale mondo non sarà possibile per altri lunghi anni ancora se l'Europa crolla nel fragore della battaglia e sotto l'impatto della macchina bellica della Germania. Potrà realizzarsi quando nel mondo vi sarà un numero sufficiente di persone che pensano con chiarezza, che possiedono una vera visione, che agiscono con intelligenza e affrontano la forza con la forza, l'unico metodo che le forze di aggressione possono capire.

Oggi le forze del male hanno invaso la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Norvegia, la Polonia, la Finlandia e la Romania. Nulla ne ha arrestato il progresso, né la verità, né la potenza armata, né il sacrificio. Oggi la Gran Bretagna, con un pugno di alleati, sostiene la bandiera della libertà umana. Al suo fianco stanno Francia (perché migliaia di Francesi sono ancora fedeli alla verità e alla libertà), Polonia, Olanda, Norvegia e Belgio, tutti rappresentati in quella piccola fortezza delle Forze della Luce formata dalle Isole Britanniche. Dietro di essa stanno i

loro grandi imperi con le risorse ancora intatte. È ancora dietro si trovano tutti gli uomini di mentalità spirituale d'ogni nazione, e dietro a tutti loro sta la Gerarchia di Luce. In quest'intervallo che precede la lotta finale, scrivo per coloro che guardano con simpatia ma senza sacrificio, e chiedo: da che parte siete?

Vi indicherò alcuni contrasti di questa guerra, con tutta semplicità e sforzandomi di mettervi in grado di scegliere l'azione giusta.

Il primo grande contrasto potrebbe essere chiamato la via della pacificazione e la via dell'aggressione. Il metodo della discussione pacifica fu sperimentato dai popoli amanti della pace della Francia e della Gran Bretagna, e la via dell'aggressione, sviluppata per molti anni è la via della Germania, della Russia e, in grado minore, dell'Italia. Vorrei ricordarvi che va ad eterno credito degli Alleati (anche se mancarono di buon senso negli affari del mondo) che la loro preparazione per la guerra si dimostrasse inadeguata di fronte a quella delle Germania. Non si concentrarono sullo sforzo bellico, perché erano assorbiti dai valori superiori della civilizzazione del mondo e dalle attività dei loro imperi, che vivono in pace fra loro. In passato commisero molti errori gravi (come tutti i popoli), ma loro è la via dell'espiazione e del sacrificio, accettati volontariamente, e la loro ricompensa è la libertà dell'umanità.

V'indicherò un'altro contrasto, che deriva dal precedente. È l'importanza data ad un nuovo ordine mondiale in un mondo che cambia rapidamente. Gli Alleati sostengono un punto di vista, i Tedeschi un'altro. È per questo mondo nuovo e migliore e per creare le condizioni in cui la pace sarà possibile e il nuovo ordine potrà svilupparsi, che oggi combattono e muoiono gli uomini di visione. Il contrasto è l'ordine mondiale imposto, enfatizzato dalla cosiddetta "superazza germanica", che centralizzerà il mondo intorno alla Germania, per ingrandirla, per estendere lo spazio vitale tedesco e supplire ai bisogni economici della Germania; un ordine imposto col terrore, con la crudeltà e la morte, ignorando i bisogni dell'umanità nel suo insieme e i diritti di tutte le altre nazioni, e sacrificando il mondo intero, ove occorra, alla gloria della Germania. Vi chiedo di confrontare il regime e l'ordine imposti dalla Germania, la sua cupidigia di espansione territoriale e la spietata acquisizione dei beni e dei possedimenti delle altre nazioni, con il fine espresso dagli Alleati, sempre ripetuto nei discorsi degli uomini di stato sia francesi che britannici, e riassunti nelle parole di un grande Inglese, uomo di governo e aspirante al diritto e alla verità:

"Useremo tutta la nostra influenza, quando sarà il momento, per *costruire un mondo nuovo* in cui le nazioni non permetteranno che delle insane rivalità armate annullino le loro speranze di vita più piena e di fiducia nel futuro, né siano mai più sopraffatte dal sinistro presentimento del disastro. Il mondo nuovo che cerchiamo richiederà la *collaborazione di tutti i popoli* sulla base dell'eguaglianza umana, del rispetto di sé e della mutua tolleranza. Dovremo risolvere molte cose sul cammino dei contatti internazionali - sociali, politiche ed economiche - e trovare il modo di conciliare la necessità di cambiare, in un mondo che cambia incessantemente, con la sicurezza di non turbare la pace generale col ricorso alla violenza. *Tutte le nazioni avranno un contributo da dare* all'ordine che creeremo, e al nostro popolo incomberà una grande responsabilità, sia di pensiero che d'azione. Noi, non meno degli altri, dobbiamo imparare la lezione dagli insuccessi e dalle delusioni del passato".

Vorrei notaste il riconoscimento, da parte di questo portavoce degli Alleati, della necessità di cambiare, la comprensione del futuro ordine mondiale e l'umile dichiarazione circa gli errori del passato.

Vorrei richiamare molto brevemente la vostra attenzione anche sul contrasto dei metodi impiegati: la crudeltà contro la bontà; lo spietato bombardamento e mitragliamento da una parte e la costante astensione da attacchi contro il nemico da parte degli Alleati per tema di uccidere gli inermi; vorrei richiamare la vostra attenzione sulle radiodiffusioni della Gran Bretagna, che invitano i Tedeschi a ripararsi nei rifugi quando sentono gli aeroplani inglesi sulla Germania. Vorrei richiamare la vostra attenzione sulla propaganda reticente ma veritiera che non sottolinea ciò che potrebbe suscitare odio, e le informazioni menzognere da Berlino e

dalle città conquistate. Non ho altro scopo che d'indicare i contrasti che derivano da atteggiamenti soggettivi ampiamente diversi verso l'umanità. È tuttavia utile che noi tutti li affrontiamo nel processo di chiarire i problemi. Il contrasto fondamentale tra la libertà di parola, pensiero e azione che distingue le democrazie, e la crudele soppressione d'ogni libertà di pensiero e d'attività personale che domina le masse nella Germania d'oggi, è troppo noto perché debba sottolinearlo. Ma io attiro la vostra attenzione su questi contrasti, chiedendovi di riconoscere la vostra responsabilità di sostenere coloro che combattono per la libertà e per porre fine all'attività dei nemici d'ogni libertà umana.

Vorrei chiedervi di usare l'immaginazione e sforzarvi di visualizzare un mondo in cui la disfatta degli Alleati, che esprimono gli ideali sostenuti da sempre dalle Forze della Luce, fosse totale. Vorrei ricordarvi due cose: in primo luogo che queste Forze sono state sconfitte nella prima fase del conflitto migliaia d'anni fa, e in secondo luogo che, se dovessero subire nuovamente una sconfitta, ciò sarebbe dovuto in gran parte all'impreparazione e all'atteggiamento pacifico dei neutrali del mondo. Se gli Alleati fossero stati preparati (e di per sé questo avrebbe indicato idee simili a quelle espresse ora dalla Germania) e se i neutrali fossero stati insieme fin dallo scoppio delle ostilità e avessero proclamato a una voce: "Questo non deve accadere", allora la Germania sarebbe stata fermata nel suo progresso trionfante.

Gli Alleati non erano preparati per il violento assalto delle forze del male; sul piano fisico la loro posizione non era inespugnabile. Nello stesso tempo i neutrali avevano scelto e ancora adesso scelgono la via negativa e debole; con la paura, con un idealismo fuori posto, o con spirito separativo, oltre alla mancanza di comprensione dell'acutezza della crisi mondiale e delle sue significative implicazioni, hanno posto l'umanità in una situazione di disastro imminente anche se non inevitabile. Questi sono punti che richiedono attenta considerazione e un conseguente riadattamento dell'atteggiamento di coloro che non fanno nulla per favorire gli sforzi delle Forze della Luce e degli uomini di buona volontà di tutto il mondo.

Che cosa si deve fare per fermare il progresso dell'aggressione, del nazionalismo egoista e dell'attacco crudele ai deboli e agli inermi? Queste qualità predominano in Germania. In misura minore si trovano anche in molte altre nazioni e il nazionalismo egoista è presente in tutte, in qualche misura, anche se non affiancato dal militarismo o associato a un vero idealismo. Sono l'interesse egoistico, le vedute limitate e il pregiudizio che fundamentalmente governano la neutrali e fanno che le nazioni neutrali, Americhe incluse, si armino per la difesa, ma rifiutino di combattere per il bene umano. In che modo risveglieremo allora il mondo alle realtà della situazione, concentrando e dirigendo così un ampio sforzo mondiale per liberarsi dal giogo dei dittatori che cercano di dominare, i paesi fuori del proprio? In che modo libereremo l'umanità perché faccia il successivo passo avanti senza paura e terrore, ma condizionata solo da un mondo che cerca unitamente di fare ciò che è meglio per il tutto e non semplicemente quello che è materialmente meglio per la parte? Sono queste le domande che dobbiamo porci oggi. Disperatamente e pieni di paura gli uomini cercano una soluzione e girano di qua e di là in cerca d'aiuto e conforto. Potrà la richiesta d'intervento, in questo momento così generale, salire al cielo con tanta potenza da attrarre forzatamente una risposta e nello stesso tempo privare il mondo del diritto di sistemare i propri affari, di risolvere i suoi problemi e progredire seguendo il metodo dei tentativi e degli errori, di riuscire grazie alla propria chiarezza di vedute e con la ferma determinazione di trovare la giusta via per uscire dalla situazione? Tale intervento è possibile, ma non è ritenuto desiderabile dalle Forze della conoscenza spirituale. Perciò si trattengono dall'azione, sentendo che questa volta il genere umano deve essere incoraggiato a combattere fino in fondo a favore della sua speranza e della sua visione. Gli uomini pregano per la pace ma non vogliono pagarne il prezzo. Pregare tranquillamente e lasciare che altri operino, gli uomini, le forze o Dio, è un metodo comodo, che soddisfa la natura emozionale ma non comporta il pensare con chiarezza. L'umanità è divenuta adulta, lo stadio dell'infanzia è passato e, per amore o per forza, per il bene o per il male, gli uomini devono decidere da sé la via che il mondo, i suoi governi e il suo ordine sociale dovranno percorrere.

Un nuovo ordine mondiale è possibile, e ci sono dei passi che devono essere compiuti se si vuole che la visione di questo mondo divenga un fatto compiuto. Posso indicarvi, molto brevemente, alcuni aspetti della visione; posso indicarvi i segnali sulla via del futuro ordine

mondiale. In pari tempo posso assicurarvi che ogni passo su questa via comporterà una lotta, il rovesciamento di ciò che è vecchio e amato, e la distruzione di ciò che è inumano, egoista e crudele; dovrò imprimere su di voi la prima necessità iniziale di sconfiggere le forze trincerate dell'aggressione, che oggi operano per mezzo delle potenze totalitarie.

Prima di tutto vorrei chiedervi di riflettere sulla visione di questo nuovo ordine mondiale, mantenendo la mente aperta e rendendovi conto che questo nuovo modo di vivere si libra sull'umanità e si materializzerà quando sarà sconfitto l'egoismo, quando le giuste relazioni umane saranno correttamente affrontate e quando l'ideale di questo nuovo ordine mondiale sarà separato da tutti i concetti e le aspirazioni nazionalistici. Non sarà un mondo americano, francese o britannico né un mondo totalitario. Sarà il risultato della civiltà che sta passando e della cultura che è il fiore di questa civiltà, ma nello stesso tempo non sarà nessuno dei due. Sarà un mondo umano fondato sulla retta comprensione delle giuste relazioni umane, sul riconoscimento d'eguali opportunità educative per tutti gli uomini, per tutte le razze e tutte, le nazioni, e sulla fondamentale comprensione del fatto che "Dio ha fatto tutti gli uomini della terra di un solo sangue".

242 Sarà un mondo nel quale si riconoscerà che le distinzioni razziali e le unità nazionali arricchiscono l'insieme e contribuiscono al significato dell'umanità. Queste distinzioni e nazionalità saranno conservate e coltivate, non isolatamente e separatamente, ma rendendosi conto che i vari aspetti dello sviluppo e della differenziazione degli uomini producono un nobile ed unico insieme e che tutte le parti di questo insieme sono interdipendenti. Tutti comprenderanno il loro rapporto reciproco in un unico sforzo umano progressivo e di sintesi, e l'accingersi a vivere uniti produrrà un'opera interiore che fiorirà creando una bellezza e una ricchezza che distingueranno l'insieme dell'umanità. A questo parteciperanno tutti, con saggezza ed efficienza pianificata, ciascuno offrendo il proprio contributo alla vita planetaria e a tutti gli altri. Questo sarà possibile perché l'intero genere umano sarà riconosciuto quale essenziale unità, e come tale di maggiore importanza spirituale della parte.

Questo non è un sogno ozioso e visionario. È già in corso. Già esistono dei movimenti embrionali verso questa sintesi mondiale. Esiste un sogno di federazione, d'interdipendenza economica e unità religiosa, oltre che di reciproci rapporti sociali e nazionali, che sta rapidamente prendendo forma, dapprima nelle menti degli uomini e poi nella sperimentazione. C'è un legame di proposito unito sentito da molti in campo politico ed economico, che non è un semplice desiderio di adempimento desiderato o una fantasia, ma indica una realtà che emerge. È sentito e riconosciuto da tutti i pensatori, e si è realizzato nel campo del governo tramite la Federazione dei Domini Inglesi e il loro rapporto con la Gran Bretagna, e nella Federazione degli Stati Uniti d'America. Lo si ritrova distorto e parodiato nel concetto di superstato col quale i dittatori del mondo affascinano i loro popoli. Ma vengono forgiati i legami che faranno scendere la visione e precipiteranno sulla terra il modello delle cose come dovrebbero essere nel prossimo ciclo mondiale.

243 Quando questa visione del nuovo ordine mondiale sarà afferrata dagli uomini e dalle donne di buona volontà di tutte le nazioni, e farà parte della vita e della mente d'ogni discepolo e aspirante, allora il passo successivo sarà lo studio dei fattori che ne impediscono la materializzazione. A questo scopo sono essenziali una larga tolleranza e una mente non prevenuta, qualità che sono rare nello studente medio e nell'abitante delle piccole città. Bisogna affrontare i passati errori nazionali; si deve riconoscere l'egoismo in ambo le sfere del capitale e del lavoro; la cecità, le ambizioni nazionali, l'adesione ad antiche rivendicazioni territoriali e ai supposti diritti, la possessività ereditata, il rifiuto di abbandonare i vantaggi del passato, i disturbi nell'area di coscienza sociale e religiosa, le incertezze circa la realtà della vita soggettiva e spirituale, e la mancanza di sincerità basata sull'annebbiamento emotivo e la paura; tutti questi fattori sono intessuti nel modello di vita di tutte le nazioni, senza eccezione, sono sfruttati dalle forze del male ed elusi dagli uomini bene intenzionati ma deboli del mondo. Tutto questo deve essere visto nella sua vera prospettiva. Gli occhi delle persone che cercano di operare sotto le Forze della Luce devono alzarsi dal mondo degli effetti e guardare al regno delle cause; i fattori che hanno creato e condizionato il mondo moderno devono essere valutati e riconosciuti per quello che sono. La valutazione della situazione e il riconoscimento degli errori e

delle responsabilità devono precedere ogni tentativo di portare in esistenza attiva questo nuovo ordine mondiale.

Questo nuovo mondo non verrà in risposta alle preghiere o grazie ai desideri irrealizzabili e all'attesa passiva dell'idealista amante della pace e del visionario mistico. Essi indicano la via e il necessario obiettivo. Verrà quando il mistico e l'uomo di visione si sveglieranno al bisogno del momento e scenderanno dal mondo dei sogni, delle teorie e delle parole nella difficile arena della vita pubblica e quotidiana. Dovranno essere disposti a combattere per ciò che desiderano e che sanno essere buono, giusto e vero, e dovranno mantenersi saldi contro coloro che cercano di deformare la visione ed arrestarne l'apparizione, armandosi per la battaglia affinché il disarmo finale sia possibile.

244

Una visione chiara del futuro ordine mondiale (nelle grandi linee generali ma non in dettaglio), un intelligente riconoscimento degli ostacoli e impedimenti che ne bloccano la comparsa, e la disposizione a compiere i passi necessari sul piano fisico, a pagare il prezzo richiesto e ad offrire i necessari sacrifici sono gli atteggiamenti essenziali prima di eliminare gli ostacoli che si trovano sulla via del futuro mondo nuovo. È una visione pratica, a lungo desiderata, molto discussa e delineata con chiarezza. Gli ostacoli sembrano molti ma si possono riassumere tutti in una sola parola: *Egoismo* - nazionale, razziale, politico, religioso e individuale.

Anche l'aspetto pratico del modo per eliminare gli ostacoli può essere esposto in modo semplice. La visione apparirà sulla terra come realtà, quando gli individui sommergeranno volontariamente i propri interessi personali nel bene del gruppo; quando il gruppo o i gruppi fonderanno i loro interessi nel bene nazionale, quando le nazioni abbandoneranno gli scopi e le mire egoistiche per il bene internazionale, e quando questi giusti rapporti internazionali saranno basati sul bene totale dell'umanità stessa. Così l'individuo potrà assolvere la sua parte nel tutto maggiore, il suo aiuto sarà necessario, e il senso d'inutilità individuale sarà così annullato. All'uomo più insignificante della meno importante unità nazionale giunge l'appello al sacrificio e al servizio del gruppo di cui fa parte. Alla fine l'umanità stessa sarà così spinta, sempre come unità integrale, al servizio della Vita Planetaria.

In quanto esposto sopra avete un tentativo di raffigurare la necessaria visione più ampia, lo sforzo pratico e anche l'indicazione della più ampia possibilità che si offre all'umanità. In verità è per questo che gli Alleati combattono e contro cui la Germania oggi raduna la sua macchina bellica.

Cosa dire del presente immediato e di ciò che l'individuo può fare per aiutare la causa dell'umanità ed arrestare la marea del male? Se egli già combatte dal lato delle Forze della Luce e degli Alleati, conosce il suo destino e il suo servizio. Ma quelli che chiedono cosa possono fare, e tuttavia desiderano vedere chiaramente e fare la loro parte quando abbiano la giusta visione? Ad essi vorrei dire quanto segue:

245

1. Eliminate dalla vostra coscienza il pregiudizio, l'orgoglio nazionale e le antipatie religiose. Gli errori passati degli Alleati, come riferiti dalla storia, sono fatti che essi stessi non negano. Non sono i soli egoisti, perché gli stessi difetti si ritrovano nella storia di tutte le nazioni. Ma oggi essi si sono schierati a favore di un nuovo ordine spirituale basato sul desiderio di sintesi, di giusti metodi di governo e sul bene del popolo. L'infelice passato di tutte le nazioni oggi è usato come alibi da coloro che non scelgono di assumersi delle responsabilità o di sacrificare qualcosa alla causa dell'umanità. Oggi è necessario che tutti riconoscano le proprie manchevolezze ed occorre lo spirito di tolleranza e di perdono.

2. Rifiutate di temere qualsiasi risultato di un'azione giusta e positiva. Oggi dietro a molti atteggiamenti di dissenso c'è la paura, e la paura uccide la verità, cela la visione e arresta l'azione giusta. La grande Guida di quest'era cristiana ci ha ammoniti di non aver paura di coloro che uccidono il corpo, ma di temere soltanto quelli che uccidono l'anima. Le forze dell'aggressione stanno uccidendo lentamente e spietatamente l'amore e la speranza (qualità dell'anima) nei paesi conquistati e nella Germania. Questa, come pure la difesa della grande causa umanitaria, è una ragione sufficiente per spingere tutti gli uomini di buona volontà a prendere le armi dalla parte delle Forze della Luce. Vorrei raccomandarlo alla vostra attenzione immaginativa. Per esprimermi in modo più pratico, vorrei chiedervi se vi piacerebbe che i

vostri figli dovessero subire i metodi educativi del regime nazista, che schiaccia tutta l'umanità, ponendo in rilievo l'orgoglio razziale e il culto della crudeltà. E allora, potete tenervi pigramente in disparte o ricorrere semplicemente alla preghiera e parlare della bellezza della pace, quando i bambini dei paesi occupati sono vittima del sistema germanico che uccide l'anima? Allora, nel loro interesse, rifiutate di aver paura!

246

3. Dopo aver percepito la visione, riconosciuto gli ostacoli, ed eliminato pregiudizi e paura innati, vi sarà evidente (di fronte a questa crisi pericolosa) ciò che dovete fare. Non sta a me dirvelo. I dettagli li dovete decidere voi; i metodi da impiegare vi diverranno chiari; i problemi umanitari vi saranno sempre più evidenti; e allora vi schiererete dalla parte delle Forze della Luce e sosterrate l'azione di coloro che combattono per la pace e la sicurezza mondiali, in preparazione all'inaugurazione del nuovo ordine mondiale. Lo farete senza pensare a voi stessi. Affronterete la vita veracemente e sinceramente col pieno sacrificio di tempo, denaro, di sé e, occorrendo, della vita. Vi renderete dinamicamente conto che l'atteggiamento dello spettatore passivo non è quello dell'agente delle Forze della Luce o di chi ama l'umanità.

4. Imparerete anche a tener sgombra la mente dall'odio, rifiutando di odiare il peccatore illuso, anche se dovrete imporgli la punizione del suo peccato. L'odio e la separazione devono cessare e *cesseranno* quando il singolo aspirante li avrà eliminati dalla propria vita. Il grande errore di chi ha una mentalità neutrale e del pacifista è il rifiuto d'identificarsi costruttivamente con il dolore umano. Perfino quando reagisce con emozione violenta alle sofferenze, per esempio dei bambini in questa grande guerra, e dei rifugiati senza difesa, in realtà non si preoccupa abbastanza per fare qualcosa di fronte alla situazione, ciò che implica sacrificio. Queste parole possono sembrare dure, ma è la necessaria affermazione di una realtà. *Una simpatia che non produca un'azione positiva di qualche tipo diventa una piaga suppurante.*

Così, con il pensiero, la parola e i fatti, chi ama l'umanità entrerà nella battaglia contro il male, completamente dimentico di sé si dedicherà alla causa dell'umanità, non nascondendosi dietro il senso di inutilità né cercando un alibi in un idealismo male interpretato. Affronterà i fatti della situazione del momento alla luce che proviene dalla visione stessa. Si affretterà ad andare avanti verso l'era dei giusti rapporti umani, dell'unità spirituale e della ripartizione delle risorse con totale fiducia, perché il suo senso dei valori sarà assestato. Sa che l'umanità ha una missione divina che deve essere compiuta sulle ali dell'amore, con l'azione comprensiva, il servizio altruistico e disposti a morire in battaglia, se questo è l'unico modo per servire e liberare il proprio fratello.

247

Avendo presentato l'atteggiamento da assumere nell'attuale crisi mondiale, che mi sembra coerente con tutto ciò che ho insegnato in passato e conforme allo insegnamento della Gerarchia, e avendo chiarito la dualità di base che sottostà al conflitto, e indicato le linee di demarcazione che emergono con chiarezza, ora faccio appello a tutti voi affinché vi schieriate con le Forze della Luce.

Questi sono giorni difficili e terribili. Occorrono uomini e donne che abbiano il coraggio e l'intuizione di resistere con fermezza e prendere le misure necessarie, qualunque esse siano, per porre fine a questa guerra. Ampi settori dell'umanità non possono fare altro che accettare l'infelice destino che si è abbattuto su di essi. Comprendono esseri umani incapaci di pensare o pregare e perfino di fare appello alla fede in loro aiuto. Per loro dovete pensare, per loro dovete pregare, aver fede e, soprattutto in questo momento, per loro dovete agire. Il lavoro di ricostruzione riguarda il futuro. L'esigenza odierna è di costruire un baluardo di difesa intorno all'umanità e, dopo aver adempiuto a tutte le richieste del piano fisico, resistere irremovibili. Ma dovete tenervi con il volto rivolto al nemico delle anime degli uomini, pronti a dar battaglia, letteralmente e fisicamente, pronti a fare ogni passo necessario per ricacciare il nemico, e pronti a sacrificarvi al massimo affinché non avanzi ulteriormente.

Il vostro lavoro sarà perciò di natura triplice. Sui livelli della coscienza mentale la vostra visione del bisogno e del futuro sarà chiara, v'ispirerà e vi metterà in grado di essere una sorgente di forza per tutti coloro che vi circondano; la vostra fede, dietro ciò che è ovvio vedrà "la sostanza di cose sperate, l'evidenza di cose non viste", come dice l'iniziato Paolo; il vostro pensiero sarà allora ancorato nell'azione giusta, diretta dall'anima. Sul lato emozionale della vita non troverete tempo per inutili lacrime o per vaghe chiacchiere di simpatia, perché sarete

248

completamente identificati con ciò che avviene, e tutta l'energia emotiva sarà indirizzata a perseguire ogni metodo disponibile per alleviare il dolore. L'energia del cuore sarà presa dal compito di aiutare con comprensione, in modo da non lasciare spazio alle normali reazioni emotive del plesso solare. Sul piano fisico non vi occuperete del problema di cosa fare, perché ogni sforzo fisico, il tempo e l'interesse della personalità saranno indirizzati ad assumere la debita parte nell'im-pedire ogni ulteriore avanzata delle forze di aggressione. Questo può significare combattere nelle file degli eserciti alleati, oppure guidare un'ambulanza sotto gli auspici della Croce Rossa, raccogliere fondi per soccorrere i rifugiati, parlare in pubblico o a dei gruppi delle poste in giuoco, o partecipare a qualche forma di sforzo nazionale per aiutare e rafforzare gli Alleati. Di qualunque cosa si tratti, essa richiederà tutto quanto è in voi e tutto ciò che siete, integrato e indirizzato ad uno sforzo sostenuto, sostanziale e diretto ad un unico scopo.

Essa lancerà la vostra volontà di bene a sostegno d'ogni tentativo che potrete trovare nel vostro ambiente per ostacolare le attività dell'alleanza malvagia; vi porterà ad operare con vigilanza per il bene del vostro paese, potenziando al tempo stesso la corrente dello sforzo nazionale teso a porre termine alla guerra con la vittoria tangibile delle Forze della Luce. Riflettete su queste parole. Lo sforzo di buona volontà del mondo, che ho cercato in precedenza di inaugurare e sintetizzare, ha attraversato uno stadio negativo e un interludio in cui non fu possibile lavorare attivamente. Le necessità del nuovo gruppo di servitori del mondo chiamano ora ad una rinnovata attività positiva. Occorre di nuovo scoprire i membri di questi gruppi e dar loro sostegno immediato. Se possibile essi devono essere raggiunti in tutti i paesi, riabilitati con saggezza e ristabiliti soggettivamente. Devono essere aiutati oggettivamente e ispirati nuovamente ad operare affinché possano formare il nucleo delle Forze di Ricostruzione quando le Forze della Luce avranno ottenuto la vittoria sulle forze d'aggressione. Questo è il punto che vi chiedo di considerare come il primo da attuarsi.

249

In secondo luogo si deve cominciare ad usare in modo dinamico un'altra stanza della Grande Invocazione. Quella usata finora ha ormai servito lo scopo immediato, sebbene potrà essere usata di nuovo dopo la fine della guerra. Ora v'indico un'altra serie di versi che (se usati correttamente) possono invocare le Forze della Volontà divina ad affiancare le Forze della Luce. Non è facile dare una traduzione o una parafrasi adeguata di questo mantram di potere, né è facile ridurne sufficientemente la potenza in modo che possa essere usato da tutti senza pericolo pur conservando la sua qualità dinamica provocante. Tuttavia le frasi seguenti basteranno, e se le userete con intenzione focalizzata e in un atteggiamento di sacrificio della personalità (mantenuta silenziosamente dedicata nella luce dell'anima) sarà possibile generare molta potenza. Lungo le linee di potere che potrete così riuscire a stabilire, potrà scorrere ciò che occorre per liberare l'umanità dalla schiavitù del male, purché comprendiate un poco la natura della volontà di sacrificio.

Accorrano i Signori di Liberazione.
Rechino soccorso ai figli degli uomini.
Accorra il Cavaliere dalla sua segreta dimora,
E venendo, salvi.
Accorri, o Potente!

Le anime degli uomini si risvegliano alla Luce,
E possano star salde in un unico intento.
Il fiat del Signore sia pronunciato.
La fine dei mali è giunta!
Accorri, o Potente.
L'ora del servizio della forza salvatrice è arrivata.
Sia essa diffusa, o Potente.

Luce, Amore, Potenza e Morte
Attuino il compito di Colui Che sta venendo.

Il VOLERLE salvare è presente.
L'AMORE che svolge il compito è ampiamente diffuso.
Anche l'AIUTO ATTIVO di coloro che conoscono la verità è presente.
Accorri, o Potente, e unisci questi tre.
Costruisci un grande muro di difesa.
Il dominio del male deve *ora* finire.

250 Pertanto, se reciterete queste tre stanze con volontà affermativa focalizzata, potrà essere liberato un grande potere per la salvezza dell'umanità e la disfatta immediata delle forze di aggressione. Vorrei però ripetere che l'uso di queste parole deve essere accompagnato dalla dedizione della vita della vostra personalità alla causa dell'umanità, e dalla trasmutazione della volontà personale nella volontà di sacrificio dell'anima.

Infine vi chiedo di porvi in contatto il più presto possibile con le sedi centrali dell'opera di buona volontà, e di indicare che siete disposti a cooperare al massimo con le Forze della Luce. Questo servirà praticamente a focalizzare il vostro sforzo. Vi chiederò anche di rendere possibile la diffusione di quest'articolo su scala più vasta possibile, affinché l'uso della nuova Invocazione possa ampiamente diffondersi. Sono molti quelli cui potrebbe essere inviata, e li risveglierebbe a nuova attività e ad uno sforzo pieno di speranza. Vorrei chiedervi di usare questa nuova Invocazione con fede, perché fonde in unità magnetica le forze della Volontà di bene divina, l'Amore che sottostà agli sforzi della Gerarchia, e l'Attività intelligente dell'umanità, creando così una riserva di potere nel quale l'energia dei tre centri divini può affluire e alla quale le Forze della Luce possono attingere. Recitare quest'Invocazione non sostituisce lo sforzo sul piano fisico da parte vostra; ne è un complemento, e quanto maggiore sarà il vostro servizio sul piano fisico, tanto più efficace risulterà l'uso dell'Invocazione.

In precedenza dissi che l'espressione della guerra sul piano fisico avrebbe potuto essere evitata se i discepoli e gli aspiranti del mondo fossero stati all'altezza dell'opportunità e delle loro responsabilità. La Grande Invocazione fu resa relativamente impotente, dal punto di vista dell'utilità dinamica, perché la maggioranza di coloro che la usarono ne fecero una preghiera di pace. Era invece una grande richiesta invocativa spiritualmente militante. Ciò non deve accadere con questa stanza dell'Invocazione. Essa è una richiesta, ed è anche un'affermazione autorevole di un fatto reale; mette in moto mezzi e forze finora quiescenti che possono cambiare l'aspetto del campo di battaglia mondiale; invoca il Principe di Pace, ma Egli porta una spada e gli effetti della Sua attività potranno dimostrarsi sorprendenti per coloro che vedono soltanto le necessità dell'aspetto forma dell'umanità.

251 Possiate avere forza e illuminazione, il potere di rimanere fedeli agli impegni e la capacità di combattere per la liberazione dell'umanità, questa è la preghiera e l'appello del vostro fratello, il Tibetano.

LA GRANDE INVOCAZIONE

Seconda Stanza

Settembre 1940

Dopo debita riflessione mi è sembrato che sarebbe molto utile delucidare un poco il tema della nuova Invocazione e trattare del concetto di intervento divino. A questo riguardo i pensieri sono molto imprecisi e ciò è dovuto tanto alla verità quanto all'errata interpretazione dell'insegnamento cristiano relativo al ritorno del Cristo. Le menti teologiche e analitiche degli uomini hanno deformato la rivelazione di Dio e io vorrei fare qualcosa per far nascere un atteggiamento più saggio verso la realtà di questo ritorno inevitabile. Questi pensieri imprecisi impediscono di operare con intelligenza e in spirito di cooperazione. Vi ricorderò che il successo dell'invocazione e la vera efficacia della preghiera dipendono dalla chiarezza di pensiero e non dal desiderio emozionale o da un potente complesso d'augurio. Dipendono anche da una certa freschezza, da un entusiasmo dinamico difficile da raggiungere in tempi di fatica e tensione. Il momento attuale è particolarmente difficile. Forse una comprensione più chiara della natura e dello scopo dell'intervento divino potrà chiarire un poco la questione.

Al pensatore casuale e allo studioso d'occultismo inesperto può sembrare che, data una Divinità o Logos planetario onnipotente, Egli potrebbe intervenire con poco disturbo e molta utilità e compassione in questa triste situazione mondiale, e porre fine alla guerra delle nazioni con un evento spettacolare, un drammatico cataclisma naturale o qualche apparizione suprema apportatrice di grande bene. Avrebbe la possibilità, si potrebbe argomentare, di convincere in modo definitivo i gruppi aggressivi, che il loro tempo è finito e che sarebbe meglio porre immediatamente fine ai loro sforzi. Fosse veramente una questione così semplice! Ma le leggi di natura, il libero arbitrio dell'umanità stessa e l'inevitabilità del karma si combinano per impedire un intervento in questi termini. Questo non significa che non sia possibile qualche forma d'intervento, ma deve essere conforme alla legge; non deve interferire col diritto dell'umanità di trattare i propri affari e deve essere scelto il momento giusto in modo da poter conseguire i migliori e maggiori risultati possibili.

Prima di tutto vorrei accennare ai tre punti che ho precisato ora: legge naturale, libero arbitrio e karma. In questo modo potrò forse riuscire a chiarire alcuni dei pensieri confusi di molti studenti.

La legge naturale è lo sviluppo inevitabile, sul piano fisico, di forze ed energie che sono state generate da lungo tempo. Si tende a credere che queste debbano rimanere al di là del dominio umano e facciano parte dell'imperscrutabile volontà di Dio, e che con esse l'uomo non abbia nulla a che fare. Quando ci si rende conto che certi aspetti della legge naturale riguardano unicamente le forze (sotterranee, di superficie e aeree) del nostro pianeta, la premessa risulterà corretta nelle attuali condizioni degli atteggiamenti mentali della razza, e tale rimarrà ancora per molto tempo. Nondimeno esistono delle cause e degli effetti che rientrano nella categoria delle leggi naturali, e che non sono lontane dal controllo umano. Per lunghe età l'uomo ha generato delle energie che devono inevitabilmente produrre degli eventi sul piano fisico, suscitare una risposta sul piano delle emozioni, e indurre delle reazioni mentali. È a questo punto che la legge naturale e il karma s'incontrano e agiscono uno sull'altro.

Oggi molte persone si creano un alibi nell'attuale situazione mondiale, e di conseguenza non si sentono in dovere di agire in modo preciso e di assumersi delle responsabilità, affermando che quanto accade oggi è semplicemente karma, o lo sviluppo della legge di causa ed effetto, e che perciò non possono fare nulla; ritengono non sia affar loro e che a tempo debito il processo si risolverà e tutto rientrerà nell'ordine. La lavagna sarà allora pulita e incidentalmente essi non saranno stati coinvolti, ma saranno rimasti a guardare in tutta sicurezza, anche se a disagio. Nel far questo essi trascurano il terzo aspetto di questa stessa legge, cui abbiamo dato il nome di libero arbitrio. È il giusto uso del libero arbitrio, ed il modo di esprimerlo con comprensione, che dovrà infine aggiustare e assestare il compimento del karma e trasmutare ciò che ora opera tanto male e tanta strage nel mondo in una manifestazione di bene, quale base per perseguire la vera felicità. Perciò, coloro che osservano le tragiche sofferenze della umanità e rifiutano di esserne coinvolti, riuscendo così a sfuggire alla loro responsabilità quali parti integranti della famiglia umana, in definitiva stanno accumulando molto karma negativo per sé. Devono in qualche modo imparare a partecipare, perché la situazione attuale ha in sé i semi per la liberazione dell'umanità, sempre che la natura del male sia in parte compresa, e soprattutto siano veramente riconosciuti l'unità dell'umanità e i diritti degli esseri umani. Coloro che combattono contro la razza degli uomini e che cercano di strapparli alla meta della libertà che Dio ha loro assegnato, devono essere ricacciati nel luogo da cui vennero. Coloro che rifiutano di partecipare a quella battaglia per la libertà saranno privati dei vantaggi della libertà, anche se soltanto entro i limiti della loro casa, delle loro abitudini di vita e delle circostanze private. Quando dico "essere ricacciati nel luogo da cui vennero" uso le parole sia in senso comune che in senso occulto.

Sono perciò il libero arbitrio e la volontà di bene dell'umanità, che devono porre attivamente fine al presente conflitto. Il primo riguarda la responsabilità dell'uomo verso l'uomo; l'altra, correttamente intesa, riguarda il giusto rapporto dell'uomo con il proposito divino, il giusto orientamento verso la buona volontà divina, e la corretta partecipazione alla sua espressione. Quando queste condizioni esistono, un atto d'intervento divino può essere evocato.

254 Oggi la legge naturale produce grandi cambiamenti nella natura per effetto dei combattimenti aerei e fisici, come risultato dei movimenti fluidi di intere sezioni della popolazione del mondo e per effetto di grandi cambiamenti e processi economici. Sono state messe in moto le condizioni che ora devono risolversi nel loro fine predestinato, ed è compito di coloro che guidano spiritualmente l'umanità di fare in modo che dal male superficiale e dall'attività materiale possa derivare il bene, e che dal malvagio intento materialistico che è dietro alla presente attività aggressiva di certi gruppi si possa costruire un bene definitivo e porre termine all'attività malvagia. Ma questo bene possibile sarà il risultato dell'attività spirituale di coloro che conoscono la legge e che comprendono il proposito e la volontà di Dio; esso sarà realizzato nonostante la forza brutta e gli scopi egoistici degli aggressori, e non per causa loro; essi incarnano ed animano le forze materialistiche del pianeta in una forma d'espressione completamente nuova.

Il libero arbitrio implica la comprensione fondamentale delle linee di separazione del mondo; riguarda la giusta scelta del gruppo e la conseguente azione corretta, ed è determinato ogni volta da ciò che è giusto per l'insieme e non da ciò che è giusto per la parte. Soltanto ora l'umanità giunge al punto in cui il libero arbitrio può assumere un significato importante. Finora il libero arbitrio è stato scarso. È precisamente la dimostrazione necessaria in questo momento. È la mancanza di vero libero arbitrio che oggi impedisce l'attività finale. Questa è un'affermazione importante ed è qui che i grandi paesi neutrali liberi possono dare una giusta direzione agli affari umani. L'aggressione, la paura, il terrore, il presentimento e il torpore che deriva dall'indebita e incessante sofferenza mentale e fisica, in questo momento infirmano e annullano il libero arbitrio in molte parti del mondo. Oggi in molte parti d'Europa non c'è libero arbitrio.

255 Il pregiudizio, l'interpretazione errata dei fatti presentati, l'idealismo falso e troppo enfaticizzato, le forme-pensiero razziali e nazionalistiche, e la paura della responsabilità che spinge ad eluderla ostacolano l'espressione del libero arbitrio nelle parti del mondo meno danneggiate. L'impreparazione morale e il rifiuto di abbandonare le numerose e diverse interpretazioni della verità o dell'insegnamento di Cristo, oggi ostacolano molta gente. Per l'umanità, la liberazione verrà quando la cosiddetta brava gente del mondo abbandonerà le sue teorie predilette e gli amati ideali e comprenderà il fatto essenziale che l'ingresso nel regno dei cieli e nella nuova era avverrà quando l'umanità sarà veramente amata e servita con altruismo, e quando il vero proposito divino sarà percepito e l'umanità sarà riconosciuta come un solo tutto indivisibile. Allora i nazionalismi meschini, le divergenze religiose e gli idealismi egoistici (poiché spesso non sono che questo, perché molti sono idealisti allo scopo di salvare la propria anima) saranno subordinati alle necessità umane, al bene umano e alla futura felicità del tutto. In questo momento il bisogno più urgente è la semplificazione dell'atteggiamento degli uomini. Le ideologie devono scomparire; i vecchi ideali devono essere abbandonati; i meschini schemi politici, religiosi e sociali devono essere scartati; l'unico proposito dinamico e l'unica determinazione importante devono essere la liberazione dell'umanità dalla paura e dalla schiavitù che le sono imposte, e il ripristino della libertà per gli uomini e dell'opportunità di esprimersi mediante giuste relazioni umane. Questo non è ancora possibile ed è la spaventosa situazione di terrore, di schiavitù, con un regime imposto e penalizzante, che spezza il cuore dell'umanità, causa un profondo rammarico e fa sorgere domande in coloro i cui cuori non sono ancora così spezzati.

Per quanto riguarda il *Karma*, l'uomo può disfare ciò che ha fatto. Spesso lo si dimentica. Il karma non è una regola rigida ed inderogabile. Può cambiare secondo l'atteggiamento e il desiderio dell'uomo. È il presentarsi dell'occasione di cambiare; questa deriva dalle attività del passato le quali, affrontate e trattate correttamente, pongono le fondamenta della felicità e del progresso futuri. La situazione presente è colpa di tutti i popoli di tutti i paesi (soprattutto dei più intelligenti) e include anche i grandi neutrali, se la legge della rinascita e la responsabilità congiunta significano qualcosa. Il karma non è rappresentato da tutto ciò che è cattivo e male. Gli uomini lo fanno tale per la loro stoltezza. Oggi grandi forze del male cercano di esprimersi nel mondo; sorgono dal passato e cercano di determinare e produrre un futuro di male nel quale l'egoismo, gli obiettivi materiali, e il bene e il benessere di una sola razza fra

le tante dovrà essere imposto al mondo, un mondo che istintivamente si rivolta contro quest'imposizione e deformazione della realtà. La forza del cattivo esempio è dimostrata dal fatto che altri due popoli cercano abbiettamente di copiare o aiutare le forze di aggressione, in questo momento focalizzate tramite la razza che aggredisce.

Nello stesso tempo le forze del bene cercano di compensare l'imposizione dell'egoismo materiale ed ora sono con le spalle al muro, l'esito essendo ancora incerto, eccetto sul piano mentale. Deve ancora realizzarsi come trionfo del bene sul piano fisico. Quando coloro che non sono coinvolti così drasticamente nel presente conflitto abbandoneranno il loro egoismo, i loro pregiudizi e le loro interpretazioni e vedranno la dualità fondamentale di questo conflitto nella sua vera luce, allora getteranno sempre più peso della loro influenza dalla parte della buona volontà e delle giuste relazioni umane; allora il cattivo karma che evidentemente accettano placidamente per gli altri e rifiutano per sé sarà cambiato nel buon karma che è il vero destino dell'umanità, e introdurrà la nuova era di gioia, di pace e di sintesi spirituale: quella sintesi che chiamiamo fratellanza.

È a causa del ritardo nel comprendere correttamente e della lentezza di molti nel valutare la situazione reale, che Coloro che guidano la razza e operano dal lato spirituale della vita finora non hanno potuto fare molto, tranne che rinforzare spiritualmente l'azione di coloro che operano con le Forze della Luce. La fede di molti ha mantenuto socchiusa la porta, tuttavia perfino questi hanno spesso dimenticato che "la fede senza le opere è cosa morta". È soltanto quando la fede trova espressione attiva sul piano fisico nella giusta collaborazione e nel sacrificio (anche fino alla morte), che la porta può essere spalancata e diventa possibile l'intervento divino. È soltanto quando la visione e il sogno della pace, che seduce tante persone bene intenzionate, farà posto alla determinazione di ricorrere ad ogni mezzo possibile per conseguire quella pace in modo pratico sul piano fisico, che le forze spirituali interiori saranno messe in grado di operare più attivamente anche in terra.

Abbastanza stranamente, oggi sono sovente ostacolate dagli idealisti, che amano i loro ideali più di quanto amino l'umanità e che si aggrappano alla loro interpretazione particolare di ciò che pensano che il Cristo abbia voluto dire, e nello stesso tempo escludono il vero amore che caratterizzò ogni suo atto e che dovrebbe spingerli al servizio attivo e altruistico delle Forze della Luce. Non fanno nulla per porre fine al conflitto perché si preoccupano dei loro sogni, ideali e interpretazioni; quando li abbandoneranno per amore dell'umanità, allora verrà la nuova visione e il mondo sarà salvo; le Forze della Luce si esprimeranno con potenza e le forze di aggressione crolleranno nella disfatta.

Perciò, data una fusione finale della visione e dell'attività sul piano fisico (la maggiore necessità di questo momento), quale forma potrà prendere l'auspicato intervento divino? Non faccio profezie. Tutto quello che cerco di mostrare è che oggi il blocco o l'impedimento si trova dal lato dell'umanità. Non è dalla parte delle forze della luce, della vita e dell'amore; non è dal lato del Cristo e dei suoi discepoli o dei Maestri di Saggezza, poiché questi (sotto nomi diversi) costituiscono la Gerarchia spirituale del pianeta. Chiamateli col nome che preferite: la credenza più cara all'umanità è che nel mondo esistono da sempre e per sempre una Realtà nascosta, Coloro che hanno vinto la morte, che possiedono poteri illimitati per aiutare, e che possono essere raggiunti con la preghiera e l'invocazione.

Sono il potere e la presa delle cose materiali e il fatto del totale focalizzarsi sul piano fisico che fino ad oggi hanno permesso tanto successo alle forze d'aggressione. Queste forze, con la loro stessa potenza, hanno unito e fuso un gruppo di sette uomini che personificano i grandi e specifici aspetti delle forze materiali (connessi con i sette tipi d'energia nelle loro espressioni più basse e materiali) e le loro manifestazioni: guerra, paura e crudeltà. Essi sono uniti da un unico punto di vista e da un solo scopo, e da ciò deriva il loro successo. (È interessante come, sempre nel loro caso, appaia inevitabilmente un sette iniziatico, l'ignobile e oscuro parallelo dei Sette iniziati che guidano gli esseri umani verso la luce e sono simboleggiati dai sette Massoni che costituiscono una Loggia massonica). Sono i custodi delle forze che li dominano e sulle quali essi stessi non hanno il minimo dominio. Chiedete chi siano questi sette? Ebbene sono: Hitler, von Ribbentrop, Goebbels, Goering, Hess, Himmler e Streicher, nomi ben noti a voi tutti. Questi uomini incarnano e personificano le forze di aggressione e governano con la

paura non soltanto le nazioni soggiogate, ma anche i loro pochi alleati che non appartengono in alcun modo alla loro categoria di potere, per loro fortuna.

Quando coloro che sono dalla parte delle Forze della Luce e della non aggressione potranno vedere con uguale chiarezza il loro scopo e saranno ugualmente ed uniformemente uniti nell'obiettivo di porre fine all'oppressione e alla schiavitù e di liberare l'umanità, allora vedremo anche un'incarnazione di forza spirituale che porterà al disastro questi sette potenti. Tale unificazione d'obiettivo e di scopo è possibile e necessaria; quando avverrà, la forza generata e la potenza liberata sul piano fisico saranno così stupende che la liberazione umana sarà rapidamente realizzata.

È per questo che ho lavorato ed è per questo che ho cercato di scuotervi tutti. Questo spirito sta crescendo fra le forze alleate, sebbene la caduta della Francia fosse inevitabile. La Francia era animata da scopi un poco egoistici: la sicurezza e la salvezza della Francia, più che l'integrità e la felicità dell'umanità, e questo ha condotto all'inevitabile crollo; tuttavia la Francia sta imparando e le sue masse inflessibili ed il suo nucleo spirituale salveranno questa nazione spezzata. Le potenze neutrali sono ancora egoiste (sebbene cerchino di velarlo con la filantropia) ma si stanno risvegliando rapidamente ai veri problemi, e quando vi saranno una reale sintesi di meta e di proposito ed una vera unificazione di visione sul piano mentale, di desiderio fermo e inalterabile sul piano emozionale, e la dedizione allo sforzo pratico sul piano fisico, allora si potrà sperare di veder apparire "il desiderio di tutte le nazioni".

259

Quell'incarnazione è uno dei modi in cui può verificarsi l'intervento divino. Il Principe di Pace condurrà il suo popolo, dalla guerra, alla pace. Quelli che pensano soltanto in termini di pace come l'intendono e la desiderano loro, tendono a dimenticare le parole bibliche secondo cui il Principe di Pace prende definitivamente parte alla battaglia dell'Armageddon (attualmente in corso). Dopo aver conseguito la vittoria, condurrà le sue coorti trionfanti attraverso le porte di "Gerusalemme", la città della pace. Il significato simbolico e pratico di questo avviene sempre più evidente. Quest'importante evento potrà aver luogo ed avverrà quando il libero arbitrio degli uomini unito all'invocazione e alla preghiera, lo renderà possibile.

L'intervento divino potrebbe anche assumere la forma di un cataclisma che porrebbe fine all'aggressione con la distruzione. Probabilmente ciò comporterebbe un tale olocausto di vite umane, che da parte dei custodi della legge naturale e dei lavoratori che comprendono il proposito divino vi è una precisa esitazione ad impiegarlo, a parte il fatto che l'umanità ha ormai raggiunto un punto tale d'evoluzione in cui l'espressione del libero arbitrio umano è definitivamente possibile. L'impiego del cataclisma fu il metodo usato ai giorni dell'Atlantide, come ben sapete dal racconto del diluvio, e per mezzo del diluvio la civiltà di quell'epoca fu distrutta quasi totalmente. Si spera che oggi un passo così drastico non si renda necessario, sebbene esistano antiche profezie che prevedono la possibilità della distruzione di questo mondo, questa volta per mezzo del fuoco invece che del diluvio. Quale dei due metodi (incarnazione divina o cataclisma naturale) sarà impiegato, verrà in realtà deciso dall'umanità usando o non usando il libero arbitrio e la comprensione. Se l'umanità non riuscirà ad unirsi sotto la bandiera delle Forze della Luce contro le forze di aggressione materiale ed egoismo, allora il "giudizio del fuoco" potrebbe essere inevitabile.

Vi sono anche delle schiere dormienti che possono essere evocate in aiuto delle forze spirituali, e certe antiche profezie vi fanno allusione; studiando la nuova Invocazione frase per frase potrò chiarire quest'argomento, poiché ogni frase nasconde parecchi significati. L'unica cosa che cerco di rendere chiara in queste osservazioni introduttive è che legge naturale, libero arbitrio e karma sono sempre più connessi e sono tutti aspetti di un'unica grande legge incorporante il proposito divino, proposito che dovrà attuarsi per mezzo dell'umanità stessa se la presente opportunità sarà affrontata giustamente e in accordo con il proposito divino.

260

La stimolazione di certe persone ad un'azione straordinaria, e l'incitamento di altre ad emergere come guide dinamiche ed ispirate, è pure un'altro modo in cui l'intervento divino potrà esprimersi. Sovente, lungo le età, gli uomini sono stati adombrati dalla divinità e ispirati da Dio ad accettare un ruolo di comando positivo per realizzare così il proposito divino condizionando le vicende umane. Se non avessero risposto all'impressione influenzante, e non avessero accettato le responsabilità loro addossate, il corso degli affari e degli avvenimenti del

mondo avrebbe potuto essere assai diverso. Qui non alludo in modo specifico alle guide spirituali, ma anche alle guide d'altri settori della vita umana, alle espressioni della volontà divina quali furono Mosé, il datore delle leggi, Akbar, il guerriero e studioso, Leonardo da Vinci, l'artista ispirato, e ad altre grandi figure preminenti che hanno determinato gli indirizzi fondamentali della civiltà umana. Alludo anche alle forze costruttive che hanno guidato il genere umano nella luce crescente della conoscenza e dell'intelletto. Tutte queste guide hanno prodotto effetti duraturi sulla coscienza umana e la loro opera si è svolta perciò nel dominio del secondo aspetto della divinità. Le loro attività si affiancano a quelle dei lavoratori che sono o sono stati ispirati dall'aspetto materia o materiale della manifestazione, che hanno influenzato in modo predominante il piano fisico, e il cui effetto ha seguito soprattutto linee personali egoistiche. Questo tipo d'influenza è sentito in modo predominante sul piano fisico e perciò, da certi punti di vista, il conflitto attuale potrebbe essere considerato come il conflitto tra il secondo aspetto, la coscienza spirituale sviluppata, e l'aspetto materiale della manifestazione, con l'umanità che in questo momento costituisce il grande campo del conflitto divino.

Abbiamo perciò accennato alle seguenti forme d'intervento divino:

1. Incarnazioni divine
2. Cataclismi naturali
3. Evocazione d'Entità assopite
4. Emersione di guide ispirate.

Rimane ancora un metodo d'intervento ancora più misterioso, illimitatamente più potente e nettamente più difficile, sia da evocare che da contattare successivamente. Si tratta dell'emersione, la risposta o l'apparizione di Grandi Figli di Dio che dimorano in sorgenti lontanissime dalla nostra vita planetaria; questo implica l'apparizione di certe Vite di tale stupenda e divina espressione e potenza, che soltanto il proposito spirituale congiunto di un immenso numero di uomini può essere abbastanza potente e di lunga portata da penetrare oltre il velo che protegge la Terra, fino ai lontanissimi regni in cui Essi hanno la loro eterna dimora naturale. Non possono essere raggiunti con la preghiera e nemmeno col desiderio ben formulato - l'espressione della vita di desiderio delle masse. Essi risiedono ben oltre il regno del sentimento (come inteso dall'umanità) e dimorano sempre nel luogo elevato che può esser raggiunto solo dal pensiero altruistico ed intenzionalmente indirizzato.

Esiste oggi nel mondo un numero sufficiente di persone il cui pensiero focalizzato e illuminato possa essere organizzato e indirizzato verso queste Vite in modo tale da attrarle e portarle a rispondere al bisogno umano di liberazione? Questo è il problema. È possibile, ma forse non probabile. Il problema di una richiesta unita da parte della Gerarchia e dell'umanità, espresse simultaneamente, dovrà essere affrontato e non è cosa facile da raggiungere.

È per questa ragione che queste tre stanze di un'antichissima invocazione sono state messe a disposizione e poste nelle vostre mani in questo momento. Se saprete usare queste frasi come *credenze affermate e richieste espresse* - all'unisono con le forze spirituali superiori che richiedono la vostra fedeltà, non importa sotto quale nome, allora vi sarà una minima probabilità che questo tipo d'attività divina possa essere messo in moto lungo una linea particolare, e ciò potrebbe condurre a cambiamenti tanto propizi da fare rapidamente precipitare un nuovo cielo ed una nuova terra. Comunque questo tentativo e questo sforzo di partecipare all'opera gerarchica non possono arrecare alcun danno. In questo momento una collaborazione programmata con l'opera del Cristo è utile e necessaria; per lo meno servirà ad elevare l'umanità ed il suo pensiero, ed a determinare una stabilizzazione spirituale permanente. Attualmente grandi potenze e l'espressione *dell'antico male dal passato* dilagano sulla terra, liberate da un insolito egoismo umano, dalla crudeltà e dall'errore, e focalizzate per mezzo di una razza infelice e del potere di alcuni uomini pericolosi, uomini facilmente soggetti ad impressioni malvagie e influenzati, ossessionati, dall'egoismo e dal male, dalle forze di distruzione. È possibile, in questo momento, evocare il bene eterno, latente nelle Vite che normalmente verrebbero a contatto con l'umanità in un futuro lontanissimo, affrettando così il giorno del contatto spirituale più elevato e profondo nel presente immediato? Questo è il problema. Se questo potrà

essere fatto, allora il malvagio passato ed il glorioso futuro potrebbero forse essere posti in contatto nell'infelice presente, e potrebbe verificarsi un evento atto a produrre stupendi cambiamenti.

263

Qui vorrei ricordarvi che l'evocazione di questo contatto divino sarà in sé pericolosa, esplosiva e distruttrice. I risultati sono imprevedibili per l'essere umano, poiché gli uomini non sono ancora abituati a rispondere a Vite ed Influenze di natura tanto elevata e divina. Nondimeno vi è una possibilità che ciò possa essere consentito con maggior sicurezza se un numero sufficiente di persone saprà unirsi spiritualmente e altruisticamente offrendosi così come canali per queste Forze spirituali nuove e sconosciute. Vi sono attributi, qualità e potenze divine che nemmeno l'umanità più illuminata di tutti i tempi è riuscita finora a registrare, percepire o intuire, poiché tutti e tre gli aspetti sfuggono al contatto con queste potenze. Eppure queste potenze esistono ed il giusto trattamento della crisi attuale da parte dell'umanità orientata spiritualmente può provocare la liberazione di alcune di queste energie superiori e l'instaurazione di una linea d'influenza effettiva lungo la quale Esse possano muoversi e di conseguenza mettersi in contatto con la Terra. Riflettete su ciò e non limitate la divinità con la rigidità e la ristrettezza delle piccole menti.

La liberazione di grandi forze impersonali è sempre un punto critico. Gli effetti prodotti dipendono dalla qualità degli aspetti che ricevono e dalla qualità della forma su cui esercitano un impatto. In chimica, un catalizzatore posto in contatto con certe sostanze produrrà qualcosa d'interamente nuovo e determinerà dei cambiamenti normalmente impreveduti. Cominciamo adesso a studiarli e capirli. L'intervento nella presente situazione di certe potenze di stupenda gravità ed eccezionalità ed il loro effetto sull'interazione fra le Forze della Luce e le forze d'aggressione è ancora più imprevedibile, e soltanto la comprensione degli uomini di mentalità spirituale e la loro fermezza nel sacrificio, oltre alla chiarezza di visione e al loro punto focale mondiale unito, potranno garantire la sicurezza della situazione per l'insieme dell'umanità. Tenete presenti questi pensieri quando usate la nuova grande Invocazione.

Vorrei accennare ad un'altro pensiero prima di analizzare i versi dell'Invocazione.

264

È oggi una verità ammessa che ogni espressione sul piano fisico è prima di tutto il risultato del pensiero, poi del desiderio ed infine dell'attività sul piano fisico. Un uomo ha una visione e vede una possibilità. Egli vi riflette ed entra poi nel campo dell'invenzione mentale. Si organizza allora una forma-pensiero, sia la forma pensiero di una macchina da cucire o di un partito politico, di un'idea economica o di qualche altro tipo d'organizzazione con un preciso obiettivo. Molta riflessione ed attività di pensiero produrranno infine un campo magnetico che diverrà tanto potente da far intervenire il desiderio; a questo punto il sogno o la visione entra in un nuovo stadio di vivificazione. A tempo debito, quando il processo di desiderio si sarà adeguatamente sviluppato, la visione precipiterà sul piano fisico. Vengono allora coordinati l'attività fisica e i metodi di manifestazione, e gradatamente la forma pensiero diventa una realtà espressa, riconoscibile da tutti gli uomini.

Pensiero, desiderio, attività, questa è la storia della visione e del sogno umani. Lungo le età, fin dalla notte dei tempi, l'uomo ha sognato in attesa della rivelazione divina e dell'intervento divino. Quando ogni altra cosa sembra fallire, allora gli uomini si rivolgono a Dio. Nella storia della razza la visione ha preso forma e il sogno si è materializzato sulle ali del desiderio e della richiesta potenti. Ripetutamente Dio ha rivelato ed inviato i suoi Messaggeri e Rappresentanti per aiutare e guidare l'umanità. Ma questo avviene soltanto quando la richiesta è espressa adeguatamente e il bisogno ha fatto salire l'implorazione fino agli alti cieli. Finora la risposta non è mai mancata. Ultimamente le nazioni sono state sempre ripetutamente chiamate alla preghiera, e questo appello proclamato di milioni di persone non può essere trascurato o rimanere trascurabile. Una risposta deve venire, anche se non nella stessa forma del passato, poiché oggi l'uomo, nonostante le apparenze, è più capace di trattare i propri affari e di determinare coscientemente i propri eventi. Anche se non ci si rende conto, dietro a tutte queste richieste e preghiere nei molti paesi cristiani, c'è una sottile convinzione profondamente radicata che il ritorno del Cristo è imminente; vi è un'accettazione diffusa del concetto che la presenza del Figlio di Dio può essere evocata e ch'Egli deve venire ad assistere il suo popo-

lo. Qualunque sia l'interpretazione dogmatica o l'idealismo teologico, dietro l'implorazione di milioni di persone questa credenza è presente, in qualche forma.

265

Potrà questa richiesta dei cuori degli uomini indurre il ritorno del Cristo di Galilea? Causerà la venuta in manifestazione di qualche grande Figlio di Dio che incarna forse un'altro aspetto sconosciuto della vita e qualità di Dio? Produrrà forse l'incarnazione di un'altra rivelazione divina e, così come il Buddha esprime la Saggezza di Dio e Cristo ci rivelò l'Amore di Dio, forse Colui che può venire potrà sviluppare per noi la natura del Volere o Proposito di Dio, presentando così quella volontà di bene che deve essere chiamata in azione se si vuole che la malvagia volontà di potere sia scacciata dalla Terra. Presento questa possibilità alla vostra attenzione e vi chiedo di riflettervi. Così, se ciò dovesse dimostrarsi il giusto risultato di tutte le invocazioni e preghiere, avremo l'equilibrio fra la volontà della personalità, dell'egoismo e dell'acquisività materiale, e la volontà altruistica che cerca di aiutare l'insieme dell'umanità. La volontà del sé inferiore e la volontà del Sé o anima saranno posti in conflitto, e l'umanità getterà il peso della sua influenza da un lato o dall'altro.

Quando parlo di gettare il peso dell'influenza umana da un lato o dall'altro, non alludo soltanto al potere del pensiero ed a ciò che molti chiamano eufemisticamente "lavoro sui livelli mentali". Mi riferisco all'attività cosciente di tutto l'uomo, che opera mentalmente, emozionalmente e soprattutto anche fisicamente. Perciò, soltanto personalità integrate possono operare in questo modo, e qui sta la difficoltà. Oggi le persone che operano solo mentalmente e che senza muoversi diffondono pensieri d'amore nel mondo, crogiolandosi così nella bellezza del loro idealismo (frequentemente senza fare alcuno sforzo fisico equilibrante per porre fine all'attuale situazione con la giusta scelta, lo strenuo sacrificio ed il servizio) in realtà non sono utili a nessuno tranne che a se stessi. Vi sono coloro che inviano pensieri d'amore al gruppo di uomini malvagi responsabili del disastro mondiale, credendo in questo modo d'influenzarli per il bene. Vorrei ricordare loro che l'amore è essenzialmente una potenza o energia impersonale, i cui effetti dipendono dal tipo di forma con cui entrano in contatto e sulla quale esercitano un influsso. Perciò, riversandosi sulla natura egoista e materialista, non farà altro che accrescere il desiderio e promuovere una maggiore aggressione allo scopo di acquisire, incoraggiando così la natura inferiore, deformando la vera espressione dell'amore ed accrescendo l'attività malvagia. Riversandosi sugli altruisti, i puri e i disinteressati, favorirà la realtà e il vero amore. Questi sono punti che il servitore bene intenzionato, ma occultamente ignorante, dovrebbe ricordare in questo momento.

266

Passiamo ora all'analisi delle tre stanze o versi. La prima si riferisce all'attento gruppo di Vite spirituali in attesa, che cercano di aiutare quando la richiesta giusta coincide con il momento giusto. La seconda stanza si riferisce all'umanità e alle sue reazioni, ed alla possibilità d'azione reciproca fra i due gruppi: quelli di Vite spirituali e gli uomini. La terza indica i metodi e i risultati. Prenderemo separatamente ogni frase o idea espressa, perché ciascuna ha la sua importanza e tutte posseggono parecchi significati. Non posso trattare di tutti i significati, ma presenterò i più semplici e più importanti.

Accorrano i Signori di Liberazione rechina soccorso ai figli degli uomini.

Chi sono i Signori di Liberazione e da dove vengono? Tutte le idee e tutti i concetti che governano la vita umana e hanno dato origine alla nostra civiltà hanno avuto inizio come emanazione di certe grandi Vite, che sono esse stesse l'espressione di un'Idea divina. La nota che fanno risuonare e la qualità che emanano si estendono ed esercitano un potente influsso sui figli degli uomini più evoluti che si trovano sulla Terra in un dato momento. Questi allora fanno propria l'idea percepita e rendono i concetti formulati accessibili ai pensatori del loro tempo. In questo modo, grandi propositi divini motivanti diventano fattori dominanti del progresso umano. È in questo modo che l'impulso fondamentale alla liberazione e alla libertà ha lentamente e consistentemente dominato lo sforzo umano, conducendo prima di tutto alla lotta per la libertà e la liberazione individuali (con l'ideale inevitabilmente connesso del cielo, dell'iniziazione e del conseguimento spirituale) e modellando progressivamente il pensiero umano in misura tale, che l'ideale maggiore prende forma. La libertà dell'umanità e la libera-

zione della sua capacità d'autodeterminazione (che è un aspetto della libertà) è divenuto l'ideale più caro e il pensiero migliore dei pensatori di tutte le nazioni. In ultima analisi, è quest'interferenza con la libertà dell'individuo e del gruppo, che rappresenta il peggior peccato degli uomini malvagi che in questo momento cercano di rendere schiave le nazioni più deboli e di piegarle al dominio della Germania, privandole delle loro proprietà e dei mezzi di sussistenza nazionali e strappando loro, con la forza e la paura, ciò che hanno di più caro: la libertà di vita e di coscienza.

Tutte le grandi idee hanno perciò le propria Sorgenti di vita da cui emanano, e queste, nell'antica invocazione di cui ci occupiamo, sono chiamate i "Signori di Liberazione". Essi sono tre, ed uno di essi è più vicino alla Terra ed all'umanità degli altri due, ed è quello che può essere raggiunto da coloro che comprendono la natura della libertà e che desiderano sopra ogni cosa di essere liberati e di veder pure liberati tutti i popoli oppressi e schiavi.

Ogni mossa di una coscienza illuminata (come quella di un Signore di Liberazione) verso l'umanità provoca uno spostamento corrispondente da parte degli uomini. Ciò costituisce di per sé un problema ben preciso, perché nessuna mossa del genere può essere compiuta da un Signore di Liberazione se l'umanità non è pronta per elevare il suo ideale di libertà ad un livello di espressione più alto. A meno che questa guerra mondiale non abbia in sé i semi della rivelazione di una libertà umana superiore, e a meno che l'umanità non sia pronta ad esprimere questa libertà superiore al meglio delle sue capacità, i Signori di Liberazione non potranno agire. Non possono essere mossi solo dalla preghiera, dalla richiesta e dall'invo- cazione. Questa richiesta deve avere dietro di sé l'ideale di una libertà più nuova e di una maggiore libertà per l'uomo. Con l'abrogazione dell'idealismo francese riassunto nelle parole: "Libertà, Uguaglianza, Fratellanza", l'attenzione del mondo intero si concentrò sul tema della libertà, e il simbolismo dell'evento è molto più importante di quanto si sia compreso finora. La Francia non ha abbandonato l'ideale di libertà umana che portò originariamente (su vasta scala) all'attenzione del genere umano. Sotto l'influenza dei nemici della libertà umana la sua azione ha semplicemente messo a fuoco il pericolo che minacciava l'umanità e lo ha portato enfaticamente all'attenzione dell'umanità paralizzata dal disastro e sconvolta dal peso accumulato della miseria. Così facendo, il problema fu semplificato per le menti impreparate. Produsse anche, spiritualmente parlando, una linea diretta di comunicazione fra gli uomini che conoscono il significato della libertà e desiderano ardentemente la liberazione umana, ed i Signori di Liberazione cui compete d'impiantare nell'umanità questo desiderio innato.

La ragione per cui questi Signori di Liberazione sono menzionati per primi nella stanza, è che essi sono essenzialmente connessi con il desiderio-volontà, e perciò l'uomo viene più facilmente in contatto con loro. Il luogo dal quale provengono in aiuto dell'umanità è una certa area della Coscienza divina, aperta al senso umano di consapevolezza se sufficientemente illuminato e altruistico. Da quest'osservazione potete vedere come l'efficacia dell'uso dell'invo- cazione dipenda pertanto dal punto di sviluppo spirituale di chi cerca l'aiuto della preghiera e dell'invocazione vere. Una cosa da comprendere circa tutte queste grandi Vite è ch'esse abborrono tutto ciò che comunemente è chiamato "adorazione". L'adorazione, la capacità di adorare e il senso di timore reverenziale (uno degli aspetti più elevati della paura) non sono desiderati da loro. Tali atteggiamenti hanno un'origine emozionale e si fondano sul senso di dualità e perciò sul sentimento. Queste Vite rappresentano il servizio e possono essere raggiunte dai veri servitori con il richiamo del servizio. Tenetelo presente. Progredendo sul Sentiero l'uomo dimentica l'adorazione; perde ogni senso di paura, e l'adorazione non attira più la sua attenzione. Tutti questi atteggiamenti sono cancellati dalla realizzazione di un amore irresistibile, dall'interazione che ne deriva e dalla tendenza ad accrescere l'identificazione. Perciò i Signori di Liberazione possono essere raggiunti dall'appello dei servitori del mondo, ed allora potranno avanzare, tramite uno di loro che unificherà le energie di tutti e tre, producendo così le condizioni che creeranno una libertà effettiva e riconosciuta. Non sta a me dire in che modo lo faranno, il metodo più probabile sarà l'adombramento di qualche gruppo di uomini in modo ch'essi saranno ispirati a realizzare la vittoria della libertà.

Accorra il Cavaliere dalla sua segreta dimora, e venendo, salvi. Accorri, o Potente!

269 Qui incontriamo di nuovo una delle tradizioni più antiche del mondo e dell'antico Oriente; essa ha inoltre la controparte nel Nuovo Testamento dove Colui Che viene è visto avanzare in soccorso al popolo "cavalcando un cavallo bianco". In Occidente, per lungo tempo abbiamo pensato in termini di "Agnello, ucciso fin dalla fondazione del mondo" ed in questa affermazione c'è una profonda verità astrologica. Si riferisce al grande giro dello zodiaco (un periodo di approssimativamente 25.000 anni) in cui il Sole attraversa i dodici segni dello zodiaco. Il periodo cui si fa riferimento ebbe inizio nel segno dell'Ariete, il montone. L'Oriente tuttavia risale a tempi ancora più remoti, ad un periodo precedente e ad una data ancor più antica, remota nella notte dei tempi, quando il grande ciclo mondiale ebbe inizio nel segno del Sagittario, l'arciere. Il simbolo di questo segno è talvolta raffigurato (verso l'ultima parte del ciclo) come un arciere che cavalca un cavallo e (nella prima parte del cielo), come un centauro, metà uomo e metà cavallo. Entrambi fanno riferimento a una rivelazione della coscienza della divinità che emerge, rivelata mediante una grande Espressione divina, un Figlio di Dio che si manifesta. Il punto da tener presente è che questo Cavaliere sul cavallo bianco non è un'Entità o Vita extraplanetaria, ma è essenzialmente un Essere come noi, umano e animale combinati insieme come siamo tutti noi, ma fuso con la divinità ed ispirato dall'alto, informato da qualche principio cosmico e divino, così come Cristo fu informato dall'Amore di Dio e portò all'uomo la rivelazione dell'amore. Il Cavaliere è un membro della nostra umanità che ha raggiunto una meta predestinata e che, per puro amore e comprensione dell'uomo, è rimasto per lunghe età nel luogo segreto della rivelazione (com'è chiamato esotericamente), attendendo che tornasse di nuovo la Sua ora per poter uscire a guidare il suo popolo alla vittoria trionfante. Colui Che viene è sul Sentiero di un salvatore del mondo, proprio come le Vite più potenti, i Signori di Liberazione, sono sul Sentiero del Servizio mondiale. Essi escono dal centro spirituale più elevato *dove la Volontà di Dio* è tenuta in soluzione o custodia, per essere gradatamente liberata o rivelata quando l'umanità giunge al necessario punto di risposta e ricettività comprensive. Sebbene essi possano essere raggiunti con relativa facilità, questo deve avvenire mediante l'intento congiunto di molte menti focalizzate. Il Cavaliere sul cavallo bianco può essere raggiunto dall'aspirante individuale se riesce ad elevare sufficientemente la sua coscienza. Il Cavaliere uscirà (dal centro *dove l'Amore di Dio* è tenuto per essere distribuito) quando il centro umano (che chiamiamo umanità) sarà sintonizzato con il vero amore e potrà identificarsi con tutti gli uomini, rispondendo liberamente e senza inibizioni all'amore divino, che è saggezza, comprensione e attività abile ed efficiente.

270

Quando quest'invocazione sarà usata e pronunciata correttamente da un numero adeguato di persone, coloro che sono in grado di usare in qualche misura la volontà illuminata potranno riuscire a raggiungere i Signori di Liberazione e a produrre, come risultato, un intervento straordinario di qualche genere. Coloro che operano più emotivamente raggiungeranno il Cavaliere dal luogo segreto e lo faranno uscire per salvare e guidare le masse. Vi sono abbastanza menti focalizzate e cuori attenti per raggiungere i due centri dove sono in attesa. Coloro che possono aiutare in questo momento? Questo è il problema. Ciò avverrà quando i tre centri - l'umanità, la Gerarchia spirituale del pianeta, e "il luogo dove la volontà di Dio sta celata" (chiamato Shamballa nelle scritture antiche) - saranno allineati e in reciproco rapporto. Saranno allora stabiliti un rapporto diretto fra tutti e tre, e un canale diretto per il flusso della forza liberatrice. Questo è già avvenuto soltanto una volta nella storia della razza.

Dato che il genere umano è così indebolito dal dolore, dalla tensione e dalla sofferenza, è probabile che non si riterrà saggio che i Signori di Liberazione entrino *direttamente* in contatto con l'umanità. Più probabilmente faranno tre cose:

271

1. Si terranno dietro al Cavaliere sul cavallo bianco e lo rinforzeranno mentre Egli risponde alla richiesta degli uomini d'ogni luogo, riversando attraverso lui l'energia dinamica che incarna il primo aspetto divino, l'aspetto volontà, il potere d'espressione. In questo modo lo metteranno in grado di attuare la volontà di Dio in modo tale che l'umanità potrà comprendere ciò che viene compiuto. Allora il genere umano vedrà l'Amore che anima la Volontà e il Potere di Dio. Allora sarà rivelato il vero significato della libertà. Finora non è compreso.

2. Riverseranno la loro volontà di bene rinforzante nel nuovo gruppo di servitori del mondo di tutti i paesi, in modo che possa esservi una potente azione simultanea in accordo con i propositi del Cavaliere proveniente dal luogo segreto.

3. Stimoleranno e integreranno nelle menti di certi discepoli avanzati numerosi ideali nuovi che devono governare il processo liberatore e trovare espressione nella nuova era. Questo avvenne in misura minore al tempo della Rivoluzione francese quando i tre principali concetti di libertà furono espressi con le tre parole, Libertà, Uguaglianza, Fratellanza, e furono presentati intellettualmente alla razza. Ora questi sono stati temporaneamente abbandonati, e ciò costituisce di per sé un evento simbolico importante. Doveva avvenire, perché queste tre parole non rappresentavano una verità di fatto, ma semplicemente una speranza ed un concetto accademico; gli eventi degli ultimi mesi le hanno ridotte a una farsa. Così furono deliberatamente ritirate al fine di accrescerne l'importanza; saranno ristabilite più tardi e allora assumeranno un significato nuovo e potente nelle menti degli uomini. Sono le tre parole che *dovranno* governare la nuova era.

Certe interpretazioni razziali di ideali dovranno pure scomparire per essere sostituite da altre nuove e migliori. Questo si applica perfino alla comprensione da parte dell'uomo delle tre parole che abbiamo considerato. La "Libertà", come i Signori di Liberazione l'intendono, è in realtà il riconoscimento dei giusti rapporti umani, liberamente adattati, intrapresi volontariamente e motivati dal senso di responsabilità che agirà da parete di protezione; questo non avverrà mediante misure coercitive, ma grazie all'interpretazione corretta e al pronto apprezzamento da parte delle masse, che sono portate a confondere la licenza (la libertà personale di agire come decide la natura inferiore) con la libertà dell'anima e della coscienza. Tuttavia questa libertà è l'aspetto della volontà divina che l'umanità può comprendere più facilmente. In realtà è la prima rivelazione fatta all'uomo della natura della Volontà di Dio e della qualità di Shamballa. L'"Uguaglianza" è quella comprensione peculiare che sarà rivelata da Colui Che viene, e che è basata su un giusto senso di proporzione, sul giusto rispetto del-Sé, sulla comprensione delle leggi spirituali, e tuttavia naturali, di rinascita e di causa ed effetto, e che nei prossimi secoli si baserà sul riconoscimento dell'età dell'esperienza dell'anima e dello sviluppo raggiunto, e per nulla sull'altisonante affermazione che "tutti gli uomini sono uguali". La "Fratellanza" è qualcosa cui l'umanità stessa contribuirà come espressione del terzo aspetto della divinità, basandola sul giusto contatto e sulla giusta reazione al contatto. Così si svilupperà il vero tema-di-vita dell'umanità, che è la fratellanza, fondata sull'origine divina (uguaglianza) e che conduce ad un'espressione vera e libera della divinità (libertà).

272

Tenendo presenti questi pensieri, forse la prima stanza della nuova Invocazione assumerà maggiore importanza e sarete in grado di invocare con intelligenza Coloro che possono ispirare l'azione giusta, portando così soccorso, ed evocare Colui che può salvare la situazione mediante una giusta guida.

Non sta a noi dire su quale livello di coscienza Egli cavalcherà. E possibile che non appaia del tutto, sul piano fisico. Chi può dirlo? Ma il suono del suo arrivo sarà noto e, parlando simbolicamente, si udrà il tuono degli zoccoli del Suo cavallo. L'influenza che eserciterà e l'energia che trasmetterà dai Signori di Liberazione saranno inevitabilmente sentiti in modo potente, suscitando l'immediata risposta umana. Questo si dimostrerà una realtà incontrovertibile. Ed è anche certo e sicuro che la sua irradiazione raggiungerà e circonda i discepoli che combattono nel conflitto col male. Questo li metterà in grado di compiere lo sforzo supremo che vincerà la battaglia per l'umanità. Che Egli verrà "attraverso l'aria" è una profezia ben nota del Nuovo Testamento, consentendo così "ad ogni occhio di vederlo". Queste parole oggi hanno più senso di quando furono scritte quasi duemila anni fa, perché questo conflitto mondiale è preminentemente un conflitto aereo. Gli studenti e coloro che usano quest'Invocazione farebbero bene a tenerlo presente, altrimenti potrebbero non vedere e non riconoscere il Liberatore quando verrà, ciò che è già avvenuto in passato.

273

Consideriamo ora la seconda stanza, con il suo riferimento diretto agli atteggiamenti e riconoscimenti umani. Per decenni io, come istruttore spirituale, insieme a molti altri, ho cercato di risvegliare tutti al fatto della *Luce* - la luce nel mondo, la luce proveniente dal piano del

desiderio (chiamato assai spesso il piano astrale), la luce che illumina la scienza e la conoscenza umana, la luce dell'anima che produce a tempo debito la luce nella testa. Vi è stato accuratamente insegnato che l'uso corretto della mente nella meditazione e nella riflessione condurrà al giusto rapporto fra anima e personalità, e che quando questo avrà avuto luogo, la luce dell'anima accende o alimenta la luce nella testa e l'uomo raggiunge lo stadio dell'illuminazione. In questa seconda stanza il riferimento porta all'idea più ampia del rapporto fra umanità (il regno degli uomini) e Gerarchia spirituale (il regno di Dio). Quando questi due regni saranno allineati e connessi più strettamente, la luce irromperà nell'insieme dei figli degli uomini, proprio come la luce irrompe nel singolo aspirante. Questo evento tanto auspicabile può essere determinato dagli uomini di mentalità spirituale di tutto il mondo, dagli uomini di buona volontà, e dai discepoli del mondo uniti in "intento congiunto". Questo significa una focalizzazione uniforme e unita, ciò che avviene ancora raramente, ma che è molto necessaria in questo momento. Le persone animate da pensieri chimerici, dalla speranza e dalla preghiera sono numerose, ma poche sono motivate *dall'intenzione*. L'intenzione in questo caso è la determinazione irriducibile e irremovibile che una situazione deve essere risolta, che ciò che occorre per liberare il genere umano dovrà certamente apparire, perché tale è *l'intenzione mentale* delle menti focalizzate di molti. Vorrei chiedervi di riflettere molto sulle parole "intento unito" e di distinguere accuratamente l'intenzione dal desiderio. Quando l'umanità avrà soddisfatto le condizioni con una richiesta mentale focalizzata, basata su un intento unito correttamente formulato, allora verrà l'affermazione da parte delle Forze spirituali.

Il Fiat del Signore sia pronunciato: la fine dei mali è giunta!

La fine della sventurata situazione attuale è perciò un fatto di cooperazione, e in questo caso abbiamo l'apparizione del Signore della Civiltà che esprime e organizza sul piano fisico il fiat del Signore di Liberazione e del Cavaliere proveniente dal luogo segreto. Grazie al suo controllo, aiuta e rende possibile la precipitazione sulla Terra e sull'arena di combattimento del potere generato dai Signori di Liberazione, espresso da Colui Che viene e focalizzato per suo tramite quale rappresentante della Gerarchia in Europa. L'opera del Maestro R. è sempre stata considerata di natura particolare e riguardante i problemi della civiltà, così come l'opera del Cristo, il Maestro di tutti i Maestri, riguarda lo sviluppo spirituale dell'umanità, e quella del Manu si occupa della scienza del governo divino, della politica e della legge. In questo modo l'energia focalizzata in arrivo, evocata in risposta alla giusta invocazione, scende ancor più vicino all'umanità, e le masse possono allora rispondere ai nuovi impulsi. Si hanno perciò:

1. I Signori di Liberazione, raggiunti dai pensatori spirituali avanzati del mondo, le cui menti sono focalizzate correttamente.
2. Il Cavaliere sul cavallo bianco o proveniente dal luogo segreto, raggiunto da coloro il cui cuore è toccato correttamente.
3. Il Signore della Civiltà, il Maestro R., raggiunto da tutti quelli che, insieme ai due primi gruppi, possono stare con "intento unito".

Dall'opera congiunta di questi tre, se l'umanità riuscirà ad evocarli, verranno l'allineamento e il rapporto corretto fra tre grandi centri spirituali del pianeta, ciò che non è mai avvenuto prima. Allora:

275

1. I Signori di Liberazione riceveranno e trasmetteranno alla Gerarchia l'energia proveniente dal centro dove *la Volontà di Dio è conosciuta e promossa*.
2. Il Cavaliere riceverà quest'energia ed agirà in modo da esprimerla, inoltre riceverà l'energia motivante dal centro *dove si esprime l'Amore di Dio*.
3. Il Signore della Civiltà stimolerà e preparerà il centro che chiamiamo umanità affinché recepisca correttamente questa forza rivitalizzante, stimolante e liberatrice.

Così Shamballa, Gerarchia e Umanità saranno coscientemente collegate e in contatto dinamico fra loro. La Volontà di Dio, l'Amore di Dio e l'Intelligenza di Dio si uniranno e fonderanno così sulla Terra e in relazione ai problemi umani. Di conseguenza verranno a crearsi delle condizioni e saranno messe in moto delle energie che potranno terminare al regime del male e alla guerra con la vittoria delle Forze della Luce, riconosciute e aiutate dall'Umanità.

276 Questa sintesi delle tre energie evocate con l'invocazione, e la risposta di certe Potenze divine, esotericamente è chiamata "Forza salvatrice". Della sua natura esatta e degli effetti previsti non sappiamo praticamente nulla. Prima d'ora non è mai apparsa in azione sul piano fisico, sebbene sia stata per qualche tempo attiva sul piano mentale. Benché sia una fusione delle energie dei tre centri menzionati sopra, è soprattutto l'energia della Volontà divina, che ne sarà la caratteristica preminente. Vi accennerò brevemente. Come l'esteriorizzazione della loggia materialistica di sette uomini di cui ho parlato ha fatto la sua apparizione e deve essere trattata prima della futura esteriorizzazione della loggia di Vite spirituali (l'apparizione del regno di Dio in Terra) che chiamiamo Gerarchia planetaria, così la volontà di potere delle forze di aggressione è apparsa sulla Terra e ha cercato di assumere il dominio dell'umanità. Notate questa fine. Questa volontà di potere potrà essere dissipata solo quando fra i figli degli uomini sarà dato libero corso all'aspetto più elevato di quella stessa energia. La Volontà spirituale divina, trasportata sull'impulso dell'amore altruistico può e deve essere evocata per distruggere la volontà di potere egoista e malvagia che sta dilagando sulla Terra sotto la direzione dei sette uomini focalizzati in Germania.

La "forza salvatrice" deve perciò essere ampiamente diffusa. Per lunghe età gli uomini hanno pregato con le parole di S. Paolo: "L'amore di Dio si riversi nei nostri cuori". Oggi occorre che la "forza salvatrice" si diffonda per prendere possesso delle nostre menti e per dominare da questo centro di direzione, perché rappresenta la salvezza necessaria in questo momento. Per rendere possibile questo occorreranno gli sforzi congiunti di tutti e tre i punti focali dell'espressione divina sul nostro pianeta, ma può essere fatto.

Nelle stanze finali (che non occorre esaminare frase per frase, poiché il loro significato è sufficientemente chiaro) ci vengono presentati in modo evidente i metodi con cui l'umanità potrà fare la sua parte e partecipare, aiutando tutti coloro che collaborano con le Forze della Luce per porre fine a questa guerra planetaria.

277 Osservate un momento le quattro parole che incarnano il pensiero di ciò che gli uomini possono fare per portare a maturazione la missione di Colui Che viene, il Cavaliere proveniente dal luogo segreto. Ci viene detto che *Luce e Amore e Potere e Morte* devono essere invocati per adempiere il proposito di Colui Che viene. Qui giungiamo proprio al tema pratico della parte individuale dell'uomo nel processo di liberazione. Qui ci occupiamo di ciò che deve essere evocato in seno all'umanità stessa per produrre la giusta collaborazione, la giusta preparazione e la giusta comprensione. Nell'anima dell'uomo sono disponibili quattro poteri che egli può usare individualmente per aiutare le Forze della Luce, poteri che egli condivide con tutti gli uomini, in maggiore o minor misura, secondo il potere d'espressione dell'anima. Sono poteri che non sono innati nel sé inferiore, ma soltanto nel sé superiore. Il sé inferiore riflette solo forme distorte delle energie divine superiori. Questo è un punto che deve essere notato attentamente. Della Luce e dell'Amore vi posso dire ben poco. Per gli studiosi d'esoterismo queste parole sono così familiari da essere quasi senza senso, e soltanto coloro che possono camminare nella luce e la cui reazione maggiore è l'amore dell'umanità, comprenderanno il significato e la correlazione di queste quattro parole.

La *Luce*, con la quale vedere la nuova visione è necessaria per tutti. Non sarà probabilmente l'intensificazione di qualche visione precedente, non importa quanto apparentemente spirituale, ma qualcosa di così interamente nuovo, che vi occorrerà tutta la luce che è in voi, e un'abile percezione interiore, per poterla riconoscere quando entrate in contatto con essa.

L'*Amore*, che non è emozione o sentimento, e non si riferisce al sentire (una deformazione del vero amore), ma è la ferma determinazione di fare il meglio per il bene dell'umanità o per il gruppo (se non vi è possibile il concetto più ampio), e di farlo qualunque ne sia il prezzo personale e con il più totale sacrificio. Soltanto coloro che amano veramente il prossimo possono vedere chiaramente i problemi e comprendere l'inevitabilità di ciò che deve essere fatto

per porre termine all'attuale regime del terrore e inaugurare così il nuovo regime di pace. La pace *non* è lo scopo per la nostra razza od epoca, nonostante quello che pensano molti uomini. Questo è un ciclo d'attività costantemente crescente, con il preciso scopo d'instaurare giusti rapporti umani, messi in pratica con intelligenza. Quest'attività e il cambiamento intenso non sono consoni a ciò che comunemente s'intende per pace. La pace si riferisce al lato emotivo della vita e fu lo scopo ai tempi dell'Atlantide, in cui la pace era un grande risultato spirituale. Ma la pace e l'amore della pace possono essere un soporifero mortale, e tali sono attualmente. In genere il suo scopo è egoistico, e la gente desidera ardentemente la pace perché vuole essere felice. Felicità e pace verranno quando esisteranno giusti rapporti umani. Pace e guerra non sono in realtà una coppia di opposti. Lo sono realmente pace e cambiamento, pace e movimento. La guerra non è che un aspetto del cambiamento, ed è profondamente radicata nella materia. La pace che generalmente si desidera e si discute è la pace materiale, e in ogni caso riguarda la personalità, sia che si tratti di quella individuale che di quella dell'insieme dell'umanità. Perciò non mi occupo di pace, ma dell'amore, che spesso turba l'equilibrio della materia e le circostanze materiali, e quindi può operare contro la cosiddetta pace.

278

Il *Potere* è qualcosa che, lungo le età, ha sempre interessato l'umanità avanzata e gli uomini in grado di rispondere all'aspetto volontà grazie al loro sviluppo mentale. Oggi comincia ad interessare le masse e gli uomini di tipo più mediocre, ed è quindi spesso usato male e volto a scopi egoistici. Il potere che deve essere evocato dall'anima umana, in quest'ora di necessità, è la capacità di conoscere il Piano e di operare per promuoverlo, collaborando così con le forze che si sforzano di ristabilire l'ordine sulla Terra e di porre termine al ciclo di malvagità aggressiva in cui ci troviamo oggi.

Qui sorge la domanda se il ciclo sia suscettibile d'interferenza e se non debba continuare forzatamente il suo corso previsto. Vorrei ricordarvi che la legge dei cicli è la legge che governa l'apparire e lo scomparire di grand'energie attive che entrano in manifestazione e ne escono, adempiendo il proposito della divinità, e tuttavia limitate e ostacolate dalla qualità delle forme sulle quali esercitano il loro impatto. Se un intervento è possibile e si verificherà, sarà "un intervento nel tempo". A tale intervento si accenna nella Sacre Scritture, come il Nuovo Testamento, dove è predetto che "per amor degli eletti, il tempo sarà abbreviato". Il vero significato di queste parole (che non è evidente nella traduzione piuttosto inadeguata di cui disponiamo) è "grazie agli eletti o grazie a coloro che sanno e che agiscono in modo giusto, il progresso del male potrà essere arrestato". Questo è incoraggiante, e raccomando il pensiero alla vostra attenzione. C'è un potere che tali "eletti" possono usare, comprendendone la natura, preparatoria e altruistica. E la *Morte* a cosa si riferisce? Non alla morte del corpo o della forma, ciò che è relativamente senza importanza, ma al "potere di abbandonare", che col tempo diviene la caratteristica del discepolo consacrato. La nuova era è in arrivo; i nuovi ideali, la nuova civiltà, i nuovi modi di vita, d'educazione, di presentazione religiosa e di governo stanno lentamente precipitando e nulla potrà arrestarli. Possono però essere ritardati dalle persone di natura reazionaria, dagli ultraconservatori e dalle menti ristrette, e da coloro che aderiscono con determinazione adamantina alle loro amate teorie, ai loro sogni e vedute, alle loro interpretazioni e alla loro comprensione particolare e spesso ristretta degli ideali presentati. Essi sono quelli che possono trattenere e trattengono l'ora della liberazione. La fluidità spirituale, la disposizione ad abbandonare tutte le idee e gli ideali preconcepiuti, come pure tutte le tendenze predilette, le abitudini di pensiero coltivate e ogni sforzo determinato di rendere il mondo conforme al modello di ciò che all'individuo sembra il meglio perché è per lui il più attraente, tutto questo deve essere portato sotto il potere della morte. Tutto questo può essere abbandonato con tranquillità e sicurezza e senza temerne i risultati, se il movente della vita è un amore reale e durevole dell'umanità. All'amore, al vero amore spirituale come lo conosce l'anima, possono sempre essere affidati potere e opportunità, perché la fiducia non sarà mai tradita. Esso predisporrà tutte le cose in accordo con la visione dell'anima.

279

Abbiamo di nuovo le energie dei tre centri che ci stanno diventando familiari, e possiamo vedere come vengono riunite, fondendosi in un rapporto trionfante. È perciò evidente che Coloro che formulano questa nuova e vitale Invocazione credevano fermamente nel potere dell'umanità di esprimere in qualche misura tre poteri divini, Volontà, Amore e Attività, sui

280

suoi livelli di coscienza. A Colui Che viene è rivolta la richiesta di aiutare a fondere le tre energie sulla Terra, portandole così in espressione sul piano fisico e unendo in tal modo i poteri del regno umano con i poteri che Egli porterà con sé per la salvezza dell'umanità. Solo quando l'umanità offrirà tutto ciò che può dare al servizio dei tristi, dei sofferenti e degli oppressi, ed opererà attivamente e con intelligenza per la liberazione, potrà essere stabilita la piena collaborazione fra i poteri interiori ed esteriori così disperatamente necessaria in questo momento. A meno che, per esempio, coloro che possono usare questa Invocazione non accompagnino la sua espressione verbale con qualche forma di preciso servizio sul piano fisico, aiutando così in modo costruttivo le Forze della Luce, i loro sforzi si dimostreranno trascurabili. Solo l'umanità può precipitare le nuove energie in arrivo provenienti dai Signori di Liberazione e rendere possibile la loro attività sulla Terra. Solo l'umanità può aprire la porta che conduce il Cavaliere dal luogo segreto al piano fisico. Gli stupendi poteri interiori possono raggiungere certi livelli d'attività e di contatto umani, come il piano mentale, ma il loro ulteriore progresso verso l'espressione, il potere e la manifestazione esteriore dipende dal potente, magnetico potere *d'attrazione* dell'uomo stesso.

Il pensiero che sta dietro le parole *Costruisci un grande muro di difesa*, può essere espresso semplicemente con le parole: Fin qui e non oltre. Il limite d'efficacia dell'espressione del male e del potere degli aggressori sarà stato raggiunto se i discepoli e gli uomini di buona volontà faranno veramente la loro parte. Essi possono erigere simbolicamente un muro incrollabile di luce spirituale che confonderà completamente il nemico dell'umanità. Sarà un muro d'energia, vibrante, protettore e nello stesso tempo di tale potenza da poter respingere quelli che cercheranno di superarlo perseguendo il male e gli obiettivi malvagi. Parlo in senso simbolico, ma il significato sarà chiaro.

281

C'è un punto che dovete comprendere più chiaramente, ed è tanto incoraggiante quanto difficile da credere. Se i figli degli uomini che in questo momento collaborano con le Forze della Luce dimostrano fermezza, e se "l'intento unito" degli uomini di buona volontà è fatto discendere dal piano mentale (dove la maggior parte della buona volontà, del desiderio, delle preghiere e dell'invocazione si "congela") e se è distolto dal suo facile punto di focalizzazione nella vita di desiderio dell'aspirante, la buona volontà assume un'espressione attiva e diventa un *fatto tangibile* sul piano fisico, in modo che il lavoro compiuto mediante l'invocazione e la preghiera, oltre alla necessaria lotta per ciò che è giusto, sia svolto da coloro che possono veramente integrarsi e coordinarsi su tutti e tre i livelli e così operare come un tutto. Questo significherà la fine del dominio della materia per sempre. Una condizione così auspicabile può avverarsi molto lentamente dal punto di vista della visione limitata dell'uomo, ed il suo pieno significato potrà anche non risultarvi evidente in questa vita; nondimeno la vittoria sarà stata ottenuta. La materia e gli interessi materialistici non domineranno più le generazioni future come hanno dominato le ultime due. Quando le forze di aggressione, avidità e crudeltà saranno respinte, significherà la vittoria dell'amore e del sacrificio altruistici sul desiderio egoistico. Questa è la riconferma per coloro con i quali operiamo, se desiderano una ricompensa. La situazione così raggiunta porterà in più stretto rapporto l'umanità e la Gerarchia spirituale, nuovo rapporto mai visto prima nella storia. La disfatta degli oppressori e la liberazione degli oppressi saranno l'unico segno esteriore visibile di un evento spirituale interiore, evento per il quale operano tutte le persone illuminate. Dopo un periodo d'adattamento che comporterà di certo le sue difficoltà, sarà inaugurato il nuovo mondo con tutto ciò che questa frase include.

Vi ho posto davanti ad una possibilità. Vorrei ripetere, come ho fatto in passato, che è *l'umanità che determina il proprio destino*. Gli uomini hanno trascorso lo stadio infantile ed ora sono adulti, anche se non maturi. La maturità si raggiunge con l'esperienza e la decisione autogenerate, e per qualche tempo noi che cerchiamo di guidare, abbiamo limitato gli sforzi a raggiungere le persone intelligenti, esercitando un'impressione su quelle di tendenza spirituale e stimolando l'umanità ad agire giustamente senza interferire nella crescente espressione di libero arbitrio dell'uomo. Perciò l'esito è imprevedibile, sebbene possiamo vedere una certa misura d'inevitabilità negli avvenimenti futuri. L'uomo è però libero di scegliere la strada che percorrerà, e gran parte della responsabilità delle sue scelte grava sulle spalle dei membri più istruiti della famiglia umana e di coloro che sono pervenuti ad una certa misura di visione.

282 Con questi pensieri sulla nuova Invocazione vorrei lasciarvi ad elaborare queste idee nei recessi della vostra coscienza riflessiva. Vorrei chiedervi di usare frequentemente l'Invocazione, con intento dinamico e vera comprensione, collaborando così - col suo uso, con il vostro amore dell'umanità e con la vostra attività dalla parte delle Forze della Luce - con chi, sui piani esteriori ed interiori, cerca di respingere l'aggressione nel luogo da cui venne e di porre termine al dominio dell'odio e della paura.

LE FORZE CHE SOSTENGONO IL PROGRESSO EVOLUTIVO DELLA RAZZA

LA DOTTRINA DEGLI AVATAR

Maggio 1941

Quest'anno, mentre entriamo nell'importante mese di Maggio, mi sono chiesto se non c'è un modo per stimolare gli aspiranti del mondo e i miei discepoli a valutare più veracemente il significato immanente dell'opportunità offerta, e anche se non c'è un modo per semplificare e rendervi più reale la dottrina di Colui Che viene, legata come è all'insegnamento di ogni grande religione. In tutte le religioni si trova l'idea di un ordinamento spirituale soggettivo riguardante lo svilupparsi del benessere dell'umanità.

Questa è un'era di culminazioni. Oggi essi appaiono tanto nel campo della religione quanto in quelli della scienza e della politica. Tutte le grandi linee dell'accostamento umano alla realtà e alla verità stanno passando dal regno del tangibile ed exoterico a quello dell'intangibile ed esoterico. La scienza sta divenendo rapidamente la scienza dell'invisibile e dell'indimostrabile; la religione è emersa dal campo mistico nell'atmosfera più chiara dell'occulto, ed ora deve mettere in rilievo la realtà di ciò che non si vede come causa efficiente di ciò che si vede; politica e governi sono impegnati nei processi di pensiero e nelle ideologie.

Ma quale è allora la vera struttura interiore della realtà, che in questo momento fornirà all'umanità la forza necessaria, sufficiente perciò per far fronte alla richiesta di verità da parte dell'uomo e che si dimostri adeguata per rispondere alle sue domande incessanti e tuttavia intelligenti?

286 Qui vorrei affermare che la grande risposta che può soddisfare tutte le domande e le necessità umane si trova nella dottrina degli Avatar e nella continuità delle rivelazioni divine. Questa è la credenza persistente, inestirpabile e inalterabile, che, nei momenti di maggiore necessità mondiale, Dio si rivela mediante delle apparizioni tramite Colui Che viene. Questa dottrina si trova in tutte le religioni fondamentali del mondo, in ogni tempo ed età; appare nella dottrina degli Avatar della fede indù, nell'insegnamento sul ritorno del Buddha Maitreya o del Kalki Avatar, nella credenza del mondo occidentale nel ritorno del Cristo e nel suo avvento o seconda venuta, e nell'apparire dell'Avventuriero divino del mondo musulmano. Tutto questo è connesso con la fede imperitura del genere umano nell'amorevole Cuore di Dio, che sempre va incontro ai bisogni dell'uomo. La storia testimonia che il sorgere della necessità dell'uomo ha sempre richiamato una rivelazione divina.

La ragione di questa fede, innata nel cuore umano, sta nel fatto della natura stessa della divinità. L'affermazione cristiana che "Dio è amore" si basa sul riconoscimento di questa profondissima realtà spirituale. L'espressione di questa caratteristica divina può essere riassunta nelle parole tratte da *La Voce del silenzio*:

"La Compassione non è un attributo. È la Legge delle *Leggi*: armonia eterna, il Sé dell'Alaya; una sconfinata essenza universale, la luce dell'imperitura giustizia e appropriatezza delle cose, la legge dell'amore eterno".

Le apparizioni cicliche degli Dei solari dei miti antichi, dei Salvatori del mondo e degli Avatar sono testimonianza e garanzia di questa Compassione imperitura.

La Festa del Wesak

287 Nel periodo della festa del Wesak vorrei richiamare la vostra attenzione sul fatto che l'annuale ritorno del Buddha per benedire tutta la sua gente, e trasmettere all'umanità il messaggio di saggezza, luce e amore - poiché Egli viene dal Cuore stesso della divinità - è la testimonianza e la garanzia esteriore della guida e della rivelazione divine interiori nel presente

ciclo di 2500 anni. Un anno dopo l'altro, Egli ritorna. Per un breve minuto ci ricorda che Dio esiste e sempre ama; che non è dimentico del suo popolo; che il cuore dell'universo è compassione inalterabile, e che l'uomo *non è solo*. Per determinare questo riconoscimento e rendere possibile quest'apparizione, viene creato un triangolo vivente d'energia, focalizzata mediante tre grandi Individui spirituali che evocano il riconoscimento tanto in Oriente che in Occidente. Sono noti ai credenti di ogni fede e di tutte le nazionalità. Essi sono:

1. Il Signore del Mondo, l'antico dei Giorni, Sanat Kumara, il Logos planetario, Melchisedek, Colui cui alluse il Cristo quando disse: "Io e il Padre siamo uno".
2. Il Buddha, l'Illuminato, il Rivelatore della luce e della Saggezza, che viene a noi da sorgenti di gran lunga maggiori della nostra Vita planetaria, un Messaggero degli Dei.
3. Il Cristo, il Figlio del Padre, il Salvatore del mondo, il Redentore. Colui che è rimasto con noi e raccoglie nel suo ovile le sue pecorelle, il Signore d'Amore.

In questi tre Esseri la cui natura è amore e luce radiosi, l'umanità può comprendere in qualche misura la natura della divinità. Sono più grandi di quanto sia noto o compreso; l'intelligenza e l'aspirazione umana possono soltanto intuirne la natura essenziale; la loro potenza spirituale deve essere attenuata perché il genere umano possa sopportare la pressione d'urto dell'energia che usano e cercano di trasmettere. È questo processo d'attenuazione che avviene al Plenilunio di Maggio, ed è portato ad un "punto focale di trasmissione" *dall'intento congiunto* della Gerarchia e dalla *richiesta congiunta* degli aspiranti e dei discepoli del mondo, questa essendo suscitata *dalla necessità di massa* dei popoli di tutti i paesi.

288 Ecco, fratelli miei, una semplice dichiarazione dei fatti che devono essere compresi da tutti voi che cercate di partecipare intelligentemente alla festa del Wesak e siete ansiosi di agire da trasmettitori dell'energia spirituale che verrà riversata in quel momento sull'umanità sofferente. La festa del Wesak del 1941 potrà dimostrarsi "Mutatrice di Condizioni" e un punto di volta importante nella vita del genere umano, se tutti gli uomini di mentalità spirituale potranno pervenire al necessario altruismo, alla purezza disciplinata e alla ricettività che ne risulta.

Certe verità fondamentali sono alla base di tutte le religioni rivelate. Sono essenziali per la crescita spirituale e la progressiva comprensione della divinità da parte dell'uomo. Tutto ciò che si trova d'altro sotto il termine di "dottrina" e frasi connesse non sono che ampliamenti di queste verità fondamentali di carattere esplicativo, esprimenti le interpretazioni umane e le formulazioni di riconoscimenti evolutivi. Sono soprattutto delle aggiunte che hanno il carattere di abbellimento, speculazione e predizione; sono continuamente soggette a cambiamenti, a rifiuti o sviluppi con lo svilupparsi dell'intelletto e dell'intuizione spirituale dell'uomo non sono né fondamentali né immutabili. Sono le verità immutabili che devono essere scoperte e riconosciute mentre la nuova religione prende forma sulla Terra e condiziona il pensiero e la coscienza umani della prossima nuova era.

Le Verità Fondamentali fino ad oggi.

Queste verità fondamentali non mutano mai, perché sono connesse alla natura stessa della divinità e sono divenute evidenti al genere umano mediante la rivelazione, col procedere dell'evoluzione via via che l'uomo ha sviluppato le facoltà intuitive occorrenti e la necessaria persistenza nella ricerca, oltre allo sviluppo della luce interiore dell'anima. Queste verità, inerenti alla natura divina, rivelano l'anima di Dio. Esse sono:

1. *La Legge di Compassione.* È la verità del giusto rapporto, della comprensione amorevole, dell'amore espresso attivamente. È il fondamento della fratellanza e l'espressione dell'unità interiore.

289 2. *La Realtà di Dio.* È la verità secondo cui l'Essere è Dio immanente e Dio trascendente; implica il riconoscimento del grande Tutto e della relativa parte; è la conoscenza della Divinità, accertata mediante un giusto rapporto e l'identità d'origine. È la rivelazione della vita di Dio, che pervade tutto ciò che esiste (Dio Immanente) e della medesima vita che provvede il

rapporto cosmico ancor maggiore (Dio Trascendente) che è garanzia finale d'ogni progresso e della rivelazione progressiva. "Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di Me Stesso, Io rimango" è la sfida della divinità e l'eterna speranza dell'umanità. Questa è la risposta della Vita stessa alle richieste dell'umanità, alle indagini della scienza e a tutto il problema del mondo. Dio è qui, presente fra noi in tutte le forme d'espressione; Egli include, pervade e rimane al di là. È più grande di tutte le apparenze. Si rivela progressivamente e ciclicamente via via che l'uomo è pronto per ulteriore conoscenza.

3. *La Continuità della Rivelazione.* Sempre, lungo le età e ad ogni crisi umana, sempre, nelle ore del bisogno, alla fondazione di una nuova razza o al risveglio dell'umanità preparata ad una visione nuova e più ampia, il Cuore di Dio - spinto dalla legge di compassione - invia un Istruttore, un Salvatore del Mondo, un Illuminatore, un Avatar. Egli dà il messaggio che guarirà, che indicherà il prossimo passo che l'umanità deve fare, che illuminerà l'oscuro problema mondiale e darà all'uomo l'espressione di un aspetto della divinità finora sconosciuto. Su questo fatto della continuità della rivelazione e sulla successione di questa manifestazione progressiva della natura divina, si fonda la dottrina degli Avatar, dei Messaggeri divini, delle Apparizioni divine e dei Profeti ispirati. Di tutto questo, la storia rende indubbiamente testimonianza.

290

4. *La Risposta Inevitabile dell'Umanità.* In queste semplici parole ho espresso la reazione spirituale istintiva dell'uomo e dell'immortale spirito umano alle suddette tre verità fondamentali. Questo spirito divino dell'umanità deve sempre rispondere, e senza alcun dubbio lo fa, all'Apparizione divina. La testimonianza di questo è certa e dimostrata. Nel genere umano esiste ciò che è simile a Dio e che riconosce il proprio quando appare. Questa è l'incrollabile realtà nel cuore umano, e il riconoscimento è l'inevitabile ricompensa e il risultato della rivelazione.

5. *Il Progresso.* La reazione dell'uomo singolo e delle masse alla continuità della rivelazione, storicamente dimostrata, non può essere negata. È il fatto fondamentale della religione. I tipi di rivelazione possono variare, ma ogni nuova rivelazione, data in risposta al bisogno e alla richiesta umani, ha sempre portato l'umanità più avanti verso una meta sempre più luminosa e una gloria maggiore. La rivelazione può avvenire su diversi livelli della coscienza umana. Può essere la rivelazione di nuovi paesi da conquistare, terrestri o mentali. Alcune persone indicarono la via. Può essere il riconoscimento di nuovi fatti o leggi della natura, capiti e usati scientificamente; può essere la risposta dell'uomo intelligente all'accresciuta conoscenza, che produce un nuovo tipo di civiltà. Alcuni spiriti liberati indicarono la via. Può essere la risposta del cuore umano al Cuore di Dio, che conduce alla beatitudine mistica e al riconoscimento dell'Essere spirituale. Può essere la reazione dell'uomo a qualche nuovo insegnamento, a qualche sviluppo ulteriore, che ha per risultato un nuovo e più ricco accostamento religioso al centro della vita. Alcuni Messaggeri indicarono la via. Ma sempre ha significato progresso, avanzare, rigettare qualche limitazione esistente, ripudiare ciò che è indesiderabile ed il male. Sempre implica il riconoscimento di ciò che è possibile, ideale e divino.

291

6. *La Trascendenza.* Significa la capacità innata di passare al di là delle cosiddette leggi naturali. Questo superamento delle limitazioni avviene sempre, e questo processo di trascendenza evoca un riconoscimento crescente. Contrassegna la prossima importante fase nella manifestazione della divinità nell'uomo; significa il dominio sulle leggi fisiche e l'imminente trionfo dell'umanità sulle forze che l'hanno trattenuta tanto a lungo sulla terra. Simbolo di questa trascendenza è l'attuale dominio dell'aria. L'uomo sta rapidamente dominando i quattro elementi. Coltiva la terra, cavalca le acque, controlla i fuochi elettrici del pianeta, e vola trionfalmente nell'aria. Ora sorge la domanda: "Che cosa verrà in seguito, fratelli miei?" Abbiamo davanti un'altra trascendenza. È una delle cose che il prossimo Avatar rivelerà.

Non tratterò delle guide minori, quelli che lo spirito umano evoca per esserne assistito. Cerco di sviluppare un poco la dottrina dei Messaggeri Divini, degli Avatar. Da dove vengo? Qual è la loro natura? Chi sono e in che rapporto sono con l'umanità, la Gerarchia e con gruppi di Vite ancora maggiori? Sono domande che sorgono normalmente e richiedono una risposta chiara.

Un Avatar è un essere che, avendo dapprima sviluppata e poi trascesa la sua natura umana e divina, è capace di riflettere qualche principio cosmico o qualità ed energia divina che produrrà l'effetto desiderato sull'umanità, evocando una reazione, producendo la stimolazione necessaria e come si dice esotericamente, "portando alla lacerazione del velo e alla penetrazione della luce". Questa energia può essere generata nella famiglia umana e focalizzata in un Messaggero responsivo; può essere generata nel pianeta stesso e produrre un Avatar planetario; può essere l'espressione dell'impulso e dell'energia di vita del sistema solare, o provenire da sorgenti all'esterno di esso e perciò cosmica. Ma sempre è focalizzata tramite un'Entità che si manifesta, è evocata da una richiesta o da un appello congiunto, ed evoca una risposta ed i conseguenti cambiamenti nella vita, nella cultura e nella civiltà del genere umano.

292

La risposta o reazione dell'umanità al Messaggero divino, a tempo debito stabilisce il riconoscimento di qualcosa di trascendente, qualcosa che deve essere considerato e che ci si deve sforzare di raggiungere, qualcosa che indica una visione che dapprima è una possibilità e più tardi un conseguimento. Questo è il processo storicamente dimostrato che si esprime infine come un fatto. Questo nuovo fatto, quando è aggiunto a quelli stabiliti da altri Avatar precedenti, arricchisce il contenuto spirituale della coscienza umana, intensifica la vita spirituale della razza e stimola l'uomo a fare un passo avanti nel mondo della realtà e fuori dal mondo dell'illusione. Ogni rivelazione lo avvicina al mondo delle cause.

Attualmente gli Avatar più noti e più facilmente riconosciuti sono il Buddha e il Cristo, perché i loro messaggi sono familiari a tutti, e i frutti della loro vita e delle loro parole hanno condizionato il pensiero e le civiltà di entrambi gli emisferi; perché sono degli Avatar divini-umani e rappresentano qualcosa che l'umanità può comprendere più facilmente; perché la loro natura è simile a quella del genere umano, "carne della nostra carne e spirito del nostro spirito". Perciò hanno per noi maggior significato di qualsiasi altra apparizione divina. Sono conosciuti, amati e seguiti da innumerevoli milioni di persone. Vorrei chiedervi di riflettere sulla potenza del nucleo di forza che Essi hanno fondato. La formazione di un nucleo d'energia spiritualmente positiva è il compito costante di un Avatar.

Egli concentra o ancora una verità dinamica, una potente forma-pensiero o un vortice d'energia attrattiva nei tre mondi della vita umana. Poi, col passare dei secoli, quelle verità e l'effetto della Loro vita e delle loro parole cominciano a condizionare in modo costante il pensiero umano; la forma-pensiero stabilita agisce sempre maggiormente quale trasmettitore dell'energia divina che esprime un'idea divina; questo col tempo produce una civiltà, con la sua cultura, le sue religioni, le sue politiche, i suoi governi e processi educativi. Così si fa la storia. La storia non è altro che il ricordo della reazione ciclica dell'uomo all'energia divina che affluisce, a un Avatar o ad una Guida ispirata.

Intervento divino

293 Nel considerare il soggetto degli Avatar vorrei far notare che (dal punto di vista del genere umano nell'attuale punto d'evoluzione) gli Avatar sono di due tipi, come c'è da attendersi quando la coscienza dell'umanità è soggetta al dominio delle coppie degli opposti. Questi due tipi sono:

1. Gli Avatar che sono l'incarnazione dell'Angelo della Presenza, sia questa l'anima nell'uomo, il Logos planetario, un'Entità extraplanetaria, un Essere Cosmico, o un'espressione del Bene Cosmico.
2. Gli Avatar che sono incarnazioni del Guardiano della Soglia, sia esso il Guardiano umano della soglia, le forze planetarie del materialismo o qualche aspetto del Male Cosmico.

Tenterò di chiarire meglio quest'analogia. Come nel caso del singolo individuo viene un momento nella sua esperienza di vita in cui l'Angelo della Presenza è percepito, conosciuto, visto e riconosciuto come il rivelatore della divinità, così nella storia del genere umano può

giungere la stessa grande illuminazione. L'aspirante e l'umanità si trovano di fronte alla rivelazione. Dio è conosciuto nel cuore umano. Dio è conosciuto dal genere umano. Il riconoscimento della Divinità nei suoi vari aspetti è naturalmente progressivo, ogni stadio ed ogni vita portando al discepolo la propria rivelazione di bellezza della divinità e di gloria di luce con verità e chiarezza sempre maggiori. Similmente si presentano cicli in cui appare il Guardiano della Soglia che affronta l'aspirante sfidandone il proposito e il progresso e bloccando la porta che conduce all'espansione della vita e alla liberazione. Il Guardiano sfida la libertà dell'anima umana. Lo stesso avviene nella vita di una nazione, di una razza e dell'umanità nel suo insieme.

294

L'Angelo della Presenza indica la possibilità divina; al discepolo attento rivela il passo successivo verso la liberazione che deve essere compiuto, e getta luce sul prossimo stadio del Sentiero di Luce che deve essere percorso. L'Avatar che rivela la Via illuminata all'umanità fa la stessa cosa. Il Guardiano della Soglia riassume in sé tutte le tendenze cattive, le limitazioni accumulate e la totalità delle abitudini e dei desideri egoistici, caratteristici della natura materiale del discepolo. L'Angelo della Presenza indica la possibilità *futura* e la natura divina. Lo stesso fa l'Avatar. Il Guardiano della Soglia indica il *passato* con le sue limitazioni e le cattive abitudini. Lo stesso fanno gli Avatar che appaiono di tanto in tanto come incarnazioni del male e della natura inferiore dell'umanità. E, fratelli miei, essi effettivamente appaiono d'età in età.

I cicli della vita del discepolo presentano volta per volta uno degli aspetti del "confronto". In una vita egli può essere interamente occupato a combattere il Guardiano della Soglia o ad orientarsi verso l'Angelo della Presenza, permettendo alla divina energia condizionante di fluire in lui; potrà soccombere all'influsso della temibile totalità dei suoi desideri materiali e cattivi oppure potrà gradatamente avvicinarsi all'Angelo. Ma, e questo è il punto importante, è *egli stesso che evoca l'una o l'altra di queste manifestazioni*. Lo stesso avviene per l'umanità. L'appello dell'anima dell'umanità, o quello della sua natura materiale, deve evocare una risposta, e così può manifestarsi un Avatar. È l'appello magnetico o l'intento congiunto del discepolo o dell'umanità che produce la manifestazione. In altre vite il discepolo potrà semplicemente oscillare fra i due poli del suo essere, senza sforzo cosciente, senza un confronto diretto né una chiara comprensione dello scopo della vita. Lo stesso avviene per l'umanità.

Alla fine però, giunge una vita in cui il discepolo si trova di fronte simultaneamente il Guardiano e l'Angelo, avviene allora il conflitto più importante della sua esperienza. E ciò avviene oggi nel mondo. Lo spirituale e il materiale sono in conflitto, e l'umanità stessa è il campo di battaglia.

295

Nella vita individuale del discepolo si può vedere anche un'altra analogia con la dottrina degli Avatar. Quando egli ha conseguito il desiderio giusto e ha fatto un vero sforzo verso l'orientamento corretto, quando il conflitto tra il bene e il male è al culmine, viene un momento in cui egli chiede maggior luce, potere, comprensione, e liberazione per compiere il prossimo passo avanti. Quando può fare questa richiesta con ferma intenzione e può mantenersi saldo e senza timore, la risposta verrà inevitabilmente, proprio dalla stessa Presenza. Ne affluirà una manifestazione di luce, amore e potere. Il riconoscimento del bisogno ha quindi evocato la risposta. Il conflitto cessa; il Guardiano ritorna al proprio posto; il Sentiero si apre davanti a lui, libero; il discepolo può procedere con sicurezza, e per lui comincia una vita migliore.

Lo stesso avviene per l'umanità. Una tale richiesta sale fino alle porte stesse del Cielo; l'intento unito dell'umanità è che il male debba cessare e sia possibile una vita più vera e migliore. La domanda è emanata nel momento della massima tensione e della difficoltà. La risposta giunge. L'Avatar appare e la luce affluisce rischiarando la via. Si risveglia una nuova speranza e sono prese nuove determinazioni. La forza d'instaurare giusti rapporti umani scorre nel corpo dell'umanità e il genere umano emerge in una vita più ampia, condizionata da valori più veri. Diventa possibile la fusione fra il mondo esterno della vita quotidiana e il mondo interiore delle realtà spirituali. È possibile un nuovo afflusso d'amore e di luce.

Oggi è stato raggiunto il momento della massima tensione nella vita dell'umanità. L'Angelo della Presenza e il Guardiano della Soglia sono alle prese. Apparentemente l'uma-

nità si trova nella sua ora più oscura. Ma si alza l'implorazione d'aiuto, di sollievo, di liberazione e di forza per liberarsi da ciò che è male. L'intento unito degli aspiranti del mondo è diretto al mondo dei valori più veri, verso migliori relazioni umane, verso una vita più illuminata e una migliore comprensione fra tutti gli uomini e fra i popoli. Stanno, con intento unito, e le loro file crescono continuamente. Con accresciuta concentrazione della volontà di bene, con una comprensione più chiara delle possibilità future, con la ferma determinazione di far procedere il mondo in conformità con il modello divino e con un urgente appello d'aiuto, l'umanità attende il soccorso. In ogni paese vi è un crescente riconoscimento del fatto che quando il genere umano raggiunge il punto psicologico in cui, *avendo fatto tutto*, non rimane altro che attendere, allora apparirà qualche Espressione della determinazione divina d'intervenire; si crede sempre di più che lo sforzo umano verso la giusta azione sarà integrato dall'emergere di una Forza, Persona o Evento divino che porrà fine al conflitto.

296 Qui si potrebbe far notare che in crisi analoghe anche se meno potenti del passato, l'intervento divino *sostituì* lo sforzo umano; ma Coloro che cercano di aiutare l'umanità sperano che oggi un tale intervento semplicemente *integrerà* lo sforzo umano, ciò che è ben diverso.

Perciò tutta l'umanità oggi aspetta Colui Che viene. S'intuisce che l'Avatar è in cammino. La seconda venuta (secondo la profezia) è imminente, e dalle labbra di discepoli, mistici, aspiranti ed uomini di tutti i paesi sale l'implorazione: "Che Luce e amore, potere e morte adempiano il proposito di Colui Che viene". Queste parole sono una richiesta, una consacrazione, un sacrificio, un'affermazione di fede e una sfida all'Avatar Che attende, nel suo luogo elevato, fino a quando la richiesta sarà adeguata, e l'implorazione abbastanza chiara da garantire la sua discesa e la sua apparizione.

La richiesta non accompagnata dall'azione è inutile, proprio come la fede senza le opere è cosa morta. È qui dove esiste una frattura nel legame magnetico che dovrebbe unire l'Avatar con la richiesta della Sua venuta. Il suo emergere deve essere provocato da un filo o una catena d'energia quintuplici: la volontà focalizzata degli esseri umani, l'intento unito dei discepoli e degli aspiranti del mondo, oltre al loro desiderio, alla loro partecipazione attiva al compito di sgombrargli il cammino, e il totale altruismo. Solo quando l'umanità avrà fatto tutto il possibile per sistemare ciò che è errato e per porre fine al male, e avrà spinto lo sforzo fino al sacrificio della vita stessa, Lui, il Desiderio di tutte le nazioni, potrà apparire.

Oggi si tenta di fare questo. Il grande evento dell'apparizione dell'Avatar può essere reso possibile da un piccolo sforzo in più. La missione del Buddha, in questa festa particolare del Wesak, è di aggiungere il nuovo impulso, la nuova illuminazione e il maggior potere e fermo proposito che permetteranno al genere umano di superare la crisi. Dal lato delle Forze spirituali del pianeta tutto sarà allora stato fatto per rendere possibile l'apparizione dell'Avatar. Dal lato dell'umanità, vorrei chiedere a voi: cosa sarà fatto?

297 Tra la Fonte da cui proviene l'Avatar e l'umanità sta la Gerarchia d'amore, sta il Cristo con i suoi discepoli, stanno i Maestri di Saggezza. Sono tutti uniti, tutti in un unico, stupendo sforzo per aiutare in questo momento il genere umano a superare il Guardiano della Soglia ed avvicinarsi maggiormente all'Angelo. Questo richiede un grande aiuto, ed esso verrà quando anche l'umanità e la Gerarchia, in un unico sforzo unito, si terranno con intento congiunto, invocando quell'aiuto e attendendolo.

L'Apparizione degli Avatar

Fin dall'anno 1400 (data cui ho fatto riferimento in precedenza) ci furono continue apparizioni di avatar minori, evocati in risposta a crisi minori, a dilemmi nazionali e alla necessità religiosa. Essi assunsero la forma degli uomini e delle donne che sostennero con successo una verità, una giusta causa, un diritto umano o una giusta richiesta umana. Tutte queste persone operarono attivamente sul piano fisico e di rado furono riconosciute per quello che in realtà erano; soltanto la storia ha messo in evidenza, in un periodo posteriore, ciò che compirono. Tuttavia essi cambiarono il corso dei pensieri degli uomini; indicarono la via d'una vita mi-

gliore; furono i pionieri in nuovi settori del conseguimento umano. Uno di questi fu Lutero; un'altro fu Colombo; altri ancora furono Shakespeare e Leonardo da Vinci, per non menzionarne che quattro, i quali vissero, pensarono e agirono in modo da condizionare i successivi eventi in qualche settore della vita umana, e sono tuttora riconosciuti come anime d'avanguardia, guide di uomini. Non mi occuperò di questi discepoli. Essi incarnarono delle idee e fecero la storia; non la storia delle conquiste, ma la storia del progresso. Cerco di considerare con voi le Apparizioni ancora maggiori che provengono da qualche centro nascosto, lontano o vicino all'umanità, che "liberano dalla crisi i figli degli uomini". Rientrano principalmente in quattro gruppi relativamente minori:

298

1. *Avatar razziali*. Queste Apparizioni sono evocate dal genio e dal destino di una razza. *L'uomo tipico* (per qualità e coscienza, non necessariamente in senso fisico) presagisce il carattere di una razza. Un tale uomo fu Abramo Lincoln, che venne dall'anima stessa di un popolo, introducendo e trasmettendo la qualità razziale - una qualità che dovrà essere realizzata più tardi con lo sviluppo della razza. In corrispondenza, ma proveniente dal regno del male cosmico e responsabile dell'attuale focalizzazione del materialismo sul pianeta, fu Bismarck. Entrambi apparvero nel medesimo secolo, dimostrando così l'equilibrio della natura e la costante interazione della coppia di opposti. Entrambi rappresentano il più potente tipo di Avatar che l'umanità stessa abbia prodotto finora. Emergono lungo le linee del *governo*, del *primo raggio*, e nel dipartimento del Manu, e sono molto sensibili alla forza di Shamballa. Tali Avatar emergono frequentemente quando si fonda una nazione. Questo vale tanto per Bismarck che per Lincoln.

2. *Avatar Istruttori*. Queste Apparizioni fanno risuonare una nota nuova nel campo del pensiero e della coscienza; rivelano la prossima verità necessaria; pronunciano le parole e formulano le verità che gettano luce sullo sviluppo spirituale dell'umanità. Tali Avatar furono Platone, il primo Patanjali e Sankaracharya; essi emergono sulla linea o energia di *secondo raggio*, nel dipartimento del Cristo, e sono espressioni della forza gerarchica. Quando dico il dipartimento del Cristo, vorrei ricordarvi che il nome "Cristo" è quello di una funzione, una funzione che ha sempre avuto il suo Capo. Non menziono il Cristo o il Buddha fra questi Avatar, perché appartengono ad un'altra categoria e hanno una potenza infinitamente maggiore.

299

3. *Avatar di Raggio*. Questi grandi Esseri giungono ad intervalli relativamente lunghi, quando un raggio viene in manifestazione. Incarnano la qualità e la forza di un raggio particolare. Nel secolo venturo, quando il settimo raggio avrà raggiunto la completa manifestazione e l'influenza dei Pesci sarà interamente rimossa, apparirà l'Avatar del settimo raggio. La sua opera manifesterà la legge, l'ordine e il ritmo del processo creativo che si realizza sul piano fisico, fondendo spirito e materia. Questo raggio è chiamato raggio dell'Ordine o Rituale cerimoniale. Contribuirà largamente a creare le condizioni che permetteranno la riapparizione sulla Terra dei Misteri dell'Iniziazione, custoditi dalla Gerarchia. È connesso necessariamente con la Grande Loggia Bianca di Sirio. Però questo fatto non ci riguarda per ora, perché attendiamo la venuta di un Avatar ancora maggiore.

4. *Avatar trasmittitori*. Queste manifestazioni della divinità appaiono nei grandi momenti ciclici di rivelazione in cui l'umanità ha bisogno dell'espressione di una nuova verità o dell'ampliamento di una vecchia, al fine di progredire ancora maggiormente sulla scala dell'evoluzione. Questi Avatar vengono in risposta alla richiesta e non si occupano tanto dello sviluppo razziale, quanto dello sviluppo soggettivo della coscienza e della stimolazione dell'umanità *nel suo insieme*. Il Buddha e il Cristo sono esempi preminenti di questi Avatar. Non furono soltanto degli Avatar umano-divini, e quindi in grado di collegare l'umanità con la Gerarchia, ma furono qualcosa di gran lunga più grande e importante. Avevano raggiunto il punto in cui potevano agire da trasmittitori di certi principi cosmici, focalizzati in essi in senso extraplanetario, e potevano stimolare i principi corrispondenti profondamente celati e latenti nell'umanità. Trasmisero e portarono qualcosa dall'esterno della vita planetaria, dal Cuore stesso di Dio al cuore dell'uomo. Il Buddha, avendo conseguito l'illuminazione, stimolò la luce nel mondo, nell'umanità e in tutte le forme. Servì l'anima dell'uomo. Il Cristo, grazie al suo stupendo conseguimento lungo la linea della comprensione, per la prima volta nella storia

umana trasmise all'umanità un aspetto e un potere della natura di Dio stesso, il principio d'Amore della divinità. Prima dell'avvento del Buddha, la luce, l'aspirazione e il riconoscimento di Dio trascendente erano stati la vacillante espressione dello atteggiamento umano verso Dio. Poi venne il Buddha, e con la sua vita dimostrò la realtà di Dio immanente, nonché di Dio trascendente; l'idea di Dio nell'universo e di Dio nell'umanità si svilupparono. Il Sé della Divinità e il Sé nel cuore del singolo individuo divennero un fattore della coscienza umana. Fu una verità relativamente nuova che l'umanità doveva comprendere. Essa era sempre stata nota ai discepoli e agli iniziati.

Tuttavia, fino a quando Cristo non venne a vivere una vita d'amore e di servizio e a dare al genere umano il nuovo comandamento di amare, nelle Scritture mondiali si era dato poco rilievo a Dio come Amore. Dopo la Sua apparizione come Avatar d'amore, Dio venne conosciuto come Amore supremo, amore come scopo e obiettivo della creazione, amore come principio fondamentale dei rapporti, e amore operante in tutta la manifestazione verso un piano motivato dall'amore. Cristo rivelò questa qualità divina, modificando così la vita umana e le sue mete. In quel momento si verificarono pure un grande impulso e l'ampliamento dell'opera e della crescita della Gerarchia, come avvenne in misura minore all'avvento del Buddha. Molti iniziati divennero Maestri, molti Maestri passarono ad un'opera ancora più elevata, e molti discepoli presero posto nelle file degli iniziati. Numericamente vi fu grande afflusso d'aspiranti nelle file dei discepoli accettati.

Nei miei scritti precedenti ho considerato alcuni di questi Avatar sotto nomi e categorie differenti. Qui ne tratto semplicemente nel tentativo di raggiungere un pubblico più vasto con l'insegnamento della dottrina degli Avatar o Apparizioni divine. La Bibbia è piena di tali apparizioni, ma in realtà esse sono poco comprese. La descrizione precedente è la più comune.

Nel settembre del 1940 detti un'interpretazione di una nuova stanza della Grande Invocazione, e in quella comunicazione parlai delle Incarnazioni Divine come del tipo più elevato di Avatar che l'umanità può attendere a questo punto della sua evoluzione. Parlai dell'attività della Gerarchia e di Shamballa, qualora questi due Agenti divini decidessero che era necessario un intervento sotto forma di un cataclisma generale (che avrebbe coinvolto tutta l'umanità), e allusi all'emergere di guide ispirate come ad un'altro aspetto inferiore di guida e di partecipazione divina.

Attualmente tale guida ispirata è data all'umanità da Winston Churchill e Franklin D. Roosevelt, in contrapposizione alla guida delle forze del male focalizzata tramite Hitler ed un'altro membro del suo gruppo. Ma qui non tratto di questa forma di guida come espressione del principio avatarico. Tale guida è richiamata dagli elementi presenti nell'umanità stessa. Ora tratterò di un quinto tipo d'Avatar, più grande degli altri quattro. Questi Avatar non hanno sperimentato la vita umana in questo ciclo mondiale.

5. *Incarnazioni divine.* Questi Avatar appaiono di rado, e quando ciò avviene, l'efficacia e i risultati della loro opera sono molto rilevanti. Vengono in manifestazione attraverso il centro di Shamballa, poiché sono un'espressione della volontà della divinità; Essi incarnano il proposito divino; l'energia che affluisce per mezzo Loro e Che trasmettono è focalizzata tramite il Signore del Mondo; Essi possono essere raggiunti solo dalle voci congiunte della Gerarchia e dell'umanità espresse all'unisono; il loro servizio è evocato soltanto dalla reale necessità, e solo dopo che coloro che li hanno chiamati hanno aggiunto alla loro fede la strenua azione, e hanno fatto tutto il possibile, soli e senza aiuto, per vincere il male.

Non scendono mai oltre il piano mentale, e l'importanza e l'attenzione principali della loro opera è diretta alla Gerarchia; la Gerarchia è il loro strumento di trasmissione; occasionalmente raggiungono le persone pensanti focalizzate sul piano mentale che possiedono una chiara visione, una potente risoluzione una volontà indirizzata ed una mente aperta, oltre naturalmente all'essenziale purezza della forma. Questi Avatar esprimono la Volontà di Dio, l'energia di Shamballa e l'impulso che è dietro il proposito divino. Quando verranno, esprimeranno l'aspetto distruttore del primo raggio di potere. Essi provocano la morte: morte di tutte le vecchie forme che limitano e di quelle che albergano il male. Perciò la loro opera ricadrà in due categorie:

- a. Distruggeranno le forze del male usando come strumento le Forze della Luce.
- b. Riveleranno quel tanto di proposito divino che l'umanità potrà comprendere tramite le sue menti migliori e i suoi aspiranti più dedicati; chiariranno la visione dei discepoli del mondo e di tutti coloro che hanno la volontà di sapere disciplinata, e che sono dedicati alla volontà di bene e l'esprimono. Questa conoscenza e questa volontà sono necessarie per il prossimo periodo di riadattamento.

In che modo potranno fine alle attuali cattive condizioni e come distruggeranno l'attuale nefasto stato d'aggressione materialistica, non posso rivelarlo. Non è ancora certo che lo sviluppo e la comprensione degli uomini e l'intento congiunto dell'umanità sarà adeguato alla richiesta e abbastanza forte da richiamarli. Solo il tempo lo potrà decidere. Voglia Iddio che gli aspiranti e i discepoli del mondo si risvegliano all'opportunità offerta e all'imminente possibilità che li attende. La situazione di ampi gruppi di persone sul pianeta grava pesantemente sul cuore della Gerarchia. Ma per portare sollievo e l'Apparizione del Potere che può liberare, occorre la cooperazione umana. In nessun luogo questo è più disperatamente necessario quanto fra la popolazione germanica nel suo infelice paese. Perciò, voglia Dio che i Tedeschi che possiedono la visione possano unirsi alle forze di coloro che cercano di liberare la Germania e il popolo tedesco dalla tirannia imposta della Loggia del Male, che opera tramite i suoi sette rappresentanti in Germania. Quando i Tedeschi che vivono liberi in altri paesi potranno pensare in termini d'umanità nel suo insieme anziché in termini di annebbiamento emotivo, vendetta e autocompatimento nazionali, allora le loro voci si aggiungeranno a quelle degli altri popoli liberi ed a quelle degli aspiranti e dei discepoli in tutte le nazioni.

Quando l'Avatar verrà, trasmetterà all'umanità qualcosa per cui non abbiamo ancora un vero nome. Non è amore né volontà come li intendiamo noi. Solo una frase di parecchie parole può trasmettere in parte il significato, e anche allora solo debolmente. Questa frase è "*il principio del proposito indirizzato*". Questo principio implica tre fattori:

- 303** a. La comprensione (intuitiva e istintiva, ma interpretata con intelligenza) del piano quale può essere attuato nel futuro immediato.
- b. L'intenzione focalizzata, basata su quanto sopra e che mette in rilievo un aspetto della volontà finora non sviluppato nell'uomo.
- c. La capacità di dirigere l'energia (con comprensione e intenzione) verso un fine riconosciuto e desiderato, superando tutti gli ostacoli e distruggendo tutto ciò che intralcia il cammino. Questa non è la distruzione delle forme con la forza, come è imposta ora al mondo, ma la distruzione causata dalla vita grandemente rafforzata entro la forma. I prossimi cento anni riveleranno il significato di quest'affermazione, e soltanto se l'intento unito degli uomini evocherà quest'Avatar di Sintesi durante i prossimi dodici mesi. Ho chiamato questo Essere con il suo nome, perché esprime la qualità e l'obiettivo della forza che Egli porta ed usa.

Anche un'altro Avatar minore attende il richiamo dell'umanità. Esotericamente è collegato all'Avatar di Sintesi, perché ne è adombrato. Questo Avatar può scendere in espressione esteriore sul piano fisico, e così far scendere e trasmettere la stimolazione e la qualità della forza dell'Avatar maggiore che non può avvicinarsi oltre il piano mentale. Chi sarà questo Essere che verrà, ancora non può essere rivelato. Potrebbe essere il Cristo, se i suoi altri compiti glielo consentiranno; potrebbe essere un'Entità da Lui prescelta, adombrata dall'Avatar di Sintesi e diretta nell'attività dal Cristo, il Signore d'Amore. In questo modo, tanto l'energia di Shamballa che quella della Gerarchia saranno focalizzate mediante Colui che verrà. Verrà così creato un triangolo d'energia d'amore e di proposito, che potrà dimostrarsi un modo più efficace di liberare dell'energia, e anche più sicuro, di quanto potrebbe essere l'impatto focalizzato di una sola forza scelta.

Mi rendo conto della difficoltà di questo soggetto, e forse un breve riassunto potrà semplificare l'argomento:

1. Un grande Avatar cosmico *potrà* venire, se la Gerarchia e l'umanità potranno unirsi in un intento congiunto:

304

- a. Scenderà nei tre mondi dello sforzo umano, ma non oltre il piano mentale.
- b. Trasmetterà un'energia cosmica la cui qualità è la *Sintesi*. Questa si esprimerà con l'armonia e l'unità, producendo la necessaria comprensione, promuovendo la buona volontà, e infine ponendo termine alle tendenze di separazione e isolamento del genere umano.
- c. La sua nota e la sua vibrazione possono essere percepite solo da coloro la cui nota individuale è pure la sintesi e il cui obiettivo di vita è la volontà-di-bene. Questi sono perciò i Membri della Gerarchia, i discepoli e gli aspiranti del mondo e alcuni uomini di buona volontà.

2. Un Messaggero o Avatar di rango pari a quello del Cristo nella Gerarchia (o forse il Cristo stesso) potrà venire come rappresentante dell'Avatar di Sintesi e suo agente di trasmissione.

- a. Questo Avatar minore opera oggi come membro anziano della Grande Loggia Bianca, in stretto contatto col Cristo, col Manu e col Signore della Civiltà, il Maestro R.; agirà da coordinatore fra la Gerarchia e Shamballa. Fonderà e riunirà in sé, mediante la qualità della sua vita, le tre grand'energie:

La volontà di potere spirituale.

La volontà d'amare, nella sua connotazione spirituale.

La volontà di manifestarsi spiritualmente.

- b. Il nome attribuito a Colui Che verrà, il Cavaliere sul Cavallo bianco, riportato da molte Scritture mondiali, indica l'antica data del suo conseguimento. Esso risale al periodo anteriore all'espressione ben nota ai Cristiani: "L'Agnello ucciso dalla fondazione del mondo". Nel ciclo precedente, gli iniziati dell'epoca parlavano del "cavallo sacrificale, massacrato per tutta l'eternità". Trasmette la medesima idea fondamentale.

- c. Questo Avatar può scendere sul piano fisico ed apparirvi, per guidare il suo popolo, come Principe che conduce alla pace per mezzo della guerra.

305

- d. Tutto il problema che si pone oggi alla Gerarchia e all'umanità riguardo all'Avatar che verrà, può essere riassunto nelle seguenti quattro domande:

Potrà portare con sé l'energia di sintesi, producendo così rapidi cambiamenti?

Questo dipende dall'essere adombrato dall'Avatar di Sintesi e dal fatto che l'Avatar sia evocato dalla richiesta e dall'intento unito dell'umanità aiutata dalla Gerarchia.

La richiesta degli uomini sarà abbastanza forte da evocare il potere superiore, o sarà troppo debole perché i discepoli e gli aspiranti del mondo non saranno riusciti a focalizzare quest'intento unito in tutto il pianeta?

Questo adombramento superiore non avverrà e giungerà solo l'Avatar minore per istituire un metodo più lento di riforma graduale?

Questo metodo più lento sarà necessario soltanto se e perché l'umanità si sarà dimostrata incapace di evocare e di ricevere il maggior apporto e la vibrazione più potente d'energia divina. La decisione spetta interamente ai discepoli e agli aspiranti del mondo, non alla povera umanità confusa e ingannata. I discepoli e gli aspiranti del mondo sapranno valutare la crisi e l'opportunità? Finora, nell'insieme, non l'hanno fatto.

3. Oggi la Gerarchia sta con intento unito. L'implorazione delle masse sale fino alle porte stesse di Shamballa. È molto più forte della richiesta delle persone orientate spiritualmente - i discepoli, gli aspiranti, gli uomini di buona volontà. Dal punto di vista della Gerarchia, questi sembrano sopraffatti dall'inerzia, assorbiti dalle loro teorie e dagli idealismi, e ciechi alle questioni in palio. Potranno essere risvegliati? Potranno mantenere l'intenzione focalizzata, servire ed agire strenuamente, decisi a lottare anche fino alla morte per sconfiggere il male? Potranno conservare l'atteggiamento interiore d'amore e di non separatività? Potranno rinunciare a tutto per amore dell'umanità? Potranno sacrificare ogni cosa per la causa della libertà e della giustizia? Questo è il problema che si pone a Coloro che operano per l'apparizione dell'Avatar, sia il maggiore che il minore, che in questo momento possono salvare l'umanità, se l'umanità desidera la salvezza e farà i passi necessari.

306

Questi passi sono di vario genere, pur avendo un solo obiettivo. Il primo passo è rendersi chiaramente conto dei metodi con cui l'Avatar può venire e così raggiungere l'umanità. I metodi sono gli stessi, sia per l'Avatar di Sintesi che opera tramite la Gerarchia, che per l'Avatar di Coordinazione (come potrei chiamarlo) che opera tramite l'umanità e rappresenta l'Avatar maggiore sul piano fisico.

I metodi con cui gli Avatar raggiungono e influenzano i loro agenti o coloro che rispondono alla loro nota, alla loro vibrazione e al loro messaggio, sono tre.

1. *Adombramento*. Dove c'è affinità di qualità, obiettivo e natura, l'Avatar può adombrare un membro della Gerarchia (come nel caso dell'Avatar di Sintesi), un discepolo o aspirante quando si tratta dell'umanità (nel caso di un Avatar minore). Questo è effettuato con la meditazione, indirizzando una corrente d'energia del pensiero, presentando una forma pensiero ed evocando la volontà focalizzata di colui che è adombrato. Tutto questo procede rapidamente quando vi è una stretta collaborazione fra quest'ultimo (il discepolo sensibile che risponde) e l'Avatar. Oggi il Cristo è in rapporto molto stretto con l'Avatar di Sintesi, e questo rapporto continuerà, diventando sempre più stretto fino al Plenilunio di Giugno; Egli dà il maggior aiuto possibile, come fa il Buddha, suo fratello. È questo fatto che conferisce estrema importanza al prossimo Plenilunio di Maggio.

307 Un gruppo di Maestri e d'iniziati, connessi in modo particolare al dipartimento del Cristo, come pure un gruppo operante sotto il Maestro M., cercano di rispondere a questo adombramento che sarà possibile, perfino per loro, solo quando sarà trasmesso loro dal Cristo. (Sto parlando di misteri). Vi sarà perciò evidente che se essi riusciranno a diventare sempre più sensibili a quest'energia adombrante del grande Avatar e ad esserne consapevoli, i loro discepoli sulla terra potranno pure divenire responsivi, in modo vago e debole, alle idee formulate nella mente del loro Maestro particolare in risposta all'impressione avatarica. Riflettere su questo.

2. *Ispirazione*. Questo metodo è più diretto dell'adombramento e dà risultati più potenti. Certi membri della Gerarchia, e soprattutto gli Avatar minori, sono ispirati "dall'alto" dall'Avatar cosmico, e talvolta diventano espressioni dirette della sua mente, della sua energia e dei suoi piani. Questa è la corrispondenza spirituale dell'ossessione. Nel caso dell'ossessione, qualche entità malvagia prende possesso di un individuo e lo ispira; nell'ispirazione non c'è presa di possesso, ma solo ciò che è chiamato "risposta identica", una cosa ben diversa. In un caso il libero arbitrio e la comprensione intelligente del Maestro o del discepolo sono schierati dal lato dell'agente spirituale; l'uomo spirituale, agendo come anima, diventa un canale per forze, idee e attività diverse dalle sue, ma alle quali intuitivamente acconsente appieno. Tutto è effettuato con totale comprensione e coscienza del metodo, del processo e dei risultati. È un atto di libera cooperazione spirituale, per il bene dell'umanità, all'opera di una grande Forza o di un grande Essere spirituale. La cooperazione del Maestro Gesù con il Cristo è un caso del genere. Per quanto riguarda il prossimo Avatar, potrà implicare la collaborazione del Cristo o di "un'anima affine, uguale" con un Essere o un Presenza cosmica, che avverrà su livelli spirituali di coscienza ancora più elevati e produrrà una potenza focalizzata in modo indescrivibile.

308 In caso di ossessione, la forza malvagia rende schiava la personalità, che nella maggior parte dei casi non è che un guscio. Hitler è un caso di questo genere. Questo produce un maggior potere sul piano fisico e sul piano astrale; ha risultati più pronti e immediati, ma il potere è meno durevole e gli effetti sono relativamente temporanei.

Nei processi d'ispirazione, l'Avatar minore influenzerà necessariamente, con la sua vita e i contatti nei tre mondi, i discepoli e gli aspiranti sensibili e orientati spiritualmente; così l'ispirazione proveniente dall'Avatar cosmico diviene col tempo *un'ispirazione di gruppo*, e perciò può essere usata con maggior sicurezza. Quest'ispirazione di gruppo oggi può verificarsi. Se ciò avverrà, vi sarà allora l'apparizione simultanea dell'Avatar cosmico, del Salvatore del Mondo nella persona dell'Avatar minore, e nel medesimo tempo di un gruppo salvatore composto di discepoli e servitori del mondo responsivi. Riflettete anche su questo.

In questo modo, se noterete attentamente, si stabilisce una catena di collegamento diretto dall'umanità, attraverso la Gerarchia, a Shamballa. La Gerarchia sta operando per stabilire questa catena, con l'aiuto dei suoi discepoli. Ora l'appello è lanciato a tutti gli aspiranti perché collaborino, il momento è urgente. Se questo rapporto potrà essere stabilito (e sarebbe un ben triste giorno per l'umanità se ciò non dovesse avvenire), allora sarà possibile il terzo metodo di espressione avatarica.

309 3. *Apparizione o manifestazione.* La Gerarchia ha compiuto tutti i passi possibili per permettere all'Avatar, Colui Che viene, di apparire. Quali siano questi passi non può essere dichiarato qui. Sono consentite solo alcune domande che suggeriscono delle possibilità. Pensate forse che il corpo di manifestazione sia già sulla Terra, in attesa di essere adombrato, ispirato e usato al momento giusto, come fu il veicolo del Maestro Gesù dal Cristo? C'è chi dice che egli è in attesa, e da 22 anni. È forse possibile che il Principe di Luce e di Pace scenda improvvisamente per cambiare le condizioni attuali con l'efficacia del suo irraggiamento e del suo messaggio? C'è chi si aspetta di vederlo apparire improvvisamente, e vi sono milioni di persone in attesa. Alcuni dicono che sia già in cammino. È possibile che a questa festa del Wesak si avvicini maggiormente alla Gerarchia ed entri in contatto con i suoi membri? Alcuni dicono che avverrà. Potrà "l'intento unito" dell'umanità evocare una risposta e condurre all'apparizione sulla terra dell'Avatar minore? Alcuni dicono che nulla può impedirlo. Le profezie, l'attesa e il ciclo attuale testimoniano quest'opportunità. Questo possibile duplice evento, la venuta dell'Avatar di Sintesi alla Gerarchia e dell'Avatar minore suo rappresentante all'umanità, può essere un evento probabile se i discepoli e gli aspiranti del mondo si dimostrano all'altezza dell'opportunità.

Il Compito Immediato

Inizio le osservazioni conclusive chiedendomi se ciò che potrò dire risveglierà i discepoli allo sforzo spirituale necessario, uno sforzo spirituale che deve esprimersi in decisioni e attività sul piano fisico.

310 Per la forza stessa delle circostanze, essi hanno già intrapreso un certo aspetto dello sforzo sul piano fisico: l'attività della Croce Rossa in tutti i paesi, la risposta all'urgente necessità fisica che li circonda, e la mobilitazione del tempo e delle risorse da parte dei capi di tutti i paesi, sono le note fondamentali del momento. Ma ciò che occorre a fianco dell'attività esteriore, sono l'attività e l'orientamento spirituali interiori. Questa è un'attività preceduta da pensieri e decisioni chiari ed effettivi. Possono i discepoli e gli aspiranti del mondo dimostrare questa pienezza di vita su tutti i livelli? Sono capaci di una vita interiore intensa oltre che di un'instancabile attenzione al dovere e alle richieste esteriori? Questo è il problema. Sono capaci di mettere da parte le loro teorie predilette e gli ideali insignificanti (insignificanti di fronte alla spaventosa situazione del mondo) e concentrare tutti gli sforzi possibili per combattere il male sul piano fisico come pure sugli altri livelli, con ogni mezzo possibile? Possono vivere nel contempo quella vita dinamica di pensiero e di comprensione inclusiva che troverà espressione con l'appello rivolto all'Avatar? Sono il sentimento e l'adesione fanatica ad un ideale amato, che spesso si interpongono tra il discepolo e un servizio efficace sul piano fisico. Sono le vecchie abitudini di pensiero e lo sforzo determinato di frapporre qualche sogno mistico fra le condizioni quali sono e le condizioni quali potrebbero essere se il discepolo agisse giustamente, che hanno impedito il servizio efficace.

Ma, fratelli miei, tutto deve rinnovarsi, e questo significa una nuova visione, un nuovo idealismo e una nuova tecnica di vita. Gli ideali e i sogni del passato e gli sforzi fatti per calcare il sentiero ed esprimere la fratellanza sono riusciti a produrre un certo mutamento di atteggiamento nella razza, un nuovo orientamento verso la vita dello spirito e l'intenzione focalizzata di procedere. Questa era la meta desiderata ed ora è stata raggiunta.

Molte persone d'ogni razza ora hanno assunto l'atteggiamento giusto, ed è il riconoscimento di questo fatto che ha richiamato l'attività dei Fratelli dell'Ombra in questo momento. Essi si rendono conto che il tempo del loro potere si abbrevia. La presa dei valori materiali

sull'uomo è sempre più debole. L'uomo ha tanto progredito, che oggi nel mondo c'è un numero sufficiente di persone per invertire la corrente, se si riuscirà a scuoterli dalla loro apatia.

Durante gli anni dal 1932 al 1938 ho cercato di stimolarli ad un pensiero rapido e chiaro, ma nonostante un certo successo, non fu sufficiente. La cecità, l'illusione, la separatività e l'inerzia degli aspiranti del mondo costituiscono oggi uno dei fattori contro i quali la Gerarchia deve lottare. Gli aspiranti si preoccupano dei loro piccoli affari e dei loro piccoli sforzi, invece di abbandonare tutto nello sforzo di unirsi nell'appello e nell'attività necessari. Si battono per difendere la loro interpretazione della verità, per i loro ideali favoriti di pace, vita e lavoro e, come Nerone, "suonano l'arpa mentre Roma brucia". Per tutta la vita si sono battuti per un ideale e un sogno, e li amano più di quanto non amino l'umanità. Tuttavia, ciò che occorre è un amore così profondo dell'umanità, che si realizzi su tutti i livelli d'attività e in tutti gli sforzi della vita. Se gli idealisti del mondo si rendessero conto della situazione *quale è*, abbandonerebbero tutto quello che ritengono caro e verrebbero in riscossa dell'umanità, strapando così le masse inermi alla schiavitù e alla morte. Combatterebbero per la libertà dell'anima umana con tutte le armi di cui il genere umano dispone. Terrebbero a bada le forze d'aggressione con la forza stessa, se necessario. Si sforzerebbero di pensare con chiarezza, liberando così il canale per l'afflusso di forza spirituale. Oggi i più importanti requisiti per il vero servizio del mondo sono un irresistibile amore per l'umanità e il senso delle proporzioni. Oggi gli unici requisiti necessari ai discepoli e agli aspiranti si possono così riassumere:

311

1. Fare tutto quanto è possibile per porre fine alla guerra. Devono essere usati tutti i metodi del piano fisico per respingere le forze del male e della crudeltà nel loro luogo oscuro. I metodi del piano fisico, quando siano motivati dall'immutabile amore dell'umanità e sotto la direzione di un'anima illuminata, diventano agenti di giustizia. Vi sono cose peggiori della morte del corpo fisico: c'è l'asservimento dell'anima umana.

2. Focalizzare la vita interiore con fede radiante verso la Gerarchia. La via di Colui Che viene deve essere resa chiara, e la forza vitale deve essere dedicata a un'esistenza che esprime compassione.

3. Chiarificare la vita mentale nella luce pura dell'anima. I discepoli vivono troppo nel mondo del sentimento, ciò che oscura la loro visione. Quando avranno chiarificato le loro menti e visto l'insieme della situazione, allora potranno fare appello all'Avatar affinché faccia la sua apparizione. Questo appello deve essere fatto tramite il Cristo

4. I discepoli devono sforzarsi di capire quali sono gli obiettivi dell'Avatar, per prepararsi così a collaborare.

Il secondo passo è di comprendere con chiarezza quale compito deve essere intrapreso per prepararsi all'apparizione di Colui Che viene. Questo comprende quattro fattori:

312

1. Lo sforzo di unirsi con tutti gli altri discepoli ed aspiranti nel tentativo di fare appello all'Avatar, di raggiungerLo con l'intenso pensiero focalizzato ed evocare la Sua risposta. Questo è lo scopo della nuova Invocazione. Esprime l'intento, fa una richiesta, ed impegna alla collaborazione.

2. Provvedere un nucleo o gruppo tramite il quale l'Avatar di Sintesi possa operare quando l'Avatar minore apparirà sul piano fisico. Ciò comporta l'attività individuale, l'emissione di una nota chiara basata sulla chiara percezione mentale, il riconoscimento di coloro che partecipano al lavoro, e lo sviluppo di un lavoro di gruppo cosciente. In questo lavoro di gruppo la personalità è subordinata e predominano solo le seguenti determinazioni:

- a. La determinazione di offrire un servizio di gruppo - come gruppo - al gruppo mondiale.
- b. La determinazione di instaurare giuste relazioni umane sul pianeta.
- c. La determinazione di sviluppare dappertutto lo spirito di buona volontà.
- d. La determinazione di opporre resistenza al male con l'attività di gruppo pianificata.

3. Costruire in ogni paese una rete di luce e di servizio. Questo viene iniziato nell'ambiente individuale del servitore ed esteso poi gradatamente a tutto il mondo. Fu in vista di quest'idea che suggerì la formazione di triangoli di persone, impegnate ad usare l'Invocazione e ad estenderne l'uso in tutto il mondo. Il mio piano specifico è di aiutare il lavoro mondiale di massa per evocare così l'Avatar, e del pari provvedere un gruppo mondiale mediante il quale

le nuove forze ed energie possano agire, le nuove idee possano diffondersi e il futuro ordine mondiale possa trovare aderenti.

4. Preparare il pubblico in genere per Colui Che viene, segnalando la testimonianza del passato, il riconoscimento del bisogno universale di intervento divino e offrendo la speranza agli afflitti, ai dubbiosi e ai tormentati. La speranza sta nella sua apparizione, e la storia testimonia che ciò è accaduto di frequente nei momenti di crisi mondiale.

313 Sono queste le possibilità che presento alla vostra comprensione. Negli scorsi anni vi ho detto e insegnato molto. Spesso vi ho chiesto collaborazione ed aiuto per il servizio mondiale. Alcuni hanno risposto e dato aiuto. Molti hanno desiderato aiutare. La maggioranza ha fatto poco o nulla. In questo momento di crisi (entro la crisi mondiale) vi chiedo di nuovo di collaborare e lascio che prendiate la vostra decisione.

Possa l'amore di Dio e del vostro prossimo ispirarvi, possa la luce delle vostre anime dirigerivi, e la forza del gruppo mettervi in grado di aiutare a trarre il bene dal male presente, con la giusta azione ed il pensiero chiaro.

L'OPERA DI RICOSTRUZIONE

Agosto 1941

Ho studiato i discepoli del mondo durante l'attuale crisi mondiale, e li vedo schiacciati dall'inerzia; non l'inerzia che deriva dall'egoismo e dall'egocentrismo, o l'inerzia dovuta a mancanza di comprensione della natura della crisi, o quella dovuta a pura pigrizia, ma un'inerzia basata su una profonda depressione interiore, sul senso del fallimento umano e su un'introspezione che è naturale, ma inutile in questo momento. Alcuni discepoli (sia sul sentiero della prova che su quello del discepolato) trovano rifugio nel perpetuare le attività in cui erano impegnati quando scoppiò la guerra; alcuni si rifugiano nella determinazione di attendere che la crisi sia passata, e sembrano pensare che qualsiasi lavoro lungo le vecchie linee di sforzo spirituale non sia di reale utilità; altri ancora trovano rifugio occupandosi in modo febbrile in attività esteriori che possono essere svolte altrettanto bene, se non meglio, dall'uomo medio che non è orientato spiritualmente. Alcuni discepoli e aspiranti sprecano il tempo a combattere la sensibilità psichica suscitata dalla situazione mondiale; molti sono semplicemente sopraffatti e storditi dal dolore e dall'angoscia dell'umanità, dall'orrore del momento, dall'ansietà circa il futuro, e dalla previsione di eventi ancora peggiori. Fanno lavorare eccessivamente la loro immaginazione, in modo del tutto inutile. Tutti voi siete soggetti a qualcuno di questi atteggiamenti.

314 Oggi scrivo per chiamare tutti i discepoli e gli aspiranti del mondo ad un periodo d'intensa preparazione per l'attività e il lavoro futuri. Da questo momento, fino a quando il sole muoverà verso nord, vorrei chiedervi di fare tre cose:

Primo, con la meditazione, la preghiera e il pensiero chiaro, rinforzare la vostra fede, la fiducia e la gioia, e soprattutto approfondire il vostro amore per l'umanità, portando l'amore dell'anima fino al piano fisico e in tutti i vostri rapporti umani.

Secondo, eliminare dalla vita personale nella misura in cui potete o dovrete, qualunque cosa (mentale, psichica, emozionale o fisica) che possa ostacolare la vostra utilità futura.

Terzo, progettare insieme il lavoro del futuro. Questo lavoro potrà essere inaugurato tra breve e deve essere avviato lentamente, con attenzione e in una collaborazione senza riserve con me e gli uni con gli altri. Deve essere svolto con costanza e senza deviazioni, senza perdita di tempo, una volta che gli schemi siano definiti, e dovrebbe essere compiuto *congiuntamente*.

Ciò che oggi occorre maggiormente a ciascuno e a tutti coloro che devono appoggiare il lavoro del futuro che cerco di svolgere con la vostra collaborazione e comprensione, è di promuovere la crescita della volontà di amare e operare. Questo sforzo da parte vostra si esprimerà con il costante approfondirsi dell'amore per l'umanità: per tutti gli uomini e per ogni uomo. Si manifesterà con lo sforzo costante d'invocare la volontà spirituale nell'autodisciplina e nella persistenza; si mostrerà nel portare avanti con intelligenza il piano che cercherò di delineare progressivamente.

315

Questo lavoro può essere eseguito soltanto da persone che amano abbastanza il prossimo e sono sufficientemente illuminate da essere in grado di lavorare con me in modo fidato per un periodo di cinque anni, a dispetto di qualsiasi evenienza; devono essere persone che cercheranno di non permettere ad alcun malinteso della personalità di ostacolare la loro utilità e i loro reciproci rapporti di gruppo e che, poiché amano abbastanza, subordineranno incessantemente ogni cosa al compito che deve essere eseguito. La seconda cosa che vi chiedo è di riunire, traendoli da tutti gli opuscoli passati e dai miei scritti successivi, i piani e le istruzioni sul servizio che sono applicabili alle mutate condizioni e nel futuro immediato. Studiate attentamente il tutto, insieme alle richieste ed ai suggerimenti contenuti in questa lettera, in modo che possiate sapere ciò che io, il vostro istruttore tibetano, sento si potrebbe e dovrebbe fare nel servizio del futuro immediato. A quelli di voi che si sentono di farlo, vorrei chiedere di riunirvi al Plenilunio di ottobre, a scopo di fratellanza, per meditare insieme consacrarvi e consultarvi. A coloro che vivono e lavorano in luoghi più lontani vorrei chiedere di scrivere brevemente le loro reazioni allo sforzo suggerito, indicando in che modo pensano di poter meglio contribuire al compito. Vorrei chiedere a tutti coloro che si assoceranno a me nel lavoro futuro, di usare tutti i giorni la brevissima meditazione secondo lo schema che indico più avanti. È dinamica, affermativa e, se usata correttamente, dovrebbe collegare testa e cuore, conducendo così al servizio amorevole intelligente, e dovrebbe servire anche a legarvi tutti nella più stretta unità spirituale. Questo contribuirà a vitalizzare i corpi eterici di tutti i lavoratori e perciò ad una vitalità di gruppo che sarà irresistibile.

Meditazione suggerita

Al mattino, prima d'iniziare l'attività quotidiana, conseguite la quiete interiore, vedete il Sé come anima, mettetevi a disposizione dell'anima, dell'umanità e del vostro gruppo.

1. Quindi dite mentalmente e con pieno intento dinamico:

Nel centro di tutto l'Amore io sto. Da questo centro Io, l'anima, andrò verso l'esterno. Da questo centro Io, colui che serve, lavorerò. Possa l'amore del Sé divino diffondersi nel mio cuore, nel mio gruppo e in tutto il mondo.

2. Focalizzate poi la vostra attenzione e dedizione, vedendo il gruppo cui appartenete come un grande centro d'amore e di luce che irradia il mondo degli uomini, apportando sollievo, luce, amore e guarigione in misura crescente.

316

3. Riflettete sul piano da attuare e sul servizio che avete stabilito per quel giorno. Fatelo come anima, mantenendo il sé personale inferiore in attesa, come un servitore attento alle istruzioni.

4. Dite:

La gioia del Sé divino è la mia forza.

Il potere dello spirito dell'uomo trionferà.

Le Forze della Luce domineranno le forze del male.

L'opera dei Grandi Esseri deve procedere.

Colui Che viene è in cammino. L'Avatar si avvicina.

A questo dobbiamo prepararci.

5. Concludete con un minuto di quiete dinamica.

Vi chiederò di fare questa meditazione tutti i giorni fino al 1° gennaio 1942, quando vi darò un'altro stadio di questa meditazione di preparazione per Colui Che viene. Suo scopo è di prepararvi tutti interiormente. Vorrei chiedervi anche di leggere e rileggere l'istruzione che vi ho data sugli Avatar (pp. 285-313).

Voi costituirete il gruppo iniziale cui chiedo di collaborare con me nell'opera di ricostruzione della Nuova Era. Col passare del tempo saranno indicati nuovi gruppi che potranno operare nei vari paesi come punti focali della grande rete di luce che si sta formando ovunque, sotto l'ispirazione dei discepoli ed aspiranti del mondo di tutti i paesi, che operano secondo le istruzioni della Gerarchia. Alcuni di loro vi sono noti. Molti altri nessuno di voi li conosce.

Ma rappresentano i gruppi di lavoro di tutti i Maestri, e l'opera di ricostruzione riposa sulle loro spalle, sostenuta da migliaia e migliaia di uomini e donne di buona volontà di ogni paese.

317 L'incontro sull'oceano dei due discepoli e capi mondiali segnò una crisi nelle vicende mondiali. Gli otto punti (vedi p. 318) formulati costituiscono la base del futuro ordine mondiale. Rappresentano necessariamente le grandi linee, senza dettagli quanto all'applicazione. Spetterà all'umanità liberata di elaborare questi dettagli, fare i necessari aggiustamenti per riadattare la vita umana in modo che i valori spirituali possano prevalere, venga istituito un metodo di vita più semplice, sia instaurata una maggiore libertà ed ogni uomo si assuma una maggiore responsabilità. Questo richiederà del tempo. Forse alcuni di voi non vedranno la piena chiarificazione della via che l'umanità deve percorrere (la "Via Illuminata" del futuro), ma voi tutti potete contribuire materialmente all'importante compito di preparazione, indicando i necessari principi mondiali, diffondendo il vangelo della buona volontà ed instaurando giusti rapporti umani. Il lavoro compiuto con il pensiero, con l'amore e con l'attività dedicata nei prossimi tre anni avrà enorme importanza e permetterà la stabilizzazione negli ultimi due anni dei cinque da me indicati come periodo della vostra collaborazione immediata.

Voi che operate in mezzo al caos e al conflitto non potete né potrete giudicare con precisione l'ampiezza del conseguimento. Soltanto i membri della Gerarchia (i Maestri, gli iniziati e i discepoli che non sono in incarnazione in questo momento) possono averne una giusta prospettiva. I discepoli operanti in prima linea devono proseguire il loro lavoro in mezzo al caos, al tumulto, al dubbio, al dolore e alla disperazione. Perciò non possono vedere il quadro nel suo insieme. Alcuni dei più avanzati, che possono "vivere sulle vette, nella valle e negli abissi" simultaneamente, possono vedere veramente, ma sono poco numerosi e il Cristo disse il vero ai Suoi discepoli stupiti con le parole: "Benedetti coloro che non hanno veduto eppure hanno creduto". Seguire la meditazione, aderire alle istruzioni impartite, persistere di fronte alle difficoltà e conservare una fede incrollabile nella bellezza dello spirito umano, nell'amore di Dio, nella vittoria delle Forze della Luce e nell'avvicinarsi di Colui Che viene, queste sono le cose che noi, che operiamo dal lato interiore, chiediamo a coloro che scegliamo per eseguire la nostra opera sul piano esteriore.

Questa lettera tratta della formazione del gruppo per attuare i piani dal 1942 al 1945. Esso è formato nel momento oscuro dell'anno, al nadir della disperazione umana, nel periodo più difficile della storia umana, in un momento di crisi e, nel caso di molti di noi come individui, nel momento delle difficoltà personali più profonde. Io vi dico che voi tutti, insieme, *siete* all'altezza del compito.

318 Vi scriverò ancora per indicarvi gli aspetti pratici del lavoro. Nel frattempo riflettete su ciò che ho scritto qui; cominciate la meditazione e sforzatevi di rinforzare il legame con la vostra anima e fra di voi. L'amore, non l'emozione e il sentimento, governi i vostri pensieri, le vostre parole e le azioni. Vorrei chiedervi anche di studiare attentamente le indicazioni che ho dato in passato riguardo al lavoro che deve essere compiuto; vi chiederei anche di studiare attentamente gli Otto Punti fissati in alto mare, e le Quattro Libertà tanto spesso discusse in tutto il mondo.

La quiete e la profondità caratterizzino la vostra vita interiore.

GLI OTTO PUNTI DEL PATTO ATLANTICO

14 Agosto 1941

Il presidente degli Stati Uniti d'America, Franklin D. Roosevelt, e il primo ministro Churchill, rappresentante del governo di Sua Maestà del Regno Unito, essendosi incontrati ritengono giusto comunicare certi principi comuni della politica nazionale dei rispettivi Paesi, sui quali fondano le loro speranze per un migliore futuro del mondo.

Primo, i loro paesi non cercano espansione territoriale o altro;

Secondo, essi non desiderano alcun cambiamento territoriale che non sia in accordo con i desideri liberamente espressi dei popoli interessati;

Terzo, essi rispettano il diritto di tutti i popoli di scegliere la forma di governo sotto la quale vivranno; e desiderano vedere ristabiliti i diritti sovrani e l'autogoverno per quelli che ne sono stati privati con la forza.

Quarto, essi cercheranno, nel dovuto rispetto dei loro obblighi esistenti, di favorire l'accesso di tutti gli Stati, grandi o piccoli, vincitori o vinti, a parità di condizioni, al commercio ed alle materie prime del mondo necessarie alla loro prosperità economica;

Quinto, essi desiderano realizzare la più piena collaborazione fra tutte le nazioni nel campo economico, allo scopo di assicurare a tutti migliori norme di lavoro, di progresso economico e di previdenza sociale.

319 Sesto, dopo la distruzione finale della tirannia nazista, essi sperano di veder stabilita una pace che offra a tutte le nazioni i mezzi per dimorare in tutta sicurezza entro i propri confini, e che assicuri che tutti gli uomini di tutti i paesi possano vivere liberi dalla paura e dal bisogno;

Settimo, questa pace dovrebbe consentire a tutti gli uomini di attraversare senza impedimenti i mari e gli oceani;

Ottavo, essi credono che tutte le nazioni del mondo, sia per ragioni realistiche che per ragioni spirituali, dovranno giungere ad abbandonare l'uso della forza. Dato che la pace non potrà essere mantenuta in futuro se le nazioni che minacciano, o possono minacciare, di aggredire oltre i confini delle loro frontiere possiedono armamenti terrestri, navali e aerei, essi ritengono che il disarmo di tali nazioni sia essenziale, fino a quando non sarà stabilito un sistema di sicurezza generale più ampio e permanente. Inoltre aiuteranno e incoraggeranno tutte le misure pratiche per alleggerire i popoli amanti della pace dal pesante fardello degli armamenti.

LE QUATTRO LIBERTÀ

6 Gennaio 1941

Per l'avvenire che cerchiamo di rendere sicuro, desideriamo ardentemente un mondo basato su quattro libertà umane essenziali.

La prima è la libertà di parola e d'espressione in tutto il mondo.

La seconda è la libertà di ognuno di adorare Dio a proprio modo, in tutto il mondo.

La terza è la libertà dal bisogno, che tradotta in termini mondiali significa l'intesa economica che assicurerà ad ogni nazione una vita sana e di pace per i suoi abitanti, in tutto il mondo.

La quarta è la libertà dalla paura, che tradotta in termini mondiali significa la riduzione degli armamenti, in tutto il mondo fino ad un punto ed in maniera così radicale che nessuna nazione sarà in grado di compiere un atto d'aggressione fisica contro alcun vicino, in tutto il mondo.

Franklin D. Roosevelt

MISURE PRATICHE PER L'OPERA DI RICOSTRUZIONE

Settembre 1941

320

Vi sarà evidente che posso dire poco dell'esatto procedimento da adottare, fino al momento in cui l'umanità stessa avrà deciso le future condizioni della vita umana. Voglio dire esattamente questo, fratelli miei. La guerra non è ancora decisa. C'è un sentimento diffuso che Dio (come chiamiamo il Potere Centrale della Vita stessa) interverrà o dovrebbe intervenire; c'è una vaga richiesta affinché il bene trionfi, e la speranza disperata che avvenga qualcosa di inaspettato che porti la vittoria alle Forze della Luce. Questo atteggiamento di dolorosa aspettativa è generale fra le masse, tanto nei paesi in conflitto quanto in quelli neutrali. Nei paesi neutrali (dei quali gli Stati Uniti è il più grande e importante) sono due i fattori che condizionano il modo di pensare della gente.

In primo luogo c'è un egoismo profondamente radicato, anche se non innaturale, che induce alla determinazione di non prendere veramente parte alla Guerra, tranne che per ciò che può essere fatto senza pericolo e al minor prezzo possibile; in secondo luogo, esiste una sepa-

razione sempre più ampia fra i relativamente pochi dotati di visione che vogliono aiutare attivamente gli Alleati schierati in battaglia (gli agenti delle Forze della Luce) e i molti egoisti che, per ragioni politiche, religiose o personali, combatteranno ogni sforzo volto ad impegnare il loro paese più di quanto lo è già attualmente, e che nondimeno sperano di partecipare ai benefici della vittoria.

In ultima analisi, la situazione mondiale deve essere determinata dall'umanità stessa. La Gerarchia non può interferire. L'umanità ha il privilegio e l'opportunità di agire nel modo giusto *adesso*. Colui Che viene, invocato con tanto fervore in tutto il mondo, sia con la preghiera, con l'invocazione, che con la tacita richiesta, si occupa del riadattamento, della giusta fusione delle forze e della guarigione dei popoli. Quest'appello invocatore diffuso in tutto il mondo è ampiamente indotto da un atteggiamento disfattista o da un desiderio pieno di compassione di veder finire la lunga angoscia dell'uomo; raramente è stimolato dalla convinzione, dal riconoscimento di possibilità o dalla decisione di raddrizzare gli errori che stanno dietro alla situazione mondiale e che costituiscono l'alibi del nemico dell'umanità: Hitler e i suoi accoliti. Colui Che viene farà la Sua apparizione soltanto quando la corrente della battaglia sarà definitivamente invertita e le forze del male saranno ricacciate al loro posto. Non mi pronuncio circa il momento, le persone o i luoghi. Ho semplicemente indicato che esiste la possibilità (successiva all'azione giusta) che appaia Colui che è atteso da lunghi secoli, del quale rendo costante testimonianza le profezie di tutti i paesi, l'intuizione in rapido sviluppo degli uomini, e il precedente stabilito. La sua ora è vicina, purché si faccia la necessaria preparazione; ed è per questo che mi sono avvicinato a voi. Non ho indicato il luogo della Sua apparizione, la natura della Sua comparsa, o il paese che potrà scegliere. Questi sono dettagli che riguardano Lui e non voi. Il vostro compito è di prepararvi per la sua venuta. Questo comporta giusta comprensione e maggior lavoro per l'umanità, come risultato *dell'esperienza d'amore* entro la vostra coscienza individuale. Sottolineo questo punto.

321

Al gruppo di aspiranti con i quali sono in contatto ho consigliato tre passi preparatori.

1. L'uso del grande mantram o invocazione - in due parti (vedi pp. 144, 249). Il primo fu usato nel 1936 e la seconda nel 1940, ed è ancora usata. Il primo era destinato a centralizzare il desiderio umano, e la seconda era destinata a utilizzare tutto il potere mentale disponibile per invocare Coloro che (dal lato interiore della vita) attendono di aiutare. Non possono farlo se l'umanità stessa non lo rende possibile. Questa è la legge.

2. Un processo generale di educazione del pubblico alla realtà e all'uso della buona volontà. Nel genere umano è ancora racchiuso un grande potere non sviluppato che, se evocato dall'uomo stesso, risulterà adatto a compiere due cose:

a. Porre le fondamenta di una pace stabile, attiva e positiva perché risultato dell'azione attiva e positiva, dopo che le Forze della Luce avranno ottenuto la vittoria sul piano fisico.

322

b. Provvedere la sintesi soggettiva o rete di luce incarnante la forza di buona volontà quale espressione di giuste relazioni umane. Questo garantirà un ordine mondiale realizzabile e non una tirannia imposta o un sogno mistico e impossibile.

3. La realizzazione di uno schema generale del futuro ordine mondiale, che sarà conforme al bisogno dell'umanità, basilare nelle sue implicazioni, e che fornirà la struttura d'interrelazioni viventi che promuoveranno l'amore latente, la comprensione intuitiva e il potere creativo dell'uomo.

Questi sono i tre obiettivi principali di cui ho trattato nelle precedenti comunicazioni. Ho anche suggerito metodi pratici d'attività, alcuni di natura esoterica, come quello di compilare, in ogni paese, elenchi di indirizzi di coloro che pensano ed esprimono la buona volontà; altri, come la creazione della rete di luce mediante la formazione di triangoli. Non sta a me decidere i dettagli delle vostre attività esteriori. Spetta a voi farlo, e per questo vi ho chiamati ad assistermi.

Ricapitolerò alcune delle cose che sono state intraprese col nostro lavoro congiunto, affinché possiate vedere chiaramente la base del nostro sforzo futuro e comprendere il lavoro nel suo insieme.

1. La prima attività fu di scrivere e distribuire l'insegnamento occulto mediante i libri che A.A.B. mi ha aiutato a scrivere. Essi serviranno (a guerra finita) a condurre avanti l'umanità e avvicinarla al momento in cui l'occultismo d'oggi sarà il tema dell'educazione mondiale, in qualche forma modificata. Si può affermare, senza presunzione, che i libri pubblicati non hanno competitori; se saranno distribuiti in modo giusto serviranno ad elevare la coscienza dell'uomo a livelli superiori ed a rendere chiaro il Piano divino per l'umanità. In essi è anche indicato chiaramente il compito da svolgere immediatamente dopo la fine della guerra.

323

2. La fondazione e l'opera della Scuola Arcana. Questa fu iniziata da A.A.B. per istruire coloro che sono pronti per l'insegnamento esoterico, e per prepararli per lo stadio ed il lavoro del discepolato accettato. Oggi il mondo è pieno di gruppi il cui compito è di aiutare qualche gruppo di aspiranti e cercatori, come se ne trovano ovunque, oppure quello più generale di elevare la coscienza di massa. Perciò la Scuola Arcana fu fondata per due scopi:

- a. Anzitutto per aiutare la Gerarchia nella sua opera durante la crisi mondiale, crisi alla quale la Gerarchia era preparata da lungo tempo. La Scuola Arcana non era e non è l'unico gruppo che persegue quest'obiettivo, ma è nettamente fra i più influenti.
- b. Istruire i discepoli in prova perché diventino discepoli accettati, affinché la Gerarchia possa trovare coloro che possono portare senza pericolo il potere spirituale ed essere canali d'amore e di comprensione per il mondo.

Potete perciò vedere che la Scuola Arcana non è tanto impegnata ad aiutare i singoli individui quanto ad aiutare la Gerarchia a salvare l'umanità. Quest'opera richiede una formazione che la Scuola Arcana fornisce.

3. Il fatto dell'esistenza del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è stato portato all'attenzione del pubblico in genere, e su ben larga scala. Questo gruppo è composto di aspiranti, discepoli e iniziati, ed è intermedio fra la Gerarchia spirituale e il pubblico intelligente. I suoi membri si trovano in tutti i paesi e non sono organizzati, tranne per il loro rapporto spirituale con la Gerarchia e fra di loro, e per lo sforzo fatto in ogni campo della coscienza umana per condurre l'umanità ad un modo di vivere più spirituale. Loro scopo è di favorire lo sviluppo di giuste relazioni umane per mezzo della buona volontà, e quest'opera è ancora in corso.

324

4. Organizzare gli uomini e le donne di buona volontà di ogni paese in modo che possano infine stabilire la nota della buona volontà mondiale per il nuovo ordine mondiale. Questo lavoro fu iniziato parzialmente nel 1934. Molto resta ancora da fare, richiede attenzione e dovrà essere compiuto in un periodo molto più difficile di quello d'anteguerra. Il nucleo di questo gruppo esiste, e fra i suoi membri la vitalità della buona volontà è ancora intatta.

5. Lo sforzo di utilizzare il potere combinato del suono e del pensiero fu intrapreso con l'uso delle due grandi invocazioni che, come gruppo, avete distribuito in tutto il mondo. Per secoli sono state usate grandi preghiere mondiali; il desiderio e l'aspirazione spirituale hanno portato gli uomini a pregare, ed essi hanno riconosciuto il potere della risposta divina. L'arte di invocare è stata tuttavia relativamente sconosciuta, soprattutto in Occidente. Essa usa la volontà dinamica e la mente focalizzata, ed è destinata ad evocare una risposta dalle Forze che condizioneranno il nuovo mondo, che potranno venire in esistenza alla fine di questa guerra. La volontà o intenzione focalizzata, la mente convinta, il desiderio dedicato all'attività programmata sono essenziali per il successo.

6. La formazione dei triangoli di luce e buona volontà, in modo da poter creare una rete interiore di persone consacrate alla buona volontà, all'uso del potere di invocare e alla crescita della comprensione in tutto il mondo; l'inizio è già stato fatto. Questo è un modo di procedere potente e realizzabile, quando gli sia data l'opportunità di diffondersi.

7. L'inaugurazione di uno sforzo verso un definito lavoro di gruppo. Deve essere un lavoro di gruppo di nuovo genere, nel quale l'attività individuale sia subordinata all'obiettivo di gruppo e alle decisioni del gruppo in conclave; non è un lavoro svolto con l'imposizione di una singola volontà a un gruppo di volontà più deboli. L'individuo e il suo modo di lavorare non sono considerati importanti nella coscienza di gruppo, perché il punto importante è la volontà del gruppo, dedicato congiuntamente a un obiettivo specifico. Questo è un nuovo modo di procedere e una cosa che potete applicare voi stessi. In questo gruppo che io ho formato o-

ra, si presenterà l'opportunità di dimostrare la praticità di questo nuovo ideale nei metodi di servizio.

325 Queste sono alcune delle attività in cui siamo stati impegnati per qualche anno, e si consiglia di continuarle tutte come base per tutto il lavoro futuro e come piattaforma fondamentale.

In questo gruppo (o nei vostri rapporti con altri gruppi) voi, come individui, avete tutti dei problemi personali. Questi problemi sono semplicemente la vostra partecipazione al karma mondiale e costituiscono il necessario terreno di addestramento e il campo della vostra sperimentazione spirituale. Non me ne occuperò, perché voi siete tutti anime adulte, e progredite grazie ad un servizio definito e non all'aiuto concesso. Il vostro compito è di aiutare il lavoro che la Gerarchia progetta di svolgere, di trovare i modi e i mezzi per rendere quel servizio con saggezza, di scoprire il modo per far fronte al bisogno del mondo (non il bisogno del vostro gruppo), per finanziare la parte del lavoro della Fratellanza che la vostra anima vi ha assegnato, e per fare la vostra parte nello sviluppare gli atteggiamenti umani necessari affinché entro il 1975 nel mondo vi sia una vera pace. Se questo lavoro sarà eseguito bene, allora potrà essere instaurata un'unità mondiale che produrrà giuste relazioni umane, una sana politica mondiale, uno sforzo spirituale unito e una "ripartizione" economica che metterà fine a tutta la concorrenza e all'attuale distribuzione disuguale degli elementi essenziali alla vita.

In passato vi ho delineato il programma generale e gli obiettivi auspicati. Vi ho dato molte informazioni e ho indicato la necessità e la sua possibile soluzione. Vi ho dato dei consigli pratici circa i procedimenti e i metodi. Ho chiesto, e la chiedo oggi, la vostra collaborazione, e la chiedo a nome delle Forze della Luce, della Gerarchia spirituale e dell'umanità sofferente.

La presente crisi mondiale potrebbe essere abbreviata se gli uomini di mentalità spirituale vivessero all'altezza della loro fede e della conoscenza interiore. Il compito di unificare gli uomini e le donne di buona volontà, oggi è infinitamente più difficile di quanto non fosse prima della guerra. Può essere assolto soltanto se ogni servitore della Gerarchia pensa con chiarezza, ama con intelligenza e serve al massimo. Non imploro nulla. Vi ho implorato molto in passato e lo sforzo che ne è risultato, sebbene non sia stato un completo fallimento, non fu abbastanza forte per compensare le forze del male concentrate in Germania, in Giappone e, in misura molto minore, in Italia.

326 Quest'ultima affermazione (già espressa in altri scritti) ha suscitato del risentimento nelle menti di coloro che pensano che le Forze della Luce debbano amare in modo così indiscriminato da annullare il loro lavoro dal lato dell'evoluzione, e che lo sforzo di promuovere lo sviluppo della coscienza umana sarebbe reso completamente inutile o tenuto in sospeso fino alla fine della guerra. Qui vorrei far notare che se le Forze della Luce, aiutate da voi, non facesse nulla per influenzare le menti degli uomini, le forze del materialismo e del male trionferebbero. L'umanità sarebbe allora sconfitta spiritualmente e la sua evoluzione sarebbe ritardata per un periodo indefinito. Vorrei richiamare la vostra attenzione sulle parole del mio e vostro grande Maestro: "Li riconosceremo dai loro frutti". Vorrei ricordarvi che oggi non ci sarebbe la guerra mondiale se la Germania non avesse marciato sulla Polonia. La causa della crudeltà, del terrore, dell'assassinio e dell'angoscia grava proprio sulle spalle dei sette uomini della Germania.

Se gli aspiranti e i discepoli del mondo si fossero resi conto prima della situazione, e se avessero operato maggiormente di tutto cuore, l'attuale catastrofe sarebbe stata contenuta entro determinati limiti; avrebbe potuto essere impedita e il problema essere risolto sui piani interiori del pensiero e del desiderio, dove avrebbe potuto essere trasmutato e si sarebbero potuti fare i riaggiustamenti necessari. Ma non capirono e la tempesta si abbatté sul piano fisico.

I prossimi dodici mesi saranno decisivi per le vicende umane. Alla fine del 1942 vi saranno ancora caos e difficoltà, ma si sentirà il suono delle trombe della vittoria. Vinceranno le Forze della Luce, sotto le cui bandiere combattono gli alleati, o trionferà il male, e la cupidigia coglierà i frutti dell'aggressione? Saranno gli uomini condotti nella tenebra che, sebbene non interminabile, inghiottirà l'anima umana per decenni? La risposta a queste domande sta nelle decisioni e nelle attività dell'umanità stessa. La Gerarchia attende.

Ho accennato all'accresciuta difficoltà che dovranno affrontare gli uomini e le donne di buona volontà (operanti sotto il nuovo gruppo di servitori del mondo). Se analizziamo la situazione, da cosa è costituita la difficoltà? Da due fattori principali:

Primo, il sentimento d'intenso risentimento in continuo aumento (che arriva all'odio nel caso di certi gruppi e settori dell'umanità sofferente) accompagnato da una profonda stanchezza, dall'integrazione psicologica spezzata a causa della tensione nervosa, una paura acuta di ciò che il futuro può riserbare (sviluppata scientificamente dalle potenze dell'Asse) ed un intorpidimento dell'anima, causato dalla morte presente ovunque, dalle perdite, dalla separazione e dalla vista di dolore e sofferenze inenarrabili.

In secondo luogo, la vasta distruzione fisica, operata dagli eserciti invasori e difensori, la distruzione di grandi città e delle condizioni di vita civile, la distruzione in massa di impianti industriali e dei meccanismi della vita quotidiana, l'affondamento di navi che distribuiscono le materie prime della vita civile e la completa disorganizzazione di tutti gli affari umani in tutti i paesi del mondo, direttamente o indirettamente, e il crollo della struttura di relazioni finanziarie ben stabilite, oltre alla distruzione dei normali mezzi di comunicazione. A questo aggiungete la rovina monetaria delle masse, ed avrete un quadro vero e non sensazionale della situazione mondiale. Dalle macerie di tutto ciò che l'uomo ha costruito durante i secoli e dalla spoliatura di tutta la cultura e la civiltà esistenti, deve essere costruito il mondo nuovo. E, fratelli miei, sarà costruito, e voi potete aiutare a preparare la costruzione di un modo di vivere più stabile e bello.

Questo processo creativo comincia sempre nel regno delle intenzioni, è stimolato dal desiderio addestrato, e sarà portato in espressione oggettiva dal giusto indirizzo del pensiero, dall'ispirazione di ideali giusti, e dall'educazione delle masse che generalmente non pensano (ma che oggi pensano come non hanno mai fatto prima), in modo che l'umanità nel suo insieme si appropri questi ideali. Allora si potrà confidare che essa prenderà le misure necessarie. In questo modo le condizioni desiderate prenderanno forma sui livelli fisici dell'esistenza quotidiana. In questo momento vi sono molti pensatori illuminati che lavorano a questi problemi; essi stanno formando attivamente la pubblica opinione; le menti libere di tutti i paesi o i loro rappresentanti nei paesi occupati, stanno già ponendo le fondamenta della libertà in modo più sicuro e solido di quanto sia mai stato prima; dappertutto si stanno organizzando gruppi per la ricostruzione (mentale, psichica e fisica) del nostro mondo e per ricostruire la nostra civiltà secondo linee più sane e su fondamenta più sicure. Fra religione, politica e filantropia si stabiliscono rapporti più stretti e comprensivi, e la parte che la scienza, l'educazione e l'economia dovranno assolvere in futuro è portata sempre più in primo piano nell'aspirazione.

Perciò non bisogna scoraggiarsi. Occorre solo la giusta azione determinata e lo sforzo del sacrificio. Questo deve essere basato sulla fede nello spirito umano, sulla convinzione che alla fine il bene deve trionfare, perché così è sempre stato, e sulla conoscenza che la nuova era sta nascendo e nulla può impedire la sua instaurazione. Testimonianza di questa Nuova Era è la distruzione stessa perché, citando ancora il mio Maestro, il Cristo, non potete mettere il vino nuovo nelle botti vecchie. Io vi chiamo a partecipare al lavoro di preparazione del futuro mondo nuovo, ad una rinnovata attività sul piano esteriore della vita, e di nuovo delinea i tre anni di lavoro, più i due anni d'attività che deriveranno dai tre anni di preparazione.

Fino al Maggio 1943 consiglio un solido lavoro di preparazione per la futura attività mondiale. Questo deve essere accompagnato da una salda organizzazione, basata su una visione a lunga portata di ciò che deve essere compiuto, e sullo sforzo sperimentale. Questo è il lavoro immediato di questo gruppo e di coloro che in seguito potranno essere scelti dal gruppo come collaboratori. Da questo gruppo, quando sarà debitamente stabilito e operante, più tardi dovranno nascere altri piccoli gruppi.

Dal Maggio 1943 al novembre 1944 dovrete spingervi all'esterno verso una precisa esperienza mondiale, e in una fondamentale collaborazione con tutti i gruppi analoghi impegnati a salvare il mondo, soprattutto dal punto di vista psicologico, poiché la riabilitazione psicologica dell'umanità sarà la necessità principale e preminente, parallelamente al riassetto economico. Questi due fattori sono i primi ai quali tutti gli uomini e le donne di buona volontà dovranno prestare attenzione. Questo gruppo deve ispirare, promuovere e rafforzare dovunque

e ogni volta che sia possibile. Questo compito può essere intrapreso soltanto da coloro che non hanno prevenzioni religiose, antagonismi politici, né senso di esclusività.

Da quel momento fino alla fine del 1945 o al principio del 1946, il mondo dovrebbe consolidarsi; gli uomini e le donne di buona volontà diverranno sempre più utili e il potere del loro pensiero ed atteggiamento nel plasmare l'opinione pubblica dovrebbe farsi sentire dinamicamente, se voi tutti lavorerete come desiderato. Sarà perciò evidente quanto sia importante il lavoro che potete iniziare adesso, per stabilizzarlo entro i prossimi diciotto mesi. Le linee d'azione principali le conoscete già, poiché l'opera di buona volontà svolta nel 1936 rimane ancora fondamentale e i suoi processi dovrebbero essere ristudiati ed utilizzati. Ma vorrei dare i seguenti consigli pratici per quanto riguarda il gruppo e i suoi piani.

1. Imparate a conoscervi e a confidare gli uni negli altri, lasciando ognuno libero di lavorare e fare progetti in seno al piano di gruppo; sviluppate *l'esperienza d'amore* nella vostra vita individuale e nel rapporto di gruppo. Riunitevi regolarmente per discutere, fare progetti e meditare insieme, usando in questo gruppo la stessa meditazione che vi ho chiesto di seguire individualmente. Subordinate i vostri desideri e le vostre idee alla decisione di gruppo. *Sia questo unicamente uno sforzo di gruppo.*

2. Incoraggiate il lavoro dei Triangoli in tutti i modi possibili e in tutti i paesi dove il contatto non rappresenti un pericolo. Pianificate questo lavoro secondo il sicuro metodo degli affari, dandone la responsabilità del funzionamento e del successo ad un piccolo gruppo di vostri collaboratori.

3. Scoprite, e se possibile entrateci in contatto, tutti i gruppi motivati dal vero amore per l'umanità, oltre che dalla ricerca e dalla comprensione degli ideali di libertà, collaborazione e inclusività della Nuova Era. Consiglio di compilare progressivamente un elenco d'indirizzi di questi gruppi, accompagnato da esemplari della loro letteratura e dall'analisi delle loro idee.

330 4. Riunite tutte le proposte relative al nuovo ordine che sono state formulate da individui, gruppi di pensatori mondiali e specialisti nei diversi settori della ricerca mondiale. Cercate ciò che è stato suggerito nelle differenti nazioni in merito al nuovo ordine mondiale, sia il buono che il cattivo. Questo comporterà la lettura di libri, l'assimilarli e analizzarli, la formazione di piccole biblioteche a disposizione, e lo studio e la raccolta di opuscoli sull'argomento. Facendo questo potrà essere costruita una forma-pensiero di grande potenza che influenzerà le menti degli uomini.

5. Mantenete il contatto con le persone di tutti i paesi - occupati e non occupati - che più tardi potranno essere sollecitate a un'attività costruttiva. In questo modo il gruppo sarà pronto per vitalizzare le persone e i gruppi con cui sono in contatto, ovunque si trovino; alcuni gruppi furono formati prima della guerra e sono per forza inattivi. Le Unità di Servizio dei paesi occupati ne sono un esempio. Perciò, mantenete il contatto oggettivo e soggettivo con quante più persone potete in tutto il mondo.

6. L'organizzazione della struttura finanziaria necessaria per portare avanti questo lavoro sarà compito di un'altro gruppo in seno a questo mio gruppo più ampio.

7. Capi di gruppi spirituali, religiosi ed esoterici, come pure gruppi del campo educativo dovrebbero essere avvicinati nell'interesse dell'unità del mondo. Si dovrebbe preparare una lettera che inviti questi capi a un cameratismo di mutua amicizia e collaborazione, non di coordinamento e fusione. Si potrà così progettare di "riunirsi" per sostenersi e consultarsi vicendevolmente. Queste lettere dovrebbero sempre essere il risultato dello sforzo e dei consigli di gruppo, dopo essere state redatte dal gruppo minore incaricato di questo compito.

8. Dovrebbe essere redatta e ampiamente distribuita una chiara formulazione degli obiettivi per i quali questo gruppo è stato costituito; fin dall'inizio dovrebbe essere applicata una saggia organizzazione di lavoro; si dovrebbero assumere i collaboratori volontari adatti, e porre le basi di una sana politica finanziaria.

331 9. Dovrà essere intrapreso un lavoro preciso in preparazione al lavoro che la necessità del futuro potrà richiedere in Europa e altrove. Voi non potete intraprendere la riabilitazione di tutto il pianeta! Tuttavia potete fare molto per quanto concerne l'interpretazione degli ideali,

l'unificazione e il rafforzamento di altri gruppi. Per questo gruppo vi sono ancora tre possibilità:

- a. Scoprire e aiutare i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo nei paesi occupati e altrove, fornendo un aiuto spirituale e pratico.
- b. Lavorare per la riabilitazione e il trattamento corretto dei bambini dei paesi devastati. Questa è una necessità urgente che comporta ampie promesse e grandi implicazioni per il futuro ordine mondiale. È desiderabile concentrarsi su questo.
- c. Continuate l'opera di cercare e organizzare in tutto il mondo gli uomini e le donne di buona volontà. Sono loro che in futuro costituiranno gli agenti di questo e altri gruppi della Nuova Era. Il lavoro che avete compiuto prima della guerra dovrà perciò proseguire, e seguendo la stessa linea.

10. Individualmente studiate in modo approfondito le Quattro Libertà e gli Otto Punti del Patto Atlantico, affinché i membri di questo gruppo abbiano un'idea sana delle libertà della nuova era e possano perciò pensare con chiarezza, insegnare correttamente i nuovi ideali e essere d'aiuto in questo importante obiettivo mondiale.

Questa comprensione è più importante di quanto pensiate. Utilizzando questi consigli, il piano del vostro gruppo potrà prendere forma. Avendoveli dati e avendovi indicato le linee del desiderio gerarchico, non dirò altro. La responsabilità è vostra, e lascio a voi l'elaborazione di queste idee. Muovetevi rapidamente e come un gruppo unito per il lavoro dei Triangoli. È di utilità fondamentale e deve essere diffuso ampiamente. Muovetevi con sicurezza ed in maniera più graduale con gli altri aspetti del lavoro che ho indicati.

332

La forza e l'utilità di questo gruppo dipenderà dall'unione interiore e dall'amore con cui lavorerete insieme, neutralizzando tutte le reazioni personali. Vi aiuterete a vicenda su tutti i livelli sui quali occorre aiuto. Fate che questo gruppo operi silenziosamente come opera la Gerarchia, impersonalmente dietro le quinte. Attinga a tutte le risorse spirituali disponibili, dedicando tutte le riserve mentali, emozionali e materiali all'opera di aiutare l'umanità, e sappia (al di là d'ogni dubbio) che la Gerarchia sta.

PREPARAZIONE PER L'ATTIVITÀ E L'OPERA FUTURE

Ottobre 1941

Alle menti di tutti i discepoli si affacciano delle domande relative alla posizione generale dello sforzo gerarchico, alla possibilità che il Piano si materializzi e particolarmente riguardo alla parte che i gruppi spirituali possono assumere in questi piani. Ricordate che i discepoli imparano a lavorare con il piano operando; imparano a scoprire la coscienza interiore in espansione dell'umanità sviluppando una crescente sensibilità interiore ad essa; e trovano i loro collaboratori nel Piano con l'antico e sperimentato metodo dei tentativi e degli errori. Quanto meno evoluti sono i discepoli e i lavoratori, e tanto più numerosi sono i tentativi e gli errori.

Ma il sistema funziona, poiché si tratta di un processo tanto di eliminazione quanto di perfezionamento, e di ciò che rimane dopo il debito sforzo, ci si può fidare. Alla fine, quelli che rimangono meritano fiducia. Perché per suo mezzo di evolvono e sviluppano le grazie dell'umiltà, della pronta obbedienza alle ingiunzioni dell'anima, e l'integrità interiore. Dove queste caratteristiche sono presenti, si avrà un tocco sicuro quando si viene in contatto con l'umanità, la sensibilità all'impressione della Gerarchia quando questa cerca il contatto, e il giusto senso delle proporzioni.

333

Una delle difficoltà incontrate dal servitore immerso nell'impresa è di mantenere il contatto con la visione. Alludo alla visione stessa e non alla sua materializzazione. Forse potrò chiarire meglio il mio pensiero facendo notare che fintanto che il contatto è *verticale*, il lavoro è abbastanza semplice, il passo successivo è chiaro ed evidente, la linea d'attività da seguire è chiara e l'ispirazione è fresca e vitale. Ma nel momento in cui la coscienza del discepolo diventa *inclusiva orizzontalmente* (e questo *deve* avvenire), allora la difficoltà diventa grande e il discepolo comincia a capire, per la prima volta, il vero significato delle parole "la Croce del Salvatore". Tuttavia, se imparerà a rimanere dove i quattro bracci s'incontrano (parlo simbolicamente), scoprirà di trovarsi nel luogo del potere e nel "punto di mezzo". Allora può vera-

mente cominciare (ancora simbolicamente) a guardare ai quattro angoli della terra, tanto soggettivamente che oggettivamente, e in tutta realtà; immediatamente la tensione è terribile.

Questa è una delle difficoltà che in questo momento stanno di fronte al nuovo gruppo di servitori del mondo. Ricorderete che poco tempo fa parlai delle crisi che deve affrontare il gruppo. Come posso esprimere a parole la natura di questa crisi? È quella dell'invocazione o della precipitazione del Piano, poiché le due parole sono sinonimi. Questo comporta necessariamente una tensione, la tensione del contatto e della realizzazione interiori prolungati, oltre allo sforzo d'usare abilità d'azione e la debita capacità esecutiva sul piano fisico. Oggi il nuovo gruppo di servitori del mondo è perciò sottoposto a una duplice trazione. Il suo sforzo deve essere di rimanere pronto, al centro. Oggi il nuovo gruppo si trova proprio nel centro e deve conservare e mantenere la sua posizione ad ogni costo. Ciò che più conta in questo momento è l'equilibrio spirituale e la sensibilità spirituale dei lavoratori.

È a questa condizione importante, che i membri del gruppo devono prestare la debita attenzione. I discepoli e i lavoratori spirituali non devono occuparsi dei dettagli del Piano, della produzione di ciò che determinerà l'esteriorizzazione delle idee al punto da trascurare l'istruzione spirituale e il rafforzamento dei lavoratori. Nella polvere, nel tumulto e nel fragore del combattimento, non diventate insensibili e duri, o talmente preoccupati da dimenticare o lasciar passare inosservate le necessità di coloro che lavorano per voi. *L'amore* sia la nota fondamentale di tutti i rapporti, poiché il potere che deve salvare il mondo è la precipitazione dell'amore, e come potrà trovare la via verso il piano fisico se non tramite un gruppo le cui orecchie siano sintonizzate con il suo imminente emergere, e mediante la vita dei membri del gruppo che sono irradiati dall'amore stesso? È qui dove esiste una lacuna, non intenzionalmente o perché esiste il fattore contrario, ma semplicemente a causa della pressione e tensione mondiale. Nello sviluppo della buona volontà del mondo alla fine della guerra, ciò che sarà uno dei compiti più importanti del nuovo gruppo di servitori del mondo, sia l'amore la forza attiva fra i membri anziani del gruppo. Vorrei vederne di più fra tutti voi.

334

Mentre il lato esecutivo del lavoro di gruppo, si amplierà e si entrerà in contatto con l'aspetto volontà dell'umanità, e il suo potere sarà usato per evocare l'emergente crisi d'amore, nelle file del nuovo gruppo di servitori del mondo entrerà un numero sempre maggiore di lavoratori con le qualità di primo raggio. Questo costituisce la seconda difficoltà, e sento la necessità di esprimere una parola di avvertimento. Questo arrivo rafforzerà molto il lavoro, ma porterà con sé anche grossi problemi. Gran parte del lavoro svolto finora è stato lavoro di secondo raggio; è di qualità più gentile, la sua tecnica è di costruire e insegnare, e i suoi lavoratori sono magnetici, e quando sono riuniti non presentano grandi problemi di coesione e d'integrazione di gruppo. La Scuola Arcana è un esempio di quest'aspetto del lavoro.

Tuttavia, quando appaiono i lavoratori di primo raggio per contribuire all'espansione del lavoro e portarlo nelle quattro parti del mondo, allora sorgono inevitabilmente certe difficoltà. È dalla qualità dinamica dell'aspetto potere che ci si deve guardare, non nel senso di non permetterle di esprimersi, ma nel senso che deve essere motivata dall'amore, rivestita di gentilezza, e qualificata dalla comprensione.

Il problema sarà perciò quello di integrare i lavoratori di primo raggio nel nuovo gruppo di servitori del mondo tale che l'aspetto distruttore del raggio non crei difficoltà, non produca fratture né offuschi la nota dominante dell'amore che dovrebbe essere la caratteristica preminente di tutti coloro che operano con il Piano in questo momento. Altrimenti la precipitazione della crisi d'amore sarà ostacolata.

335

Vorrei chiedervi d'intensificare l'amore fra di voi e di accrescere la vera comprensione. Nello stesso tempo non dimenticate che l'amore è la grande forza magnetica d'attrazione e di conseguenza attirerà a sé tutto ciò che occorre, nella crisi attuale, per materializzare la visione sulla terra nella debita forma. Questo richiederà energia spirituale, un sano senso degli affari, abilità d'azione e un sostegno finanziario. Ricordare che il denaro è il consolidamento dell'amorevole energia vivente della divinità, e che quanto maggiore sarà la realizzazione dell'espressione d'amore, tanto più libero sarà l'afflusso di ciò che occorre per procedere nel lavoro. Voi lavorate con l'energia d'amore e non con l'energia del desiderio, il riflesso o la deformazione dell'amore. Penso che se rifletterete su ciò, la via vi apparirà con maggior chia-

rezza. Vi sono molti lavoratori di primo raggio che usano il potere del desiderio e materializzano così il denaro. Vi sono molti lavoratori di primo raggio che entrano nei ranghi del nuovo gruppo di servitori del mondo. A meno che questi lavoratori siano mossi dall'amore, la loro energia di primo raggio farà naufragare il lavoro del gruppo. Tuttavia in questo momento sono necessari, perché essi hanno la forza di tenersi immobili al centro. È l'unione dei lavoratori di primo e secondo raggio che potrà sostenere il mondo durante la prossima crisi di ricostruzione, e sarà bene che questo sia tenuto presente da tutti voi in ogni lavoro connesso col nuovo gruppo. È un importante lavoro d'integrazione.

A questo punto potreste chiedermi d'indicare in modo specifico se c'è qualche impedimento importante che debba essere compensato o modificato, dopo essersene resi conto. La comprensione di quanto ho affermato sarà di grande aiuto, perché ho indicato tre difficoltà. Inoltre rendetevi conto che trattando correttamente i problemi di fondo, automaticamente si tenderà a curare i dettagli. Ciò significa che l'instaurazione di saldi rapporti interiori di gruppo fra tutti i collaboratori produrrà la coesione interiore e lo sforzo focalizzato che dovranno inevitabilmente e sicuramente determinare i risultati esteriori e attrarre sia i lavoratori necessari che il denaro essenziale.

336

Inoltre, badate di non dare eccessiva importanza a un solo settore del vostro lavoro ad esclusione di altri, perché questo creerebbe tensione, mancanza d'equilibrio e, talvolta, un senso di separazione che, se continuato, conduce alla rottura. Prendete coscienza che c'è un unico lavoro, che deve essere compiuto da tutti e che l'intera attività interessa tutto il gruppo. Tutta l'organizzazione dovrebbe essere permeata da questo atteggiamento inclusivo, in modo che lo spirito settoriale non intervenga.

Voglio accennare a un punto relativo alla chiarificazione delle vostre menti. La meditazione quotidiana, sia personale che in rapporto con il gruppo, produrrebbe risultati migliori se l'attenzione fosse focalizzata sul conseguimento dei necessari atteggiamenti interiori, sull'intensificazione della vita spirituale interiore di comprensione, e sull'unificazione di tutti i lavoratori in un'unica unità di servizio. Un atteggiamento congiunto d'amore, di attesa piena di speranza, di coraggio, di richiesta spirituale e di volontà indirizzata dà risultati potenti e apporta tutto ciò che è richiesto.

In passato non è forse stata prestata troppa attenzione agli aspetti dello sforzo sul piano fisico e alle tecniche del lavoro? Non è stato considerato troppo il *come* fare il lavoro e lo sono state troppo poco le *dinamiche spirituali* del lavoro stesso? Grande è stato il bisogno e molti i problemi. Può sembrare che l'ampliamento del lavoro favorisca necessariamente uno spirito settoriale. Quando sorge tale situazione, è necessario intensificare il senso interiore di unità. Le differenziazioni sono facili perché seguono la linea di minor resistenza sul piano fisico. Ma il lavoro è uno solo e i lavoratori formano un gruppo unico. Ciò che occorre adesso è la fusione e la comprensione di gruppo.

Non è forse vero che quando l'individuo consegue un punto di fusione nella meditazione giornaliera, si determina la giusta espressione nella vita quotidiana e le condizioni di vita vengono trattate in modo corretto? Un punto di fusione conseguito nella meditazione di gruppo evocherà i giusti risultati e produrrà uno strumento di servizio di tale potere che il progresso sarà irresistibile.

337

La tensione dei tre anni scorsi è stata lunga e grande. Molti lavoratori la sentono e grande è il bisogno d'amore e di forza. La tensione futura non sarà minore, sebbene verrà registrata in modo differente e porterà problemi diversi; ma voi siete in grado di sopportarla e di assolvere il compito che vi attende. Il successo potrà coronare gli sforzi che si fanno, e il nuovo gruppo di servitori del mondo sarà all'altezza della necessità, se si farà un tentativo più cosciente e definito di tenersi al centro, il luogo del potere amorevole, e se vi sarà maggiore capacità di pensare in termini di sintesi e di fusione di gruppo e di scegliere con saggezza coloro che (per sviluppo interiore e capacità esteriore, poiché questi devono andare insieme) appartengono al gruppo.

In quest'ultimo mese di un triste anno, vi rivolgo un messaggio. La determinazione e il proposito interiori dell'umanità saranno così definiti durante il periodo in cui il Sole comincerà a volgere verso il nord, dal 25 dicembre al 22 Giugno 1942, che il futuro dell'umanità sarà deciso per molte centinaia d'anni. Da quella decisione avrà inizio la prossima nuova era; in base a quella decisione, la Gerarchia potrà fare delle previsioni e determinare la sua azione; in quella decisione si scoprirà il punto d'evoluzione delle masse umane. Vi esorto ad affrontare il futuro con forza, a liberare la mente da ogni traccia di dubbio ed a *sapere* (nella vostra vita e per la razza) che le forze del materialismo e della crudeltà *non* trionferanno. Di nuovo vi dico: *la Gerarchia sta*. Procedete con fiducia.

338 Nella coscienza umana è in corso un processo soggettivo profondamente radicato, che è evocativo e produce effetti precisi. Questo deve essere riconosciuto, e la natura dell'invocazione deve essere compresa da tutti coloro che cercano di aiutare i loro simili. Come ho spiegato in dettaglio altrove (*Astrologia esoterica*, pp. 570-575), questo processo d'invocazione consta di due stadi della vita dell'individuo, e oggi anche nella vita dell'insieme dell'umanità. Lo stadio dell'*aspirazione*, irregolare e vago ma che gradatamente si focalizza e assume potenza, e lo stadio del *misticismo*, con il riconoscimento di uno scomodo dualismo; il tutto si fonde nell'*occultismo*, che è lo studio intelligente di ciò che è celato. È perché oggi questi stadi sono tutti attivamente presenti che abbiamo una crisi penosa e ampiamente diffusa.

Fu la necessità di dare un indirizzo costruttivo alle energie invocate e di focalizzarle che mi ha condotto, secondo le istruzioni della Gerarchia, a trasmettervi le due stanze o parti di un grande mantram occulto in due momenti distanziati nel tempo: la prima per aiutare a focalizzare gli aspiranti dai quali ricevette piena risposta; la seconda fu offerta anche alle masse ma era destinata ad essere una prova e una "decisione in tempo di crisi", per cui fece appello agli aspiranti e ai discepoli focalizzati mentalmente.

Spiego questo perché oggi le condizioni del mondo giustificano l'uso di entrambe le stanze. La Grande Invocazione, com'era usata prima, dovrebbe essere messa nuovamente a disposizione delle masse. La seconda stanza dovrebbe essere usata dai pensatori, dagli occultisti e dai discepoli, e da tutti coloro che rispondono alla sua nota. Nel fare questo occorrerà da parte vostra una grande "abilità d'azione", affinché possiate distribuire giustamente e saggiamente le due Invocazioni. L'una invocherà il Cavaliere del luogo segreto e aiuterà ad evocarlo, poiché è il Cavaliere del luogo segreto a cui si riferisce la prima Invocazione e che vi è invocato; l'altra invocherà i Signori di Liberazione.

L'invocazione unita e la chiamata unita dai differenti livelli della coscienza umana provocherà un potente appello sui Centri nascosti della "Forza Salvatrice". E' quest'appello unito che deve essere ora organizzato. Così la massa dell'umanità sarà stimolata a muoversi innanzi nella luce, ed il nuovo ciclo mondiale, che comincerà nell'Acquario, sarà definitivamente inaugurato dall'umanità stessa.

L'UNICA VIA DELLA VITTORIA

Aprile 1942

339 Ho lavorato con A.A.B. come mia amanuense fin dal novembre 1919. Durante questo periodo il mondo ha visto grandi e significativi cambiamenti, ed uno dei più importanti è stata la crescita, crescita fenomenica, della percezione spirituale. Ciò è dimostrato dal fatto che nonostante la catastrofe mondiale, nonostante l'orrore e il male dilaganti che s'impongono nel nostro pianeta, e nonostante il dolore, il terrore, l'attesa e l'incertezza, oggi nella coscienza umana sono presenti due fattori: la visione di un futuro migliore e la ferma, inalterabile determinazione di fare in modo che questa visione divenga una *realtà* nell'esperienza umana. In questo mondo migliore dovranno dominare i valori spirituali, considerandoli buoni e giusti per l'intera umanità e non accettare semplicemente le interpretazioni religiose e teologiche. La

percezione spirituale è divenuta inclusiva e ora riguarda il piano fisico quanto quello metafisico.

Forse non vi sarà facile rendervi conto dell'importanza di questo sviluppo che, di nuovo di fronte a tutte le forze contrastanti, ha permesso agli uomini di riconoscere che il regno di Dio deve operare sulla terra, che deve essere esteriorizzato e che non deve essere una vaga speranza lontana, ma dovrebbe condizionare la vita quotidiana dell'uomo e governare tutti i progetti per il futuro. Oggi gli uomini operano e combattono per questo. Alla visione danno molti nomi: migliori condizioni mondiali, nuovo ordine mondiale, ricostruzione mondiale, nuova civiltà, fratellanza, cameratismo, federazione mondiale, comprensione internazionale, ma ciò non ha importanza. Il fattore importante è il tema del miglioramento, del benessere universale, della sicurezza generale, dell'opportunità ampiamente diffusa indipendentemente dalla razza, dal colore e dalla fede. I sottostanti propositi di Dio si stanno realizzando, e con questa nota cerco di cominciare la mia comunicazione del Wesak.

340

Questo è il lato più promettente e importante dal punto di vista della Gerarchia che guarda a tutti gli eventi mondiali nella prospettiva del futuro. Tuttavia, c'è l'altro lato. Non è necessario che io sottolinei la gravità della situazione presente. La guerra non è ancora vinta. Nel momento in cui scrivo, nonostante sporadici successi e la resistenza delle Nazioni Alleate, e nonostante una fondamentale tendenza verso la vittoria finale, le potenze del male hanno ottenuto quello che volevano. Sono avanzate trionfalmente, tranne che in Russia. All'inizio c'era da aspettarselo, poiché se il male è semplicemente il predominio della materia e la negazione dei valori spirituali, è ovvio che sul piano materiale esse trovino la linea di minor resistenza. C'era quindi da aspettarsi il loro trionfo iniziale. Il corso della guerra fino a questo momento lo ha dimostrato. Quando gli uomini di mentalità spirituale di tutto il mondo, gli uomini e le donne di buona volontà, gli idealisti e la brava gente di tutti i paesi potranno far pesare sul piano fisico la medesima determinazione unificata e la stessa volontà unita di vincere dimostrata dalle forze del male, allora le Forze della Luce prevarranno e domineranno le vicende umane.

La difficoltà che la Gerarchia dovette affrontare nello sforzo di realizzare questo era dovuta al fatto che la condizione di unità di obiettivi, di metodi e di interrelazioni doveva essere realizzata senza violare in alcun modo il libero arbitrio dell'individuo, del gruppo e della nazione. La legge occulta di libertà spirituale doveva essere riconosciuta e salvaguardata. Nessun riconoscimento o nessuna protezione di questo genere ostacola l'attività delle forze del male. La volontà di potere e una minoranza organizzata, dominata dal male, presero il dominio. La libertà di coscienza e d'azione furono eliminate, e la sottomissione imposta alla maggioranza da una minoranza spietata produsse un'unità spuria ma temporaneamente molto efficace. Questa è mancata nel caso delle Nazioni Unite, che combattono per le Forze della Luce e a favore della libertà umana.

La libertà, fratelli miei, può dimostrarsi una limitazione quando ritarda l'azione giusta, quando concentra l'attenzione sulle divergenze meschine e sulle inclinazioni della personalità delle persone, e quando serve ad impedire l'unità d'azione che può vincere la guerra. Ai capi dei popoli è occorso un tempo prezioso per portarli al giusto senso dei valori e a rendersi conto che le divergenze individuali e nazionali e i punti di disaccordo politico e religioso *devono* tutti far luogo ad un'unica e suprema esigenza: vincere la guerra e liberare l'umanità dalla minaccia della schiavitù, dalla paura in continuo aumento e dal dominio del mondo da parte della Loggia Nera.

341 Come vi ho detto in precedenza, è in pieno corso un antico conflitto, e ora l'umanità ha l'opportunità di risolverlo una volta per tutte; da quel momento in poi sarà libera in senso finora sconosciuto. Questo conflitto si suddivide in tre stadi:

1. Lo stadio di guerra fisica nel quale siamo impegnati attualmente e dal quale non si può sfuggire.

Questo richiede la volontà di vincere.

2. Lo stadio di riorganizzazione degli affari mondiali quando la guerra sarà finita. Questo dovrebbe dividersi in due fasi.

- a. L'instaurazione di giuste relazioni umane durante un periodo di armistizio prolungato, se possibile. Questa fase si dimostrerà in molti modi altrettanto difficile quanto la guerra stessa, ma si esplicherà sul livello mentale ed emozionale della guerra, invece che su quello fisico.
- b. Il compito di riabilitazione. Questo avrà una portata sia fisica che spirituale e comprenderà le attività che vanno dalla ricostruzione delle città devastate, al risanamento delle terre inaridite, alla cura psicologica della gioventù, dei malati mentali e dei disorientati, e alla rinuncia dei valori spirituali essenziali che dovranno guidare l'umanità nel futuro.

Questo implicherà la Volontà di bene.

3. Lo stadio in cui verranno riconosciute le opportunità offerte dalla pace, in cui vi sarà un uso corretto della sicurezza, e l'educazione della gioventù di tutti i paesi sarà pianificata secondo i principi della nuova era.

Questo implicherà la Volontà di organizzare.

342

In questo modo, su tutti e tre i livelli della vita umana, il genere umano sarà condizionato dalla tendenza verso il bene, il bello e il vero. Parlando in senso esoterico, la personalità dell'umanità sarà integrata e riorientata verso una vita improntata al bene, in una direzione nuova e migliore. Faccio appello a voi e a tutti coloro che potrete raggiungere, affinché questi obiettivi siano raggiunti. A questo punto vorrei introdurre parte di ciò che ho detto altrove.

C'è una cosa che dovete tenere sempre presente. Quando la guerra sarà finita, quando questo periodo di prove e tribolazioni acute sarà giunto al termine, giungerà un grande risveglio spirituale (di qualità e natura oggi del tutto imprevedibili). La guerra avrà insegnato molte lezioni all'umanità e strappato il velo del sé da molti occhi. Valori che finora erano espressi e compresi solo da coloro che "hanno gli occhi rivolti a Dio" saranno lo scopo e il desiderio d'innumerabili migliaia di uomini; la vera comprensione fra gli uomini e fra le nazioni sarà un obiettivo desiderato, e quello che l'umanità determina di avere riesce sempre ad ottenerlo. Questa è una legge occulta, perché per il momento il desiderio è la forza più forte del mondo: il desiderio unificato ed organizzato è stato la ragione fondamentale degli spaventosi successi dell'Asse.

L'unico fattore che può opporsi con successo al desiderio è la volontà, usando la parola nella sua connotazione spirituale e come espressione del primo aspetto divino. Tuttavia le Nazioni Unite hanno dimostrato ben poca volontà spirituale organizzata; gli Alleati sono animati naturalmente dal desiderio di vincere, dal desiderio di giungere alla fine di questo cataclisma mondiale che inghiotte tutto, dal desiderio di pace e di ritorno alla stabilità, dal desiderio di porre un termine alla guerra una volta per tutte e di spezzarne il ciclo costantemente ricorrente, e dal desiderio sempre crescente di porre fine al terribile tributo di sofferenza, crudeltà, fame e paura che afferra l'umanità alla gola nel tentativo di soffocarne la vita.

343

Ma nella maggior parte dei casi tutta questa determinazione è semplicemente l'espressione di un desiderio fermo ed unito. Non è l'uso organizzato della volontà. *Il segreto della volontà sta nel riconoscimento della natura divina dell'uomo.* Soltanto questo può evocare la vera espressione della volontà. Infatti, deve essere evocata dall'anima che domina la mente umana e governa la personalità. Il segreto della volontà è anche strettamente collegato al riconoscimento della natura invincibile della bontà ed all'inevitabilità del trionfo finale del bene. Questa non è determinazione; non è sferzare e stimolare il desiderio affinché possa essere trasmutato in volontà; non è la focalizzazione implacabile, incrollabile, irremovibile di tutte le energie nella necessità di trionfare (i nemici delle Forze della Luce sono esperti in questo). Per gli Alleati la vittoria non dipende dallo sforzo di produrre una focalizzazione che abbia un effetto migliore di quella del nemico. L'uso della volontà non è espresso con la ferrea determinazione di mantenersi saldi e non cedere alle forze del male. La determinazione, la concentrazione d'energia e la manifestazione di uno sforzo totale per la vittoria sono soltanto (per quanto riguarda gli Alleati) l'espressione di un desiderio convergente di pace e fine delle sofferenze. Questo tipo di sforzo è quello che può essere offerto dalle masse, e che esse fanno da entrambe le parti in conflitto.

Vi è tuttavia qualcosa di più che volgerà la corrente della vittoria dalla parte delle Nazioni Alleate. Questo avverrà grazie allo sforzo di capire ed esprimere la qualità della volontà spirituale; sarà la manifestazione dell'energia che fa del primo aspetto divino di Volontà o Potere ciò che esso è; è la caratteristica che distingue la forza di Shamballa; è la qualità particolare che distingue la divinità, così diversa che perfino il Cristo non fu in grado di esprimerla con facilità e comprensione. Perciò abbiamo l'episodio di Getsemani. Non mi è facile esprimerne a parole il significato. Sono passati duemila anni da Getsemani e da quando Cristo effettuò il contatto iniziale con la forza di Shamballa, e per suo mezzo e a favore dell'umanità, stabilì un rapporto che perfino dopo duemila anni non è che una sottile, fragile linea d'energia collegante.

344

Nondimeno questa forza di Volontà è disponibile per essere usata correttamente, ma il potere d'esprimerla risiede nel capirla (nella misura del possibile in questo punto intermedio dell'evoluzione umana) e nel farne un uso di *gruppo*. È una forza di sintesi unificatrice, ma può essere usata come forza per irreggimentare e standardizzare. Ripeto le due parole chiave per l'uso dell'energia di Shamballa: uso e comprensione di gruppo.

Il genere umano ha avuto molta difficoltà a comprendere il significato dell'amore. Stando così le cose, il problema relativo alla Volontà sarà naturalmente ancora più difficile. Per la grande maggioranza degli uomini il vero amore è ancora soltanto una teoria. L'amore (come lo interpretiamo comunemente) si esplica come bontà, ma è bontà verso il lato forma della vita, verso le personalità di coloro che ci circondano, e generalmente si esprime con il desiderio di soddisfare i nostri obblighi e di non ostacolare in alcun modo le attività e i rapporti che favoriscono il benessere del nostro prossimo. Si esprime col desiderio di porre fine agli abusi e di creare nel mondo condizioni materiali più felici; si manifesta nell'amore materno, nell'amore fra amici, ma finora di rado come amore fra gruppi e nazioni. È il tema dell'insegnamento cristiano; così come la volontà, espressa divinamente, sarà il tema della futura religione mondiale, ed è stato questo impulso a determinare gran parte del buon lavoro compiuto nel campo della filantropia e del benessere umano; ma di fatto il vero amore non è stato ancora mai espresso, tranne che dal Cristo.

Potreste chiedere perché, se è così, do tanta importanza a questo aspetto più elevato? Perché non attendere di conoscere meglio l'amore e sapere come manifestarlo nel nostro ambiente? Perché la volontà, nella sua vera espressione, oggi è necessaria quale forza propulsiva, espulsiva e anche come agente chiarificatore e purificatore.

345

Perciò l'energia di Shamballa è ciò che è connesso alla vitalità (tramite la coscienza e la forma) dell'umanità; non è necessario considerarne la relazione con il resto del mondo manifesto; essa riguarda l'instaurazione delle giuste relazioni umane, ed è la condizione di esistenza che alla fine annulla il potere della morte. Perciò è un incentivo e non un impulso; è proposito realizzato e non espressione di desiderio. Il desiderio opera dalla forma materiale e attraverso essa, *verso l'alto*; la volontà opera verso il basso, entro la forma, piegandola coscientemente al proposito divino. L'uno è invocativo e l'altra evocativa. Il desiderio, quando congiunto e focalizzato, può invocare la volontà; la volontà quando è evocata, pone fine al desiderio e diviene una forza propulsiva immanente, dinamica, stabilizzante, chiarificatrice e infine distruttiva. È ancora molto di più, ma questo è tutto ciò che l'uomo può comprendere in questo momento e per cui abbia, per ora, il meccanismo di comprensione. È questa volontà, risvegliata dall'invocazione, che deve essere focalizzata nella luce dell'anima e dedicata ai propositi di luce, e allo scopo di instaurare giuste relazioni umane; deve essere usata (con amore) per distruggere tutto ciò che impedisce il libero fluire della vita umana e che porta morte (spirituale e reale) all'umanità. Questa volontà deve essere invocata ed evocata.

Vi sono due grandi ostacoli alla libera espressione della forza di Volontà nella sua vera natura. Uno è la sensibilità della natura inferiore al suo impatto e la sua conseguente prostituzione a fini egoistici, come nel caso del popolo tedesco sensibile e negativo, e dell'uso che ne fanno le nazioni dell'Asse per scopi materiali. Il secondo è l'opposizione che blocca e ostacola, disordinata e massiccia, di tutti i benpensanti del mondo che parlano dell'amore in modo vago e bello, ma si rifiutano di considerare le tecniche della Volontà di Dio in azione. Secondo loro questa volontà è qualcosa con cui non vogliono aver personalmente a che fare; essi si

346

rifiutano di riconoscere che Dio attua la sua volontà tramite gli uomini, proprio come tramite gli uomini ha sempre cercato di esprimere il suo Amore; essi non vogliono credere alla possibilità che quella Volontà potrebbe esprimersi mediante la distruzione del male con tutte le conseguenze materiali di questo male. Non possono credere che un Dio d'Amore possa impiegare il primo aspetto divino per distruggere le forme che ostacolano la libera circolazione dello Spirito divino, che la Volontà non deve violare la loro interpretazione dell'amore. Individualmente essi hanno poco peso e nessuna importanza, ma il complesso della loro negatività nuoce realmente alla conclusione della guerra, proprio come l'insieme della negatività del popolo tedesco e la sua incapacità di agire in modo corretto quando gli scopi di Hitler furono rivelati, resero possibile il grande afflusso dell'antico male focalizzato che ha portato all'uomo l'attuale catastrofe. Questa gente è come una macina al collo dell'umanità, che mutila il vero sforzo, mormorando "Amiamo Dio e amiamoci", ma che non fa altro che mormorare preghiere e banalità mentre l'umanità muore.

Potete facilmente rendervi conto del fatto che l'evocazione dell'energia di Volontà e il suo effetto sul materialista e l'impreparato sarebbe un disastro. Servirebbe unicamente a focalizzare e rinforzare la volontà del sé inferiore, o ostinazione, il nome che diamo al desiderio cosciente e determinato. Allora potrebbe creare una tale forza stimolante, indirizzata a scopi egoistici, che l'individuo potrebbe diventare un mostro di perversità. Nella storia della razza, una o due personalità avanzate hanno fatto questo con conseguenze terribili, sia per se stessi che per la gente della loro epoca. Una figura di questo tipo dei tempi antichi fu Nerone; l'esempio moderno è Hitler. Tuttavia, ciò che ha reso quest'ultimo un nemico tanto pericoloso della famiglia umana è il fatto che nel corso degli ultimi duemila anni il genere umano è progredito fino al punto in cui può rispondere anche a certi aspetti di questa forza di primo raggio. Perciò Hitler trovò associati e collaboratori che aggiunsero la loro ricettività alla sua, e un intero gruppo divenne così l'agente responsivo dell'energia distruttrice esprimendosi nel suo aspetto più basso. Questo fu ciò che li mise in grado di operare in modo spietato, potente, egoistico, crudele, e con successo, per la distruzione di tutto ciò che tentava di ostacolare i loro progetti e desideri.

Vi è un solo modo per vincere questa volontà malvagia focalizzata, responsiva alla forza di Shamballa, e cioè opponendole una volontà spirituale ugualmente focalizzata, manifestata da uomini e donne di buona volontà responsivi, che di addestrino ad essere sensibili a questo tipo di nuova energia in arrivo e possano imparare ad invocarla ed evocarla.

Di conseguenza potete vedere perché nella mia mente vi era qualcosa di più dell'uso casuale di una parola corrente, quando parlai a tutti voi in termini di buona volontà e di volontà di bene. Per tutto il tempo non avevo presente soltanto la bontà e le buone intenzioni, bensì la volontà di bene focalizzata che può e deve evocare l'energia di Shamballa, ed usarla per arrestare le forze del male.

347

IMPORTANZA E SIGNIFICATO DELLA FESTA DEL WESAK

Maggio 1942

Ora giungiamo al momento più importante dell'anno. Quest'anno sono riuniti due di questi momenti, che si rinforzano reciprocamente, il Plenilunio di Maggio e il Plenilunio di Giugno. Vorrei teneste presente che sui piani interiori tempo e energia sono termini intercambiabili. Il tempo è un evento, e un evento è l'espressione focalizzata di qualche tipo di forza. Due grandi correnti d'energia - una focalizzata tramite il Buddha e l'altra tramite il Cristo - devono essere unite e fuse, ed è compito dei discepoli del mondo, degli iniziati e dei discepoli accettati di precipitare quest'energia combinata sul mondo in attesa, dove l'efficacia del suo uso dipenderà in gran parte dalla risposta sensibile degli aspiranti del mondo. Essi si trovano in ogni paese e il loro compito è di rispondere alla corrente d'energia indirizzata. Questi sono i punti che vorrei teneste presenti mentre cercate di operare tramite ed entro l'Ashram; in questo Ashram si trovano tutti i discepoli, di tutti i tipi e gradi di rispondenza.

In Occidente gli esoteristi danno sempre più importanza al Plenilunio di Maggio, che è la festa del Buddha ed ha luogo nel momento in cui Egli stabilisce il suo contatto annuale con

l'umanità. Questa importanza, che sarà in continuo aumento nei prossimi anni, non ha lo scopo d'imporre all'Occidente il riconoscimento del Buddha. Vi sono due ragioni principali per cui, fin dal 1900, è stato fatto questo sforzo. Una fu il desiderio, da parte della Gerarchia, di portare all'attenzione del pubblico il fatto dei due Avatar, il Buddha e il Cristo, entrambi sul secondo raggio di Amore-Saggezza, che furono i primi membri della nostra umanità ad apparire come Avatar umano-divini, ad incarnare certi principi cosmici e a dar loro forme. Il Buddha incarnò il principio della Luce, e grazie a questa illuminazione l'umanità fu messa in grado di riconoscere il Cristo, che incarnò il principio ancora maggiore dell'Amore. Il punto da tener presente è che la luce è sostanza, e il Buddha dimostrò il coronamento della sostanza-materia come mezzo di Luce, onde il suo nome di "Illuminato". Cristo incarnò la sottostante energia della Coscienza. L'uno dimostrò il conseguimento perfetto del terzo aspetto divino; l'altro quello del secondo aspetto, ed Essi insieme, presentano un unico Tutto perfetto. La seconda ragione fu d'iniziare, come ho detto prima, il tema della nuova religione mondiale. Questo tema alla fine sarà alla base di tutte le osservanze religiose, influenzerà tutti gli accostamenti al centro divino di vita spirituale, darà la chiave di tutti i processi di guarigione e, con l'uso scientifico della luce, governerà tutte le tecniche per realizzare l'unità e il rapporto coscienti fra l'uomo e la sua anima, e fra l'umanità e la Gerarchia.

Il primo obiettivo è stato nettamente raggiunto. Oggi, al Plenilunio di Maggio, dappertutto milioni di uomini volgeranno il pensiero al Buddha cercando di penetrare nella sua influenza e ricevere la sua benedizione e quella della Gerarchia, in questo Suo ritorno annuale anche se breve, per benedire l'umanità. Questo riconoscimento crescerà fino al momento, non molto distante nel futuro, in cui il Suo termine di servizio sarà compiuto ed Egli non ritornerà più, perché il prossimo Avatar prenderà il Suo posto nelle menti e nei pensieri dei popoli del mondo. Il Suo compito di ricordare continuamente agli aspiranti la possibilità dell'illuminazione, e la Sua opera di tenere aperto un canale perché la luce possa irradiare le menti degli uomini penetrando ogni anno attraverso la sostanza di luce fino alla Terra, è quasi compiuto; è quasi giunto il momento in cui "in quella luce vedremo Luce".

Vorrei chiedervi di riflettere su queste due funzioni assolute dal Buddha. Ce n'è una terza, che Egli ha reso possibile in collaborazione col Cristo: è l'instaurazione di un rapporto più facile da raggiungere fra la Gerarchia e Shamballa, facilitando così l'impressione della Volontà di Dio sulle menti degli uomini per mezzo della Gerarchia. Finora abbiamo interpretato questa impressione in termini di Piano divino. Attualmente questo si esprime col penetrante riconoscimento da parte degli uomini, ovunque, della necessità di stabilire giuste relazioni umane, che culmina negli obiettivi per i quali le Nazioni Unite combattono. Questi sono stati enunciati per l'umanità da due grandi discepoli mondiali nelle Quattro Grandi Libertà e nel Patto Atlantico. Le Quattro Libertà si riferiscono fondamentalmente ai quattro aspetti del sé inferiore, al quaternario. Gli sforzi del Buddha hanno consentito la penetrazione di luce sufficiente per condurre al riconoscimento mondiale della desiderabilità di queste formule; nel mondo c'è già amore sufficiente, liberato dal Cristo, per rendere possibile l'applicazione delle formule. Poggiate su questa certezza, e mettendola in pratica sul piano fisico, dimostratenne la verità. Ho detto "rendere possibile", perché la realizzazione sta nelle mani del nuovo gruppo di servitori del mondo e degli uomini e delle donne di buona volontà. Si dimostreranno all'altezza del compito? Faranno appello a tutte le loro forze per questo necessario e strenuo sforzo?

Quale è il compito che il Buddha si è prefisso per il prossimo Plenilunio? Per quanto riguarda la vostra comprensione, è quello di evocare nell'umanità lo spirito di richiesta, mentre tiene aperto per essa il canale lungo il quale questa richiesta potrà giungere direttamente a Shamballa. Questo è il punto che dovete tener presente mentre vi preparate per la festa del Wesak e tentate di partecipare alla benedizione del Plenilunio, una benedizione destinata al mondo, non a voi stessi. Quest'anno il Buddha viene incarnando la forza che può stimolare tutti gli uomini a focalizzare il loro "intento congiunto", e raggiungere così simbolicamente "l'orecchio e il cuore" dell'Avatar, strappando così dal luogo segreto dell'Altissimo l'aiuto e il riconoscimento diretto che a tempo debito produrrà un evento fenomenico. Mentre Egli tenta di fare questo, il Cristo si unirà allo sforzo focalizzando in sé lo *spirito di richiesta*, che è evocato dalla stimolazione applicata dal Buddha. Incarnerà quella richiesta in una grande In-

350

vocazione, che non può essere comunicata, ma che Egli è preparato ad usare se la supplica emanerà con forza sufficiente dall'umanità. Risponderà l'umanità all'invocazione del Buddha? La sua intenzione unita sarà abbastanza vitale da permettere al Cristo di divenire Egli stesso, in modo misterioso, lo stesso Spirito d'Invocazione per loro conto? Queste sono le possibilità offerte in questo Plenilunio di Maggio.

Sono queste possibilità che vi chiedo di tener presenti da questo momento fino alla luna del Wesak, e poi ancora fin dopo il Plenilunio di Giugno. È a questo Plenilunio che il Cristo potrà usare e userà quest'Invocazione, purché la volontà degli uomini lo permetta. In quel momento Egli tenterà di raggiungere i Signori di Liberazione e di evocare la loro risposta alla volontà focalizzata degli uomini di tendenza spirituale di tutto il mondo, degli aspiranti, discepoli e iniziati; Essi, se evocati, possono dare l'impulso che consentirà al Cristo (come Cavaliere del Luogo segreto) di apparire in risposta all'"intento unito" del pubblico in genere.

Vedete dunque le possibilità imminenti e vitali? Riconoscete l'urgenza della opportunità? I due pleniluni formano un unico ciclo completo di lavoro e ci si dovrebbe preparare sulla base di queste mie affermazioni, sia al presente che negli anni che seguiranno. Mentre preparate i vostri cuori, ricordate che il Plenilunio di Maggio è il momento in cui il nuovo gruppo di servitori del mondo e tutti gli esoteristi e le persone spiritualmente orientate di tutto il mondo devono operare in piena collaborazione con il Buddha e che il Plenilunio di Giugno è l'opportunità offerta agli uomini e alle donne di buona volontà, aiutati dal nuovo gruppo di servitori del mondo, per risvegliare ovunque gli uomini, affinché lancino un grande appello, e con quest'appello consentano al Cristo di invocare, per loro, l'aiuto occorrente.

351

Vorrei chiedervi di non fissare date per l'apparizione di Colui Che viene, l'Avatar, o per qualsiasi aiuto spettacolare. Se il lavoro sarà fatto bene, Egli verrà al momento fissato e opportuno e l'aiuto occorrente si presenterà. I modi e i metodi non riguardano voi. Considerate le antiche profezie come intrinsecamente giuste, vere e corrette, ma riconoscete che la loro fraseologia è simbolica e non deve essere presa alla lettera. Il modo in cui opereranno i Signori di Liberazione è noto solo alla Gerarchia. Il loro aiuto sarà focalizzato nell'evocare nella Gerarchia gli atteggiamenti e le capacità che renderanno possibile l'afflusso d'energia da Shamballa. Essi operano con la Gerarchia, e la reazione dell'umanità alla loro attività verrà soltanto dal nuovo gruppo di servitori del mondo, ed anche allora potrà essere registrato coscientemente soltanto dai discepoli anziani e dagli iniziati.

L'opera dell'Avatar, il Cavaliere del Luogo segreto, riguarderà principalmente l'umanità, il suo sollievo e la sua salvezza.

La prima metà di quest'opera, focalizzata tramite il Buddha, comincerà nel Maggio 1942. La seconda metà sarà iniziata dal Cristo nel Giugno 1942, ma soltanto se l'invocazione del nuovo gruppo di servitori del mondo e l'intento unito degli uomini di buona volontà sarà abbastanza forte e sufficientemente focalizzato. Di conseguenza sarà un processo reciproco d'invocazione ed evocazione, facilitato dalla prontezza estrema ad agire e rispondere da parte di Coloro che sono invocati dall'umanità, ma ostacolati dalla mancanza di sensibilità e dalla debolezza della volontà di coloro che cercano aiuto. È quest'inadeguatezza che il Buddha cercherà di eliminare quando verrà in Maggio per il Suo popolo. Sono il rafforzamento e la focalizzazione della volontà, che il Cristo cercherà di promuovere con uno sforzo speciale in Giugno .

Perciò questi due pleniluni sono estremamente importanti, e subconsciamente dovrebbero avere un preciso effetto sulle menti del nuovo gruppo di servitori del mondo e sui cuori degli uomini e delle donne di buona volontà di ogni paese, nazione e gruppo. Le vostre riunioni, la vostra meditazione e il pensiero individuale siano costantemente focalizzati su questi punti, e sforzatevi di entrare negli esercizi del Plenilunio, sia di Maggio che di Giugno , con la visione più chiara possibile di ciò che avviene e con una chiara immagine delle possibilità che potranno presentarsi come risultato della giusta azione. Entrambi i pleniluni dovrebbero essere momenti di effettivo servizio.

352

Il Buddha non ha bisogno d'essere invocato. Egli verrà. Occorre invece evocare lo spirito d'invocazione nelle masse, ed è questo il lavoro che gli aspiranti d'ogni luogo possono aiutare il Buddha a realizzare, appoggiando così Lui e la Gerarchia. Al Plenilunio di Giugno e in pre-

parazione all'opportunità offerta durante tutto il mese di Maggio, il punto di focalizzazione di tutti i servitori dovrà essere il Cristo, e ogni sforzo dovrà essere teso ad aiutare la sua opera di Rappresentante del popolo. Egli cercherà di riunire entro di Sé tutto il loro appello, la loro preghiera e richiesta, espressi o inespressi, per trasmetterli a Shamballa in un atto d'intento spirituale.

Sul lato interiore della vita è in corso la mobilitazione delle Forze della Luce. Queste forze sono pronte, ma la parola che le porrà in azione deve venire dal Cristo; Egli pronuncerà quella parola quando gli uomini gliela forniranno. Noi stessi forgiamo il nostro destino. A questo stadio dell'evoluzione umana, né il Cristo né la Gerarchia possono compiere un passo che influenzi in modo vitale l'umanità, a meno che l'umanità stessa non renda possibile questa azione.

Le settimane dal 15 Aprile al 15 Giugno saranno critiche, spiritualmente e materialmente, e questo è uno dei fatti importanti che desidero portare alla vostra attenzione in questo momento. Non posso dirvi in dettaglio ciò che dovrete fare o quale dovrebbe essere la linea del vostro sforzo. Posso darvi un'idea generale dell'accostamento gerarchico e della natura del problema umano. Il resto è nelle vostre mani.

Anche se l'opera svolta riuscirà completamente, il momento dell'apparizione e dell'intervento divino da parte delle Forze della Luce per mezzo dei loro agenti, i Signori di Liberazione e il Cristo, dipenderà da molti fattori oltre a quello della giusta invocazione. Non potete sapere che poco o nulla di questi fattori. Il problema del momento giusto ha un significato profondamente esoterico e fondamentale è implicato qui. I prossimi tre anni saranno anni di adempimento, e per questo periodo agli aspiranti del mondo si chiede di restare in attesa paziente, ma tuttavia convinta. Il compito che la Gerarchia deve assolvere non implica solo il piano fisico, ma anche i piani interiori delle cause e degli impulsi, del pensiero e del desiderio. Tutti i discepoli lo sanno, ma tendono a dimenticarlo. La situazione critica sul piano esterno è solo il riflesso di condizioni interne ancora più critiche; potete dare un aiuto bene accetto evocando la vostra volontà e dominando le emozioni, disciplinando la vostra personalità. Potrete così presentare un minuscolo punto focale attraverso il quale le forze spirituali potranno operare. Per mezzo dei numerosi minuscoli punti di luce e di volontà, può essere trasmessa molta potenza.

353

È la volontà di vincere, che si richiede in questo momento; è la volontà d'invocare che è necessaria; è la volontà di focalizzare, e con questa focalizzazione aiutare il grande atto d'invocazione al quale il Cristo si sta preparando in questo momento; è la volontà di bontà, di autodomínio, e di evocare la giusta azione, che la Gerarchia richiede oggi. Se l'umanità farà la sua parte, troverà la Gerarchia più che pronta a rispondere e a partecipare alla liberazione del mondo dalle Forze del Male.

Volete riflettere su questo e collaborare in tutti i modi possibili? Si possono fare piani, si può avere la visione, ma a meno che ognuno non riconosca il suo contributo essenziale e la sua utilità effettiva, nulla potrà esser fatto. Non vi sono limitazioni quando s'intraprende il vero lavoro esoterico. È per questo che cerco di mettere l'accento su una rinnovata applicazione alla meditazione e sull'uso costante dell'Invocazione, particolarmente di quella che comincia invocando i Signori di Liberazione.

"Quest'opera" disse il Cristo, "non procederà se non con la preghiera e il digiuno". Vi chiamo alla preghiera e alla meditazione; oggi sono necessarie entrambe, perché fondono il corpo emozionale e quello mentale in un tutto che aspira; vi chiamo alla disciplina perché questo è il significato del digiuno e dello sforzo costante di vivere sempre al punto più alto possibile; questo è così spesso un sogno, ma non sovente una realtà. Oggi, nell'ora del bisogno del mondo, gli aspiranti e i discepoli disposti a fare almeno uno sforzo consistente e persistente sono necessari all'umanità e alla Gerarchia.

Fratelli miei, ho presentato il quadro; per anni ho tenuto davanti a voi la visione dell'opportunità, del servizio e del discepolato. Vi ho delineato il meccanismo del servizio che già esiste e che può essere reso attivo ed utile per il mondo. Lascio la questione nelle vostre mani, chiedendovi di ricordare che l'unione dell'interesse, dell'amore, del servizio e del dena-

354 ro di molti è di gran lunga più potente perfino dello sforzo consacrato di due o tre persone. Nessuno è impotente o inutile, a meno che non voglia esserlo.

E nel frattempo, a fianco del lavoro soggettivo e per esteriorizzare il vostro sforzo interiore, deve esserci il lavoro per il vostro paese e per il prossimo nell'ora del bisogno dell'umanità. Devono esserci costanza, oblio di sé e silenzio, oltre al coraggio e alla fiducia; la fiducia nella forza della vostra anima, fiducia nella Gerarchia vigilante e fiducia nel Piano. La fine delle tribolazioni non è ancora giunta, ma è in vista. Vi lascio con questo pensiero: la benedizione dei Maestri sia su di voi come gruppo e come individui, e i Santi Esseri dei quali cercate di divenire allievi possano mostrarvi la luce che cercate, darvi il potente aiuto della loro compassione e della loro saggezza fino a quando non vi troverete dove è invocato l'Iniziatore Unico, fino a quando non vedrete brillare la Sua stella.

LA CAUSA DELLA CATASTROFE MONDIALE

Giugno 1942

Consideriamo ora l'acuta situazione presente e la catastrofe mondiale che ha le radici nell'annebbiamento emotivo, e studieremo la possibilità di sollevare e curare. Questa possibilità esiste ed è centrata nei due grandi Avatar: il Buddha e il Cristo.

355 È difficile scrivere qualcosa di chiaro sulla questione dell'illusione mondiale⁶, perché siamo nel mezzo della sua espressione più concentrata, quanto di peggio il mondo abbia mai visto, poiché l'annebbiamento accumulato in secoli di cupidigia e d'egoismo, d'aggressione e di materialismo è stato focalizzato in una triplicità di nazioni. Perciò lo si vede facilmente e si manifesta in modo molto efficace. Tre nazioni esprimono i tre aspetti dell'illusione mondiale (illusione, annebbiamento emotivo e maya) in modo stupefacente, e il loro potente assalto alla coscienza dell'umanità non dipende soltanto dalla risposta della Germania, del Giappone e dell'Italia a questo antico miasma ma anche dal fatto che tutte le nazioni, tanto le Nazioni Alleate quanto quelle totalitarie, sono influenzate da questa condizione universale. Di conseguenza la libertà del mondo dipende in gran parte dalle persone di ogni nazione che, dentro di sé, sono uscite dall'una o dall'altra di queste "illusioni annebbianti delle impressioni mayaviche" dell'anima umana, passando ad uno stato di consapevolezza in cui possono vedere il conflitto nei suoi termini più ampi, cioè come quello esistente per loro tra il Guardiano della Soglia e l'Angelo della Presenza.

Queste persone sono gli aspiranti, i discepoli e gli iniziati del mondo. Sono consapevoli del dualismo, il dualismo essenziale del conflitto e non sono così preminentemente consci della natura triplice e della condizione differenziata della situazione che è alla base del dualismo realizzato. Il loro accostamento al problema è pertanto più semplice e, grazie a questo, attualmente la direzione del mondo è nelle loro mani.

356 È proprio qui che la religione, nel suo complesso, si è smarrita. Mi riferisco alla religione ortodossa. Si è preoccupata del Guardiano della Soglia, e gli occhi dei teologi sono stati mantenuti sull'aspetto materiale, fenomenico della vita con la paura e la sua immediatezza, mentre la realtà dell'Angelo è rimasta una teoria e un pensiero di speranza. L'equilibrio si sta ristabilendo grazie agli atteggiamenti umanitari che stanno così largamente assumendo il dominio, indipendentemente da qualsiasi tendenza teologica. Questi atteggiamenti poggiano sulla fede nell'innata rettitudine dello spirito umano, sulla divinità dell'uomo e sulla natura indistruttibile dell'anima del genere umano. Questo introduce inevitabilmente il concetto della presenza di Dio Immanente, ed è il risultato della necessaria rivolta contro l'unilateralità della credenza in Dio Trascendente. Questa rivoluzione spirituale fu interamente un processo equilibratore e non deve causare alcuna preoccupazione fondamentale, poiché Dio Trascendente esiste eternamente, ma può essere visto, conosciuto e avvicinato solo dal Dio Immanente - immanente nel singolo uomo, nei gruppi e nelle nazioni, nelle forme organizzate e nella religione, nell'insieme dell'umanità e nella stessa Vita Planetaria. Oggi l'umanità combatte (ed ha com-

⁶ Questo messaggio appare nel libro *Illusione quale problema mondiale*. E' incluso qui per mantenere la successione storica dell'insegnamento relativo agli eventi mondiali.

battuto per lunghe età) l'illusione, l'annebbiamento e maya. I pensatori avanzati, gli uomini sul sentiero della prova, sul sentiero del discepolato e sul sentiero dell'iniziazione hanno raggiunto il punto in cui il materialismo e la spiritualità, il Guardiano della Soglia e l'Angelo della Presenza, e il fondamentale dualismo della manifestazione possono essere visti chiaramente definiti. Grazie a questa chiarezza di demarcazione, gli obiettivi della presente lotta mondiale, i modi e i metodi per ristabilire il contatto spirituale così prevalente nei giorni dell'Atlantide e da tanto tempo perduto, e il riconoscimento delle tecniche che potranno introdurre la nuova era mondiale e il suo ordine culturale possono essere notati e valutati con chiarezza.

Ogni generalizzazione comporta degli errori. Tuttavia si potrebbe dire che la Germania ha focalizzato in sé l'annebbiamento emotivo mondiale, il più potente ed espressivo dei tre aspetti dell'illusione. Il Giappone manifesta la forza di maya, la forma più grossolana della forza materiale. L'Italia, individualista e polarizzata mentalmente, è l'espressione dell'illusione mondiale. Le Nazioni Alleate, con tutti i loro difetti, le loro limitazioni, debolezze ed i nazionalismi, mettono a fuoco il conflitto fra il Guardiano e l'Angelo; appaiono così simultaneamente le tre forme di annebbiamento, e la forma finale del conflitto tra l'ideale spirituale e il suo oppositore materiale. Tuttavia, le Nazioni Alleate gettano progressivamente, e in modo ben deciso, il peso delle loro forze e della loro aspirazione dalla parte dell'Angelo, ripristinando così l'equilibrio perduto e determinando lentamente su scala planetaria gli atteggiamenti e le condizioni che alla fine disperderanno l'illusione, dissiperanno l'annebbiamento e devitalizzeranno la maya prevalente. Fanno questo con il pensiero sempre più chiaro del pubblico in genere di tutte le nazioni, stretto insieme per vincere le Potenze dell'Asse, con la sua crescente capacità di concepire le idee in termini del tutto, in termini di un ordine mondiale o federazione desiderabile, e con la capacità di distinguere tra le Forze della Luce e la potenza del male o materialismo.

357

Il lavoro compiuto da coloro che vedono la scena mondiale come arena del conflitto fra il Guardiano della Soglia e l'Angelo della PRESENZA può essere specificato come segue:

1. Creare le condizioni mondiali in cui le Forze della Luce potranno sopraffare le Forze del Male. Fanno questo con il peso delle loro forze armate, affiancato da una chiara percezione.
2. Educare l'umanità a distinguere fra:
 - a. Spiritualità e materialismo, indicando i fini diversi delle forze in conflitto.
 - b. Ripartizione e avidità, delineando un mondo futuro nel quale Le Quattro Libertà saranno dominanti e in cui tutti avranno ciò che occorre per vivere in modo giusto.
 - c. Luce e tenebra, mostrando la differenza tra un futuro illuminato di libertà e opportunità, e un futuro di schiavitù.
 - d. Associazione e separazione, indicando un ordine mondiale in cui odi razziali, distinzioni di casta e differenze religiose non rappresenteranno alcuna barriera alla comprensione internazionale, e l'ordine dell'Asse fatto di razze governanti, di atteggiamenti religiosi determinati e di popoli schiavi.
 - e. Il tutto e la parte, indicando il momento che si avvicina (sotto la spinta evolutiva dello spirito) in cui la parte o punto di vita, assume la sua responsabilità per il tutto, e il tutto esiste per il bene della parte. L'aspetto oscuro è stato determinato da lunghe età dominate dall'annebbiamento. La luce è fatta risaltare e resa chiara dagli aspiranti e dai discepoli del mondo, che con i loro atteggiamenti, le loro azioni, i loro scritti e i loro discorsi portano la luce nei luoghi oscuri.

358

3. Preparare la via alle tre energie spirituali che trascineranno l'umanità in un'era di comprensione, conducente a una chiarificazione mentale focalizzate delle menti degli uomini di tutto il mondo.

Queste tre energie imminenti sono:

- a. L'energia dell'intuizione che disperderà gradatamente l'illusione mondiale producendo automaticamente un grande aumento del numero di iniziati.
- b. L'attività della luce che dissiperà, mediante l'energia dell'illuminazione, il mondo dell'annebbiamento astrale e porterà molte migliaia di uomini sul sentiero del discepolato.

c. L'energia dell'aspirazione, che per mezzo della sua irresistibile potenza, devitalizzerà o rimuoverà, come fa il vento, il potere attrattivo di maya o della sostanza. Questo libererà milioni di uomini che potranno entrare sul sentiero della prova.

4. Liberando nuova vita nel pianeta con ogni mezzo possibile. Il primo passo verso questa liberazione è di dimostrare che il potere del materialismo è spezzato dalla totale disfatta delle potenze dell'Asse, e in secondo luogo dalla capacità delle Nazioni Alleate di dimostrare (quando ciò sarà fatto) il potere dei valori spirituali operando in modo costruttivo per ristabilire l'ordine mondiale e a porre le fondamenta che garantiranno un modo di vivere migliore e più spirituale.

Questi atteggiamenti e queste iniziative costruttivi devono essere assunti individualmente da ogni persona, e dalle nazioni come insiemi collettivi. La prima è intrapresa adesso, la seconda è ancora da fare.

5. Far comprendere alle nazioni del mondo le verità insegnate dal Buddha, il Signore della Luce, e dal Cristo, il Signore dell'Amore. A questo riguardo si può far notare che fondamentalmente:

a. Le nazioni dell'Asse devono comprendere l'insegnamento enunciato dal Buddha nelle Quattro Nobili Verità; devono rendersi conto che la causa di tutte le sofferenze e le sventure è il desiderio: il desiderio di ciò che è materiale.

359 b. Le Nazioni Alleate devono imparare ad applicare la legge d'amore enunciata dalla vita di Cristo e ad esprimere la verità che "nessun uomo vive per se stesso" e neppure una nazione e che lo scopo di tutto lo sforzo umano è la *comprensione amorevole*, stimolata da un programma d'amore per il tutto.

Se la vita e gli insegnamenti di questi due grandi Avatar potranno essere compresi e realizzati di nuovo nella vita degli uomini d'oggi, nel mondo degli affari umani, nel campo del pensiero umano e nell'ambito della vita quotidiana, il presente ordine mondiale (che oggi è ampiamente disordine) potrà essere modificato e cambiato in modo tale che gradatamente potranno nascere un mondo nuovo ed una nuova razza di uomini. La rinuncia e l'uso della volontà di sacrificio dovrebbero essere la nota fondamentale per il periodo intermedio tra la fine della guerra e l'inaugurazione della nuova era.

Gli studenti devono ricordare che tutte le manifestazioni e tutti i punti di crisi sono simboleggiati dall'antico simbolo del punto nel cerchio, il punto focale di potere entro la sfera d'influenza o aura. Questo oggi vale per tutto il problema di porre termine all'annebbiamento astrale e all'illusione mondiali che fondamentalmente sono alla base dell'attuale situazione acuta e della catastrofe mondiale. La possibilità di tale dispersione e dissipazione è nettamente centrata nei due Avatar: il Buddha e il Cristo.

Nel mondo dell'annebbiamento astrale, il mondo del piano astrale e delle emozioni, apparve un punto di luce. Il Signore della Luce, il Buddha, cominciò a focalizzare in sé l'illuminazione che avrebbe infine resa possibile la dissipazione dell'annebbiamento. Nel mondo dell'illusione, il mondo del piano mentale, apparve il Cristo, il Signore d'Amore stesso, che incarnò in sé il potere della volontà *attrattiva* di Dio. Egli cominciò a disperdere l'illusione traendo a sé (con il potere dell'amore) i cuori di tutti gli uomini, e affermò questa determinazione con le parole: "Ed io, quando sarò innalzato, trarrò tutti a me". (Giov. 12:32). Dal punto ch'essi avranno allora raggiunto, il mondo della percezione spirituale, della verità e delle idee divine sarà rivelato. Il risultato sarà la scomparsa dell'illusione.

360 L'opera congiunta di questi due grandi Figli di Dio, focalizzata attraverso i discepoli mondiali e tramite i loro iniziati, deve distruggere l'illusione e dissipare lo annerimento e lo farà inevitabilmente; l'una sarà distrutta dal riconoscimento intuitivo della realtà da parte delle menti ad essa intonate, e l'altro sarà dissipato dal riversarsi della luce della ragione. Il Buddha fece il primo sforzo planetario per dissipare l'annebbiamento mondiale; il Cristo fece il primo sforzo planetario per disperdere l'illusione. La loro opera ora deve essere proseguita con intelligenza da un'umanità sufficientemente saggia per riconoscere il suo dharma. Gli uomini vengono rapidamente disillusi e di conseguenza vedono con maggior chiarezza. L'annebbiamento mondiale viene costantemente rimosso dalle vie degli uomini. Questi due sviluppi sono stati determinati dall'arrivo delle nuove idee, focalizzate tramite gli intuitivi del mondo e

portate al pubblico in genere dai pensatori del mondo. Sono stati anche ampiamente favoriti dal riconoscimento quasi inconscio, ma nondimeno reale, del vero significato delle Quattro Nobili Verità da parte delle masse. Disillusa e disannebbiata (se posso usare un termine simile) l'umanità attende la prossima rivelazione. Questa rivelazione sarà prodotta dagli sforzi congiunti del Buddha e del Cristo. Tutto ciò che possiamo prevedere o preannunciare di quella rivelazione è che, con la fusione di luce e amore, e con la reazione "della sostanza illuminata al potere attrattivo dell'amore", saranno raggiunti alcuni risultati potenti e di vasta portata. In questa frase, a coloro che possono comprendere ho dato un'indicazione profonda e utile sul metodo e lo scopo dell'azione predisposta per il Plenilunio del Giugno 1942. Ho dato anche una chiave per la giusta comprensione dell'opera di questi due Avatar, ciò di cui finora non ci si era resi conto. Si potrebbe aggiungere che quando si perverrà ad una valutazione del significato delle parole "trasfigurazione di un essere umano", ci si renderà conto che quando "il corpo è pieno di luce", allora "in quella luce vedremo la Luce". Questo significa che quando la personalità ha raggiunto un dato punto di purificazione, di dedizione e d'illuminazione, il potere attrattivo dell'anima (la cui natura è amore e comprensione) può agire, e avviene la fusione dei due. Questo è ciò che il Cristo ha dimostrato e manifestato.

361

Quando l'opera del Buddha (o del principio buddhico incarnato) si compie nel discepolo aspirante e nella sua personalità integrata, allora potrà compiersi anche la piena espressione dell'opera del Cristo (il principio incarnato dell'amore) ed entrambi questi poteri, luce e amore, si esprimeranno radiosamente nel discepolo trasfigurato. Pertanto, ciò che è vero per l'individuo è vero anche per l'insieme dell'umanità, e oggi l'umanità (avendo raggiunto la maturità) può "entrare nella realizzazione" e partecipare coscientemente all'opera d'illuminazione e d'attività spirituale amorevole. Gli effetti pratici di questo processo saranno la dissipazione dell'annebbiamento astrale e la liberazione dello spirito umano dalla schiavitù della materia, ed anche la dispersione dell'illusione e il riconoscimento della verità come esiste nella coscienza di coloro che sono polarizzati nella "consapevolezza del Cristo".

Necessariamente questo non è un processo rapido, ma una procedura ordinata e regolata, sicura del successo finale, ma relativamente lenta anche nello stabilirsi progressivamente. Questo processo fu iniziato sul piano astrale dal Buddha, e sul piano mentale quando il Cristo si manifestò sulla terra. Esso indicò l'avvicinarsi della maturità dell'umanità. Il processo ha lentamente acquistato impulso man mano che questi due grandi Esseri hanno riunito attorno a sé i loro discepoli ed iniziati durante gli scorsi duemila anni. Ha raggiunto un grado di utilità intensa con l'aprirsi ed ampliarsi del canale di comunicazione fra Shamballa e la Gerarchia, e con lo stabilirsi di un contatto più stabile fra questi due grandi centri e l'umanità.

Al Plenilunio del Giugno 1942 avverrà la prima prova della comunicazione diretta fra il centro dove regna la volontà di Dio, il centro dove governa l'Amore di Dio e il centro in cui vi è un'attesa intelligente. Il mezzo della prova sarà lo sforzo unito del Cristo, del Buddha e di coloro che rispondono alla loro influenza congiunta. Questa prova dovrà essere effettuata in mezzo al terribile attacco delle potenze del male e sarà estesa su due settimane con inizio il giorno del Plenilunio (30 Maggio 1942) e fino al 15 Giugno 1942. In questo momento vi è una grande concentrazione delle Forze spirituali e viene usata un'Invocazione speciale (che l'umanità stessa non può usare), ma la riuscita o il fallimento della prova sarà determinata, in ultima analisi, dal genere umano stesso.

362

Potreste pensare, sebbene a torto, che un numero insufficiente di persone conosce o comprende la natura dell'opportunità o ciò che traspira. Ma la riuscita di una prova di questo genere non dipende dalla conoscenza esoterica dei pochi, relativamente pochissimi, ai quali sono stati parzialmente comunicati i fatti e le informazioni. Dipende anche dalla tendenza dei molti che inconsciamente aspirano alle realtà spirituali, che cercano un modo di vivere nuovo e migliore per tutti, che desiderano il bene del tutto, e che desiderano ardentemente una vera esperienza di bontà, di giuste relazioni umane e d'iniziativa spirituale fra gli uomini. Il loro nome è legione e si trovano in tutte le nazioni.

Quando la Volontà di Dio, espressa a Shamballa e focalizzata nel Buddha, l'Amore di Dio espresso dalla Gerarchia e focalizzato nel Cristo, e il desiderio intelligente dell'umanità, focalizzato tramite i discepoli, gli aspiranti e gli uomini di buona volontà di tutto il mondo saranno

tutti allineati coscientemente o incoscientemente, allora potrà aver luogo ed avverrà un grande riorientamento. Questo evento può verificarsi.

363

Il primo risultato sarà l'illuminazione del piano astrale e l'inizio del processo che dissiperà l'annebbiamento; il secondo risultato sarà l'irraggiamento del piano mentale e la dispersione di tutte le illusioni del passato, e la graduale rivelazione delle nuove verità di cui tutti gli ideali del passato e le cosiddette formulazioni di verità non sono stati che i pali indicatori. Riflettete su quest'affermazione. Il palo indicatore indica la via da seguire, non rivela la meta. È indicativo, ma non conclusivo. Fino ad oggi è stato così per tutte le verità.

Sono perciò necessari dei conoscitori e degli uomini le cui menti ed i cui cuori siano aperti; che siano liberi da idee preconcepite mantenute fanaticamente, e dagli antichi idealismi che devono essere riconosciuti solo come indicazioni parziali di grandi verità non realizzate, verità che potranno essere comprese in gran parte e per la prima volta se le lezioni dell'attuale situazione mondiale e della catastrofe bellica saranno debitamente apprese e sarà messa in azione la volontà di sacrificio.

Ho inserito quest'applicazione pratica e quest'illustrazione immediata dello insegnamento relativo all'annebbiamento astrale, all'illusione e alla maya, perché oggi tutto il problema mondiale ha raggiunto una crisi e perché il chiarirlo sarà il tema preminente di ogni progresso educativo, religioso ed economico fino al 2025.

Oggi che l'umanità attende la rivelazione che incarna i pensieri, i sogni e le mete costruttive della Nuova Era, per la prima volta la richiesta viene da un grande gruppo di persone d'inclinazione intuitiva. Non ho detto di intuitivi, fratelli miei. Ora questo gruppo è così grande, la sua focalizzazione così reale e la sua richiesta così forte, che riesce a focalizzare l'intento unito degli uomini. Perciò, qualunque sia la rivelazione che potrà sorgere nel futuro immediato, essa sarà "protetta dallo spirito di comprensione" meglio di ogni altra precedente. Questo è il significato delle parole del *Nuovo Testamento*, "Ogni occhio lo vedrà"; l'umanità nel suo insieme riconoscerà *Colui che rivela*. Nelle età passate, il Messaggero proveniente dall'alto era riconosciuto e conosciuto solo da un pugno di uomini, e occorrevano decenni, talvolta secoli, perché il suo messaggio penetrasse nei cuori dell'umanità.

La tensione dei tempi e anche lo sviluppo del senso delle proporzioni, oltre al ritorno forzato alla semplicità di vita e di esigenze, potranno salvare la prossima rivelazione, evitando che sia troppo rapidamente e prontamente sommersa nel fuoco della Grande Illusione.

364

L'INTERVALLO TRA GUERRA E PACE

Agosto 1942

Molte migliaia di persone che hanno letto gli opuscoli e gli articoli che ho scritto chiedono con insistenza che io dica qualcosa del prossimo periodo di riabilitazione, e di ciò che si può fare (mentre la guerra è ancora in corso) per prepararsi ad essere utili in quel momento. Quando scoppiò la guerra, pubblicai un articolo intitolato *La Presente Crisi Mondiale*, nel quale cercai di tracciare le origini del conflitto e i fattori che resero possibile questa catastrofe. Più tardi apparve un'altro articolo intitolato *Il Futuro Ordine Mondiale*, che cercava di presentare al mondo sofferente la visione del futuro materiale e spirituale che i cuori degli uomini chiedono da lungo tempo. Si fece così un tentativo di trattare sia del passato che del futuro.

Di più non era possibile in quel momento, a causa della disunione esistente fra le nazioni che oggi formano le Nazioni Alleate. C'era anche mancanza di comprensione e una prospettiva egoistica fra le nazioni allora neutrali. Sopra ogni altra cosa c'era il fatto che i problemi implicati dovevano essere risolti dall'umanità stessa, e in quel momento non era possibile predire con una certa precisione ciò che l'umanità avrebbe fatto. Perfino gli uomini più illuminati e i capi della razza non erano in grado di giudicare la linea d'azione che il genere umano avrebbe adottato, o se nel mondo c'erano persone dalle vedute sufficientemente chiare che potessero e volessero spingere le masse ad una efficace opposizione alle Potenze dell'Asse. Il problema era: la paura mondiale e l'egoismo universale avrebbero predominato, oppure lo spirito di libertà e l'amore della libertà sarebbero stati abbastanza forti per saldare le nazioni libere in un unico tutto unito e risoluto?

365

Oggi il risultato è chiaro e la fine inevitabile. Le nazioni libere e le piccole nazioni vinte e ridotte in schiavitù sono soggettivamente e praticamente unificate in un'unica intensa determinazione spirituale di vincere la guerra; il destino delle Nazioni dell'Asse è perciò inalterabilmente deciso, anche se nel momento in cui scrivo sembrano vittoriose su tutta la linea. Il solo fattore incerto che rimane è il momento della vittoria finale della giustizia contro la potenza e ciò è dovuto all'enorme forza preparata dagli aggressori e alla mancanza di preparazione delle democrazie. A questa impreparazione si sta ponendo rapidamente rimedio.

Questo articolo è un tentativo d'indicare i problemi e forse qualcuna delle soluzioni che devono inevitabilmente colmare l'intervallo tra la fine della guerra e il prossimo ordine mondiale. È necessario trattare questo soggetto in modo ampio e generale, poiché è troppo vasto affinché possiamo essere specifici in maniera intelligente. Possiamo tuttavia considerare il lavoro immediato da compiere in preparazione della cessazione della guerra e indicare i primi passi che possono e dovrebbero essere fatti per iniziare solidi processi di ricostruzione. Oggi il periodo di riabilitazione e ricostruzione dovrebbe essere la maggiore preoccupazione di tutti coloro che amano il prossimo.

Vi sono coloro che considereranno prematuro lo studio del prossimo periodo di ricostruzione. Essi credono (giustamente) che la nostra prima e immediata preoccupazione sia di vincere la guerra, e sono pienamente d'accordo. La volontà di vincere è il primo e fondamentale elemento essenziale, perché non vi sarà alcuna vera attività di ricostruzione se le nazioni dell'Asse trionferanno. Ma oggi sono molti coloro il cui compito non è di combattere; il loro posto e la loro funzione riguardano necessariamente gli aspetti civili della vita delle nazioni. Essi possono pensare, parlare e operare per preparare il futuro. Altri pensano che soltanto gli esperti nel campo del riadattamento politico ed economico possono accostare questo difficile problema con qualche speranza di portare un contributo utile. Altri ancora pensano che la pace è la sola cosa importante e che dovrebbe essere seguita in ogni paese da un lungo periodo di quiete mentale; essi credono che dappertutto la gente sia troppo esausta e infelice per essere già pronta a intraprendere un'opera di ricostruzione. Altri ancora sono così completamente pessimisti, che disperano di poter mai correggere il mondo, e si aspettano con tristezza il crollo di tutti i processi della vita civile. Tutti questi punti di vista rispecchiano una certa verità. L'opera degli esperti sarà molto necessaria, ma solo l'interesse comprensivo e il potere di sostenere di coloro i cui cuori sono infiammati dall'amore potranno rendere possibile il loro lavoro. Non saranno necessarie soltanto le attività istituzionalizzate e le iniziative finanziarie dei lavoratori sociali ed economici e degli agenti governativi, ma la soluzione dovrà essere trovata soprattutto nell'aumento della buona volontà nel cuore degli uomini. Questo fornirà il giusto incentivo compassionevole. Certamente il mondo potrebbe essere riabilitato per ragioni puramente commerciali ed egoistiche, poiché gli scambi commerciali, la capacità di comprare e vendere e la restaurazione della stabilità finanziaria sono fattori importanti per la ricostruzione del mondo. Questi non sono tuttavia i motivi fondamentali che potrebbero restaurare una vita dignitosa e sicura per l'umanità. Essi forniranno il potere motivante a molti uomini e gruppi, ma non il movente che può produrre la vera ricostruzione stabile del tessuto della vita umana.

366

L'opera di ricostruzione spetterà agli uomini e alle donne intelligenti di buona volontà, e sarà loro compito ristabilire una vita nuova e felice per l'umanità, ed è per loro che scrivo. Tenetelo presente. Non scrivo per gli esperti tecnici e per i consulenti del governo, bensì per coloro che hanno in cuore la buona volontà per tutti gli uomini e che, grazie ad essa, vogliono fare la loro parte per apportare al mondo pace e tranquillità, una pace basata su valori più sicuri che in passato e su una progettazione più solida. In ultima analisi, non è per la pace che operano gli uomini di buona volontà, ma per la crescita dello spirito di comprensione e di cooperazione; soltanto questo sarà abbastanza forte da abbattere le barriere razziali, sanare le ferite della guerra, e costruire una nuova struttura mondiale adeguata alla richiesta intelligente delle masse.

Negli opuscoli precedenti ho cercato (insieme a molte altre persone che pensano) d'indicare i passi che si potrebbero fare per evitare il cataclisma incombente. Fra i più importanti che sono stati messi in rilievo c'era la crescita della buona volontà mondiale, perché *la*

buona volontà è il principio attivo della pace. Ho cercato anche di evidenziare la comprensione internazionale, un futuro di risorse planetarie condivise, e il riconoscimento della colpevolezza generale relativa alla guerra e storicamente dimostrata, oltre alle idee che, se sviluppate, potrebbero porre fine all'era della separatività.

Nonostante tutti gli sforzi degli uomini di buona volontà, di tutte le organizzazioni pacifiste e dell'opera illuminata di pensatori, educatori e capi del mondo, avvennero due cose che si sperava di poter evitare. In primo luogo vi fu una definita precipitazione focalizzata dello spirito del male e del materialismo per mezzo delle nazioni dell'Asse, che usò l'aggressione del Giappone come punto focale iniziale e si espresse successivamente in piena forza tramite la Germania. In secondo luogo le nazioni neutrali non fecero i passi necessari per allearsi attivamente con le nazioni che combattevano il totalitarismo, e furono incapaci di rendersi conto dell'orrore di ciò che si prospettava per il genere umano. L'egoismo dell'umanità era ancora più profondamente radicato di quanto si pensasse, e le Nazioni Alleate iniziarono a collaborare attivamente soltanto dopo due anni di guerra e di saccheggio programmato delle nazioni neutrali. La cecità delle nazioni neutrali sconvolse definitivamente i calcoli dei più lungimiranti che operavano per il bene del mondo, e ritardarono seriamente la fine della guerra.

Il punto critico è ormai passato, la comprensione umanitaria dei problemi implicati e l'unità esistente fra le Nazioni Alleate garantiscono l'inevitabile disfatta delle Potenze dell'Asse. Anche altri fattori assicurano la vittoria finale delle forze del diritto e la libertà del mondo. Non c'è tempo per diffonderci su di essi, ma possono essere elencati e si vedrà come garantiscono con certezza il trionfo dei popoli liberi del mondo. Questi fattori sono:

1. La volontà di vincere aumenta costantemente. La pacificazione, il pacifismo e l'incertezza scompaiono costantemente.

2. La situazione dell'umanità, dappertutto, come risultato dell'aggressione dell'Asse, rafforza nettamente l'opinione pubblica ed evoca la determinazione inalterabile di porre termine al male iniziato e proseguito dalla Germania e dal Giappone, aiutati in parte contro voglia dall'Italia.

3. Le risorse delle Nazioni Alleate sono vaste e sono ora in via di mobilitazione. Il loro uso congiunto e il loro potenziale di fabbricazione sono praticamente inesauribili e vengono rapidamente organizzati. La manodopera e le altre risorse della Germania e dei suoi alleati hanno raggiunto il culmine portando a un enorme potenza attuale, ma per il futuro si preannuncia un costante declino.

4. Ci si rende sempre più chiaramente conto degli esiti di questa guerra; perfino l'ignorante e il prevenuto oggi riconoscono che questi risultati si possono raggruppare in tre categorie principali, e questo li mette in grado di fare le proprie scelte.

a. La posizione democratica, con l'accento sulle Quattro Libertà del Patto Atlantico, che assicurano giuste relazioni umane e la fine dell'aggressione.

b. La posizione totalitaria, con l'accento sulla dittatura mondiale, la schiavitù delle molte nazioni conquistate, la predisposizione antirazziale e la sua crudeltà e il terrorismo sfacciatati.

c. La pacificazione e gli atteggiamenti pacifisti, idealistici e non pratici, che trovano oggi il punto focale nell'atteggiamento di Gandhi. Egli porta in chiara prospettiva l'atteggiamento senza compromessi e fanatico, che non è realistico e che sacrificherà volontariamente vite, nazioni e il futuro dell'umanità al fine di conseguire il suo obiettivo. Se Gandhi riuscisse adesso nel suo obiettivo, precipiterebbe la guerra civile in India, sacrificerebbe ogni speranza immediata di libertà per quel paese, permetterebbe ai Giapponesi di conquistare con facilità l'India, provocando l'eccidio di innumerevoli migliaia di uomini, e permetterebbe alla Germania di stringere la mano al Giappone attraverso l'Asia, con la spaventosa probabilità di una vittoria totalitaria.

Dappertutto oggi gli uomini si rendono conto con chiarezza di questi tre punti di vista, e le loro decisioni circa la fedeltà e l'adesione risultano più chiare.

5. Lo spirito di libertà trionfa in ogni paese (perfino nelle nazioni conquistate, con grande smarrimento della Germania), e dovunque emerge la bellezza dello spirito umano, tanto nei

paesi conquistati che nelle nazioni che combattono, con le spalle al muro, per la libertà umana.

6. Un interesse intenso per le condizioni del dopoguerra è evidente ovunque nei discorsi dei capi, dei politici, dei conferenzieri e degli uomini di mentalità spirituale; ne fanno testimonianza gli articoli, opuscoli, libri e discorsi che trattano del nuovo ordine mondiale. Le forze della buona volontà e della riabilitazione si stanno rapidamente mobilitando; esse costituiscono un grande esercito in tutte le nazioni, e sono un esercito invisibile, ma ancora rudimentale, incerto in quanto a metodo e procedimento, pur avendo scopi e principi chiari.

I sei fattori precedenti assicurano la disfatta della Forza del Male e il trionfo delle Forze della Luce, e con questa base di ottimismo possiamo guardare avanti con sicura speranza alla fine della guerra, alla smobilitazione degli eserciti, al tranquillo passaggio dei sette mari e al tempo in cui la paura comincerà ad estinguersi.

Quali saranno allora i pericoli da evitare? A cosa dovremo essere preparati quando dovremo far fronte al compito della ricostruzione? Sarebbe utile elencare alcuni dei pericoli ai quali dobbiamo essere preparati. Consideriamoli in ordine d'importanza:

1. *Il pericolo di un'instaurazione troppo rapida della pace.* Operiamo in modo sostenuto per ottenere un armistizio prolungato, durante il quale il colore della battaglia e i fuochi della vendetta abbiano il tempo di spegnersi, l'angoscia del genere umano possa essere lenita e si guadagni tempo per pianificare con calma e senza fretta.

2. *Il pericolo di un ritorno alla cosiddetta normalità.* Il disastro più rilevante che sta di fronte all'umanità in questo momento è il ritorno allo stato di cose precedente lo scoppio della guerra, ed il ripristino del vecchio mondo familiare con l'imperialismo (sia d'impero che di finanza), i nazionalismi e le sue minoranze angustiate e sfruttate, le vili distinzioni e barriere separative tra ricchi e poveri, tra Orientali e Occidentali, e tra le caste e classi che ci sono in tutti i paesi, senza eccezioni.

370 3. *I pericoli inerenti ai necessari aggiustamenti fra le nazioni.* Qualsiasi aggiustamento fatto sulla base della tradizione storica o degli antichi confini servirà solo a tuffare nuovamente il mondo nella guerra. Questi aggiustamenti devono essere realizzati sulla base dell'umanità stessa; il fattore determinante deve essere la volontà dei popoli liberi e non la volontà degli esperti tecnici o politici o di qualche classe o gruppo dominante. Nel mondo dell'avvenire l'equazione umana assumerà una posizione predominante; gli esseri umani decideranno, per quanto dipende da loro, il proprio destino, e gli uomini eserciteranno il libero arbitrio nello stabilire il tipo di mondo nel quale sceglieranno di vivere. Decideranno in quale paese preferiranno pretendere la cittadinanza e il tipo di governo al quale sceglieranno di essere fedeli. Questo richiederà necessariamente del tempo e il processo non dovrà essere affrettato. Richiederà un'educazione programmata delle masse di ogni paese, e si dovranno insegnare con cura i principi della libertà, e la distinzione tra libertà e licenza. Un nuovo mondo fondato sulla restaurazione dei vecchi limiti territoriali determinati storicamente, non riuscirà a porre termine alla lotta, all'aggressione e alla paura. Un mondo nuovo fondato sui valori umani e sulle giuste relazioni umane potrà istituire (certo lentamente, ma inevitabilmente) la nuova civiltà che gli uomini di buona volontà chiedono per l'insieme dell'umanità.

4. *I pericoli derivanti dall'odio, dalla vendetta e dal dolore.* Questi pericoli sono i più difficili da evitare. Aumenta continuamente l'odio profondamente radicato per il regime nazista (e per la nazione tedesca che sostiene quel regime). Questo è quasi inevitabile, essendo fondato sui fatti dell'attività nazista. Dopo la guerra il compito delle Nazioni Alleate sarà necessariamente, fra l'altro, di proteggere il popolo tedesco dall'odio di coloro di cui ha così spaventosamente abusato. Non sarà cosa facile. Non devono essere permessi castighi e vendette, ma nello stesso tempo *non può e non dovrebbe essere evitato un giusto pagamento delle cattive azioni.* La legge è sempre operante, ed essa afferma che ciò che un uomo o una nazione semina, dovrà anche raccogliarlo. La Germania ha seminato largamente il male in tutto il mondo civilizzato e per un certo tempo la sua sorte sarà dura, e dovrà pagare con sudore, travaglio e lacrime i suoi misfatti. Tuttavia, questo pagamento dovrebbe far parte della grande opera di

riabilitazione e non essere un'esazione di vendetta, e se si terrà presente questo, non si faranno gravi errori. Il popolo tedesco deve lavorare strenuamente per riparare il male che ha fatto, per quanto lo riguarda; ma la generazione successiva, attualmente nella culla o a scuola, non deve essere penalizzata. I fanciulli e i bimbi della razza tedesca non colpevoli delle cattive azioni dei loro padri e fratelli, non dovrebbero essere coinvolti nelle pene imposte. I giovani della Germania d'oggi dovranno ricostruire col lavoro delle loro mani e il sudore della loro fronte ciò che hanno tanto spietatamente distrutto; ma la gente inoffensiva, i vecchi, i bambini e gli adolescenti devono essere esentati e devono essere istruiti per essere cittadini di una Germania migliore e più bella di quella esistita finora: una Germania che è parte costruttiva del tutto e non una minaccia e un terrore per tutti gli uomini che pensano rettamente. *Il risveglio, in tutte le nazioni, degli uomini di buona volontà, uomini che vedono l'umanità nel suo insieme e tutti gli uomini come fratelli; è l'unico modo per arrestare la marea saliente dell'odio.* Non sarà arrestata raccontando a coloro che hanno sofferto per mano delle nazioni dell'Asse, che non devono odiare, o esortando le vittime dei traditori a non serbare rancore a uomini come Quisling e Laval. Essa sarà compensata da una grande dimostrazione d'amore e comprensione messi in pratica dalle Nazioni Alleate, un amore che si esprimerà sotto forma di cibo per gli affamati, cure per gli ammalati, ricostruzione delle città distrutte e ristoro della "terra inaridita". I problemi dell'odio e della vendetta richiederanno di essere trattati con la massima abilità ed avranno bisogno di un'azione estremamente saggia da parte delle nazioni libere.

372 5. *Il pericolo, per l'umanità, degli effetti della guerra sui fanciulli e gli adolescenti.* I fanciulli d'oggi sono i genitori della prossima generazione e hanno attraversato un'esperienza psicologica sconvolgente. Difficilmente potranno ridivenire veramente normali. Hanno visto le profondità stesse della crudeltà, della malvagità, del dolore, dell'orrore, del terrore e dell'incertezza. Sono stati bombardati, colpiti dalle bombe, e mitragliati. Non hanno conosciuto la sicurezza e oggi non si aspettano un avvenire sicuro. A milioni non hanno conosciuto la tutela dei genitori; la guerra li ha separati dalle loro famiglie e spesso non conoscono neppure il proprio nome. Anche dove l'unità familiare è rimasta intatta, i padri sono generalmente impegnati nel lavoro bellico in patria o fuori, e le loro madri lavorano nelle fabbriche o sulla terra; perciò i bambini non hanno alcuna vita o tutela domestica. La cattiva nutrizione ne ha indebolito la costituzione e il male dilagante ha minato la loro morale e la loro scala di valori. Dal punto di vista umanitario e spirituale, il problema vitale del dopoguerra sarà di riportare i fanciulli del mondo alla felicità, alla sicurezza, a giusti metodi di vita e di condotta, e a un certo grado di controllo comprensivo. È essenzialmente un problema di educazione. In tutti i paesi devono essere mobilitati educatori e psicologi dotati di visione per determinare con intelligenza "il modello del futuro" per i fanciulli. Questo dovrà essere fatto su scala internazionale e con la saggezza derivante dalla comprensione delle necessità immediate e da una visione di lunga portata.

373 6. *Il pericolo che risorga lo spirito nazionalistico.* Il nazionalismo intenso fu uno dei primi moventi che causarono questa guerra e nessuna nazione è stata esente da questo spirito d'orgoglio nazionale e da un modo di vedere nazionalistico e separativo. Gli interessi egoistici hanno dominato le ragioni per cui ogni nazione è entrata in guerra; la sicurezza individuale ha spinto ad entrarvi perfino le nazioni democratiche più illuminate. Che a questi incentivi egoistici abbiano aggiunto il bisogno del mondo e l'amore della libertà, è vero e serve ad equilibrare, sebbene non a compensare, i motivi egoistici; è del pari vero che l'istinto di conservazione non lasciava loro altre alternative, ma rimane il fatto che *non ci sarebbe stata guerra se le nazioni democratiche fossero state il fattore determinante.* Questo fa sorgere delle domande. Perché, in ultima analisi, le potenti democrazie permisero questa guerra se, unite e collegate, fin dall'inizio avrebbero potuto arrestarla nello stadio iniziale? Inoltre, data l'esistenza dei paesi aggressori, l'interesse personale collettivo costrinse le democrazie al combattimento, eppure il medesimo interesse individuale avrebbe dovuto indurle a compiere i passi che avrebbero garantito la pace. I tipi nazionali, i singoli interessi nazionali, le culture e le civiltà nazionali esistono fianco a fianco, ma invece di essere considerati contributi ad un solo tutto integrato, sono stati zelantemente posti in concorrenza e considerati come prerogative particolari e distintive di una nazione, ed esistenti unicamente per il bene di quella nazione. In futuro

dovrà essere messo in risalto e sviluppato il fattore di contributo, e al bene di una sola nazione o di un solo gruppo di nazioni si dovrà sostituire il bene dell'intera famiglia di nazioni. Educare il pubblico a quest'ideale non richiede alcuna perdita d'identità nazionale o di cultura individuale. Questa deve rimanere ed essere sviluppata fino alla sua più alta meta spirituale per arricchire il bene di tutti. È soltanto il movente dell'importanza data ad una cultura razziale o nazionale specifica, che deve essere cambiato.

374

La famiglia delle nazioni, vista come un'unità la sua giusta e adeguata interrelazione, e l'assunzione di responsabilità per *l'unico* insieme, o per il debole, deve essere la meta compresa di *tutte* le iniziative nazionali; le risorse di tutto il pianeta devono essere ripartite collettivamente e si deve comprendere sempre meglio che i prodotti della terra, i doni del suolo, il retaggio intellettuale delle nazioni, appartengono a tutto il genere umano e non esclusivamente ad una singola nazione. Nessuna nazione può vivere da sola, non più di quanto qualsiasi individuo possa vivere felicemente in questo modo; la nazione o l'individuo che tenti di farlo dovrà inevitabilmente scomparire dalla faccia della terra. Tutte le nazioni hanno fatto questo tentativo egoistico, come è dimostrato dalla storia antica e moderna. La tradizione, le risorse, il genio nazionale, la storia del loro passato, i prodotti minerali e agricoli, la posizione strategica sul pianeta, nei secoli passati sono stati usati a beneficio della nazione che li rivendicava; sono stati sfruttati per accrescere il potere di quella nazione a spese delle sofferenze di altre. Questo è il peccato commesso oggi dalla Germania, aiutata dal Giappone e seguita debolmente dall'Italia. Politica di potenza, sfruttamento dei deboli, aggressione, egoismo economico, ideali materialistici e basati sul puro commercialismo, e scopi territoriali colorano tutta la storia passata del genere umano in entrambi gli emisferi, e hanno posto le fondamenta della guerra attuale.

Alcune nazioni, particolarmente le grandi democrazie come il Commonwealth britannico e gli Stati Uniti d'America, si rendono conto adesso che questi atteggiamenti e queste attività devono cessare, e che la speranza del mondo risiede nella diffusione di giusti rapporti umani, negli scambi economici, nell'ampia politica internazionale non egoistica e nella crescita dello spirito di cooperazione. Credono inalterabilmente, come politica nazionale fondamentale, nei diritti dell'individuo, e che lo stato esiste a beneficio dell'individuo; a questo aggiungono la fede che lo stato esiste anche a beneficio di tutti gli altri stati e dell'insieme dell'umanità. Altre nazioni, come le Potenze dell'Asse, cristallizzano violentemente i vecchi punti di vista mettendo in evidenza gli aspetti peggiori del vecchio ordine, e accaparrano aggressivamente per sé tutto quello che possono. Non danno alcun valore all'individuo e credono ch'esso esista solo a beneficio dello stato; credono che lo stato sia l'unica unità che conti, e che solo il loro stato particolare abbia importanza. Dividono la famiglia delle nazioni in un superstato per il dominio dell'Europa e un'altro per l'Asia, e considerano tutti gli altri stati come schiavi; vorrebbero perpetuare il vecchio male della forza e della guerra e farebbero ricorso, e lo fanno, a crudeltà inaudite nello sforzo d'innalzare il loro stato all'eminenza suprema.

375

Questo è il vecchio ordine che deve tramontare ma occorre riconoscerne i pericoli. Le Nazioni Alleate combattono per abolirlo, ma le difficoltà sono molte, anche se la forza spirituale di tutti gli uomini buoni è dalla loro parte e le Forze della Luce combattono per aiutarli. Lo spirito nazionalistico non è ancora morto in alcun paese. Occorre aiutarlo a morire. Le minoranze con precedenti storici, ma senza diritti territoriali, reclamano un posto che possano chiamare loro, sul quale costruire una nazione. Le nazioni piccole sono piene di paura e si chiedono quale posto sarà loro concesso occupare nella famiglia delle nazioni, e se i piani malvagi dei Tedeschi alla fine risparmiarono qualcuno dei loro cittadini per formare una nazione. La richiesta di riconoscimento nazionale è diffusa, ma l'accento *sull'umanità* come unità importante è poco sentito.

Impediscono il cammino del progresso le nazioni che vivono nella memoria della loro storia e dei confini del passato, e nel ricordo di quello che chiamano "un glorioso passato", che riposa sul ricordo di un governo nazionale o imperiale sui deboli. Sono parole severe, ma lo spirito nazionalistico costituisce un grave pericolo per il mondo; se perpetuato in qualsiasi forma che non sia come contributo al bene dell'umanità nel suo insieme, riporterà il mondo

(dopo la guerra) alle età oscure e lascerà gli uomini in condizioni non migliori di prima, nonostante i vent'anni di travaglio e d'angoscia.

376

Potremmo prendere le nazioni una ad una e osservare come questo spirito nazionalistico, separativo o isolazionista, derivante da un passato storico, da complessi di razza, da posizioni territoriali, dalla rivolta e dal possesso delle risorse materiali, ha determinato la crisi mondiale, l'attuale separazione e questo scontro globale di interessi e di ideali. Ma non servirebbe. Lo studente intelligente della storia (che non ha pregiudizi nazionalistici) conosce bene i fatti e oggi si interessa profondamente dei processi che devono essere messi in azione per porre fine alla lotta mondiale. Egli sa che gli sforzi per ottenere l'espansione nazionale, un posto al sole, *lo spazio vitale*, la supremazia finanziaria, il dominio e il potere economici devono cessare. Nello stesso tempo si rende conto che, se l'umanità deve liberarsi di questi prodotti nocivi dell'egoismo, occorre conservare certi valori fondamentali. Le culture e le civiltà del passato e del presente hanno grande valore; il genio particolare di ogni nazione deve essere evocato per arricchire l'intera famiglia umana; la nuova civiltà deve avere le radici nel passato e sorgere da esso; nuovi ideali devono apparire ed essere riconosciuti; gli eventi e l'educazione del passato avranno preparato gli uomini a questo. *L'umanità stessa deve essere lo scopo dell'in-teresse e dello sforzo, e non una nazione o un impero particolari.* Tutto questo deve essere realizzato in modo pratico e realistico, staccato da sogni chimerici, mistici e non pratici, e tutto quello che si fa deve essere basato su un unico riconoscimento pratico: la fratellanza umana che si esprime nelle giuste relazioni umane.

La rivolta tanto diffusa contro le "visioni vaghe" dei sognatori umanitari si basa sul fatto che dalla confusione di parole e dalla pletora di piani, è risultato poco che avesse valore pratico e nulla di sufficientemente potente per porre fine ai vecchi e orribili sistemi di vita. Prima della guerra nulla è stato fatto di realmente efficace per compensare il male visibile e clamoroso. Si provarono dei palliativi e si fecero dei compromessi per la pace, ma i mali fondamentali rappresentati dall'ambizione nazionale, dalla ineguaglianza economica, dalle violente distinzioni di classe (ereditarie o finanziarie) rimasero. Le controversie religiose imperversavano, gli odi razziali si diffondevano e gli ordinamenti politici ed economici rimasero corrotti, favorendo le lotte di parte, sociali e nazionali.

377

Oggi la guerra ha rischiarato l'atmosfera. I problemi sono chiari e conosciamo almeno gli errori. Con la loro dimostrazione di estremo egoismo, ambizione nazionale, odio razziale, barbarie e crudeltà totali, oltre alla completa mancanza di sentimenti umanitari, le Potenze dell'Asse hanno servito la razza mostrandoci ciò che non si deve fare e non si dovrà permettere. Inoltre le democrazie si sono rese conto della loro debolezza e del fatto che la vera democrazia non esiste ancora, a causa della diffusa corruzione politica, dell'ignoranza ed impreparazione delle masse per il vero autogoverno. Potenze imperialistiche come la Gran Bretagna, ripudiano pubblicamente i vecchi punti di vista e vanno gradatamente avanti nel compito di ricostruzione. Il conservatore reazionario non è più popolare. Le piccole nazioni si rendono conto di essere inermi e di dipendere completamente dai loro vicini più grandi; questi a loro volta riconoscono le loro responsabilità verso i deboli e i piccoli. Dappertutto gli uomini si stanno risvegliando e cominciano a pensare, e non potranno mai più ricadere nelle condizioni negative del passato. Da ogni parte c'è fede nella possibilità di un nuovo e migliore ordine mondiale e lo si ritiene perfino probabile.

In che modo possiamo esprimere con semplicità e chiarezza lo scopo di questo auspicato nuovo ordine mondiale ed esprimere brevemente a parole l'obiettivo che ogni persona e nazione dovrebbe prospettarsi quando la guerra sarà finita e l'opportunità si presenterà a ciascuno e a tutti? È certo che ogni nazione grande o piccola (con le minoranze che godono di diritti uguali e proporzionati) dovrebbe perseguire la propria cultura e realizzare la propria salvezza come meglio crede, ma ognuna e tutte dovrebbero sviluppare la consapevolezza di essere parti organiche di un unico tutto corporativo e di dover contribuire a questo insieme con tutto ciò che hanno e sono. Questo concetto è già presente nel cuore di milioni di uomini e comporta grande responsabilità. Questa consapevolezza, se sviluppata intelligentemente e trattata con saggezza, condurrà a giuste relazioni umane, alla stabilità economica (fondata sullo spirito di

ripartizione) e ad un nuovo orientamento dell'uomo verso l'uomo, della nazione verso la nazione, e di tutti verso il potere supremo cui diamo il nome di "Dio".

378

Questa è la visione che mantiene fermamente innumerevoli migliaia di uomini sul cammino del dovere, e in ogni nazione molti sono pronti ad operare per essa. Nonostante i precedenti dovuti agli errori del passato, nonostante l'attuale carneficina mondiale, nonostante i problemi psicologici quasi schiacciati cui deve far fronte l'umanità, nonostante le macchinazioni politiche e la diplomazia vecchio stile, nonostante l'improbabilità di un rapido successo, migliaia di uomini sono pronti ad iniziare il lavoro preparatorio. Gli uomini e le donne dotati di visione e buona volontà ora sono così numerosi (specialmente nelle Nazioni Alleate), che *esiste* la probabilità di un successo finale, e oggi è possibile dare l'avvio. Si può già vedere vagamente lo schema della futura struttura mondiale; il fallimento completo, ovvio e irrimediabile del vecchio ordine e del vecchio mondo è riconosciuto dappertutto. La volontà di bene aumenta. Un fatto interessante che è utile riconoscere, è che questa visione è percepita con maggior chiarezza dall'uomo della strada e dall'intelligenza di quanto non lo sia dalle classi esclusive. In seguito alle difficoltà materiali della vita ed ai processi di pensiero che ne derivano, gli uomini ora sanno che è necessario un mutamento delle condizioni e che non c'è altra alternativa.

Il compito da assolvere si divide in due categorie: in primo luogo il pensiero e l'energia di massa devono essere diretti lungo linee giuste in modo che il movente corretto e l'azione saggia possano introdurre la desiderata era di giuste relazioni umane e infine di pace; in secondo luogo, bisogna educare coloro la cui apatia e mancanza di visione impediscono il progresso. Quest'ultima fase del processo è già in corso, e un gruppo potente anche se piccolo di capi mondiali sta enunciando certe proposizioni generali che dovranno essere considerate imperative quando avrà inizio il riaggiustamento del mondo. Essi chiedono un nuovo principio governante nella politica e nell'educazione, basato sui diritti umani riconosciuti universalmente, sulla necessità di unità spirituale e di eliminare tutti gli atteggiamenti e i dogmi teologici separativi in tutti i campi del pensiero. C'è una crescente richiesta non solo di comprensione e cooperazione internazionale, ma anche di comprensione fra le classi. Queste richieste sono espresse da ogni tribuna e pulpito, e con la penna in tutti i paesi, tranne che in quelli sfortunati dove la libertà di parola non è consentita.

379

L'uomo comune guarda tutto questo ed è frequentemente sopraffatto dalla grandezza del compito, dalla diversità delle opinioni espresse, dalle numerose proposte, dai piani e dagli schemi per il miglioramento del mondo, e dal senso della propria totale insufficienza e mancanza d'importanza di fronte a questa gigantesca impresa umana. Si pone molte domande. A che cosa servo? Che cosa posso fare? Come potrei far udire la mia voce e a cosa servirebbe se fosse udita? Che parte posso assolvere nella vasta arena degli affari mondiali? In che modo posso dimostrarmi utile e costruttivo? Come posso compensare la mia ignoranza della storia, della società, della condizione politica ed economica del mio paese, per non parlare degli altri paesi? L'umanità è così immensa, i suoi abitanti sono così numerosi e le sue razze così tante, ch'egli si sente una unità inerme e insignificante. Non ha una formazione accademica o generica che lo metta realmente in grado di comprendere i problemi o di contribuire alla loro soluzione. In questo momento e nel futuro, in che modo l'uomo della strada, l'uomo d'affari nel suo ufficio, la donna nella sua casa, il cittadino medio in genere possono contribuire per aiutare il mondo? Io scrivo per questo tipo di persone.

Comincerò col ricordare che il pubblico in genere è un fattore importante. Cioè *che una pubblica opinione focalizzata, determinata, illuminata, è la più potente forza del mondo*. Non ha l'eguale, ma è stata poco usata. La credulità del cittadino medio, la sua disposizione ad accettare ciò che gli vien detto se è detto abbastanza forte e con sufficiente forza plausibile, è ben nota. Le frasi ben tornite dell'abile ed esperto politico, intento ai propri scopi egoistici, gli argomenti del demagogo dalla lingua d'oro che sfrutta qualche teoria prediletta a spese del pubblico, e le ampollosità dell'individuo che ha una causa, una teoria da far valere, tutto trova un facile uditorio. La psicologia di massa e la determinazione della folla sono state sfruttate lungo le età, perché gli incapaci di pensare e gli emotivi sono spinti facilmente in qualsiasi direzione, e finora questo è stato volto a proprio vantaggio da coloro che non hanno a cuore i

migliori interessi dell'umanità. È stato usato più spesso per fini egoistici e cattivi che non per quelli buoni. Esempio preminente di questa tendenza è l'atteggiamento negativo e impotente del popolo tedesco sottomesso ai governanti nazisti.

380

Tuttavia, questa ricettività negativa (che non merita il nome di pubblica opinione) può essere facilmente diretta tanto a fini di bene quanto a fini di male, e a misure costruttive o distruttive. Un indirizzo un poco pianificato e un programma delineato con saggezza, tenendo presente questo, possono produrre, e produrranno, il necessario cambiamento e faranno di una pubblica opinione sana e intelligente uno dei principali fattori della ricostruzione del mondo. Uno degli aspetti più interessanti di questo periodo bellico è stato il contatto diretto stabilito da alcuni capi mondiali con l'uomo della strada e la donna di casa, come testimoniano i discorsi di Roosevelt e di Churchill. Quelli tenuti dai capi dell'Asse rientrano in una categoria totalmente diversa, perché sono stati rivolti alla gioventù maschile dei loro paesi e agli uomini in uniforme. Soltanto i capi minori della Germania, per esempio, parlano alla gente nelle case, e anche allora solo per impartire ordini, per coltivare l'odio e falsare la verità. Comunque, in tutti questi casi sono riconosciuti il valore della pubblica opinione e la necessità di trascinare la mente della massa, sia per piegarla alla volontà di un capo, come Hitler, che per educarla ai principi che tornano a vantaggio dell'insieme.

Il secondo punto che deve essere afferrato dal cittadino medio è che la massa è composta d'individui; che ciascuno di noi, come individuo, è parte precisa e integrante del tutto. Questo è un fatto importante e fondamentale, ed è in relazione con il nostro soggetto. Il primo passo che dobbiamo compiere nel processo di ricostruzione che ci attende, è di raggiungere l'individuo, mostrargli la sua importanza, indicargli la sua effettiva sfera d'influenza, e poi metterlo all'opera in quella sfera e con ciò di cui dispone. In questo modo il suo normale e naturale senso d'impotenza scomparirà ed egli si renderà gradatamente conto di essere necessario e di poter fare molto. Avendo compreso questo per sé, potrà cercare di trasmettere il medesimo atteggiamento costruttivo a coloro che lo circondano, e questi potranno fare altrettanto.

Mi sia consentito far notare che il valore dell'individuo si basa certamente sulla divinità inerente allo spirito umano e sull'integrità del tutto. Si fonda anche sulla conoscenza, che deve essere alla base di tutto il futuro lavoro di ricostruzione, del fatto che nel cuore stesso dell'universo vi è un Potere divino, chiamatelo come volete, e sulla fede che l'amore è proprio la legge della vita stessa, nonostante tutte le apparenze e le memorie del passato.

381

È essenziale che siano pratici nell'accostarsi al soggetto, e che i piani di ricostruzione comprendano passi possibili e che possano essere compiuti dall'uomo medio. Il primo atteggiamento pratico da assumere è di soffocare l'odio, perché non è costruttivo e costituisce un ostacolo. Nasconde la visione e deforma il giudizio, e semplicemente alimenta la crescita della paura e dell'orrore. Ma l'amore che ci è richiesto non è né emotivo né sentimentale. È intensamente pratico e si esprime nel servizio e nell'attività cooperante. Cerca di aiutare tutti i movimenti che giovano all'umanità e che seguono le linee della nuova era. Molti pensano che una reazione emotiva e un clamoroso grido di orrore per ciò che ha sopraffatto il mondo indichino amore e sensibilità spirituale. È molto più probabile che indichino egocentrismo e disagio personale. Il vero amore non ha tempo per queste reazioni, perché l'opera di alleviare assorbe completamente. Chi ama il prossimo è mentalmente equilibrato e opera con intelligenza; mobilita tutte le sue forze per il servizio del momento. Un cuore veramente compassionevole *non* è emotivo.

Perciò il nostro secondo passo, dopo aver riconosciuto la responsabilità individuale, è di sostituire all'emozione l'amore pratico espresso nel servizio altruistico. Il terzo passo è di riorganizzare la nostra vita in modo da avere tempo per questo servizio necessario. La maggior parte delle persone non traggono il massimo dalla loro vita quotidiana, e ciò per parecchie ragioni. In realtà, frequentemente non desiderano fare i sacrifici richiesti da quel servizio; spesso s'ingannano pensando che il loro attuale rendimento nel servizio rappresenti il massimo delle loro possibilità; inoltre suppongono che la loro salute non sopporti un lavoro più attivo, o di aver bisogno di tempo per se stessi, oppure sprecano molte ore preziose in occupazioni che in realtà non danno alcun risultato. Tuttavia, se oggi il bisogno è così grande come

siamo indotti a credere, se questa è l'ora dell'estremo pericolo per l'uomo, se le questioni in gioco sono così grandi che tutto il futuro della razza dipende dal risultato della guerra, allora l'unica cosa veramente importante è che l'uomo faccia la sua parte, mobilitando il suo tempo e tutto ciò che possiede, e compia lo sforzo supremo che libererà vita ed energia, rendendo la vincita della guerra immediatamente possibile, e l'era della ricostruzione un successo. Deve farlo ad ogni costo, anche a quello della vita stessa. È evidente un paradosso spirituale. L'individuo ha un'importanza suprema eppure, nel medesimo tempo, ciò che gli accade mentre serve e combatte per la libertà umana non ha alcuna importanza individuale. Oggi un breve periodo di sforzo organizzato seguito dalla morte ha un'utilità più vitale del futile agire a proprio piacimento e comodamente, girovagando poi per anni debolmente e senza scopo.

Perciò, lo sviluppo del senso di responsabilità individuale, l'espressione del vero amore nel servizio e nella riorganizzazione della vita in modo da dare ogni giorno il massimo, costituiscono lo stadio preparatorio per l'uomo che cerca di partecipare al periodo di ricostruzione.

Dopo aver fatto questo al meglio delle sue capacità (e molti hanno già fatto un buon inizio) deve sviluppare in sé e suscitare negli altri *lo spirito di buona volontà*. Questa volontà di bene ha efficacia immediata, perché governa il rapporto dell'uomo con la famiglia e l'ambiente familiare, con gli associati negli affari o nella società, con le conoscenze causali e con tutti coloro con cui viene in contatto. Lo mette in grado di cominciare l'opera di ricostruzione là dove si trova e lo educa, in un ambiente familiare, a praticare le giuste relazioni umane. È il principale e più potente fattore che possa mettere in grado l'individuo, altrimenti inutile, di diventare un punto focale d'influenza costruttiva. Allora scoprirà che da tutto questo risulterà il costante ampliamento della sua sfera d'influenza.

Questi sono i primi quattro passi, e forse i più difficili, perché non sono spettacolari e quasi costituiscono dei luoghi comuni spirituali. Sono però i fattori preliminari essenziali e inevitabili per chi in futuro vorrà operare con saggezza, intuizione e in modo utile.

A quanto sopra si possono aggiungere gli sforzi che seguono e tentare d'imporsi il programma suggerito:

1. Studiare le numerose proposte fatte dai capi e dai pensatori del mondo circa la prossima riabilitazione del mondo, e riflettere su di esse. Sarà necessario programmare le letture e sapere di cosa si discute. Coltivare un'opinione intelligente basata sulla buona volontà e su ciò che, come risultato dei vostri studi, pensate si dovrebbe fare. Discutete poi le idee in casa, con gli amici e nel vostro ambiente senza timore o compiacimento. Vi aiuterà a farlo il considerare queste discussioni come un servizio e il credere che il vostro interesse e l'entusiasmo non mancheranno di avere effetto.

2. Se possibile, riunite delle persone per discutere e studiare il prossimo ordine mondiale, o collaborate con coloro che già lo fanno. Considerate questo riunirsi come un preciso contributo alla formazione dell'opinione pubblica e come un metodo per costituire la riserva di Potere mentale che potrà essere utile a quelli che hanno il compito di ricostruire. Se anche due sole persone collaboreranno con voi in questa materia, lo sforzo non andrà perduto né sarà inutile, perché aiuterete a cambiare il contenuto del pensiero mondiale e impressionare altre menti, anche se non lo sapete.

3. Estendete il vostro interesse a molti paesi e cercate di comprendere i loro differenti problemi. Molti hanno conoscenze nei paesi stranieri e possono fare elenchi di nomi e indirizzi. Appena la guerra sarà finita e le linee di comunicazione saranno riaperte, potrete cercare di raggiungere quelle persone, di rintracciarle con ogni mezzo disponibile; quando le avrete trovate, infondete loro forza informando-le della vostra buona volontà o del vostro interesse, e collaborando con loro durante il periodo di ricostruzione. Per quanto fugace possa essere stato il vostro contatto con loro in passato, coltivatele con il pensiero e la preghiera, e più tardi con la comunicazione diretta. Si stabilirà così una grande rete di relazioni che servirà a fondere un mondo nuovo in un solo tutto armonioso e comprensivo.

4. Pregate costantemente, e alle preghiere unite la meditazione e la riflessione. Dietro al modello e alla struttura del mondo si trova Colui che li ha originati, l'Ideatore, l'Energia motivante, la Volontà centrale, il Creatore vivente, il suo Dio. Con la preghiera cercate di rag-

giungere quella Volontà e quel punto di Vita centrali, fondendovi così con l'obiettivo divino percepito e identificando la vostra volontà con la Volontà divina. Questa Volontà di bene centrale può essere raggiunta dall'uomo la cui volontà di bene è un'esperienza pratica vivente; quanta più buona volontà sarà espressa, tanto più facilmente scoprirete il Piano divino e collaborerete con esso, e negli affari del mondo seguirete la guida della mano di Dio. Il vero lavoro di ricostruzione sarà compiuto da coloro che, nel silenzio del cuore, avranno camminato con Dio ed appreso i suoi metodi.

5. Trovate altre due persone che lavorino con voi. C'è una potenza eccezionale in questo rapporto triplice. Dio stesso, così dicono le Scritture mondiali, opera come una Trinità di bontà, e voi, nella vostra piccola sfera, potete fare altrettanto trovando altre due persone di mentalità simile alla vostra per formare un triangolo di buona volontà, di luce e di reciproca influenza spirituale. Ognuno dei collaboratori può a sua volta fare altrettanto; una grande *rete di buona volontà* potrà così diffondersi in tutto il mondo. Attraverso essa potranno operare le Forze della Luce e voi, al vostro posto e nella vostra sfera, avrete aiutato.

6. Cercate di scoprire e studiate i metodi, le tecniche e gli obiettivi dei vari gruppi e organizzazioni che s'interessano alla ricostruzione del mondo. Potrete non essere d'accordo con tutti loro o con i loro piani e metodi di lavoro, ma tutti sono necessari. Esistono molti tipi di uomini, razze e condizioni sono diverse, e i problemi da risolvere richiederanno innumerevoli modi di operare. Tutti potranno fare la loro parte se fondata sulla vera buona volontà e se il fanatismo sarà assente. Il fanatico è pericoloso dovunque si trovi, perché vede un solo lato del problema ed è incapace di valutare i vari punti di vista. Non vuole ammettere che tutti sono necessari. La cooperazione è la chiave per esprimere la buona volontà, e nel futuro periodo di riabilitazione la cooperazione sarà il fattore più necessario. Tenete nota di tutti questi gruppi, dei loro capi, obiettivi e programmi. Si dimostrerà utile a guerra finita. Stabilite rapporti utili e amichevoli con loro, usando le vostre migliori capacità.

7. Scoprite anche gli uomini e le donne di buona volontà del vostro ambiente e tenetene nota. Siate spiritualmente intraprendenti in questo campo e andate a cercarli. Quando li avrete trovati, interessatevi a quello che fanno e cercate anche di ottenere la loro cooperazione alla vostra attività. Tenete un registro dei nomi e degli indirizzi di queste persone, aggiungendo anche le loro competenze e funzioni se ne hanno, formando così degli elenchi. Sarete in tal modo a conoscenza di un gruppo sul quale si potrà contare per lavorare in spirito di buona volontà e per la ricostruzione mondiale. Più tardi questi elenchi potranno essere riuniti, se sarà ritenuto opportuno, e costituiranno un elenco di persone di ogni paese operanti lungo le linee qui indicate, e che potrebbero essere raggiunte simultaneamente. Formeranno un corpo d'opinione pubblica sincronizzata, abbastanza forte da modellare le idee, influenzare le masse, e aiutare i capi mondiali in un'azione giusta e appropriata.

8. Sopra ogni altra cosa, e a seguito dei precedenti suggerimenti, fate dei piani precisi per la riabilitazione fisica, psicologica e spirituale dei bambini d'ogni paese. Sono stati le vittime della malvagità. Fate che possano invece ricevere la buona volontà amorevole. I problemi della riabilitazione economica, dei confini territoriali, della smobilitazione degli eserciti e del successivo reimpiego degli smobilitati, e la ricostruzione mondiale sono estremamente importanti e richiederanno l'aiuto di esperti. Ma il problema dei bambini, come indicato in precedenza, è alla base dell'intera necessità di ricostruire il mondo, è più grande di tutti gli altri problemi, è al di sopra di tutte le barriere razziali e nazionali, ed evoca il meglio in ogni cuore umano. I bambini hanno il diritto di precedenza su tutti gli altri esseri umani.

Vorrei perciò fare appello a tutti coloro che posso raggiungere con questo articolo perché concentrino il loro sforzo maggiore (mentale, spirituale e pratico) nel prepararsi ad aiutare i bambini d'Europa e degli altri paesi che hanno tanto sofferto nelle mani delle potenze dell'Asse. Questo richiederà molto tempo e un'accurata programmazione; sarà necessario assicurarsi la collaborazione di specialisti nel campo dell'assistenza ai bambini, medici, chirurghi, infermiere, psicologi ed educatori; sarà necessario molto denaro per rendere efficiente la preparazione, per inviare il personale esperto nei paesi poveri e distrutti e per proseguire il lavoro quando saranno sul posto; richiederà anche un'azione amorevole e compassionevole, e molta pazienza. Nondimeno ciò costituisce l'opportunità più importante offerta agli uomini e

alle donne di buona volontà; è l'attività fondamentale del nuovo ordine mondiale, poiché questo ordine deve essere portato in esistenza per amore dei bimbi d'oggi. Sono loro che abiteranno questo nuovo mondo, che esprimeranno i nuovi ideali, e che trasmetteranno ai loro figli ciò per cui abbiamo combattuto e siamo morti, il meglio che abbiamo ereditato e tutto quello che siamo riusciti a salvare per loro. Il pensiero dei bambini nei paesi assoggettati non arrestò la marcia dei soldati di Hitler; la santità della casa e le necessità fisiche e morali dei bimbi non risvegliò alcun barlume di compassione nei giovani formati secondo il sistema d'educazione nazista; il rapporto fra madre e figlio non rientrò nei calcoli degli agenti tedeschi che separarono i bambini dai loro genitori e lasciarono i fanciulli sul lastrico in un mondo di carneficina o in fondazioni istituzionalizzate. Bisogna porre rimedio alla crudeltà pianificata, e il rimedio deve venire dagli uomini e dalle donne di buona volontà e dal cuore amorevole.

9. Cominciate già adesso a mettere da parte, qualunque siano le esigenze della personalità, le piccole somme che potete risparmiare e accumulare in preparazione dell'opera di ricostruzione. Se tutti faremo così, saremo in grado di fare la nostra parte del lavoro senza addossare un carico indebito agli altri. Volete fare in modo che questo sacrificio e i fondi che ne risulteranno rimangano inviolati nelle vostre mani fino al momento in cui potrete decidere di usarlo?

387

Questi sono consigli pratici che sembra possibile dare in questo momento particolare. Sono di carattere generale e fondamentalmente individuali. Tutto lo schema della ricostruzione è ancora allo stadio del pensiero formativo. Il processo da seguire oggi è un processo di autoeducazione e di risvegliare tutti quelli che possiamo raggiungere. Richiederà lo studio intelligente e la considerazione dei metodi con cui far fronte a questo bisogno, e la scoperta di coloro sui quali, indipendentemente dalla nazionalità o dalla religione, si può fare affidamento per collaborare alle varie fasi dell'opera di ricostruzione. Tutti possono partecipare a questo lavoro di preparazione.

Noi tutti siamo chiamati a questo compito, e oggi sono molte le voci che vi fanno appello; sono migliaia gli uomini che hanno avuto lo stesso sogno, la medesima visione, creduto nelle possibilità divine latenti in tutti i cuori umani e che sanno, al disopra d'ogni controversia, che l'egoismo e l'avidità universali hanno portato il mondo alla presente situazione disperata. Essi sanno anche che la ripartizione altruistica e la comprensione cooperante fra tutti gli uomini di buona volontà potranno ricostruire un mondo nuovo, creare una vita più bella e restaurare ciò che l'umanità stessa ha distrutto. Il meglio deve ancora venire. Possiamo aver fiducia, rendendoci conto che la storia della razza umana è stata una storia di continuo procedere lungo le età e verso la luce.

UN EVENTO SPIRITUALE IMMINENTE

Marzo 1943

388

Ci stiamo avvicinando al culmine dell'anno spirituale. Il più grande accostamento di tutti i tempi è imminente e possibile. Molto dipende ora dagli aspiranti e discepoli del mondo, in modo particolare da quelli che sono oggi in incarnazione fisica. Sta per compiersi un importante contatto fra Shamballa e la Gerarchia, per il quale iniziati e Maestri si sono preparati per secoli. Vi darò molto brevemente qualche ulteriore informazione sul soggetto, tentando di ancorare sulla terra il seme della nuova religione mondiale; in precedenti istruzioni sui grandi accostamenti⁷ si indicava che essa potrebbe essere fondata e condurre al vero inizio di una fede universale capace di soddisfare il bisogno dell'umanità per lungo tempo. Tutto ciò che vi chiedo oggi è di cominciare *adesso* la più accurata preparazione per l'evento previsto al Plenilunio di Maggio, in modo che le energie messe in moto in quel momento possano essere coadiuvate dal vostro pensiero indirizzato e che voi stessi possiate entrare più pienamente nella corrente di vita che si riversa.

Dalla prossima festa del Wesak fino al Plenilunio di Giugno, includendo anche i cinque giorni successivi a questo Plenilunio, vi chiedo di usare entrambe le Invocazioni (pp. 144, 249

⁷ Trattato dei Sette Raggi, Vol. II° (Psicologia Esoterica), Pagg. 701-751

ed. ing.), rendendo così ampia testimonianza della fusione dell'umanità in un unico grande gruppo di appello invocatore. Fate un vero sforzo per essere presenti in formazione di gruppo nel momento esatto del Plenilunio di Maggio, in quanto vi è noto, usando entrambe le Invocazioni e con la convinzione di pronunciare la volontà e il desiderio unificati dell'umanità stessa. Mi diffonderò su ciò nel messaggio del Wesak, ma cerco di farvi pervenire questo il più presto possibile affinché il mio gruppo in corso d'istruzione possa gettare le fondamenta occorrenti al lavoro da compiere.

Estenderò ulteriormente questo concetto indicandovi che il grido invocativo dell'umanità e della Gerarchia, emesso congiuntamente al momento del Plenilunio di Maggio e di Giugno, e particolarmente alla festa del Wesak, sarà efficace se la "luce fredda" degli aspiranti e dei discepoli del mondo e di tutti i servitori altruisti, chiunque siano e dovunque si trovino, si unirà la "luce chiara" degli iniziati e di coloro che possono operare come anime: i membri della Gerarchia e, in grado minore, tutti i discepoli accettati. Questa unione è desiderata e richiesta. Queste persone sono relativamente poco numerose rispetto alla popolazione mondiale, ma poiché si trovano focalizzate nel "centro profondo" e si distinguono per la qualità di fusione e unificazione, possono essere enormemente potenti. Perciò chiedo a tutti voi (durante le settimane precedenti il Plenilunio di Maggio e quello di Giugno e per i cinque giorni successivi) di cercare di "dimorare sempre nel centro", di cercare di fondere la luce fredda delle vostre personalità con la luce chiara della vostra anima, in modo da lavorare efficacemente durante le cinque settimane del periodo desiderato.

389

MESSAGGIO SPECIALE DEL WESAK

Aprile 1943

Questa comunicazione è indirizzata ai membri del nuovo gruppo di servitori del mondo che possono essere raggiunti (sono molto numerosi quelli che non conoscete) e agli uomini e alle donne di buona volontà di ogni luogo. Vi chiedo di fare in modo che sia ricevuto dal maggior numero possibile. Ci stiamo avvicinando al culmine dell'anno spirituale e al periodo in cui il Sole si muove verso nord. Il più grande accostamento di tutti i tempi è prossimo e possibile. Molto dipende tuttavia dagli aspiranti e dai discepoli del mondo in questo momento. Le esperienze dello scorso anno sono le peggiori che il mondo abbia mai vissute in quanto ad angoscia e disperazione; è stato raggiunto il punto della sofferenza più acuta. È stato però l'anno in cui si è dimostrato possibile il più grande accostamento spirituale di tutti i tempi; da secoli iniziati e Maestri si stanno preparando per questo accostamento e tutte le feste del Wesak a partire dalla riunione del Grande Concilio del 1925 ne sono state la preparazione. In precedenti istruzioni ho parlato delle grandi riunioni tenute a intervalli da Coloro ai quali è affidata la guida spirituale del pianeta e in particolare dell'uomo. Occorre ammettere certi fatti, come l'accettazione dell'esistenza del Cristo nell'emisfero occidentale e del Buddha in quello orientale. Perciò è certamente possibile (data quest'accettazione) ammettere che Essi e i loro discepoli devono consultarsi circa i passi necessari per guidare il genere umano lungo il sentiero di luce, il cammino a Dio. Tutte le Scritture mondiali e tutti i conoscitori spirituali testimoniano questo fatto. Oggi non ho tempo di diffondermi su questo tema. Semplicemente vi chiedo di accettare l'ipotesi (un'ipotesi che per molti milioni di uomini è una realtà e per molte migliaia un evento dimostrato) che al genere umano è accordata una guida spirituale, e che dietro al velo che separa il visibile dall'invisibile vi sono Coloro che operano strenuamente, e posso aggiungere scientificamente, per far fronte all'attuale tremenda necessità.

390

Due cose occupano la loro attenzione:

1. La necessità di porre fine alla lotta e allo stato di guerra presenti per liberare il genere umano dal male del passato e aprire la porta ad un futuro migliore.
2. L'opportunità di gettare le fondamenta della nuova religione mondiale che basterà a soddisfare il bisogno dell'uomo per molti secoli, e alla quale tutte le religioni mondiali del passato l'hanno preparata.

Questi, fratelli miei, sono due degli obiettivi della Gerarchia in questo momento, mentre si prepara per i pleniluni di Maggio e di Giugno . Potranno le forze essere organizzate e le energie essere diffuse durante la distribuzione in modo tale da evocare la piena misura di bene? Potrà l'azione degli uomini di buona volontà evocare un nuovo ciclo di contatto spirituale e di liberazione? Potranno la volontà di bene delle energie spirituali, la buona volontà dell'umanità stessa essere riunite per determinare le condizioni in cui il nuovo ordine mondiale, visto da tutti coloro che amano veramente il prossimo, potrà svilupparsi? Potrà la situazione essere disposta in modo che la nuova religione mondiale e il nuovo accostamento dell'umanità a Dio possano venire in esistenza? Queste sono le domande importanti cui la Gerarchia cerca oggi di rispondere.

Il gruppo di lavoratori spirituali di cui faccio parte si trova di fronte due problemi importanti: il problema della guerra in sé, che stordisce ed assorda le masse dappertutto, e il problema presentato dagli aspiranti e dai discepoli in tutto il mondo. Le masse sofferenti potranno “stare con intento unito” e con lo sguardo rivolto a Dio in modo che il loro grido possa giungere alle sue orecchie? E gli uomini di mentalità spirituale e quelli che operano per l'umanità faranno lo sforzo supremo (reso da un “punto di tensione” adeguato), in modo che l'umanità possa concentrarsi nell'appello e suscitare una risposta dalle fonti più elevate disponibili? Potrà lo sforzo unito di questi due gruppi (l'uno cosciente di ciò che avviene e l'altro inconsapevole) evocare la risposta?

391 Nei momenti di necessità estrema o di crisi, la storia del Cristo porta alla nostra attenzione il fatto che Egli entrò allora in contatto col Padre nei Cieli. Dio gli parlò in termini di riconoscimento; Dio testimoniò il fatto di riconoscerlo come suo amato Figlio. A questi fatti fondamentali del racconto storico dobbiamo aggiungere la comprensione del fatto che “come Lui è, così siamo noi in questo mondo” e l'affermazione di Cristo stesso che Dio è anche nostro Padre. Allora si apre la porta della possibilità. Allora possiamo renderci conto che nei momenti di estrema necessità umana, di tensione e di crisi intensa, e quando l'anima dell'uomo è adeguatamente risvegliata al necessario punto di ricettività spirituale (come fu sempre il caso per il Cristo), può giungere anche un riconoscimento divino dalla fonte più elevata possibile, che basterà per portare la liberazione e conferire potere: il potere di fare ciò che è giusto, di compiere i passi richiesti dal proposito spirituale e, di conseguenza, di procedere lungo il sentiero dell'evoluzione.

Permettetemi di far notare che quando c'è attività di gruppo sul piano fisico, secondo la legge di equilibrio e di azione e reazione, vi sarà un'attività spirituale parallela. Oggi tutto il mondo è impegnato in un'attività intensa nel mondo materiale - eserciti in marcia, fabbriche che lavorano a turni per ventiquattro ore al giorno, ribollenti migrazioni e deportazioni di genti, intensa attività aerea, l'organizzazione e la programmazione dell'opera di centinaia di agenzie d'assistenza in ogni paese - per menzionare solo alcune della miriade d'attività. Dappertutto le personalità degli uomini sono impegnate, e tutte lavorano mentalmente, emozionalmente e fisicamente sotto pressione. L'impatto delle circostanze e degli eventi non è mai stato così potente. A fianco di questa attività materiale dell'umanità, c'è lo sforzo strenuo, lo sforzo di pensare in modo costruttivo, l'idealismo focalizzato, la registrazione della visione e l'aspirazione spirituale degli uomini di buona volontà, dei discepoli d'ogni luogo, oltre all'attività spirituale della Gerarchia e delle guide spirituali della razza sul lato esteriore ed interiore della vita. A questo si deve aggiungere l'attività (l'attività in attesa, se posso usare una frase così paradossale) del centro di vita dove è focalizzata la volontà di Dio.

392 Vi sono perciò (parlando in termini di sforzo spirituale) i seguenti gruppi, sparsi in tutto il mondo, il cui intento unito è di liberare l'umanità:

1. Gli uomini e le donne di buona volontà.
2. Gli idealisti e i sognatori, che hanno la visione del mondo futuro.
3. Le persone di mentalità spirituale, che chiamiamo gli aspiranti del mondo.
4. I discepoli in tutto il pianeta.

5. I Membri della Gerarchia spirituale del pianeta, sia in incarnazione che fuori incarnazione.
6. I Custodi della Volontà o Proposito di Dio, che si tengono pronti a Shamballa e ascoltano la richiesta di soccorso che sale dall'umanità
7. Certe grandi Energie d'importanza extraplanetaria, pronte a intervenire quando l'invocazione spirituale dell'umanità raggiungerà l'intensità dell'evocazione.

Il problema è di come fondere e unire i primi cinque gruppi in modo che l'appello spirituale possa esprimere una richiesta di gruppo integrata e unita. Soltanto una tale richiesta congiunta che concentri "l'intento unito" del genere umano sarà sufficiente per evocare una risposta extraplanetaria.

Gran parte del compito d'unificazione è nelle mani di due gruppi: la Gerarchia planetaria e il nuovo gruppo di servitori del mondo. L'umanità ha poco a che fare con il lavoro del primo gruppo, perché si può confidare che adempirà il proprio compito e assumerà appieno la propria responsabilità. Con il lavoro del nuovo gruppo di servitori del mondo, tutti voi avete molto a che fare, ed è di questo che scrivo in questo momento.

393 Non perderò tempo a definire i membri di questo gruppo. Basti dire che esso è costituito da tutti coloro che amano veramente il prossimo e lo servono con sacrificio e comprensione altruistica. A fianco del corpo affiliato di uomini di buona volontà, i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo ora devono prepararsi per un grande atto di servizio nel periodo dei pleniluni di Maggio e di Giugno e durante le settimane che li precedono.

Esporrò il più brevemente possibile alcune affermazioni, lasciando a voi il compito di riflettervi, e confidando che le comprenderete. Ciò che devo dire si suddivide in tre parti:

1. L'opera della Gerarchia nel futuro immediato in questi periodi di Plenilunio.
2. Il compito odierno del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.
3. La nuova religione mondiale e il suo futuro spirituale.

È necessario comprendere le possibilità spirituali immediate che stanno di fronte all'umanità se quelli di voi che hanno visione e amano l'umanità vogliono essere all'altezza dell'opportunità immediata. È necessario che comprendiate i passi preparatori immediatamente possibili relativi alle possibilità, e che abbiate anche una visione dei principi che devono governare la nuova religione mondiale, con i suoi punti focali preminenti. Non intendo supplicarvi come in passato, o chiedervi di collaborare al servizio o al sacrificio. Cerco soltanto di darvi le informazioni lasciando a voi il compito di applicarle in modo adeguato, secondo l'impulso delle vostre anime.

L'Opera della Gerarchia nel Futuro Immediato

394 Gli antecedenti storici delle relazioni esistenti fra la Gerarchia e l'umanità nel suo insieme possono essere riassunti nell'idea di attuare alcuni grandi accostamenti fra coloro che esprimono un atteggiamento spirituale e quelli il cui atteggiamento è nettamente materiale. Mediante questi Accostamenti l'umanità è stata portata (nella coscienza) sempre più vicina ai centri spirituali d'amore e di vita, ed è stata stimolata a progredire spiritualmente, a risvegliarsi alla luce interiore, a sviluppare la coscienza Cristica e trovare il Sentiero di Luce che porta alla divinità. Nel corso della storia questa tendenza costante verso un accresciuto rapporto si è focalizzata per mezzo di grandi rivelazioni registrate, risultato di questi accostamenti. Nei momenti di crisi e di tensione, il grido dell'umanità ha sempre evocato una risposta dalla Gerarchia, che è venuta, talvolta rapidamente, talvolta più lentamente, ma sempre inevitabilmente. Nella storia moderna l'esistenza di due accostamenti di questo tipo è riconosciuta su larga scala, cioè quello focalizzato con la venuta del Buddha alla civiltà orientale, e quello focalizzato nel Cristo che venne all'Occidente. Un altro grande accostamento è ora imminente, ma la sua data dipende dall'attività del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e dalla tensione spirituale che potranno raggiungere.

Un importante periodo di preparazione a quest'accostamento ebbe luogo nel 1936, e molti di voi vi hanno partecipato; culminò al momento del Plenilunio di Maggio di quell'anno con l'uso in tutto il mondo della prima Invocazione che vi diedi. Adesso, dopo sette anni, giunge l'opportunità di proseguire il lavoro iniziato allora e di conseguire dei risultati che possono liberare delle ondate spirituali di forza, e queste possono mutare il corso della battaglia. Non alludo alla battaglia in senso fisico. Dal punto di vista fisico la guerra è già vinta, sebbene possano passare molti mesi prima che la vittoria sia completamente conseguita in Oriente e in Occidente. Di questo ve ne rendete conto. Ma, sempre parallelamente al risultato fisico, deve venire una vittoria spirituale; in parole semplici può esser definita come il conseguimento di un nuovo orientamento spirituale e di un nuovo atteggiamento verso Dio.

395

D'altro canto potrei indicare che la ragione di un certo insuccesso avuto nel 1936 si può far risalire a due fonti. La riuscita di quel lavoro fu tale da suscitare un'attività parallela da parte delle Forze del Male; queste furono abbastanza potenti da sopraffare temporaneamente le Forze della Luce e provocare la guerra con tutti gli orrori che l'accompagnano. In secondo luogo, il Nuovo Gruppo di Servitori del mondo, gli uomini e le donne di buona volontà e gli aspiranti di tutto il mondo rallentarono i loro sforzi; non mantennero la tensione raggiunta e scivolarono di nuovo nella negligenza; il lavoro proseguì, nonostante lo sforzo costante dei pochi. Ma erano troppo pochi.

Ora giunge di nuovo l'opportunità e si presenta la possibilità di un Grande Accostamento che può essere il compimento del lavoro iniziato nel 1936. La battaglia tra le Forze della Luce e le Forze del Male è in corso. Per porre rapidamente termine a questa guerra e con successo, lasciando spalancata la porta ad un mondo migliore, devono essere chiamate in causa le *Forze della Vita*. È questo che impegna l'attenzione della Gerarchia in questo momento. Il Buddha si sta preparando per contribuire a questo sforzo e il Cristo si tiene pronto, concentrando in Sé il desiderio dell'umanità per quella "vita più abbondante" che Egli promise quando venne la prima volta, e il desiderio di liberazione dal male e di ammissione al bene. Un fatto che questa guerra ha permesso di comprendere è che l'umanità, nel suo insieme, ora può vedere e capire più chiaramente di prima la natura del male. Gli uomini si ritraggono inorriditi da questa esibizione di male aggressivo, e perfino l'uomo malvagio è colpito da quest'incontrollata malvagità che oggi dilaga sulla Terra. Questa presa di coscienza è positiva e contribuirà a riorientare il genere umano verso Dio e il bene.

Detto in parole molto semplici, la Gerarchia oggi si sta preparando per un Grande Accostamento che avrà due risultati:

396

1. Creerà un rapporto più stretto fra le grandi Vite che incarnano la volontà di Dio e sono custodi del proposito divino, e quelle che incarnano l'Amore di Dio e sono custodi del Piano immediato per l'umanità. Questo rapporto potrà essere stabilito al momento del Plenilunio di Maggio, in cui il Buddha incarna in Sé il potente afflusso d'energia: l'energia dinamica della volontà divina. Nel medesimo tempo il Cristo incarna la dominante richiesta di aspirazione spirituale che affluisce dal genere umano, oltre alla richiesta della Gerarchia dell'aiuto necessario in questo momento di crisi.
2. Produrrà anche un rapporto più stretto fra il genere umano e la Gerarchia. Al Plenilunio di Giugno il Cristo focalizzerà in Sé le energie spirituali della Gerarchia, insieme all'energia che il Buddha distribuì alla festa del Wesak; il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo focalizzerà la richiesta spirituale di vita e di liberazione, esprimendo "l'intento unito" dell'umanità.

Se entrambi gli aspetti di questo lavoro unico potranno essere portati avanti in modo soddisfacente, allora potrà essere conseguita una grande liberazione. I Signori di Liberazione potranno essere invocati con successo; lo Spirito di Pace potrà apparire come "Cavaliere del luogo segreto" e la nuova era di buona volontà (basata sulla volontà di bene) potrà essere inaugurata. Dico "potrà", perché, fratelli miei, il successo di tutto quello che potrebbe capitare dipende dal lavoro compiuto da voi e da tutti gli uomini di buona volontà, dalle persone di

tendenza religiosa e spirituale, e dagli aspiranti del mondo nel periodo fra la stagione sacra del Maggio e Giugno 1943 e quella del 1944.

In senso esoterico l'opera della Gerarchia è di focalizzare la divina volontà di bene che influisce sull'umanità. L'opera degli uomini di mentalità spirituale è di evocare sulla terra quella volontà di bene mediante l'espressione di buona volontà più piena possibile. È la buona volontà delle masse, focalizzata dovunque tramite le Nazioni Alleate che lottano per la liberazione del genere umano e tramite il nuovo gruppo di servitori del mondo, che è sufficiente per invocare la volontà di bene, ed è la sola adeguata. Questa è una dichiarazione importante, sulla quale vi chiedo di riflettere.

Durante gli scorsi sei anni vi ho dato due stanze di una Grande Invocazione. La prima era la seguente:

Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.
Che lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo.
Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione.

397 Sia l'abnegazione da parte di tutti gli uomini la nota dominante in questo momento.
Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.
Così sia, e aiutateci a compiere la nostra parte.

Essa esprimeva il normale grido d'invocazione, in gran parte inconscio, dell'umanità. Riassumeva il desiderio di pace, di buona volontà e cooperazione di tutti gli uomini. Divenne popolare e fu ampiamente usata, e lo è ancora. Fu compresa abbastanza facilmente e la sua nota predominante era la pace. La maggioranza la usò come preghiera e non come richiesta stimolante come era nell'intenzione; perciò non si dimostrò adeguatamente efficace per arrestare il progresso del male. Conserva però la forma che può evocare ed evocherà lo Spirito di Pace. Questa evocazione porterà all'umanità lo stimolo e il desiderio attivo di partecipare all'espressione della buona volontà che farà della pace mondiale il risultato effettivo dell'azione saggia e dell'instaurazione di giuste relazioni umane. Come il grande Signore d'Amore e Figlio di Dio, il Cristo, usò come veicolo d'espressione in terra la forma del Maestro Gesù, così questa grande Vita extraplanetaria, lo Spirito di Pace, sarà messa in grado, su una voluta più alta della spirale, di usare come suo veicolo d'espressione la forma del Cristo, il Principe di Pace; così le sue stupende energie saranno attenuate per mezzo del Signore d'Amore, e messe a disposizione degli uomini.

398 Più tardi vi diedi un'altra stanza dell'Invocazione, di grande potenza, e adatta alle condizioni della guerra, una guerra che si dimostrò inevitabile. Quest'ultima Invocazione non fu così popolare e non così facile da capire, e per una buona ragione. Era un'invocazione intesa ad evocare le Forze della Vita, proprio come la precedente invocava le Forze della Luce e dell'Amore. Poteva essere usata con successo soltanto dai discepoli, dai pensatori avanzati e dalla Gerarchia stessa. Fu tuttavia data al pubblico per abituarlo, per quanto possibile, con i concetti di liberazione e di vita, e con lo sforzo di ancorare sulla Terra un nuovo punto focale attraverso il quale poter far scorrere la Vita. Questo tentativo riuscì solo parzialmente.

Nel periodo dei pleniluni di Maggio e di Giugno è consigliabile usare entrambe queste Invocazioni, fondendo così in una sola invocazione l'intento unito dell'insieme dell'umanità e il proposito illuminato dei discepoli e della Gerarchia. Questa fusione dei due gruppi, l'Umanità e la Gerarchia, sarà allora sufficiente per far risuonare un appello così potente, che sulla Terra potrà essere liberata la vita invece della morte, e l'amore di Dio potrà compiere la sua parte attiva nella ricostruzione degli affari del mondo. Se ciò potrà essere compiuto con successo, allora due grandi rivelazioni potranno essere accelerate:

1. Una rivelazione di luce e di comprensione all'umanità, che la condurrà alla conoscenza e permetterà agli uomini di vedere la causa della presente catastrofe, poiché "in quella luce vedremo la Luce". In quella luce l'umanità saprà cosa fare e come rettificare gli errori del passato.

2. Una rivelazione di vita e di “vita più abbondante”, come il Cristo promise quando fu sulla terra. Questa rivelazione darà ai pensatori, agli idealisti, ai veri capi e discepoli che operano oggi nel mondo, quell’energia spirituale che porta all’attività corretta, al sano comando e a un *vivere ispirato e ispiratore*.

Questo è un’altro degli scopi che in questo momento stanno di fronte alla Gerarchia. Questa è la volontà di Dio per l’umanità e questo è l’intento e il proposito di Shamballa. Quando il proposito congiunto dei Custodi della Volontà di Dio e l’intento unito delle anime degli uomini potranno essere sincronizzati, allora il grande Accostamento diverrà inevitabile e la Grande Liberazione seguirà automaticamente.

Il compito odierno del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

399 Il compito immediato del nuovo gruppo di servitori del mondo è di mettere a fuoco l’attesa, l’aspirazione, il desiderio e l’intenzione di tutta l’umanità, creando così la necessaria sincronizzazione al momento dei pleniluni di Maggio e di Giugno di quest’anno, e durante le settimane intercorrenti fra il ricevimento della comunicazione (per quanto vi riguarda) fino approssimativamente al primo luglio.

I membri del gruppo devono svolgere questo compito pensando con chiarezza alle questioni correnti, coltivando uno spirito ricettivo basato sulla volontà d’imparare, sulla disposizione ad abbandonare i vecchi preconcetti e le idee fisse, sotto l’influsso delle nuove verità ed ispirazioni, e basato anche sulla decisione di riconoscere ad ogni costo la verità e gli sviluppi spirituali presentati.

Chiedo perciò a tutti voi di avere una mente aperta, di raddoppiare la fede nelle realtà spirituali, di aver fede nella volontà di bene del proposito divino, e di amare il prossimo; inoltre, sul piano degli affari e della vita pratica vi chiedo di continuare a compiere la vostra parte in questa guerra sul piano fisico, aiutando le forze armate delle Nazioni Alleate a battersi fino alla vittoria finale, sapendo che esistono delle realtà spirituali per le quali vale la pena di morire, se necessario, e che la guerra al male può essere combattuta senza odio e per un giusto scopo; in secondo luogo, progettate contemporaneamente le misure pratiche che, a guerra finita, favoriranno il periodo di ricostruzione, aiuteranno a riabilitare l’umanità e condurranno ad un modo di vivere migliore e più vero.

400 Vi chiedo di prendere tutte le misure possibili, nella vostra vita individuale e nel vostro ambiente, per contribuire al successo del lavoro richiesto per i pleniluni di Maggio e di Giugno ; vi chiedo di usare costantemente entrambe le Invocazioni, e di non usarle come preghiere o impiegando l’energia del desiderio, ma come grandi richieste stimolanti, impiegando tutto il potere della volontà cui potete fare appello, e focalizzandolo in un punto di tensione. Al momento del Plenilunio, riunite le persone per un atto di fusione e di cooperazione, aiutando così l’umanità ed aggiungendo il vostro piccolo sforzo individuale a quello della Gerarchia. Vi chiedo di riconoscere che voi, come parte del nuovo gruppo di servitori del mondo e come uomini di buona volontà, *potete* agire quale fattore di mediazione fra l’umanità e la Gerarchia, colmando la lacuna esistente tra la massa degli uomini (storditi dalla sofferenza, ciechi ai problemi superiori, e inerti) e il gruppo spirituale che cerca tanto seriamente di portare loro aiuto e vita. In questo tentativo vorrei che usaste l’immaginazione creativa con tutto il potere di cui disponete, e vi esorto a credere che la sincerità del vostro proposito e l’amore dei vostri cuori potranno rendere possibile il Grande Accostamento, affrettando così la Grande Liberazione. Dal momento in cui riceverete questa comunicazione, pensate profondamente a ciò che ho detto, camminate silenziosamente alla luce della vostra anima, irradiate amore, vedete la visione con chiarezza, e se necessario parlate agli altri con potere e comprensione.

Infine vorrei vi rendeste conto che nel lavoro che si sta svolgendo ora e come risultato del Grande Accostamento, potete aiutare a focalizzare o ancorare la nuova religione mondiale, la religione universale che sarà fondata su tutto il passato, che porterà a compimento l’opera del Cristo, e che aprirà un nuovo tratto (se posso usare tale espressione) del Sentiero di Luce che conduce a Dio.

Tutte le rivelazioni divine del passato hanno condotto l'umanità al punto in cui (in senso spirituale) la divinità essenziale dell'uomo è ammessa teologicamente, in cui la fratellanza dell'uomo e la Paternità di Dio sono ideali riconosciuti, e in cui la scienza ha dimostrato la realtà di un proposito che si sviluppa e l'esistenza di un Agente fondamentale, intelligente, dietro tutti i fenomeni. Passo passo, con la preghiera, la voce del desiderio, l'adorazione, il riconoscimento della divinità, con l'affermazione del fatto dell'identità della natura umana col divino, l'uomo è stato condotto a credere nella divinità dell'uomo. La religione ortodossa mette in rilievo la divinità del Cristo ed Egli stesso ci disse (ed il *Nuovo Testamento* lo mette in rilievo in molti punti) che anche noi siamo divini, che tutti noi siamo Figli di Dio, e come Egli è, così siamo noi in questo mondo, e che noi possiamo fare cose ancora più grandi di quelle che fece Cristo, perché Egli ce ne ha indicato il modo. Questo è lo sfondo religioso del pensiero spirituale nel mondo. Perciò, basandoci su queste verità, riconoscendo la realtà della nostra divinità ed ammettendo la gloria di tutte le rivelazioni del passato e le promesse ancor più gloriose del futuro, possiamo cominciare a renderci conto che è giunto il momento per la presentazione del nuovo passo di questa rivelazione che si sviluppa. Possiamo renderci conto che ai nostri programmi passati di preghiera, adorazione e affermazione, si può aggiungere la nuova religione di Invocazione ed Evocazione, nella quale l'uomo comincerà a usare il suo potere divino ed a porsi in contatto più stretto con le fonti spirituali di tutta la vita.

Questa nuova forma della religione unica sarà in realtà la Religione dei Grandi Accostamenti: accostamenti fra il genere umano e i grandi centri spirituali che operano dietro le scene, fra i gruppi che operano sul piano fisico e nei tre mondi dell'evoluzione umana, e i gruppi spirituali sui piani interiori, come gli Ashram dei Maestri e i gruppi egoici con cui tutti gli esseri umani sono in rapporto soggettivo, anche se generalmente non se ne rendono conto.

La nuova religione sarà una religione d'Invocazione ed Evocazione, di riunione delle grand'energie spirituali per poi farle scendere a beneficio delle masse e per stimolarle. L'opera della nuova religione sarà di distribuire energia spirituale e proteggere l'umanità dalle energie e dalle forze che, in questo momento particolare, non è preparata a ricevere. Un po' di attenta riflessione vi mostrerà come, alle prossime feste di Plenilunio, saranno presenti questi pensieri: la protezione e la liberazione dell'umanità e la stimolazione del genere umano con la distribuzione e il trasferimento dell'energia spirituale affinché, al momento voluto, possano essere compiuti i passi giusti per condurre il genere umano dalla tenebra alla luce, dalla morte all'immortalità e dall'irreale al Reale. Vorrei pertanto che all'attività mentale e spirituale aggiungete il riconoscimento che state partecipando al compito di ancorare le dottrine fondamentali della nuova religione mondiale, il fiore e il frutto del passato e la speranza del futuro.

Non posso scrivere di più su quest'argomento. Più tardi vi spiegherò le feste maggiori e minori dell'anno spirituale, che sostituiranno le attuali festività delle religioni mondiali in Oriente e in Occidente. (*Il Ritorno del Cristo*, Cap. VI). Si vedrà allora che molto di ciò che avete appreso e gradatamente assorbito s'inserisce nel piano spirituale generale. Troverete che l'anno spirituale si divide in due periodi (simbolo di spirito e materia); il periodo in cui il Sole volge verso nord, e il periodo del suo movimento verso sud. Troverete che anche il mese si suddivide in due periodi: quello di luna crescente e calante; inoltre troverete che in futuro, in tutto il mondo sarà data importanza alla Pasqua, la festa del Cristo Risorto; al Wesak, la festa del Buddha o dell'Illuminazione, e al Plenilunio di Giugno, la festa dell'Unificazione promossa dal Cristo, il Maestro di tutti i Maestri e l'Istruttore sia degli angeli che degli uomini.

Oggi cerco però di focalizzare la vostra attenzione sul compito immediato di cooperazione con la Gerarchia, e di rinforzarvi, affinché facciate la vostra parte per salvare il mondo.

403

Nella prima parte del mio messaggio con questo titolo (vedi *La Riapparizione del Cristo*, capitolo VI) dissi molto sulla *forma* in cui le grandi religioni mondiali dell'Oriente e dell'Occidente si sono cristallizzate, con il conseguente deterioramento. Sarà pertanto essenziale osservare e valutare le verità fondamentali che quella forma ha conservate, pur nascondendole. Sarà utile renderci conto che in seno alle chiese hanno sempre operato, faticato e sofferto degli uomini di Dio e discepoli del Cristo. Essi videro le deformazioni e le false interpretazioni e ne soffrirono. Furono ostacolati dall'organizzazione, spesso disprezzati da teologi, e rimasero semplici in mezzo all'erudizione. Furono amorevoli ed universali nella loro coscienza individuale, fra i separativi e i fanatici. Essi sono la gloria della chiesa, sovente odiati da vivi e canonizzati dopo la morte. La loro gloria sta nel fatto che testimoniano il progresso dell'uomo spirituale ed esprimono con pienezza ciò che esiste in ogni uomo che si evolve; sono il fiore dell'evoluzione e i provati rappresentanti di Dio. Nella precedente accusa delle chiese, non dimentichiamo i Cristiani che si trovano in esse.

Vorrei ricordarvi che scrivo come qualcuno che crede nelle grandi realtà spirituali e che considera lo spirito dell'uomo che si sviluppa come l'inalterabile evidenza di "Colui nel quale abbiamo la vita, il movimento e l'essere". Parlo come qualcuno che crede nel Cristo e lo ama, e sa che Egli è il Maestro di tutti i Maestri e l'Istruttore degli angeli e degli uomini. Sono qualcuno che guarda al Cristo come alla suprema espressione di divinità sulla Terra, e che conosce l'ampiezza della sua opera di sacrificio per l'umanità, la meraviglia della rivelazione che Egli portò, l'imminenza del Suo ritorno e la Sua prossima assunzione del governo spirituale nel cuore degli uomini in ogni luogo. So che non Gli fanno piacere i grandi templi di pietra che l'uomo ha costruito, mentre la sua gente è lasciata praticamente senza guida o senza luce sufficiente nelle sue vicende; so anche che Egli sente con cuore addolorato che la semplicità che insegnò e la Via semplice verso Dio sulla quale insistette, lungo i secoli sono scomparse nelle nebbie della teologia e delle discussioni degli ecclesiastici. So che Egli si rende conto che le parole che pronunciò sono andate perdute nel labirinto delle menti ecclesiastiche che hanno cercato d'interpretarle, e che il semplice insegnamento dell'accostamento a Dio ch'Egli insegnò è stato sostituito dalla pompa e dalle cerimonie di rituali elaborati.

404

Riassumendo: a causa delle divergenze fra le numerose fedi exoteriche, della molteplicità delle sette e dei culti sia in Oriente che in Occidente, e delle dispute dei teologi sulle parole, le frasi e le interpretazioni, i figli di Dio in via di sviluppo sono lasciati senza l'aiuto di cui hanno bisogno per mettersi in contatto con Cristo e con il suo grande gruppo di discepoli, le guide spirituali dell'umanità; la via che conduce a Cristo, la vivente, amorevole espressione di Dio, non è resa chiara a chi cerca. Insieme, i due grandi Figli di Dio, offrono al genere umano, l'uno in Oriente e l'altro in Occidente, una rappresentazione della divinità completa e perfetta; con la loro vita e le loro parole garantiscono all'uomo le possibilità sempre latenti nello spirito umano.

Oggi il Buddha e il Cristo attendono che suoni l'ora. Allora il loro sforzo unito, insieme all'appello invocativo di tutti coloro che veramente *sanno* e veramente *amano*, porterà all'umanità la nuova rivelazione che attende.

La nuova religione mondiale deve essere basata sulle verità che hanno resistito alla prova delle età. L'ho detto altrove e ho elencato quattro di queste verità.

1. La realtà di Dio.
2. Il rapporto dell'uomo con Dio.
3. La realtà dell'immortalità e della permanenza eterna.
4. La continuità della rivelazione e gli accostamenti divini.

Questi quattro fatti sono realtà e delle verità basilari che hanno condizionato gli uomini per eoni. L'infelicità umana dipende soprattutto dall'incapacità di vivere appieno nella coscienza

di queste quattro realizzazioni fondamentali. Esse stanno tuttavia prendendo forma nel pensiero umano, e per esse le Nazioni Alleate combattono.

Anche due altri fatti importanti e fondamentali fanno parte dello stato umano di consapevolezza.

5. Il fatto del *nostro rapporto gli uni con gli altri*. Questo è un fatto spirituale tanto fondamentale quanto lo è Dio stesso, perché è legato alla nostra conoscenza di Lui come Padre.

405 Questo rapporto lo chiamiamo “fratellanza” e si esprime (o, dovrei dire, forse si esprimerà?) mediante amicizia e giusti rapporti fra uomini. Per questo lavoriamo, e l’umanità si sta avvicinando a quel rapporto, nonostante la guerra.

6. Le realtà del *Sentiero che conduce a Dio*. La consapevolezza di questo ci è stata conservata attraverso le età da coloro che conobbero Dio e che il mondo ha chiamato mistici, occultisti e santi. La Via si estende, aprendosi, davanti agli uomini che aspirano. La storia dell’anima umana è quella della ricerca di questa Via e della sua scoperta da parte dei perseveranti.

In ogni razza e nazione, in ogni clima e parte del mondo e in tutta l’estensione senza fine del tempo stesso, nel passato illimitato, gli uomini hanno trovato il Sentiero che conduce a Dio, e ne hanno accettato le condizioni, sopportando la disciplina, hanno poggiato con fiducia sulle sue realtà, hanno ricevuto la ricompensa e raggiunto la meta. Lì giunti, sono “entrati nella gioia del Signore”, hanno partecipato ai misteri del regno dei cieli, dimorato nella gloria della Presenza divina, e sono poi ritornati alle vie degli uomini per servire. La testimonianza dell’esistenza di questo sentiero è l’instimabile tesoro di tutte le grandi religioni, e i suoi testimoni sono coloro che hanno trasceso tutte le forme e tutte le teologie, e sono penetrati nel mondo del significato, che tutti i simboli velano.

Queste verità fanno parte di tutto ciò che il passato dà all’uomo. Sono il nostro retaggio eterno, e connessa ad esse non vi è alcuna nuova rivelazione, ma solo partecipazione e comprensione. Sono questi i fatti che gli Istruttori mondiali ci hanno trasmessi, adatti in ogni momento alla nostra necessità e alla nostra capacità. Sono la struttura interiore della Verità unica su cui sono state edificate tutte le teologie del mondo, incluso le dottrine e i dogmi cristiani costruiti intorno alla persona di Cristo e al suo insegnamento.

406 Percepita confusamente dalla coscienza umana che si evolve, aleggia un’altra verità emergente di natura più ampia, più ampia perché connessa al Tutto e non al singolo uomo e alla sua salvezza personale. È un’estensione dell’accostamento individuale alla verità. Chiamiamola *la verità dei grandi accostamenti ciclici del divino all’umano*, di cui tutti gli Istruttori del mondo furono simbolo e garanzia. In certi grandi momenti nel corso delle età, Dio si avvicinò al suo popolo, e nel medesimo tempo l’umanità (ciecamente e inconsapevole del proprio obiettivo) fece grandi sforzi per avvicinarsi a Dio. Dalla parte di Dio questo fu intenzionale, cosciente e deliberato; dalla parte dell’uomo fu in gran parte inconscio, imposto dalla tragedia delle circostanze, dal bisogno disperato e dallo stimolo incalzante dell’anima collettiva. Questi grandi accostamenti si possono ritrovare attraverso i secoli; ogni volta che uno di essi ebbe luogo, significò una comprensione più chiara del proposito divino, una nuova rivelazione, l’istituzione di qualche nuova forma di religione e l’emissione di una nota che produsse una nuova civiltà e cultura, o un nuovo riconoscimento del rapporto fra Dio e l’uomo o fra l’uomo e il suo fratello.

Si ebbe una nuova definizione di Dio quando il Buddha insegnò che Dio *era Luce* e ci mostrò la via dell’illuminazione, e quando il Cristo ci rivelò, con la Sua vita di servizio sulla terra, che Dio *era Amore*. Oggi l’aspetto conoscenza dell’illuminazione è compreso, ma il significato interiore dell’amore è solo confusamente percepito. Tuttavia, luce e amore furono rivelati al mondo da due grandi Figli di Dio in due accostamenti. Un nuovo accostamento sta per verificarsi, e ci porterà la prossima verità necessaria. Ci chiediamo: cosa sarà? Coloro che conoscono e amano Dio e i loro simili sono preparati per essa; le masse la attendono.

Alcuni di questi accostamenti sono stati importanti e hanno influenzato l’insieme dell’umanità; altri sono meno importanti, e ne influenzano solo una parte relativamente piccola, una nazione o un gruppo. Coloro che vengono come Rivelatori dell’amore di Dio provengono dal

centro spirituale cui Cristo dette il nome di “Regno di Dio”. Qui dimora “lo spirito degli uomini giusti resi perfetti”; qui si trovano le guide spirituali della razza, e qui vivono ed operano gli esecutori spirituali dei piani di Dio, che dirigono gli affari umani e planetari. È conosciuto con molti nomi diversi. È chiamato Gerarchia spirituale, Dimora della Luce, il centro dove si trovano i Maestri di Saggezza, la Grande Loggia Bianca. Da esso provengono coloro che operano come messaggeri della Saggezza di Dio, Custodi della verità come è in Cristo, e Coloro il cui compito è di salvare il mondo, impartire la prossima rivelazione e manifestare la divinità. Tutte le Scritture mondiali rendono testimonianza dell’esistenza di questo centro d’energia spirituale. La Gerarchia spirituale si è costantemente avvicinata all’umanità via via che gli uomini sono divenuti più coscienti della divinità e più adatti al contatto col divino.

Dietro al centro spirituale d’Amore e di Luce si trova un’altro centro per il quale l’Occidente non ha alcun nome, ma che in Oriente è chiamato Shamballa. Forse il nome occidentale è Shangri-Lha un nome riconosciuto ovunque e che indica un centro di felicità e di proposito. Shamballa o Shangri-Lha è il luogo dove è focalizzata la Volontà di Dio e dal quale vengono diretti i Suoi propositi divini. Questo centro determina i grandi movimenti politici e il destino delle razze e delle nazioni, così come i movimenti religiosi, gli sviluppi culturali e le idee culturali sono emessi dal centro gerarchico d’Amore e di Luce. Le ideologie politiche e sociali e le religioni mondiali, la Volontà di Dio e l’Amore di Dio, il Proposito della divinità e i piani con i quali questo proposito è messo in opera, tutti si concentrano tramite il centro di cui tutti noi facciamo coscientemente parte: l’Umanità stessa. Sul pianeta vi sono perciò tre grandi centri spirituali: Shamballa, la Gerarchia spirituale e l’Umanità.

Vi è una precisa testimonianza biblica del più elevato di questi centri, Shamballa. Leggiamo che nei momenti di crisi della vita terrena del Cristo, una voce gli parlò; Egli udì la voce del Padre che affermava la sua condizione di Figlio e metteva il suggello dell’approvazione ai suoi atti e alla Sua opera. In quel momento si produsse una grande fusione fra i due centri spirituali (la Gerarchia e Shamballa, il regno di Dio e il mondo dello Spirito) liberando così energia spirituale sulla terra. Dobbiamo ricordare che l’opera di tutti i Salvatori e Istruttori del mondo consiste soprattutto nell’agire come distributori d’energia divina e come canali per la forza spirituale. Questo afflusso si manifesta come impulso sottostante a una religione mondiale, o come incentivo dietro a qualche nuova ideologia politica, oppure come inizio di una scoperta scientifica, importante per la crescita dello spirito umano. In questo modo le religioni, i governi e le civiltà trovano la loro motivazione. La storia ha dimostrato che sempre di nuovo questi sviluppi sono il risultato dell’apparizione e dell’attività di un grande uomo a uno stadio avanzato di sviluppo. Coloro che si presentano come istruttori, salvatori o fondatori di una nuova religione provengono dalla Gerarchia e sono dell’ordine più elevato di perfezione spirituale. Coloro che trasmettono all’uomo i propositi di Dio mediante nuovi concetti ideologici, non sono ancora d’ordine così elevato, perché l’uomo non è ancora preparato per la presentazione più alta. Deve ancora imparare a padroneggiare molto, e lo sviluppo spirituale procede sempre più rapidamente dell’espressione esteriore dei rapporti umani e dell’ordine sociale; per questo motivo prima vengono le religioni mondiali e creano le condizioni che rendono possibile l’opera dei governanti. Tuttavia, Coloro che provengono dal centro spirituale, Shamballa, hanno un grande potere, e il filo della loro influenza può essere rintracciato lungo tutta la storia, nelle grandi dichiarazioni quali la Magna Charta, la Dichiarazione d’Indipendenza ed il Patto Atlantico. Coloro che vengono da Shamballa o dalla Gerarchia per liberare e guidare l’umanità sono evocati dal desiderio e dalla richiesta degli uomini, perché esiste una correlazione spirituale fra l’Umanità e la Gerarchia, e fra entrambe e Shamballa.

Questi Messaggeri incarnano l’intenzione divina. La risposta del genere umano al loro messaggio dipende dal punto d’evoluzione raggiunto dall’uomo. Nella storia primitiva della razza, questi accostamenti sono invero rarissimi. Innumerevoli età li distanziano. Oggi, grazie all’accresciuto potere della mente umana ed alla crescente sensibilità dell’anima umana, ai valori spirituali che si esprimono nelle principali ideologie mondiali, questi accostamenti del divino all’umano possono divenire più frequenti e stanno assumendo una forma nuova. La comprensione interiore, da parte dell’uomo, del suo innato potere spirituale e lo sviluppo del suo senso dei rapporti provocano uno sforzo da parte sua, intrapreso coscientemente, di pro-

gredire veramente verso il buono, il vero e il bello, e questo nonostante la guerra, la miseria e la sofferenza esistenti sulla Terra. Perciò è divenuto possibile sincronizzare l'avvicinamento del divino all'umano ed insegnare alle masse la tecnica di invocare l'accostamento in questo modo. Questo atteggiamento dell'umanità condurrà a una nuova rivelazione, alla nuova religione mondiale ed a nuovi atteggiamenti nel rapporto dell'uomo con Dio (religione) e dell'uomo con l'uomo (governo o rapporti sociali).

Nella storia passata della razza vi sono due grandi avvicinamenti, ed entrambi hanno tale importanza che sarà utile accennarvi. Sono tanto lontani nel passato della storia umana, che ad indicare l'avvenimento non abbiamo che miti e monumenti.

Il primo grande accostamento del divino all'uomo causò l'apparizione dell'anima umana e l'aggiunta di un'altro regno della natura ai tre già esistenti (minerale, vegetale e animale). Sulla Terra apparve il regno dell'uomo.

410 Passarono eoni, durante i quali l'uomo primitivo continuò ad evolversi, poi ebbe luogo il secondo grande accostamento e la Gerarchia spirituale del nostro pianeta si avvicinò all'umanità; venne aperta la via che conduce a Dio per coloro che possono avanzare coscientemente, che possono manifestare in modo definito lo spirito di Cristo, e che cercano seriamente illuminazione e liberazione. Il vero appello delle parole di Cristo: "Conoscerete la verità e la verità vi renderà liberi" li spinge ad avanzare nella luce, ad attraversare il portale dell'iniziazione ed a proseguire sul sentiero che "splende sempre di più fino al giorno perfetto". Nel momento del secondo grande accostamento, per la prima volta nella coscienza umana si palesò il fatto dell'esistenza della Gerarchia spirituale, della porta aperta dell'iniziazione e della via del sacrificio; da quel momento gli uomini trovarono la Via e passarono dal regno umano a quello spirituale; trasformarono la loro coscienza umana in consapevolezza divina. Il regno dell'uomo e il regno di Dio furono messi in rapporto. La religione divenne un fattore dello sviluppo dello spirito umano e Dio si avvicinò a Sé stesso. Dapprima Dio trascendente condizionò il concetto che l'uomo aveva della Divinità. Poi Dio prese possesso della mente nell'uomo come governatore nazionale e comparve il concetto di Geova (come presentato nella religione ebraica); in seguito Dio venne considerato come essere umano perfetto, e il divino Dio-uomo camminò sulla terra nella persona del Cristo. Oggi l'importanza data a Dio immanente in ogni essere umano è in rapido aumento. Questi furono i risultati del secondo grande accostamento e tali furono i risultati dell'opera dei Salvatore e degli Istruttori del mondo lungo le età, culminata nell'opera del Cristo, che riassunse in Sé gli sviluppi del passato e la speranza del futuro.

Ora è possibile un terzo grande accostamento ed esso avverrà quando la guerra mondiale sarà finita e l'uomo, purificato dal fuoco e dalla sofferenza, avrà riordinata la casa e sarà perciò pronto per una nuova rivelazione. L'opera del Buddha e del Cristo ne è stata la preparazione. Essi incarnarono in Sé due accostamenti minori, e grazie al loro sforzo unito l'umanità è stata preparata a fare la sua parte in questo terzo avvicinamento.

411 Il Buddha venne incarnando in Sé un grande principio o qualità divina. Egli trasmise al mondo l'Illuminazione; Fu il Signore della Luce. Come sempre avviene, per istruire i suoi discepoli riprodusse in Sé i processi dell'illuminazione e divenne "l'Illuminato". Le scritture dell'India dicono che conseguì l'illuminazione *sotto l'albero*, così come il Cristo raggiunse la liberazione dello spirito umano *sopra l'albero* eretto sul Golgotha. Luce, saggezza, ragione, quali attributi divini eppure umani, furono focalizzati nel Buddha. Egli dimostrò la possibilità per tutti gli uomini di conseguire l'illuminazione e camminare nella luce. Li incitò a percorrere il Sentiero dell'Illuminazione, i cui aspetti sono la saggezza, la percezione mentale e l'intuizione.

Successivamente venne il grande Istruttore, il Cristo. Incarnò in Sé un principio o aspetto divino ancora maggiore, quello dell'Amore, nel contempo comprendendo in Sé tutta la Luce del Buddha. Cristo fu l'espressione sia della Luce che dell'Amore.

Grazie alla Loro opera, ora è possibile una risposta più profonda all'opera e all'influenza delle grandi Vite che oggi attendono di aiutare l'umanità, come pure una loro più ampia comprensione. L'opera di questi due Figli di Dio diede, fra gli altri, i seguenti risultati:

1. Essi incarnarono dei principi cosmici, e grazie alla Loro opera e al Loro sacrificio certe potenze divine si riversarono sulla razza stimolando l'intelligenza per trasformarla in saggezza, e l'emozione in amore. Quando il Buddha conseguì l'illuminazione, "fece entrare" un flusso di luce sui problemi della vita e del mondo. Egli formulò questa rivelazione nelle Quattro Verità. Il gruppo dei suoi discepoli eresse una struttura di verità che (grazie al potere del pensiero collettivo) ha inondato di luce il genere umano.

2. Mediante il messaggio del Buddha, per la prima volta l'uomo comprese la causa del suo costante disgusto e della sua insoddisfazione, e apprese che la Via della Liberazione si trova nel distacco, nella spassionatezza e nel discernimento. Quando questi fattori sono presenti, la liberazione dalla ruota delle rinascite è rapida.

3. Mediante il messaggio del Cristo, nella coscienza razziale emergono tre concetti:

- 412
- a. Il valore dell'individuo e la necessità di uno sforzo sostenuto da parte sua.
 - b. L'opportunità che sarebbe stata presentata all'umanità di fare un enorme passo avanti e conseguire una nuova nascita o la prima iniziazione.
 - c. Il metodo per compiere questo secondo passo nella nuova era, espresso per noi dalle parole "ama il prossimo tuo come te stesso". Lo sforzo individuale, l'opportunità di gruppo e la reciproca identificazione degli uomini, questo è il messaggio del Cristo.

Il messaggio del Buddha contiene tre metodi per cambiare la personalità e prepararla ad essere un'espressione cosciente della divinità. Mediante il *distacco*, la coscienza cerebrale o stato di consapevolezza (che rappresenta il riconoscimento fisico di cause interiori) è ritirato o astratto dalle cose dei sensi e dai richiami della natura inferiore. Il distacco è in realtà l'imposizione di un nuovo ritmo o abitudine di reazione alle cellule cerebrali, ciò che rende il cervello inconsapevole del richiamo del mondo delle percezioni sensoriali. Con la *spassionatezza* (dispassion), la natura emozionale è immunizzata al richiamo dei sensi e il desiderio non riesce a trattenere l'anima dal suo giusto compito. Mediante la *discriminazione* la mente impara a scegliere il buono, il bello e il vero, e a sostituirli al senso di "identificazione con la personalità", tanto caratteristica della maggioranza degli uomini. La personalità tiene molti in schiavitù. Questo deve cessare. Questi tre atteggiamenti, se mantenuti correttamente e giustamente, organizzeranno la personalità, porteranno al governo la saggezza e prepareranno il discepolo all'iniziazione.

413

Segue l'opera del Cristo, il cui risultato è la comprensione del valore dell'individuo e lo sforzo autoiniziato per conseguire la liberazione e l'illuminazione, con l'obiettivo della buona volontà di gruppo. Impariamo a perfezionarci al fine di avere qualcosa da sacrificare al gruppo, arricchendolo così con il nostro contributo individuale. Questo è il primo risultato dell'azione del principio cristico nella vita dell'individuo. La personalità svanisce nella gloria dell'anima che, come il sole nascente, disperde le tenebre e irradia la natura inferiore. Questo è il secondo risultato ed è un'attività di gruppo. Agli iniziati del futuro vanno queste parole: Perdi di vista il sé nello sforzo di gruppo. Dimentica il sé nell'attività di gruppo. Attraversa il portale dell'iniziazione in formazione di gruppo, e la vita della personalità si perda nella vita del gruppo.

Il risultato finale dell'opera del Cristo si trova nella nostra identificazione con il tutto: individualità, iniziazione e identificazione; in questi termini può essere riassunto il messaggio del Cristo. Quando fu sulla terra, Egli disse: "Io e il Padre mio siamo Uno", ed in queste parole riassunse tutto il suo messaggio. Io, l'individuo, con l'iniziazione sono identificato con la divinità. Perciò abbiamo:

1. Il Buddha il metodo Distacco, Spassionatezza (Dispassion) Discriminazione.
2. Il Cristo il risultato Individualismo, Iniziazione, Identificazione.

È interessante notare che l'opera del Buddha è espressa con parole che cominciano tutte con la quarta lettera dell'alfabeto, la lettera D. Il senso della personalità è compiuto; il quaternario è trasceso e il Buddha ci diede la ragione e le regole di questa trasmutazione. L'opera del Cristo è espressa con parole che cominciano con la nona lettera dell'alfabeto, la lettera I, e

questo è il numero dell'iniziazione. Queste cose non accadono a caso, ma hanno uno scopo sottostante.

414 Ho accennato molto brevemente e inadeguatamente alla natura di due accostamenti maggiori e di due minori. Essi hanno preparato l'umanità per il terzo grande accostamento che porterà la nuova rivelazione, con la conseguente realizzazione di un nuovo cielo e una nuova terra. Vorrei chiedere ai teologi ortodossi come interpretano le parole "un nuovo cielo". Non potrebbero significare una concezione totalmente nuova del mondo delle realtà spirituali e forse della natura stessa di Dio? Le nostre idee attuali di Dio come *Mente Universale*, *Amore* e *Volontà* non potrebbero venire arricchite da una nuova idea o qualità per la quale non abbiamo ancora un nome o una parola, e di cui non abbiamo per ora la minima comprensione? Ognuno dei tre concetti attuali della natura divina, la *Trinità*, era assolutamente nuovo quando essi furono presentati successivamente all'umanità per la prima volta.

Non sappiamo e non possiamo sapere cosa porterà all'umanità questo terzo accostamento. Produrrà dei risultati altrettanto definiti quanto fecero i due accostamenti precedenti. Già da alcuni anni la *Gerarchia* si sta avvicinando al genere umano, e da ciò derivano i grandi concetti di libertà che oggi stanno tanto a cuore a tutti gli uomini e per i quali l'umanità ora combatte. Con il progressivo avvicinarsi a noi dei membri della *Gerarchia*, il sogno della fratellanza, del cameratismo, della collaborazione mondiale e della pace (basata su giusti rapporti umani) diventa sempre più chiaro nelle nostre menti. mentre essi si avvicinano, noi vediamo una religione mondiale nuova e vitale, una fede universale, unita al passato nel suo idealismo di fondo, ma diversa nell'espressione.

In precedenza ho citato le verità fondamentali sulle quali riposerà la nuova religione mondiale. Penso che il tema della prossima religione sarà quello dei grandi accostamenti stessi; esso metterà di nuovo in evidenza l'amore di Dio per gli uomini, come dimostrato da questi accostamenti divini, ed anche dalla risposta dell'uomo a Dio, secondo il detto: "Avvicinati a Dio ed Egli si avvicinerà a te"; nei riti e nelle cerimonie si occuperà del lato invocativo ed evocativo dell'appello spirituale.

L'uomo invoca l'accostamento divino in due modi: per mezzo dell'appello invocato e muto o implorazione invocante delle masse, e anche con l'invocazione programmata e precisa degli aspiranti orientati spiritualmente, dei lavoratori intelligentemente convinti, dei discepoli e iniziati, in realtà da tutti coloro che formano il nuovo gruppo di servitori del mondo.

415 La scienza d'invocazione ed evocazione sostituirà ciò che oggi chiamiamo preghiera e adorazione. Non lasciatevi turbare dalla parola "scienza". Non è la cosa intellettuale, fredda e senza cuore tanto sovente descritta. In realtà è l'organizzazione intelligente dell'energia spirituale e delle forze dell'amore, e quando sarà efficiente evocherà la risposta degli Esseri spirituali che potranno camminare di nuovo apertamente fra gli uomini e stabilire così un rapporto stretto e una comunicazione costante fra l'umanità e la *Gerarchia* spirituale.

Vi sarà evidente che l'umanità, mentre si prepara per questo prossimo grande accostamento tramite le sue unità più avanzate, deve accettare con fede e convinzione (fede per le masse, e convinzione per i conoscitori e per il nuovo gruppo di servitori del mondo) le premesse già esposte:

1. La realtà Dio (Dio trascendente).
2. Il rapporto dell'uomo con il divino (Dio immanente).
3. Il fatto dell'immortalità.
4. La fratellanza degli uomini (Dio in espressione).
5. L'esistenza della Via che conduce a Dio.
6. La storicità dei due grandi accostamenti e la possibilità di un terzo accostamento imminente.

È qui che le chiese, se rigenerate, potranno concentrare i loro sforzi, cessando di perpetuare la forma esteriore e visibile, e cominciando a occuparsi delle realtà alla base di tutti i dogmi e le dottrine. L'uomo deve basarsi su queste certezze interiori, e il loro studio rivelerà che la maggioranza delle masse che non pensano (un'immensa maggioranza) le accetta con piena

speranza e desiderio, anche senza comprenderle con precisione; inoltre, anche una minoranza in costante aumento le accetta con consapevolezza pienamente convinta, una consapevolezza che è il risultato della trasformazione della speranza in fatto autodimostrato. Fra questi due estremi c'è un vasto gruppo di persone che si pongono degli interrogativi; non fanno parte della massa priva d'intelligenza, né sono occultisti, mistici o semplicemente aspiranti. Interrogano e cercano convinzioni; ripudiano la fede come poco intelligente, ma ne desiderano ardentemente un sostitutivo; emergono continuamente dalla massa e avanzano costantemente nella coscienza, seguendo delle tecniche spirituali, ed infine prendendo posizione fra coloro che dicono con San Paolo: "Io *conosco* Chi ho creduto". Il vero insegnamento religioso dovrebbe occuparsi di queste tecniche.

416 Se guardiamo avanti al mondo di domani e cominciamo a chiederci quale struttura di fede dovrebbe assumere l'umanità e quale edificio sarà eretto dall'abilità dei conoscitori per ospitare lo spirito religioso dell'uomo, tre verità fondamentali sembrano emergere come necessarie aggiunte al corpo di verità rivelato:

1. L'esistenza *dimostrata* di una Gerarchia spirituale il cui proposito di vita è il bene dell'umanità. I membri della Gerarchia sono riconosciuti come custodi del Piano divino ed espressioni dell'Amore di Dio.

2. Lo sviluppo della scienza d'invocazione ed evocazione come mezzo e metodo di accostamento alla divinità. Questa si svilupperà dalla vecchia abitudine della preghiera usata dalle masse, e dalla pratica della meditazione sviluppata dai mistici e dagli occultisti. Preghiera e meditazione sono i passi preliminari di questa scienza nascente e ciò che è chiamato "adorazione" è lo sforzo di gruppo per stabilire una forma di accostamento unito alla Gerarchia spirituale, operante sotto la guida e il governo del Cristo e in rapporto con il centro spirituale più elevato, Shamballa, tramite i suoi membri più avanzati, così come l'umanità è messa in rapporto con la Gerarchia dalle persone di mentalità spirituale.

3. La comprensione che i cieli stellati, il sistema solare e le sfere planetarie sono tutte manifestazioni di grandi Vite spirituali, e che i rapporti reciproci fra queste Vite manifestate sono altrettanto reali ed effettivi quanto i rapporti fra i membri della famiglia umana.

La Gerarchia spirituale del pianeta, la capacità del genere umano di entrare in contatto con i suoi membri e di lavorare in collaborazione con loro, e l'esistenza della più grande Gerarchia d'energie spirituali di cui fa parte la nostra minuscola sfera planetaria, queste sono le tre verità sulle quali potrà essere fondata la futura religione mondiale.

417 Il rapporto con Dio, tramite il Cristo, è sempre stato l'insegnamento delle guide spirituali del mondo, comunque l'abbiano chiamato. In futuro ci avvicineremo maggiormente e con più intelligenza alla sostanza vivente della Realtà e avremo una comprensione più precisa di questo rapporto finora percepito vagamente. Sapremo, vedremo e comprenderemo. Parleremo apertamente della Gerarchia, dei suoi membri e della sua opera. La natura gerarchica di tutte le Vite spirituali, e il fatto della grande "catena di gerarchie" che si estende dal regno minerale, attraverso quello umano e il regno di Dio, fino a gruppi spirituali apparentemente remoti, saranno messi in evidenza. Per le Vite spirituali si aprirà allora quella che è stata chiamata "la Via dell'Evoluzione Superiore". Nel corso degli ultimi due secoli è stato comunicato molto su quest'argomento. Oggi il fatto dell'esistenza della Gerarchia è ammesso coscientemente da centinaia di migliaia di persone, sebbene sia ancora negato dagli ortodossi; il pubblico in genere ha familiarità con l'idea dell'esistenza dei Maestri, o accetta ingenuamente la massa d'informazioni futili e sciocche che oggi molti divulgano, oppure combatte furiosamente contro la diffusione di questo insegnamento. Altri hanno la mente abbastanza aperta per indagare se l'insegnamento è vero e per seguire le tecniche consigliate, con la speranza che l'ipotesi possa divenire una realtà. Quest'ultimo gruppo è sempre più numeroso, e con le prove che si stanno accumulando la fede potrà essere trasformata in conoscenza. Oggi, così tanti *conoscono* la verità; sono così tante le persone integre e degne che collaborano *coscientemente* con i Membri di questa Gerarchia, che le basi stesse degli antagonismi ecclesiastici e i commenti sprezzanti delle mentalità concrete non servono a nulla. Ciò che hanno da offrire il teologo or-

todosso e il dottrinario limitato non soddisfa più il ricercatore intelligente, né basta a rispondere alle sue domande; egli trasferisce la sua fedeltà in aree più ampie e più spirituali. Si sottrae all'autorità dottrinale e passa all'esperienza spirituale personale e diretta, sotto l'autorità direttamente conferita dal contatto con Cristo e dai suoi discepoli, i Maestri.

418 Considerando il secondo punto, la scienza d'invocazione ed evocazione, avanziamo pure nell'area della comprensione mentale. La natura avida di molte preghiere degli uomini, basate sul desiderio di qualcosa, ha disturbato per lungo tempo l'uomo intelligente; l'indeterminatezza della meditazione insegnata e praticata in Oriente e in Occidente e la sua nota nettamente egoistica (liberazione personale e conoscenza personale) provocano pure una rivolta. Oggi si chiede un lavoro di gruppo, il bene di gruppo, la conoscenza di gruppo, il contatto di gruppo col divino, la salvezza di gruppo, la comprensione di gruppo ed il rapporto di gruppo con Dio e con la Gerarchia spirituale. Tutto ciò è indice di progresso.

A questo punto sarebbe utile ripetere una parte di ciò che ho esposto altrove in relazione ai futuri sviluppi lungo questa linea (*Il Ritorno del Cristo*, pp. 152-159).

Questa nuova opera di invocazione sarà la nota dominante della futura religione e si dividerà in due parti. L'invocazione delle moltitudini, preparate da coloro che sono orientati spiritualmente (che svolgeranno la propria opera in seno alle chiese e, quando sia possibile, sotto la direzione di sacerdoti illuminati) ad accettare il fatto delle energie spirituali che si stanno avvicinando focalizzate tramite il Cristo e la Gerarchia, e preparate anche ad esprimere la loro richiesta di luce, liberazione e comprensione. Verrà inoltre compiuta un'opera efficace di invocazione da coloro che con la giusta meditazione hanno preparata la propria mente, che conoscono il potere delle formule, dei mantram e delle invocazioni, ed agiscono perciò coscientemente. Essi faranno uso crescente di possenti formule che più tardi verranno comunicate all'umanità come a suo tempo il *Padre nostro* fu comunicato dal Cristo e come attualmente ci è stata data *La Grande Invocazione* dalla Gerarchia.

419 Questa nuova scienza religiosa per la quale l'umanità, è stata preparata con la preghiera, la meditazione ed i riti, insegnerà a formulare, in periodi stabiliti dell'anno, la richiesta comune di rapporto con Dio e di migliori rapporti fra gli uomini. Quando adeguatamente compiuto, ciò evocherà una risposta dalla Gerarchia in attesa e dal Cristo. In virtù di questa risposta, la fede delle moltitudini si trasformerà nella convinzione dei conoscitori. In tal modo le masse si trasformeranno e diverranno più spirituali e i due grandi centri d'energia, Umanità e Gerarchia, opereranno uniti e concordi. Allora il regno di Dio sarà realmente attivo sulla Terra.

È evidente che è possibile indicare solo le grandi linee della nuova religione mondiale. L'espansione della coscienza umana, conseguenza del prossimo grande approccio, metterà gli uomini in grado non solo di comprendere il proprio rapporto con la vita spirituale del pianeta, "Colui nel quale abbiamo vita, movimento ed essere", ma di avere inoltre un barlume del rapporto fra il pianeta e gli Esseri planetari nell'orbita solare, nonché della sfera ancora più vasta di influssi spirituali che vengono in contatto col nostro sistema mentre procede nello spazio (le dodici costellazioni zodiacali). Ricerche astronomiche e astrologiche hanno dimostrato questo rapporto e i suoi influssi, ma molte sono ancora le speculazioni fantastiche. Tuttavia le chiese hanno sempre riconosciuto quei rapporti e la Bibbia ne dà testimonianza. "Le stelle hanno combattuto contro Sisera dai loro cerchi", (Giudici, V, 20). "Puoi tu negare i dolci influssi delle Pleiadi?" (Giobbe, 38, 31). Molti altri passi testimoniano questa convinzione dei conoscitori. Numerose sono le festività religiose fissate in riferimento alla luna o ad una costellazione dello zodiaco. Quando il rituale della nuova religione sarà universalmente costituito, questo sarà uno dei suoi elementi più importanti.

420 Il fissare alcune festività in rapporto alla luna e in misura minore, allo zodiaco, rafforzerà lo spirito d'invocazione e i conseguenti afflussi evocati. La verità sottostante a ogni invocazione si basa sul potere del pensiero, particolarmente nella sua natura, nel suo rapporto e aspetto telepatici. L'unanime pensiero invocante delle moltitudini e quello focalizzato e diretto del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo costituiscono una *corrente d'energia diretta verso l'esterno* che raggiungerà telepaticamente gli Esseri spirituali sensibili e capaci di rispondere a tali influssi. A sua volta, la loro risposta così evocata verrà emanata quale energia spirituale che raggiungerà l'umanità dopo essere stata adattata e trasformata in energia di pensiero; in

tale forma si imprimerà nelle menti, apportando convinzione, ispirazione e rivelazione. Così è sempre stato nella storia dello sviluppo spirituale e nella procedura seguita per formulare tutte le Sacre Scritture.

Inoltre una certa uniformità nei rituali religiosi, aiuterà gli uomini a rafforzare reciprocamente il proprio lavoro, a potenziare fortemente le correnti di pensiero dirette agli Esseri spirituali in attesa. Attualmente, la religione cristiana ha le sue grandi feste; la buddhista solennizza altri eventi spirituali e gli Indù hanno festività ancora diverse. Nel mondo futuro, quando si sarà organizzato, tutti gli uomini di tendenze e intenzioni spirituali celebreranno le medesime feste religiose. Ciò permetterà di riunire le loro risorse spirituali e produrrà uno sforzo spirituale unificato, un'invocazione simultanea la cui potenza spirituale sarà evidente.

Accennerò alle possibilità di tali eventi spirituali e cercherò di indicarne la natura. Vi saranno ogni anno tre feste principali concentrate in tre mesi consecutivi, il cui impulso spirituale prolungato influenzerà il resto dell'anno. Esse saranno:

1. *Pasqua*. È la festa del Cristo risorto e vivente, Maestro degli uomini e Capo della Gerarchia. Egli esprime l'amore di Dio. In questo giorno verrà riconosciuta la Gerarchia che Egli guida e dirige, e sarà dato rilievo alla natura d'amore di Dio. La data di questa cerimonia è sempre determinata dal primo Plenilunio di primavera ed è la grande festa occidentale cristiana.

421

2. *Wesak*. È la festa del Buddha, Intermediario spirituale fra il sommo centro spirituale (Shamballa) e la Gerarchia. Il Buddha è Espressione della Saggezza di Dio, Incarnazione della Luce, è Colui che addita il Proposito divino. Questa cerimonia verrà annualmente fissata in rapporto al Plenilunio di Maggio, come già avviene. È la grande festa orientale.

3. *Festa della Buona Volontà*. Sarà la festa dello spirito dell'umanità che aspira a Dio e cerca di conformarsi alla Sua volontà, e sarà consacrata agli equi rapporti umani. Verrà annualmente fissata in riferimento al Plenilunio di Giugno. Sarà il giorno in cui viene riconosciuta la natura spirituale e divina del genere umano. Per duemila anni in questa cerimonia il Cristo ha rappresentato l'umanità dinanzi alla Gerarchia e Shamballa quale Dio-Uomo, Capo del Suo Popolo "il più anziano in una grande famiglia di fratelli" (Romani, VIII, 29). Ogni anno, in tale occasione, Egli pronuncia l'ultimo sermone del Buddha dinanzi a tutta la Gerarchia. Sarà perciò una festa di profonda invocazione, di aspirazione alla fratellanza, di unità spirituale umana, e rappresenterà l'effetto nella coscienza umana dell'opera del Buddha e del Cristo.

Queste tre cerimonie sono già celebrate in tutto il mondo, ma non ancora correlate, e fanno parte dell'Approccio spirituale unificato dell'umanità. Si approssima il tempo in cui verranno celebrate *simultaneamente* in tutto il mondo; per loro mezzo verrà attuata una grande unità spirituale e gli effetti dell'imminente grande Accostamento verranno consolidati in virtù della concorde invocazione di tutta l'umanità.

422

Gli altri pleniluni dell'anno saranno festività minori, di cui verrà tuttavia riconosciuta la vitale importanza. Esse varranno a stabilire gli attributi divini nella coscienza umana, così come le tre principali vi stabiliscono i tre aspetti divini. Tali aspetti e qualità potranno essere conosciuti e precisati con attento studio della natura delle particolari costellazioni che influenzano quei mesi. Ad esempio, il Capricorno richiamerà l'attenzione sulla prima iniziazione, la nascita del Cristo nelle profondità del cuore, e indicherà la preparazione necessaria per realizzare tale grande evento spirituale nella vita dell'uomo. Questo è un esempio per indicare gli sviluppi spirituali che possono derivare dalla comprensione di quegli influssi e le possibilità di nuova vivificazione delle antiche fedi, mettendo in luce i loro più vasti e perenni rapporti.

Abbiamo perciò:

Shamballa.....	Aspetto Vo1ontà di Dio.....	Wesak.....	Plenilunio di Maggio (Toro)
Gerarchia.....	Aspetto Amore di Dio.....	Pasqua.....	Plenilunio di Aprile (Ariete)
Umanità.....	Intelligenza divina.....	Buona Volontà.....	Plenilunio di Giugno (Gemelli)

I rimanenti nove pleniluni riguarderanno le caratteristiche divine e il loro sviluppo nel genere umano.

Così le dodici festività costituiranno una rivelazione della divinità. Offriranno un mezzo per creare un rapporto, prima di tutto durante tre mesi con i grandi centri spirituali, le tre espressioni della Trinità divina. Le feste minori metteranno in rilievo la correlazione del Tutto, elevando la presentazione divina dall'individuale e personale al Proposito divino universale; sarà così pienamente espresso il rapporto del Tutto con la parte e della parte col Tutto.

L'umanità invocherà quindi il potere spirituale del Regno di Dio, la Gerarchia; la Gerarchia risponderà e i piani di Dio saranno allora attuati sulla Terra. Su una voluta più alta della spirale, la Gerarchia invocherà il centro della Volontà di Dio, Shamballa o Shangri-Lha, invocando così il Proposito di Dio. In tal modo la Volontà di Dio sarà realizzata dall'Amore e manifestata con intelligenza; il genere umano è pronto per questo e la Terra lo attende.

423

FATTORI DELLA SITUAZIONE MONDIALE

Aprile 1944

Ho ormai scritto agli aspiranti del mondo in occasione di molti Wesak. Ogni volta ho portato alla vostra e alla loro attenzione lo stretto rapporto che viene stabilito fra il mondo degli uomini e il mondo delle anime. Ogni volta ho fatto notare che, secondo la legge di evoluzione, si verificano grandi fusioni, unificazioni o accostamenti. Ho indicato che l'attuale attività del nostro Logos planetario determina importanti adattamenti nella sfera d'influenza planetaria, e che questi influenzano anzitutto il regno umano. Ho richiamato la vostra attenzione sull'urgenza della vita che subentra producendo tensione, riconoscimenti spirituali di vasta portata, l'immediata sconfitta di dei e modelli falsi, e la distruzione di interpretazioni sorpassate e cristallizzate (chiamate dottrine) delle realtà spirituali. In questo modo si spiana la via per un riconoscimento nuovo e semplice della divinità, che non soddisferà soltanto i cuori delle persone semplici, ma anche il bisogno dei più intelligenti. Ho parlato in termini di unione del pensiero orientale con quello occidentale e della necessità che le grandi civiltà, alimentate dall'influenza di Shri Krishna, del Buddha e del Cristo, siano strettamente unite. Ho detto (e qui lo riaffermo) che Colui Che viene renderà possibile ed effettiva questa unione. Questo evento evocherà un riconoscimento mondiale.

Ho anche affermato che stiamo raggiungendo un periodo culminante della storia umana; in questo periodo i Signori del Karma sono insolitamente attivi; la Legge di Causa ed Effetto porta in superficie gli effetti delle attività passate, il pensiero soggettivo e gli impulsi segreti, ed esige la punizione e la pulizia pianificata della lavagna della storia umana.

424

Quando Colui che tutti i discepoli servono fu sulla Terra duemila anni fa, disse che le cose segrete sarebbero state rivelate; con l'emergere del buono e del cattivo, gli uomini giungeranno alla conoscenza, alla comprensione, e saranno costretti a prendere le misure necessarie per costruire un mondo nuovo e migliore, basato sulla Legge dell'Amore e non sulla Legge della Separazione e dell'odio. Questo è ciò che avviene oggi.

Ho detto anche che le Forze della Luce si avvicinano alla Terra e che la Gerarchia si avvicina costantemente al genere umano.

Questi eventi fondamentali, questi avvenimenti soggettivi e queste determinazioni spirituali, secondo la legge di azione e reazione hanno evocato una risposta più rapida dalle Forze del Male (presenti nella nostra vita planetaria) che non dall'umanità. Certe grandi Forze o Energie

incarnate delle tenebre e del male si organizzarono e fecero i passi necessari (così hanno creduto) per impedire all'umanità di procedere verso la luce. Approfittarono della debolezza, dell'egoismo e dell'interesse egocentrico dell'uomo; come il bene può stimolare l'espressione della bontà latente nel genere umano, così il male può evocare un male ancora maggiore dai deboli, da coloro che non pensano e sono emotivi; le Forze della Luce operano soltanto con le anime degli uomini. Menzogne, falsi insegnamenti, propaganda malvagia, guerra dei nervi, il fomentare la paura, l'organizzare in ogni nazione gruppi e lavoratori isolati, dediti a insidiare la rettitudine e deformare la verità, progredirono rapidamente. Le grandi verità fondamentali furono travisate per raggiungere i fini di coloro che operano nel male.

Per esempio, la dottrina della razza superiore fu interpretata come la superiorità della nazione e della cultura tedesche in tutto l'Occidente, mentre in tutto l'Oriente fu messa in risalto la divinità dei Figli del Cielo (la razza giapponese). Ai popoli sconcertati di entrambe le nazioni si fece credere che avessero la grande missione spirituale di dominare il mondo.

Questo fu il primo risultato dell'accostamento del Regno di Dio alla terra, o piuttosto al piano fisico. In quel regno, gli uomini d'ogni razza manifesteranno la loro divinità; il regno delle anime sarà riconosciuto come la casa universale e la razza di tutti gli uomini. In quel regno le nazionalità separative non avranno posto né riconoscimento.

425 Le Forze del Male cercarono i capi ed i gruppi che rappresentano la corrispondenza materialistica dei capi spirituali e di coloro che cercano di guidare l'umanità secondo una giusta linea di condotta. Presero possesso (uso questa parola deliberatamente) degli uomini malvagi che guidarono le Potenze dell'Asse: Hitler, Tojo, Goebbels, Ribbentrop, Himmler e, in grado assai minore, Mussolini, Hess, Goering e altri. Esse soggiogarono completamente le menti di questi uomini, già deformate dall'ambizione e dalle inclinazioni sadiche. Mi chiedete a chi mi riferisco dicendo "esse". Intendo le Individualità intelligenti ma malvagie, che non amano ma odiano, e che per il mondo concentrato sull'egoismo e il materialismo sono ciò che la Gerarchia di Maestri operante sotto il Cristo rappresenta per gli uomini che aspirano e lottano. Il potere di queste forze malvagie è enorme, perché non ammettono alcuna restrizione o normale e decente limitazione umana; essi operano con la violenza, la coercizione, la crudeltà, l'odio, il terrore e la menzogna; mirano a soggiogare la coscienza umana mediante il totale dominio delle menti degli uomini, negando il bene e divulgando il male. Stimolano i cervelli degli uomini con tutta la loro conoscenza del male e della magia; intendo questo letteralmente e fisicamente. La grande Loggia Bianca, che opera sotto l'ispirazione del Cristo e di Shamballa, opera necessariamente con certe restrizioni spirituali. La coercizione non è permessa: le menti degli uomini devono essere lasciate libere e lo sono; è permesso stimolare le anime degli uomini, perché ne deriva la stimolazione e l'espressione dell'amore e della comprensione che portano alle giuste relazioni umane. Queste restrizioni spirituali rallentano grandemente il progresso delle Forze della Luce; dovrebbe interessarvi ricordare che la lunga durata della guerra è dipesa in parte dall'impossibilità degli eserciti del Signore di commettere i crimini di cui si sono rese responsabili le Potenze dell'Asse. Le attività fisiche delle Forze della Luce sottostanno a certe limitazioni, e le Forze del Male ne approfittano continuamente. Il bombardamento delle popolazioni fu iniziato da Hitler e avrebbe potuto cessare immediatamente, se egli lo avesse voluto.

426 C'è un'altro aspetto della questione sul quale vorrei richiamare la vostra attenzione. Le restrizioni riconosciute dalle Forze della Luce hanno un effetto indesiderabile quando si tratta di persone bene intenzionate ma senza intelligenza, e quando la legge d'Amore viene interpretata da uomini polarizzati emotivamente. Alle Nazioni Alleate, che operano per la liberazione e la libertà umana (e perciò secondo la Legge d'Amore correttamente intesa) è impedito di seguire i sistemi di crudeltà indiscriminata che caratterizzano le tecniche della Germania e del Giappone: tortura, inedia, propaganda menzognera, abuso dei prigionieri, diffusione di una campagna di terrore. Tutto questo non è consentito dalle regole dei Fratelli dell'Umanità. Da un punto di vista puramente fisico, questo può essere interpretato come il porre "gli eserciti del Signore" in condizioni di svantaggio. È questo giusto atteggiamento delle Forze della Luce, che ha un effetto indesiderabile sui pacificatori e i pacifisti del mondo. Questi, per ragioni

umanitarie e per amore delle forme mediante le quali l'umanità agisce, vorrebbero porre immediatamente fine alla guerra.

Nella loro cecità benintenzionata, per una temporanea cessazione delle ostilità sacrificherebbero il futuro dell'umanità e la vita di milioni di persone in un periodo successivo. Insisto sul fatto che le Forze del Male devono essere sconfitte adesso; i capi malvagi devono essere strappati dai loro posti elevati, e la disfatta e l'annientamento totale dei responsabili che hanno scatenato quest'orrore sull'umanità è una necessità assoluta e un preciso dovere, se alle future generazioni si vuole garantire la sicurezza, il benessere, un nuovo ordine ed una vita migliore. La cessazione temporanea della guerra non farebbe che permettere alle Forze del Male di riorganizzarsi, la guerra futura sarebbe infinitamente peggiore di questa. È quanto dicono le persone umanitarie intelligenti, ed è l'opinione della Gerarchia. La Gerarchia sta fermamente dalla parte di coloro che chiedono una guerra a oltranza, al fine di salvare definitivamente milioni di vite e conservare certi valori spirituali fondamentali.

427 Spiritualmente la questione è molto più seria di quanto pensiate, e l'opera della Gerarchia è ostacolata non solo dalle limitazioni che condizionano l'opera delle Forze della Luce, ma anche dalle azioni e dalle parole degli sciocchi dalle vedute ristrette che non vedono le conseguenze che potrebbero derivare da una fine incerta della guerra, e che (per il benessere della generazione attuale) sacrificherebbero i figli di domani e le successive generazioni. L'opera della Gerarchia è ostacolata dall'atteggiamento degli uomini senza prospettiva e molto egoisti, non crudeli, ma stupidi. Questi uomini, nei corpi legislativi delle Nazioni Alleate, nel Parlamento, nel Congresso e nelle chiese, chiedono la cessazione della guerra prima di aver ottenuto la vittoria e prima che i nemici dell'umanità siano prostrati in ginocchio a supplicare misericordia e a chiedere la pace. Vedono crollare le cose che hanno conosciute, vedono scomparire i capisaldi del loro mondo confortevole, detestano gli effetti della guerra che li colpiscono, o non possono sopportare la sofferenza generale, e mossi da pietà chiedono una pace immediata. Altri sono mossi dall'isolazionismo o dal desiderio di ritirarsi dalle miserie della guerra; altri odiano coloro che hanno il dovere di portare la guerra alla vittoria finale, o vedono le loro ambizioni particolari minacciate dai condizionamenti di un mondo che cambia. Sacrificherebbero le generazioni future, come ho già detto, alla loro politica ristretta e al giudizio mediocre. Essi diffondono perciò la disunione e ostacolano coloro che amministrano da posizioni elevate. I loro sforzi prolungano la guerra, scoraggiano le forze combattenti, fanno crollare il morale nazionale e militare, e gettano delle basi incerte per il lavoro del dopoguerra. In ogni nazione sono numerosi; negli Stati Uniti ve ne sono troppi, ma nell'U.R.S.S. non se ne trovano, e da ciò dipende la sua trionfale avanzata.

Di conseguenza, oggi nel mondo vi sono:

428 1. *Le Forze del Male*, che operano tramite la Germania e il Giappone. Oggi si mantengono in forza e non sono ancora sconfitte. Terrorizzano il mondo. Entro i loro confini nazionali non c'è un numero sufficiente di persone coraggiose, comprensive o capaci di pensare con chiarezza, di odiare il male ed aderire a una visione. Nelle singole nazioni pochi possono appoggiare le Forze della Luce. I Tedeschi furono ingannati fin dall'inizio; un diffuso inganno di portata nazionale, sostenuto da una campagna di terrore, denota una debolezza generale, mancanza di coraggio e naturale predilezione per una guida malvagia. La tendenza a seguire linee di condotta aggressive, egoistiche e malvagie ha caratterizzato la mentalità germanica per lungo tempo. A questa nazione negativa, con la sua psicologia arrogante (uno dei grandi paradossi delle età) si deve insegnare a seguire le vie del bene positivo, e una coraggiosa difesa della giustizia deve sostituire l'attuale accettazione negativa del male. Con umiltà e intelligenza, alla Germania si deve insegnare ad assumere il giusto posto nella comunità delle nazioni. Il Giappone, nonostante la sua veneranda età, deve ritornare all'infanzia; gli si deve insegnare, come s'insegna ai bambini, ad essere sociale e non antisociale, e trascorrerà molto tempo prima di poter avere piena fiducia di questa nazione. L'Italia non presenta problemi maggiori di quelli di qualsiasi altra nazione del mondo. Rientra nella normalità come le Nazioni Alleate; la Germania e la razza giapponese non sono normali, e devono essere riportate alla normalità con un trattamento attento, gentile, ma fermo, e applicando i processi educativi.

2. *Le Forze della Luce.* Vorrei rettificare un'impressione esistente fra gli esoteristi. Essi interpretano l'espressione Forze della Luce nel senso che la Gerarchia combatte letteralmente contro le nazioni dell'Asse. Non è così, in senso fisico. Come ben sapete, la Gerarchia opera con le anime degli uomini e con le menti orientate e disposte in modo tale da reagire all'impressione dell'anima. Quando uso l'espressione "Forze della Luce" intendo le nazioni illuminate sulle quali splende la luce della libertà e che rifiuteranno ad ogni costo di rinunciare. Non c'è libertà in Germania o in Giappone. In misura minore e per breve tempo, in Italia non vi fu libertà, ma l'Italia deve essere annoverata fra le nazioni illuminate perché non poté essere mantenuta in costrizione. Le Forze della Luce comprendono le nazioni (operanti con gli eserciti e in campo diplomatico) che oggi combattono per la libertà dell'umanità, per i diritti eterni dell'uomo, per la libertà di coscienza, per la posizione dell'individuo in ogni nazione e per la libertà religiosa o il diritto dell'uomo di scegliere il modo di avvicinarsi alle realtà spirituali. La Gerarchia sostiene queste nazioni. La libertà è il diritto di primogenitura del genere umano, e il libero arbitrio è la caratteristica divina più elevata. La libertà è male interpretata e male usata da molti, a causa del punto d'evoluzione delle moltitudini umane, ma è un principio divino fondamentale, e quando sono implicati i principi, la Gerarchia non conosce compromessi. Non vi è alcun principio spirituale dietro le attività delle Potenze dell'Asse, dietro all'attività della Germania o all'aggressione giapponese. Perciò la Gerarchia *non* appoggia alcuno dei loro sforzi con il suo potere e la sua forza.

3. *L'umanità nel suo insieme.* Gli uomini, le donne e i bambini del mondo sono tutti coinvolti e influenzati da questa guerra universale. Gli effetti arrivano fin nel più isolato villaggio, nel deserto più esteso e sulla cima della montagna più alta, come pure nelle città e nelle zone congestionate di tutte le nazioni. Nessuno va esente dalle conseguenze della catastrofe attuale. La maggior parte degli esseri umani sono vittime universali e innocenti. La maggioranza si rende conto a malapena di ciò che sta accadendo; guarda quest'importante punto culminante della storia da un punto di vista puramente egocentrico e nella misura in cui ne sono influenzati individualmente e come nazione. Sono sempre più numerosi quelli che cominciano a rendersi conto che questa guerra deve essere combattuta fino alla vittoria finale, perché non vi sarà pace né speranza di giusti rapporti mondiali fino a quando sarà possibile che due nazioni, una nell'emisfero occidentale e una in quello orientale, possano precipitare nel disastro milioni di esseri umani. Una minoranza si rende conto che la guerra ha precipitato il male accumulato nelle età, e che all'umanità si presenta l'opportunità di cancellare gli errori del passato, gli antichi egoismi e la malvagità radicata, per inaugurare un mondo nuovo e migliore. In questo mondo nuovo vi sarà libertà di accostarsi a Dio, possibilità d'espressione individuale, libertà di vivere secondo giusti rapporti e con spazio sufficiente per una vita creativa. Alcuni, pochissimi, sanno che questo è il punto culminante di un antico conflitto fra il Cristo con la Sua Gerarchia di Maestri, e "la malvagità spirituale dei luoghi elevati". Un semplice manipolo di conoscitori e di discepoli sa, al di là d'ogni controversia e discussione, che a capo di quei paesi infelici (Germania e Giappone) vi sono le antiche guide che ancora una volta cercano di provocare un disastro planetario e di deviare i fini e gli obiettivi della Grande Loggia Bianca.

In mezzo a tutti questi, sono migliaia i disorientati che intuiscono la verità, ma si sentono impotenti di fronte al gigantesco orrore precipitato sull'umanità dalla banda di malvagi che attualmente governa la Germania. La tendenza dei loro pensieri è corretta, ma sono ancora preda dei senza scrupoli ed egoisti. Quando il loro pensiero sarà stato guidato nella giusta direzione con una giusta presentazione della situazione, essi costituiranno una potente risorsa per le Forze della Luce.

Questa è la situazione che la Gerarchia e l'umanità devono affrontare oggi. La potenza delle Forze della Luce aumenta; la potenza delle Forze delle Tenebre è forse in declino, ma è ancora estremamente forte, sul piano fisico. La loro presa principale si esercita sulle menti degli uomini, ed è estremamente potente e non indebolita, perché i docili che non riflettono, i disorientati, i pacifisti e pacificatori e gli isolazionisti contribuiscono a sostenerla. Dagli abili lavoratori del male, l'idealismo di questo gruppo è volto a favore della Germania. Gli eserciti tedeschi sono ancora imbattuti; l'Europa centrale è una potente fortezza dominata dall'astuto nemico del genere umano che siede sulla vetta della montagna. Simbolicamente là si trova

431

l'iniziatore delle funeste condizioni e della schiavitù. Gli eserciti del Signore sono in sospenso e conseguiranno la vittoria quando l'unità di proposito sarà totale, l'attenzione sarà concentrata sulle giuste relazioni umane, e l'aspirazione idealistica sarà diffusa a tutti coloro che combattono la battaglia per la libertà. Tutte le persone illuminate del mondo devono operare per questa unità di proposito. Essa non è ancora sufficiente.

Volgiamoci ora all'opera della Gerarchia e all'evento per il quale tutti gli iniziati e i discepoli si stanno preparando: la prossima festa del Wesak.

IL COMPITO DI PROMUOVERE LA VOLONTÀ DI BENE

Maggio 1944

Come opera la Gerarchia in questo momento? In che modo i Maestri appoggiano il lavoro delle Forze della Luce? Al prossimo Plenilunio di Maggio potrà verificarsi qualcosa di importante e significativo? Come considerano i Maestri la situazione mondiale? Quali sono i loro piani? Questi piani potranno materializzarsi? E cosa possono compiere i singoli discepoli, iniziati e discepoli mondiali di fronte al dilemma dell'umanità?

Sono tutte domande normali e intelligenti, cui si può rispondere parzialmente, sebbene non appieno, per tre ragioni:

1. L'esito culminante del prossimo conflitto dipende dall'umanità stessa. È necessario uno sforzo maggiore, soprattutto in America; lo sforzo di vedere i problemi con chiarezza, di capire le cause di questa guerra, e la determinazione di prendere le misure necessarie, con la propaganda e la discussione, che permetteranno di chiarire le menti delle masse. Non posso entrare nei dettagli di queste antiche cause; non c'è tempo, e posso soltanto elencarne alcune:

- a. Egoismo, materialismo, aggressione, orgoglio nazionale, antichi e universali. Tutte le nazioni si sono rese colpevoli di questi errori.
- b. Il senso di separazione di cui la questione dei confini fra la Russia e la Polonia è un simbolo. I bisogni dell'umanità e il suo benessere generale sono eternamente prioritari. Le nazioni e le loro dispute effimere hanno un interesse secondario.
- c. La tendenza dei popoli germanici, vecchia di secoli, a dominare, a prendere ciò che non gli appartiene, considerarsi unici, superiori, rappresentanti di una superrazza; c'è anche la precisa determinazione di gettare le altre nazioni e razze nella guerra per i propri interessi. Oggi hanno provocato una guerra planetaria.

2. Nell'attuale battaglia tra il bene e il male sono presenti dei fattori così profondamente esoterici e celati alla comprensione degli esseri umani più avanzati, che è inutile dilungarsi sulla loro esistenza. Riguardano la capacità della mente o del principio mentale di reagire alla verità o alle menzogne; il mistero di questa reazione è nascosto nel processo evolutivo stesso. Nello sviluppo umano può essere raggiunto un punto in cui è impossibile accettare l'inganno, e il pensare con chiarezza diventa normale. La potenza dell'annebbiamento astrale (che tiene prigionieri gran parte degli uomini) è connessa a questo mistero. L'annebbiamento non ha presa sugli individui non sviluppati mentalmente ed emotivamente; essi sono completamente realisti e vedono la vita nel suo schema essenziale e per ciò che è. Gli individui altamente sviluppati non sono soggetti all'annebbiamento; anch'essi pensano realisticamente, ma in questo caso con vera percezione mentale e non istintivamente. L'uomo che pensa, durante il processo di formazione, ma ancora in gran parte governato dalle emozioni, è estremamente soggetto all'annebbiamento e molto spesso a quello di un atteggiamento sentimentale, cosiddetto amovole. Queste persone non si rendono conto che l'amore è il processo di determinare le azioni sulla base del bene finale dell'individuo o del gruppo, e che le reazioni immediate della personalità sono secondarie. In questo conflitto la Gerarchia si preoccupa del risultato finale, del benessere e della prosperità futuri dell'umanità. Non si preoccupa così tanto delle sofferenze e dei dolori immediati delle personalità coinvolte. Sono parole dure? Un esempio minore di quest'atteggiamento corretto si trova nell'influenza, nelle parole e nelle azioni di quei genitori avveduti, guide lungimiranti della gioventù, che vedono la necessità della disciplina affinché in futuro i figli possano essere ben orientati e vivere correttamente. Il temporaneo disagio del-

432

433

la disciplina e la ribellione dei figli non condiziona in alcun modo tali genitori. Essi vedono lontano.

3. Il conflitto che coinvolge attualmente l'umanità non ha origine soltanto nella debolezza e nell'egoismo umani, ma anche in una situazione esistente da millenni fra la Grande Loggia dei Maestri e la Loggia degli Adepti Neri. Ebbe inizio ai tempi dell'Atlantide e ora deve essere combattuta fino alla fine. I dettagli di questa lotta (combattuta sui livelli mentali) non vi riguardano, tranne per quanto concerne la vostra reazione e quella del genere umano alle menzogne o alla verità. Attualmente due correnti d'energia mentale o di idee dirette dal pensiero colpiscono potentemente la coscienza umana. Una è rappresentata dalla propaganda menzognera emanante dalle Potenze dell'Asse e che influenza potentemente non solo i loro popoli, ma anche i politici egoisti, gli individui condizionati dall'intolleranza e dal razzismo, e i pacificatori e pacifisti bene intenzionati ma di vedute ristrette. La seconda corrente è rappresentata dall'idealismo, dall'umanitarismo e dalla presentazione chiara della situazione reale, che caratterizzano le menti migliori di ogni nazione e condizionano il modo di pensare dei capi delle Nazioni Alleate; questa corrente ha condizionato, per esempio, l'atteggiamento e il mutato orientamento dell'URSS, portandola alla collaborazione e all'abbandono di alcune delle sue idee separative.

434 Colui che dirige il conflitto contro il male nei luoghi elevati è il Cristo, il Capo della Gerarchia. Qual è l'atteggiamento del Cristo in questo momento? Con tutta reverenza e quale uno dei Suoi più umili amici e collaboratori personali, mi è concesso accennare alla sua posizione mentre si avvicina al grande evento del Maggio di quest'anno. Egli si riconosce quale capo spirituale interiore degli eserciti del Signore. Ha la responsabilità di risvegliare le anime degli uomini all'opportunità che viene loro offerta e alla necessità di porre termine a questo antico conflitto tra i Signori del Male e i Messaggeri della Luce. Il suo problema è stato d'insegnare all'umanità che, per manifestare il vero amore e offrire spazio ed opportunità ad una civiltà in cui l'amore, la fratellanza e le giuste relazioni umane sono dei fattori governanti, devono essere compiuti i passi essenziali per giungervi.

Quando fu sulla terra duemila anni fa, Egli disse: "Non sono venuto a portare la pace, ma la spada". La spada dello spirito è maneggiata dalla Gerarchia, e per suo mezzo il male cosmico è arrestato; la spada della discriminazione è maneggiata dagli iniziati e dai discepoli del mondo, e per suo mezzo la distinzione fra il bene e il male, con la conseguente offerta di scegliere liberamente fra i due, è stata posta di fronte all'umanità, e le linee di demarcazione sono state abbondantemente chiarite in questa guerra mondiale. La speranza del Cristo e l'ardente desiderio di tutti i Maestri furono che gli uomini vedessero chiaramente e facessero liberamente la scelta giusta, in modo da effettuare i necessari cambiamenti e porre termine alle condizioni errate senza una guerra sul piano fisico. Ma il conflitto discese sul piano fisico e la spada della guerra materiale (in senso simbolico) fu impugnata dall'umanità.

Non dimenticate (in particolare voi che siete oltraggiati dal conflitto fisico per le vostre inclinazioni pacifiste) che in Occidente fu la Germania a brandire la spada prima di tutti, marciando sulla Polonia e portando miseria, devastazione e crudeltà ad una nazione più piccola e molto più debole, costringendo così la Francia e la Gran Bretagna a tener fede agli obblighi assunti verso quella piccola nazione ed a dichiarare guerra all'aggressore. Fu il Giappone che portò la guerra nell'emisfero orientale. Alla Forze della Luce non rimase altra alternativa che combattere in difesa della libertà.

435 Prima della guerra la Gerarchia fece il possibile per cambiare la tendenza del modo di vivere e di pensare degli uomini, risvegliando la coscienza dei più intelligenti, stimolando l'attività delle persone umanitarie e impressionando le menti dei discepoli al fine di stimolare la buona volontà, un desiderio dinamico di giusti rapporti umani e condizioni pacifiche. Il movimento non fu però abbastanza forte; la spada comparve sulla terra e il genere umano fu immerso nella guerra.

Da allora in poi l'opera d'impressionare le menti dei discepoli del mondo e di coloro ch'essi possono influenzare è stata proseguita nel senso di chiarire i problemi, rendere eviden-

te ciò per cui combattiamo, e stimolando uomini e donne ad agire in modo da escludere, una volta per tutte, la possibilità che un simile cataclisma mondiale possa ripetersi.

Le attività del nostro Maestro, il Cristo, rientrano in tre categorie:

1. Rinforzare la volontà di combattere a favore dei fini spirituali e per i grandi obiettivi umanitari della Gerarchia.
2. Impressionare le menti di diplomatici, pensatori e amanti dell'umanità affinché elaborino adesso i piani del dopoguerra che potranno modificare completamente la nostra civiltà attuale e determinare la nuova.
3. Risvegliare le menti delle masse e volgerle, ognuna dove si trova ed a suo modo, in un canale più religioso. La crescita del desiderio e dell'aspirazione spirituali è un fenomeno odierno, se solo poteste vederne le indicazioni, come i lavoratori dal lato interiore.

Il nostro Maestro, il Cristo, in questo momento sta anche svolgendo tre importanti attività. Posso dirvi brevemente di cosa si tratta, ma soltanto i discepoli del mondo ne afferreranno le vere implicazioni.

436

Anzitutto Egli si occupa del processo di deviare l'energia di volontà emanante da Shambhala in modo tale che le Potenze dell'Asse non possano avvalersene per rinforzare i loro popoli, aumentando l'opposizione alle Forze della Luce. Essa deve essere di nuovo incanalata e usata per rinforzare il proposito delle Nazioni Alleate di portare la guerra alla vittoria e al trionfo finale per accrescere la volontà d'unità di tutti i popoli alleati e consolidare l'intenzione dei pianificatori del dopoguerra di fare della libertà, dei mezzi d'educazione, della verità e di un giusto modo di vivere il destino della prossima generazione. Questo richiede da parte del Cristo una concentrazione per la quale non abbiamo la parola equivalente, e uno sforzo puramente spirituale (uno sforzo monadico) del quale non abbiamo la più pallida idea.

In secondo luogo, Egli opera entro i confini della Gerarchia stessa preparando i suoi discepoli, i Maestri, per certi grandi eventi del dopoguerra. Perché la guerra finirà. La restaurazione dei Misteri, l'iniziazione dei discepoli che sono rimasti fermi e impavidi durante la guerra, l'ampliamento dei loro Ashram grazie al quasi impreveduto sviluppo del senso spirituale fra gli aspiranti del mondo, che normalmente non sarebbero diventati discepoli durante quest'incarnazione, e anche l'esteriorizzazione dei loro Ashram durante i prossimi cento anni, in preparazione della riapparizione sulla terra della Gerarchia, sono alcune delle sue attuali responsabilità gerarchiche. Esse comportano un'enorme dispendio di forza, d'energia di secondo raggio, così come la sua prima attività richiese un insolito dispendio di potenza di primo raggio, ciò che perfino Lui, nel suo luogo elevato, sta imparando ad usare soltanto ora come discepolo consacrato di Sanat Kumara.

La Sua terza attività è lo sforzo di contrapporre l'odio crescente nel mondo, di rafforzare la tendenza all'unità e di mostrare a tutti gli uomini il pericolo della separatività. Sorge continuamente un odio crescente e (dal punto di vista mondano) ragionevole contro il popolo tedesco e quello giapponese. Questo odio se lo sono attirato. L'odio manca sempre di discernimento. La grande legge di retribuzione spirituale richiede che giustizia sia fatta, ma l'odio chiuderà gli occhi alla giustizia. La legge deve essere amministrata e il mondo vedrà l'espressione di quella stessa legge affermata nelle parole "Ciò che l'uomo semina, raccoglierà". Ma la legge materialistica dell'odio e della separazione deve essere negata e controbilanciata. Il problema cui deve far fronte il Cristo, dal punto di vista umano, è pressoché insolubile. Egli richiederà lo sforzo unito di tutti gli uomini di buona volontà per arrestare l'ondata di odio, le cui cateratte furono aperte dalla Germania quando cominciò gli attacchi contro gli Ebrei; ora essa corre il pericolo di affogare nelle acque che ha liberate. Fra alcune delle Nazioni Alleate vi è anche una crescente tendenza alla separazione di cui il Cristo dovrà occuparsi. Parecchie sono come delle case divise fra loro. Tali sono la Polonia, la Francia, la Jugoslavia e la Grecia. Come potranno essere riconciliate le loro divergenze?

437

L'odio di coloro che hanno sofferto per mano delle Potenze dell'Asse o per effetto delle condizioni di guerra, deve essere controbilanciato. Ma in che modo? Questi sono alcuni dei problemi che il Cristo sta affrontando. Egli deve operare tramite i suoi discepoli, e questi de-

vono essere addestrati. Deve operare stimolando i cuori delle persone intelligenti e degli umanitari di ogni luogo. Deve riversare l'energia donatrice di vita della vita Cristica su larga scala in tutto il mondo, e deve farlo in condizioni in cui la ricettività e la sensibilità umane sono al punto più basso a causa del torpore causato dall'intensa sofferenza. Egli rimane impassibile e impavido al suo posto, con la chiara percezione della verità e l'intuizione spirituale della vera situazione. In collaborazione col suo grande fratello, il Buddha, si prepara per il passo successivo.

Oggi la Gerarchia affronta un'attività culminante. Dal Plenilunio del Maggio 1944 fino al Plenilunio del Maggio 1945, i Membri della Gerarchia faranno congiuntamente il massimo sforzo per sbarrare la porta alle Forze del Male, per dirigere l'energia di Shamballa (ora liberata sul mondo) affinché il suo aspetto distruttore possa essere trasmutato o indirizzato verso la stimolazione il cui risultato sarà la ricostruzione del mondo. Questo interesserà non solo i membri della Gerarchia, ma tutti gli abitanti della terra che rispondono all'impressione gerarchica. Tenete presente la seguente affermazione:

438

L'opera focalizzata e concentrata della Gerarchia al momento del Plenilunio del Maggio 1944 sarà di ritirare, con lo sforzo unito dei suoi membri, la fusione del loro pensiero e il potere illuminato della volontà, sotto la guida esperta del Buddha e del Cristo, l'energia della volontà-di-separazione e di aggressione (distorsione della energia di primo raggio) dalle Forze del Male per incanalarle nuovamente attraverso la Gerarchia; essa manifesterà allora la volontà di bene e questa si esprimerà tramite gli uomini di buona volontà sulla Terra. Ciò richiede un grande atto di assorbimento da parte della Gerarchia.

Il Buddha inizierà il processo al momento della Sua apparizione, usando un grande mantram di primo raggio. Questo può essere usato soltanto da un iniziato della sua posizione e in collaborazione con il Signore del Mondo. In tal modo devierà la forza di Shamballa che gli Adepti della Loggia Nera hanno liberato sulle nazioni dell'Asse; questo è stato reso possibile dalla loro ricettività alla volontà di potere. Egli la "rinchiuderà in un recinto" (se mi è lecito usare una tale espressione idiomatica e inappropriata) e la metterà a disposizione del Cristo. Il ricevimento e l'accettazione di quest'energia di primo raggio richiederà un enorme sforzo da parte del Cristo, custode dell'energia di secondo raggio, di Amore-Saggezza. Egli comincerà a prepararsi a questo "ricevimento" al Plenilunio d'Aprile.

Vi ho detto altrove che quest'impatto diretto dell'energia di Shamballa sull'umanità capita molto raramente. È stata liberata soltanto tre volte durante l'intera storia del regno umano. In altri periodi esercita il suo impatto direttamente sulla Gerarchia e viene poi trasmutata o attenuata in modo che l'umanità possa riceverla. In tre occasioni fu indirizzata senza ostacoli e non trasmutata verso l'umanità:

439

1. Al momento dell'individualizzazione dell'uomo-animale quando fu impiantato il principio mentale.
2. Ai giorni dell'Atlantide quando il potere della Loggia Nera fu così grande, che la Gerarchia dovette far fronte alla minaccia di una disfatta e della distruzione dell'anima umana. Allora intervenne Shamballa ed il mondo di quell'epoca fu distrutto. Questo periodo è conosciuto nella storia moderna come il tempo del Diluvio Universale.
3. Oggi le Potenze delle Tenebre tentano di nuovo di distruggere l'umanità e i valori spirituali. Il potere di Shamballa fu liberato per distruggere le vecchie forme politiche, sociali e religiose, ma nello stesso tempo le forze del male se ne avvalsero per distruggere le anime degli uomini, per precipitare la guerra e distruggere le città e tutti i nostri centri di civiltà e cultura. La prima fase o forma di distruzione fu diretta dai discepoli, dagli aspiranti e dalle persone che pensano con chiarezza; questo era necessario e fu un bene. Le vecchie forme sociali, politiche e religiose confondevano l'anima umana e ostacolavano ogni progresso. La seconda fase o forma di distruzione fu diretta dal male e focalizzata tramite le nazioni che soccomberono al miraggio della superiorità, alla ten-

tazione dell'aggressione materiale e agli odi razziali intolleranti, resi effettivi dalla crudeltà e dalla barbarie.

Ora è giunto il momento in cui quest'energia divina deve esprimersi mediante il secondo aspetto della volontà di bene, e non mediante il primo aspetto, la volontà di potere. Si era dovuto mostrare al genere umano che non è ancora pronto per la potenza, perché la volontà di bene non è abbastanza forte per controbilanciare il primo aspetto della volontà.

Questo è dunque il compito del Cristo e del Buddha al momento del Plenilunio di Maggio: incanalare e indirizzare la forza di Shamballa. Se potranno farlo, il risultato sarà una nuova comprensione e un nuovo adempimento della volontà di bene da parte del nuovo gruppo di servitori del mondo, sotto la guida ricettiva dei discepoli mondiali e l'attività responsiva degli uomini e delle donne di buona volontà.

Perciò, tenetelo presente con chiarezza, affinché la vostra collaborazione possa essere indirizzata con intelligenza e in modo corretto.

440 In primo luogo, *al momento del Plenilunio di Maggio*, il Buddha pronuncerà un grande mantram e diverrà "l'Agente di assorbimento della forza di primo raggio. Userà il potere magnetico del secondo raggio per attrarre a Sé questa forza e trattenerla fermamente prima di indirizzarla di nuovo. Poi il Cristo diverrà, per conto della Gerarchia, "l'Agente ricevitore" di questa potente energia, e i sette gruppi di Maestri che operano con il regno umano e quelli subumani diverranno (in risposta alla sua richiesta) gli "Agenti direttori" della settuplica espressione di questa forza.

In secondo luogo, *al momento del Plenilunio di Giugno*, la Gerarchia, sotto la guida del Cristo, libererà la volontà di bene sull'umanità, producendo sette grandi risultati, secondo i sette sottoraggi del primo Raggio, di Volontà o Potere.

1. Sarà dato potere ai discepoli del mondo e agli iniziati fra gli uomini, in modo che possano dirigere efficacemente e sapientemente il prossimo processo di ricostruzione.

2. La volontà d'amare stimolerà gli uomini di buona volontà di tutto il mondo affinché l'odio sia gradatamente vinto e gli uomini cerchino di vivere insieme cooperando. Questo richiederà un certo tempo, ma l'impulso interiore è presente ed è soggetto a stimolazione.

3. La volontà d'azione condurrà gli uomini intelligenti di tutto il mondo ad inaugurare le attività che porranno le fondamenta di un mondo nuovo e più felice.

4. Anche la volontà di cooperare aumenterà continuamente. Gli uomini desidereranno e richiederanno giuste relazioni umane, un risultato più generale di quello prodotto dall'attività dei primi tre aspetti di questo raggio, ma che ne sarà una conseguenza naturale.

5. La volontà di conoscere e di pensare correttamente e creativamente diverrà una caratteristica preminente delle masse. La conoscenza è il primo passo verso la saggezza.

441 6. La volontà di persistere (che è un aspetto della devozione e dell'idealismo) diverrà una caratteristica umana, una sublimazione dell'istinto fondamentale di conservazione. Questo condurrà alla fede persistente negli ideali presentati dalla Gerarchia e alla dimostrazione dell'immortalità.

7. La volontà di organizzare promuoverà un processo costruttivo che sarà portato avanti sotto l'ispirazione diretta della Gerarchia. I mezzi usati saranno il potere della volontà di bene del nuovo gruppo di servitori del mondo e la buona volontà responsiva del genere umano.

In questi pochi termini semplici ho espresso i risultati della risoluzione progettata dei due grandi Signori, che devono prendere forma ed emergere al momento dei pleniluni di Maggio e di Giugno. Ci vorranno anni per dimostrare ciò che riusciranno a compiere, ma una volta data la giusta direzione alla volontà di bene, l'esito è inevitabile. Questa manifestazione dipenderà tuttavia da due fattori:

1. L'opera concentrata del Cristo e della Gerarchia durante l'anno venturo, fino al Maggio 1945.
2. Il pensiero riflessivo e l'accurata progettazione del nuovo gruppo dei servitori del mondo durante il medesimo periodo.

Fino al 1945 non sarà possibile una grande attività esteriore su scala planetaria, ma molto potrà divenire possibile allora, se saranno soddisfatte le esigenze della Gerarchia. Un anno di preparazione per il compito enorme di mettere in atto la volontà di bene e creare una civiltà e un modo di vivere migliori è veramente breve.

442 Il Cristo è entrato in ritiro per un mese e fino al 5 Maggio non potrà essere raggiunto neppure dai Maestri. È in stretta consultazione con il Buddha e col Signore del Mondo. Questo grande triangolo di Potenze - il Signore della Volontà o Potere, il Signore della Saggezza e il Signore dell'Amore - oggi si occupa interamente del compito di porre termine alla guerra e quindi neutralizzare l'aspetto distruttore del primo raggio. Faranno questo mettendo in atto la volontà di bene per mezzo della saggezza di cui il Buddha è l'esperto custode, ed anche formulando i piani per mezzo dei quali il Cristo potrà produrre, tramite la Gerarchia e il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, la "comprensione amorevole" (intesa esotericamente e che poco assomiglia a ciò che s'intende comunemente con queste parole) nei cuori degli uomini. Quando questo triangolo d'energie avrà sincronizzato i suoi sforzi, allora potrà avere inizio, al Plenilunio di Maggio, il grande compito di condurre l'umanità nella luce di un nuovo giorno.

Nel frattempo i Maestri e i Loro Ashram si preparano parimenti ad attuare questi piani e si sforzano d'ispirare ai Loro discepoli quella visione e quegli obiettivi, affinché anch'essi possano essere preparati a compiere la loro giusta parte.

Questa, fratelli miei, è la situazione riguardo alla posizione dell'umanità e all'intenzione e all'opera della Gerarchia. Quale è allora il lavoro che potete e dovete svolgere voi?

Per anni ho indicato delle linee d'attività che noi, Istruttori e Guide dal lato interiore della vita, vorremmo che tutti gli aspiranti e discepoli seguissero. I piani da me delineati durante gli scorsi dieci anni fanno precisamente parte del programma gerarchico e sono presentati nelle loro forme specifiche da altri Maestri. C'è poco che io possa aggiungere. Non vi è nulla di ciò che vi dico in questo momento, che non sappiate già. Occorre forse che vi chieda di lavorare individualmente e dove vi trovate per l'unità nazionale e del mondo? Devo supplicarvi di fare quanto potete per sanare le divisioni, rendendo così effettiva la fondamentale integrità che dovrebbe unire le tre maggiori potenze mondiali mediante le quali la Gerarchia tenta di operare? Devo continuare a spiegare la necessità del totale trionfo delle Forze della Luce, del progresso trionfante degli eserciti delle Nazioni Alleate, e della necessità di trionfare innanzi tutto sui livelli spirituali per poi trasferire il trionfo, con il buon senso e la perseveranza, sia al lato fisico della vita che al mondo mentale intermedio? Occorre forse che chieda di dominare le emozioni, nell'interesse generale, e di consacrare tempo, energia e denaro all'enorme compito di salvare l'umanità?

443 Non mi soffermerò su questi punti. Non c'è nulla da guadagnare con le ripetizioni, tranne che il crescente fardello d'una responsabilità che potete assumere per la vostra felicità eterna o rifiutare a vostra vergogna e con la reazione karmica finale. Dirò soltanto questo: liberatevi dall'egoismo, dal provincialismo e dalla ristrettezza mentale. Pensate in termini di umanità unica. Le vostre vite abbiano un peso sulla bilancia del servizio utile e necessario. Smettete di pensare e formulare critiche nei confronti di altri, altri popoli e altre nazioni alleate. Vedete con chiarezza i problemi del conflitto, e non permettete che sentimenti falsi e illusori vi portino a favorire un debole verso le potenze dell'Asse in questo momento eccezionalmente critico. La forma o le forme della loro tirannia devono essere spezzate e il debito verso il mondo oltraggiato deve essere pagato in tutta giustizia e discernimento. Ma le anime che hanno attuato quella tirannia, con le prove penose e il giusto indirizzo spirituale devono essere portate a camminare nuovamente nella luce. I fanciulli delle nazioni dell'Asse non devono esser puniti per la malvagità o la debolezza dei padri; devono essere educati in modi nuovi e migliori, e amati con giusta comprensione delle loro relazioni.

Per due generazioni complete dovrà esserci una pace ininterrotta, perché sostenuta e protetta dagli eserciti del Signore. Se al termine di questo periodo il lavoro compiuto risulterà adeguato, sano, sapiente e solido, allora questi eserciti potranno riposare dalle loro fatiche e la spada essere trasformata in vomero. Se questo programma di supervisione, educazione e dire-

zione spirituale non verrà imposto, la guerra che allora avrebbe luogo annienterebbe l'umanità, come avvenne già una volta nella storia umana.

444

Vorrei ricordarvi una parabola, espressa dal Cristo secoli fa in termini di visione lontana ed avvertimento, relativa all'uomo che pulì la casa gettando fuori i diavoli; quando fu tutta spazzata e adornata rimase vuota (come simbolo dell'opportunità non sfruttata e della responsabilità trascurata) e allora, come si esprese il Signore della Luce, "lo stato finale di quell'uomo fu peggiore di quello iniziale". Si è spazzato e ripulito durante cinque lunghi anni, ora siamo agli stadi finali di questo processo distruttivo, ma purificatore. E allora, fratelli miei, cosa avverrà?

Vi ho detto per anni ciò che vorremmo voi faceste: unitevi ad aiutare il nuovo gruppo di servitori del mondo, messo a dura prova in questi giorni di lotta. Diffondete la buona volontà all'insieme dell'umanità imparando costantemente a pensare in termini di insieme; sostenete le attività che vanno a beneficio del tutto e non favorite una nazione in particolare, anche se è la vostra. Oggi lavorate per la vittoria e per l'annientamento del male. Domani lavorerete per la giustizia e per restaurare la sicurezza. Quando vi sarà sicurezza, riadattamento, annientamento degli aggressori, protezione e reintegrazione dei deboli e degli oppressi, oltre a giuste condizioni di vita e una saggia educazione per la gioventù del mondo, allora giungerà la pace, ma non prima. Si spengano i discorsi soporiferi di una bella pace e di metodi solidi per stabilire la buona volontà, e le giuste relazioni umane precedano la discussione della pace. Nel periodo fra la prima fase della guerra mondiale e la presente, il mondo si è creato, con le parole, uno stato di sognante rapsodia idealistica sulla pace. Questo non deve ripetersi, ed è compito delle persone umanitarie intelligenti il prevenirlo.

Per il lavoro da compiere durante i prossimi dodici mesi (e da continuare poi negli anni successivi), rivolgo un ultimo appello. Mantenete un intento fermo, attuando l'intenzione unita di coloro che non pensano, che sono terrorizzati, dei disperati e dei deboli. Collaborate in ogni paese con il nuovo gruppo di servitori del mondo. I pleniluni di Maggio e di Giugno costituiscano dei punti elevati di conseguimento spirituale, che possano condizionare e condizionino la vostra vita quotidiana e il vostro servizio durante gli anni successivi. Che nulla vi trattenga. Nulla, da qualsiasi parte provenga, potrà far deviare il Cristo dal proposito fissato; nella misura in cui il suo proposito coincide con quello della vostra anima, procedete in un campo di servizio più ampio. Se non provate alcuna risposta al bisogno del mondo e alcun richiamo a servire, state in guardia e cercate un contatto più profondo con l'anima e un maggior rapporto spirituale. Ogni parola pronunciata o scritta da un aspirante o da un discepolo in questo momento ha un preciso potere - buono o cattivo.

445

Voi sapete del nuovo gruppo di servitori del mondo. Il lavoro degli uomini e delle donne di buona volontà vi è stato presentato. Vi è stato chiesto chiaramente di formare dei triangoli di luce e buona volontà. La necessità di pensare con chiarezza è evidente. La Gerarchia chiede il vostro aiuto e il vostro sostegno nel campo degli affari mondiali. Io stesso vi ho esposto i miei piani. A questo punto il programma deve essere lasciato a voi, affinché lo realizziate, se vorrete. Vi ho parlato per un quarto di secolo (dal 1919). Ora chiedo la vostra collaborazione nella nostra reciproca responsabilità: aiutare l'umanità.

Possa Colui che noi tutti amiamo e serviamo, il Maestro di tutti i Maestri e l'immortale Amico del genere umano, inviare la Sua luce sulla vostra via e suscitare la vostra fiducia, la vostra comprensione ed il vostro aiuto al Suo compito, che quest'anno raggiunge il culmine, di condurre l'umanità nella luce di un giorno nuovo.

IL CICLO DEI CONGRESSI

Marzo 1945

I mesi di marzo, Aprile e Maggio di quest'anno segnano un momento d'estrema importanza nella nostra storia planetaria. Alludo al Plenilunio di Pasqua, che si celebra il 28 marzo, al Plenilunio del Wesak, che quest'anno cade il 27 Aprile, e al Plenilunio di Giugno, "l'occasione unica" del Cristo, com'è stata chiamata, che cade il 26 Maggio. Dal punto di vista sia della Gerarchia che dell'Umanità, gli eventi di queste poche settimane d'importanza spirituale

e mondana (concentrate nelle feste delle lune *dell'Ariete, del Toro e dei Gemelli*) avranno un effetto stupendo. Ciò che sarà fatto durante questo periodo dai membri della Gerarchia spirituale del nostro pianeta (che affrontano una prova importante del loro potere gerarchico, non una prova del loro amore), ciò che sarà compiuto dai discepoli operanti nel mondo in questo momento e anche dal nuovo gruppo di servitori del mondo, potrà determinare e determinerà il destino dell'uomo nei secoli venturi. Perfino coloro che nulla sanno di materie occulte o del destino umano o delle efficaci iniziative del libero arbitrio umano (esotericamente inteso), oggi stanno col fiato sospeso in attesa di vedere ciò che accadrà e verso quali scopi saranno indirizzati il pensiero e i progetti umani.

Le masse di tutto il mondo hanno un solo desiderio, la tranquillità. Non uso la parola "pace", perché ha una connotazione tanto fuorviante. In ogni paese gli uomini e le donne che riflettono, stanno con intento unito, decisi a fare, se possibile, i passi che assicureranno la pace sulla Terra mediante l'espressione della buona volontà. Notate questo modo di esprimermi. I discepoli operanti in tutto il mondo lottano con ogni mezzo a disposizione per diffondere il vangelo del sacrificio, perché la stabilità mondiale potrà essere fondata con sicurezza soltanto sul sacrificio, il sacrificio dell'egoismo. In queste parole è riassunta la richiesta fatta a coloro che hanno la responsabilità di stabilire le politiche (nazionali e internazionali) e di compiere i passi che instaureranno giuste relazioni umane. La Gerarchia, non più vigilante e in attesa, oggi è attiva con impellente saggezza e ferma decisione al fine di rafforzare l'azione dei suoi lavoratori in ogni campo dell'attività umana (politica, educativa e religiosa), affinché possano prendere la giusta iniziativa ed influenzare correttamente il pensiero umano.

447 Sta entrando in azione una potente attività di primo raggio, l'attività del volere o proposito. Il Cristo, quale Capo delle Forze della Luce, ha autorizzato gli Ashram dei Maestri sul primo Raggio di Potere a rinforzare l'azione di tutti i discepoli nel campo del governo e degli adattamenti politici d'ogni nazione, ad illuminare, se possibile, i vari corpi legislativi nazionali con qualunque mezzo necessario, affinché la potenza delle loro parole, la saggezza dei progetti e l'ampiezza dei loro pensieri possano dimostrarsi tanto efficaci, che il "Ciclo di congressi e di convegni" iniziato ora dagli uomini di stato del mondo possa trovarsi sotto la guida diretta (di nuovo se possibile) dei membri della Camera del Consiglio di Shamballa che conoscono la Volontà di Dio. L'egoismo delle menti ristrette nei vari corpi legislativi del mondo deve essere in qualche modo controbilanciato. Questo è il problema. Mi chiedo se potete comprendere l'importanza di quest'evento. Nel corso delle età, di tanto in tanto singoli statisti e governanti hanno risposto all'influenza di questo Consiglio spiritualmente supremo, ma è stata la capacità di rispondere del *singolo* discepolo, che ha operato solo e senza aiuto ed ha affrontato (o sperimentato) la sconfitta altrettanto sovente, se non più spesso, della vittoria. Oggi, nei piani che si stanno elaborando in connessione con i vari congressi e convegni internazionali che voi tutti conoscete, lo sforzo spirituale (per la prima volta nella storia) consiste nel portarli tutti come *gruppi operanti*, sotto l'influsso diretto dell'energia che stimola e mette in moto il luogo dove la Volontà di Dio è conosciuta e dove sono definiti e proiettati i propositi della divinità. Questo significa che ognuno dei prossimi convegni mondiali (e ve ne saranno necessariamente molti) avranno un effetto maggiore e di gran lunga più esteso di quanto non avverrebbe altrimenti; significa però che i rischi e lo scontro di menti saranno pure maggiori. Questo è un punto che dovrete tenere presente quando studiate e leggete i rapporti di questi convegni.

Non dimenticate che l'energia divina deve esercitare il suo impatto sulle menti umane; queste menti, nel loro effetto globale, sono gli unici strumenti disponibili mediante i quali la Volontà di Dio può esprimersi; esse rispondono necessariamente ai risultati stimolanti ed energizzanti di quell'impatto, e ciò evocherà risultati adatti al tipo di mente influenzato. La risposta sarà compatibile con la qualità e l'intenzione di quelle menti. Dove la buona volontà è presente e dove esistono intenzione altruistica e punto di vista ampio, queste qualità saranno rinforzate e dotate di potere; dove domina l'egoismo, dove esistono isolazionismo e separatività, e dove l'intenzione è di raggiungere scopi individuali e nazionali anziché scopi internazionali a vantaggio di tutta l'umanità, quelle qualità acquireranno forza in ugual misura.

Due convegni importanti, ma preliminari, hanno già avuto luogo, inaugurando così il nuovo ciclo di *funzionamento di gruppo*. La Società delle Nazioni fu un tentativo fallito, ben in-

tenzionato ma relativamente inutile, come gli eventi hanno dimostrato. Uno di questi convegni iniziali si tenne a Yalta. Tre uomini, costituenti un triangolo fondamentale, s'incontrarono con buona volontà verso tutti e cercarono di porre le basi per i futuri eventi mondiali.

Tutti i veri movimenti che condizionano lunghi cicli delle vicende mondiali hanno al centro un triangolo, attraverso il quale l'energia può fluire e certi scopi definiti possono essere realizzati. Si comprende ancora poco la natura del compito da eseguire o del tipo di uomini che operano nei gruppi e negli Ashram di primo raggio, e che in ogni momento hanno in mano il destino dell'uomo. L'intero soggetto del discepolato è stato deformato dalle definizioni teologiche basate sulla dolcezza di carattere, che spesso opera singolarmente per l'inefficienza. Il lungo ciclo di governo ecclesiastico ha influenzato il pensiero umano in modo tale che la natura della forza e dell'efficacia spirituali è interpretata in termini di religione e nella terminologia ecclesiastica (non dico del Cristianesimo) o con la fraseologia di un marcato pacifismo o di un'autorità temporale dominante, religiosa. Il lungo dominio delle varie chiese è finito. Questo dovrebbe essere compreso. Esse hanno compiuto la loro opera; negli stadi iniziali un ottimo lavoro, negli stadi intermedi un'opera di consolidamento, e nello stadio moderno un'opera cristallizzante e reazionaria. Il dominio delle chiese è superato, ma non lo sono i precetti del Cristianesimo o l'esempio del Cristo. Egli ha tuttavia la responsabilità di una nuova e più efficace presentazione della futura religione mondiale, per la quale le chiese dovrebbero prepararsi, se sono abbastanza illuminate da riconoscere il loro bisogno e il Suo sforzo per farvi fronte.

449

Oggi deve essere raggiunto un equilibrio, e questo avverrà per mezzo di un'arte di governo illuminata e di un'attività politica sempre più fondata sul bene di tutta l'umanità e non sul beneficio di una nazione particolare. Questo equilibrio non sarà espresso in termini religiosi e con la cosiddetta terminologia spirituale. Si esprimerà col lavoro di gruppo, con congressi, mediante Leghe delle Nazioni, partiti organizzati e la legislazione. Tutto questo sarà il risultato di un'intensa attività dei Maestri e dei loro discepoli sul primo Raggio, di Volontà o Potere. La qualità del loro lavoro sarà di esprimere la volontà di bene; essi vedono il mondo in termini ampi. Al non iniziato potranno talvolta sembrare isolati nell'azione e super-potenti nelle decisioni che prendono e proclamano al mondo, con grande irritazione dei ristretti di mente e di coloro che interpretano la libertà secondo il loro punto di vista individuale non illuminato. Essi operano tuttavia sotto una direzione spirituale quanto qualsiasi capo religioso, e questo sarà sempre più riconosciuto. La storia giustificherà le loro azioni, perché alle vicende umane e al pensiero umano avranno dato un indirizzo da cui risulterà una percezione più chiara della necessità. Il loro operato susciterà discussioni e sovente disaccordo, come avvenne per le decisioni del triangolo di collaboratori di Yalta. Essi sono però costituiti in modo tale da non risentirne; sanno che le discussioni e le critiche suscitate riveleranno la meschinità e gli istinti separativi dei loro oppositori, e nello stesso tempo provocheranno la riunione di coloro che, dietro all'attività iniziale apparentemente arbitraria, vedono lo sforzo di precipitare con chiarezza i problemi che l'umanità deve affrontare. Così l'umanità potrà essere portata alla comprensione. Questo è ciò che il triangolo di Yalta tentò di fare. Forse non lo riconobbero coscientemente come un lavoro richiesto a causa del loro discepolato, ma operarono automaticamente in questo modo perché intuirono correttamente il bisogno umano. Essi furono e sono ostacolati dal fatto della loro stessa condizione umana, che li rende soggetti a commettere errori, ma sono di gran lunga più ostacolati dall'egoismo umano, dalla cupidigia nazionale e dal livello di conseguimento umano generalmente basso, considerando l'umanità nel suo insieme.

450

Dopo aver chiarito i problemi, come essi li vedono, e aver suscitato l'entusiasmo degli uomini di buona volontà del mondo, e la critica violenta di quelli che pensano in termini di partigianeria, di nazionalismo e di pregiudizio, fu intrapreso con successo l'esperimento della conferenza di Città del Messico. Ci si rese conto che esisteva un grado accertabile d'unità emisferica su cui gli uomini di stato potevano contare, e che si sarebbe così potuta creare una base per la ben più difficile conferenza internazionale di San Francisco, da tenersi nel periodo del Wesak, il Plenilunio del Buddha. Non per nulla questa conferenza avrà luogo durante i cinque giorni del Plenilunio del Wesak. Sarà un momento di estrema difficoltà in cui le Forze della Luce affronteranno quelle che io chiamo "le forze dell'egoismo e della separatività".

Parlando in senso soggettivo, la conferenza avverrà sotto l'influsso diretto della Gerarchia. La conseguente stimolazione, sia dell'aspetto egoistico che di quello altruistico, evocherà un enorme potere emotivo e mentale. È pertanto essenziale che tutti gli aspiranti e i discepoli gettino il peso del loro sviluppo spirituale e della luce delle loro anime dalla parte delle Forze che tentano di fare dei piani per il bene dell'umanità, e che considerano il benessere del tutto ben più importante di qualsiasi situazione o esigenza nazionale.

451 Non dimenticate che le Forze del Male sono ancora potenti, particolarmente sul piano fisico, e che vi sono molti canali lungo i quali possono operare. La Germania è sconfitta, ma è ancora capace di uno sforzo finale di distruzione e violenza. Il Giappone sta per essere sconfitto, ma è ancora potente. Dal lato interiore la gerarchia del male è respinta dalle Forze della Luce, ma la sua presa sull'umanità non è ancora allentata. È a causa dell'ignoranza, che queste forze possono ancora ottenere molto potere: l'ignoranza dell'umanità stessa. Le nazioni e i popoli ignorano ancora la vera natura l'uno dell'altro; il mondo è pieno di sfiducia e di sospetto. Ad esempio, l'umanità nel suo insieme sa poco della Russia. Il vero significato della sua ideologia è frainteso a causa degli errori iniziali di coloro che progettarono la rivoluzione; all'inizio la licenza di uomini turbolenti dette all'umanità che osservava una prospettiva sbagliata di quanto stava accadendo. Ma quei giorni sono passati. Nei fuochi della sofferenza e grazie ad una più profonda comprensione, questa grande nazione composita avanzerà verso una manifestazione di fratellanza che può già essere portata come esempio al mondo intero. La Cina ha bisogno d'istruzione; l'insieme dei suoi cittadini non sa nulla delle altre nazioni; su una voluta più alta della spirale, la supremazia educativa che distinse un'oligarchia di eruditi ai tempi dell'antica gloria della Cina distinguerà di nuovo le masse del suo popolo. Il grande continente europeo ed i popoli britannici sono ancora inconsapevoli della reale importanza dell'emisfero occidentale e degli Stati Uniti, con la loro esuberante giovinezza. Essi la trovano tanto irritante quanto la loro maggiore maturità e più ampia esperienza sono irritanti per gli Americani. Gli Americani di entrambi gli emisferi, settentrionale e meridionale, fondamentalmente ignorano ancora la storia delle nazioni di cui sono originari, perché hanno posto l'accento sulla loro storia relativamente breve e sono stati allevati secondo un'immagine unilaterale e spesso prevenuta della cultura europea e delle mire inglesi. L'ignoranza diffusa in tutto il mondo fa il gioco delle Forze del Male che, sconfitte come sono ora sul piano fisico, daranno una battaglia più violenta alla buona volontà mondiale sui piani della decisione emotiva, e sui livelli mentali alle ideologie che tornano a vantaggio dell'insieme dell'umanità.

452 Poiché il risultato dei metodi del piano fisico è stato soltanto la totale devastazione dell'Europa e un numero di vittime che ammonta (incluso i civili, le donne e i bambini) a innumerevoli milioni, ora le Forze del Male tenteranno di utilizzare il *carattere* dell'insieme dell'umanità (al suo attuale punto complessivo di sviluppo) per ostacolare le Forze della Luce, impedire il conseguimento della tranquillità e della comprensione mondiali, ritardando così il giorno della loro disfatta finale. Quando sarà compiuta, questa disfatta dovrà includere i tre mondi dell'evoluzione umana: mentale, emozionale e fisico. Da lungo tempo queste forze del male usano la psicologia allo scopo di raggiungere i fini che si propongono, e l'hanno usata con un successo stupefacente; l'usano ancora, e si può essere certi che ne impiegheranno i metodi al massimo. Usano la stampa e la radio allo scopo di falsare il pensiero umano; presentano mezze verità, imputano falsi moventi, rastrellano torti del passato, predicano (con presagi) difficoltà imminenti, favoriscono antichi odi e pregiudizi e mettono in risalto le divergenze religiose e nazionali. Nonostante le clamorose richieste e l'organizzazione proposta, in nessun posto c'è una vera libertà di stampa; manca in particolare negli Stati Uniti, dove partiti ed editori dettano la politica dei giornali. La ragione principale della mancanza di una vera libertà di stampa si basa su due fattori: in primo luogo il fatto che l'umanità non è ancora libera dai suoi ragionamenti prede-terminati, dalla sua fondamentale ignoranza della storia effettiva, o delle nazioni e la loro psicologia; l'umanità è ancora dominata dalle tendenze e dai pregiudizi razziali e nazionali. In secondo luogo, il fatto che tutto questo è alimentato e tenuto in vita dalle forze del male operanti dal lato interiore degli affari umani e che si occupano soprattutto dell'aspetto psicologico, perché è così straordinariamente potente. Lo faranno sempre di più con l'avvicinarsi della fine di questa guerra planetaria; cercheranno di controbilanciare gli

sforzi della Gerarchia, di ostacolare le attività del nuovo gruppo di servitori del mondo e di oscurare i problemi implicati in misura tale che gli uomini di buona volontà di tutto il mondo ne saranno disorientati e non riusciranno a vedere chiaramente il profilo della situazione reale né a distinguere il vero dal falso. Non dimenticatelo, le forze del male sono estremamente astute.

È anche necessario ricordare che, avendo vinto la guerra contro l'aggressione e la barbarie sul piano fisico (ed è vinta), ora l'umanità ha acquisito il diritto di portare questo conseguimento fino alla reale vittoria psicologica e mentale, e di farlo *in comune* e con l'aiuto degli uomini e delle donne illuminati di tutti i paesi, onde l'inaugurazione di questo ciclo di conferenze e congressi. Il ciclo risulterà lungo o breve secondo l'entità della volontà di bene liberata dal mondo spirituale in risposta all'intento unito degli uomini e delle donne di buona volontà di ogni luogo.

453

Con l'avvicinarsi dell'aspetto distruttore della Volontà di Dio al compimento del proposito divino, la volontà di bene può emergere con chiarezza e dominare gli affari umani. Dalla immensità del male planetario, manifestatosi con la guerra distruttiva degli ultimi anni (1914-1945), può derivare un grande bene permanente; la Gerarchia spirituale è pronta ad evocare il bene latente dietro l'opera di distruzione che è stata compiuta, ma questo potrà avvenire solo se la buona volontà dell'umanità stessa sarà usata con potere evocativo adeguato. Se questa buona volontà troverà espressione, potranno avvenire due cose: in primo luogo potranno essere liberate sulla terra delle potenze e forze che aiuteranno lo sforzo fatto dall'uomo per conseguire giuste relazioni umane, con l'effetto che ne risulta: la pace; in secondo luogo, le forze del male saranno così potentemente sconfitte che non potranno mai più compiere una tale distruzione universale sulla terra.

Anni fa dissi che la guerra che potrebbe seguire questa si svolgerebbe nel campo delle religioni mondiali. Una tale guerra non potrebbe tuttavia risolversi in un simile periodo di carneficine di sangue; verrebbe combattuta in gran parte con armi mentali e nel mondo del pensiero; coinvolgerebbe anche il campo emozionale dal punto di vista del fanatismo idealistico. Questo fanatismo innato (sempre presente nei gruppi reazionari) combatterà contro l'apparizione della futura religione mondiale e la diffusione dell'esoterismo. Alcune chiese bene organizzate si stanno già accingendo a questa battaglia tramite i loro elementi conservatori (i loro elementi più potenti). Coloro che sono sensibili ai nuovi impulsi spirituali sono ancora lungi dall'essere potenti; ciò che è nuovo incontra sempre l'estrema difficoltà di sostituire e superare ciò che è vecchio e stabilito. Il fanatismo, le posizioni teologiche radicate e l'egoismo materialistico sono attivi e organizzati in tutte le chiese di ogni denominazione e di tutti i continenti. C'è da attendersi che combattano per il loro ordine ecclesiastico stabilito, per i loro vantaggi materiali e per il dominio temporale, e già stanno facendo i necessari preparativi.

454

La prossima lotta emergerà in seno alle chiese stesse; sarà inoltre precipitata dagli elementi illuminati che già esistono in buon numero e aumentano rapidamente di forza a causa dell'impatto della necessità umana. La lotta si estenderà poi ovunque, agli uomini e alle donne che riflettono i quali, con una rivolta di protesta, hanno negato il clericalismo ortodosso e la teologia. Non sono irreligiosi, ma con la sofferenza e il dolore (senza aiuto ecclesiastico) hanno appreso che i valori spirituali sono i soli valori che possono salvare l'umanità, che la Gerarchia sta, e che il Cristo, simbolo della pace e Capo delle Forze della Luce, non è una forza trascurabile, bensì una forza che evoca una risposta dal cuore degli uomini di ogni luogo. *La vera religione finirà per essere interpretata in termini di volontà di bene e della sua espressione pratica, la buona volontà.* Le prossime conferenze mondiali e i congressi internazionali saranno un indice della forza di questa nuova risposta spirituale (da parte dell'umanità) alle Potenze spirituali adombranti che attendono il grido d'invocazione del genere umano. Quando quel grido si alzerà, le energie divine si precipiteranno nel regno del pensiero e della pianificazione umana. Allora gli uomini si ritroveranno dotati di forza rinnovata e della necessaria intuizione che li metterà in grado di scacciare le forze materialistiche radicate e il potere degli interessi egoistici, riuniti per impedire la libertà umana. Se i congressi che saranno tenuti nel prossimo futuro dimostreranno che il genere umano lotta veramente per realizzare giuste rela-

zioni umane, allora le forze del male potranno essere respinte; e le Forze della Luce assumeranno il governo.

455 Il problema che sta di fronte alla Gerarchia è di come promuovere questi fini auspicabili senza violare la libertà umana di pensiero e d'azione. È di questo problema che si occupa in questo momento il grande Consiglio del regno spirituale (il regno di Dio); esso fornirà il soggetto delle discussioni e della decisione finale entro la metà di Giugno. Quando il sole comincerà a muoversi nuovamente verso sud, le loro decisioni saranno state prese in base alla richiesta umana. A quell'ora l'umanità avrà indicato la forza e la natura della sua buona volontà; avrà fatto risuonare "la parole d'invocazione" raggiungendo il regno spirituale come un'effusione dell'anima stessa dell'umanità; avrà espresso una certa misura di disposizione al sacrificio al fine di stabilizzare la vita umana e di liberare il mondo dalla separatività e dagli abusi culminati in questa guerra; essa avrà perlomeno stabilito lo stadio dei modelli e dei piani che verranno elaborati durante il ciclo di conferenze e di congressi. Dal lato della Gerarchia e in risposta alla richiesta umana (conformemente alla *qualità* della richiesta) la Gerarchia farà la sua parte e aiuterà a rendere possibile ciò che gli uomini immaginano, vedono come una visione, e per cui oggi fanno dei piani.

Consideriamo per un istante quello che la Gerarchia è pronta a compiere e ciò che i suoi membri progetteranno e formuleranno durante la festa di Pasqua in questo mese, la festa del Wesak in Aprile e la festa del Cristo in Maggio. Si potrebbe dire che la Gerarchia, congiuntamente al grande Consiglio della Volontà di Dio a Shamballa, dividerà la sua opera in tre parti, ciascuna delle quali governerà le tre fasi della prossima restaurazione dell'umanità verso un modo di vivere civilizzato e culturale e su una nuova e più elevata voluta della spirale. Si occuperà del problema della libertà spirituale, come è espresso nelle Quattro Libertà, e del problema dei giusti rapporti umani, come si esprimeranno nelle relazioni internazionali, nei partiti nazionali e nelle vicende umane in generale. Non sta a me dirvi quali piani elaborerà l'umanità tramite i suoi statisti e capi, durante le prossime conferenze. Mio compito è di mobilitare il nuovo gruppo di servitori del mondo e gli uomini e le donne di buona volontà affinché possano stare come un grande "esercito d'implacabile volontà spirituale" dietro ai partecipanti alle conferenze e ai congressi, mettendoli in grado di pensare con chiarezza ai problemi implicati e così (mediante pensiero chiaro) influenzare telepaticamente le menti degli uomini; questo implica l'uso di un potere finora raramente impiegato dal lato della giusta causa, sebbene già ampiamente utilizzato dai capi materialisti delle forze del male.

456 È compito della Gerarchia trovare e raggiungere gli uomini e le donne illuminati di tutte le chiese, tutti i partiti politici e le organizzazioni - sociali, economiche ed educative - affinché il loro proposito sia ben chiaro. Lo faranno per mezzo dei loro discepoli attivi operanti nel mondo. In questo modo lastricheranno la via della vera libertà del genere umano, libertà che finora è un sogno e una speranza perfino nei paesi più democratici.

Ma dietro a tutta quest'attività, sorvegliata dalle Guide spirituali della razza, ma determinata e realizzata dall'umanità stessa, vi sarà l'attenzione focalizzata della Gerarchia. La tensione spirituale esistente fra i suoi membri è di gran lunga più potente di quanto nessuno di voi possa sospettare; fa parte del loro lavoro preparatorio il rendere disponibili certe forze e certi poteri spirituali che, sebbene complementari o supplementari allo sforzo autoiniziato del genere umano, lo porteranno al successo. Quello che l'umanità deve fare ora, e lo sta già facendo in una certa misura, è di giungere al giusto orientamento per quanto riguarda gli affari umani. Osserviamo perciò le tre fasi di questo lavoro preparatorio attualmente in corso, e cerchiamo di valutare quali saranno i risultati se queste energie e questi poteri saranno liberati grazie alla richiesta invocativa degli uomini.

Prima di tutto c'è la fase ora in corso, che culminerà al momento del Plenilunio di Pasqua. Essa è dedicata a pianificare un afflusso di forze di restaurazione. Non fraintendete queste parole. La Gerarchia non si occupa di restaurare il vecchio ordine, il modo di vivere d'anteguerra, o di rinnovare le teologie (religiose, politiche e sociali) che hanno governato il passato e sono in gran parte responsabili della guerra. La restaurazione cui si allude è di natura psicologica, ma si esplicherà nella restaurazione della volontà di vivere e della volontà di bene. Di conseguenza sarà fondamentale e garantirà la nuova civiltà e cultura. È una questione ben diversa.

457 Le forze di restaurazione si occupano della visione umana, dell'integrità e delle relazioni umane che stanno alla base di tutto il problema della fratellanza dell'uomo. Queste energie, se liberate sulla Terra, renderanno vani gli sforzi del vecchio ordine (nella politica, nella religione e nell'educazione) per ristabilire ciò che fu e riportare ciò che esisteva prima della guerra. Cercheranno di compensare due tendenze che dovranno essere prese in attenta considerazione durante il prossimo ciclo di conferenze:

- a. La tendenza a cristallizzare, a prediligere ciò che è passato (e passato per sempre, speriamo) e a sopravvalutare ciò che è vecchio, superato, e se posso usare questa parole, stagnante.
- b. La tendenza all'eccesso di stanchezza ed al crollo completo a guerra finita. Questa tendenza è dovuta al peso della guerra e alla tensione fisica e psicologica che hanno gravato per tanti anni sul genere umano.

Queste due tendenze rappresentano un grande pericolo per il futuro della razza; la Gerarchia è decisa a compensarle nella misura del possibile, mentre le forze del male cercano sollecitamente di favorirle e alimentarle. Sono pericoli riconosciuti anche dai capi intelligenti della razza. Questo riconoscimento ritarderà le decisioni finali, perché essi si renderanno conto della necessità di un ciclo di restaurazione prima di prendere decisioni finali e durevoli. Perciò opereranno in modo da progredire più lentamente e per indagare la situazione e le possibilità future più attentamente e più a lungo di quanto potranno desiderare gli impazienti.

458 Queste nuove e vitali forze restauratrici sono sotto la direzione e il controllo di Colui che potremmo chiamare (parlando in senso simbolico e tuttavia reale) *lo Spirito di Resurrezione*. È questa vivente Entità spirituale, che opera temporaneamente sotto la direzione del Cristo, che riporterà vitalità agli scopi spirituali degli uomini e *vita* ai loro progetti; che genererà di nuovo la vitalità occorrente per realizzare le tendenze della Nuova Era e che guiderà l'umanità dalla caverna della morte, dell'isolamento e dell'egoismo verso la luce del giorno nuovo. È questa vita di resurrezione che quest'anno, nel periodo di Pasqua, verrà riversata in una certa misura nell'umanità; ma durante i prossimi tre periodi pasquali potrà essere riversata in piena misura se gli uomini e le donne di buona volontà penseranno con chiarezza, parleranno con forza, chiederanno spiritualmente e realizzeranno i piani interiori con intelligenza. Su scala planetaria, e non solo in relazione al genere umano, lo Spirito di Resurrezione è l'oppositore e l'antagonista dello Spirito di Morte. La morte fisica avviene soltanto quando la vitalità psicologica e mentale di un individuo, di una nazione o dell'umanità cade sotto un certo livello. L'umanità ha risposto ai processi di morte durante gli ultimi 150 anni; psicologicamente il genere umano è stato governato dall'egoismo, e l'egoismo è il potente seme di morte: morte materiale, morte psicologica e morte mentale. Questo è ben dimostrato dalla Germania. Riflettete su quest'affermazione e riconoscerete che in tutte le nazioni, sebbene in misura minore, esistono semi analoghi ed analoghe aree di morte, perfino nelle nazioni più giovani del mondo. Onde la guerra; di qui la distruzione di tutte le vesti esteriori della civiltà.

Ma l'opera dell'Angelo della Morte, per quanto possa apparire orrenda nel mondo come si manifesta oggi su scala planetaria, ma che sappiamo avere intento e scopo benefici, sarà sostituita da quella dello Spirito di Resurrezione.

La progettazione di questa restaurazione e di questa attività di resurrezione, è ora all'esame della Gerarchia, essendo stata affidata ad essa perché più vicina all'uomo di Coloro che operano nella Camera del Consiglio di Shamballa. Si deve ricordare che lo Spirito di Resurrezione è un membro di quel Consiglio e l'emissario da esso scelto. Egli (se è lecito personalizzare l'impersonale) è in verità "il Sole di Rettitudine" che ora può sorgere "con la salute sulle sue

ali"; che può portare quest'energia datrice di vita che agisce in opposizione alla morte, queste visioni che dà incentivo alla vita, e questa speranza che può restaurare tutte le nazioni. Al Plenilunio di marzo, emanate la richiesta affinché appaia questo Spirito datore di vita. Emettete-la con intensità tale da evocare la risposta attiva della Gerarchia che libererà immediatamente il potere di questo spirito nei cuori degli uomini in ogni luogo.

Tutte queste forze spirituali, attualmente operanti sotto la direzione del Capo delle Forze della Luce, il Cristo, sono strettamente connesse e le loro attività sincronizzate. In senso profondamente occulto, opereranno *tutte insieme*, perché vi sono dei membri della famiglia umana che si trovano ad ogni stadio di rispondenza. Perciò questa triplice opera della Gerarchia procede simultaneamente, dal punto di vista del tempo. Le Forze di Restaurazione evocano, su piccola scala, la risposta del nuovo gruppo di servitori del mondo e dei discepoli di ogni luogo. Con il rafforzarsi del loro "morale" psicologico ed il rafforzarsi della loro volontà di vivere e volontà di bene, un effetto immediato sarà sentito su più vasta scala; l'opera dello Spirito di Resurrezione s'intensificherà, e già fa sentire la sua presenza. Sono sempre più numerose le persone che cominciano a guardare avanti e a sperare con maggior convinzione e coraggio in una migliore sistemazione del mondo; il loro pensiero finora vago e il desiderio emotivo sono lentamente sostituiti da un atteggiamento più pratico; il pensare con chiarezza e la ferma determinazione sono di gran lunga più attivi e i loro piani meglio elaborati, perché oggi sia il loro pensiero che i loro progetti sono basati sui fatti; essi cominciano anche a riconoscere i fattori e le condizioni che non devono essere ripristinati, e questo è un punto assai importante. Nello stadio che stiamo attraversando ora, queste persone responsive rientrano in tre categorie:

I sognatori visionari, ossia le persone ben intenzionate ma non pratiche, le cui idee ed i cui piani mondiali e i suggerimenti relativi al nuovo ordine mondiale ingombrano le scrivanie dei capi del mondo e dei gruppi e delle organizzazioni che tentano di elaborare piani pratici per il futuro. I loro sogni e le loro idee riguardano progetti per i quali il mondo d'oggi non è preparato e non lo sarà per parecchie migliaia d'anni. A loro riesce facile presentare impossibili utopie che non hanno il minimo rapporto con quanto è necessario oggi e che potrebbe essere reso possibile. Sono legioni, e in questo momento costituiscono un preciso ostacolo. La visione dell'impossibile non è un tipo di visione che impedirà agli uomini di perire. A causa della loro incapacità di venire a compromessi e affrontare le cose come sono, queste persone e coloro che ne sono influenzati finiscono nella disperazione e nella delusione.

Le persone intelligenti del mondo, mosse dallo spirito di buona volontà e dalla convinzione che le cose devono essere cambiate. Sovente sono scosse dalla grandezza del compito da assolvere, e questo le conduce spesso ad assumere una di queste tre posizioni:

- a. Cadono nel più profondo pessimismo. È un pessimismo basato su una reale capacità di percepire l'ampiezza del problema e di valutare le risorse disponibili. Questo può portarle all'inattività.
- b. Possono lasciare la soluzione dei problemi agli esperti statisti, diplomatici e politici, tenendosi pronti ad aiutare quando, ma solo quando, la decisione è presa. Questo conduce ad un trasferimento di responsabilità. Tuttavia, poiché la guerra ha coinvolto la gente di tutti i paesi e le masse delle popolazioni, lo stesso deve avvenire per la ricostruzione del mondo.
- c. Possono assumere delle responsabilità, far conoscere gli abusi che devono essere sistemati, discutere i piani proposti e, dal loro angolo visuale particolare, mettersi all'opera per realizzare giuste relazioni umane al meglio delle loro possibilità. Questo atteggiamento di responsabilità e di conseguente attività può condurre a commettere errori, ma l'insieme degli sforzi potrà far fronte alla richiesta di retta azione in caso di emergenza, questa volta un'emergenza mondiale.

Le persone di mentalità partigiana e nazionalistica che tenteranno di sfruttare la situazione mondiale per i propri fini immediati e a vantaggio della loro nazione o gruppo particolare. Queste persone, e se ne trovano in tutte le nazioni, sono mosse dall'egoismo; non si preoccupano dell'insieme dell'umanità e non hanno altra simpatia o altro interesse che per il loro partito politico e per gli interessi reazionari di qualche gruppo nazionale. Nell'attuale situazione

mondiale vedono una grande occasione per combinare delle mosse che andranno a vantaggio di un individuo, di una classe o di una nazione. Facendo questo danno frequentemente prova d'ampia capacità negli affari e sono politici astuti, ma tutte le loro conoscenze sono usate e sfruttate in modo da conseguire i loro fini ristretti, qualunque ne sia il costo per il resto del mondo. Generalmente queste persone rappresentano una larga maggioranza. Il loro atteggiamento crea inevitabilmente delle difficoltà e ostacola il lavoro di restaurazione; ostacola coloro che cercano di stabilire, per tutta la famiglia umana, un modo di vivere più sano di quanto sia stato finora, e di dare un movente più sano e saggio ai rapporti internazionali. Sono le persone che si dovranno temere di più alla prossima conferenza di San Francisco. Gli isolazionisti di tutte le nazioni, specialmente degli Stati Uniti, l'idealismo nazionale francese e, nella razza polacca, l'ossessione di certi fattori circa i confini, dovranno essere sorvegliati, poiché questi atteggiamenti possono essere sfruttati dagli interessi malvagi ed egoistici che (dietro le scene) cercano d'impedire al mondo di conseguire l'equilibrio che consentirà la tranquillità. Tuttavia, questi tre gruppi indicano il successo dell'opera delle Forze di Resurrezione. Essi cominciano sperimentalmente la loro opera e preparano la via ad un'espressione molto più piena delle intenzioni dello Spirito di Resurrezione, possibile dopo il prossimo Plenilunio di marzo e nei tre anni successivi.

Le Forze d'Illuminazione

462

La comprensione di ciò che occorre all'umanità e un'attenta valutazione di ciò che deve essere compiuto per farvi fronte hanno risvegliato negli uomini di buona volontà la capacità di rispondere alle forze di restaurazione; questo ha portato all'insistente richiesta che sia messa in moto la seconda fase dell'opera gerarchica. Questa fase è indirizzata alle attività e allo sviluppo dello spirito invocativo che porterà le forze d'illuminazione in contatto con l'umanità, e la renderà attiva. Queste forze potranno operare appieno e governare la mente degli uomini fino al 1949, se essi potranno essere organizzati a tenersi, con intento unito, dietro agli statisti che cercano il massimo bene del massimo numero, che vedono il mondo come un grande tutto indipendente, e che rifiutano di lasciarsi fuorviare dal clamore delle piccole menti egoistiche o dalle richieste delle forze reazionarie esistenti in tutti i paesi.

Queste Forze d'Illuminazione sono sempre presenti in piccola scala sulla Terra, e influenzano le menti del nuovo gruppo di servitori del mondo, coloro che lavorano altruisticamente per l'umanità, e i pensatori di tutte le scuole di pensiero che operano in tutti i campi del miglioramento umano; esse operano su e tramite tutti coloro che amano veramente il prossimo. Non possono influenzare la mente delle persone egocentricamente chiuse; possono far poco con gli isolazionisti separativi; sono inefficienti quando si tratta dei teologi di qualsiasi gruppo, politico, religioso o sociale, e possono far poco con il tipo di mente concentrato sui problemi personali o di gruppo (il *loro* gruppo, che esprime le *loro* idee e lavora a modo *loro*) e che non vedono se stessi o il gruppo in rapporto all'insieme dell'umanità.

Oggi però la comunione delle sofferenze e il riconoscimento generale che le cause della guerra risiedono nell'egoismo e nell'inerente crudeltà, hanno grandemente ampliato l'accostamento degli uomini alla realtà e alla possibilità oggi esistenti. Ecclesiastici, statisti e capi d'importanti gruppi mondiali ammettono il fallimento della loro chiesa, dei loro corpi legislativi o della loro politica nel realizzare l'ordine mondiale e la tranquillità del mondo. Essi cercano seriamente nuovi metodi di governo, nuovi modi di vivere accettabili, e un metodo con cui poter instaurare giuste relazioni umane. Essi presentano un campo d'espressione alle forze d'illuminazione ed offrono loro l'occasione di cambiare il modo di pensare degli uomini; sono mobilitati dalle energie portatrici di luce presenti sul pianeta affinché saggezza, comprensione e abilità possano distinguere le attività degli uomini nel futuro immediato.

463

L'organizzatore di queste forze in questo momento è il Buddha. Egli è il simbolo dell'illuminazione. Innumerevoli milioni di uomini lo hanno riconosciuto lungo le età come portatore di Luce dall'alto. Le Sue *Quattro Nobili Verità* esposero le cause dell'afflizione umana e ne indicarono il rimedio. Il Suo messaggio si può parafrasare con le parole seguenti: cessate d'identificarvi con le cose materiali; acquisite un giusto senso dei valori spirituali;

cessate di considerare il possesso e l'esistenza terrena come i fattori più importanti; seguire *il Nobile Sentiero Ottuplice* che è il sentiero dei giusti rapporti, giusti rapporti con Dio, e l'uno con l'altro, così siate felici. I passi del sentiero sono:

Retti valori	Retta aspirazione
Retta parola	Retta condotta
Retto modo di vivere	Retto sforzo
Retto pensiero	Retta estasi o vera Felicità

Il suo antico messaggio è oggi altrettanto nuovo di quando pronunciò le sue parole sulla Terra; è estremamente necessario riconoscerne la verità e il valore, e il seguire "gli otto retti modi di vivere" permetterà all'umanità di trovare la liberazione. È sulle fondamenta del suo insegnamento, che il Cristo elevò la sovrastruttura della fratellanza umana per formare un'espressione dell'Amore di Dio. Oggi, guardando il mondo devastato, in rovina, il genere umano ha una nuova occasione di rigettare i moventi e le filosofie egoistiche e materialistiche, e di dare inizio ai processi che, costantemente e gradatamente, lo porteranno alla liberazione. Allora gli uomini potranno percorrere la Via illuminata che riconduce alla divina sorgente di luce e d'amore.

Il Buddha poté *indicare* lo scopo e la via, perché aveva conseguito la piena illuminazione; il Cristo ci dette *l'esempio* di un essere che ha raggiunto la stessa meta; il Buddha lasciò il mondo dopo aver raggiunto l'illuminazione; il Cristo ritornò a noi proclamandosi la Luce del Mondo e ci mostrò come anche noi potevamo imparare a percorrere la Via Illuminata.

464 Il Buddha, la cui festa si tiene ad ogni Plenilunio di Maggio (o del *Toro*, che quest'anno cade nell'ultima settimana di Aprile), oggi agisce quale agente della grande Vita in cui abbiamo la vita, il movimento e l'essere, che è in Sé la vera Luce del Mondo e l'Illuminatore planetario. Alludo all'Antico dei Giorni (com'è chiamato nel *Vecchio Testamento*), al Dio d'Amore, Sanat Kumara, l'eterno Giovane, Colui che tiene in vita tutti gli uomini e conduce l'intero suo creato lungo il sentiero dell'evoluzione fino al compimento, compimento di cui noi per ora non abbiamo la più vaga idea. Un anno dopo l'altro, fin da quando il Buddha raggiunse la sua meta d'Illuminazione, è stato fatto uno sforzo per accrescere il flusso d'illuminazione nel mondo e gettare la luce della saggezza, dell'esperienza e della comprensione (com'è chiamata) nelle menti degli uomini. Ad ogni Plenilunio di Maggio questo è stato lo sforzo delle Forze spirituali che attuano la Volontà di Dio. Quest'anno esse faranno uno sforzo supremo durante i cinque giorni del Plenilunio (25-30 Aprile) e alla conferenza di San Francisco sarà data una prova importante dell'efficacia della loro attività. Questo vi chiedo di ricordare, e per questo vi chiedo di mobilitarvi.

Durante quei cinque giorni entrerà in azione un grande triangolo di forza, come nucleo attraverso il quale opereranno le Forze d'Illuminazione. Le tre Vite che governano l'energia che si spera potrà essere liberata per illuminare le menti degli uomini sono:

1. Il Signore del Mondo, la Luce stessa della Vita.
2. Il Buddha, il Signore di Saggezza, che porta luce spirituale alla Gerarchia e rivela quale è il proposito divino.
3. Il Cristo, il Signore d'Amore, che presenta la richiesta dell'umanità e opera come agente di distribuzione delle Forze di Illuminazione.

Sul piano fisico, le Forze della Luce hanno respinto le forze del male e della tenebra, e stanno mettendo fine alla guerra con la disfatta delle nazioni dell'Asse.

465 Ma un'altra grande "divisione" di quelle forze (se posso usare un termine militare) è mobilitata e potrà essere posta in servizio attivo *al Plenilunio di Maggio (Toro)* se la richiesta sarà abbastanza forte, mentalmente potente e sufficientemente focalizzata. Queste forze operano interamente sul livello mentale e con le menti degli uomini; hanno il compito di porre fine alla lotta tra le Forze della Luce e le Forze della Tenebra, non solo fisicamente, ma anche inaugurando un'era di retto pensiero. Questo terminerà il presente ciclo di sofferenza emotiva, d'angoscia, di annebbiamento emotivo e d'illusione, e di desiderio materialistico che oggi costituiscono il modello di vita degli uomini. Questo deve essere compiuto per mezzo della vo-

lontà spirituale che opera come illuminazione sul piano mentale e si manifesta come saggezza, come abilità d'azione mossa dalla comprensione amorevole. Questi tre aspetti della luce - illuminazione mentale, illuminazione conferita dalla saggezza, e comprensione amorevole - trovano tutti la loro espressione perfetta nel Signore del Mondo (che gli ortodossi chiamano Dio) e nei suoi riflessi, il Buddha e il Cristo: l'uno, Colui che portò al mondo l'illuminazione, e l'altro, Colui che dimostrò la realtà dell'amore di Dio. Queste tre grandi espressioni della Divinità (così divina che possiamo conoscerla solo tramite i suoi rappresentanti) potranno essere chiamate a nuova e più potente attività con la giusta invocazione nel periodo del Plenilunio di Maggio. Coloro che possono compiere questo grande atto d'invocazione sono gli uomini spiritualmente orientati di tutto il mondo, gli statisti illuminati, i capi religiosi, e gli uomini e le donne di buona volontà, se sapranno stare con intento unito, soprattutto durante tutto il mese di Aprile. La loro assistenza può essere invocata anche dal tremendo bisogno degli uomini, delle donne e dei bambini d'ogni luogo che non possono emettere alcun grido, perché non sanno dove rivolgersi, ma il cui appello è udito e notato.

466 Tuttavia il loro lavoro deve essere focalizzato e realizzato dall'intelligenza del mondo, dai grandi "amatori dell'umanità", operanti nelle varie organizzazioni e nei gruppi dediti al miglioramento umano, e dalle persone rappresentative altruiste. Essi devono ricevere l'afflusso di "saggezza illuminata" e di comprensione amorevole; oggi questo può essere possibile in un modo mai conosciuto prima. Il successo dello sforzo ora progettato spiritualmente dipende dalla capacità del genere umano di usare la luce che già possiede al fine di stabilire giusti rapporti nella famiglia, nella comunità, nella nazione e nel mondo.

La questione di essere in grado di ricevere l'illuminazione e di esserne poi gli agenti, è intensamente pratica. Si spera che la risposta sarà così reale da costituire una vasta attività uniforme che non lascerà intoccata alcuna persona *che pensa*, che porrà le responsabilità d'instaurare giuste relazioni umane sulle spalle degli uomini e delle donne di buona volontà e non sulle spalle delle masse che non pensano, poco evolute e sofferenti. Questo è un punto importante da tener presente. Se le persone del mondo che pensano e dirigono potranno avere la mente "illuminata" dallo spirito di saggezza e di comprensione, potranno agire da distributori di quella luce mediante piani e legislazioni illuminati, influenzando così il mondo intero. Questa è l'opportunità immediata che abbiamo di fronte e quando dico "immediata" alludo ai prossimi cinque giorni della festa del Wesak. Questo dovrebbe avere un effetto marcato sulla Conferenza di San Francisco. Mi riferisco anche ai prossimi cinque anni con le cinque feste del Wesak nei cinque pleniluni di Maggio.

467 Quest'anno segnerà uno sforzo culminante nel lungo rapporto del Buddha con l'umanità. Un anno dopo l'altro, da quando lasciò la terra, è tornato all'umanità portando luce e benedizione. Un anno dopo l'altro ha liberato questa luce e ha offerto alle forze d'Illuminazione l'opportunità di rafforzare la Loro presa sulle menti degli uomini. Il successo del Loro sforzo è stato tanto grande che ha condotto al costante aumento della conoscenza, alla gloria della scienza moderna e alla diffusa educazione che ha distinto gli ultimi cinquecento anni. La *conoscenza* è il contrassegno della nostra civiltà; è stata spesso male applicata e dedicata all'egoismo degli uomini, è stata una cosa impersonale applicata personalmente; questo deve cessare. Quale risultato del passato, ora può cominciare a manifestarsi un'altra fase di quella luce, ed è la *Saggezza*. La *Saggezza* è l'applicazione illuminata della conoscenza, mediante l'amore, agli affari degli uomini. È comprensione che si riversa dappertutto come risultato dell'esperienza.

Vi chiamo perciò tutti ad un grande servizio di richiesta e d'invocazione per conto dell'umanità: la richiesta di un afflusso di luce sulle decisioni degli uomini. Vorrei chiedervi di domandare e attendervi l'illuminazione necessaria per coloro che devono prendere delle decisioni per conto degli uomini di tutto il mondo. La vostra illuminazione individuale nulla ha a che fare con questa richiesta. È necessario un movente altruistico a sostegno della vostra richiesta individuale e di quella del gruppo. Voi chiedete illuminazione e percezione illuminata per coloro che devono guidare il destino di razze, nazioni e gruppi mondiali. Sulle loro spalle grava la responsabilità di prendere decisioni sagge, basate sulla conoscenza del mondo, nell'interesse della cooperazione internazionale e per instaurare giuste relazioni umane.

Durante tutto il mese di Aprile fino al primo Maggio, comprendere questo è un compito importante. Oggi vi chiamo tutti a sostenere le Forze della Luce. Come individui dovete operare per avere una mente aperta e ricettiva, libera da pregiudizi o da preconcetti nazionali; come individui dovete pensare in termini più ampi e in termini di mondo unico e di umanità unica. La grande quantità di pensiero giusto e di richiesta convinta che voi, che cercate di servire il Cristo, potete proiettare a sostenere gli uomini che legiferano per il mondo, può dare grandi risultati e liberare le Forze della Luce in modo nuovo e potente.

468 La concentrazione sul lavoro da compiere è di tale importanza e richiederà tali attività pratiche, che per il momento non scriverò più. Desidero sia chiaro il problema immediato. Più tardi tratteremo delle *Forze di Ricostruzione*. Desidero chiudere questo messaggio con alcune parole che scrissi molti anni fa. Esprimono l'atteggiamento e l'orientamento necessari:

Vi chiedo di abbandonare gli antagonismi e le antipatie, gli odi e le dispute razziali, e tentare di pensare in termini di un'unica famiglia, di un'unica Vita e di un'unica umanità.

MESSAGGIO PASQUALE

Giorno di Pasqua 1945

In questo giorno richiamiamo alla vostra mente il fatto della Resurrezione una resurrezione universale e eternamente ricorrente. Vorrei parlarvi del Cristo, della sua opera come capo della Gerarchia, e della ricostruzione che l'umanità deve intraprendere e che in questo momento la Gerarchia cerca di stimolare. È previsto un grande periodo di ricostruzione. Le due parole intorno alle quali desidero sviluppare il mio tema sono: *Resurrezione e Ricostruzione*. Sarà una ricostruzione attuata da Coloro che conoscono il significato della resurrezione ed implicherà la resurrezione dell'umanità per mezzo della sua intelligenza e degli uomini e delle donne di buona volontà. Questi due gruppi (Gerarchia e Umanità) dovranno essere messi in rapporto più stretto, ciò che sarà assolutamente possibile se i seguaci del Cristo comprenderanno l'opportunità ed assumeranno le proprie responsabilità. Vorrei precisare che quando uso l'espressione "seguaci del Cristo" mi riferisco a tutti coloro che amano il prossimo, indipendentemente dal credo o dalla religione. Soltanto su questa premessa fondamentale potrà poggiare un futuro pieno di speranza.

469 Non m'importa che chi legge le mie parole accetti o meno l'insegnamento occulto sulla Gerarchia planetaria presieduta dal Cristo, o che pensi in termini di Cristo e Suoi discepoli. Il riconoscimento essenziale per il quale peroro è che questo grande gruppo di Individui spirituali, generalmente riconosciuti in tutto il mondo e in tutte le grandi religioni, siano considerati *attivi*. La visione cristiana del Cristo è costruita su ciò che Egli rappresentò per noi duemila anni fa e con cui c'indicò simbolicamente la via che tutti gli aspiranti devono seguire. Presenta l'immagine di un Cristo quiescente, in attesa, che vive in un cielo vago e lontano, che "riposa sugli allori" e praticamente non fa molto, in attesa del momento in cui i figli degli uomini d'ogni razza e fede lo acclameranno come Salvatore; essi devono far questo sia come individui che come rappresentanti della chiesa cristiana organizzata. È l'immagine di un Cristo che ascolta e osserva, animato da pietà e compassione, ma che ha fatto tutto ciò che poteva ed ora attende che noi facciamo la nostra parte; è anche l'immagine di un Essere che attende di vedere ciò che l'umanità, nel suo insieme, accetterà teologicamente. Nella mente ristretta dei teologici fondamentalisti, Cristo è visto presiedere un luogo di pace chiamato Cielo, nel quale sono accolti gli eletti; lo si vede anche come Colui che confina tutti coloro che serbano coscienza della loro propria integrità e responsabilità spirituale, che rifiutano di raccogliersi in chiese organizzate e che passano la vita in modo ozioso o malvagio in un luogo non ben definito di punizione eterna. Apparentemente, questa vasta moltitudine (probabilmente la maggioranza) non è raggiunta dal Suo amore e dalla Sua compassione e il Suo cuore rimane impassibile. Sembra che non si curi del fatto ch'essi soffrano in eterno o giungano al totale annientamento.

Certamente non può essere così. Nessuna di queste immagini è precisa o adeguata; non sono vere in nessun senso della parola. I pensatori del mondo più intelligenti si rendono conto di questo, e a partire *da questo Plenilunio di Giugno* (dei *Gemelli*, che quest'anno si celebra nell'ultima settimana di Maggio) le chiese della cristianità dovranno inviare un messaggio diverso, se vogliono far fronte al bisogno del genere umano e contribuire così all'opera di ricostruzione che ci attende. Esse non possono fermare quest'opera, ma le chiese potrebbero essere ignorate se si dimostreranno incapaci di pensare con chiarezza e se non si libereranno della ristrettezza teologica.

470 La resurrezione è la nota dominante della natura; la morte non lo è. La morte è solo l'anticamera della resurrezione. La resurrezione è la chiave del mondo del significato, ed è il tema fondamentale di tutte le religioni mondiali, passate, presenti e future. La resurrezione dello spirito nell'uomo, in tutte le forme, in tutti i regni, è l'obiettivo di tutto il processo evolutivo, e questo implica liberazione dal materialismo e dall'egoismo. Nella resurrezione, l'evoluzione e la morte sono solo normali stadi preparatori. La nota e il messaggio emessi dal Cristo quando venne sulla terra fu la resurrezione; ma il genere umano è stato così morboso e così immerso nell'annebbiamento emotivo e nell'illusione da permettere che la Sua morte sfuggisse alla comprensione; di conseguenza, per secoli si è messo l'accento sulla morte e solo a Pasqua o nei cimiteri si acclama la resurrezione. Questo deve cambiare. Il perpetuare questa condizione non contribuisce alla comprensione progressiva delle verità eterne. Oggi la Gerarchia si dedica a determinare questo cambiamento, modificando così l'accostamento del genere umano al mondo dell'invisibile e alle realtà spirituali.

Tuttavia, prima ch'essa possa fare qualcosa, la nostra civiltà attuale deve perire. Durante il secolo venturo il senso della resurrezione verrà sviluppato e la nuova era ne rivelerà il vero significato. Il primo passo comprenderà l'emergere dell'umanità dalla morte della sua civiltà, delle idee e dei modi di vivere superati; l'abbandono degli scopi materialisti e la condanna dell'egoismo, e il suo ingresso nella chiara luce della vita di resurrezione. Non sto parlando in termini simbolici o mistici. Tratto difatti, fatti tanto reali e imminenti come il prossimo ciclo di conferenze, e fatti per i quali gli scorsi duecento anni hanno preparato l'umanità. Questa preparazione è culminata nell'irrequietezza del ventesimo secolo e ha condotto all'orrore di questa guerra mondiale, 1914-1945, che abbiamo attraversato.

471 Il vero lavoro del *Ciclo di Conferenze* di cui ho scritto in precedenza sarà inaugurato solamente a San Francisco. Lì verrà stabilita la base dei processi che introdurranno un'era di relativa tranquillità; verrà così aperta la porta della tenebrosa grotta del materialismo e sarà rimossa la pietra del sepolcro che ha tenuto sepolto il genere umano troppo a lungo. Poi seguiranno i passi che condurranno a una vita nuova e migliore e indicheranno l'espressione dello spirito di resurrezione. Questi fatti (così prossimi a manifestarsi) sono fatti fisici; si dimostreranno tali se i discepoli del mondo riconosceranno ciò che il Cristo desidera, e se gli uomini e le donne di buona volontà metteranno in atto la loro risposta ai suoi desideri.

Parlando in senso simbolico, il primo passo dopo l'avvento dello spirito di resurrezione sarà simile a quello del racconto biblico. Maria, la donna del dolore, dell'esperienza e dell'aspirazione, sta (come sempre nel simbolismo del mondo) quale simbolo del materialismo. L'umanità deve dire con lei: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno deposto". Ma, ella lo disse al Signore stesso senza riconoscerlo e rendendosi conto soltanto del proprio dolore e della propria disperazione profonda. Così dovrà esser di nuovo. L'umanità materialista, sofferente, che affronta il futuro con disperazione e angoscia, ma ancora aspira, deve uscire dalla grotta della materia, cercando il Cristo e, dapprima, senza riconoscere Lui o l'opera che tenta di compiere. Le chiese, materialiste, piene di pregiudizi e sommerse nei loro concetti teologici, in cerca di potere politico e di possesso, che danno importanza agli edifici di pietra e alle cattedrali mentre trascurano "il Tempio di Dio che non è fatto con le mani, eterno nei cieli", si occupano dei simboli e non della realtà. Ora devono imparare a riconoscere che il Signore non è con loro, ed esse pure come fece Maria, devono partire e cercarlo di nuovo. Se lo faranno, lo troveranno certamente e ne diverranno di nuovo i messaggeri.

La realtà della resurrezione verrà dimostrata nei prossimi secoli e il Cristo vivente camminerà fra gli uomini e li condurrà verso il Monte dell'Ascensione. La Pentecoste diverrà verità. Tutti gli uomini verranno presi nella corrente d'ispirazione proveniente dall'alto, e pur parlando lingue diverse si comprenderanno.

Suddividerò in due parti ciò che devo dirvi:

- 472 L'opera del Cristo oggi
La futura opera di ricostruzione

Questi due aspetti del lavoro esprimono le medesime idee fondamentali completandosi a vicenda. Affermano il fatto che tutto ciò che ci riguarda veramente è quanto avviene sulla Terra in accordo con i "piani" che guidano l'opera del Cristo. (Quando uso l'espressione "ci riguarda" alludo alle reazioni fisiche, emozionali e mentali dell'uomo). Essi affermano il fatto che ogni stato di coscienza è ancorato nell'umanità e che tutti sono realmente presenti qui e ora, se solo gli uomini lo sapessero. Proclamano anche la verità che Cristo non ci ha mai lasciati per un lontano cielo indefinito, ma che Egli è sempre a nostra portata. Proclamano anche il fatto che il suo interesse, le sue ardue fatiche a nostro favore e l'attività dei suoi discepoli operanti, i Maestri di Saggezza e i Signori di Compassione, sono con noi, qui ed ora. Essi proclamano che *non* siamo soli, ma che le Forze della Luce e d'Illuminazione sono costantemente all'opera, che la forza e la saggezza di Coloro che *sanno* sono mobilitate per aiutare il genere umano, e che nulla potrà arrestare o impedire il contatto fra l'intelligente centro aspirante chiamato umanità e il gruppo spirituale interiore, la Gerarchia.

L'Opera del Cristo Oggi

- 473 Non dimenticate un punto importante. La Gerarchia stessa è il risultato dell'attività e dell'aspirazione umane; è stata creata dall'umanità. I suoi membri sono esseri umani che hanno vissuto, sofferto, conseguito, fallito, raggiunto il successo, sopportato la morte, e sono passati attraverso l'esperienza della resurrezione. Sono della stessa natura di quelli che oggi lottano con i processi di disintegrazione ma che, nondimeno, hanno in sé il seme della resurrezione. Tutti gli stati di coscienza sono loro noti e li hanno padroneggiati tutti; li hanno padroneggiati come uomini, garantendo in tal modo all'umanità il medesimo compimento finale. Noi tendiamo a considerare i membri della Gerarchia come radicalmente diversi dall'umanità, dimenticando che la Gerarchia è una comunità di uomini vittoriosi, che in precedenza si sottomisero ai fuochi purificatori della vita quotidiana, forgiando la propria salvezza come uomini e donne d'affari, mariti e mogli, agricoltori e governanti, e che perciò conoscono la vita in tutte le sue fasi e gradazioni. Hanno superato le esperienze della vita; il loro grande Maestro è il Cristo; sono passati attraverso l'iniziazione della nuova nascita, del battesimo, della trasfigurazione, della crocifissione finale e della resurrezione. Ma sono ancora uomini e differiscono dal Cristo solo per il fatto che Lui, il primo della nostra umanità a conseguire la divinità, il più anziano d'una grande famiglia di fratelli (come dice San Paolo), il Maestro dei Maestri e l'Istruttore degli angeli e degli uomini, fu ritenuto così puro, così santo e illuminato, che gli fu consentito d'incarnare per noi il grande principio cosmico d'amore; in tal modo Egli ci rivelò, per la prima volta, la natura del cuore di Dio.

Perciò questi uomini perfetti esistono; sono più che uomini perché lo spirito divino che è in loro registra tutti gli stadi di coscienza e di consapevolezza: subumano, umano e sovrumano. Questo sviluppo inclusivo li mette in grado di operare con gli uomini, di entrare in contatto con l'umanità, se necessario, e sanno come condurci avanti verso le fasi della resurrezione.

A questo punto non occorre che mi diffonda sul modo che Essi tentano di aiutare e salvare. Le condizioni attuali dell'umanità sono note a tutti coloro che pensano. Devastazione, crocifissione, massacro e morte sono diffusi; sofferenza, dolori, delusione e pessimismo condizionano il pensiero e le reazioni di milioni di uomini, mentre la situazione delle masse che non riflettono e sono inermi ha raggiunto un inconcepibile grado di miseria. L'ignoranza, la mancanza di comprensione e l'egoismo degli uomini dappertutto, in particolare nei paesi che sono

sfuggiti alle devastazioni della guerra, aggravano la situazione. Nondimeno, con serenità e fiducia, oggi la Gerarchia affronta il suo arduo compito.

474 Vorrei accennare ad un aspetto della sua opera e del suo atteggiamento, poiché potrebbe essere causa di malintesi fra le persone di vedute limitate e (se così posso definirle) dal cuore ristretto, anche se amorevole. Alludo all'atteggiamento assunto dalla Gerarchia durante gli scorsi anni di guerra. In quest'atteggiamento taluni hanno trovato motivo di critiche. Sarò esplicito e inserirò l'equazione tempo. Posso farlo, perché fu tramite i miei scritti, che la posizione della Gerarchia venne affermata e dichiarata pubblicamente.

Nel 1932 scrissi una serie di opuscoli intesi a mobilitare i discepoli del mondo sotto il nome di Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e a stimolare uomini e donne di buona volontà perché facessero uno sforzo finale per risvegliare l'umanità alla necessità di cambiamento. Tentai d'istituire una pulizia di portata mondiale e d'incitare gli uomini a prendere le misure necessarie per evitare la guerra, una guerra che la Gerarchia vedeva avvicinarsi di giorno in giorno. In un modo che l'uomo medio non comprendeva né immaginava, le Forze del Male stavano emergendo in modo potentissimo dal loro antico covo; erano intente a cercare quelli che avrebbero potuto plasmare e ossessionare, accelerando così la corsa del genere umano verso il disastro. In ogni paese trovarono menti in grado di rispondere ai loro suggerimenti malvagi; trovarono inoltre che era possibile impossessarsi di due paesi, la Germania e il Giappone, e in grado assai minore, dell'Italia.

475 Prevedendo questo, la Gerarchia tentò di controbilanciare i loro sforzi. Fece appello agli uomini spiritualmente orientati di tutto il mondo; il suo appello raggiunse milioni di persone e culminò nel Maggio 1936 in uno sforzo planetario in cui la Grande Invocazione fu usata su larga scala nella maggior parte delle nazioni del mondo. La sua opera d'amore continuò per altri tre anni; lottò per salvare l'umanità e per risvegliare gli uomini all'imminente pericolo; tentò di arrestare l'egoismo dell'umanità e di produrre un nuovo orientamento verso i valori spirituali, per evitare così la guerra. Essa fallì. Gli uomini e le donne di buona volontà e le persone d'inclinazione spirituale non poterono valutare la vera natura del pericolo imminente. Alcuni la riconobbero e fecero del loro meglio; altri lavorarono duramente, confidando nella saggezza di coloro che sapevano e chiedendo il loro aiuto; la maggior parte era turbata e preoccupata, ma nessuno valutò correttamente *il duplice pericolo* che stava di fronte all'umanità: il pericolo derivante dall'egoismo e dall'avidità umani, oltre al pericolo che si avvicinava alla Terra per mezzo delle forze combinate del male. Queste forze erano organizzate da esseri della più malvagia e profonda esperienza, e si preparavano ad ossessionare e infine possedere il negativo popolo germanico, governato da un gruppo di uomini di tale egoismo positivo e spirito materialistico aggressivo, da poter facilmente divenire gli agenti delle forze soggettive del male.

Nel settembre 1939 la suprema malvagità si scatenò sulla terra. Poiché la Gerarchia non poteva né voleva violare il libero arbitrio umano, il male che l'umanità stessa aveva generato si manifestò, e apparve ciò a cui certe nazioni e taluni individui avevano risposto; ebbe così inizio la seconda guerra mondiale. Un male dilagante s'impossessò della terra per il tramite delle nazioni dell'Asse. La Germania invase la Polonia. Questo paese ricevette il primo impatto a causa del suo egoismo nazionale, per aver soppresso le classi inferiori, per la sua esaltazione dell'aristocrazia di mentalità fascista e per il suo odio verso gli Ebrei. Le Nazioni Alleate cominciarono lentamente ad organizzarsi sotto l'impressione delle Forze della Luce. La guerra era cominciata.

Che cosa poteva fare la Gerarchia in queste circostanze? All'umanità era stata data piena opportunità di arrestare la discesa in manifestazione del male. Dovunque le voci di capi e di umanitari proclamavano la necessità di riforme. La Gerarchia, da che parte doveva gettare il suo peso e la sua influenza? Doveva schierarsi da una parte o restare neutrale? Doveva tenersi in disparte e assumere la posizione dello spettatore, dell'osservatore? Doveva mantenersi al disopra delle azioni del genere umano e attendere il risultato della battaglia che doveva essere combattuta? Doveva conformarsi alle idee sentimentali del pubblico istruito dalla chiesa e parlare di "Pace, pace" quando pace non c'era, e presentare un aspetto negativo d'amore per tutti i popoli mentre l'odio dilagava sulla terra?

Si deve ricordare che se questa guerra fosse stata simile alle altre guerre combattute nel corso dei secoli, e se fosse stata semplicemente una lotta tra gruppi e nazioni umani, la Gerarchia sarebbe rimasta fuori dal conflitto e avrebbe lasciato che il genere umano combattesse fino alla vittoria conclusiva secondo i meriti delle unità combattenti. Ma questa volta vi era implicato molto di più, e la Gerarchia lo sapeva. Questa guerra non è stata solo un conflitto aggressivo fra nazioni, o di odio fra esponenti di ideologie diverse, ma qualcosa di molto più serio. La Gerarchia sapeva che delle forze estremamente potenti approfittavano della stupidità umana per intromettersi negli affari mondiali e che potenti gruppi di esseri malvagi si erano organizzati per sfruttare la situazione esistente nel mondo. Sapeva anche che l'unione del male antico con l'egoismo degli uomini si sarebbe inevitabilmente dimostrata troppo forte perfino per le Nazioni Alleate, se fossero state lasciate senza assistenza nel far fronte alle potenze dell'Asse e ai Signori del Male emergenti dal loro nascondiglio. Così la Gerarchia si schierò dalla parte delle Nazioni Alleate e fece conoscere la sua decisione. Così facendo vennero prese precise misure fisiche per aiutare le Forze della Luce; uomini e capi furono scelti con cura e dei discepoli scelti furono messi in posizioni di potere e d'autorità. I capi delle Nazioni Alleate e dei loro eserciti non sono uomini senza Dio come lo sono i capi delle potenze dell'Asse; sono uomini di rettitudine e con scopi spirituali ed umanitari, quindi in grado di operare coscientemente o inconsciamente sotto l'ispirazione della Gerarchia. Questo è stato ampiamente dimostrato. Grazie a questa decisione della Gerarchia, il Cristo divenne automaticamente il Capo di queste Forze.

477

La Sua opera è stata grandemente ostacolata dal mite sentimentalismo dei Cristiani irriflessivi e dai pacifisti ben intenzionati, ma spesso poco intelligenti. Entrambi questi gruppi avrebbero sacrificato il futuro dell'umanità a metodi temporanei impostati sulla "gentilezza" o sulla "bontà", o prendendo misure moderate. Le forze del male che oggi incedono altezzose nel mondo non capiscono le misure di questo genere. Il grido di questa gente, che dice "Dio ama tutti gli uomini" è vero, eternamente e per sempre vero. È una delle realtà inalterabili dell'esistenza stessa. Dio ama, senza distinzioni e indipendentemente dalla razza o dal credo. Nulla importa a quella grande Vita, tranne l'umanità e il suo perfezionamento, perché dall'umanità dipende la salvezza di tutti i regni della natura. Ma quest'affermazione (fatta nel tempo e nello spazio e che concerne l'aspetto forma e non lo spirito dell'uomo) è spesso fraintesa e le menti semplici tendono a dimenticare che il Cristo disse: "Chi non è con me è contro di me".

Inoltre gli uomini non si rendono conto del potere del pensiero esercitato da coloro che operano sotto e con il Cristo. Il pensiero è pura energia divina impersonale, e come il sole, si riversa sui degni e sugli indegni, a meno che non venga indirizzato in modo definito e deliberatamente. La Gerarchia si trovò perciò di fronte al problema e alla necessità di badare a che la pura energia impersonale del pensiero non giungesse alle file di coloro che combattevano contro la libertà umana, perché essa stimola ugualmente le menti e i processi mentali dei buoni e dei cattivi. Compensò deliberatamente questo pericolo indirizzando il suo pensiero alle forze combattenti sotto i capi delle Nazioni Alleate e ponendosi apertamente dalla parte delle giuste relazioni umane. Non osò agire diversamente, perché i capi delle forze del male, al loro posto e date le circostanze, si dimostrarono più astuti e più calcolatori di quelli che combattevano per la libertà umana. È questa la distinzione e la necessità che sovente i pensatori cristiani bene intenzionati, ma ignoranti, trascurano.

478

L'opera del Cristo in relazione alla guerra è stata inoltre ostacolata in tutte le nazioni da coloro che si occupano di commercio, soprattutto nelle nazioni neutrali, che hanno tratto profitto dalla guerra, come pure dagli interessi delle "grandi imprese" di molti paesi. Questi interessi attualmente sono focalizzati tramite certi gruppi finanziari di tutte le nazioni potenti, in particolare negli Stati Uniti. Essa è stata ostacolata anche da tutti coloro che cercano di sfruttare la dolorosa situazione dell'umanità a loro vantaggio finanziario.

Perciò, quando scoppiò la guerra e l'umanità decise di combattere, e le forze del male furono liberate sul nostro pianeta, la Gerarchia cessò gli sforzi per portare la pace mediante la buona volontà e si schierò apertamente dalla parte di quelli che combattevano per respingere il male nel luogo da cui era venuto e per sconfiggere le nazioni dell'Asse. A causa di questa

decisione della Gerarchia, le persone che non riflettono pretendono che le dichiarazioni di coloro che rappresentano la Gerarchia sulla terra sono state contraddittorie, e che le sue azioni non sono state compatibili con le loro idee preconcepite di come si dovrebbe manifestare l'amore. Perciò, durante gli ultimi cinque anni gli sforzi del Cristo e dei suoi seguaci, i Maestri di Saggezza, sono stati indirizzati a chiarire i veri problemi nelle menti degli uomini, a indicare le linee da seguire per agire correttamente, e all'unificazione delle politiche interalleanze. Si sono occupati di riunire gli uomini di buona volontà di tutto il mondo in preparazione del ciclo di conferenze e dei prossimi riassetamenti mondiali. Hanno cercato di proteggere i sofferenti, organizzando metodi di soccorso, guidando le menti dei capi degli eserciti e sollecitando l'opinione pubblica a prendere le misure che porteranno infine a giuste relazioni umane. Il popolo germanico e quello giapponese sono stati temporaneamente abbandonati al loro destino e alle tenere cure delle armate del male; l'attuale rovina della Germania è una testimonianza di ciò che il male può apportare a coloro che lo seguono. Con tutti questi metodi per rinforzare le Forze della Luce e districare l'umanità dal male sceso su di essa, la Gerarchia si è anche occupata di linee d'attività che non possono essere svelate, perché riguardano il modo di trattare le forze soggettive del male. Ci si potrà rendere conto della potenza di queste forze considerando la lunga durata della guerra, e anche il fatto che due nazioni hanno potuto resistere, fino a due mesi fa, alle nazioni di tutto il mondo unite contro di loro.

479 Questo è in sé un fatto straordinario e una testimonianza della forza del gruppo del male, oggettivo e soggettivo, che ha cercato di ottenere il dominio sul genere umano. Se la Gerarchia non si fosse schierata dalla parte delle Nazioni Alleate e non avesse gettato nella battaglia il potere del suo pensiero, la vittoria potrebbe essere ancora ben lontana. Oggi è quasi nelle nostre mani.

Come dissi altrove, è un errore credere, come fanno alcuni, che l'orientamento principale dell'opera del Cristo avvenga tramite le chiese o le religioni mondiali. Egli opera necessariamente per loro tramite quando le condizioni lo permettono e in esse vi è un nucleo vivente di vera spiritualità, o quando il loro appello invocativo è abbastanza potente da raggiungerlo. Egli usa tutti i canali con i quali sia possibile ampliare la coscienza dell'uomo e determinare il giusto orientamento. È tuttavia più giusto dire che Egli opera costantemente come Istruttore mondiale, e che le chiese non sono che una delle vie d'insegnamento che utilizza. Tutto ciò che illumina le menti degli uomini, tutta la propaganda tendente a creare giuste relazioni umane, tutti i metodi per acquisire vera conoscenza, tutti quelli per trasmutare la conoscenza in saggezza e comprensione, tutto ciò che espande la coscienza dell'umanità e di tutti gli stati subumani di consapevolezza e sensibilità, tutto ciò che disperde anabbigliamento emotivo e illusione e che spezza la cristallizzazione e scuote le condizioni statiche, rientra nelle attività realistiche del dipartimento in seno alla Gerarchia cui sovrintende. Egli è limitato dalla qualità e dal calibro dell'appello invocativo dell'umanità, che è a sua volta condizionato dal grado di evoluzione raggiunto.

480 Nel medioevo e in tempi precedenti, le chiese e le scuole di filosofia, fornirono le vie principali alla Sua attività, ma oggi non è così; questo è un punto che le chiese e la religione organizzata farebbero bene a ricordare. Ora la Sua attenzione si è spostata su due nuovi campi d'attività: in primo luogo nel campo dell'educazione mondiale, e in secondo luogo, nella sfera della realizzazione intelligente delle attività che rientrano nel settore del governo nei suoi tre aspetti: arte del governo, politica e legislatura. Oggi la gente comune comincia ad avvertire l'importanza e la responsabilità del governo; perciò la Gerarchia si rende conto che prima che il ciclo di vera democrazia (quale esiste essenzialmente e infine si manifesterà) possa iniziare, è assolutamente necessario educare le masse al governo in collaborazione, alla stabilizzazione economica mediante la giusta condivisione, e ai rapporti politici corretti. Il lungo divorzio tra religione e politica *deve* aver fine, e questo ora è possibile grazie all'alto livello dell'intelligenza umana di massa e al fatto che la scienza ha così avvicinato gli uomini da permettere che ciò che accade nella più remota zona della superficie terrestre divenga materia d'interesse generale nello spazio di pochi minuti. Il tempo e lo spazio sono oggi annullati.

Ho parlato del prossimo Plenilunio di Giugno come dell'"Occasione unica del Cristo". (*Il Ritorno del Cristo*, cap. II). Non sono autorizzato a rivelare ciò che implica esattamente quell'affermazione, ma posso gettare un po' di luce su una delle sue fasi. Da lungo tempo esiste una leggenda (e chi potrebbe dire che non sia un fatto?) che ad ogni Plenilunio di Giugno il Cristo ripete e predica nuovamente al mondo riunito (ai cuori e alle menti degli uomini) l'ultimo sermone del Buddha, collegando così la piena illuminazione dell'era precristiana e la saggezza del Buddha al ciclo di distribuzione dell'energia d'amore di cui è responsabile.

481 Quest'anno il messaggio del passato e del presente sarà potenziato, rinforzato e completato con l'enunciazione della nuova nota, parola o tema, che distinguerà la Nuova Era e caratterizzerà la civiltà e la cultura future. Sarà l'apice del passato e il seme del futuro. L'importanza di quest'affermazione sta nel fatto che l'Istruttore del Mondo, di pieno diritto, farà certe affermazioni, telepaticamente e con tutta la forza della Gerarchia dietro di Sé, oltre al potere di coloro ai quali è affidata l'espressione della Volontà di Dio (che dovrà essere realizzata più tardi dalla Gerarchia sotto la direzione del Cristo), e userà delle formule di parole che creeranno il nucleo della forma-pensiero e presenteranno il piano in base al quale sarà sviluppata la Nuova Era. In vista di questo momento il pensiero e i progetti degli aspiranti illuminati del mondo hanno fatto (coscientemente, ma in gran parte inconsciamente) una lunga preparazione. Con i loro sforzi hanno fornito la massa di sostanza del pensiero che sarà influenzata dalla prossima dichiarazione. Cristo le darà la forma appropriata all'attività creativa del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo di tutte le nazioni e di tutti i gruppi religiosi, sociali, economici e politici.

La dichiarazione del Cristo sarà contenuta in certe stanze, di cui quelle già date sono una piccola parte. Egli è il solo in grado di usare queste Parole di Potere nel modo appropriato, con giusta enfasi e comprensione; all'umanità potrà essere data solo una parafrasi inadeguata di alcune frasi di quella dichiarazione, e questa parafrasi potrà essere usata solo a guerra finita e non prima. Questo significa che potranno essere impiegate soltanto quando Germania e Giappone saranno completamente sotto il controllo delle Nazioni Alleate, mediante le quali la Gerarchia ha operato. Questo non implicherà il conseguimento della pace completa, ma significherà la fine di tutti i combattimenti aggressivi e di tutta la resistenza organizzata, che condurrà ad un lungo periodo di relativa tranquillità.

Dal Suo posto in un punto centrale dell'Asia, lontano dalle folle e dall'impatto dell'umanità, Cristo benedirà il mondo nel momento esatto del Plenilunio di Giugno. Ripeterà allora le ultime parole o il sermone del Buddha, come pure le Beatitudini che Egli enunciò quando fu sulla terra e che furono tradotte in modo tanto inadeguato e inesatto; una traduzione basata sul ricordo di ciò che Egli disse, ma non sotto dettatura diretta. A questi due messaggi il Cristo ne aggiungerà uno nuovo, permeato di potere per il futuro. La parte di ciò che dirà alla quale gli uomini potranno partecipare sarà usata negli anni a venire al posto delle due stanze della Grande Invocazione che sono state usate per nove anni.

482 Dietro al Cristo, che oggi si sta focalizzando con intensità e si prepara ad un grande atto di collaborazione spirituale al momento del Plenilunio di Giugno, sta la Gerarchia. Insieme a Lui invocherà un gruppo di forze spirituali che (in mancanza d'un nome migliore) chiameremo

Le Forze di Ricostruzione.

Vorrei chiedervi di tenere chiaramente presenti i tre gruppi d'energie spirituali che, al momento dei pleniluni di Aprile, Maggio e Giugno, saranno liberate e poste in attività e che aiuteranno l'umanità nel suo compito principale di ricostruire un mondo nuovo e migliore:

Le Forze di Restaurazione. Esse opereranno per restaurare la salute morale e psicologica, permettendo così la resurrezione dell'umanità dal ciclo di morte che ha attraversato. La restaurazione della condizione mentale degli uomini in un sano e più felice accostamento alla vita è l'obiettivo primario. Queste forze determineranno l'emergere della nuova civiltà, che è definitivamente un'opera creativa dell'uomo.

Le Forze d'Illuminazione. Queste, liberate sulla terra, produrranno la chiara comprensione del Piano che la Gerarchia desidera veder realizzato, la rivelazione dei problemi implicati nella loro giusta e possibile successione; daranno anche senso delle proporzioni al pensiero umano, oltre all'apprezzamento dei valori spirituali che dovrebbero determinare le linee di condotta oggettive. Queste forze salveranno i beni culturali del passato (un passato morto e sorpassato del quale poco dovrebbe essere restaurato) e, sulle poche culture fondamentali del passato, realizzeranno la nuova cultura migliore che distinguerà la Nuova Era.

483

Le Forze di Ricostruzione. Esse introdurranno un'era di spiccata attività creativa, e determineranno la ricostruzione del mondo tangibile secondo nuove linee. Sarà necessaria la distruzione totale delle vecchie forme. È questo grande gruppo di forze che sarà messo in moto dal Cristo al Plenilunio di Giugno; il punto focale della loro opera sarà definitivamente sul piano fisico. Il loro compito consiste nel precipitare e portare in manifestazione ciò che l'opera delle forze di restaurazione e d'illuminazione ha reso possibile.

Queste Forze possono essere considerate come l'incarnazione e l'affermazione del "nuovo materialismo". Questa è un'affermazione che merita la più attenta considerazione. Affrontando le attività del futuro processo di ricostruzione, è essenziale tener presente che materia e sostanza e la loro fusione in forme viventi sono aspetti della divinità; fu la prostituzione della materia a fini egoistici e separativi, che causò la miseria, la sofferenza, l'insuccesso e il male che hanno caratterizzato la carriera del genere umano lungo le età, e che hanno precipitato questa guerra mondiale. Oggi all'umanità è offerta una nuova occasione di ricostruire, su linee più solide e costruttive, la civiltà migliore sognata da coloro che amano il prossimo, e di pervenire a un nuovo atteggiamento nel manipolare la sostanza. Se gli uomini sapranno dimostrare di aver acquisito saggezza nel creare una forma che alberghi lo spirito di resurrezione ed esprima l'illuminazione ottenuta con l'amara esperienza del passato, allora l'umanità risorgerà.

L'occasione unica che si presenta al Cristo con l'avvicinarsi della sua grande ora, è quella di unificare, sintetizzare e integrare tutte queste forze in un grande e potente afflusso d'energia spirituale. Queste energie implicano le attività dello Spirito di Resurrezione, l'ispirazione del Buddha che quest'anno trasmette la forza di Colui nel quale abbiamo la vita, il movimento e l'essere, e quella che il Cristo stesso metterà in moto in risposta all'appello invocativo del nuovo gruppo di servitori del mondo, degli uomini di buona volontà e all'"intento unito" delle masse mute. È essenziale che cerchiamo di comprendere l'unità di questo sforzo gerarchico.

484

L'energia che porterà al ristabilimento dell'aspirazione umana, al giusto idealismo e alla ferma intenzione umanitaria, è quella distribuita dalle forze di restaurazione che furono messe in moto quest'anno al Plenilunio di Pasqua sotto la direzione dei Maestri di Saggezza e la supervisione del Cristo. Esse si occuperanno del riorientamento della psiche umana e delle inevitabili conseguenze di questo riorientamento: l'acquisizione della visione che produrrà giuste relazioni umane. Questo sarà in gran parte compiuto da tutti gli uomini di tendenza spirituale del mondo, dagli aspiranti, dai discepoli operanti e (dove possibile) tramite le persone di mentalità spirituale appartenenti alle chiese, ai gruppi umanitari ed esoterici.

L'energia che porterà all'attività intelligente e alla pianificazione mentale corretta, è quella che ho chiamata Forze d'Illuminazione; quando queste saranno liberate, la responsabilità di dirigerle spetterà al nuovo gruppo di servitori del mondo. Allora, mediante i piani illuminati dell'intelligenza mondiale, degli umanitari eminenti e dei servitori della razza, sarà possibile instaurare i principi spirituali e il corretto rapporto di cooperazione che in futuro distinguerà gli affari umani. Se i piani si svolgeranno come previsto, saranno influenzati direttamente i grandi sistemi educativi, le istituzioni di propaganda mondiale, e tutti coloro che operano per educare e indirizzare il pensiero pubblico e per formare l'opinione pubblica.

L'energia che ho chiamato Forze di Ricostruzione avranno un'applicazione più generale e influenzeranno la massa tramite gli uomini e le donne di buona volontà. Perciò, ho delineato il

piano di distribuzione delle tre grandi correnti d'energia divina che saranno messe in moto ai tre pleniluni, di cui uno è già passato e due verranno.

L'energia di restaurazione, al Plenilunio di Aprile.

L'energia d'illuminazione, al Wesak o Plenilunio di Maggio.

L'energia di ricostruzione, al Plenilunio di Giugno.

485 Le fonti che ispirano queste forze spirituali sono: prima di tutto lo Spirito di Resurrezione (un Essere extraplanetario); poi il Signore del Mondo, operante tramite il Buddha, e infine il Cristo stesso. Questi tre Esseri opereranno tramite la Gerarchia, il nuovo gruppo di servitori del mondo, e gli uomini e le donne di buona volontà. Questo è il piano generale proposto da Coloro che in questo momento, con proposito spirituale illuminato, si tengono pronti per guidare l'umanità dalla tenebra alla luce, dall'irreale al reale e dalla morte all'immortalità. Questa antichissima preghiera acquista oggi il suo significato più profondo. La ripeto nell'ordine in cui oggi acquista significato:

Guidaci, o Signore, dalla morte all'Immortalità;
dalla tenebre alla Luce;
dall'irreale al Reale.

La bellezza di questa sintesi e la meraviglia di quest'occasione risultano certamente evidenti quando studiamo ciò che sta scritto qui e consideriamo questi aspetti del Piano divino. Grandi Forze, sotto una potente guida spirituale, sono pronte per precipitare in questo mondo umano pieno di caos, confusione, aspirazione e smarrimento. Questi gruppi d'energie sono pronti a focalizzarsi e distribuirsi, e la Gerarchia è più che mai vicina al genere umano; anche i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo "sono attenti alla direzione" in tutti i paesi del mondo, uniti nel loro idealismo, nei loro obiettivi umanitari, nella sensibilità all'impressione spirituale, nello scopo soggettivo unito, nell'amore del prossimo, e nella dedizione al servizio altruistico; anche gli uomini e le donne di buona volontà si trovano ovunque, pronti ad essere guidati ad un'attività costruttiva, e ad essere gli agenti (gradatamente istruiti ed educati) per instaurare ciò che finora non è mai esistito veramente: i giusti rapporti umani.

486 Così, dall'Essere spirituale più elevato del nostro pianeta, attraverso tutti i gradi di gruppi spirituali di uomini illuminati e perfetti che operano dal lato interiore della vita, la corrente di vita nuova si estende fino al mondo esteriore della vita quotidiana, dove servono uomini che pensano ed amano. Il Piano è pronto per essere immediatamente applicato e realizzato con intelligenza, i lavoratori ci sono e il potere di operare è adeguato al bisogno. I tre pleniluni che abbiamo considerato sono semplicemente i tre momenti nel tempo in cui il potere necessario deve essere liberato.

Ecco, fratelli miei, un quadro delle possibilità. Oggi cerco di presentarvele a causa del bisogno del mondo; ecco il terreno per un sano approccio ottimistico al futuro; ecco l'assicurazione che il mondo potrà essere ricostruito, che l'attività costruttiva potrà essere intrapresa con successo, che l'illuminazione farà sentire la sua presenza in modo sempre più evidente e che l'umanità emergerà veramente dal suo infelice passato in un mondo nuovo caratterizzato da comprensione, tranquillità, collaborazione e rinnovato impulso spirituale.

Non sarà facile. Le energie spirituali che saranno liberate provocheranno inevitabilmente un'opposizione. L'egoismo e l'odio, con i loro effetti secondari di cupidigia, crudeltà e nazionalismo, non sono morti né moriranno per lungo tempo ancora. Nel mondo del dopoguerra queste condizioni dovranno essere ignorate; e il nuovo gruppo di servitori del mondo e gli uomini e le donne di buona volontà dovranno operare insieme per un'educazione illuminata, per una vita economica di cooperazione, per i giusti rapporti umani in tutti i settori dell'esperienza umana, per un'attività politica corretta, per il servizio disinteressato e per una religione mondiale che ristabilirà il Cristo al Suo posto legittimo nel cuore degli uomini, che toglierà dalle chiese le pompe, il materialismo e la politica, che unificherà l'intenzione spirituale di tutte le religioni esistenti in entrambi gli emisferi. Questo è un programma ampio, ma

il numero degli uomini e delle donne illuminati è pure molto grande, e il potere a loro disposizione assicura il trionfo finale del loro idealismo spirituale.

487 La maggiore necessità è di mettere queste persone in rapporto molto più stretto, di fare i passi che permetteranno loro di rendersi conto che sono parte integrante di un gruppo di servitori del mondo guidati e intelligenti, pur lasciando loro la libertà di operare a proprio modo, ognuno al suo posto e nel campo di servizio prescelto, considerando tutte queste fasi del lavoro come complementari a tutte le altre e come attuazione di un Piano divino che ha origine nella Gerarchia di Vite spirituali. Il Loro lavoro sarà eseguito coscientemente sotto la guida diretta del Cristo e dei Suoi discepoli.

Sarà necessaria molta pazienza. Saranno commessi errori. Vi saranno periodi d'indecisione, d'azione inefficiente e di scoraggiamento negativo e tuttavia profondo. I collaboratori tenderanno ad assumere atteggiamenti di disperazione, e a volte sembrerà loro che il compito richieda troppo, che sia troppo difficile e che le forze che si oppongono a ciò che cercano di fare siano troppo forti. Ma dietro a tutta la ricostruzione che l'umanità deve affrontare si trova la potenza dell'inevitabile resurrezione, il costante flusso di pensiero illuminato nella coscienza delle masse, che le dirige, oltre alla crescente comprensione che l'umanità *non* è sola, che i soli veri valori sono quelli spirituali, e che la *Gerarchia esiste*, irremovibile nella sua forza spirituale, costantemente orientata verso la salvezza del mondo, agendo sempre sotto la direzione della grande Guida divina e tuttavia umana, il Cristo. Il Cristo ha attraversato tutte le esperienze umane e non ci ha mai abbandonati; con i Suoi discepoli, i Maestri di Saggezza, di decennio in decennio si avvicina sempre di più all'umanità; quando all'iniziazione dell'Ascensione disse: "Ecco, sarò sempre con voi fino alla fine del mondo", non esprimeva un'idea vaga e generale di aiutare l'umanità da un luogo lontano chiamato "il Trono di Dio". Intendeva proprio quello che disse, che rimaneva con noi. Il *fatto* della Sua presenza sulla terra in forma fisica oggi è noto a molte centinaia di migliaia di persone, e un giorno sarà compreso da altrettanti milioni.

488 Perciò, fratelli miei, credete nella realtà dell'opera che dovranno compiere queste grandi Potenze spirituali, invocate durante i pleniluni di Aprile, Maggio e Giugno. Procedete nel compito di aiutare l'umanità, instaurare la buona volontà, creare giusti rapporti umani e ristabilire una prospettiva veramente spirituale, con coraggio indomito, fede sicura e ferma convinzione che il genere umano non è solo.

Possa la benedizione del Cristo e della Gerarchia estendersi a tutti i veri servitori e possano essi conservare la calma in mezzo alla lotta.

LA GRANDE INVOCAZIONE

Terza Stanza

17 Aprile 1945

Mentre la catastrofe mondiale avanza verso la sua inevitabile fine e le Forze della Luce trionfano sulle forze del male, comincia il tempo della restaurazione. Per ciascuno di voi ciò indica un rinnovato periodo di servizio e d'attività. Come promesso v'invio la parte finale della Grande Invocazione⁸. Vi detti la prima circa nove anni fa e la seconda durante la guerra. Vi chiedo di usarla quotidianamente e tante volte al giorno quante vi ricorderete di farlo; in tal modo creerete un pensiero-seme o una nitida forma-pensiero che, quando verrà il momento, farà della diffusione dell'Invocazione fra le masse degli uomini un'operazione riuscita. Quel momento non è ancora giunto.

Questa Grande Invocazione può essere espressa con le seguenti parole:

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio

⁸ Da Discepolato nella Nuova Era, Vol. II, pp. 148-151, per mantenere la successione storica della pubblicazione delle tre stanze della Grande Invocazione.

Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto d'Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca Amore nel cuore degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini.
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano d'Amore e di Luce
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla terra.

489 È stato difficile tradurre in frasi comprensibili ed adeguate le antichissime forme verbali che il Cristo userà. Queste forme verbali sono soltanto sette e costituiscono la sua nuova espressione completa. Ho potuto illustrarne soltanto il significato generale. Non era possibile fare altro. Anche in questa forma più estesa, il loro appello invocativo sarà potente se verranno pronunciate con intensità mentale e proposito ardente. I punti importanti sui quali vi chiedo di soffermarvi (quando sarà consentito usare queste frasi) sono due:

1. *Possa Cristo tornare sulla Terra.* Questo ritorno non deve essere interpretato nel suo senso abituale e nel ben noto senso mistico cristiano. Cristo non ha mai abbandonato la Terra. Ciò cui si allude è l'esteriorizzazione della Gerarchia e la sua apparizione exoterica sulla Terra. Un giorno la Gerarchia, con a capo il Cristo, opererà apertamente e visibilmente sulla terra. Questo avverrà quando il proposito della volontà divina e il piano che essa attua saranno meglio compresi e il periodo di assestamento, illuminazione e ricostruzione del mondo avrà fatto un reale progresso. Questo periodo inizierà con la conferenza di San Francisco (onde la sua grande importanza) e dapprima procederà molto lentamente. Occorrerà del tempo, ma la Gerarchia non pensa in termini di anni o di cicli brevi (anche se lunghi per l'umanità), bensì in termini di eventi e di espansioni di coscienza.

490 2. *Possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.* Lo sbarramento delle forze del male liberate durante questa guerra avverrà nel futuro immediato. Avverrà presto. Il male cui si allude, nulla ha a che fare con le cattive inclinazioni, con gli istinti egoistici e con la separatività esistenti nel cuore e nella mente degli esseri umani. Questi devono essere vinti ed eliminati dagli uomini stessi. Ma per ridurre all'impotenza le forze del male liberate che approfittarono della situazione mondiale, ossessionarono il popolo germanico e diressero il popolo giapponese, e che operarono con la barbarie, l'assassinio, il sadismo, con la propaganda menzognera, che sostituirono la scienza ai suoi fini, è necessaria l'imposizione di un potere superiore a quello umano. Questo deve essere invocato e l'invocazione otterrà una rapida risposta. Queste potenze malvagie saranno occultamente "sbarrate" al loro posto; ciò che questo significa in realtà non riguarda l'umanità. Oggi gli uomini devono imparare la lezione del passato, trarre profitto dalla disciplina imposta dalla guerra ed occuparsi, ognuno nella propria vita e comunità, delle debolezze e degli errori cui può essere propenso.

Vorrei ricordarvi ciò che dissi l'anno scorso della stanza finale dell'Invocazione:

Mi sto preparando a presentarvi l'ultima stanza della Grande Invocazione, affinché la distribuiate largamente in tutto il mondo. Non è affatto semplice tradurre le parole di questa stanza in termini che suscitino l'interesse generale e non rivestano importanza soltanto per

gli esoteristi convinti... Può essere presentata in modo che le masse di ogni luogo, il pubblico in genere, siano spinti ad adottarla ed usarla ampiamente; lo faranno su scala relativamente più vasta delle persone intuitive, di mentalità spirituale e perfino degli uomini di buona volontà. Sarà compresa da un pubblico molto più vasto. Darò questa stanza a A.A.B. il più presto possibile; questo sarà condizionato dalle vicende del mondo e dalla mia comprensione di una certa rispondenza esoterica nello stabilire un ciclo di tempo. Se i piani matureranno come è desiderio della Gerarchia, la nuova stanza potrà essere distribuita al Plenilunio del Giugno 1945, per quanto riguarda l'Occidente, e assai più tardi per l'Oriente. Prima che questi termini siano fissati, la stanza potrà essere usata dai membri di tutte le scuole esoteriche, dopo essere stata usata per un mese intero dal mio gruppo, facendo decorrere il mese dal momento in cui i membri del più lontani l'avranno ricevuta.

Mi auguro che quest'Invocazione si diffonda grazie al potere generato dal mio Ashram e da tutti quelli di voi che vi sono affiliati; gli Ashram del Maestro K.H. e del Maestro M. sono parimenti profondamente impegnati in quest'opera.

491 Vi chiedo anche di leggere e rileggere le due istruzioni che riceverete in questo periodo, l'una che tratta del ciclo di conferenze e l'altra dell'opera del Cristo. (*Il Ritorno del Cristo*, cap. IV). Comprendetene a fondo il contenuto e fate che il progetto del piano gerarchico prenda forma nella vostra mente. Allora potrete partecipare a realizzarlo e sarete in grado di riconoscere i membri di altri gruppi e in paesi diversi che sono pure parte vitale dello sforzo gerarchico.

LA LIBERAZIONE DELL'ENERGIA ATOMICA

9 agosto 1945

In questo momento vorrei accennare al massimo evento spirituale che ha avuto luogo da quanto è apparso il quarto regno della natura, il regno umano. Mi riferisco alla liberazione dell'energia atomica di cui si parla nei giornali questa settimana (6 agosto 1945), in relazione al bombardamento del Giappone.

Alcuni anni fa vi dissi che la nuova era sarebbe stata inaugurata dagli scienziati del mondo e che l'inaugurazione del regno di Dio in Terra sarebbe stato annunciato per mezzo di un'indagine scientifica riuscita. Con questo primo passo nella liberazione dell'energia dell'atomo ciò è stato compiuto, e la mia profezia è stata giustificata in quest'importante anno di nostro Signore, il 1945. Farò alcune dichiarazioni relative a questa scoperta, lasciando a voi il compito di fare l'applicazione e trarne le deduzioni. Finora si sa ben poco della vera natura di quest'avvenimento, ed ancora meno si comprende. Certe idee e certi suggerimenti potranno esservi utili per permettervi di vedere questo evento stupendo in una prospettiva migliore.

492 1. L'imminenza di questa "liberazione" d'energia, fu uno dei principali fattori soggettivi nel precipitare di quest'ultima fase della guerra. Questa guerra mondiale cominciò nel 1914, ma la sua ultima e più importante fase cominciò nel 1939. Fino a quel momento fu una guerra del mondo. Dopo quella data, e perché le forze del male approfittarono dello stato di guerra e di belligeranza esistente sul pianeta, cominciò la vera guerra, coinvolgendo tutti e tre i mondi dell'evoluzione umana e l'attività della Gerarchia. Normalmente l'attenzione dell'uomo è focalizzata sulle esteriorità della vita. Nondimeno, tutte le grandi scoperte, come quelle fatte in relazione all'astronomia o alle leggi della natura, o implicanti una rivelazione come quella della radioattività o l'evento che fa epoca annunciato questa settimana, riguardante i primi passi compiuti nello sfruttamento dell'energia atomica, sono sempre l'effetto di una pressione interiore emanante da Forze e Vite che si trovano nei luoghi elevati. Queste stesse pressioni interiori agiscono secondo le leggi dello Spirito e non semplicemente secondo quelle che voi chiamate le leggi naturali; sono il risultato dell'opera impellente di certe grandi Vite che operano in connessione col terzo aspetto della divinità, quello dell'intelligenza attiva, e si occupano della sostanza o aspetto materia della manifestazione. Tali attività sono motivate da

Shamballa. Questa attività è messa in moto da queste Vite, operanti sul loro piano elevato, e causa una reazione progressiva nei vari settori della Gerarchia, particolarmente in quelli che operano sotto i Maestri del terzo, quinto e settimo raggio. Alla fine, i discepoli sui livelli fisici d'attività diventano consapevoli del fermento interiore, e questo avviene coscientemente o inconsciamente. Essi ricevono "l'impressione" e il lavoro scientifico è così iniziato e portato avanti negli stadi di sperimentazione fino al successo finale.

Occorre ricordare un punto, e cioè che questa fase si applica tanto alla Loggia Bianca che alla Loggia Nera, l'una dedita al compito benefico di purificare e aiutare tutte le vite nei tre mondi dell'evoluzione materiale, e di liberare l'anima nella forma; l'altra applicata invece a ritardare il processo evolutivo e alla continua cristallizzazione delle forme materiali che nascondono e velano *l'anima mundi*. Entrambi i gruppi sono stati profondamente interessati e coinvolti nella questione della liberazione dell'energia dall'atomo e della liberazione del suo aspetto interno, ma i loro motivi e obiettivi furono grandemente diversi.

493

2. L'imminenza di questa liberazione, inevitabile e sotto direzione, produsse una tensione enorme nei circoli gerarchici perché (per esprimere l'idea in parole familiari) tra le Forze Oscure e le Forze della Luce era in atto una corsa per entrare in possesso delle tecniche occorrenti per produrre la liberazione dell'energia necessaria. Se avessero trionfato le Forze Oscure, e le Potenze dell'Asse fossero entrate in possesso delle formule scientifiche occorrenti, ciò avrebbe condotto ad un disastro planetario maggiore. L'energia liberata sarebbe stata utilizzata prima di tutto per la distruzione completa di tutto ciò che si opponeva alle forze del male, ed in seguito sarebbe stata prostituita a conservare una civiltà sempre più materialista e non idealista. Questo potere non poteva essere affidato alla Germania, perché tutti i suoi moventi erano completamente sbagliati.

A questo punto potreste ricadere nel trito luogo comune religioso secondo cui il bene innato nell'umanità e l'inerente divinità del genere umano infine avrebbero trionfato, poiché nulla può alla fine vincere la tendenza universale al bene. Tendete a dimenticare che se le forze del male possedessero delle potenze capaci di distruggere le forme dei tre mondi su scala tanto vasta da impedire alle anime degli aspiranti avanzati, dei discepoli e degli iniziati che cercano d'incarnarsi per venire in manifestazione esteriore durante una crisi mondiale particolare, il programma del processo evolutivo sarebbe disastrosamente influenzato nel tempo; la manifestazione del regno di Dio verrebbe enormemente ritardata (forse per millenni). Il tempo per quella manifestazione era giunto, donde la potente attività delle forze oscure.

Questo tentativo d'impedire il progettato progresso costituiva una precisa minaccia e indicava un pericolo e un problema estremi. Le forze del male rasentarono il successo come nessuno di voi ha mai potuto immaginare. Nel 1942 furono così vicine al successo che durante quattro mesi i membri della Gerarchia spirituale presero tutte le misure possibili per ritirarsi dal contatto umano per un periodo indefinito ed imprevedibile; i piani per un contatto più stretto con il processo evolutivo dei tre mondi e lo sforzo di unire e fondere i due centri divini, Gerarchia e Umanità, in un sol tutto operante e cooperante sembravano destinati alla distruzione. La loro fusione avrebbe significato l'apparizione del regno di Dio sulla terra; gli ostacoli e questa fusione, a causa della tensione attiva delle forze oscure, in quel momento sembravano insuperabili; noi pensammo che l'uomo avrebbe subito la disfatta a causa del suo egoismo e l'uso errato del principio di libero arbitrio. Facemmo tutti i preparativi per ritirarci, e tuttavia in pari tempo lottammo affinché l'umanità scegliesse correttamente e vedesse chiaramente la situazione.

494

La necessità di ritirarci fu evitata. Non posso dire in qual modo, tranne che i Signori di Liberazione presero delle misure inattese. Furono indotti a farlo grazie al potere invocativo dell'umanità usato coscientemente da tutti coloro che erano schierati dalla parte della volontà di bene e inconsciamente da tutti gli uomini di buona volontà. Grazie a queste misure, gli sforzi di coloro che lottavano nel campo della scienza per stabilire una vera conoscenza e giuste relazioni umane furono aiutati. La direzione della capacità di conoscere e scoprire (una forma definita d'energia) venne deviata dalle menti evocatrici di coloro che la richiedevano per cercare di distruggere il mondo degli uomini, conducendo a una forma di paralisi mentale.

Simultaneamente coloro che cercavano di porre in risalto i giusti valori e di salvare l'umanità vennero stimolati fino a conseguire il successo.

Con queste poche parole ho trattato di uno stupendo evento mondiale, e in questo breve paragrafo ho riassunto la realizzazione di un'attività divina specializzata.

495

3. In quell'anno (1942) quando il sole mosse verso nord, la grande Loggia Bianca seppe che la battaglia era vinta. I suoi preparativi vennero sospesi ed i Maestri si organizzarono per uno sforzo rinnovato (tramite i loro discepoli) per produrre le condizioni in cui ciò che è nuovo ed in accordo con l'amorevole proposito divino potesse procedere liberamente. La guerra non fu vinta con la resa della Germania. Questo fu solo il risultato esteriore di un avvenimento interiore. La guerra fu vinta dalle Forze della Luce quando la potenza mentale delle forze del male fu sconfitta e "l'energia del futuro" venne indirizzata o spinta da Coloro che cercavano i valori umani superiori e il bene spirituale del genere umano. Dietro all'importante evento della liberazione di questa forma d'energia atomica per mezzo di ciò che, erroneamente e non scientificamente, è chiamato "fissione nucleare", vi sono quattro fattori. Ve ne sono altri, ma i quattro seguenti sono veramente interessanti:

- a. Vi fu un afflusso chiaramente indirizzato d'energia extraplanetaria liberata dai Signori di Liberazione, ai quali era stata rivolta con successo l'invocazione; mediante l'impatto di quest'energia sulla sostanza atomica oggetto delle ricerche degli scienziati, furono prodotti dei cambiamenti che permisero loro di conseguire il successo. Perciò gli esperimenti condotti furono tanto soggettivi che oggettivi.
- b. Lo sforzo concertato di un certo numero di discepoli operanti negli Ashram di quinto e settimo raggio li mise in grado di esercitare un'impressione sui discepoli minori operanti nel campo scientifico, aiutandoli a superare le difficoltà quasi insormontabili che avevano di fronte.
- c. Vi fu anche un indebolimento della tensione che fino a quel momento aveva tenuto insieme con successo le forze del male, e la crescente incapacità del gruppo malvagio alla testa delle Potenze dell'Asse di superare la stanchezza derivante dalla guerra. Questo causò anzitutto un costante deterioramento delle loro menti, poi dei loro cervelli e del sistema nervoso. Nessuno degli uomini coinvolti nello sforzo dell'Asse in Europa è oggi psicologicamente normale; tutti soffrono di qualche forma di deterioramento fisico e questo è stato il reale fattore della loro disfatta, sebbene vi sia difficile rendervene conto. Non è così per i Giapponesi, la cui struttura psicologica è totalmente diversa, come lo è il loro sistema nervoso, che sono di qualità corrispondente alla quarta razza radice. Essi saranno, e stanno per essere sconfitti da mezzi bellici fisici e dalla distruzione fisica del loro potenziale bellico e dalla morte dell'aspetto forma. Questa distruzione... e la conseguente liberazione delle loro anime imprigionate è un evento necessario; ciò giustifica l'uso della bomba atomica sulla popolazione giapponese. Il primo uso di quest'energia liberata è stato distruttivo, ma desidero ricordarvi che è stata una distruzione di forme e non la distruzione di valori spirituali e la morte dello spirito umano, com'era lo scopo degli sforzi dell'Asse.

496

Non dimenticate che ogni successo (sia buono che cattivo) dipende dal sostenere il punto di tensione. Il punto di tensione implica la focalizzazione dinamica di tutte le energie mentali, emozionali e fisiche in un punto centrale d'attività pianificata. È questo, per esempio, l'obiettivo di tutto il lavoro di meditazione. È in quest'atto di tensione che il popolo germanico fallì. Ciò gli costò la guerra; la sua tensione si spezzò perché il gruppo di forze del male che esercitavano l'impressione sul negativo popolo germanico fu incapace di conseguire il punto di tensione che la Gerarchia raggiunse quando fu rinforzata dall'azione dei Signori di Liberazione.

- d. Un altro fattore fu la costante richiesta invocativa e le preghiere (espresse o inesprese) della stessa umanità. Gli uomini, spinti in gran parte dalla paura e dall'innato insorgere dello spirito umano contro la schiavitù, raggiunsero un tale culmine d'energia invocante da creare un canale, facilitando così grandemente l'opera della Gerarchia sotto l'influenza diretta dei Signori di Liberazione.

4. La liberazione dell'energia dell'atomo è tuttora ad uno stadio estremamente embrionale; l'umanità sa poco della portata e della natura delle energie che sono state attinte e liberate. Vi sono molti tipi di atomi che costituiscono la "sostanza del mondo"; ognuno di essi può liberare il proprio tipo di forza; questo è uno dei segreti che la nuova era rivelerà a suo tempo, ma è stato fatto un inizio giusto. Vorrei richiamare la vostra attenzione sulle parole "liberazione d'energia". La *liberazione*, è la nota dominante della nuova era, come è sempre stata la nota dominante dell'aspirante orientato spiritualmente. Questa liberazione è iniziata con la liberazione di un aspetto della materia e quella di alcune forze dell'anima insite nell'atomo. Per la materia stessa questa è stata una grande e potente iniziazione, paragonabile alle iniziazioni che liberano o mettono in libertà le anime degli uomini.

In questo processo d'iniziazione planetaria l'umanità ha svolto la sua opera come salvatore del mondo entro il mondo della sostanza, e ha influenzato le unità di vita primarie di cui sono fatte tutte le forme.

5. Ora comprenderete le parole usate da molti di voi nella seconda delle Grandi Invocazioni: *È giunta l'ora del servizio della forza salvatrice*. Questa "forza salvatrice" è l'energia che la scienza ha liberato nel mondo per distruggere, prima di tutto quelli che continuano (se lo fanno) a sfidare le Forze della Luce operanti tramite le Nazioni Alleate. Col passare del tempo, quest'energia liberata introdurrà la nuova civiltà, il nuovo mondo migliore e le condizioni più belle e spirituali. I sogni più elevati di coloro che amano il prossimo potranno divenire delle possibilità pratiche, grazie all'uso corretto di quest'energia liberata, se i valori reali saranno insegnati, messi in rilievo e applicati alla vita quotidiana. Questa "forza salvatrice" è stata ora messa a disposizione dalla scienza, e la mia precedente profezia convalidata.⁹

498 Come ho detto sopra, il primo uso che si è fatto di quest'energia è stato per la distruzione materiale; era inevitabile e desiderabile; vecchie forme (che ostacolavano il bene) dovevano essere distrutte; la demolizione e la scomparsa di ciò che è superato e indesiderabile deve sempre precedere la costruzione di ciò che è buono e desiderabile e l'insorgenza da tanto tempo attesa di ciò che è nuovo e migliore.

L'uso costruttivo di quest'energia e il suo sfruttamento per migliorare le condizioni dell'umanità sono il vero scopo; quest'energia vivente della sostanza stessa, finora rinchiusa nell'atomo e imprigionata in queste forme ultime di vita, può essere volta interamente al bene e può determinare una tale rivoluzione nell'esperienza umana che (solo da questo punto di vista) richiederà e determinerà una struttura economica mondiale interamente nuova.

Alle Nazioni Alleate spetta il compito di proteggere quest'energia (atomica) liberata e impedirne l'uso errato, e di vigilare affinché la sua potenza non venga prostituita a fini egoistici e puramente materiali. È una "forza salvatrice" e ha in sé il potere di ricostruire, riabilitare e restaurare. Il suo uso corretto potrà abolire la miseria, portare il benessere (e non il lusso inutile) a tutti gli abitanti del nostro pianeta; la sua espressione sotto forma di vivere corretto, se motivata da giuste relazioni umane, produrrà bellezza, calore, colore, l'abolizione delle attuali forme di malattia e il ritiro del genere umano da tutte le attività che comportano il vivere

⁹ Vedi Trattato di Magia Bianca, pubblicato nel 1934, da pp. 333, dove appare la seguente affermazione:

Cade a proposito di far notare che tre grandi scoperte sono imminenti, le quali nelle due prossime generazioni, rivoluzioneranno il pensiero e la vita moderni.

La più vicina è già oggetto di ricerche e di esperimenti, è la liberazione dell'energia atomica, la quale capovolgerà completamente i sistemi economici e la situazione politica del mondo, strettamente collegate tra loro. L'attività meccanica sarà semplificata, si inaugurerà un'era libera dalla preoccupazione del denaro e la famiglia umana riconoscerà ovunque la sua vera condizione, quale membro di un regno della natura che serve da collegamento o da ponte, fra i regni inferiori della natura e il quinto regno, o regno spirituale. Vi sarà tempo e libertà di dedicarsi alla cultura dell'anima, che prenderà un largo posto nei sistemi di educazione; il significato dei poteri dell'anima e lo sviluppo della coscienza superumana saranno oggetto dell'attenzione degli educatori e degli studenti ovunque.

Una seconda scoperta scaturirà naturalmente dalle attuali indagini sulla luce e il colore.

Il terzo sviluppo, che sarà probabilmente l'ultimo ad avvenire, in ordine di tempo, sarà nel campo che gli occultisti chiamano magia. Scaturirà dallo studio e dall'effetto del suono, e metterà a disposizione dell'uomo un potente strumento nel mondo della creazione.

499

e lavorare nel sottosuolo, e metterà fine ad ogni schiavitù umana, a ogni necessità di lavorare o lottare per il possesso e per le cose, e renderà possibile una condizione di vita che permetterà all'uomo di perseguire le mete più elevate dello Spirito. La prostituzione della vita al fine di provvedere le pure necessità o di permettere ai pochi ricchi e privilegiati di avere troppo quando gli altri hanno troppo poco, avrà termine; dappertutto gli uomini potranno ora essere liberati in una condizione di vita che darà loro tempo e modo di perseguire gli obiettivi spirituali, di realizzare una vita culturale più ricca e di conseguire un' prospettiva mentale più ampia.

Ma, fratelli miei, gli uomini lotteranno per impedirlo; i gruppi reazionari di ogni paese non riconosceranno la necessità del nuovo ordine mondiale che la liberazione dell'energia cosmica (anche su questa minuscola scala iniziale) può rendere possibile, né lo desidereranno; gli interessi in gioco, i grandi cartelli, trust e monopoli che dominavano negli ultimi decenni precedenti la guerra mondiale, mobilitano le loro risorse e combatteranno a morte per impedire l'estinzione delle loro fonti di reddito; non permetteranno, se lo potranno, che il controllo di questa potenza illimitata passi nelle mani delle masse cui appartiene di diritto. Gli interessi egoistici dei grandi azionisti, degli istituti bancari e delle ricche chiese organizzate si opporranno a tutti i cambiamenti, tranne in quanto possano trarne profitto e possano apportare maggiori guadagni finanziari nelle loro casseforti.

Già si possono scorgere segni d'opposizione nelle dichiarazioni di certi uomini potenti che oggi incoraggiano tristi prospettive a Londra e Washington e altrove; il Vaticano, questa ricca organizzazione ecclesiastica reazionaria, ha già espresso il suo sfavore perché la Chiesa, come sanno tutti gli interessi acquisiti e monetari, sa che i suoi giorni sono contati, se durante i prossimi cinquant'anni l'umanità lascerà governare le sue decisioni dall'idea del massimo bene per il massimo numero. Perciò le future decisioni mondiali dovranno essere fondate sulla ferma determinazione di promuovere giuste relazioni umane e d'impedire dappertutto, in qualsiasi paese, il dominio egoistico, sia esso finanziario o ecclesiastico, di qualsiasi gruppo di uomini. Noi pensiamo che la determinazione della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e del Canada, che sono in possesso dei segreti, segua queste linee.

500

Questi pochi suggerimenti vi daranno molto materiale su cui riflettere, ed una base reale per fare previsioni felici e fiduciose. Organizzatevi ora per il lavoro della buona volontà. Il futuro del mondo è nelle mani degli uomini di buona volontà e di tutti coloro che coltivano scopi altruistici. Questa liberazione dell'energia alla fine toglierà l'importanza al denaro, quale lo conosciamo; a causa delle limitazioni dell'uomo esso si è dimostrato causa di male e seminatore di dissensi e di malcontento nel mondo. Questa nuova energia liberata potrà dimostrarsi una "forza salvatrice" per tutto il genere umano, liberandolo dalla povertà, dalla bruttura, dalla degradazione, dalla schiavitù e dalla disperazione; distruggerà i grandi monopoli, toglierà la maledizione dal lavoro e aprirà la porta di quell'età aurea che tutti gli uomini aspettano. Livellerà tutti gli strati artificiali della società moderna e libererà gli uomini dalla continua ansietà e dalla fatica estenuante, responsabili di tanta malattia e morte. Quando saranno instaurate queste nuove condizioni migliori, allora gli uomini saranno liberi di vivere e muoversi in bellezza e di cercare la "Via Illuminata".

STADI DELL'ESTERIORIZZAZIONE

BASI SOGGETTIVE DELLA NUOVA RELIGIONE MONDIALE

Dicembre 1919

Dichiarazioni introduttive

Le forme-pensiero che si materializzeranno come religione della Nuova Era esistono già sul piano mentale e stanno per precipitare sul piano fisico. Se ne possono già distinguere i lineamenti. Le sagge Guide della razza, che operano sotto il Cristo e tengono presente che il pubblico ha bisogno di una forma, in questo momento cercano di mantenere quanto è possibile delle vecchie forme e dei vecchi lineamenti, cioè quanto è compatibile con l'evoluzione e il progresso. In Occidente, ciò che i Grandi Esseri cercano di spezzare non è la forma del Cristianesimo, ma la presa della Chiesa sulle menti delle masse. Le vecchie forme di pensiero e d'interpretazione ormai stringono e rafforzano troppo la presa sulla vita imprigionata che lotta. Questa vita deve erompere. Non può rimanere confinata dalle antiche restrizioni. Tuttavia, in questo momento non c'è bisogno di un'avventura completamente nuova o di una presentazione interamente nuova della verità. La natura e l'evoluzione procedono per gradi moderati e non con rotture e manifestazioni non correlate nel mondo delle forme. In tutti gli sviluppi progressivi si possono vedere i vecchi schemi, ampliati, purificati e più belli, tuttavia riconoscibili come la vecchia forma su una voluta più alta della spirale. Non sono i culti capricciosi, né le sette ampiamente divergenti, né le schiere di rivoluzionari religiosi avanzati che potranno far fronte all'urgente bisogno dei molti che oggi cercano. Ciò che occorre è rivificare le vecchie forme e infondervi nuova vita; le vecchie organizzazioni devono esser risvegliate all'ora dell'opportunità e devono mutarsi da organizzazioni statiche in organismi viventi. I vecchi rituali devono essere ravvivati e aggiornati (nel senso esoterico della parola) e gli studenti di religione del mondo devono essere promossi in una scuola superiore, devono essere date loro le interpretazioni occulte e deve essere insegnato loro che dopo tutto la verità è sempre stata presente, ma nascosta e male interpretata.

503

È certamente più facile far progredire le masse e dar loro la nuova luce della verità se questa luce è gettata su un terreno familiare. A tutti deve essere data l'occasione di vedere e udire, e l'opportunità di pesare e giudicare il significato della realtà. Non sono solo le due o tre persone d'importanza suprema, o che hanno il coraggio di fare i necessari passi avanti, che devono essere prese in considerazione per prime, ma la verità deve essere fatta discendere e adattata in modo tale che alle menti avanzate, alle menti che indagano e alle masse reazionarie possa essere offerta l'opportunità secondo la loro ricettività. Non fece questo il più grande di tutti i Grandi Esseri, nella sinagoga e con i suoi discepoli ai tempi ebraici?

Gli aspiranti e i discepoli del mondo devono rendersi conto che l'ora è suonata e che le Forze del Cristo sono schierate per un tentativo supremo. Queste forze includono tanto l'evoluzione umana che quella angelica. Sarà forse utile che vi dia qualche idea dello schema di preparazione per il periodo di transizione fra la vecchia era e la nuova, come è in via di completamento nella Camera del Consiglio del Grande Signore. La vostra accettazione e comprensione di questo fatto e le sue implicazioni simboliche dipendono dalla vostra capacità di assimilare la verità, di usare l'intuizione, e perciò cooperare al lavoro stesso quando sarà il momento opportuno.

504

Un evento si sta già manifestando. Il Cristo e i suoi discepoli, i Maestri di Saggezza, e i Grandi Compagni si stanno avvicinando maggiormente al piano fisico. Il lavoro di preparazione mentale per quest'evento e la costruzione della forma-pensiero dell'avvento o seconda venuta, sono stati completati. Rimangono la precipitazione di quest'evento, la sua apparizione sui livelli astrali e la sua materializzazione sul piano fisico. Vorrei chiedere a tutti voi che leggete queste parole relative alla seconda venuta, di astenervi dal formulare opinioni sulla natu-

ra di questo evento. Mantenete *impersonale* il concetto, e non collegate l'apparizione a una personalità o a un individuo. Commettendo l'errore di legare il significato ad un individuo, limiterete la vostra comprensione e non riuscirete ad ottenere il giusto riconoscimento del proposito di gruppo. Il compito di riversare il principio d'Amore (il principio cristico) e di elevare la coscienza delle masse al livello in cui possano capire e accogliere quel principio d'amore, è l'opera principale della nuova era ed inaugurerà l'era della fratellanza e modellerà l'umanità a somiglianza del Cristo. Che gli orientali possano chiamare questo grande esponente con un nome diverso da quello di "Cristo" non ha importanza per la realtà e non altera il fatto della sua influenza e della sua venuta esoterica.

Alcuni Maestri dirigono il lavoro e sono già attivamente impegnati nell'opera di preparazione tramite i loro discepoli. Il Maestro Morya, il Maestro K.H. e il Maestro Gesù in questo momento operano in stretta cooperazione con il Cristo. Con loro operano il Maestro Hilarion, colui che voi chiamate Maestro D.K. e un'altro Maestro, collegato in modo particolare al lavoro di preparazione nella sacra terra dell'India. Anche uno dei Maestri inglesi è eccezionalmente attivo, e il Maestro in America sta preparando i suoi piani per una partecipazione attiva al lavoro. Questi operatori consacrati formano un nucleo attorno al Cristo e dirigono gran parte del lavoro di preparazione. Non mi è possibile indicarvi le linee della loro attività; posso darvi solo una prova che più tardi si dimostrerà vera. Questi Maestri si preparano in modo definito all'attività esteriore e intensificano il loro lavoro sul piano astrale. L'interesse dimostrato attualmente per l'occultismo e per l'opera dei Maestri può essere attribuito a questo fatto; sono sempre più numerose le persone sensibili e coscienti della loro presenza, ed aumenta continuamente il numero di quelle che trovano la via verso i gruppi di discepoli.

505

Il Maestro Morya in questo momento opera quale ispiratore dei grandi dirigenti nazionali di tutto il mondo. Perfino coloro i cui ideali non coincidono con i vostri vengono inclusi nel piano mondiale, e gran parte del loro lavoro immediato consiste nell'organizzare le singole nazioni e fonderle in un tutto omogeneo, per prepararle al loro ingresso nella grande formapensiero internazionale. Tutti coloro che operano con una visione a lunga portata, e tutti coloro che presentano l'ideale *dell'insieme* alle nazioni sconcertate e in agitazione sono sotto la Sua ampia ispirazione. L'internazionalismo è lo scopo del suo sforzo. Con Lui opera il grande Angelo o Deva del piano spirituale indicato nel *Trattato del Fuoco Cosmico* come il Signore Agni; egli cerca di toccare, col fuoco spirituale nascosto i centri della testa di tutti gli uomini di stato intuitivi. Tre grandi gruppi di angeli (quello color d'oro, quello color fiamma e quello bianco e oro) operano sui livelli mentali con gli angeli o deva minori che vitalizzano le forme-pensiero e tengono vivi, a beneficio dell'umanità, i pensieri delle guide della razza.

Il Maestro K.H., il Chohan sul raggio dell'insegnamento e Colui che sarà il prossimo istruttore del mondo, è già attivo sulla sua linea d'azione. Egli tenta di trasmutare la formapensiero del dogma religioso, di permeare le Chiese con l'idea di Colui Che viene, e di portare a un mondo sofferente la visione del Grande Soccorritore, il Cristo. Egli opera con i deva rosa e con quelli blu sui livelli astrali, col saggio aiuto del grande Angelo custode di quel piano, chiamato (nella terminologia indù) il signore Varuna. L'attività del piano astrale è molto intensificata, e gli angeli della devozione, nei quali è preminente l'aspetto dell'amore divino, operano con i corpi astrali di tutti coloro che sono pronti a rafforzare e ridirigere le loro aspirazioni e i desideri spirituali. Sono gli angeli che custodiscono i santuari di tutte le chiese, cattedrali, templi e moschee del mondo. Ora stanno aumentando la loro vibrazione, per elevare la coscienza delle congregazioni partecipanti. Il Maestro K.H. opera anche con i prelati delle grandi chiese cattoliche (greca, romana e anglicana), con i capi delle comunioni protestanti, con i maggiori esponenti del campo dell'educazione, e anche tramite e con i demagoghi e organizzatori dominanti del popolo. Egli s'interessa di tutti coloro che, con intento altruistico, si battono per l'ideale e vivono per aiutare gli altri.

506

Il Maestro Gesù opera in particolare con i Cristiani che abitano i paesi occidentali e si raccolgono nelle Chiese. Egli è soprattutto un grande capo, un organizzatore e un saggio dirigente generale. Sotto il suo comando opera un gruppo particolare di deva, e la sua connessione con tutti i veri capi e dirigenti delle chiese è molto stretta. Agisce incessantemente sul concilio esoterico interiore delle chiese, e collaborano con Lui i gruppi di angeli violetti. Nelle que-

stioni ecclesiastiche esegue Egli stesso gli ordini del Cristo, risparmiandogli molto e operando come Suo intermediario. Questo vi sembrerà logico, perché il Suo destino è strettamente intrecciato con quello della chiesa cristiana e segna il culmine della Sua opera per l'Occidente. Nessuno meglio di Lui conosce o comprende così profondamente e saggiamente i problemi della cultura occidentale, ed i bisogni di coloro che portano avanti il destino del Cristianesimo.

Il Maestro Hilarion si occupa attivamente nel campo riguardante l'America, stimolando la percezione intuitiva della sua gente. Tiene in osservazione tutti i veri psichici che sviluppano i loro poteri per il bene della comunità. Governa e trasmuta i grandi movimenti attivi che tentano di strappare il velo del mondo dell'invisibile. Esercita l'impressione sulle menti di coloro la cui visione giustifica il suo sforzo. Si occupa molto dei vari movimenti di ricerca psichica in tutto il mondo. Con l'aiuto di certi gruppi di angeli, opera per aprire al ricercatore il mondo delle anime dipartite, e molto di ciò che negli ultimi tempi ha convinto il mondo materialistico della vita nell'aldilà è emanato da lui.

507

Colui che chiamate Maestro D.K. opera molto con coloro che guariscono con puro altruismo; si occupa di coloro che sono attivi nei laboratori del mondo, dei grandi movimenti filantropici mondiali come la Croce Rossa; e dei movimenti assistenziali che si stanno rapidamente sviluppando. Il suo lavoro comprende anche l'insegnamento, e in questo momento fa molto per istruire i vari discepoli del mondo, prendendo i discepoli di molti Maestri e liberandoli così temporaneamente, in quest'ora di crisi, dalle loro responsabilità d'insegnamento. Molti degli angeli guaritori, come quelli di cui si parla nella Bibbia, collaborano con lui.

Il Maestro che opera in India e per l'India con le menti dei politici, degli educatori e dei sognatori e idealisti religiosi. Intensifica gli sforzi di tutti coloro che operano per la liberazione delle masse sommerse, purché i loro metodi siano costruttivi e non distruttivi, e che gli scopi perseguiti non siano ottenuti a spese di un'altra parte della famiglia umana. Non opera per esaltare una parte della massa a spese di un'altra, ma per la fratellanza e la giusta comprensione delle esigenze di tutte le anime, siano esse molto avanzate lungo il sentiero, o ai primi passi del loro pellegrinaggio secondo la legge di rinascita.

Uno dei Maestri inglesi detiene la precisa guida dei popoli anglosassoni verso un destino comune. Il futuro degli Anglosassoni è grande, e la corrente della sua civiltà non ha ancora raggiunto la sua punta massima. La storia riserva molta gloria all'Inghilterra e all'America se lavoreranno insieme per il bene del mondo, non soppiantandosi l'una con l'altra, od interferendo con l'impero dell'altra, ma operando in totale unisono per mantenere la pace del mondo e per trattare in modo corretto i problemi mondiali nel campo dell'economia e dell'educazione.

Poiché ora assume importanza e giunge in manifestazione il settimo raggio di organizzazione e cerimoniale, il lavoro del Maestro di questo raggio è di sintetizzare, sul piano fisico, tutte le parti del piano. Il Maestro Rakoczi, prendendo il piano generale delineato nella Camera del Consiglio interiore, lo applica nella misura del possibile. Si può ritenere ch'egli agisca quale direttore generale per l'esecuzione dei piani del consiglio esecutivo del Cristo.

508

Potrebbe essere interessante far notare che quando verrà Colui che gli angeli e gli uomini attendono, e la cui opera consiste nell'inaugurare la nuova era completando così ciò che iniziò in Palestina duemila anni fa, porterà con sé alcuni dei grandi Angeli, come pure alcuni Maestri. Gli angeli sono sempre stati attivi nella storia biblica, ed entreranno di nuovo nella vita degli esseri umani con maggior potere di quanto fu il caso negli ultimi tempi. È stato lanciato loro l'appello affinché si avvicinino di nuovo all'umanità, e con la loro vibrazione più elevata e la superiore conoscenza uniscano le loro forze a quelle del Cristo e dei suoi discepoli per aiutare la razza. Per esempio, dovranno comunicare molte cose in relazione al colore e al suono, e all'effetto di queste due forze sui corpi eterici degli uomini, degli animali e dei fiori. Quando ciò che essi insegneranno sarà appreso dalla razza, i mali fisici e le malattie saranno debellati. Il gruppo di angeli o deva violetti che operano sui quattro livelli eterici saranno particolarmente attivi e lavoreranno nei quattro gruppi principali di uomini in incarnazione in un dato momento. In qualsiasi periodo i raggi dominanti sono quattro, ed uno di essi è più poten-

te degli altri tre. Quest'idea è simboleggiata nelle quattro caste dell'India e vedrete che queste quattro caste si trovano universalmente su tutto il pianeta.

Questi quattro gruppi di angeli sono un gruppo di servitori, consacrati al servizio del Cristo, e il loro lavoro consiste nell'entrare in contatto con gli uomini per istruirli lungo certe linee.

a. Insegneranno all'umanità a vedere etericamente, e lo faranno elevando la vibrazione umana con l'interazione della loro.

b. Daranno istruzioni sull'effetto del colore nella guarigione delle malattie, e in particolare sull'efficacia della luce violetta nell'alleviare i mali umani e nel curare le malattie del piano fisico che hanno origine nel corpo eterico.

509 c. Inoltre, i pensatori materialisti del mondo dimostreranno che il mondo superconscio esiste, e che è possibile conoscere gli angeli e gli uomini che non sono in incarnazione fisica e non posseggono un corpo fisico, e che si può entrare in contatto con loro. Istruiranno gli esseri umani nella conoscenza della fisica superumana in modo che il peso potrà essere trasmutato. Il moto diverrà più rapido, la velocità sarà accompagnata da assenza di rumore e d'attrito, eliminando così la fatica. Nel dominio umano dei livelli eterici risiede il superamento della fatica e il potere di trascendere il tempo. Fino a quando questa profezia non sarà divenuta una realtà e riconosciuta come tale, il significato delle parole precedenti rimarrà oscuro.

e. Insegneranno all'umanità il modo di nutrire correttamente il corpo e di trarre il nutrimento necessario dall'etere circostante. L'uomo concentrerà l'attenzione sul corpo eterico, e il funzionamento e la salute del corpo fisico diverranno sempre più automatici.

f. Insegneranno anche agli esseri umani individualmente e come razza ad ampliare la coscienza per includere quella superfisica. Nel compiere questo, il tessuto di separazione (il velo del tempio) che divide il piano fisico dal mondo invisibile sarà riconosciuto dagli scienziati quale fatto della natura. Ne verrà riconosciuto lo scopo. Alla fine sarà distrutto dall'uomo che scoprirà come penetrarlo. La data è imminente.

Con l'accrescersi della sensibilità degli uomini e con il costante assottigliarsi del velo di separazione, nei prossimi anni le facoltà telepatiche degli uomini e la loro capacità di rispondere all'ispirazione interiore si svilupperanno e si manifesteranno sempre di più. Con lo sviluppo della telepatia intuitiva e con la crescente comprensione del potere del colore e del suono, si entrerà in contatto con il lavoro del Cristo e dei Grandi Esseri, e lo si comprenderà; i popoli saranno allora liberati dalla schiavitù del passato e messi in grado di entrare nella libertà del Regno di Dio.

510

L'organizzazione religiosa nella Nuova Era

Torniamo ora ad esaminare la diffusione degli ideali religiosi approfonditi e la crescita dei nuovi organismi religiosi. Nel processo di trasmutazione della vecchia forma, che libera così la vita imprigionata, le Guide della nostra evoluzione tengono costantemente presenti due fattori:

In primo luogo, il pubblico in genere serve la mente concreta o ne è dominato e non è in grado di comprendere le astrazioni. Considera più importante la forma perché è conservatore e attaccato a ciò che è familiare. La chiesa è destinata a servire le masse e non ad essere utile (tranne che come campo di servizio) agli esoteristi del mondo, perché questi non hanno bisogno della forma nella stessa misura, essendo entrati parzialmente in contatto con la vita interiore.

In secondo luogo, il movimento ecclesiastico, come ogni altro, non è che un espediente temporaneo e serve solo da luogo transitorio di pace per la vita che evolve. Un giorno apparirà la Chiesa Universale, ed il suo profilo definito apparirà verso la fine di questo secolo. A questo riguardo non dimenticate la saggia profezia di H.P.B. relativa agli eventi della fine di questo secolo. L'attività di questa Chiesa sarà promossa e alimentata dal Cristo e

dai suoi discepoli, quando l'effusione del principio cristico, il vero secondo Avvento, sarà compiuta. Non fisso una data per questo avvento, ma non è lontano.

511

La Chiesa cristiana, nelle sue varie diramazioni, potrà servire come un San Giovanni Battista, come una voce che grida nel deserto, e come nucleo tramite il quale l'illuminazione del mondo potrà essere compiuta. Io indico la speranza. Non affermo un fatto. La sua opera è destinata a tenere un'ampia piattaforma. La chiesa deve dimostrare una larga tolleranza, non deve insegnare alcuna dottrina rivoluzionaria o aderire strettamente ad alcuna idea reazionaria. Come fattore d'insegnamento la chiesa dovrebbe prendere le grandi dottrine fondamentali e (infrangendo le vecchie forme nelle quali sono espresse e contenute) mostrarne il vero significato spirituale interiore. Opera principale della chiesa è *l'insegnamento; insegnare incessantemente*, conservando l'apparenza esteriore al fine di raggiungere i molti che sono abituati agli usi ecclesiastici. Gli insegnanti devono essere formati; deve essere diffusa la conoscenza della Bibbia; i sacramenti devono essere interpretati in senso mistico, e deve essere dimostrato il potere di guarire della chiesa.

I tre canali principali lungo i quali procede la preparazione per la nuova era si può ritenere siano la Chiesa, la fratellanza Massonica e il settore dell'educazione. Sono ancora tutti in una condizione relativamente statica, e per ora non riescono a far fronte al bisogno e rispondere alla pressione interiore. Ma in tutti e tre questi movimenti vi sono dei discepoli, dei Grandi Esseri che acquistano costantemente impulso e fra non molto inizieranno il compito loro assegnato.

Il Movimento Massonico, quando potrà distaccarsi dalla politica e dai fini sociali e dalla sua attuale condizione di paralisi ed inerzia, risponderà al bisogno di coloro che possono e dovrebbero usare il potere. È il custode della legge; è la dimora dei Misteri e la sede dell'iniziazione. Nel suo simbolismo contiene il rituale della Divinità e la via della salvezza è conservata in senso figurato nel suo lavoro. Nei suoi templi sono mostrati i metodi della Divinità, e sotto l'Occhio Onniveggente il lavoro può procedere. È un'organizzazione molto più occulta di quanto si pensi ed è destinata ad essere la scuola preparatoria per i futuri occultisti avanzati. Nei suoi cerimoniali si cela l'uso delle forze connesse alla crescita e alla vita dei regni della natura e allo sviluppo dell'aspetto divino nell'uomo. Dalla comprensione del suo simbolismo deriverà il potere di cooperare col piano divino. Risponde alle necessità di coloro che operano sul primo raggio, di Volontà o Potere.

512

La Chiesa trova la sua missione nell'aiutare i devoti, nell'aiutare il grande pubblico, per natura religioso e di buona volontà. Cela nel suo cuore quelli che vibrano al grande Raggio dell'amore, il secondo raggio di Amore-Saggezza. Lo stesso Cristo opera per mezzo suo e cerca il contatto col grande pubblico cristiano. È il lievito nelle Sue mani, che fa fermentare l'intera massa, ed essendo in una forma compresa dal popolo, può toccare le grandi masse di anime che cercano.

Per mezzo *dell'opera educativa* del mondo, il Grande Signore cerca di raggiungere il pubblico intelligente che non può essere raggiunto per mezzo del cerimoniale e del simbolismo come nella Massoneria, o con mezzi religiosi e rituali come nella Chiesa. Tocca le masse e coloro in cui predomina l'aspetto intelligenza a scapito degli altri due aspetti. Aiuta gli uomini che sono in modo predominante sul terzo raggio, di Attività intelligente.

In tutti questi corpi vi sono gruppi esoterici che custodiscono l'insegnamento interiore e la cui uniformità d'aspirazione e di tecnica forma un'unità. Questi gruppi interiori sono composti di studenti d'occultismo e di persone in contatto diretto od occasionale con i Maestri, e di coloro le cui anime dominano a sufficienza, in modo che la volontà della Gerarchia possa essere comunicata e gradatamente filtri nel canale del cervello fisico. Questi gruppi che costituiscono il vero gruppo esoterico interiore sono molti, ma il numero dei loro membri è ancora piccolo, perché il fatto che uno studente appartenga a uno dei gruppi esteriori cosiddetti esoterici non indica necessariamente un vero stato esoterico. Quando i pochi veri studenti esoterici del mondo conosceranno la differenza tra forma eterica e forma astrale, tra chiarudienza e chiaroveggenza mentali e le loro controparti astrali, tra gli elementali del pensiero e gli elementali della natura, allora il Cristo e la Sua chiesa avranno un vero gruppo esoterico sul pia-

513

no fisico, e le organizzazioni esterne riceveranno la necessaria stimolazione. Questa è la ragione per cui in questo momento è necessario lavorare con gli studenti ed istruirli sulla natura del vero occultismo. Quando capiremo meglio il significato del tempo nella previsione, e della forza nel movimento, e quando comprenderemo più pienamente le leggi che governano i corpi sottili, e quindi per mezzo loro le leggi che operano sui piani dove quei corpi si esprimono, allora sarà offerto un lavoro più intelligente e utile in cooperazione con la Gerarchia occulta.

Nel gruppo esoterico composto dai veri esoteristi spirituali che si trovano in ogni gruppo occulto exoterico nella chiesa, qualunque sia il suo nome, e nella Massoneria, avete i tre sentieri che portano all'iniziazione. Per ora non sono usati, e una delle cose che avverranno, quando predominerà la nuova religione universale e la natura dell'esoterismo sarà compresa, sarà l'utilizzazione degli organismi esoterici riuniti, dell'organismo Massonico e di quello della Chiesa quali centri d'iniziazione. Avvicinandosi ai loro santuari interiori questi tre gruppi convergono. Non vi è dissociazione fra l'unica Chiesa Universale, la Sacra Loggia interiore di tutti i veri Massoni, e i circoli più stretti delle società esoteriche. Vi sono soddisfatti i bisogni di tre tipi di uomini, vi si esprimono tre raggi principali, e vi si calcano i tre sentieri che conducono tutti alla medesima porta e al medesimo Ierofante.

514

Non si deve dimenticare che soltanto le anime che si trovano sul sentiero del noviziato o sul sentiero del discepolato formeranno il nucleo della prossima religione mondiale. Essa esiste sui piani interiori, allo scopo di raccogliere da tutte le chiese coloro che hanno raggiunto il punto d'evoluzione che permette loro di porre i piedi, coscientemente e di libero arbitrio, sul SENTIERO che conduce al centro di pace: che possono volgere gli occhi al Grande Signore con piena consapevolezza, e trasmutare la loro vita d'attività terrena in una vita di servizio. Si vedrà che il primo gruppo riunito nella futura Chiesa sarà composto da una parte dall'attuale grande gruppo di servitori. Lungo le età essi furono associati al Cristo e alla Sua opera. Ricordate sempre l'opera da Lui compiuta in occasione del Suo ultimo avvento e ricordate anche che nella rivoluzione della ruota ciclica, nell'evoluzione della spirale, si presenteranno condizioni analoghe, sorgeranno le medesime necessità e s'incarneranno gli stessi ego che erano presenti in Palestina a quei tempi. Il numero di quelli a Lui associati sarà grandemente accresciuto, perché tutti coloro che lo conobbero in incarnazioni precedenti nell'antico Oriente, tutti coloro che Egli curò o istruì, tutti coloro che entrarono in contatto con Lui o che comunque incorsero nel karma con Lui o col Maestro Gesù, avranno questa volta l'opportunità di cooperare. Ogni aspirante sincero in stretto rapporto con le attuali organizzazioni della Chiesa, che percepisce uno stretto legame con il Cristo e lo ama, può essere praticamente certo di averlo veduto, conosciuto e forse anche servito e amato in Palestina.

I sacramenti, giustamente compresi, servono a rafforzare questo legame e questa realizzazione, e un sacramento come il Battesimo (quando sia ricevuto con comprensione) evocherà sovente una risposta dallo stesso Grande Signore. E quasi come se un filo d'oro fosse diretto dal Suo cuore al cuore del servitore, un filo che è impenetrabile e non potrà essere spezzato, che ad ogni amministrazione di qualsiasi altro rito sacro nella successione delle vite diventa più forte, più largo e più luminoso. Alla fine i numerosi fili saranno riassorbiti nella loro sorgente quando il corpo del Cristo - uno dei sette Uomini Celesti sul secondo piano o monadico - sarà completato nella sua piena espressione, poiché chiunque sia collegato con Lui diviene, in senso vitale, una cellula del suo corpo. Questo fu veramente percepito e conosciuto dall'iniziato Paolo. Lungo questo filo scorre il potere di rinforzare, stimolare, vivificare e benedire, ed è questa la vera successione apostolica. Tutti i veri discepoli sono sacerdoti del Signore.

515

Perciò non vi è dubbio che il lavoro da svolgere per familiarizzare il pubblico in genere con la natura dei Misteri è d'estrema importanza in questo momento. I Misteri saranno ristabiliti nella loro espressione esteriore tramite la Chiesa e la Fratellanza Massonica, se questi gruppi cesseranno di essere delle organizzazioni con scopi materiali e diverranno organismi con obiettivi vitali. Quando il Grande Essere verrà con i suoi discepoli e iniziati, dopo un periodo di intenso lavoro sul piano fisico a cominciare dal 1940 circa, vi sarà la restaurazione dei Misteri e la loro presentazione exoterica come conseguenza della prima iniziazione. Perché potrà essere così? Perché il Cristo, come sapete, è lo Ierofante della prima e della seconda

iniziazione, e se il lavoro preparatorio sarà svolto fedelmente e bene, Egli amministrerà la prima iniziazione nei santuari interiori di quei due corpi. Durante il suo periodo d'attività sulla terra, molti fedeli collaboratori conseguiranno la prima iniziazione e alcuni la seconda. Ora la razza ha raggiunto un punto in cui molte anime sono sul sentiero del noviziato ed hanno soltanto bisogno di elevare la loro vibrazione (ciò che solo la Sua presenza rende possibile) per raggiungere la porta del Sentiero stesso.

Ed ora, cosa potete fare voi tutti? Quale condizione circonda oggi gli aspiranti del mondo? Abbiamo un mondo pieno d'inquietudine, un mondo pieno di dolore, di sofferenza e di conflitto, un mondo in cui i corpi emozionali dell'umanità sono in una condizione d'enorme turbamento, un mondo in cui animali, uomini, donne e bambini soffrono, agonizzano e muoiono; un mondo in cui fame, peccato, malattia, carestia, saccheggio e delitto avanzano liberamente, un mondo in cui le forme religiose esistono, ma prive di vita, nel quale la scienza è prostituita a fini di denaro e di odio, e in cui i prodotti della terra non servono al sostentamento della razza, ma per nutrire la borsa dei pochi; un mondo in cui la fede è sovente oggetto di scherno, in cui l'altruismo è considerato un attributo degli sciocchi, ed in cui l'amore è sfruttato nella sua espressione più bassa, il sesso. È un'atmosfera in cui il Cristo e i suoi discepoli possono respirare? È una condizione in cui possono trovare delle influenze armoniose? È uno stato di cose in cui possono operare e vivere? Le vibrazioni esistenti su questo pianeta sono forse simili alle loro, e vi possono rispondere? Sappiamo che non è così e che c'è molto da fare per facilitare il loro lavoro. E allora, cosa possiamo fare?

In primo luogo, insegnare la legge d'evoluzione e il suo corollario inevitabile, gli uomini perfetti. Agli uomini si deve insegnare che tali grandi anime esistono, ed esistono interamente per servire il loro prossimo. Il pubblico deve essere abituato ai loro nomi e attributi, alla loro opera e al loro proposito, e agli uomini si deve dire che vengono per la salvezza del mondo.

516 In secondo luogo, discepoli e aspiranti devono vivere armoniosamente sotto ogni aspetto e amare. Le vibrazioni violente dei nostri ambienti devono essere smorzate con una forte contro vibrazione d'amore, ricordando sempre che quando operiamo dal lato dell'evoluzione è con noi il potere della divinità stessa, disponibile per essere usato. Nulla può resistere alla pressione costante dell'amore e dell'armonia quando sono applicati abbastanza a lungo. Non è lo sforzo spasmodico che conta. È la pressione sostenuta a lungo, invariabile, che alla fine infrange l'opposizione e le mura della separatività.

In terzo luogo, le organizzazioni esoteriche devono appoggiare tutto ciò che tende all'unità. Tutti i tipi di lavoro, tutti gli sforzi esterni delle numerose organizzazioni, devono incontrare cooperazione e assistenza amorevoli. Noi stiamo in un mondo di sforzo come punti focali d'amore. Il nostro obiettivo è di aiutare i Grandi Esseri e di dar loro l'assistenza intelligente che farà materializzare i loro piani per l'umanità. Hanno deciso di operare, per nostro tramite, all'elevazione del mondo, e l'emissione dello sforzo spirituale intensificato che arresterà l'ondata di male e allontanerà le possibili difficoltà che stanno in agguato nell'oscurità del caos attuale dovrà avvenire tramite i gruppi esoterici. L'organismo vivente di aspiranti e discepoli può fornire un centro di pace, di potere e d'amore, di aiuto pratico e di elevazione spirituale quale il mondo non ha mai visto. Questa è la speranza. Abbatene cura voi.

Deve essere compiuto un preciso lavoro anche per guarire, esorcizzare curare le malattie mentali e astrali, e si deve dimostrare al mondo che l'antico potere di guarire è ancora nelle mani di coloro che seguono il Cristo con costanza. Coloro che usano questo potere soltanto a favore dei piccoli, senza accettare né cercare una ricompensa personale, possono manifestare l'antico modo di guarire che poco assomiglia ai metodi moderni delle scuole mentali.

517 Si deve anche preparare lo sviluppo dei poteri psichici superiori, e per mezzo dell'abile espressione di quei poteri, agli scienziati del mondo si potranno dimostrare le forze latenti nell'uomo, che possono essere utilizzate da coloro che seguono in modo saggio e sano le orme del Cristo, il massimo psichico di tutti i tempi. Sorgeranno ospedali e scuole sotto la guida diretta dei Maestri; appariranno Istruttori che sanno guarire, ed altri che addestreranno le menti degli allievi a rispondere all'ispirazione diretta dall'alto. La facoltà intuitiva dovrà essere sviluppata scientificamente.

Infine, i membri delle Chiese delle Fratellanze Massoniche dovranno familiarizzarsi col significato interiore dei vari riti, delle cerimonie, dei colori e dei rituali, e col lavoro eseguito sul pavimento del tempio. Dovranno sapere perché queste cose si svolgono in un determinato ordine e, la ragione delle precedenze, delle parole, dei gesti e degli atti.

Se vi fosse una vera ed effettiva risposta a questi consigli pratici, il lavoro potrebbe procedere più rapidamente di quanto attualmente sembri possibile. Se gli aspiranti del mondo fossero all'altezza dell'opportunità offerta e facessero lo sforzo e il sacrificio necessari si potrebbero evitare molti disturbi e tensioni. C'è molto lavoro preliminare da fare, un pesante lavoro per arare il terreno e sradicare ciò che è indesiderabile.

Questo potrà richiedere sette anni. Il lavoro da fare in questo periodo sarà l'educazione silenziosa e la propaganda diligente della Chiesa e delle organizzazioni analoghe. Gli occultisti del mondo devono dare dei corsi in cui l'insegnamento sia adattato e reso accessibile ai più semplici; l'ampia piattaforma su cui dovrebbe stare la Chiesa dovrebbe essere proclamata e si dovrebbero dare istruzioni sul significato delle sue cerimonie e dei suoi insegnamenti. Seguiranno sette anni di germinazione del seme seminato, un periodo di crescita e di influenze in sviluppo. Questo ci porta avanti di tredici anni, poiché il ciclo di quattordici cominciò l'anno prima che vi dessi questi suggerimenti (1918). Se il lavoro progredirà come desiderato, quella data potrebbe indicare l'imminenza dell'apparizione del grande Signore e l'avvicinarsi del suono dei Suoi passi.

518

I servitori che vigilano dal lato interiore, i discepoli e gli iniziati impegnati in questo lavoro sorvegliano con cura amorevole tutti coloro che lottano nel pieno della mischia. Sono come il quartier generale che segue la battaglia con la certezza dell'esito. Nella loro sicurezza sta il vostro successo finale, poiché hanno in mano la soluzione di molti problemi, ed applicano la soluzione quando la battaglia è contraria. Vi chiedo di ricordare sempre una cosa, perché è d'importanza vitale. È il fatto che nella distruzione della forma si cela il segreto di tutta la crescita evolutiva. Non è un assioma. Ne vedete costantemente l'espressione. I Maestri utilizzano la forma (la forma dell'organizzazione di una Chiesa, di una fratellanza Massonica, di un gruppo esoterico) per quanto è possibile. Cercano di operare per mezzo di essa, imprigionando la vita entro le mura che la racchiudono, per il tempo necessario a servire lo scopo, e mediante quella forma la razza viene istruita. Poi viene il momento in cui la forma non può più servire all'intento, in cui la struttura si atrofizza, cristallizza, diviene vulnerabile e facile da distruggere. Così essa scompare e una forma nuova ne prende il posto. Osservate e vedrete se non è sempre così. Nell'infanzia della razza le forme duravano a lungo. L'evoluzione procedeva più lentamente. Ma ora, in questa direzione ascendente, la forma ha solo breve durata. È vitale solo per un breve periodo; attraversa con rapidità il suo ciclo; rapidamente si disintegra ed è sostituita da un'altra. Questa rapidità aumenterà e non diminuirà poiché la coscienza, o vita interiore in espansione realizzata dalla razza, vibrerà ad un ritmo più rapido.

Questo sarà accresciuto enormemente durante l'insolito ciclo vitale in cui siamo entrati nel 1918, che sarà insolitamente accelerato nel 1925, e raggiungerà il culmine, in un senso particolare, nel 1934. Poi cominceranno tre anni di sforzo eccezionale per affrettare la Venuta e preparare il genere umano al grande giorno di opportunità. Voi che conoscete questi tempi e potete interpretarli correttamente alla luce dell'intuizione illuminata, dovete unirvi per rendere il servizio e aiutare la Fratellanza di cui Cristo è il Capo divino, e di cui i Maestri, gli iniziati, i discepoli e gli aspiranti sono l'organismo operante e vivente sul piano fisico.

L'ESTERIORIZZAZIONE DEGLI ASHRAM

Gennaio 1946

519

Con queste parole mi riferisco a un aspetto della stupefacente impresa in cui è impegnata la Gerarchia in questo ciclo: la sua apparizione, espressione e attività sul piano fisico, per la prima volta da quando si ritirò nel lato soggettivo della vita e si focalizzò sul piano mentale (invece che sul fisico) durante il periodo dell'antica Atlantide e dopo la guerra fra i Signori dal Volto Splendente e i Signori dal Volto Tenebroso, come sono chiamati ne *La Dottrina Se-*

greta. Per milioni d'anni, quale risultato del trionfo del male a quei tempi, la Gerarchia è rimasta in silenzio dietro gli eventi del mondo, occupata nell'opera indicata qui di seguito, che infine sarà proseguita exotericamente invece che esotericamente.

1. La Gerarchia sta come una muraglia fra l'umanità e il male eccessivo. Non dimenticate che come l'umanità è così protetta, la protezione si estende a tutti i regni subumani, dei quali il quarto regno, l'umano, è il macrocosmo. Per impedire che il male eccessivo, emanante da fonti cosmiche, ci inondi in modo disastroso, sono necessari la capacità competente della Gerarchia e il "fiat" di Shamballa.

2. La Gerarchia opera costantemente al compito di risvegliare l'aspetto coscienza in tutte le forme, in modo che sia risvegliato, ampliato e usato con intelligenza.

3. La Gerarchia dirige gli eventi mondiali nella misura in cui il genere umano lo consente (poiché il libero arbitrio e la libertà di decisione del genere umano non possono essere ignorati), in modo che la coscienza in sviluppo possa esprimersi sviluppando forme sociali, politiche, religiose ed economiche adeguate. Essa dà l'indirizzo: getta luce, esercita un'impressione su coloro che sono in contatto con essa, e mediante l'afflusso di idee e con la rivelazione influenza in modo definito la tendenza degli affari umani.

4. La Gerarchia dirige e governa, più di quanto ci si renda conto, le culture che si sviluppano ciclicamente e le civiltà che ne risultano. Queste possono fornire le forme adatte, temporaneamente utili per l'anima emergente dell'umanità. Un'attenzione particolare è rivolta al formato delle culture e delle civiltà.

5. La Gerarchia riceve e trasmette energie e le conseguenti forze provenienti da Shamballa, ciò che produce effetti nella Gerarchia stessa ed anche sull'umanità e sull'anima di tutte le cose che si trovano in tutti i regni.

6. La Gerarchia riceve l'esoterico "Fuoco di Dio" che mette fine ai cicli, alle ideologie, alle organizzazioni e alle civiltà quando giunge il momento opportuno. Fa questo al fine di far posto a ciò che è migliore e che si dimostrerà adatto e non limitante per il risveglio della coscienza e per la vita emergente.

7. La Gerarchia prepara gli uomini all'iniziazione:

- a. Ricevendoli nell'Ashram dei Maestri.
- b. Offrendo ai loro discepoli l'opportunità di servire in relazione al Piano emergente.
- c. Inaugurando, per mezzo dei discepoli dell'epoca, le nuove presentazioni dell'istruzione necessaria per l'iniziazione. Ogni ciclo principale riceve nuove forme del medesimo insegnamento antico e tuttavia fondamentale. Il ciclo attuale è uno di questi, e gran parte del mio lavoro è collegato ad esso.

Tutte queste attività e funzioni della Gerarchia sono teoricamente ben note a molti di voi, e per alcuni di prima mano, ciò che è bene e utile riconoscere. Queste attività sono state condotte tutte "dietro il velo" e naturalmente sono solo una piccolissima parte del lavoro globale della Gerarchia. Gran parte di esso vi sarebbe totalmente incomprensibile. Tuttavia, se i discepoli di questo mondo moderno e gli iniziati saranno all'altezza della presente opportunità offerta; dovrebbe essere possibile non solo di portare avanti tutto questo alla piena luce del giorno, ma di farlo con la collaborazione e l'accettazione consapevole degli uomini intelligenti di tutto il mondo, e anche col consenso devoto (sebbene con cieca accettazione) dell'uomo della strada.

521 Nei limiti del possibile cerco di comunicarvi qualcosa di tutto questo, qualcosa delle nuove attività che saranno portate all'attenzione dei discepoli in corpo fisico, qualcosa della portata dell'impresa d'esteriorizzazione, qualcosa di ciò che tutti voi potete fare per preparare la via o questo importante cambiamento, e qualcosa delle enormi difficoltà implicate.

Uno dei fattori che ora occupano l'attenzione dei Maestri è l'esteriorizzazione dei loro Ashram sul piano esterno. Questo è in preparazione di sviluppi previsti per più tardi. Se questo potrà essere fatto, allora saranno possibili ulteriori sviluppi. Si desidera un'estensione dell'Ashram. Fu in vista di ciò che nel Maggio del 1941 inaugurai una nuova attività e scelsi molti dei miei discepoli residenti a New York. Cominciai anche a pubblicare l'insegnamento sugli stadi del discepolato (*Il discepolato nella Nuova Era*, vol. I, parte III) e consigliai ai

membri del gruppo di riunirsi ogni mese un intero pomeriggio nel periodo del Plenilunio, con spirito tranquillo e senza fretta. Desideravo che trascorressero l'intero pomeriggio consultandosi, in mutua comprensione, discutendo i problemi di gruppo che influenzano il servizio di gruppo e, soprattutto, che facessero un tentativo (con la profonda meditazione unita e mettendo in comune le conoscenze) per avvicinarsi maggiormente alla Gerarchia. Questo li avrebbe aiutati a lavorare insieme come gruppo per aiutare il mondo, e a farlo *insieme*. Chiesi loro di studiare il rapporto esistente fra un Maestro e i suoi discepoli.

522

Questi gruppi, indicati per l'esteriorizzazione, dal lato interiore fanno parte di un unico Gruppo interiore; devono essere esteriorizzati per scopi di servizio. Il fatto che questa esteriorizzazione sia possibile, indica certi sviluppi che sono il risultato del passato, dell'evoluzione dei poteri che l'umanità sta sviluppando per riconoscere la Realtà, e del grido invocativo delle masse di ogni luogo, oltre all'invocazione diretta delle persone spirituali del mondo e all'effetto della guerra mondiale (1914-1945). Tutti questi fattori hanno prodotto una grande distruzione nel mondo materialistico e un'effettiva espansione della coscienza umana; inoltre, come fece osservare un Maestro, che non conoscete, a una riunione di membri della Gerarchia alcune settimane fa: "Una delle porte è aperta; quelli che sono pronti possono entrare, ma ora anche noi possiamo attraversarla e andare da loro in senso nuovo e più direttamente. Che Shamballa ci aiuti".

Tutti i membri della Gerarchia si rendono conto di essere di fronte alla prova principale connessa con un'iniziazione superiore. I discepoli dovrebbero cercare di rendersi conto dell'enorme sacrificio che comporta l'uscita della Gerarchia nell'esistenza secolare. Quanto più alto è lo stato d'iniziazione, tanto più difficile sarà per l'iniziato interessato. Per esempio, il contatto con voi è per me uno sforzo minore di quanto lo sarebbe per un Chohan, come i Maestri M. e K.H. Io sono più vicino a voi, perché utilizzo ancora il medesimo corpo nel quale presi la quinta iniziazione circa novant'anni fa. I Chohan hanno preso un'iniziazione ancora più alta e sono punti focali di Ashram potenti; per loro l'adattamento risulta molto più difficile. Il loro appello invocativo al Signore del Mondo nella Camera del Consiglio a Shamballa è salito per qualche tempo. È stato chiamato "la richiesta d'allineamento", perché i membri della Gerarchia sentono e sanno che il grande ritorno alla Terra stabilito per la Gerarchia dopo un'assenza tanto lunga richiederà una più piena espressione della volontà spirituale di quanto essi stessi si rendano conto; sanno che richiederà la cooperazione di Shamballa oltre a quella dell'umanità.

Ciò che devo dire dell'esteriorizzazione della Gerarchia e dei suoi Ashram, per amor di chiarezza potrebbe essere suddiviso nei punti seguenti che formeranno la base dell'istruzione. Tenteremo di seguire questo schema.

Adattamento e Allineamento Gerarchico:

Entro se stessa.

In connessione con la Camera del Consiglio di Sanat Kumara. Di questo si può dir poco.

In rapporto all'umanità.

Noterete che questo coinvolge i tre centri planetari.

Preparazione gerarchica alla festa del Wesak.

523

Il modo di Accostarsi all'esteriorizzazione.

Passi nel processo di esteriorizzazione.

Accostamento attraverso certi Ashram.

Nella coscienza del discepolo in espressione fisica.

Con la diffusione d'informazioni di carattere preparatorio.

L'Esteriorizzazione stessa. Essa comprende:

Il Ritorno del Cristo.

Gli Ashram interessati alla Venuta.

L'organizzazione sulla terra in debita forma degli Ashram implicati.

L'esteriorizzazione degli Ashram.

L'adattamento degli Ashram e dei Maestri alla vita exoterica.

Implicherà anche l'adattamento da parte dei discepoli e degli aspiranti alla stimolazione accresciuta, e l'enunciazione di certe affermazioni fondamentali.

L'Opera degli Ashram Esteriorizzati.

Creare e vitalizzare la nuova religione mondiale.

Riorganizzare gradatamente l'ordine sociale.

Inaugurare pubblicamente il sistema d'iniziazione.

L'istruzione exoterica dei discepoli e dell'umanità in questo nuovo ciclo.

524

Possiamo cominciare dal primo punto, ma solo gli studenti che sono parte integrante della Gerarchia e in comunicazione attiva con un Ashram potranno trarre qualche profitto dalle informazioni su questo soggetto. Per esempio, quelli di voi che sono affiliati al mio Ashram (o a quello di un'altro Maestro), che stanno portando a termine l'istruzione preliminare e operano alla periferia del centro gerarchico, potranno ottenere un'idea generale e sviluppare (se tentano di farlo) una percezione intuitiva della proposta integrità gerarchica e del futuro funzionamento.

Non risentitevi per le parole "operare alla periferia", perché indicano una grande opportunità di servizio. I Maestri hanno bisogno di molti di voi alla periferia dei loro Ashram per aiutare lo sforzo gerarchico, poiché voi potete raggiungere il pubblico in genere molto più facilmente di quanto possano fare loro, e potete far discendere l'insegnamento in modo assai più adatto di quanto potrebbero fare dei discepoli più avanzati. Voi, e i discepoli come voi, fate definitivamente parte della Gerarchia; poiché operate in un Ashram, occupate un posto utilissimo, e vorrei pregarvi di tenerlo sempre presente. Vi darò pertanto tutte le informazioni che sono consentite, ma dovrò necessariamente lasciare da parte molte cose.

Adattamento e Allineamento gerarchici

Che cosa intendo con la parola "adattamento" in relazione alla Gerarchia? L'adattamento al karma, alla personalità, all'anima, alle circostanze dei tre mondi, all'impatto delle forze astrali o alle correnti di pensiero di coloro che non sono orientati verso il Regno di Dio, non fa parte dell'addestramento di coloro che hanno oltrepassato il terzo grado d'iniziazione. Gli iniziati di quel livello e oltre hanno trascorso la reazione lungo queste linee, mentre quelli che sono al di sotto della terza iniziazione sono in via di rapido adattamento. Qui uso la parola "adattamento" precisamente nel senso di *riorientamento*, in questo senso si possono osservare molte cose.

525

Per eoni e per innumerevoli cicli, la Gerarchia ha operato ritirata nel silenzio sui livelli superiori del piano mentale e sui livelli del piano buddhico, dove il contatto con i suoi membri era possibile ai discepoli che, con la disciplina, lo sviluppo e il servizio, si erano preparati a tale rapporto. Questo riorientamento e l'emergere pubblicamente sul piano fisico, richiederà molto ai membri della Gerarchia. Proprio come non mi è stato facile stabilire e mantenere il contatto con voi, anche quando avete acquisito il diritto a questo contatto, così per loro sarà ancora più difficile essere in contatto con coloro che non sono nemmeno discepoli.

Per eoni e per innumerevoli cicli, i membri della Gerarchia si sono sottoposti al necessario addestramento al fine di reagire correttamente quando sarebbe stato stabilito un contatto più pieno tra Shamballa e la Gerarchia. Vorrei che notaste il modo di esprimermi. Ora quel contatto è stato stabilito per effetto dell'afflusso di certe forze extraplanetarie e con un "atto di direzione prestabilita" emanante dalla Camera del Consiglio del Signore del Mondo. Non fraintendetemi. La Gerarchia è sempre stata in contatto con "il Luogo del Proposito" (com'è stato chiamato) tramite i suoi Chohan ed i suoi dirigenti anziani come il Cristo, il Manu e il Signore della Civiltà. Questi Grandi Esseri hanno costantemente rivelato il proposito ai membri della Gerarchia, in modo da metterli in grado di comprendere e attuare il Piano emergente. Ma per-

fino per i Maestri, la forza di Shamballa dovette essere ridotta, proprio come la forza della Gerarchia deve essere modificata per il discepolo medio e per l'aspirante, affinché essi possano rispondervi in modo costruttivo.

526

Oggi però le cose sono un po' cambiate. L'afflusso di nuove energie e il fatto di aver parzialmente "sbarrato" la porta del male, (uno sbarramento che diverrà progressivamente efficace) hanno reso possibile un rapporto più stretto. I Maestri si sono un poco liberati da alcune ardue fatiche dei cicli passati. Alcune delle forze disponibili di Shamballa vengono assorbite *direttamente* dall'umanità e dai regni subumani, particolarmente dal regno minerale. Quest'ultimo assorbimento, quando sarà completo, condurrà agli episodi vulcanici e ai terremoti fondamentali che cambieranno la faccia della terra quando verrà in manifestazione la sesta razza radice. È quest'afflusso diretto ai regni che operano exotericamente nei tre mondi che ha diminuito, e fino a un certo punto diminuirà, la pressione altrimenti soverchiante per la Gerarchia, e agirà anche da grande antahkarana d'allineamento fra i tre centri planetari. È a questo allineamento che alludo in questa istruzione: l'allineamento dei tre centri su questo pianeta e gli adattamenti che ciò richiede e inevitabilmente impone.

Anzitutto a favore dell'umanità, e in secondo luogo per lo sviluppo dei regni subumani, la Gerarchia ha compiuto certi difficili adattamenti e allineamenti fra i centri planetari, determinando degli effetti forzati. Perciò, tenete presente che gli adattamenti che la Gerarchia potrà imporsi, poco assomigliano ai vostri adattamenti in relazione alla vita della personalità. Sono tutti contrassegnati dall'idea del servizio per il tutto. Nel suo vero senso, la Gerarchia non ha una personalità con cui esprimersi, e questo complica grandemente i problemi da affrontare quando contempla la manifestazione e il lavoro esoterici.

Adattamenti e Allineamenti in seno alla Gerarchia

Che cos'è, in ultima analisi, questa Gerarchia? È un grande corpo di salvezza composto di Unità di Vita dedicate e liberate che operano, in formazione di gruppo, con tutte le forme e le vite di tutti i regni e particolarmente con tutte le anime. In questa sua opera la Gerarchia dà importanza unicamente all'aspetto coscienza di tutte le forme; il mezzo attualmente impiegato per salvare e servire è la mente, come si esprime tramite le menti di tutte le persone umanitarie, degli aspiranti, dei discepoli (d'ogni raggio e grado) e degli iniziati; la Gerarchia può esprimersi anche per mezzo di correnti di pensiero e di idee, imponendo per loro tramite i suoi concetti gerarchici alle menti embrionali del pubblico in genere; essa dirige anche il lavoro educativo di tutte le nazioni, affinché le masse non evolute possano divenire, quando sarà il loro turno, il grande pubblico intelligente.

527

Come sapete, la Gerarchia opera tramite tre dipartimenti principali, ognuno dei quali possiede il suo personale completo, e sotto tre Grandi Signori. Di questo ho trattato un po' dettagliatamente in *Iniziazione Umana e Solare*, come pure in altri miei scritti; ulteriori informazioni su questo punto sono inutili e non vi renderebbero alcun servizio reale.

La Gerarchia opera anche tramite i sette Ashram maggiori e gli Ashram loro affiliati; questi "sette che sono i quarantanove" nella loro totalità rappresentano i sette raggi con i loro sotto raggi, e sono i custodi, i trasmettitori e i distributori delle sette energie di raggio ai sette centri planetari e, attraverso questi centri, a quelli del quarto regno della natura (mentre si sviluppano progressivamente lungo gli eoni) e, attraverso questi, ai sette centri dell'uomo. Tale è la sintesi.

Ognuno dei sette centri maggiori o Ashram della Gerarchia è presieduto da un Maestro del rango di Chohan; i sette centri o Ashram sussidiari sono presieduti da Maestri o Adepti (della quinta e quarta iniziazione), aiutati da iniziati del terzo grado e da certi discepoli anziani scelti. Parecchi dei sette Ashram affiliati sono ancora incompleti per quanto riguarda i membri, ma i posti vacanti vengono occupati rapidamente, poiché si fanno sentire gli effetti della guerra mondiale (1914-1945). Questi effetti sono assai reali e sono stati fonte di grande incoraggiamento per i lavoratori gerarchici.

Prima che la Gerarchia possa emergere (com'è sua intenzione), il rapporto fra un Ashram maggiore e i suoi Ashram affiliati deve essere fermamente stabilito, mentre quello fra un A-

shram maggiore e gli altri Ashram maggiori deve essere avvicinato in modo più definito e indiscutibile a Shamballa e portato sotto l'influenza di quel grande centro di primo raggio. L'energia che allineerà e adatterà i quarantanove Ashram sussidiari è quella del secondo raggio, di Amore-Saggezza.

528

Con ciò vi ho dato un'importantissima informazione occulta, ma che non ha alcuna importanza per voi individualmente; serve tuttavia a fornire la prova dell'importante rapporto occulto fra i tre centri planetari. Come il terzo centro planetario, l'Umanità, ha raggiunto un punto di sviluppo intelligente tale da permettere di stabilire un rapporto più stretto con la Gerarchia, così anche la Gerarchia è avanzata come unità in modo da poter instaurare un corrispondente rapporto più stretto con Shamballa. Come il rapporto fra la Gerarchia e Umanità è stabilito tramite gli aspiranti, i discepoli e gli iniziati in esistenza fisica che rispondono in qualche misura all'amore-saggezza dell'universo e operano soprattutto tramite le persone intelligenti in incarnazione, così il rapporto fra Shamballa e la Gerarchia sarà reso più stretto tramite gli Ashram principali e non tramite i secondari. La situazione che si presenta potrebbe perciò essere così descritta:

I. Primo centro planetario..... Shamballa

operante tramite

1. I sette raggi o sette spiriti davanti al trono.
2. Certi grandi Intermediari.
3. La Camera del consiglio del Signore del Mondo.

II. Secondo centro planetario..... Gerarchia

operante tramite

1. I sette Chohan maggiori ed i loro Ashram.
2. I quarantanove Maestri degli Ashram sussidiari.
3. La totalità degli Ashram secondari.

III. Terzo centro planetario..... Umanità

operante tramite

1. Discepoli in manifestazione - dei sette tipi di raggio.
2. Il nuovo gruppo di servitori del mondo.
3. La totalità delle persone umanitarie, degli educatori e degli uomini di buona volontà.

529

Non è che un quadro sommario e non è totalmente corretto; tuttavia vi mostrerò certe linee dirette di contatto e di rapporto che sono reali e che basteranno a darvi un'idea generale del nuovo allineamento che si sta stabilendo fra i tre centri planetari principali e che richiede nuovi adattamenti.

In questo momento particolare, l'accento degli allineamenti ed adattamenti necessari cui deve far fronte la Gerarchia è posto sull'attività *in seno alla Gerarchia stessa*. Gli Ashram secondari vengono stimolati; gradualmente se ne formano dei nuovi, poiché non vi sono ancora quarantanove Ashram secondari; i posti vacanti negli Ashram maggiori vengono occupati il più rapidamente possibile attingendo alle file operanti negli Ashram secondari; il posto di questi ultimi viene occupato da discepoli accettati che si sono resi idonei a questo lavoro con l'esperienza, le difficoltà e la tensione del servizio mondiale. Tutti questi cambiamenti richiedono molti adattamenti. Il lavoro interiore di allineamento gerarchico è affidato ai Chohan degli Ashram maggiori, mentre il compito di sovrintendere agli adattamenti interiori inerenti

ai nuovi allineamenti e all'ammissione di nuovi membri sorvegliato e diretto da quarantanove Maestri cui sono affidati gli Ashram minori, sia quelli considerati completi in quanto a numero di membri, sia quelli che stanno per completarsi o che sono in embrione, che sono già numerosi.

Uno dei risultati di quest'allineamento e adattamento gerarchico sarà l'instaurazione, per la prima volta, di un fluido influsso reciproco e movimento fra i tre centri planetari. Oggi i Chohan stanno passando dalla Gerarchia alla Camera del Consiglio del Signore del Mondo o sull'uno o l'altro dei sette Sentieri; i Maestri anziani incaricati degli Ashram conseguono le iniziazioni di grado superiore e assumono il rango di Chohan; gli iniziati di grado superiore al terzo stanno rapidamente conseguendo la quarta e quinta iniziazione e divengono Maestri (prendendo entrambe iniziazioni in una sola vita), e i loro posti vengono presi da iniziati minori; questi a loro volta hanno preparato dei discepoli affinché prendano il loro posto, ed in questo processo di sostituzione e di rimpiazzo giungiamo alla porta che sta simbolicamente tra l'umanità e la Gerarchia e che oggi è spalancata, cosicché *i discepoli accettati* prendono l'iniziazione, *i discepoli consacrati* vengono accettati, e *i discepoli che accettano* prendono i loro impegni.

530

Così è in corso un nuovo grande movimento ed hanno luogo un'influenza e un'azione reciproche enormemente accresciute. Questo continuerà fino al 2025. Durante gli anni intercorrenti si vedranno importanti cambiamenti, e alla grande Assemblea generale della Gerarchia (che si tiene ogni secolo) del 2025, molto probabilmente verrà stabilita la data del primo stadio di esteriorizzazione della Gerarchia. Il ciclo attuale (da questo momento fino a quella data) tecnicamente è chiamato "lo stadio del precursore". Ha un carattere preparatorio, i suoi metodi mettono alla prova, ed è inteso a rivelare le sue tecniche ed i suoi risultati. Potete perciò vedere che in questo momento Chohan, Maestri, iniziati e discepoli mondiali, discepoli e aspiranti attraversano un ciclo di grande attività.

Nell'adattamento richiesto dall'allineamento che avanza rapidamente, i membri della Gerarchia si preparano al lavoro oggettivo dell'espressione pubblica. Ciò comporta ben maggiori difficoltà di quanto possiate immaginare o prevedere, perché implica lo sviluppo della forma di "resistenza all'influenza della vibrazione inferiore" della quale voi nulla potete sapere, poiché la vibrazione inferiore è un aspetto necessario della vostra espressione normale, anche se non vi fa piacere rendervene conto. Dovete rendervi conto che nei Maestri o negli iniziati superiori nulla vi è che possa rispondere a qualsiasi vibrazione ditale natura. Sebbene essi non possano assorbirla o reagirvi o svilupparla di nuovo, essa può causare loro disagio e sofferenza molto acuti; questa è la ragione per cui nel Vecchio Testamento il figlio di Dio fu chiamato "uomo di dolore che conosce l'afflizione". In realtà ciò non si riferiva al suo dolore per la povera umanità miserabile (come la teologia ortodossa egoisticamente, molto egoisticamente, lo interpreta), ma al fatto che doveva sottomettersi al contatto con l'umanità. Perciò la Gerarchia si prepara, lungo tutte le linee (molte delle quali non possono essere indicate o sulle quali non mi posso diffondere) all'esperienza della manifestazione fisica. Si sforza anche di "creare" il necessario apparato di risposta che sarà di natura tale da permettere ai membri della Gerarchia di operare sulla terra col minimo di difficoltà e d'impedimenti possibile; in tal modo saranno messi in grado di consacrare appieno tempo e attenzione all'opera che dovranno svolgere in manifestazione fisica. Si sforzano anche di stabilire un rapporto telepatico più stretto (sebbene strettamente impersonale) con i loro discepoli di tutti i rami, in modo che possa esservi un libero scambio di pensiero e di conseguenza una migliore integrità gerarchica che, qualunque cosa accada nei tre mondi, non possa essere spezzata o comunque indebolita.

531

Sebbene per loro non esista alcun piano astrale e l'annebbiamento emotivo sia completamente inesistente, devono imparare a fare una cosa molto particolare: lavorare sul piano astrale (perché per l'umanità e il regno animale esso esiste), attraversare questa regione di annebbiamento e poi "mostrare la luce dissipando la nebbia" in un modo che finora non era stato richiesto.

Nessuna di queste informazioni può avere molto senso per voi; ma cerco semplicemente di lasciare una documentazione per quelli che verranno dopo di voi. Non posso dirvi molto di più riguardo all'adattamento e all'allineamento con la Gerarchia. Procede rapidamente e i di-

scepoli parteciperanno a questo duplice processo nella misura in cui dimostreranno sul piano fisico esteriore e nei tre mondi, la loro affiliazione ad un Ashram. Siete preparati a questo?

In relazione alla Camera del Consiglio di Sanat Kumara, il Signore del Mondo

532

Poiché questo soggetto riguarda uno dei sette scopi cui mirano i Maestri dopo aver raggiunto la quinta iniziazione, vi sarà evidente che posso dirvi poco a questo proposito. Uno dei sette Sentieri cui la Via dell'Evolutione superiore prepara gli iniziati anziani è il Sentiero del Servizio sulla Terra. Come sapete, questo Sentiero tiene i Maestri legati al servizio nei tre mondi per un periodo molto più lungo della media. Comporta enorme sacrificio. Come il discepolo deve vivere una duplice vita, con una parte della sua natura e consapevolezza riflessive centrate nella vita della Gerarchia e l'altra parte della sua responsabilità mentale parimenti centrata sulla vita nei tre mondi, e questo simultaneamente, così il Maestro, quando sceglie questo sentiero, è parte costituente della Camera del Consiglio del Signore del Mondo e nello stesso tempo opera coscientemente nei tre mondi, attraverso la Gerarchia (di cui rimane pure parte) e con i regni della natura umano e subumano. Col procedere dell'evoluzione egli lavorerà sempre più attraverso l'umanità, perché l'umanità si assumerà le sue responsabilità di macrocosmo del microcosmo minore. Questa duplice attività richiede molto addestramento specializzato, e poiché il processo iniziatico diverrà exoterico e dovunque gli uomini lo riconosceranno e vi parteciperanno, anche la preparazione cui sono sottoposti i membri della Gerarchia non sarà così segreto e misterioso come lo è oggi. Ma non è ancora venuto il momento di renderlo pubblico.

533

Qui sono possibili solo ulteriori generalizzazioni, alcune delle quali vi sono già note perché sono così ampie che le loro inclusioni e implicazioni sono evidenti. Questo, per esempio, riguarda "il centro ove la Volontà di Dio è conosciuta". Qui a Shamballa operano Coloro che hanno unificato la volontà della personalità e la loro volontà spirituale con la volontà universale, e tale unificazione comporta inevitabilmente la conoscenza. Non è tuttavia una conoscenza come l'intendete voi. È una fusione di saggezza basata sulla conoscenza, di comprensione basata sulla percezione intuitiva e d'identificazione basata sull'allineamento, inteso esotericamente. Per questa condizione o consapevolezza particolare non abbiamo alcun nome in nessuna lingua, e soltanto l'utilizzazione (competente) della mente astratta potrebbe trasmettere una reale concezione, seppure embrionale. Ma questo tipo di concezione immaginativa diverrà più comune durante i prossimi due secoli, e perciò le mie parole servono per uno scopo finale. Coloro che formano la Camera del Consiglio del Grande Signore non fraintendono la Sua volontà perché la vedono interamente. Paolo, l'iniziato, allude a questo in una delle Epistole; egli è in contatto con certi membri della Gerarchia e si occupa del tema dell'Amore, che è il tema e il movente gerarchico fondamentale. Egli dice loro: "ora vediamo attraverso un vetro oscuro, ma poi vedremo faccia a faccia; ora conosciamo parzialmente, ma dopo conosceremo come anche noi siamo conosciuti". Egli indica il futuro progresso della Gerarchia, un progresso che rimane ancora solo una vaga promessa senza forma. Ma egli scriveva per gli iniziati per i quali l'amore era una crescente preoccupazione vitale, e per i quali l'amore e la sua pratica significavano luce e il fondamentale tema dominante di tutta la vivente attività divina. Non è possibile rivelare la volontà di Dio e il proposito motivante del suo Sé che si manifesta, tranne che a coloro che hanno dimostrato perfetto amore e che non mostrano alcun senso di disunione o la minima reazione alla separatività.

A Shamballa, le Grandi Vite che vi operano non solo vedono la manifestazione nella sua interezza, ed al di là di ogni limitazione di tempo, ma sentono tutti i principali impulsi evolutivi che portano il mondo in sviluppo in linea con la volontà divina. Esse incarnano quegli impulsi non in termini di movimento progressivo, ma in termini di una grande reazione divina. Potrete forse comprendere meglio quest'idea nei termini dell'eterno AUM che è il simbolo dell'eterno ADESSO. Vi è stato detto, ed è stato dimostrato, che l'AUM è composto di un Suono principale, di tre suoni secondari e di sette toni vibratorii sussidiari. Così è della Volontà di Dio che è incarnata e mantenuta in sintesi dai membri della Camera del Consiglio. Per loro, quando "tengono in soluzione la volontà di Dio, essa è un'unica nota chiara; quando vedono

534

quella volontà in moto sono tre accordi costanti che portano in tutti i mondi il Proposito di COLUI Che rimarrà per eoni; quando spingono quella volontà a manifestarsi, sono sette toni vibratorii che tracciano la struttura del Piano nei mondi riflessi. E così la nota, gli accordi e il tono producono il Piano, rivelano il Proposito e indicano la Volontà di Dio”. Questa è una citazione tratta da certi antichi Archivi che costituiscono lo studio dei Maestri; essi riguardano la natura di Shamballa, la sua opera e le energie che ne emanano.

Shamballa, che costituisce la sintesi della comprensione per quanto riguarda la nostra Terra, è anche il centro dove la Volontà suprema del Logos solare è imposta sulla Volontà del nostro Logos planetario, il quale come sapete è solo un centro del suo maggior corpo di manifestazione. Queste informazioni non vi riguardano in alcun modo; i Maestri stessi stanno solo imparando la volontà del Logos planetario; obiettivo dello sforzo a Shamballa è tuttavia l'apprendimento del proposito solare, il cui piano si sta attuando sui livelli più alti del nostro sistema planetario, così come la volontà, il proposito e il piano di Shamballa si realizzano sui tre livelli più bassi del nostro sistema planetario. Inoltre, queste informazioni servono solo ad indicare gli obiettivi gerarchici, e questi obiettivi si estendono oltre il tempo e lo spazio, fino alla Mente di Dio stesso.

Vi sono dei sinonimi che possono servire a sviluppare il vostro modo sintetico di pensare, apportando così una precisa misura d'illuminazione.

SHAMBALLA	GERARCHIA	UMANITÀ
Sintesi	Unità	Separazione
Volontà	Proposito	Piano
Vita	Anima	Apparenza
Spirito	Coscienza	Sostanza
Vitalità	Organismo	Organizzazione
Apprendimento	Polarizzazione	Punto focale d'attività
Potere	Slancio	Azione
Energia	Distribuzione	Forze
Direzione	Trasmissione	Ricezione
Testa	Cuore	Gola

535

Vi sarà evidente che potete capire poco dell'intenzione di Shamballa, se vi renderete conto che non vi è facile scorgere una vera distinzione fra unità e sintesi e, nello stesso tempo, come mi sia impossibile rendere chiara la distinzione. Tutto ciò che posso dire è che la sintesi è, mentre l'unità è conseguita ed è la ricompensa dell'azione e dello sforzo. Progredendo sul sentiero dell'iniziazione, il significato dell'unità si chiarisce. Dirigendosi verso la Via dell'Evolutione superiore emerge la sintesi. Sarebbe inutile dire di più.

Il problema dell'oscurità apparentemente impenetrabile dell'intenzione com'è compresa da Shamballa, del significato, dell'impercipiabilità, di una impenetrabilità spirituale che *perdura*, nonostante tutte le fluttuazioni nei tre mondi dell'evoluzione umana e nei rimanenti due di sviluppo sovrumano, fornisce una situazione alla quale la Gerarchia deve adattarsi mediante l'allineamento. Voi, nel vostro piccolo, vi state adattando alla Gerarchia mediante la costante costruzione dell'antakarana, e così facendo aiutate a costruire l'antakarana che unisce l'Umanità e la Gerarchia, i cui primi fili furono stabiliti grazie ai sacrifici di certi Figli di Dio quando la Gerarchia fu fondata sulla Terra. Oggi essa opera per stabilire i fili di collegamento fra se stessa e Shamballa, ed è già stato fatto un buon progresso. Si potrebbe dire che da settecento anni la catena della Gerarchia è completa; con questo intendo che il ponte arcobaleno planetario che unisce i tre centri maggiori si è concretizzato. Il compito che attende tutti e tre i centri maggiori, che lavorano all'allineamento mediante l'adattamento, è di rafforzare e abbellire (se così posso esprimermi), di elettrizzare questo ponte, producendo in tal modo la piena intercomunicazione planetaria fra i tre centri maggiori e i quattro centri minori, affinché “il peso della Volontà di Dio, l'impulso del Proposito di Sanat Kumara e il Piano dei suoi Rappresentanti possano progredire senza impedimenti da punto a punto, da sfera a sfera e da gloria a gloria”.

536

È quest'instaurazione completa di rapporti fra Shamballa, Gerarchia e Umanità, che causò la crisi planetaria che il mondo ha appena attraversato e che, sotto certi aspetti, sta ancora attraversando. Come vi ho detto, ora Shamballa può raggiungere direttamente l'umanità, il terzo centro maggiore, ed ha perciò due punti di contatto planetario: il primo attraverso la Gerarchia, come avviene da lungo tempo, e in secondo luogo in linea retta, portando l'energia direttamente all'umanità, senza alcuna trasmissione e conseguente modificazione dell'impatto come avveniva finora. Quando questa linea diretta d'energia spirituale dinamica ed elettrica esercitò il suo primo impatto sulla Terra (dopo il Grande Concilio tenuto nel 1825) per prima cosa risvegliò il pensiero degli uomini in modo nuovo e comprensivo producendo le grandi ideologie; risvegliò il loro desiderio di massa e incontrò impedimento sul piano fisico. Trovò ostacolata la sua corsa e scoprì di aver di fronte delle barriere. Questa energia proveniente da Shamballa, essendo un aspetto del raggio del distruttore, procedette a "bruciare" nel fuoco della distruzione tutti questi impedimenti sui piani dei tre mondi. Questa fu la causa non riconosciuta e profondamente esoterica della guerra: il benefico porre fine a ciò che impediva il libero afflusso d'energia spirituale nel terzo centro; fu questo il fattore che richiamò "il male dal suo luogo nascosto" e portò alla superficie dell'esistenza le forze opposte, prima di "sbarrarle". Nella misura in cui fu così, il genere umano, nella guerra mondiale (1914-1945) fu l'infelice vittima delle circostanze spirituali; tuttavia, dal punto di vista del passato storico dell'uomo, l'umanità fu la causa del suo destino, ma ci volle tanto l'attività esoterica di Shamballa quanto l'attività exoterica dell'umanità durante un millennio per precipitare le condizioni che resero possibile questo nuovo allineamento e produssero lo sbarramento (che lentamente procede) e tuffò il genere umano nel vortice della guerra. Questo dinamico riversarsi d'energia dal centro più elevato, non penetrò soltanto nel cuore dell'umanità, ma anche nelle profondità del regno minerale, coinvolgendo anche l'espressione animale e vegetale della vita divina.

537

A causa di quest'impatto diretto fra Shamballa e Umanità, senza passare attraverso la Gerarchia, questa fu lasciata libera per l'opera di riabilitazione e di salvezza, per la ricostruzione e per applicare le forze rigeneratrici della resurrezione. La Gerarchia aveva bisogno di quest'interludio e lo gradì, riconoscendolo come un aspetto essenziale del Piano.

Il "ciclo dell'impatto di Shamballa" ora è terminato; l'appello dell'umanità al Cristo e alla Sua Gerarchia ha nuovamente focalizzato l'energia di Shamballa attraverso la Gerarchia, e il lavoro diretto della Gerarchia con l'umanità può riacquistare un senso nuovo, può essere ristabilito su linee nuove e un po' diverse, introducendo così definitivamente "il nuovo cielo e la nuova terra" che gli uomini hanno così lungamente atteso. Ciò richiederà del tempo, ma le nuove energie e le loro qualità emergenti sono adeguate al compito, allevieranno molto e produrranno grandi cambiamenti a tempo debito. Noterete perciò che la Gerarchia, essendo stata messa deliberatamente, seppure temporaneamente "fuori allineamento" sia da Shamballa che dall'umanità, ha dovuto far fronte a tre adattamenti. Questo ci fu simbolizzato con la crocifissione, quando il Salvatore rimase appeso fra cielo e terra. Questi adattamenti sono:

1. Adattamento alle energie extraplanetarie che furono liberate nel centro più alto. Questo fu reso possibile da due fattori:

- a. L'impatto diretto fra Shamballa e Umanità o fra volontà e intelligenza. Questo è un punto importante da riconoscere.
- b. La temporanea quiescenza del principio d'amore, mentre la Gerarchia attendeva i risultati e gli effetti di questo impatto diretto con la terra.

Questo fu realizzato efficacemente con molta distruzione nel mondo delle forme.

2. Adattamento a certi cambiamenti fondamentali in seno alla Gerarchia stessa, in preparazione del processo d'esteriorizzazione che fu iniziato in questo secolo.

538

3. Adattamento ad un'umanità disciplinata e riorientata, che oggi, superfluo dirlo, lavora al buio brancolando lungo vie sconosciute, facendo appello alla Gerarchia per ottenere più luce e comprensione, ma sveglia e attenta ai cambiamenti.

Questi adattamenti procedono con rapidità; la tecnica impiegata è il riallineamento mediante una precisa azione della Volontà, per quanto riguarda Shamballa, e con un'effusione d'Amore per quanto riguarda l'umanità. Questo Atto di Volontà è attuato dai tre Capi dei Dipartimenti della Gerarchia, sotto la guida del Cristo, e dai Chohan dei sette Ashram maggiori. Essi formano un gruppo di dieci cui è stato affidato questo compito, perché Essi sono gli unici membri della Gerarchia in possesso delle qualità necessarie e nei quali l'aspetto Volontà è sufficientemente sviluppato. Il compito di riversare il principio d'Amore in modo nuovo e dinamico è assolto da tutti i Maestri e da tutti gli iniziati che hanno conseguito la terza iniziazione. Questa corrente d'amore si focalizzerà ad ogni Plenilunio in un atto particolare, o dimostrazione d'amore.

Osserverete anche come la Gerarchia sia totalmente occupata da questo lavoro, preparatorio all'emersione, e dai piani e dalle attività che condurranno ad un'attività interiore rinnovata, basata non su una precedente mancanza d'unità e d'integrità, ma sull'assorbimento di nuove energie, rese disponibili attraverso Shamballa, di quelle forze extraplanetarie di cui ho parlato precedentemente. Questo compito di riorganizzazione, prima di muovere verso l'esterno sarà completato nel Maggio del 1946. Sarà allora iniziato il compito di creare il nuovo allineamento con l'umanità e sarà dato l'avvio alla grande opera che continuerà per parecchie centinaia d'anni.

In Rapporto all'Umanità

539

Non tratterò qui del lavoro da svolgere nei prossimi secoli nell'umanità e per suo tramite, ciò che rappresenta lo scopo di questi adattamenti, almeno per quanto riguarda il vostro interesse attuale. Accennerò solo alle attività della Gerarchia che stabilisce, su una base più potente, un contatto più diretto con l'umanità. Fin dal 1925 la Gerarchia ha indirizzato i suoi pensieri agli uomini, ma non ha vitalizzato, come farà un giorno, i movimenti religiosi o le chiese di tutti i paesi, o il lavoro educativo, né alcuna delle attività che si occupano di aiutare l'umanità tramite i movimenti assistenziali. Si ritenne necessario che il genere umano dimostrasse alla Gerarchia, come pure a se stesso, la natura degli impulsi d'amore e d'altruismo già instaurati, facendo questo senza alcuna influenza o spinta gerarchica e dimostrando in tal modo di possedere ciò su cui si può fare affidamento in quanto innato e presente in modo vivo e creativo. La dimostrazione è stata buona; l'umanità ha dimostrato l'amore creativo di cui la buona volontà e gli sforzi umanitari sono gli aspetti inferiori. La dimostrazione è stata migliore del previsto e quest'allineamento nuovo e vitale fra la Gerarchia e l'Umanità diventa ora mirabilmente possibile e può essere portato avanti senza pericolo. La Gerarchia è ora il custode di un potere molto maggiore di prima, grazie al suo allineamento con Shamballa.

Questo riadattamento gerarchico all'umanità si sta effettuando in questo momento negli Ashram con la costituzione di centri magnetici i quali, con la loro attività indirizzata, influenzeranno l'umanità nel prossimo processo di riorientamento su vasta scala. Studiando questo dovete ricordare che questi non sono centri o concentramenti di forze, bensì gruppi di discepoli la cui qualità è orientata verso il genere umano e la cui potenza del pensiero agirà magneticamente sugli aspiranti e sulle persone umanitarie e, per mezzo loro e delle loro attività di buona volontà, raggiungeranno e impressioneranno gli uomini dappertutto. Perciò l'adattamento intrapreso in questo momento avviene fra gruppi gerarchici e gruppi d'uomini e donne sulla terra; si vuole, come vi è già stato detto, che l'umanità stessa sia il salvatore del mondo, operando con l'aiuto della Gerarchia, per ora invisibile dietro le scene. Quando quest'opera intermedia di salvezza sarà compiuta, allora la Gerarchia si esteriorizzerà.

540

Potete perciò immaginare gli adattamenti in corso in tutti gli Ashram in preparazione di tutto questo e, sebbene io non ne parli, potete immaginare l'effetto generale di questi adattamenti e allineamenti intergerarchici sui discepoli e gli aspiranti sulla terra: sono loro i primi, superfluo dirlo, che risponderanno a quest'attività. Poiché tutto questo avviene nel presente difficile periodo di riabilitazione del mondo, l'immensità del problema implicato e la qualità della tensione sono anormali. Oggi non è facile per i discepoli, e la Gerarchia ne è ben consapevole. Per essa questo fatto implica ancora un'altro aspetto dell'adattamento gerarchico. De-

ve anche, nell'interesse dell'opera da compiere, stabilire un allineamento più stretto fra gli Ashram interiori e i gruppi esteriori, fra i suoi membri e i discepoli anziani che portano il peso del servizio esterno del mondo; questo allineamento deve essere esteso anche fra discepoli anziani e iniziati e i collaboratori sulla terra.

La purezza dei moventi che animano la Gerarchia emergerà con sempre maggior chiarezza nelle vostre menti, a mano a mano che cercherete di capire, anche se in piccola misura, i suoi problemi. Vi sono altri problemi di cui non potete sapere nulla, problemi connessi alle nuove energie che affluiscono al nostro pianeta impersonalmente e dinamicamente; problemi di nuove tensioni inerenti ad allineamenti nuovi e più forti; problemi relativi alle illuminazioni e reazioni umane di fronte all'oscurità iniziata dal male; problemi di aumento del numero di membri, ciò che disturba il ritmo, ma è reso necessario dalla richiesta di lavoratori; problemi connessi con la crescita e l'istruzione dei Membri della Gerarchia sulla Via dell'Evoluzione superiore; altri problemi inerenti alla crisi planetaria, all'iniziazione dello stesso Signore del Mondo e alla stupefacente dimostrazione della riuscita del processo evolutivo fino ad oggi. Questo successo è stato dimostrato dall'allineamento per la diretta interrelazione fra i tre centri planetari maggiori: Shamballa, Gerarchia e Umanità.

PREPARAZIONE GERARCHICA PER LA FESTA DEL WESAK

Aprile-Maggio 1946

Ho tardato a scrivere il mio consueto messaggio del Wesak fino ad oggi, a causa di un certo evento che stava maturando nella Gerarchia e richiedeva tutta la mia attenzione. Questo evento era connesso alla festa del Wesak e fra, altre questioni, implicava la formazione di un nuovo Ashram in cui avrebbe avuto particolare importanza l'aspetto Saggezza e non l'aspetto Amore; questo Ashram doveva anche essere collegato in modo particolare al Buddha. Doveva essere formato in questo momento al fine d'essere il ricettore e poi il custode di certe "dotazioni" che il Buddha porterà al momento del Plenilunio di Maggio. Le dotazioni riguardano la volontà di bene del Signore del Mondo, l'Antico dei Giorni, sebbene *non* riguardino la buona volontà nel senso in cui *voi* considerate quest'espressione. Quando sarà debitamente formato e stabilito, questo Ashram permetterà ai membri della Gerarchia di rispondere a questo aspetto del proposito divino, il proposito che come sapete sta dietro al Piano e lo attua; questo Ashram, collegato al Buddha, sarà specificamente sotto la stretta supervisione del Cristo e anche del Signore della Civiltà, in questo momento il Maestro R. Sono gli unici due membri della Gerarchia in grado di registrare il proposito divino (relativamente ai suoi obiettivi immediati) in modo tale che l'intera Gerarchia ne sia informata e possa poi operare unitamente e intelligentemente alla sua attuazione. Non posso dirvi di più su questa mossa gerarchica particolare, riguardante tanto Shamballa quanto la Gerarchia.

Questa festa del Wesak ha estrema importanza perché è la prima dopo la fine della guerra, perché avviene in un momento in cui avrà luogo un preciso riorientamento della Gerarchia, e perché una nuova ondata d'impulso spirituale e d'energia indirizzata di secondo raggio inonderà l'intera Gerarchia; pertanto il lavoro che sarà compiuto dalla Gerarchia sarà di gran lunga più efficace. Questo potete aspettarvelo e farvi affidamento.

542

Ma, come avrete potuto supporre, quest'anno sarà il Plenilunio di Giugno a rivestire la maggiore importanza; per i credenti e gli esoteristi occidentali in molti casi è molto più facile intonarsi e partecipare alle attività della Gerarchia quando strettamente connesse con il Cristo, piuttosto che a quelle in relazione al Buddha. L'intenzione principale, in questi stadi iniziali, di conservare la festività orientale del Wesak è di familiarizzare il mondo occidentale col fatto della presenza del Buddha e con le Sue attività in relazione all'umanità. Tuttavia, nello sviluppo spirituale dell'umanità, si è verificato un progresso tale che il Buddha non ha più bisogno di continuare il suo compito a meno che lo desideri, e in questo caso solo per un numero di anni noto a Lui e al Signore del Mondo. Potrebbe cessare il suo contatto annuale con la Gerarchia anche in questo momento, se così decidesse, grazie al contatto diretto ora stabilito fra la Gerarchia e Shamballa. Non lo farà però immediatamente. Ancora per alcuni decenni colla-

borerà con il Cristo per allargare il canale di contatto fra Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Dopo di ciò "andrà ad occupare il Suo Posto" nella Gerarchia solare e non visiterà più annualmente l'Himalaya, com'è stata sua abitudine per tanti secoli. La festa orientale del Wesak (Vaisaka) e il giorno cristiano di rimembranza, il Venerdì Santo, scompariranno dalla coscienza dell'umanità a tempo debito; entrambe sono feste connesse ad aspetti del primo raggio, di Potere o Volontà. L'abolizione della paura della morte e l'instaurazione di uno stretto rapporto fra Gerarchia e Shamballa, renderà sorpassati questi antichi riti cerimoniali.

543

In questo messaggio vorrei esaminare con voi soprattutto la Festa del Cristo, celebrata al Plenilunio di Giugno, e l'opera del Cristo mentre si prepara per adempiere la sua vera missione sulla Terra. La Chiesa cristiana ha tanto deformato quella missione e spietatamente perversa l'intenzione per la quale Egli si manifestò originariamente, che un attento esame di quella missione è profondamente necessario e dovrebbe avere un effetto rivoluzionario. A partire da San Paolo, i teologi interpretarono le sue parole in modo tale che servirono a colmare il varco tra il futuro spirituale del mondo e la dispensazione giudaica che avrebbe dovuto scomparire. La loro opera fu così efficace che gli insegnamenti dell'amorevole, semplice Figlio di Dio furono in gran parte ignorati; il fallimento del Cristianesimo può essere fatto risalire alla sua origine ebraica (sottolineata da San Paolo), che lo riempì di propaganda invece che di azione amorevole, e che insegnò il sacrificio del sangue invece del servizio amorevole, e che enfatizzò l'esistenza di un Dio adirato che aveva bisogno di essere placato con la morte, e che incarnava le minacce del Geova del Vecchio Testamento nell'insegnamento cristiano del fuoco dell'inferno.

Questa è una situazione che il Cristo sta cercando di modificare; è stato per preparare l'istituzione da parte Sua di una nuova presentazione più corretta della verità divina che ho cercato, con amore e comprensione, di far notare gli errori delle religioni del mondo, con le loro teologie antiquate e la loro mancanza d'amore, e di indicare i mali del Giudaismo. Le fedi mondiali del presente devono ritornare alla loro primitiva semplicità, e il Giudaismo ortodosso, col suo odio profondamente radicato, deve lentamente scomparire; tutto deve essere cambiato per preparare la rivelazione che il Cristo porterà.

La prima cosa che il Cristo farà, cominciando da questo Plenilunio di Giugno, sarà di preparare gli uomini di tutto il mondo (se possibile mediante le loro istituzioni religiose rigenerate) alla rivelazione che tutta l'umanità attende.

544

È questa rivelazione che sta dietro a tutte le attività che ora assorbono l'attenzione della Gerarchia. Vi furono molte rivelazioni del proposito divino lungo le età, ognuna delle quali modificò in modo unico il punto di vista e il modello di vita per tutti gli uomini. Vi fu l'antica rivelazione, data tramite il popolo dell'India, relativa all'esistenza del Sé e del Non-Sé, rivelazione che ora comincia ad avere un senso grazie all'insegnamento della nuova psicologia; vi fu la rivelazione dei Dieci Comandamenti, data tramite gli Ebrei e, a causa della negatività da loro dimostrata allora e oggi, data in forma negativa anziché positiva. Il Cristo tentò di compensare e porre fine alla necessità dei Dieci Comandamenti dandoci l'undicesimo comandamento; questo, se osservato, includerebbe tutti gli altri. Vi fu la rivelazione data dal Cristo stesso riassumendola per noi nella sua vita di servizio, nell'amore che predicò e nel suo costante ripudio dell'ebraismo teologico (i Sadducei e i Farisei). Questa difficoltà con il Giudaismo sussiste ancora, e ne è simbolo il non aver riconosciuto il Cristo quando venne a loro nel loro stesso paese, e fece sapere che veniva per tutto il mondo e non per i soli Ebrei.

Il Cristo si sta preparando a questa nuova rivelazione, insieme a tutti i membri della Gerarchia, dal Chohan più elevato fino al più umile discepolo accettato; a questo si stanno preparando tutti gli Ashram; ed a questo si stanno preparando (in modo debole e fiacco) anche i cristiani, i seguaci di altre fedi mondiali e le persone d'inclinazione spirituale.

Abbiamo perciò isolato (se mi è lecito usare questa parola) tre attività cui il Cristo si dedica in questo momento:

545

1. La riorganizzazione delle religioni del mondo, se in qualche modo è possibile, affinché le loro teologie sorpassate, la loro insistenza ristretta e la loro ridicola credenza di sapere cosa contiene la Mente di Dio possano essere compensate e le chiese possano infine divenire i ricettori dell'ispirazione spirituale.
2. La graduale dissoluzione, sempre in ogni modo possibile, della fede ebraica ortodossa, con il suo insegnamento antiquato, l'enfasi separativa, l'odio dei Gentili e il mancato riconoscimento del Cristo. Dicendo questo non manco di riconoscere gli Ebrei sparsi in tutto il mondo che riconoscono gli errori e non pensano in modo ortodosso; essi appartengono all'aristocrazia della fede spirituale cui appartiene la stessa Gerarchia.
3. La preparazione per la rivelazione che inaugurerà la nuova era e stabilirà la nota della nuova religione mondiale.

A questi tre sforzi della Gerarchia cui sovrintende il Cristo, se ne devono aggiungere altri due d'importanza forse anche maggiore. Il primo è la reazione della Gerarchia stessa al nuovo rapporto stabilito con Shamballa ed al nuovo canale diretto e potente prodotto ultimamente dagli sforzi della Gerarchia e dal potere d'invocazione dell'Umanità. La seconda attività conduce ad un rapporto più stretto fra Gerarchia e Umanità; ciò porterà infine all'esteriorizzazione di certi Ashram, e più tardi all'apparizione della Gerarchia sulla terra, portando la nuova rivelazione.

Al lettore casuale questi sforzi potranno sembrare relativamente senza importanza. Questo è un punto di vista superficiale che è visto con poca simpatia da parte della Gerarchia. Che gli Ebrei debbano essere liberati dalla paura è cosa importantissima; che essi debbano conoscere e riconoscere il Cristo come il Messia, e perciò trovare da sé che la religione che professano distrugge molti dei valori più elevati, è pure estremamente importante; che l'Ebraismo ortodosso e tutte le altre fedi si rendano conto che non esiste alcun desiderio di farli divenire cristiani (nel senso ordinario del termine), ma che dovrebbero tutti tendere ad una sintesi amorevole ed eliminare i reciproci antagonismi, è ugualmente urgente, e questa affermazione include anche la fede cristiana. Che il Vaticano cessi i suoi intrighi politici, lo sfruttamento delle masse e l'enfasi sull'ignoranza, è parimenti importante; che le molteplici divisioni delle Chiese protestanti siano superate, è imperativo. Se nulla di tutto questo avverrà, l'umanità si dirigerà verso una guerra religiosa che farà sembrare l'ultima guerra un gioco infantile; gli antagonismi e gli odi coinvolgeranno intere popolazioni e gli uomini politici di tutte le nazioni approfitteranno pienamente della situazione per precipitare una guerra, che potrebbe rappresentare la fine dell'umanità. Non vi sono odi tanto grandi e profondi come quelli alimentati dalla religione.

546

Perciò il Cristo, ai molti obiettivi che occupano la sua attenzione deve aggiungere un'altro: lo sforzo di prevenire una guerra finale. Questa guerra incipiente è contraria alla Volontà di bene del Signore del Mondo e a qualsiasi piano mondiale; può essere scongiurata dalla buona volontà. Questa è l'affermazione più importante di questo messaggio, per quanto concerne l'umanità.

Grandi avvenimenti stimolanti sono imminenti e si verificheranno quando l'effetto della nuova Invocazione sarà più pronunciato e il suo uso sarà più generale. Di questo sono principalmente responsabili coloro che sono affiliati ai tre movimenti che esprimono la parte che ho cercato di svolgere nella preparazione mondiale. Essi sono: la Scuola Arcana, questo riguarda soprattutto i libri, di cui sono responsabile; i Triangoli che costituiscono un modo di operare profondamente esoterico, sebbene estremamente semplice; il movimento della Buona Volontà, che ha in sé un fattore d'importanza primaria, in quanto questo movimento (che già comprende molte, molte migliaia di persone) cerca di promuovere le giuste relazioni umane con l'appello intenso e immediato alle masse; è questo che vogliono essenzialmente le masse, e che spesso sta dietro alle loro iniziative ed ai piani che intraprendono così frequentemente con ignoranza e in modo disastroso.

Osserverete che il mio tema preminente è quello della *pianificazione mondiale*; questa è la preoccupazione principale della Gerarchia. Questa pianificazione rientra in due categorie, di cui è responsabile il Cristo. Esse sono:

1. La preparazione esoterica dell'apparizione fisica o dell'emersione materiale della Gerarchia sulla Terra; il Buddha è associato in modo preciso a questa attività, essendo connessa al Suo servizio finale per l'umanità.
2. L'instaurazione, con tutti i mezzi disponibili, di giuste relazioni umane; quando ciò sarà compiuto, spingerà gradatamente gli Ashram all'attività esteriore man mano che ne sorgerà la necessità, ed implica la continua collaborazione dei Maestri.

547

Fin dal 1931 ho accennato a molte di queste cose, e la mia attività (proseguita in previsione di ciò) ha seguito questa successione:

1. Cercai di raggiungere certe persone per vedere fino a che punto un Ashram poteva operare in forma esteriore sulla terra. Fu soltanto un successo parziale, e i risultati del mio esperimento sono indicati nel libro *Discepolato nella Nuova Era*. L'effetto dell'esperimento sugli individui coinvolti non furono incoraggianti; l'effetto sugli esoteristi e gli aspiranti del mondo ebbe un grandissimo successo e ha grandemente intensificato il senso della realtà, così essenziale per il riconoscimento della Gerarchia finora invisibile.

2. Pubblicai dei libri contenenti il nuovo insegnamento esoterico fondato sul passato, utile oggi e che indica il futuro. In quei libri ho isolato, per la nuova generazione di studenti esoterici, le "verità" che erano vere, estraendole dalla massa di pensiero immaginativo e della conseguente formulazione di forme-pensiero che gli esoteristi (fin dal tempo di H.P.B.) hanno costantemente create e presentate come verità al pubblico avido di sapere. Indicai le nuove verità che erano importanti per il futuro e per le quali le verità del passato furono le necessarie fondamenta, e in schemi e concetti "seme" esposi quanto basta per indicare le linee secondo le quali le nuove religioni del mondo, i nuovi regimi politici e il nuovo ordine sociale potranno essere stabiliti. Vi diedi i piani, li enunciai come principi lasciando gli uomini liberi, come deve sempre avvenire, di elaborare i dettagli secondo la civiltà e le culture nazionali particolari che, unitamente, dovrebbero creare un magnifico tutto e non delle barriere di separatività come avviene oggi. Infine portai all'attenzione del pubblico l'idea che l'esteriorizzazione della Gerarchia è uno dei principali progetti gerarchici, per il quale si sarebbero dovuti fare i debiti preparativi.

548

3. La guerra mondiale raggiunse allora lo stadio finale; il primo stadio andò dal 1914 al 1918; proseguì poi in modo sotterraneo per scoppiare di nuovo nel 1939 e continuare con estrema ferocia e crudeltà fino al 1945, quando il potere, il potere di continuare la lotta cessò e la bomba atomica scrisse la parola *finis* al capitolo mondiale del disastro. La bomba atomica (sebbene usata soltanto due volte in modo distruttivo) pose fine alla resistenza dei poteri del male, perché la sua potenza è predominantemente eterica. In questo momento il suo uso è duplice:

- a. Come precursore della liberazione d'energia che cambierà il modo di vivere umano e inaugurerà la nuova era in cui non avremo le civiltà e le loro culture emergenti, ma una cultura mondiale e una civiltà emergente, ciò che dimostrerà la vera sintesi esistente alla base dell'umanità. La bomba atomica emerse da un Ashram di primo raggio operante congiuntamente a un gruppo di quinto raggio; da un punto di vista a lunga portata il suo intento fu ed è puramente benefico.
- b. Come mezzo nelle mani delle Nazioni Alleate per imporre le forme esteriori della pace, dando così tempo all'insegnamento della pace e alla crescita della buona volontà di avere un effetto. La bomba atomica non appartiene alle tre nazioni che l'hanno perfezionata e che ne posseggono il segreto attualmente: gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna e il Canada. Appartiene alle Nazioni Alleate per essere usata (o piuttosto speriamo semplicemente per minacciare di usarla) quando l'azione aggressiva di qualche nazione alzerà la sua brutta testa. Essenzialmente non ha importanza se quest'aggressione sarà il gesto di una nazione o di un gruppo di nazioni in particolare, o se sarà generata da gruppi politici di qualche organizzazione religiosa, come la Chiesa di Roma, che per ora

è incapace di lasciar da parte la politica e consacrarsi a ciò di cui tutte le religioni sono responsabili: condurre gli esseri umani più vicini al Dio d'Amore.

549

4. Poiché la guerra mondiale ora è apparentemente finita e l'opera di restaurazione, che conduce alla resurrezione, si realizza lentamente, il compito della Gerarchia consiste nell'alimentare nei cuori degli uomini quell'entusiasmo che li metterà in grado di operare di tutto cuore per le giuste relazioni umane e per la diffusione di quella qualità semplice ma tonificante che è la buona volontà. È l'entusiasmo in senso spirituale che oggi manca, perfino fra coloro che vedono la mente del Cristo e i piani della Gerarchia come esistono in utilità di fatto; coloro che per anni hanno letto i miei insegnamenti sulla buona volontà con vera fede in ciò che dico, ma che non dimostrano alcuna intenzione di sacrificare tempo e denaro, bloccano la crescita del movimento. È compito della Gerarchia promuovere la buona volontà come primo passo dei suoi piani, ed è questa la qualità che oggi sta più a cuore al Cristo; "buona volontà verso gli uomini" o piuttosto fra gli uomini, fu il primo stadio della triplice promessa fatta dagli angeli alla Sua nascita:

- a. Buona volontà, che porta a giuste relazioni umane che portano alla
- b. Pace sulla terra, che conduce alla
- c. Gloria di Dio.

Analizzate, queste parole significano semplicemente che la buona volontà produrrà giuste relazioni umane nel centro che chiamiamo Umanità; ciò renderà possibile sulla terra la pace che caratterizza la Gerarchia e conduce alla gloria di Dio, la quale anima l'attività di Shamballa, il centro dove la Volontà di Dio è conosciuta. Perciò, il rapporto intelligente, l'amore pratico e la piena espressione della volontà divina sono destinati a realizzarsi, se sarà seguita la giusta successione d'attività. Attualmente perfino la prima di esse resta una speranza. I fattori di fallimento dei gruppi politici e religiosi e l'apatia delle masse hanno grandemente complicato il compito della Gerarchia.

550

5. La mia opera personale è consistita nel portare tutto questo all'attenzione del pubblico in genere, con la mia interpretazione dei Problemi dell'Umanità, di portarlo al punto in cui la semplicità dello scopo, un'ispirazione ardente e un minimo d'organizzazione potranno realizzare la nuova presentazione della buona volontà che influenza e modifica le religioni mondiali sovrane, dimentiche delle parole del Cristo: "Il mio regno non è di questo mondo"; che permea i convegni politici degli statisti e dei governanti del mondo e governa le decisioni in campo scientifico ed economico. Facendo questo e nel penoso compito di indicare gli errori d'antica data, gli atteggiamenti errati e disastrosi e la separatività umana, è stata suscitata un'inevitabile opposizione; se non ve ne fosse stata alcuna, i miei sforzi sarebbero stati inutili. Non ho detto nulla che non sia vero e non ritiro una sola parola di quanto ho detto. Molti preferiscono le verità esoteriche sull'antahkarana, sulla costituzione del mondo, sulla dottrina dell'uomo, sulla legge della rinascita, e i numerosi insegnamenti complessi relativi alla pianificazione mondiale. Ne hanno ricevuto in piena misura da me. Vi sono altri che desiderano informazioni sulla Gerarchia, sul lavoro e la posizione dei Maestri, sull'insegnamento dato ai discepoli e agli iniziati. Anche questi le hanno ricevute. Negli ultimi anni ho trattato degli abusi mondiali e dei problemi che stanno di fronte all'umanità in questo periodo di restaurazione: del piano di Dio per l'uomo, e non delle condizioni antecedenti.

È interessante notare che quando la Gerarchia cerca di far fronte al bisogno di condizioni migliori da parte della masse, e di aiutare a cambiare gli abusi politici ed ecclesiastici, allora gli uomini tendono a perdere l'interesse, perché il compito è difficile, o a rifiutare le affermazioni riguardanti ciò che è male perché (dal loro punto di vista) non è possibile che la Gerarchia muova delle critiche o prenda posizione contro ciò che è errato, proprio come molti rifiutarono il fatto che la Gerarchia, durante la guerra, si fosse schierata dal lato delle forze che combattevano per la libertà dell'umanità e rifiutasse in ogni modo di sostenere quelli che combattevano dal lato della tenebra.

La Gerarchia oggi è un grande corpo che combatte, che lotta per le anime degli uomini, che combatte tutto ciò che blocca l'espansione della coscienza umana, che limita la libertà (non dico la licenza) umana e lotta per rimuovere i fattori e le barriere che militano contro il ritor-

551 no del Cristo e l'emergere della Gerarchia quale corpo pienamente operante sulla terra. Non vi è nulla di debole, vacillante, sentimentale o neutrale nell'atteggiamento della Gerarchia; l'umanità deve comprendere questo e deve contare sulla forza e l'intuizione, come pure sull'amore della Gerarchia.

Nelle osservazioni precedenti vi ho elencato alcuni degli obiettivi cui deve far fronte la Gerarchia in questo momento e che impegnano l'attenzione personale del Cristo; hanno tutti un potente e benefico effetto sull'umanità. Ve li enumererò in modo conciso, perché è essenziale che vi sia una chiara percezione dei valori emergenti da parte dei lavoratori del mondo d'ogni grado e genere, altrimenti la percezione è impossibile. Ad ogni punto indicato aggiungerò brevemente la ragione per cui è considerato importante.

1. Riorganizzazione delle Religioni Mondiali.

Ragioni

- a. Far posto alla Religione Mondiale, la religione universale.
- b. Riportare l'umanità alla semplicità che è in Cristo.
- c. Liberare il mondo dalla teologia e dal clericalismo.

2. Graduale Dissoluzione del Giudaismo Ortodosso.

Ragioni

- a. A causa della presentazione di un Geova adirato che si preoccupa soltanto del suo popolo eletto. Questo è un male fondamentale. Il Signore del Mondo, il Dio in cui abbiamo la vita, il movimento e l'essere, è completamente l'opposto.
- b. A causa della sua separatività.
- c. Perché è tanto antico che i suoi insegnamenti sono in gran parte antiquati.
- d. Perché quando gli Ebrei diverranno spirituali beneficeranno grandemente l'umanità, poiché si trovano in ogni paese.

3. Preparazione per una Nuova Rivelazione.

Ragioni

- a. Perché dove non c'è visione il popolo perisce.
- b. Perché l'attesa umana indica la sua presenza che emerge.
- c. Perché la nuova Invocazione ce la porterà inevitabilmente.

552

4. Reazione della Gerarchia a Shamballa.

Ragioni

- a. Produce un canale diretto.
- b. Condiziona l'afflusso dell'energia di potere.
- c. Collega la volontà di bene con la buona volontà.
- d. Crea nuove tensioni costruttive e nuovi Ashram.

5. Un più stretto Rapporto fra Gerarchia e Umanità.

Ragioni

- a. Produrrà (nel prossimo futuro) l'esteriorizzazione di certi Ashram.
- b. Conduce alla riapparizione della Gerarchia sulla Terra.
- c. Riconosce che ciò è garantito dal punto di sviluppo dell'uomo.
- d. Presenta un'opportunità di rivelazione che si avvicina.

6. Uno sforzo per evitare la guerra.

Ragioni

- a. Perché la prossima guerra annienterebbe la maggior parte della razza umana.
- b. Perché, avendo una base religiosa, l'odio implicato sarebbe di gran lunga maggiore di quanto conosciuto finora.
- c. Perché vi sarebbe implicato Shamballa, e questo non è mai avvenuto.

Potete quindi vedere come questi tempi siano spiritualmente critici, e come sia urgente il compito che la Gerarchia e i suoi collaboratori in terra devono affrontare. La guerra può essere finita in senso fisico, ma grandi problemi si pongono ancora, sono indeterminati e possono condurre tanto alla pace che al rinnovarsi delle condizioni in cui si generano le guerre le quali, una volta generate, non possono essere evitate.

553

È tenendo presenti tutti i precedenti fattori che ci avviciniamo alle due prossime festività: la *Festa del Wesak* e l'*Occasione unica del Cristo*. A questo punto devo far notare, e lo faccio con grande gioia, che il 1946 segna l'inizio di un ciclo nel quale l'umanità sarà più strettamente implicata nelle festività di quanto lo sia mai stata, e potrà svolgervi una parte molto più importante di quanto abbia mai fatto prima. La festa del Wesak è celebrata da lungo tempo in molti paesi e, col procedere del tempo e con l'istruzione di massa, la riunione tenuta al Plenilunio di Maggio assumerà grande importanza, ma la sua nota dominante sarà cambiata. Non è stato ancora annunciato quale sarà la nuova e non lo sarà ancora per 35 anni. Come indicai in precedenza, il suo significato e quello del Venerdì Santo appartengono al passato e la loro utilità è quasi esaurita. È intenzione del Buddha e del Cristo che in ogni paese un giorno debba esservi qualcuno che agirà come loro rappresentante al momento delle due feste, in modo che la distribuzione d'energia spirituale proveniente dal primo dei grandi aspetti o raggi sarà diretta dal Buddha (e più tardi da Shamballa) al Cristo, e poi dal Cristo ai discepoli di ogni paese che possono essere adombrati, e agire così da canali per la corrente diretta d'energia.

Al Plenilunio di Giugno si seguirà il medesimo procedimento, tranne che la partecipazione di Shamballa sarà meno importante, e con la differenza che alla festa di Maggio sarà adombrato un discepolo di primo raggio, mentre alla festa di Giugno sarà un discepolo di secondo raggio che rappresenterà in ogni paese il Cristo. Potrà trattarsi sia del raggio dell'anima che di quello della personalità del discepolo.

Non è stato possibile organizzare quest'anno questo sviluppo, ma l'anno prossimo potrà iniziare, anche se solo tre o quattro paesi potranno operare sotto questa ispirazione. Gli effetti di questo sviluppo saranno di lunga portata, sebbene non risulteranno immediatamente evidenti all'osservatore.

554

Il Buddha ha fatto sapere che quest'anno, alla grande festa dell'Himalaya alla quale apparirà come di consueto, il suo dovere principale sarà di portare il flusso iniziale della triplice energia che l'Invocazione invoca e continuerà ad invocare per molti decenni. Dalla Mente di Dio, la Luce fluirà attraverso Lui al mondo degli uomini che attende, il centro umano la cui missione eterna è di portare luce a tutte le vite create. Dal Cuore di Dio, porterà alla Gerarchia, attraverso il Cristo, il profondo afflusso senza fine dell'Amore, che permetterà alla Gerarchia di assolvere il suo difficile compito e di esternarsi. Gli esseri umani non possono rendersi conto del sacrificio e della difficoltà che comporterà questo emergere, e solo un ampio afflusso di amore divino può renderlo possibile.

Sarà fatto anche uno sforzo per collegare direttamente Shamballa, "il centro dove la Volontà di Dio è conosciuta", al nuovo gruppo di servitori del mondo attraverso gli Ashram che operano lungo le linee della buona volontà esteriore e pratica. La ricezione della vitalizzante volontà di bene dovrebbe produrre una netta "intensificazione" od un aumento della buona volontà e permettere al movimento della Buona Volontà di procedere con maggiore impulso nell'autunno e inverno prossimi; occorrerà tutta l'estate per la necessaria assimilazione da parte di coloro che dirigono questo movimento in tutto il mondo.

L'assorbimento dell'Amore che affluisce alla Gerarchia dal Cuore di Dio avrà necessariamente effetti diffusi; tuttavia uno dei più immediati influenzerà i Triangoli e accrescerà la potenza della rete di luce e di buona volontà già esistente. Da quanto sopra potete perciò vedere come quest'anno il Buddha si avvicini maggiormente all'umanità. Egli ora ritiene possibile consentire agli esseri umani di conoscere il suo obiettivo specifico; questo non era mai avvenuto prima. È il risultato della guerra e degli sforzi della Gerarchia per mettere in evidenza negli esseri umani certe qualità nobilitanti e le reazioni spirituali che la tensione della guerra poteva evocare. Quest'anno segnerà un'opportunità eccezionale e particolare, basata sul fatto che la gente non ha avuto il tempo di ricadere nei vecchi modi di pensare, o d'istituire delle strutture reazionarie. Potrà non essere così l'anno venturo e pertanto sarebbe saggio approfittare il più possibile delle prossime festività. A coloro che hanno fede e saggezza si chiede di collegarsi (con l'immaginazione, poiché ogni altro modo sarebbe difficilmente possibile) con il Buddha, offrendosi come canali per i poteri spirituali che Egli porterà.

555

La festività di Giugno, così particolarmente del Cristo e che mette in rilievo il Suo rapporto con l'umanità, comprende in realtà tre giorni, ognuno dei quali ha una nota fondamentale diversa:

1. La nota fondamentale dell'*Amore* in senso gerarchico - libero da sentimento, emozione e enfasi personale - un amore che sacrifica e comprende, che agisce con forza e decisione e che opera a vantaggio del tutto e non nell'interesse di un qualsiasi gruppo o individuo.
2. La nota fondamentale della *Resurrezione*, che mette in evidenza la nuova nota della vita, del Cristo vivente e di quella "vita più abbondante" che la guerra ha reso possibile costringendo ad un ritorno ai valori reali.
3. La nota fondamentale del *Contatto*, di un più stretto rapporto fra il Cristo e la sua gente, fra la Gerarchia e l'Umanità.

La parola "nota fondamentale" è stata scelta deliberatamente e significa il *suono* che precede ogni afflusso maggiore durante la festività di Maggio; queste energie saranno liberate con una solenne cerimonia in ognuno dei tre giorni. Ad ogni cerimonia il Cristo pronuncerà da solo la nuova Invocazione, e la Gerarchia unita intonerà poi una sola stanza (una ogni giorno) invocando luce, amore e volontà di bene. I discepoli e gli iniziati che s'interessano al movimento dei Triangoli o a quello della Buona Volontà e lo osservano, lo terranno presente mentre recitano la prima e la terza stanza, mentre il nuovo gruppo di servitori del mondo sarà oggetto d'attenzione quando è cantata la seconda stanza.

556

Vorrei perciò richiamare la vostra attenzione sull'interesse dimostrato dalla Gerarchia per lo sforzo embrionale nel quale siete impegnati e che io iniziai. Vorrei però far notare che l'attenzione concessa non è esclusiva, ma che dovunque siano riuniti in due o tre nel nome del Maestro della Gerarchia, affluirà energia; che dovunque la buona volontà sia lo scopo e susciti uno sforzo in una forma qualsiasi, l'energia della volontà di bene si farà sentire, e che i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo sono ben più numerosi dei pochi che conoscete. Oggi sono parecchi milioni.

Il risultato di questi tre solenni giorni d'invocazione sarà seguito da un giorno culminante in cui la Gerarchia, unitamente e guidata dal Cristo, pronuncerà l'intera Invocazione, facendo precedere ogni stanza dalla nota dominante appropriata, fatta risuonare ancora all'unisono. Queste note non potete conoscerle, ma se per esempio un grande numero di appartenenti al nuovo gruppo di servitori del mondo fosse riunito, il loro OM congiunto potrebbe approssimarsi alla nota dominante appropriata.

Vi sarà pertanto evidente che nel nuovo ciclo che comincia ora col culminare della guerra e con la formazione delle Nazioni Unite, le festività di Maggio e di Giugno non solo sono più strettamente connesse, ma le procedure sono state cambiate e l'effetto sull'umanità è stato intensificato. Vorrei che tutti coloro che sono disposti ad unirsi a queste festività, provassero a farlo soggettivamente (dovunque si trovino) e partecipassero intelligentemente alle cerimonie ordinate. A tutti vorrei chiedere di usare l'immaginazione ed agire come se fossero discepoli accettati o almeno alla periferia di qualche Ashram. Vi chiedo di prendere parte a queste cerimonie utilizzando l'immaginazione al massimo possibile; più tardi queste cerimonie saranno esteriorizzate in qualche centro per ogni paese. Un nucleo addestrato ed un gruppo devoto di credenti si stanno riunendo (sebbene per ora solo nella coscienza della Gerarchia), e benché attualmente non vi sarà alcuna cerimonia esteriore né si saprà chi sarà scelto nei vari paesi per rappresentare la Gerarchia, di fatto e in verità, quest'anno si fa il primo passo verso la partecipazione umana.

557

La conoscenza di questo fatto conferirà proposito e ferma intenzione a chi di voi ha osservato queste festività per anni. In verità, vi porto l'invito della Gerarchia a partecipare alla sua antica opera e non, come in passato, a far la parte dell'osservatore interessato. Vorrei avvertirvi che se riuscirete a partecipare in qualche misura, sarà necessario guardarvi dalla stimolazione eccessiva, e prendere le dovute misure per usare saggiamente, a favore dell'umanità, l'energia della quale sarete eventualmente caricati.

Questa conoscenza sarà particolarmente utile a coloro che sono impegnati in un gruppo o un'organizzazione che risponda agli interessi gerarchici. La vera partecipazione può portare alla convinzione improvvisa della realtà di ciò che vi ho detto; fede, credenza e buon senso non saranno allora più necessari, e voi *saprete*.

Vi ho comunicato ciò che il Cristo ha progettato per il futuro immediato. Vi ho anche detto di alcune misure che il Cristo e i Maestri devono prendere in preparazione del nuovo mondo che può sostituire e sostituirà il vecchio mondo infelice del passato più recente. Ho voluto parlarvi di queste attività alle quali ora potete partecipare, ad eccezione di quelle che influenzano il rapporto fra Shamballa e la Gerarchia. Tuttavia, gli iniziati del terzo grado (e in questo momento ve ne sono parecchi che operano sulla terra fra gli uomini) possono partecipare a tutte.

Questo è un messaggio estremamente pratico e richiede la vostra rinnovata consacrazione al servizio dell'umanità e alla scoperta della via verso un Ashram dove quel servizio possa essere indirizzato. Richiede il sacrificio fino al dolore e dove vi tocca al massimo; richiede un gioioso senso d'unità con la centrale di luce e potere che chiamiamo Gerarchia, e che è pronta, come mai prima, a condividere con l'umanità quel potere e quella luce fino al limite della capacità umana di usarli.

558 Nel concludere, vi prego di dare il vostro aiuto in due attività importanti per Colui che tutti i discepoli, gli iniziati e gli uomini spirituali hanno amato e seguito per quasi tremila anni, il Cristo. (Qui mi riferisco alla sua apparizione come Shri Krishna e come un'altro che fu poco conosciuto, ma fece un grande lavoro in secoli ancora precedenti). Si tratta di lavoro di preparazione per la Sua venuta.

Vi prego di assumervi la responsabilità di distribuire l'Invocazione sulla scala più vasta possibile in tutti i paesi. Essa ha grande potenza e quando sarà usata da uomini di ogni fede potrà contribuire ad evitare la guerra. Vi chiedo anche di permettere l'ampia diffusione del libro *I problemi dell'umanità* che ho scritto, perché rafforza coloro che già cercano di occuparsi di questi problemi e presentano la necessità all'attenzione degli ignari. Questo richiederà sacrificio, perché comporta delle spese; perfino la Gerarchia opera tramite canali normali e ha bisogno di denaro, ed anche il Cristo ha bisogno di risorse finanziarie al fine di raggiungere i bisognosi figli degli uomini. Chiedo il vostro aiuto e attendo la vostra decisione.

Possa Colui che noi serviamo essere più vicino a tutti noi di quanto lo fu finora; possa l'opera d'instaurare giuste relazioni umane procedere velocemente, e luce e amore possano rivelarsi da Shamballa e dalla Gerarchia su voi tutti che amate il prossimo; questo è il fervido augurio, unito alla mia benedizione, che faccio a voi in questa stagione di volontà di bene¹⁰.

Modo di accostarsi all'Esteriorizzazione (Agosto 1946)

559 Uno dei fattori più importanti che emergono dal tema di questo stupefacente evento imminente (la riapparizione della Gerarchia sul piano fisico) riguarda gli sviluppi e gli adattamenti in corso in seno alla Gerarchia stessa in preparazione di quest'avvenimento. Incidentalmente vorrei far notare che ciò che avverrà e ciò che già ha luogo in via sperimentale è l'esteriorizzazione degli Ashram. I grandi dipartimenti ufficiali, come il dipartimento dell'insegnamento o quello delle civiltà emergenti, non riappariranno in questo momento. La loro attività sarà trattenuta ancora per lungo tempo all'interno della Gerarchia, sul suo piano. Il primo passo è l'apparizione sul piano fisico di certi Ashram, governati da certi Maestri, che evocheranno un riconoscimento generale e garantiranno al pubblico il fatto della Gerarchia e

¹⁰ Il Tibetano mi ha chiesto di dire chiaramente che quando parla del Cristo si riferisce al suo nome ufficiale quale Capo della Gerarchia. Il Cristo opera per tutti gli uomini indipendentemente dalla loro fede; non appartiene al mondo cristiano più che al buddista o al maomettano o a qualunque altro. Nessun uomo deve necessariamente aderire alla chiesa Cristiana per essere affiliato al Cristo. Ciò che si richiede è: amare il prossimo, condurre una vita disciplinata, riconoscere la divinità in tutte le fedi e in tutti gli esseri, una vita quotidiana governata dall'Amore.

la restaurazione dei Misteri. Più tardi, se questi passi avranno successo, saranno possibili altre e più importanti riapparizioni, cominciando dal ritorno del Cristo.

Ma nel frattempo avranno luogo grandi ed importanti eventi in seno alla Gerarchia e in relazione ai suoi membri. I discepoli alla periferia di un Ashram tendono a non prestare attenzione all'istruzione e agli atteggiamenti dei membri dell'Ashram più anziani di loro; spesso trascurano il fatto che anch'Essi, dal Cristo fino al più umile iniziato, seguono un processo costante e crescente di disciplina, addestramento e istruzione gerarchici. Poiché i discepoli e gli iniziati anziani hanno raggiunto una meta che per lungo tempo è sembrata del tutto irraggiungibile all'aspirante medio, si presume ch'essi abbiano raggiunto la perfezione; si dimentica completamente che hanno solo superato una pietra miliare sull'infinita Via della Beatitudine. Ma, grazie all'impulso della vita stessa, il progresso continua sempre; la conoscenza deve sempre essere trasmutata in saggezza; l'amore deve sempre essere accompagnato dalla volontà divina; i piani devono sempre cedere il posto al proposito divino; la luce deve sempre essere seguita dalla vita; dalla Gerarchia, l'iniziato deve passare a Shamballa e da Shamballa seguirà l'uno o l'altro dei sette Sentieri; il sentiero dell'evoluzione è sostituito dalla via dell'evoluzione superiore; i riconoscimenti planetari s'estendono infine a contatti solari; la coscienza cristica si sviluppa infine in qualcosa di tanto inclusivo che per ora non abbiamo parole per definirlo, né abbiamo bisogno di parole; il riconoscimento del Padre e dell'essere monadico fa dissolvere tutti i riconoscimenti minori, e la coscienza dell'anima e la vita progressiva nella forma non sono più delle mete, ma sono lasciate molto indietro.

560

Nonostante tutto questo è necessario ricordare che il risultato di tutte le esperienze dura per sempre, nulla sarà mai perduto; ciò che la vita nella forma ha conferito è ancora in possesso dell'entità spirituale immortale; ciò che la coscienza dell'anima ha sviluppato e incluso è ancora la ricca dotazione dell'Essere, ora centrato nella Monade; l'esperienza gerarchica si fonde nei propositi della Camera del Consiglio di Shamballa, ma la capacità di operare nella Gerarchia perdura sempre, perché la costituzione e l'istituzione gerarchica condizionano tutta la manifestazione; per quale ragione sia così, nessuno lo sa, ma questa è la Volontà divina.

In sintesi, e nella consapevolezza che tutto include della grande Vita che abbraccia tutto ciò che esiste, ogni cosa (tranne ciò che conosciamo come male) persiste e dura per sempre.

Avrete notato (se siete veri studiosi di ciò che ho annunciato al mondo) che le informazioni relative alla Gerarchia rientrano in tre categorie principali:

1. L'opera della Gerarchia in rapporto all'uomo e ai tre mondi dell'evoluzione umana.
2. La costituzione interna della Gerarchia e la sua attività interiore.
3. Il suo rapporto superiore con Shamballa e con la vita extraplanetaria.

Gran parte di quanto vi è stato trasmesso in relazione alle due ultime categorie lo avete riunito in una conclusione finale interessata, ma totalmente priva di senso pratico, secondo cui apparentemente la Gerarchia ha una vita propria che procede indipendentemente dall'umanità, ed ha anche scopi e obiettivi che non vi riguardano. Queste deduzioni dipendono dal fatto che siete dominati dalla mente separativa, poiché in realtà l'opera e l'attività che procedono in tutti e tre i centri - Shamballa, Gerarchia e Umanità - sono unite, fuse e interdipendenti; sono mutuamente evocative e invocative.

561

Per esempio, il fatto che la Gerarchia si sta avvicinando maggiormente all'umanità e apparirà infine sul piano fisico, non è dovuto soltanto all'intento gerarchico, ma anche alla richiesta del genere umano e alla forte vibrazione e nota che l'umanità ha stabilite. Fino a quel punto l'umanità governa alcune delle attività della Gerarchia. Nello stesso tempo, tutto ciò che avviene può essere attribuito a Shamballa, è inerente al proposito divino ed è stimolato e spinto dall'energia di Shamballa, distribuita in tutto il pianeta attraverso la Gerarchia, nella maggioranza dei casi. Tanto la Gerarchia che l'Umanità sono portate sotto l'influenza di forze extraplanetarie che esercitano il loro impatto sul pianeta attraverso Shamballa. Ne deriva perciò una grande interdipendenza di cui i centri della testa, del cuore e del plesso solare nel corpo eterico individuale sono i simboli; il loro rapporto unificato permette all'uomo di operare e manifestarsi come un tutto coerente ad un particolare livello di coscienza. È essenziale che gli

studenti si sforzino di comprendere questo, sviluppo così in se stessi almeno i rudimenti di questa percezione sintetizzata e unificata delle condizioni di vita e di una situazione vitale.

Queste istruzioni possono aiutare tutti gli aspiranti e i discepoli seri a sviluppare questo tipo di comprensione nel modo più rapido ed accurato possibile. Ciò è caratteristico della mente di tipo gerarchico: che si occupa di sé come gruppo divino, cosciente dell'attrazione e del potere evocativo del centro più alto, Shamballa, responsiva alle richieste dell'umanità e sensibile all'"appello" del terzo centro principale mediante il quale si esprime la vita del Logos planetario. La coscienza del Maestro si preoccupa perciò di tre linee principali di responsabilità, ma soltanto una di esse è innata nell'organismo vivente di cui egli fa parte; quell'aspetto della sua vita è invocativo in due direzioni: verso Shamballa e verso l'Umanità; per lui gli altri due centri sono evocativi.

562 Oggi l'invocazione degli esseri nel loro insieme è così forte che tutto lo svolgimento della vita della Gerarchia ed i suoi piani fino ad oggi hanno subito cambiamenti e rinvii per quanto riguarda certe determinazioni interiori puramente gerarchiche, mentre sono stati anticipati certi piani che, secondo il programma (se così posso dire) erano previsti per parecchi secoli più tardi, ma che, grazie alla preparazione inaspettata dell'umanità, potranno aver luogo, non prematuramente in realtà, ma in tutta sicurezza, perché è giunto il momento; l'epoca opportuna per quanto riguarda il progetto particolare di cui stiamo trattando, va da adesso fino al 2025; un periodo veramente breve per assistere al compimento del vasto proposito del Logos planetario, operante tramite i tre centri maggiori del suo corpo di manifestazione. Questo proposito era di natura triplice:

1. Implicava la capacità dei Membri della Camera del Consiglio a Shamballa di reagire a certe energie extraplanetarie, di assorbirle ed usarle in senso intraplanetario. Gli Agenti direttori di queste forze non avevano previsto che il nostro Logos planetario avrebbe raggiunto un certo scopo così presto nel tempo e nello spazio, come invece ha fatto.

2. Implicava una grande espansione della Gerarchia in senso numerico e coscienziale. Questo asserisce un grande afflusso d'iniziati e di discepoli, e un enorme afflusso dal regno dei deva di ciò che esotericamente è chiamato "essenza angelica", sotto la direzione di certi grandi Deva che sono stati affiliati alla Gerarchia durante gli scorsi duecento anni. Anche questo non era atteso così presto. Il risultato di quest'evento è stato che la porta dell'iniziazione, attraverso la quale passa il genere umano, si è spalancata (in senso simbolico) come mai prima, e nello stesso tempo i Maestri passano con grande rapidità alla Via dell'Evoluzione superiore; ciò è dovuto al fatto che gli iniziati si preparano così rapidamente a prendere il loro posto, e i discepoli passano alla condizione di iniziati così in fretta, che una grande spinta in avanti è divenuta legittima.

3. Implicava infine un grande risveglio nella famiglia umana e un importante riorientamento spirituale. Anche in questo caso si era previsto che ciò avrebbe potuto compiersi al passaggio del sole in Capricorno, fra circa 2300 anni. Ma ha già avuto luogo e ha necessariamente prodotto un riadattamento fondamentale dei piani della Gerarchia e un'enfasi rinnovata sul proposito come è registrato a Shamballa.

Poiché questo è un fatto reale, ed i tempi sono maturi per decidere, ne sono derivati un fermento intraplanetario e una grande attività nei tre centri maggiori. In ultima analisi (e questo è il fattore estremamente importante) questo sviluppo (l'inatteso assorbimento corretto dell'energia spirituale e l'aver colto l'opportunità spirituale) è dovuto all'umanità stessa; sopra ogni altra cosa, tutta l'attività è dovuta al fatto che il genere umano è pronto per ciò che è nuovo, e alla determinazione dell'umanità di creare un mondo nuovo e migliore, più adeguato alla sua "rinnovata" natura spirituale.

In questa parte dei nostri temi d'istruzione (se posso chiamarli così) tratteremo soprattutto della risposta e della conseguente attività della Gerarchia nei riguardi dell'umanità. Questo assumerà la forma di un nuovo accostamento e di una riapparizione exoterica.

Sarà quindi utile tenere costantemente presenti le idee seguenti, che elencherò per amore di chiarezza:

1. L'opera della Gerarchia, lungo le età, è stata di natura fondamentale triplice:
 - a. Uno sforzo costante di stabilire un rapporto più stretto e comprensivo con Shamballa. Uno sviluppo dell'aspetto volontà congiunto al pieno uso dell'amore intelligente. Un costante adattamento del Piano in sviluppo al Proposito emergente e energizzante. Una crescente capacità di trasmettere energia da Shamballa ai tre mondi, dai livelli cosmici eterici ai piani cosmici fisici densi.

564

- b. Sviluppare - dentro la periferia del centro gerarchico - una vita, un piano e una tecnica atti ad istruire tutti coloro che entrano in un Ashram, che è in sé un aspetto della vita della Gerarchia. Questo sforzo antico e intelligente ha creato e condizionato ciò che voi conoscete come Gerarchia. Tuttavia è continuamente soggetto a cambiamenti in risposta a situazioni e sviluppi nuovi.
- c. Rappresentare infine, in seno alla Gerarchia, le qualità di tutti i sette raggi, per mezzo dei sette Ashram maggiori e dei loro Ashram affini e sussidiari.

Vi sono molti altri aspetti della costituzione e degli obiettivi gerarchici, ma questi tre sono quelli che in questo momento c'interessano maggiormente.

2. Oggi il rapporto fra Shamballa e la Gerarchia è più stretto di quanto sia mai stato a causa dei seguenti fattori:

- a. Il lavoro e il piano concentrati verso un unico scopo, perseguiti dai tre grandi dipartimenti della Gerarchia (il dipartimento del Manu, quello del Cristo e quello del Signore della Civiltà), nei quali i tre Capi hanno agito congiuntamente come un Triangolo di trasmissione fra la Camera del Consiglio del Signore del Mondo e la Gerarchia. Sono tutti e tre membri del Consiglio, sebbene nessuno di loro operi ancora proprio al centro degli affari; al fine di meglio servire nelle proprie sfere hanno preso posizione alla periferia dell'influenza del Consiglio.

565

- b. L'opera d'invocazione svolta sia coscientemente che inconsciamente dall'umanità stessa, che è stata di tale potenza da penetrare oltre l'anello invalicabile (inteso simbolicamente) dalla Gerarchia fino a Shamballa e ne ha evocato la risposta. Quest'opera d'invocazione ha raggiunto una potenza elevata in seguito alla guerra mondiale (1914-1945) e la sua nota e il suo appello persistono ancora.
- c. Il rapido sviluppo dell'integrazione fra gli individui avanzati, che ha spinto molti sul Sentiero del Discepolato e perciò in certi Ashram, ed ha pure permesso a molti discepoli di prendere l'iniziazione.

3. Il riconoscimento, da parte di un numero assai maggiore di persone, del fatto della Gerarchia; ciò ha instaurato un nuovo tipo di rapporto fra la Gerarchia e l'umanità. Finora il rapporto dipendeva dal riconoscimento, da parte degli aspiranti avanzati, della natura della loro posizione rispetto alla Gerarchia; oggi il riconoscimento di migliaia d'individui che non sono in alcun modo aspiranti avanzati, né sono in alcun senso preparati all'affiliazione alla Gerarchia, ha creato un nuovo tipo di problema; per la Gerarchia indica uno sviluppo promettente, seppure in pari tempo imbarazzante, poiché richiede un metodo di adattamento alle richieste umane diverso da quello implicato dall'ammissione di discepoli negli Ashram; richiede l'attenzione di certi discepoli e iniziati di tutti gli Ashram e la capacità della Gerarchia di penetrare e dissipare la densa nube di forme-pensiero rudimentali che il pubblico perplesso, interessato e curioso ha creato nei suoi riguardi.

4. L'uso, da parte della Gerarchia, dell'aspetto distruttore della divinità, il primo raggio, in modo tale che in realtà sia un fattore costruttivo che, in ultima analisi, non solo libera la vita dalle precedenti limitazioni, ma richiama anche, secondo la legge di equilibrio, l'attività costruttrice del secondo raggio. L'opera di distruzione è ormai praticamente compiuta e finita, e comincia l'opera dei Costruttori.

- 566** 5. Il nuovo gruppo di servitori del mondo è stato creato come corpo intermedio fra la Gerarchia e il pubblico in genere: questo gruppo si divide in due gruppi minori:
- I discepoli e collaboratori già integrati in uno degli Ashram.
 - Gli aspiranti e i collaboratori intelligenti e umanitari in tutti i settori degli affari del mondo.

Questi due gruppi formano insieme un agente di trasmissione mediante il quale la Gerarchia può raggiungere le masse con i concetti nuovi, con le tecniche della nuova civiltà e le proposizioni fondamentali secondo le quali l'umanità avanzerà in una nuova luce.

6. Il riconoscimento, da parte dell'umanità, dei suoi problemi principali e la crescente capacità del pubblico in genere di considerare questi problemi in termini (l'Umanità Unica, di Tutto. Questa capacità indica alla Gerarchia l'attuale posizione dell'Umanità sul Sentiero e il grado di preparazione del genere umano per la nuova rivelazione, che più tardi sarà seguita dalla restaurazione dei Misteri.

7. Il nuovo orientamento della famiglia umana, dentro di sé, al concetto di Umanità Unica e la richiesta spirituale intensamente vigile che oggi distingue dovunque il genere umano, e che ha costretto la Gerarchia a prendere certe decisioni fondamentali ed a riadattarsi per una più stretta collaborazione col centro umano di vita e proposito.

567 È interessante notare (sebbene non abbia un'importanza immediata) che l'opera di distruzione iniziata dalla Gerarchia durante gli ultimi centosettantacinque anni (perciò fin dal 1775) contiene il seme, per ora ben distante dalla germinazione, dell'atto finale di distruzione che avverrà quando la Gerarchia sarà così completamente fusa e unita all'umanità, da rendere inutile la forma gerarchica. I tre centri maggiori diverranno allora i due, e la Gerarchia scomparirà; rimarranno soltanto Shamballa e l'Umanità; soltanto lo spirito o vita e la sostanza come espressione d'amore intelligente saranno lasciati. Questo corrisponde all'esperienza del singolo iniziato alla quarta iniziazione, quando il corpo causale, il corpo dell'anima, scompare e rimane soltanto la monade e la sua espressione, la personalità (fusione dell'anima e della forma). Questo evento di dissoluzione finale avrà luogo solo al termine della nostra esistenza planetaria, quando la porta dell'individualizzazione sarà finalmente chiusa per un periodo di pralaya e la Via dell'Evoluzione superiore sarà percorsa più del Sentiero dell'Iniziazione.

568 Perciò, fratelli miei, il più stretto rapporto fra Gerarchia e Shamballa, la stimolazione della sua vita interiore, e la preparazione dell'umanità alla rivelazione ed a certi sviluppi inaspettati, condizioneranno il ciclo nel quale stiamo entrando ora. Questo è perciò il periodo più meraviglioso della storia dell'umanità. A questo si deve aggiungere e tener presente che stiamo entrando in un'altro grande giro dello Zodiaco, e ciò coincide con l'attività zodiacale minore, perché l'Acquario governa il prossimo ciclo maggiore di 25.000 anni ed è anche il segno nel quale ora entra il sole per un periodo di 2300 anni; un evento straordinario e pieno di significato per la nostra storia planetaria; è una coincidenza di cui il nostro Logos planetario è ben consapevole e del quale fa uso pieno e intelligente. È anche un ciclo in cui, per la prima volta, i tre centri planetari maggiori - Shamballa, Gerarchia e Umanità - sono in rapporto diretto e senza impedimenti, poiché oggi, per la prima volta nella storia planetaria, l'allineamento è corretto e messo a punto. Anche se sarà così solo temporaneamente, è stato iniziato qualcosa i cui effetti non andranno mai perduti. Inoltre si tratta di un ciclo nel quale il Logos planetario, avendo conseguito con successo l'iniziazione e influenzato così tutta la sua vita planetaria, ha anche stabilito certi rapporti extraplanetari, che per voi sono necessariamente incomprensibili e non hanno alcuna importanza per il singolo essere umano, ma che alla fine creeranno una situazione in cui il nostro pianeta diventerà un pianeta sacro. Lo sviluppo di questo processo avrà un effetto soggettivo potente e profondamente spirituale su tutti i regni della natura e nel regno del soprannaturale.

Dopo aver studiato le premesse fondamentali, procediamo ora nella considerazione del nostro tema.

Da qualche tempo, fin dal 1425 (data cui ho accennato in precedenza) la Gerarchia era consapevole che sarebbe venuto il momento in cui il moto all'esterno progettato sarebbe avvenuto. I preparativi sono proseguiti costantemente. Un punto da ricordare è che questa intenzione stimolata (emanante in primo luogo da Shamballa) turbò considerevolmente il ritmo durante molte decine di migliaia d'anni; fu un fattore condizionante fondamentale. Tuttavia, i Maestri che andranno verso l'esterno fino a venire in contatto con il mondo non sono Coloro che registrarono l'impulso iniziale di Shamballa, ed i Capi dei tre grandi dipartimenti non sono gli stessi. I Maestri precedenti iniziarono le necessarie misure di preparazione, e da quel momento il lavoro è progredito costantemente.

569

Potreste chiedere quali furono queste misure e quali linee seguì la preparazione. I primi passi riguardarono la preparazione interna. Sebbene tutti i Maestri di Saggezza abbiano attraversato l'esperienza umana e siano semplicemente uomini che hanno conseguito un certo grado di perfezione, vi sono aspetti del contatto fisico che essi hanno completamente trascesi ed annullati. Nei tre mondi non vi è nulla con cui abbiano qualche affinità, tranne l'affinità della vita e l'impulso d'amore per tutti gli esseri. È stato ritenuto necessario il ricupero di certe possibilità d'attività. Per esempio, per quanto riguarda un Maestro, i cinque sensi esistono e all'occorrenza sono usati, ma il contatto stabilito e mantenuto con i discepoli e gli aspiranti anziani del mondo (tramite i quali lavorano principalmente) è in gran parte telepatico; la vista e l'udito, come voi li comprendete, non sono implicati. La scienza dell'impressione, con la sua efficacia grandemente accresciuta rispetto al contatto individuale mediante i sensi, ha sostituito completamente il metodo più strettamente umano. Tranne nel caso di Maestri che operano sul piano fisico e in un corpo fisico, i sensi fisici esterni sono quiescenti, per la maggioranza dei Maestri che usano ancora questi sensi, il loro uso è strettamente limitato; il loro lavoro è quasi interamente soggettivo e il metodo di rapporto telepatico e d'impressione è praticamente l'unico mezzo che impiegano per raggiungere i loro agenti di lavoro. Perciò, una delle misure preparatorie fu il ricupero delle passate abitudini di una vita più fisica.

570

Un'altra fu il conseguimento di un'ampia cultura e la comprensione della civiltà che entrerà in attività e dominerà quando il progetto previsto sarà attuato. Vi è stato detto, giustamente, che i Maestri non si preoccupano di conseguire competenza in tutte le materie: nella storia moderna, per esempio, o nei più recenti processi scientifici o nell'uso delle lingue straniere. In tutti i loro Ashram vi sono coloro che possono fornire qualunque conoscenza specifica di cui possano aver bisogno in un dato momento o per un dato scopo. Questo rimarrà vero per coloro che hanno raggiunto il rango di Maestro, ma non è vero per tutti gli iniziati anziani, molti dei quali, quando sono passati ai gradi superiori sotto l'istruzione di un Maestro, hanno conservato le loro conoscenze mondane oltre alla specializzazione in certi accostamenti strettamente mondani agli affari del mondo. Per esempio, certi adepti sono delle autorità in materia di finanza moderna, e questi iniziati del quarto grado si preparano con competenza ad istituire più tardi le tecniche ed i metodi più nuovi di scambi finanziari che sostituiranno i disastrosi metodi attuali; essi inaugureranno un sistema di baratto e di scambio di cui il moderno denaro è un simbolo travestito. Questo metodo più nuovo di rapporti finanziari sarà completamente umano e sostituirà le grandi imprese e l'azienda privata. In pari tempo manterrà però quelle fasi dell'impresa moderna che stimolano l'iniziativa e le risorse dell'individuo. Altri iniziati si sono specializzati in varie lingue e due di essi sono delle autorità nell'inglese fondamentale; è questa la forma della lingua inglese che un giorno sostituirà le altre lingue in tutte le forme di rapporti internazionali e d'affari, senza sopprimere in alcun modo i singoli linguaggi nazionali in uso nei vari paesi.

Esaminando quest'evento dell'esteriorizzazione, lo studioso interessato deve comprendere due cose:

1. Dapprima non saranno i Membri anziani della Gerarchia ad effettuare il necessario accostamento. Nei primi stadi quest'accostamento sarà effettuato, sotto la loro direzione e stretta sorveglianza, da iniziati della terza iniziazione o di grado inferiore, ed anche dai discepoli che

saranno scelti e designati per attuare i loro sforzi e che lavoreranno così sotto la loro direzione. Solo negli stadi successivi e quando sarà giunto il momento per il ritorno del Cristo in espressione fisica riconosciuta, che condurrà alla definitiva restaurazione dei Misteri, alcuni membri anziani della Gerarchia appariranno e prenderanno il governo fisico esteriore e riconoscibile degli affari del mondo. Questo momento dipenderà necessariamente dal successo dei passi compiuti dai membri della Gerarchia meno avanzati.

571

2. I Membri della Gerarchia, sia negli stadi iniziali che più tardi, quando avverrà la vera esteriorizzazione, opereranno come membri della famiglia umana e non come membri proclamati del regno di Dio o delle anime, a noi noto come la Gerarchia; assumeranno funzioni di qualche tipo; saranno i comuni uomini politici, uomini d'affari, finanziari, istruttori religiosi o ecclesiastici, saranno scienziati e filosofi, professori universitari ed educatori; saranno i sindaci delle città e i custodi di tutti i movimenti etici pubblici. La forza spirituale della loro vita, la loro saggezza chiara e pura, le misure sane e accettabili da loro proposte nei settori in cui decideranno di operare saranno tanto convincenti, che le loro iniziative incontreranno pochi ostacoli.

Nello stadio attuale di preparazione, il compito del discepolo incaricato di porre le fondamenta dei metodi della Nuova Era e di prepararsi a far parte del primo gruppo di membri dell'Ashram, è davvero arduo. Egli rappresenta tante cose considerate visionarie e impossibili; le difficoltà cui deve far fronte sembrano insuperabili; egli insegna delle verità il cui primo effetto è necessariamente distruttivo perché cerca di liberare l'umanità dalle vecchie forme di dottrine religiose, economiche e politiche; la sua impersonalità, che riconosce tanto gli errori che le virtù, irrita molti e spesso quelli da cui si aspettava comprensione e vera imparzialità; il non lasciarsi impressionare da vecchi riti e cerimonie, da idee antiche e superate ma preziose, o il non prestarvi attenzione, e la continua guerra agli annebbiamenti emotivi e alle illusioni condizionanti, in questi primi stadi incontrano ben poco incoraggiamento. Frequentemente lavora da solo e generalmente riscuote poco riconoscimento; gli manca il tempo per i contatti personali con la Gerarchia; non è necessariamente collegato con un cosiddetto gruppo esoterico e, se lo è, il suo compito è reso ancora più difficile; soltanto i discepoli avanzati in pieno contatto cosciente e continuo col proprio Ashram possono operare in questo modo. Fra tutti i gruppi del mondo, in questo momento i più soggetti all'annebbiamento emotivo sono quelli occulti ed esoterici; il lavoro di qualsiasi discepolo appartenente a questi gruppi, nei primi stadi è destinato ad essere distruttivo. Gli attuali gruppi occulti, sorti prima del 1919, finiranno tutti con lo scomparire; i membri sinceri e validi, di mente aperta e sana, orientati e impegnati correttamente, troveranno la loro via in corpi esoterici liberi da dogmatismi e dottrine, e ricettivi alla vita gerarchica.

Per quanto riguarda la relazione con il genere umano, il lavoro preparatorio d'esteriorizzazione si suddivide perciò in tre fasi o stadi:

572

Primo. Lo stadio attuale in cui pochi discepoli e iniziati isolati, sparsi in tutto il mondo, eseguono l'importante compito di distruggere, ed enunciano i principi. Preparano la via al primo corpo organizzato di discepoli e iniziati che, provenienti da certi Ashram, procederanno alla fase successiva del lavoro.

Secondo. Lo stadio della prima vera esteriorizzazione su larga scala organizzata succederà agli sforzi precedenti. Questi discepoli e iniziati saranno i veri costruttori del nuovo mondo, della nuova civiltà; assumeranno la guida nella maggior parte dei paesi e occuperanno posizioni elevate in tutti i settori della vita umana. Lo faranno per libera scelta del popolo e in virtù del loro merito avanzato e dimostrato. In questo modo la Gerarchia assumerà progressivamente il governo sul piano fisico, sia soggettivamente che oggettivamente, della direzione degli affari umani. Questa direzione si effettuerà in virtù delle loro capacità, note e approvate, e non implicherà l'imposizione di alcun controllo o autorità gerarchica; significherà semplicemente il libero riconoscimento, da parte di gente libera, di certe qualità spirituali e d'attività effettive atte ad indicare che questi uomini sono all'altezza del compito richiesto, e vengono perciò scelti come dirigenti nel nuovo mondo futuro. Libertà di scelta in base all'autorità di

una vita spirituale che dimostra competenza, contraddistinguerà l'atteggiamento del pubblico in genere. Funzioni elevate e posizioni di potere saranno assegnate agli uomini non perché sono discepoli o iniziati, ma perché sono saggi e intelligenti servitori del pubblico, dotati di consapevolezza interiore, di una coscienza profondamente religiosa e inclusiva, di una mente ben addestrata e con un cervello obbediente.

573

Questo stadio d'apparizione dipende dall'efficacia del servizio del primo gruppo di discepoli isolati che lavorano duramente, che sono i membri anziani del nuovo gruppo di servitori del mondo ed oggi operano fra i figli degli uomini. Questo secondo gruppo subentrerà al primo e avrà il compito d'istituire una preparazione più unificata per il ritorno del Cristo. Il primo gruppo prepara l'umanità a questa possibilità; il secondo la prepara in modo preciso per il ritorno stesso. I suoi membri costruiranno per un futuro che sorgerà dalle rovine del passato, rovine ch'essi rimuoveranno; essi instilleranno nelle menti umane i concetti fondamentali concernenti le giuste relazioni umane. Il loro lavoro di gruppo immediato, quando accederanno al potere e saranno riconosciuti, consisterà nell'addolcire e chiarire la situazione politica e nel presentare le idee che alla fine condurranno alla fusione dei principi che governano la democrazia e che condizionano anche il metodo gerarchico, che è un poco diverso; questo sforzo produrrà una terza situazione politica che non dipenderà interamente dalle scelte di un pubblico privo di intelligenza o dal controllo evidentemente implicato dal metodo gerarchico. Questo nuovo tipo di guida politica apparirà più tardi.

Il secondo gruppo realizzerà la nuova religione; quando assumerà il comando, le vecchie attività teologiche saranno state completamente spezzate; il Giudaismo scomparirà rapidamente; il Buddhismo si diffonderà e diverrà sempre più dogmatico; il Cristianesimo sarà in stato di divisione e di rivolgimenti caotici. Quando ciò avverrà e la situazione sarà abbastanza acuta, il Maestro Gesù intraprenderà certi passi per riassumere il governo della sua Chiesa; il Buddha invierà due discepoli esperti per riformare il Buddhismo; altre misure saranno pure prese nei settori della religione e della educazione, governati dal Cristo, ed Egli procederà a ristabilire gli antichi capisaldi spirituali, a eliminare ciò che non è essenziale, ed a riorganizzare l'intero campo religioso, di nuovo per preparare la restaurazione dei Misteri. Questi Misteri, quando saranno ristabiliti, unificheranno tutte le fedi.

Gruppi di finanziari di mentalità spirituale, membri coscienti degli Ashram, prenderanno in mano la situazione economica mondiale e determineranno grandi e necessari cambiamenti. Tutte queste attività, costruite sul lavoro preparatorio del primo gruppo, hanno pure carattere preparatorio.

574

Terzo. Lo stadio in cui il Cristo e i Maestri di Saggezza potranno apparire e cominciare ad operare pubblicamente, apertamente ed esternamente nel mondo degli uomini. Il momento della loro venuta dipenderà dal successo del lavoro intrapreso dai primi due gruppi; non mi è possibile fare previsioni al riguardo. Troppi fattori vi sono implicati: il lavoro serio dei due gruppi, la prontezza e la disposizione del genere umano ad imparare, la rapidità con cui le forze di restaurazione e resurrezione potranno riabilitare il mondo, la rispondenza delle persone umanitarie e dell'intelligenza all'opportunità di ricostruire, ricreare e riorganizzare i fattori richiesti dalla nuova cultura e civiltà. Perfino la stessa Gerarchia, con tutte le Sue fonti d'informazione, non sa quanto tempo sarà necessario, ma è pronta a muoversi in qualunque momento.

Nel frattempo, mentre il primo gruppo lotta nel mondo esteriore col problema immediato, e il secondo gruppo (ancora entro i confini della Gerarchia stessa) fa la debita preparazione interna ed applica ai suoi membri prescelti il necessario addestramento e il riorientamento voluto, il Cristo e i Maestri si occupano del compito di preparare la restaurazione dei Misteri. Questa restaurazione avverrà in tre tempi, e comprenderà e includerà nel suo simbolismo tutte le fasi dello sviluppo umano. La storia del genere umano sarà illustrata. Queste tre fasi corrispondono, in senso generale, ai tre gradi della Loggia Azzurra della Massoneria. L'analogia non è proprio esatta a causa dell'inevitabile degenerazione della Massoneria ma con la restaurazione dei Misteri anch'essa riacquisterà ciò che le spetta. Queste tre fasi sono:

1. Lo stadio di riconoscimento generale della luce in tutti i settori della vita umana. Questo è implicato nella prima stanza della nuova Invocazione. Se si studia il rituale del grado di Apprendista alla luce di quest'informazione, ne emergerà il significato. Il candidato, povero e sprovveduto, emerge nella luce.

575 2. Lo stadio di totale riorientamento economico; con ciò l'umanità sarà sollevata da tutta l'ansietà economica, e libera di ricevere il salario dovuto e la giusta ricompensa per tutti i servizi resi nella costruzione del tempio del Signore; costruzione che procede rapidamente.

3. Lo stadio in cui sarà ricevuta la ricompensa della luce e del servizio reso; lo stato spirituale sarà riconosciuto mediante ciò che è considerato un'iniziazione maggiore, i due primi gradi iniziatici non essendone che la preparazione. La prima grande iniziazione sarà presentata oggettivamente e il pubblico in genere la riconoscerà come il maggior rito e rituale della nuova istituzione religiosa del periodo. Questo è lo stadio in cui sono attive le forze di resurrezione, quando il Signore è con il Suo popolo e il Cristo è ritornato sulla Terra. La religione sarà allora riconosciuta come un atteggiamento che governa tutte le fasi dell'esperienza umana.

Avvicinamento tramite Alcuni Ashram

Gli studenti non devono basarsi sull'ipotesi che nel processo di esteriorizzazione vi sia un avanzamento generale della Gerarchia verso il piano fisico. Non è così. Per il momento l'intero sforzo è ancora sperimentale (e lo sarà per qualche tempo), e dapprima saranno implicati soltanto alcuni Ashram ed un certo numero di discepoli esperti ed iniziati. Deve ancora essere dimostrato in che misura l'umanità sia pronta per questo tentativo. Il concetto cristiano del ritorno del Cristo trionfante che scende a Gerusalemme dalle nubi del cielo per regnarvi durante un millennio è vero in un certo senso, ma completamente falso quanto a concezione, località e metodo. Cristo ritornerà; la Gerusalemme di cui si parla (letteralmente "il luogo di pace") non è la città capitale di un piccolo paese chiamato Palestina o Terra Santa; la parola semplicemente simboleggia un mondo pacifico, un mondo che ha raggiunto una situazione di calma generale ed acquisito un certo grado di giuste relazioni umane grazie agli sforzi autoiniziati. Il suo arrivo dall'aria può esser interpretato letteralmente nel senso che al momento opportuno giungerà in aeroplano dal luogo della terra dove è rimasto per molte generazioni, vigilando sui figli degli uomini; le parole "tutti gli occhi Lo vedranno" potrebbero significare che quando verrà, la televisione sarà stata perfezionata e per suo mezzo Egli potrà essere visto perfino nei punti più lontani della terra. Per il Cristiano ortodosso, quanto sopra sembrerà la più grossolana bestemmia, ma immediatamente sorge la domanda: perché dovrebbe essere blasfemo che Egli usi i mezzi moderni? Quando fu sulla terra precedentemente si conformò alle usanze dei suoi tempi. "Cavalcare sulle nubi del cielo" può sembrare più pittoresco ed essere apparentemente una maggiore espressione di divinità, ma perché usare un mezzo del genere quando un aereo servirà ugualmente allo scopo e porterà a compimento la profezia? Prima che Egli possa venire dovrà essere eliminata molta stupidità reazionaria, e ciò avverrà quando la nuova generazione affermerà la sua presa sul pensiero umano. Ma non è dell'evento o dello stadio dell'apparizione del Cristo che ci occupiamo qui, bensì degli stadi preparatori e del compito di adattare il mondo (che in questo caso significa preparare la coscienza umana) alla presenza in attività e manifestazione fisica della Gerarchia, in tutta la sua forza e con il suo equipaggiamento esoterico.

576 Nei primi stadi il compito di preparazione è arduo e difficile. Le cose saranno relativamente facili per i membri anziani della Gerarchia quando troveranno il momento giusto per la loro apparizione. Nel frattempo i discepoli del mondo devono prendere il mondo com'è in questo momento, e lentamente e laboriosamente instillare le nuove idee, incitare a migliori metodi di relazioni umane, aiutare a dissipare le conseguenze della guerra, tenere davanti agli occhi dell'umanità distratta la nuova visione di speranza e d'illuminazione spirituale, controbilanciare le macchinazioni degli uomini politici e di chiesa reazionari e conservatori, e insegnare ai giovani dell'epoca i nuovi modi di vivere indicando loro valori migliori, e introducendo così lentamente e progressivamente il nuovo ordine. *In questo momento* soltanto pochi dei sette

Ashram maggiori e dei loro Ashram sussidiari e affiliati hanno cominciato ad inviare i loro iniziati per attuare questo compito iniziale. I tre Ashram principali che vi partecipano sono:

577

1. L'Ashram del Maestro K.H. È l'Ashram di secondo raggio e, con quello del Maestro M., il più potente della Gerarchia; governa le forze costruttrici.
2. L'Ashram di primo raggio del Maestro M. Egli è il custode del principio di sintesi, la cui opera è quella della fusione organica, e questo è sempre necessario per completare quella degli agenti costruttori.
3. L'Ashram di un Maestro di quinto raggio, custode fra l'altro, della scienza e di ciò che è connesso alla dualità spirito-materia e la porta in espressione. Questo Ashram ha una parte importante da assolvere nell'opera di preparazione, perché è con l'uso scientifico dell'energia che il mondo sarà ricostruito e sarà dimostrata la natura reale della Gerarchia.

Mediante la pressione dell'educazione (energia di secondo raggio), la crescita del concetto di sintesi (energia di primo raggio) e l'uso corretto dell'energia (energia di quinto raggio), questo mondo potrà essere preparato per l'esteriorizzazione della Gerarchia.

Gli sforzi dei discepoli provenienti dall'Ashram di K.H. saranno diretti in gran parte al pubblico in genere, ma essi opereranno soprattutto tramite gli educatori d'ogni paese e coloro che si occupano dell'insegnamento religioso. Gli educatori sono in contatto con individui che si preparano per tutti i tipi d'attività. Il lavoro sarà necessariamente lento, soprattutto all'inizio, ma le doti di secondo raggio di questi discepoli (come di tutti i discepoli su questo raggio) è la persistenza costante che non si scoraggia, nemmeno quando lo scoraggiamento fa la sua comparsa. Questi discepoli si rifiutano d'interrompere lo sforzo o di cambiare i piani spiritualmente ordinati anche quando gli ostacoli al compimento sembrano insuperabili. I discepoli verranno in incarnazione deliberatamente ed assumeranno incarichi nelle istituzioni dell'istruzione superiore e nelle chiese, ed eserciteranno una pressione tale che i metodi vecchi e antiquati, le antiche teologie superate e le tecniche egoiste e competitive finiranno, e le scienze di cooperazione, di giuste relazioni umane e di giusto adattamento alla vita mediante la meditazione e la retta visione sostituiranno gli attuali metodi d'insegnamento; questo non nuocerà in alcun modo all'acquisizione di conoscenze accademiche o al corretto apprendimento della verità spirituale. La visione sarà diversa e le mete d'ordine superiore, ma il meglio di ciò che è insegnato ora nel campo dell'arte, della religione e della scienza sarà ancora disponibile; sarà tuttavia presentato con maggiore illuminazione e miglior enfasi. Essi soddisferanno i bisogni della gente. Le chiese, che oggi volgono al fallimento e mancano di visione, alla fine si schianteranno inevitabilmente contro le rocce dell'autorità ingiustificata e abusiva; tuttavia, dal naufragio emergeranno i veri uomini di chiesa spiritualmente illuminati i quali, con visione e conoscenza sicure, liberi dal dogmatismo e odiando l'autorità ecclesiastica svilupperanno la nuova religione mondiale.

578

Parallelamente a queste attività (e i discepoli su questo raggio stanno già facendo i passi necessari) verranno quelle dei discepoli e degli iniziati che operano sotto la direzione del Maestro M. Il loro lavoro interessa il campo delle giuste relazioni umane e la produzione della sintesi di sforzi che creerà una nuova coscienza intuitiva e, di conseguenza, una mutata coscienza e situazione politica in cui la famiglia delle nazioni sosterrà, unita, certi valori fondamentali. In sostanza essi sono tre:

1. La libertà dell'individuo. Queste libertà sono state espresse per noi con le parole del grande discepolo di primo raggio, Franklin D. Roosevelt. Sono le quattro libertà essenziali.
2. Rapporti internazionali corretti che alla fine esigeranno l'abolizione della guerra.
3. Regimi politici puliti, privi di corruzione, ambizione egoistica e sporche manovre politiche.

Per conseguire questi fini (e saranno considerati soltanto i problemi principali, rimandando a più tardi gli effetti minori e meno importanti) i discepoli della sintesi e gli stimolatori di giuste relazioni politiche opereranno in stretta cooperazione con i discepoli di secondo raggio il cui compito è di educare il pubblico in genere ai valori più veri. Un pubblico istruito e illuminato, che assuma la giusta responsabilità, eleggerà solo gli uomini la cui visione si accorda alla nuova etica, alla nuova scienza delle giuste relazioni umane e che riconoscono come dottrina politica fondamentale l'uguaglianza di tutti gli uomini, uguaglianza basata su una divinità universale e fondamentale.

I discepoli di quinto raggio, il cui compito sarà di guidare il genere umano ai *benefici* dell'era atomica, si alleeranno allo sforzo di questi due gruppi di discepoli ed iniziati. Gli occultisti hanno sempre proclamato che il campo in cui opera la Gerarchia è quello dell'energia; hanno insegnato che nulla esiste, tranne che energia in una forma o nell'altra, e che tutto ciò che vediamo, tutto ciò con cui lavoriamo quotidianamente (inclusa la nostra stessa natura materiale, mentale, emozionale e fisica) e tutto ciò che produce i fenomeni, è energia in rapporto con delle forze, o delle forze dirette dall'energia.

Questo sarà incontrovertibilmente dimostrato dal gruppo di discepoli che emerge; con i loro sforzi sarà creata la nuova civiltà nella quale l'umanità avrà tempo per la libertà, per considerazioni più profondamente educative e per un'attività politica di tipo spirituale; la scienza produrrà un mondo in cui il lavoro (quale lo conosciamo ora) sarà abolito e ogni fase della vita dell'uomo sarà eseguita dalla scienza, non per procurargli maggiori agi o per renderlo più simile ad un robot o più egoista, ma come un aspetto e uno sviluppo della vera libertà; gli uomini saranno liberi per pensare, per stabilire nuovi interessi culturali, e anche liberi per sviluppare la mente astratta superiore ed interpretarne le conclusioni per mezzo della mente inferiore concreta addestrata.

Il lavoro unito di questi tre gruppi di discepoli inizia e prepara la via all'esteriorizzazione della Gerarchia; questa preparazione è già in corso e prende una forma definita, sebbene i suoi sforzi siano ancora embrionali e i collaboratori poco numerosi. Nondimeno vi è stato un inizio e nei prossimi venticinque anni avverranno molti cambiamenti; essi indicheranno la struttura generale della nuova cultura mondiale, considereranno come normali i concetti superiori dei cosiddetti pianificatori "visionari" del mondo e getteranno le fondamenta del lavoro degli altri Ashram, quando verrà il momento di ampliare lo sforzo.

Quando i tre Ashram maggiori avranno compiuto il loro lavoro ed esso, nonostante la differenza di raggio, sarà in gran parte educativo, allora gli altri Ashram invieranno lentamente i loro rappresentanti a collaborare ed a continuare il compito. Il primo Ashram che lo farà sarà quello di terzo raggio; quando appariranno i discepoli di quell'Ashram, il mondo sarà pronto per un aggiustamento finanziario generale; "il principio di condivisione" sarà un concetto motivante riconosciuto dalla nuova civiltà. Questo non implicherà atteggiamenti umanitari belli e gentili. Il mondo sarà ancora pieno di gente egoista ed avida, ma l'opinione pubblica sarà tale che certi ideali fondamentali determineranno gli affari, essendo imposti dall'opinione pubblica; il fatto che in molti casi le nuove idee generali saranno governate dalla convenienza dello scambio non avrà fundamentalmente importanza. È la condivisione che importa. Quando apparirà il "aggiustatore delle finanze" (com'è chiamato dalla Gerarchia un discepolo avanzato di quest'Ashram) troverà delle condizioni molto mutate in confronto a quelle ora prevalenti, e nella misura seguente:

1. Il principio di baratto e scambio sarà predominante (a beneficio di tutti gli interessati).
2. Grazie allo sviluppo dell'energia atomica a vantaggio del benessere umano, le monete nazionali saranno state largamente sostituite, non solo da un sistema di baratto, ma da uno scambio monetario universale, rappresentante le merci scambiate quando queste sono relativamente piccole e senza importanza, e da una bilancia pianificata di valori connessi. Ai beni materiali nazionali e alle merci necessarie sarà provveduto secondo un sistema interamente nuovo.
3. L'impresa privata esisterà ancora, ma sarà regolata; i grandi servizi pubblici, le risorse materiali principali e le fonti della ricchezza planetaria - ferro, acciaio, petrolio e fru-

mento, per esempio - saranno di proprietà in primo luogo di un gruppo internazionale di governo e di controllo; saranno però preparati per il consumo internazionale da gruppi nazionali scelti dal popolo e sotto direzione internazionale.

Non ho tempo da dedicare a questo soggetto, e inoltre qualunque cosa dicessi sarebbe considerata visionaria e non pratica, in un mondo che non è stato ancora assoggettato al processo educativo dei discepoli e iniziati di primo, secondo e terzo raggio o ai cambiamenti fondamentali che saranno inaugurati dalle nuove generazioni (che stanno crescendo ora) di giovani.

Su questa triplice condizione di controllo basilare dei prodotti del pianeta, questi discepoli di terzo raggio, operando sotto gli iniziati anziani summenzionati, costruiranno la nuova struttura di relazioni materiali, compito difficilissimo a causa della dannosa “forza d’attrazione” dei beni sostanziali e il continuo dominio, anche se grandemente diminuito, dell’egoismo umano. Questa “forza d’attrazione” esotericamente è considerata un male perché incarna il principio d’imprigionamento e per innumerevoli eoni ha assorbito l’attenzione dell’essere umano ad esclusione di tutti i veri valori.

Più tardi verranno in incarnazione fisica discepoli e iniziati di settimo e sesto raggio. L’unico Ashram che non sarà rappresentato, ed ancora per lungo tempo, sarà il quarto. Tuttavia, poiché il quarto raggio è quello costante della famiglia umana, la sua presenza è costante e questo Ashram è del pari continuamente presente ed influenza gli affari umani; verrà in piena espressione quando l’intuizione dell’essere umano, che emana come energia dal quarto piano o buddhico, sarà evocata dall’anima umana e sarà un aspetto riconosciuto della coscienza umana. Il quarto raggio verrà in manifestazione prima che siano passate molte generazioni, ma solo come Monade che si incarna e non come suo Ashram attivo.

582 Una volta stabilito il contatto, nella manifestazione fisica e nel riconoscimento fisico, la Gerarchia istituirà un sistema di “apparizioni ed astrazioni” che produrrà ciò che si potrebbe considerare come una circolazione della sua vita e dei suoi rappresentanti fra i due centri planetari maggiori: Gerarchia e Umanità. Un Ashram sarà preminentemente attivo o relativamente inattivo a seconda della necessità sul pianeta fisico e l’accettazione di certi progetti.

Le antiche attività della Gerarchia per preparare discepoli e iniziati all’iniziazione e alla partecipazione cosciente allo sforzo della Gerarchia continueranno; le Scuole dei Misteri (come ho accennato in *Lettere sulla Meditazione Occulta*) nasceranno e funzioneranno, ma questa sarà temporaneamente un’attività secondaria. La piena espressione dell’energia Ashramica sarà indirizzata agli affari pratici del mondo e all’educazione del pubblico in genere ed inizialmente non alle questioni esoteriche. In ultima analisi, per il Maestro e i suoi discepoli l’esoterismo non esiste, tranne che per quanto riguarda Shamballa. Vi è soltanto un lavoro definito e pianificato con la coscienza di tutte le forme e, quando vi è implicata l’umanità, questo è considerato come un processo di educazione che conduce a un’espansione della percezione e alla trasformazione del sapere accademico acquisito in saggezza adombrante e condizionante. Il perfezionamento degli affari umani per produrre questo sviluppo della coscienza è nelle mani di discepoli che sottostanno al processo stesso, e non nelle mani dei Maestri, la cui coscienza è pienamente ampliata, una coscienza che entra in una fase superiore e grandemente diversa, connessa all’Essere, la Vita e agli scopi di Shamballa.

Accostamento all’Esteriorizzazione nella Coscienza del Discepolo

583 Penso sia necessario chiarire un punto. I discepoli inviati dai vari Ashram non arrivano sulla terra consci di un’alta missione o conoscendo bene la natura del compito al quale sono stati assegnati soggettivamente. Nel caso di discepoli che avranno particolare preminenza nel mondo e che hanno il rango d’iniziato, fin dalla prima gioventù possono avere la convinzione di una missione (se posso dire così) ed orientarsi perciò, fin dall’inizio, verso il compito della loro vita; questa convinzione crescerà, si approfondirà e diverrà più chiara col passare degli anni. Ma occorre ricordare che la maggioranza dei discepoli non reagirà così. Verranno in incarnazione con certe doti e dei talenti innati, con delle idee fermamente radicate, dotati d’ideali irrevocabili e di un cervello che risponde ad una mente ben sviluppata. Normalmente,

584

e seguendo le loro tendenze e predilezioni naturali, troveranno la via nel campo d'attività umana cui sono designati e nel quale dovranno produrre i cambiamenti fondamentali in accordo con l'intento gerarchico. Generalmente quest'intento gerarchico non sarà loro noto (sebbene non sia sempre così), ma il lavoro da compiere sembrerà loro impellente e necessario, qualcosa che devono fare a tutti i costi. Troveranno la loro strada nella politica nei movimenti educativi e nel campo scientifico; lavoreranno come umanitari, come assistenti sociali o nel campo della finanza, ma seguiranno queste linee d'attività per inclinazione naturale e non perché "obbediscono" alle istruzioni di un Maestro. I loro sforzi saranno coronati da successo, perché dietro di loro vi sarà il potere della Gerarchia, e l'Ashram interiore può fare molto per i suoi discepoli operanti all'esterno, nel senso di aprire porte, di attuare sforzi, combinare contatti ed altre facilitazioni, ma tutto questo avviene senza alcuna evidenza dell'impulso interiore. Il riconoscimento dello sforzo interiore dipenderà dalla posizione del discepolo nell'Ashram. Quando il discepolo è molto avanzato, può essere consapevole della sua alta missione e sapere che non si tratta di un'intenzione fanatica autoiniziata, ma di un compito preciso intrapreso in risposta al piano Ashramico. Generalmente tali casi saranno l'eccezione e non la regola, soprattutto negli stadi iniziali. Questi collaboratori gerarchici riuniranno intorno a sé dei discepoli minori che opereranno lungo le stesse linee per comunanza d'interesse, ma non perché riconoscano istruzioni simili, una cosa molto diversa. Nel primo caso la coscienza della missione è sviluppata durante periodi di precisa pianificazione con l'Ashram e in consultazione con il Maestro o i suoi collaboratori anziani. Nel caso più comune, il discepolo reagisce ed opera in risposta alla impressione, in questo caso essendo totalmente inconsapevole della provenienza dell'impressione stessa; la considera come un'attività della sua mente che dirige tutte le attività progettate, il tema e lo scopo della vita che rappresentano la sua dinamica di servizio.

In tutti questi discepoli e aspiranti che lavorano è tuttavia presente una caratteristica principale; un ampio senso umanitario e la determinazione ad aiutare la causa del bene umano. Più tardi emergerà una distinzione interessante che condiziona la nuova era in contrapposto ai metodi passati e presenti. Discepoli e aspiranti non si dedicheranno ad un lavoro puramente umanitario e sociale. Questo sarà un movente e non un obiettivo del lavoro. Non consacreranno tempo e sforzi soltanto al sollievo dei bisogni umani. Tutti i settori della vita umana, la politica, la finanza e la scienza, come pure la religione, saranno riconosciuti come loro compito immediato e straordinario, ma in futuro la motivazione non sarà innanzitutto il successo negli affari o l'ambizione personale, ma l'impulso a subordinare questi allo sforzo generale e ad aiutare l'umanità nel suo insieme, con una visione di lunga portata.

E questo crescente spirito umanitario, che sarà alla base di tutti i movimenti per la socializzazione mondiale nelle varie nazioni. Questo movimento è sintomo del mutato orientamento del pensiero umano, e questo è il suo principale valore. Non indica in realtà una nuova tecnica di governo, e questa fase particolare è effimera; pone nello stesso tempo le fondamenta del nuovo ordine mondiale che deriverà da tutti gli esperimenti che il pensiero umano sta sviluppando in questo momento.

585

Queste sono le cose che saranno presenti nella coscienza dei discepoli incaricati dalla Gerarchia di produrre i necessari cambiamenti e il nuovo orientamento, e non un qualsiasi riconoscimento dei Maestri e dei loro ordini o di un'origine gerarchica.

Durante l'incarnazione questi discepoli sono liberi di servire in una precisa direzione e di tutto cuore la parte o la fase di sforzo umano in cui il destino e la tendenza di vita sembra gettarli. Possono essere totalmente ignari di un obiettivo spirituale (oggi chiamato così) tranne che nel riconoscere che amano il prossimo; quest'amore condiziona tutte le loro azioni e sarà il movente di tutti i loro sforzi.

Dal punto di vista del Maestro possono essere raggiunti, impressionati e diretti, e vengono raggiunti proprio così; dal loro punto di vista sono semplicemente delle persone affaccendate, energiche, dotate di una buona mente, profondamente interessate al compito prescelto e che si dimostrano capaci di un lavoro efficiente lungo qualche linea particolare, in grado di influenzare e dirigere altri in attività similari, e che producono precisi cambiamenti nei settori

dell'attività umana di cui si occupano, elevando così a un livello più alto i principi sottostanti. Questo è puro lavoro gerarchico. Influenza ampiamente la coscienza dell'umanità.

Questi discepoli possono essere coscienti che i loro sforzi e pensieri fanno parte di uno sforzo evolutivo che avanza; fino a questo punto possono essere coscienti della missione, ma il valore di questo atteggiamento è che li collega, nella coscienza, con molti altri similmente motivati e coscienti di una visione analogica. Naturalmente è bene ricordare che tutti questi discepoli sono tipi pronunciati di raggio e personalità integrate nel più alto senso del termine. Sulla terra lavoreranno come personalità di grado elevato sotto l'impatto di forti moventi che emanano dall'anima in risposta all'impressione proveniente dall'Ashram, ma nel cervello fisico nulla sanno di tutto questo e tanto meno se ne curano. Parte della loro efficienza nel servizio è dovuta al fatto che non si preoccupano del contatto con l'anima e dell'idea di servizio accademico. Il loro sguardo è fisso sul lavoro da svolgere, il loro cuore è con il prossimo e la testa si occupa dei metodi, delle tecniche e delle pratiche che eleveranno il livello del loro sforzo nel campo prescelto. Perciò il loro successo è inevitabile.

586

Ai discepoli che s'interessano intensamente della rispondenza personale all'anima, che lavorano diligentemente al problema del contatto con l'anima, che sono impegnati nell'arte di servire coscientemente e che del servizio fanno uno scopo, che sono vivacemente coscienti del fatto dell'Ashram e del Maestro, non sarà chiesto di partecipare a quest'opera di preparazione per l'esteriorizzazione della Gerarchia. Si può fare affidamento che i discepoli avanzati stabilizzati nell'Ashram, e così abituati al Maestro che Egli, non assume una preminenza indebita nella loro coscienza, opereranno nel mondo seguendo linee giuste e provvederanno al lavoro di preparazione. Nessun richiamo o stimolo dell'anima li può sviare o distogliere dall'attenzione concentrata sul compito assunto, perciò sono liberi di svolgere il lavoro previsto.

Pertanto, la situazione relativa alla coscienza dei discepoli nel periodo intensamente difficile, sebbene interessante, che l'umanità affronta, può essere riassunta nelle seguenti affermazioni:

1. Il discepolo non è mosso da alcun desiderio di esteriorizzare la Gerarchia o di vedere l'Ashram cui è affiliato operare fisicamente sul piano esteriore. Può essere del tutto inconsapevole dell'intenzione gerarchica. Se è consapevole del proposito sottostante, questo fatto è del tutto secondario nella sua coscienza. Gli incentivi principali della sua vita sono il bene dell'umanità e il futuro spirituale stabilizzato del genere umano.

2. La prospettiva del discepolo è strettamente umanitaria. Lavora per l'umanità unica e benché possa essere consapevole della sua affiliazione alla Gerarchia, la sua fedeltà, il servizio e l'intento della sua vita sono indirizzati interamente alla causa del miglioramento umano. Questo atteggiamento è simile a quello dei Maestri la cui direttiva di vita non sta nelle possibilità gerarchiche, ma nell'adesione ai propositi di Shamballa, nell'azione, nei rapporti, e al Piano per tutte le unità viventi nei tre mondi.

587

3. L'intuizione del discepolo è vigile e attiva; le nuove idee ed i nuovi concetti vitali sono preminenti nella sua mente. Quasi automaticamente ripudia il modo di pensare reazionario e conservatore del passato e, senza fanatismo o enfasi indebita, vive, parla e istruisce seguendo le nuove linee dei giusti rapporti umani.

4. Il discepolo che si occupa dei piani gerarchici per il futuro ha una mente completamente aperta riguardo alla crescita dei veri poteri psichici. Deplora e reprime tutte le condizioni e forme di pensiero negative con cui viene in contatto nel suo ambiente, ma incoraggia la crescita di tutte le forme di percezione sensoria superiore che allargano la coscienza umana e ne arricchiscono il contenuto.

5. Secondo la sua posizione gerarchica diverrà sempre più un canale di potere nel mondo. La sua vita Ashramica si approfondirà con lo svilupparsi del suo servizio nel mondo. L'affermazione della Bibbia (o piuttosto l'ingiunzione) di "mettere radici in basso e portare frutti in alto" ha per lui un profondo significato occulto.

Non accenno qui alla crescita del discepolo *in quanto discepolo*, o al suo progresso individuale sul Sentiero; considero il tipo di coscienza con cui affronta il suo compito. A meno che non adempia, dentro di sé i requisiti elencati in questa parte del nostro studio, egli non sarà uno dei collaboratori in questo interludio fra la vecchia e la nuova era.

Divulgazione delle Informazioni di Carattere Preparatorio

Coloro il cui compito è di far pervenire all'umanità le necessarie informazioni si suddividono in due gruppi principali:

1. Discepoli e aspiranti convinti che oggi operano nel campo dell'occultismo.
2. Discepoli e iniziati che emergeranno dai tre Ashram, il cui compito è in gran parte di agire da avanguardia della Gerarchia e precederla nella manifestazione esteriore. Questo avrà inizio nel 1975, se i discepoli che sono attivi ora eseguiranno il loro lavoro in modo adeguato.

588 Molto è già stato fatto per familiarizzare il pubblico in genere con il concetto della Gerarchia. Gran parte di ciò è stato fatto in maniera tale da gettare discredito sull'intero soggetto, come ben sapete. I gruppi che attualmente si occupano della diffusione dell'insegnamento occulto faranno bene a cambiare i loro metodi se, dietro alla loro ignoranza pronunciata e all'amore dello spettacolare esiste vera fede e un reale desiderio umanitario. Le informazioni relative alla Gerarchia dovrebbero seguire queste linee:

1. Si dovrebbe porre in risalto l'evoluzione dell'umanità prestando attenzione particolare alla sua meta, la perfezione. Questa non è la perfezione idealistica del mistico visionario, ma il dominio dello strumento, l'uomo incarnato, da parte dell'anima che vi dimora e lo adombra. Si dovrebbe insegnare sempre di più la costituzione dell'uomo.

2. Si dovrebbe insegnare il rapporto dell'anima individuale con tutte le anime e con esso il riconoscimento che il lungamente atteso regno di Dio è semplicemente l'apparizione sulla terra di uomini governati dall'anima, nella vita di tutti i giorni e a tutti gli stadi di quel governo.

3. Dal riconoscimento di questo rapporto si potrà allora dedurre il fatto della Gerarchia spirituale e mettere in evidenza la *normalità* della sua esistenza. Apparirà il fatto che il Regno è stato sempre presente, ma è rimasto senza riconoscimento a causa delle relativamente poche persone che, finora, ne hanno espresso la qualità.

4. Quando questo riconoscimento sarà generale, anche l'idea (in questo momento permanentemente presente ovunque nella coscienza umana) e il buon senso renderanno testimonianza del fatto della presenza di Coloro che hanno raggiunto la meta. La loro dimostrazione di divinità sarà considerata normale, come costituente un obiettivo universale, e come garanzia del futuro conseguimento dell'umanità; potranno allora essere indicati i gradi di quest'espressione divina, da quello del discepolo in prova, attraverso i discepoli, a Coloro che hanno conseguito la maestria, fino ad includere il Cristo.

589 5. In questo modo l'idea o il concetto dell'esistenza dei Maestri in presenza corporea sarà gradatamente inculcato e fermamente accettato; si svilupperà un nuovo atteggiamento verso il Cristo, che includerà tutto il meglio di ciò che il passato ci ha dato, ma che integrerà gli uomini in un accostamento più sano e accettabile all'intero problema.

6. Verrà il momento in cui il fatto della presenza in terra del Cristo quale Capo della Gerarchia e Direttore del Regno di Dio sarà accettato; gli uomini si renderanno anche conto della verità dell'affermazione attualmente rivoluzionaria che Egli non ha mai lasciato in alcun momento la terra.

7. Si porrà sempre maggiormente l'accento sul Piano che si sviluppa, e gli uomini saranno portati a riconoscerlo con lo studio della famiglia umana, con un'attenta considerazione dei processi storici, e con l'analisi comparativa delle civiltà e delle culture antiche e moderne. Il filo del proposito sarà osservato e seguito attraverso i secoli, integrando non solo la storia completa della rivelazione delle qualità divine tramite l'umanità, ma integrandovi tutte le filo-

sofie del mondo, il tema centrale di tutta l'arte creativa, il simbolismo dell'architettura e le conclusioni della scienza.

Questo accostamento al fatto centrale dell'evoluzione umana (la crescita costante della divinità e la rivelazione dei poteri divini tramite l'uomo) compenserà la presentazione fantasiosa e fantastica della Gerarchia che ha colorato tutti i movimenti occulti e le varie presentazioni teosofiche e rosacrociate. Il soggetto sarà presentato in maniera accettabile e ragionevole. Non sarà un processo lento, ma il contrario. Gli effetti dei vecchi e sciocchi modi di presentare il soggetto ha grandemente ritardato il lavoro previsto. Tuttavia, in futuro gli uomini accetteranno rapidamente e con riconoscenza ciò che è ragionevole e che ha le radici nel passato, che è dimostrato dalla storia e presenta una vera e possibile speranza per il futuro.

590 Ci si può attendere che il Cristiano ortodosso dapprima rifiuterà le teorie relative al Cristo presentate dall'occultismo; nello stesso tempo il medesimo cristiano ortodosso troverà sempre più difficile indurre le masse intelligenti ad accettare l'impossibile e fragile Cristo che il cristianesimo storico ha sostenuto. Un Cristo presente e vivente, conosciuto dai suoi seguaci, dirigente forte e abile e non vittima dolce e sentimentale, Che non ci ha mai lasciati ed ha operato per duemila anni tramite i suoi discepoli, gli uomini e le donne ispirati di tutte le fedi, di tutte le religioni e di tutte le denominazioni religiose; Che non sa che farsene del fanatismo o della devozione isterica, ma ama tutti gli uomini con persistenza, intelligenza e ottimismo; Che vede in tutti loro la divinità e che comprende le tecniche dello sviluppo evolutivo della coscienza umana (mentale, emozionale e fisica, che produce le civiltà e le culture adatte al punto d'evoluzione particolare): queste sono le idee che il pubblico intelligente potrà accettare e accetterà.

Essi lavoreranno e prepareranno condizioni mondiali nelle quali Cristo possa muoversi liberamente tra gli uomini in Presenza corporea; Egli non avrà quindi bisogno di rimanere nel Suo attuale ritiro in Asia centrale. Essi potranno e vorranno accettare con facilità l'unità di tutte le fedi quando la relazione tra il Buddha ed il Cristo sarà correttamente presentata; allora l'immagine di un Cristo che richiede una posizione unica, con l'esclusione di tutti gli altri figli di Dio, svanirà nella meraviglia della vera successione apostolica, nella quale molti figli di Dio, su raggi diversi, di diverse nazionalità e con diverse missioni, debbono essere storicamente visti condurre l'umanità lungo il sentiero della rivelazione divina e più vicini a Dio, la Fonte.

591 Temporaneamente il fatto di Dio Immanente assorbirà l'attenzione di tutti i veri istruttori spirituali, e il fatto dell'immanenza divina, che si fa sentire nella perfezione mediante il Cristo e gli altri rappresentanti divini, relegherà temporaneamente nella ombra l'insegnamento su Dio Trascendente. A questa verità maggiore è stato dato indebito rilievo, escludendo la più vicina e pratica verità di Dio in tutti gli uomini, e in tutte le forme di tutti i regni della natura; molto danno è derivato dal non aver messo in evidenza Dio Immanente. Più tardi, quando la verità del Cristo dimorante in ogni uomo e rivelato in perfezione dal Cristo storico e dai suoi Fratelli lungo le età sarà stata accettata, l'insegnamento di Dio Trascendente, che è il mistero segreto custodito da Shamballa, sarà rivelato e messo in rilievo. Le due metà di un Tutto perfetto saranno allora riconosciute dall'umanità.

La chiave della Gerarchia e della sua riapparizione sulla terra in forma fisica, e la conseguente materializzazione fra gli uomini del regno di Dio, è *la semplice verità di Dio Immanente*. È la chiave del processo evolutivo e l'eterna speranza di tutte le forme di tutti i regni della natura. Questa è la verità centrale, la verità convincente e la verità rivelante, che sarà alla base di ogni informazione relativa alla Gerarchia, e sarà distribuita dalla prossima generazione di discepoli. Se questa verità è un fatto passibile di dimostrazione, allora è dimostrato anche il fatto della Gerarchia ed è stabilita l'autenticità dell'esistenza eterna del regno di Dio in terra.

592

Un anno dopo l'altro ho inviato a voi (e a tutti coloro che vogliono ascoltare) un messaggio che sovente è stato profetico, sempre in relazione alla fondamentale unione spirituale di Oriente e Occidente, del Buddha e del Cristo, e che ha costantemente messo in rilievo l'opportunità spirituale immediata. Ogni anno ho preparato questi messaggi con grande cura, e dalla loro sintesi emerge (se li avete letti nell'ordine e con intelligenza) un quadro della vita spirituale del mondo. È un quadro che comprende il passato conoscibile, che riguarda il presente immediato, e si proietta in un futuro di sviluppo spirituale che, nella sua espressione, trascenderà tutto ciò che è stato conosciuto finora, perché sempre basato sulla realtà, *sul fatto di Dio Immanente*.

Dio trascendente, supremo, immenso, più vasto del mondo che ha creato, è universalmente riconosciuto ed è stato generalmente posto in rilievo; ogni religione può dire, con Shri Krishna (che parla come Dio creatore): "Avendo pervaso l'Universo con un frammento di me, Io rimango". Il concetto di Dio trascendente ha dominato per secoli il pensiero religioso di milioni d'uomini dalla mente semplice, sin da quando l'umanità cominciò ad accostarsi al divino.

Lentamente, col graduale risveglio della coscienza, è apparsa la grande verità parallela di Dio immanente, che "pervade" di Sé tutte le forme, regola e guida dall'interno i regni della natura, si esprime in tutti gli uomini, e che duemila anni fa si manifestò nel Cristo. Oggi, come risultato di questa divina Presenza in costante sviluppo, nella mente umana sta penetrando il concetto di "Cristo in noi, speranza di Gloria" (Colos. 1,27). La fede sempre crescente che il Cristo è in noi, come fu nel Maestro Gesù, porterà un radicale mutamento nelle vicende mondiali e nell'atteggiamento umano verso la vita.

La meraviglia di quella vita vissuta venti secoli fa è ancora presente in noi e nulla ha perduto della sua freschezza, della sua eterna potenza d'ispirazione, di speranza, di incoraggiamento e di esempio. L'amore che il Cristo dimostrò, ancora affascina tutti coloro che pensano, quantunque relativamente pochi abbiano realmente cercato di dimostrare la stessa qualità: un amore che conduce inevitabilmente a servire l'umanità, alla completa abnegazione, ad una vita irradiante e magnetica. Le Sue parole furono poche e semplici, comprensibili a tutti, ma il loro significato è andato in parte perduto nelle intricate interpretazioni e discussioni di S. Paolo e nelle lunghe dispute dei teologi che le hanno commentate dall'epoca in cui Egli visse e apparentemente ci lasciò.

593

Pure, oggi il Cristo è più vicino all'umanità che non in qualsiasi altro momento della storia. È più vicino di quanto creda anche il discepolo che più arde di aspirazione e di speranza, e potrà avvicinarsi ancora maggiormente se quanto è scritto in queste pagine verrà compreso e presentato all'attenzione del pubblico, poiché il Cristo appartiene all'umanità, al mondo degli uomini e non soltanto alle chiese e alle fedi religiose.

Attorno a Lui, nell'Alto Luogo terreno ove dimora, sono oggi raccolti tutti i Suoi grandi Discepoli, i Maestri di Sagghezza, tutti i Figli di Dio liberati che nel corso dei secoli sono passati dalla tenebra alla Luce, dall'irreale al Reale, dalla morte all'Immortalità. Essi sono pronti ad eseguire gli ordini del Maestro dei Maestri, Istruttore degli Angeli e degli uomini. Espoenti e rappresentanti di tutte le fedi religiose attendono, sotto la Sua guida, di rivelare a tutti coloro che oggi si dibattono nei gorgi del mondo e che cercano di risolvere la crisi, *che non sono soli*. Per il tramite del Cristo e della Gerarchia spirituale, Dio trascendente opera per portare sollievo; Dio immanente in tutti gli uomini sta per giungere a meravigliosi riconoscimenti.

La grande Successione Apostolica dei Conoscitori di Dio è pronta per una rinnovata attività: la Successione di Coloro che, vissuti sulla Terra, accettarono la verità di Dio trascendente, scoprirono la realtà di Dio immanente e nella propria vita riprodussero le caratteristiche del

¹¹ Parte di questo messaggio e di quello alla pagina 612 appare nei capitoli III e VII de *Il ritorno del Cristo*. Cronologicamente appartengono alla sequenza storica qui data.

Cristo e (poiché come Lui vissero e vivono tuttora sulla Terra, come Lui sta facendo), si ritirarono “dietro il velo incitando con l’esempio gli uomini a camminare sulle orme del Cristo” e sulle Loro; col tempo noi pure faremo parte di questa grande successione.

594 Potreste chiedervi perché, in quest’ora della Festa del Buddha, vi scrivo del Suo grande Fratello, il Cristo. Lo faccio deliberatamente perché gli occhi di tutti i conoscitori spirituali sono fissi su di Lui, perché il Buddha stesso è accanto al Cristo, in umile riconoscimento del divino compito che è in procinto di attuare e nell’imminenza di tale evento spirituale. Non solo tutti coloro che sono coscientemente attivi nel Regno di Dio ne conoscono i Piani, ma anche tutti i grandi Esseri che vivono e dimorano nella “Casa del Padre”, nel “centro ove il Volere di Dio è conosciuto” sono pronti a collaborare. L’intera catena spirituale di Esseri che dal trono dell’“Antico dei Giorni” giunge ai più umili discepoli ai piedi del Cristo, è tutta volta al compito di aiutare l’umanità.

Il grande momento che il Cristo ha così pazientemente atteso è prossimo; la “fine dell’era”, alla quale si riferì dicendo ai discepoli: “Ecco! Sarò con voi ogni giorno fino alla fine dell’era”, è giunta. Oggi Egli vigila, sapendo che è venuta l’ora in cui “vedrà il frutto del tragaglio della Sua anima, e sarà soddisfatto” (Isaia, 53,11).

Ripeterò: precisamente, con la successione spirituale dei Figli di Dio non c’è altro da vedere e sentire che attesa e preparazione.

Dalla Casa del Padre (Shamballa, per gli esoteristi), il fiat è emanato: l’ora è giunta. Dal Regno di Dio, ove il Cristo governa, è emanata la risposta: “Padre, la Tua volontà sia fatta”. Dall’infelice mondo degli uomini, impegnati nella lotta e confusi, sale incessante il grido “Possa Cristo tornare sulla Terra”. Così i tre grandi centri spirituali - la Casa del Padre, il Regno di Dio e l’Umanità in risveglio hanno un solo proposito, una sola idea e sono in attesa unanime. Non scrivo con spirito fanatico o avventista; non parlo come teologo speculativo o come esponente di una fase del pensiero religioso. Parlo perché i tempi sono maturi e perché l’appello dei fedeli cuori semplici è penetrato nella sfera spirituale più elevata e ha messo in moto delle energie e delle forze che ora non possono più essere fermate; parlo perché il grido invocativo dell’umanità angustata oggi ha raggiunto volume e risonanza tali che, unito alla saggezza e alla conoscenza della Gerarchia spirituale, ha provocato certe attività nella Casa del Padre. Il risultato di tutto ciò sarà la gloria di Dio, la trasformazione della divina volontà di bene in buona volontà umana e la conseguente pace sulla Terra.

595 Nel grande libro della vita spirituale sta per essere scritto un nuovo capitolo: è imminente una nuova espansione di coscienza; ora all’umanità è possibile un nuovo riconoscimento dell’attenzione divina, e un’attesa rivelatrice dimostrerà la precisione dell’affermazione biblica: “Tutti gli occhi Lo vedranno”. La vita religiosa o storia spirituale dell’umanità può essere riassunta per noi in una serie di riconoscimenti: il riconoscimento di Coloro che, lungo le età, hanno costituito la successione apostolica, che per noi culmina con i grandi capi religiosi venuti fra noi a partire dal 700 a.C. per fondare le grandi fedi moderne e, sopra ogni altra cosa, il Cristo stesso che incarnò la perfezione di Dio immanente oltre alla consapevolezza di Dio trascendente; il riconoscimento dei principali concetti spirituali di amore, vita e relazione, che sempre si sono librati nello sfondo del pensiero dell’uomo e che sono ora sul punto di esprimersi correttamente; *il riconoscimento della vera fratellanza umana, basato sull’unica vita divina operante mediante l’anima e che si esprime tramite l’umanità una*; il riconoscimento, perciò, del rapporto sia con la vita divina in tutto il mondo che con il genere umano stesso. È lo sviluppo di quest’atteggiamento spirituale che condurrà ai giusti rapporti umani e infine alla pace mondiale.

Oggi diventa possibile un altro riconoscimento. Ovunque si riconosce che il ritorno del Cristo è imminente (se tale espressione può essere vera per chi non ci ha mai lasciato) e si riconoscono le nuove opportunità spirituali che saranno rese possibili da questo evento.

Il fondamento di questo riconoscimento sta nella convinzione profondamente radicata che un Istruttore, un Salvatore, un Rivelatore, Datore della Legge o Rappresentante divino *deve* emergere dal mondo delle realtà spirituali, a causa del bisogno umano e della richiesta umana. Sempre, lungo i secoli e nell’ora dell’estrema necessità dell’uomo, e in risposta alla richiesta da lui espressa, è apparso un divino Figlio di Dio assumendo molti nomi diversi. Poi venne il

Cristo e apparentemente ci lasciò, con la sua opera incompiuta e la sua visione del genere umano non ancora completata. Per duemila anni è sembrato che tutta la sua opera fosse stata bloccata, resa vana e senza profitto, poiché la crescita delle chiese durante i secoli trascorsi non garantisce il risultato spirituale cui Egli mirava. Gli occorreva ben altro che le interpretazioni teologiche e la crescita numerica delle religioni del mondo (includendo il Cristianesimo e il Buddismo) per dimostrare che la sua missione mondiale aveva progredito con successo. Sembrava tutto impossibile poiché richiedeva tre condizioni; essendoci queste condizioni si poteva tentare di mettere alla prova la sua opera; oggi esse sono fatti dimostrati.

In primo luogo una situazione planetaria generale che si è dimostrata (sfortunatamente a causa dell'egoismo dell'uomo) così catastrofica, che l'umanità è stata costretta a riconoscere le cause e la fonte del disastro; in secondo luogo, un risveglio spirituale che doveva trovare impulso nel più profondo della coscienza dell'uomo, e questo è avvenuto oggi quale risultato della guerra mondiale (1914-1945); in terzo luogo, un grido, una preghiera o richiesta invocante che sale continuamente verso le fonti spirituali più elevate, indipendentemente dai nomi conferiti a quelle fonti.

Oggi tutte e tre queste condizioni sono state soddisfatte e l'umanità è di fronte a una opportunità rinnovata. Il disastro che ha sopraffatto il genere umano è universale e diffuso; nessuno gli è sfuggito e tutti gli uomini vi sono coinvolti in un modo o nell'altro, fisicamente, economicamente e socialmente. Il risveglio generale degli uomini (all'interno e al di fuori delle fedi del mondo e in gran parte al di fuori di esse) è ovunque generale e completo, e da ogni parte ci si volge a Dio. Infine queste due cause hanno provocato, come mai prima, il grido invocativo dell'umanità; esso è più chiaro, più puro e più altruistico di quanto sia mai stato prima in qualsiasi altro momento della storia umana, perché si basa su un pensiero più chiaro e sul dolore comune. La vera religione emerge di nuovo nel cuore degli uomini di ogni paese; questo riconoscimento di una speranza e di uno sfondo divini potrà forse riportare gli uomini alle chiese e alle fedi del mondo, *ma con ogni certezza li riporterà a Dio.*

Senza dubbio, religione è il nome che diamo all'appello invocativo dell'umanità, che conduce alla risposta evocativa dello Spirito di Dio. Questo spirito opera in ogni cuore umano e in tutti i gruppi. Opera tramite la Gerarchia spirituale del pianeta; spinge all'azione il Capo della Gerarchia, il Cristo, e l'azione che intraprende porterà al suo ritorno, insieme ai suoi discepoli.

Mi chiedo se valutate l'importanza di quanto vi ho detto. L'idea del ritorno del Cristo è delle più familiari, e il concetto di un Figlio di Dio che ritorna in risposta al bisogno umano si trova nell'insegnamento della maggioranza delle fedi del mondo. Fin dalla sua apparente partenza per la sfera dove i fedeli lo hanno collocato, piccoli gruppi di queste persone si convinsero che a tale e tale data sarebbe ritornato, e sempre le loro profezie e la loro attesa fallirono. Egli non venne. Quelle persone sono state derise dalle masse e biasimate dalle persone intelligenti. I loro occhi non l'hanno veduto e non vi è stato alcun segno tangibile della sua presenza. Oggi io vi dico che verrà; che i piani per la sua venuta sono già in atto, ma non fisso né il giorno né l'ora. Essi sono noti soltanto a due o tre, ma "verrà nell'ora che meno ve l'aspettate" (Matteo XXIV,44).

Anzitutto vi dico una verità che i pensatori ortodossi di qualsiasi fede difficilmente accettano: *Non può ritornare perché è sempre stato qui sulla nostra Terra*, vigilando sul destino spirituale dell'umanità; Egli non ci ha mai lasciati, ma in corpo fisico e celato al sicuro (sebbene non nascosto) ha guidato le attività della Gerarchia spirituale, dei suoi discepoli e collaboratori che, con Lui, sono consacrati al servizio della Terra. Egli potrà soltanto *riapparire*. È un fatto spirituale che coloro che sono passati dalla caverna della tomba alla pienezza della vita risorta possono essere veduti, sfuggendo nello stesso tempo alla visione del credente; vedere e riconoscere sono due cose diverse, e uno dei grandi riconoscimenti del genere umano nel prossimo futuro sarà che Egli è sempre stato con noi ed ha condiviso con noi le usanze familiari e le caratteristiche particolari della nostra civiltà, e i molti doni che offre all'uomo.

I primi segni del suo avvicinarsi con i suoi discepoli possono essere già notati da coloro che osservano e interpretano correttamente i segni dei tempi. Fra questi segni troviamo la riunione spirituale di coloro che amano il prossimo. In realtà questa è l'organizzazione

dell'esercito del Signore, un esercito che non ha altre armi se non quelle dell'amore, della retta parola e delle giuste relazioni umane. Questa organizzazione ignota ha progredito con estrema rapidità nel dopoguerra, perché l'umanità è stanca dell'odio e di controversie.

I collaboratori del Cristo sono già attivi nella forma del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo; è il corpo di precursori più potente che abbia mai preceduto una grande Figura mondiale nell'arena della vita del genere umano. La sua opera e la sua influenza già si notano e si fanno sentire in ogni paese, e nulla potrà distruggere ciò che esso ha già compiuto. L'effetto spirituale e organizzatore del suono sotto forma d'invocazione espressa vocalmente è stato tentato fin dal 1935, e l'energia del grido invocativo dell'umanità è stato indirizzato nei canali che dalla Terra raggiungono il luogo elevato dove dimora il Cristo. Di lì è stato trasmesso alle sfere ancora più elevate dove l'attenzione del Signore del Mondo, l'Antico dei Giorni, il Padre di tutti, insieme alle Energie creatrici e agli Esseri Viventi che con lui dimorano, può essere focalizzata sull'umanità, e dove possono essere prese le misure che permetteranno di incarnare più rapidamente i Propositi di Dio.

Per la prima volta nella storia umana la richiesta delle popolazioni della Terra è così potente e così in linea con la direzione divina nel tempo e nello spazio, che lo scopo sarà inevitabilmente raggiunto; l'atteso Rappresentante spirituale dovrà apparire, e questa volta non verrà solo ma sarà accompagnato da Coloro la cui vita e le cui opere susciteranno riconoscimento in ogni settore del pensiero umano. Le profezie simboliche relative a quest'evento imminente, che si trovano in tutte le Scritture del mondo, dimostreranno la loro veracità; tuttavia il loro simbolismo richiederà una nuova interpretazione e le circostanze e gli avvenimenti non saranno necessariamente con esattezza quelli che le Scritture sembrano indicare. Per esempio, egli verrà certamente "nelle nubi dell'aria" come dice la Scrittura Cristiana (Matt. XXIV, 33), ma quale grande interesse presenta questo, quando milioni di persone vanno e vengono nelle nuvole ad ogni ora del giorno e della notte? Menziono questa profezia come una delle più familiari e in risalto, tuttavia significa ben poco nella nostra civiltà moderna. Il fatto veramente importante è che Egli verrà.

599

Lungo i secoli la festa del Wesak è stata celebrata nella ben nota valle dell'Himalaya (se i fedeli volessero solo crederlo) al fine di:

1. Convalidare il fatto dell'esistenza fisica del Cristo fra di noi fin dalla sua pretesa dipartita.
2. Dimostrare (sul piano fisico) l'effettiva solidarietà degli accostamenti orientale e occidentale a Dio. In quel momento il Buddha e il Cristo sono entrambi presenti.
3. Formare un punto di riunione e un luogo d'incontro per coloro che annualmente si collegano, in sintesi e simbolicamente, e rappresentano la Casa del Padre, il Regno di Dio e l'Umanità.
4. Dimostrare la natura dell'opera di Cristo quale grande intermediario prescelto, che sta come rappresentante della Gerarchia spirituale e come Capo del nuovo gruppo di servitori del mondo, e che nella Sua persona esprime la loro richiesta di riconoscere l'esistenza effettiva del Regno di Dio qui ed ora.

Forse uno dei messaggi più importanti che ho per tutti voi che leggete le mie parole è questa grande verità e il fatto della presenza fisica sulla Terra, in questo momento, del Cristo, del suo gruppo di discepoli e dirigenti, delle loro attività rappresentative a favore del genere umano, e del loro stretto rapporto. Questo rapporto si manifesta in alcune grandi festività nelle quali il rapporto non include solo il regno di Dio, ma anche il Padre e la Casa del Padre. Vi è la festa di Pasqua; vi è la festa del Buddha il Quale, in presenza fisica, esprime la solidarietà spirituale del nostro pianeta; e la festa di Giugno, la particolare festa del Cristo, in cui Egli, come capo del nuovo gruppo di servitori del mondo, usa la nuova Invocazione a favore di tutti gli uomini di buona volontà d'ogni paese; nello stesso tempo raccoglie le richieste inesprese delle masse che cercano un modo di vivere nuovo e migliore. Essi vogliono amore nella vita quotidiana, giuste relazioni umane e la comprensione del Piano sottostante.

600

Sono questi avvenimenti fisici che contano, e non le vaghe speranze e promesse delle fedi teologiche. È la presenza fisica sul nostro pianeta di figure spirituali riconosciute quali il Signore del Mondo, l'Antico dei Giorni, i Sette Spiriti davanti al Trono, il Buddha, guida spirituale dell'Oriente ed il Cristo, guida spirituale dell'Occidente, che presento alla vostra attenzione in questo momento culminante. Vi dico che la vaga credenza nella loro esistenza, le speculazioni fantasiose sulla loro opera e sul loro interesse per il benessere umano, e il pensiero senza convinzione ma pieno di speranza dei credenti (e anche dei non credenti) saranno presto sostituiti dalla conoscenza certa, dal riconoscimento visivo, dai segni dimostrabili dell'opera direttiva e dalla riorganizzazione (da parte di uomini di insolita potenza) della vita politica, religiosa, economica e sociale del pianeta.

Tutto questo non accadrà per effetto di qualche proclama o di qualche stupendo avvenimento planetario che costringa tutti gli esseri umani a dire: "Mira! Egli è qui! Mira! Ecco i segni della sua divinità!", perché ciò susciterebbe soltanto antagonismo e scherno, resistenza o credulità fanatica. Avverrà come riconoscimento di potenza nella guida, mediante cambiamenti dinamici ma logici degli affari mondiali, e mediante l'azione delle masse, mosse dalla profondità della propria coscienza.

Molti anni fa indicai che il Cristo sarebbe venuto in tre modi, o piuttosto che il fatto della sua presenza avrebbe potuto essere dimostrato in tre fasi distinte.

601 Dissi allora che la prima mossa della Gerarchia sarebbe stata di stimolare la coscienza spirituale nell'uomo, evocare su larga scala la richiesta spirituale dell'umanità e coltivare, su scala mondiale, la coscienza Cristica nei cuori umani. Questo è già stato fatto e con risultati molto efficaci. La realtà di questo processo è innegabilmente espressa dalle richieste clamorose degli uomini di buona volontà, di coloro che lavorano per la società e quelli consacrati alla cooperazione internazionale, ad alleviare la miseria e ad instaurare giuste relazioni umane. Questa fase del lavoro preparatorio, indice della sua venuta, ora ha raggiunto uno stadio in cui nulla ne potrà arrestare il progresso o rallentare l'impulso. Nonostante le apparenze, la coscienza Cristica è sorta, e ciò che può sembrare un'attività opposta non ha importanza alla lunga, poiché è solo di carattere temporaneo.

La seconda mossa della Gerarchia, vi dissi, sarebbe stato di imprimere nelle menti di tutti gli uomini illuminati le idee spirituali contenenti le nuove verità, per mezzo della "discesa" (se così posso chiamarla) dei nuovi concetti che governeranno la vita umana e con l'adombramento di tutti i discepoli del mondo e del nuovo gruppo di servitori del mondo da parte del Cristo stesso. Vi ricorderete come nel racconto biblico il Cristo evocò simbolicamente il riconoscimento di Giovanni Battista e rivelò le cose del Regno di Dio ai Discepoli che andavano a Emmaus, sebbene non riconoscessero il loro compagno. Anche questa mossa prevista dalla Gerarchia progredisce bene; dappertutto ed in ogni settore della vita, uomini e donne enunciano queste nuove verità che in futuro dovrebbero guidare la vita umana; essi costituiscono le organizzazioni, i movimenti ed i nuovi gruppi, grandi o piccoli, che familiarizzeranno le masse con la realtà del bisogno ed il modo di soddisfarlo. Lo fanno perché vi sono spinti dal calore dei loro cuori e dalla risposta amorevole alla sventura umana; senza formularlo a se stessi in questi termini, operano nondimeno per rendere visibile il regno di Dio in terra. È impossibile negare questi fatti, data la moltitudine di organizzazioni, libri e discorsi di questo tipo.

602

In terzo luogo vi dissi che il Cristo potrebbe venire di persona a camminare fra gli uomini come fece una volta. Questo non è ancora avvenuto, ma si stanno preparando i piani che gli permetteranno di farlo. Questi piani non prevedono la nascita di un bel bimbo in una bella casa terrena; non produrranno le pretese avventate e i creduli riconoscimenti da parte di persone bene intenzionate ma prive d'intelligenza come avviene oggi tanto frequentemente; né comparirà qualcuno a dire: questo è il Cristo, è qui, è lì. Vorrei però farvi notare che la diffusa apparizione di storie e pretese di questo genere, sebbene siano indesiderabili, fuorvianti e sbagliate, dimostrano nondimeno l'attesa dell'imminenza della sua venuta. La credenza nella sua venuta è fondamentale nella coscienza umana. Come verrà, in che modo, non potrei né saprei dirvelo. Il momento esatto non è ancora giunto, né è stato stabilito in che modo apparirà. La

natura reale dei due primi passi preparatori, già fatti dalla Gerarchia sotto la sua direzione, sono la garanzia che Egli *verrà* e che quando lo farà l'umanità sarà pronta.

603 Vorrei brevemente riassumere certi aspetti dell'opera che Egli iniziò duemila anni fa, perché contiene la chiave del suo lavoro futuro. Qualcuno vi è già noto, perché è stato messo in evidenza dalle fedi del mondo e particolarmente dagli istruttori della fede cristiana. Ma tutti loro hanno fatto sembrare la sua opera difficile da comprendere per l'uomo, e l'indebito rilievo dato alla sua divinità (rilievo che Egli stesso non diede mai) ha fatto sembrare che Lui e soltanto Lui e nessun'altro avrebbe potuto compiere le stesse cose. I teologi hanno dimenticato che Egli stesso affermò che "farete cose anche maggiori, perché io vado dal Padre" (Giov. XIV, 12). Qui Egli indica che il risultato di questo passaggio alla casa del Padre sarebbe stato un tale afflusso di forza spirituale, d'intuizione e di compimento creativo negli uomini, che le loro azioni avrebbero superato le sue. A causa della distorsione del suo insegnamento e del lontano rapporto che esso ha con l'uomo, finora non abbiamo fatto quelle "cose maggiori". Un giorno le faremo certamente e, lungo certe linee, le abbiamo già fatte. Vi riferirò alcune delle cose che Egli fece e che noi possiamo fare, e nelle quali ci aiuterà.

1. Per la prima volta nella storia umana l'amore di Dio fu incarnato in un uomo, e il Cristo inaugurò l'era dell'amore. Quest'espressione dell'amore divino è ancora in formazione; il mondo non è ancora pieno d'amore e sono pochi quelli che comprendono il vero significato della parola. Ma, in senso simbolico, quando le Nazioni Unite avranno raggiunto un potere effettivo, il benessere del mondo sarà assicurato. Che cos'è questo benessere, se non amore in atto? Che cosa sono le giuste relazioni umane se non amore fra gli uomini, i gruppi e le nazioni? Che cosa è la cooperazione internazionale, se non amore su scala mondiale? Queste sono le cose che l'amore di Dio in Cristo esprime, e sono queste le cose per cui oggi noi lavoriamo onde portarle in essere. Tentiamo di farlo su larga scala, e questo nonostante l'opposizione, un'opposizione che potrà avere successo solo temporaneamente, tale è la potenza dello spirito risvegliato dell'uomo. Sono queste le cose alle quali la Gerarchia, con le sue già riuscite procedure, sta coadiuvando e continuerà a coadiuvare.

604 2. Il Cristo insegnò anche che il Regno di Dio è sulla terra e ci disse di cercare prima di tutto quel Regno e far sì che tutto il resto volgesse al suo interesse. Quel regno è stato sempre con noi, composto di tutti quelli che, lungo le età, hanno teso a mete spirituali, si sono liberati dalle limitazioni del corpo fisico, dal dominio delle emozioni e dalla mente che ostacola. I suoi cittadini sono coloro che (sconosciuti alla maggioranza) oggi vivono in corpi fisici, operano per il benessere dell'umanità, usano l'amore invece dell'emozione come tecnica generale e compongono il grande corpo di "menti illuminate" che guidano il destino del mondo. Il Regno di Dio non è una cosa che scenderà sulla terra quando gli uomini saranno abbastanza buoni! È una cosa che oggi funziona con efficienza e che sta ottenendo riconoscimento. È un corpo organizzato che suscita già il riconoscimento delle persone che prima di tutto cercano il regno di Dio e con ciò scoprono che il regno che cercano è già qui. Molti sanno che il Cristo e i suoi discepoli sono presenti fisicamente sulla Terra, e il regno che essi governano, con le sue leggi ed i suoi metodi d'attività è familiare a molti, e lo è stato attraverso i secoli.

Cristo è il guaritore e il salvatore del mondo. Opera perché è l'anima incarnata di tutta la realtà. Oggi opera come operò in Palestina duemila anni fa, mediante dei gruppi. Là operò tramite i tre discepoli prediletti, i dodici apostoli, i settanta prescelti e i cinquecento interessati... Ora Egli opera tramite i suoi Maestri ed i loro gruppi, e con ciò intensifica grandemente i suoi sforzi. Può operare ed opererà mediante tutti i gruppi proprio nella misura in cui essi si preparano al servizio progettato, alla distribuzione dell'amore, e vengono in allineamento cosciente con il grande potere dei gruppi interiori.

Gli esoteristi, gli studiosi d'occultismo, i Rosacroci e i Teosofi hanno sempre proclamato la presenza fisica del Cristo, ma hanno totalmente deformato l'insegnamento con affermazioni dogmatiche su dettagli senza importanza e con pretese ridicole, tanto da evocare poco riconoscimento della verità sottostante, e non hanno raffigurato un Regno attraente. Tuttavia, questo Regno esiste e non è un luogo di discipline o di arpe d'oro popolato da fanatici privi di

intelligenza, bensì un campo di servizio e un luogo dove ogni uomo ha pieno campo per esercitare la sua divinità nel servizio umano.

605

3. Alla Trasfigurazione, Cristo rivelò la gloria innata in tutti gli uomini. La triplice natura inferiore - fisica, emozionale e mentale - vi è mostrata come prostrata davanti alla gloria rivelata. In quel momento, in cui il Cristo Immanente era in forma fisica, in cui l'umanità era rappresentata dai tre apostoli, dalla Casa del Padre giunse una Voce in riconoscimento della divinità rivelata e della condizione di Figlio del Cristo trasfigurato. La fratellanza di tutti gli uomini, unica vita, unica gloria che sarà rivelata e unico rapporto divino, è basata su questa divinità innata, su questa riconosciuta condizione filiale. Oggi, su larga scala (anche se si tralasciano le implicazioni della divinità) la gloria dell'uomo e i suoi rapporti fondamentali sono già una realtà nella coscienza umana. Accanto alle caratteristiche che rimangono tuttora deplorevoli e che sembrerebbero annullare ogni pretesa alla divinità, vi è il miracolo del conseguimento dell'uomo, del suo trionfo sulla natura. La gloria del conseguimento scientifico e la magnifica evidenza dell'arte creativa, sia moderna che antica, non permettono di mettere in dubbio la divinità dell'uomo. Ecco dunque le "cose maggiori" di cui parlò Cristo, ed ecco di nuovo il trionfo di Cristo nel cuore umano.

Perché questo trionfo della coscienza Cristica debba essere sempre espresso in termini di religione, di pratiche religiose e di credenze ortodosse, è uno dei trionfi incredibili delle forze del male. Essere cittadino del Regno di Dio *non* significa essere necessariamente membro di una chiesa ortodossa. Il Cristo divino nel cuore umano può esprimersi in molti settori diversi della vita umana: nella politica, nelle arti, nell'espressione economica e in una vita veramente sociale, nella scienza e nella religione. Sarà opportuno ricordare che l'unica volta in cui Cristo (adulto) visitò il tempio, creò uno scompiglio! L'umanità passa di gloria in gloria e nel lungo panorama della storia questo lo si può vedere in modo sorprendente. Oggi la gloria si rivela in ogni settore dell'attività umana, e la trasfigurazione di coloro che sono sulla cresta dell'onda umana delle civiltà è vicinissima.

606

4. Infine, nel trionfo della Crocifissione o (come è chiamata con maggior precisione in Oriente) la Grande Rinuncia, il Cristo ancorò sulla terra, per la prima volta, un tenue filo della Volontà divina, emessa dalla Casa del Padre (Shamballa), passata nella custodia comprensiva del Regno di Dio e portata all'attenzione del genere umano tramite il Cristo. Per il tramite di certi grandi Figli di Dio, i tre aspetti o caratteristiche divine della divina Trinità (volontà, amore e intelligenza) sono diventate parte del pensiero e dell'aspirazione umani. I Cristiani dimenticano facilmente che le ultime ore del Cristo non furono quelle passate sulla croce, ma quelle spese nel giardino di Getsemani quando la sua volontà, con angoscia e quasi disperazione, fu sommersa in quella del Padre. "Padre - disse - non la mia, ma la tua volontà sia fatta" (Luca, XXII, 42).

In quel quieto giardino avvenne allora qualcosa di nuovo, eppure previsto fin dalla notte dei tempi: Cristo, rappresentante il genere umano, ancorò e stabilì la volontà del Padre sulla terra e rese possibile all'umanità intelligente di attuarla. Fino a quel momento quella volontà era conosciuta nella Casa del Padre; era stata riconosciuta e adattata al bisogno del mondo dalla Gerarchia spirituale operante sotto il Cristo, e così prese forma come Piano divino. Oggi, grazie a ciò che fece il Cristo centinaia di anni fa nel suo momento di crisi, l'umanità può aggiungere i suoi sforzi alla realizzazione di quel Piano. La volontà di bene della Casa del Padre può divenire la buona volontà del Regno di Dio ed essere trasformata in giuste relazioni umane dall'umanità intelligente. Così la linea diretta o filo della volontà di Dio ora si estende dal luogo più elevato al punto più basso, e a tempo debito potrà divenire il *filo d'ascesa* per i figli degli uomini e di discesa per lo spirito amorevole e vivente di Dio.

Vorrei che dimenticaste la distanza, la lontananza e l'indeterminatezza e vi rendeste conto che parlo di avvenimenti precisi e letterali sul nostro pianeta. Tratto dei riconoscimenti, degli avvenimenti e degli eventi effettivi che sono possesso cosciente di molti. *Il Cristo storico e il Cristo nel cuore umano sono realtà planetarie.*

Vi è un aspetto di questo ritorno del Cristo cui non si allude mai. Io, umile discepolo del Cristo, vorrei parlarne qui. È il significato che questa sua venuta fra gli uomini, questo ritorno

all'attività esterna quotidiana, avrà per il Cristo quando lo affronterà. Come si sentirà quando giungerà l'ora della sua apparizione?

607 Nel Nuovo Testamento si parla di una grande iniziazione alla quale abbiamo dato il nome di Ascensione. Non ne sappiamo nulla. Nel Vangelo ci vengono indicati solo alcuni elementi d'informazione: il fatto della vetta della montagna, gli osservatori in attesa e le parole di Cristo che li assicurava di non lasciarli. Poi le nubi lo nascosero alla loro vista. Nessuno dei presenti poté andare oltre con Lui. La loro coscienza non poteva penetrare nel luogo dove Egli aveva deciso di andare; essi persino fraintesero le sue parole e l'umanità non ha mai compreso, se non vagamente e in senso mistico, la sua scomparsa o il significato della sua Presenza costante ma inosservata. Due conoscitori di Dio che pure erano presenti, assicurarono gli astanti che sarebbe ritornato in modo simile. Egli ascese. Le nubi lo accolsero, e oggi le nubi che coprono il nostro pianeta attendono di rivelarlo.

Ora Egli è in attesa di discendere. La discesa nel nostro infelice mondo degli uomini non può offrirgli una prospettiva seducente. Dal quieto ritiro di montagna dove ha atteso, guidato e sorvegliato l'umanità, e dove ha istruito i suoi discepoli, gli iniziati e il nuovo gruppo di servitori del mondo, Egli deve uscire per prendere il suo posto sulla scena mondiale e svolgere il suo importante ruolo nel grande dramma che vi si recita. Questa volta non reciterà la sua parte nell'oscurità, come fece prima, ma davanti agli occhi del mondo intero. Grazie alla piccolezza del nostro pianeta, e grazie alla prevalenza della radio, della televisione e alla rapidità delle comunicazioni, Egli sarà osservato da tutti, e certamente questa prospettiva gli farà un certo orrore, gli presenterà le prove e gli adattamenti più importanti, oltre ad un'inevitabile esperienza penosa. Egli non viene come il Dio onnipotente creato dall'ignoranza dell'uomo, ma come il Cristo, fondatore del Regno di Dio sulla Terra, per completare l'opera che iniziò e per manifestare nuovamente la divinità in circostanze ben più difficili.

608 Tuttavia, Cristo soffre ben maggiormente a causa degli appartenenti alla sua famiglia, che non di quelli che appartengono al mondo esterno; la sua opera è maggiormente ostacolata dall'aspirante avanzato che non dal pensatore intelligente. Non fu la crudeltà del mondo esterno degli uomini che causò il profondo dolore del Cristo; furono i suoi stessi discepoli, oltre al dolore accumulato, esteso ad un intero ciclo di vita, passato, presente e futuro, dell'umanità.

Egli viene a correggere gli errori e le false rappresentazioni di coloro che hanno osato interpretare le sue parole semplici nei termini della propria ignoranza, e a riconoscere quelli che con il servizio fedele hanno reso possibile il suo ritorno. Anch'Egli affronta una prova importante, preparatoria ad una grande iniziazione, e quando avrà superata la prova e assolto il suo compito passerà ad una posizione ancora più eminente nella Casa del Padre in qualche lontano luogo di servizio dove potranno seguirlo soltanto gli Esseri più elevati; il suo posto sarà allora preso da Colui che Egli ha preparato ed istruito.

Ma prima che tutto questo possa avvenire Egli dovrà entrare di nuovo nell'arena pubblica, svolgere il Suo ruolo negli affari del mondo e dimostrare la portata della Sua missione. Radunerà attorno a Sé, nella carne, i Suoi associati e consiglieri scelti; questi non saranno gli stessi che raccolse intorno a Sé in quei primi giorni più semplici, ma i membri della famiglia umana che oggi lo riconoscono e si preparano a lavorare con Lui nei limiti delle loro possibilità. È un mondo diverso, quello in cui progetta di ritornare ora, e ciò è dovuto in gran parte allo sviluppo intellettuale delle masse. Questo Gli offre difficoltà stupende, perché oggi occorre raggiungere l'intelletto dell'uomo e non soltanto il cuore (come fu in passato) affinché la Volontà di Dio sia attuata sulla Terra con intelligenza. Il Suo compito più importante è certamente quello di stabilire giusti rapporti in tutti i settori della vita umana. Vorrei chiedervi di usare la vostra immaginazione divina per tentare di farvi un'idea di quali saranno le implicazioni del compito che dovrà affrontare; vorrei chiedervi di riflettere sulle difficoltà cui dovrà inevitabilmente far fronte, soprattutto la difficoltà dell'errata enfasi intellettuale della massa.

609 A Lui, il rappresentante dell'amore di Dio, si chiede di operare di nuovo nell'arena mondiale dove il Suo messaggio precedente è stato negato, dimenticato o male interpretato per duemila anni, e dove odio e separatività contraddistinguono ovunque gli uomini. Questo lo immergerà in un'atmosfera estranea e in una situazione in cui tutte le Sue risorse divine sa-

ranno necessarie e provate al massimo. L'idea generalmente accettata che Egli ritornerà come un guerriero trionfante, onnipotente e irresistibile, non ha certamente alcun fondamento reale. Che Egli alla fine condurrà il suo popolo, l'umanità, a Gerusalemme, è un fatto basato su fondamenti sicuri; ma non sarà in una città giudea chiamata Gerusalemme, ma nel "luogo di pace" (il significato della parola Gerusalemme). Un'attenta considerazione della situazione mondiale odierna, e l'uso dedicato dell'immaginazione, riveleranno al pensatore sincero come sia terribile il compito che Egli ha intrapreso. Ma Egli si è di nuovo "messo risolutamente in cammino per andare a Gerusalemme" (Luca IX, 5, 1); apparirà nuovamente per guidare il genere umano ad una civiltà e ad uno stato di coscienza in cui le giuste relazioni umane e la cooperazione mondiale per il bene di tutti saranno la nota dominante universale. Tramite il nuovo gruppo di servitori del mondo e gli uomini di buona volontà, completerà la sua unione con la Volontà di Dio (le cose del Padre) in modo tale che la volontà di bene eterna sarà tradotta dall'umanità in buona volontà e giuste relazioni. Allora il suo compito sarà adempiuto; sarà di nuovo libero di lasciarci, questa volta per non più tornare ma per lasciare il mondo degli uomini nelle mani del grande Servitore spirituale che sarà il nuovo Capo della Gerarchia, la Chiesa invisibile.

Sorge ora la domanda: in che modo possiamo renderci utili? Come possiamo essere d'aiuto in questo stadio preparatorio?

Su questo punto ho poco da dire. Tutta l'idea del Suo ritorno vi è così familiare nel suo aspetto d'anticipazione (sebbene non nei dettagli concreti che vi ho indicati) che mi è difficile dire qualche cosa di pratico o che trattenga la vostra attenzione.

610 Ciò che stanno facendo i membri della Gerarchia spirituale è veramente molto; i discepoli che sono in contatto cosciente con i Maestri di Saggiezza, o se preferite con i discepoli anziani del Cristo, lavorano giorno e notte al fine di instaurare fiducia, atteggiamenti corretti e comprensione della "spinta" o iniziativa spirituale divina, tali da facilitare il suo cammino. Insieme ai loro gruppi di discepoli minori, d'aspiranti e di studiosi delle realtà essi stanno uniti, dietro al Cristo, consentendogli così di raggiungere il suo scopo. La loro più importante presa di coscienza è che il nostro pianeta attraversa una crisi ciclica della sua vita spirituale, crisi che è stata prevista nella Casa del Padre (Shamballa) da migliaia d'anni. Hanno registrato il fatto che, per la prima volta nella storia umana, tutti e tre i centri o gruppi spirituali mediante i quali Dio opera sono focalizzati unitamente sul medesimo obiettivo. Shamballa, la Gerarchia spirituale e l'Umanità (la Casa del Padre, il Regno di Dio e il mondo degli uomini) sono tutti impegnati in un unico grande movimento per intensificare la Luce del Mondo. Questa Luce irradierà in maniera mai conosciuta, non solo la Casa del Padre, sorgente di tutta la nostra luce planetaria, ma anche il centro spirituale dal quale vennero tutti gli Istruttori e Salvatori del Mondo che si presentarono agli uomini e dissero, come Ermete, il Buddha e il Cristo: "Io sono la Luce del Mondo". Ora questa luce inonderà il mondo degli uomini, portando illuminazione alle loro menti e luce nei luoghi oscuri della vita umana.

Il Cristo porterà luce e, sopra ogni altra cosa, "vita più abbondante", ma finché non la porterà noi non sapremo cosa significhi; non possiamo renderci conto della rivelazione che ne conseguirà e delle nuove possibilità che si apriranno davanti a noi. Ma per mezzo suo luce e vita sono in arrivo per essere interpretate e applicate in termini di buona volontà e di giuste relazioni umane. È a questo che la Gerarchia spirituale si sta preparando. Questa volta il Cristo non verrà solo, perché i suoi collaboratori saranno con Lui. La Sua e la loro esperienza saranno l'opposto di quella precedente, poiché questa volta ogni occhio lo vedrà, ogni orecchio lo udrà e ogni mente esprimerà il suo giudizio.

611 Perciò io dico che potrete liberamente aiutare l'opera di ricostruzione che il Cristo propone, se vi familiarizzerete, insieme a tutti coloro con cui verrete in contatto, con i fatti seguenti:

1. Che il ritorno del Cristo è imminente.
2. Che il Cristo, immanente in ogni cuore, può essere evocato a riconoscimento della Sua apparizione.
3. Che le circostanze del suo ritorno sono indicate solo simbolicamente nelle Scritture del mondo; questo può produrre un cambiamento vitale delle idee preconcepite dell'umanità.

4. Che la preparazione più importante richiesta è un mondo in pace; perciò questa pace deve essere basata sulla buona volontà educata che condurrà inevitabilmente ai giusti rapporti umani e perciò all'instaurazione (in senso figurato) di linee di luce fra nazione e nazione, religione e religione, gruppo e gruppo, e uomo e uomo.

Se riuscirete a presentare queste quattro idee al mondo, vincendo così la critica intelligente che tutto ciò che si dice è troppo vago, profetico e visionario, avrete fatto molto. È certamente possibile che l'antico assioma: "la mente è l'uccisore del reale" possa essere fondamentalmente vero per quanto riguarda le moltitudini umane, e che l'accostamento puramente intellettuale (che rigetta la visione e rifiuta di accettare l'indimostrabile) possa essere ben più in errore delle previsioni dei Conoscitori di Dio e delle moltitudini in attesa.

612

L'intelligenza della divinità è incorporata nella Gerarchia spirituale, e questa Gerarchia oggi è composta di Coloro che hanno riunito in se stessi tanto l'intelletto che l'intuizione, ciò che è pratico e ciò che apparentemente non è pratico, il modo di vivere reale e il modo dell'uomo dotato di visione. Vi sono anche le persone che devono essere trovate nella normale vita quotidiana; sono le persone che devono essere istruite nei riconoscimenti divini che sono essenzialmente le risposte del piano fisico alle nuove espansioni della coscienza. Il Cristo che ritornerà non assomiglierà al Cristo che (apparentemente) partì. *Non* sarà un "uomo del dolore"; *non* sarà una figura silenziosa e pensosa; sarà l'enunciatore di affermazioni spirituali che non richiederanno interpretazione (causa di possibili errori) perché sarà presente per indicare il vero significato.

Per duemila anni Egli è stato il Capo supremo della Chiesa invisibile, la Gerarchia spirituale, composta di discepoli di tutte le fedi. Egli riconosce e ama quelli che non sono cristiani ma che rimangono fedeli ai loro fondatori: il Buddha, Maometto, e altri. Non si preoccupa di quale sia la fede, se l'obiettivo è l'amore di Dio e dell'umanità. Se gli uomini guardano al Cristo che lasciò i suoi discepoli secoli fa, non riconosceranno il Cristo che sta ritornando. Nella sua coscienza il Cristo non ha barriere religiose. Non gli importa a quale fede l'uomo si appelli.

Il Figlio di Dio è in cammino e non viene solo. La sua avanguardia è già qui e il Piano che devono seguire è già pronto e chiaro. Il riconoscimento sia la nostra meta.

PREPARAZIONE PER LA RIAPPARIZIONE DEL CRISTO

Giugno 1947

613

A seguito della mia precedente comunicazione, ho molte cose da dire, e qui parlo a tutti gli aspiranti e discepoli. In questo momento l'opportunità è tale che cerco di porvi di fronte alle vostre scelte, lasciandovi libertà di decisione. Tuttavia, ciò che deciderete *influenzerà in modo preciso il resto della vostra vita*. In questo sta la vostra sfida! Ciò che devo dirvi è relativamente semplice, così semplice che potrà sembrarvi di natura tale da far perdere l'intensità dell'importanza. Eppure, per quanto il problema possa essere semplice, è molto difficile da risolvere. La vostra reazione a ciò che dirò dipenderà dal vostro senso dei valori e non dalla capacità di fare ragionamenti astrusi. L'aspirante medio e l'essere umano intelligente tendono ad enfatizzare l'attuale complessità delle vicende e degli eventi umani; credono che essi travolgono gli uomini in ogni paese. Così essi procurano per se stessi un alibi che non li fa sentire responsabili.

L'importanza di ciò che devo dire è connessa al messaggio che ho inviato recentemente in merito al Ritorno del Cristo. Quel messaggio recava la propria sfida e le domande che fece sorgere in ogni cuore umano sincero sono:

1. In che modo posso far fronte personalmente a questa scelta?
2. Cosa posso fare in modo specifico?
3. Quali sono i passi che io e ogni aspirante dovremmo compiere?

Queste domande hanno un significato diverso a seconda delle persone. Alcune risposte si presenteranno quando leggerete ciò che vi dirò. Qui scrivo per coloro che sono discepoli del Cristo, ma le mie parole possono avere un significato per tutti i pensatori e i credenti Cristiani sinceri.

La complessità e le difficoltà di questo dopoguerra sono grandissime. Più l'aspirante è vicino alla fonte di luce e di potere spirituale, tanto più difficile è il suo problema, e nello stesso tempo tanto più chiara sarà la sua comprensione dei fatti. Tralasciando i dettagli in primo piano, che assumono sempre proporzioni eccessive, e distaccandosi dai dettagli che riempiono la vita quotidiana di perplessità e d'ansietà, il problema è relativamente semplice e di natura duplice.

614

Prima di tutto, la guerra esteriore, fisica, è appena finita; due anni sono pochi da quando è cessato il fuoco, e nessun paese si è finora ripreso dai suoi tremendi effetti. Non vi sono veri rapporti né vera comprensione fra le nazioni. Oggi gli Stati Uniti consentono la raccolta di fondi per armare i Sionisti contro la Gran Bretagna, una potenza alleata ed amica; autorizzano la propaganda contro la Russia, pure una potenza alleata e amica. Da nessuna parte vi è un vero sforzo (perseguito con ferma determinazione e giusto compromesso) per porre fine alle condizioni economiche che sono la causa principale della guerra e che alimentano l'odio fra le nazioni.

In secondo luogo (ed ancor più importante dal punto di vista dei valori spirituali, sebbene meno facile da percepire) le Forze del Male sono tuttora attive; possono essere state respinte, ma sono ancora potenti. Stanno ancora lavorando in modo insidioso e si sforzano ancora di prender piede più fermamente; astutamente alimentano ancora l'ansietà e l'insicurezza del mondo al fine di creare un altro punto di tensione mondiale.

Fintanto che queste due fonti di tensione mondiale non saranno riconosciute e trattate correttamente, la vita dell'aspirante, e ancor più quella del discepolo, sarà estremamente difficile. Potrete ribattere (e giustamente) che la vita di tutti coloro che hanno sofferto durante la guerra, il destino della gente che muore di fame e che ancora subisce l'impatto dell'attacco in Europa - gli abitanti della Gran Bretagna, dell'Italia, della Cina, della Polonia e dei Balcani, oltre che quelli della Germania e del Giappone che sono responsabili delle difficoltà, e tutti coloro che sono sottoposti alle conseguenze dell'attacco della Germania al mondo - è dura oltre il limite della sopportazione e deve perciò essere condivisa da tutti gli aspiranti e discepoli. Questo è certamente vero. Ma i pensatori e i lavoratori più avanzati devono sopportare ben più del destino generale. Essi, se aprono il cuore e la mente, non solo condividono le difficoltà che le masse devono sopportare dappertutto, ma sono anche consapevoli delle possibilità spirituali che stanno innanzi, del compito da completare per "sbarrare la porta dove il male risiede", e delle stupende circostanze eccezionali che stanno di fronte a coloro che riconoscono e accettano il ritorno imminente del Cristo.

615

Quando il discepolo è di fronte agli eventi e alle possibilità sia interiori che esterne, tende a sentirsi completamente frustrato; desidera ardentemente aiutare, ma non sa cosa fare. La sua comprensione delle difficoltà minacciose, l'analisi delle risorse sue e di coloro con cui lavora, e la chiarezza della sua percezione delle forze schierate contro di lui, fanno sì che si senta propenso a tirarsi indietro e dire: che scopo ha qualunque sforzo che io possa fare? Perché non lasciare che le due forze del bene e del male, la Loggia Nera e la Gerarchia spirituale combattano fino in fondo da sole? Perché non consentire che la pressione della corrente evolutiva porti infine alla cessazione durevole della lotta e al trionfo del bene? Perché tentare di farlo ora?

Queste sono reazioni naturali se si considera l'attuale campo di conflitto, la prevalente avidità e gli antagonismi internazionali e razziali, ed i motivi egoistici che dominano molte unità nazionali, oltre all'ottusa apatia delle masse e, in particolare, al sospetto e alla sfiducia crescenti fra gli Stati Uniti e la Russia - una situazione in cui entrambi i gruppi sono da biasimare quasi ugualmente. Questa situazione generatrice di guerra è incoraggiata, dietro le quinte, dal potere abilissimo e fortemente anticomunista della Chiesa Cattolica Romana, con i suoi piani politicamente organizzati, piani che stanno crescendo notevolmente negli Stati Uniti. A questi, i pensatori intelligenti aggiungono le attività reazionarie in ogni paese, e la lotta per il pe-

trolio che governa la politica della Russia, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. A questi fattori vanno aggiunti oggi la lotta fra Indù e Musulmani per il dominio dell'India, e la lotta per la Palestina (fomentata dai Sionisti e non dagli Ebrei nel loro insieme), lotta in cui i Sionisti impedirono ai profughi ebrei (solo il 20% del totale) di scoprire come sono bene accolti in molti paesi di tutto il mondo; una lotta che ha dietro di sé l'avidità e *non* l'amore per la Palestina, e che è governata da interessi finanziari e *non* dallo spirito umanitario preteso dai Sionisti, che li obbligherebbe ad accettare le offerte fatte dalla Gran Bretagna, dal Canada, dal Cile, dal Belgio e tanti altri paesi.

616 Questi fattori, quando gli uomini e le donne che pensano se ne rendono conto, producono un profondo scoraggiamento e un senso di futilità e di disperazione. Invece dovrebbero essere affrontati *con coraggio*, verità e comprensione, come pure con la volontà di parlare positivamente, con semplicità e con amore, nello sforzo di esporre la verità e di chiarire i problemi che devono essere risolti. Le forze contrastanti del male trincerato devono essere sbaragliate prima che Colui che tutti gli uomini attendono, il Cristo, possa venire.

Sapere che Egli è pronto e desideroso di ricomparire visibilmente in mezzo all'umanità che ama, aggiunge un senso generale di depressione e suscita un'altra domanda vitale: "Per quanto tempo dovremo resistere e lottare?" La risposta è chiara: Egli verrà certamente quando la pace sarà stabilita in una certa misura, quando il principio di condivisione comincerà almeno ad essere applicato in campo economico, e quando le chiese e i gruppi politici avranno iniziata un'opera di purificazione. Allora Egli potrà venire, e verrà; allora il regno di Dio verrà generalmente riconosciuto e non sarà più un sogno, un desiderio e una speranza dei credenti.

Gli aspiranti si domandano perché il Cristo non viene con la pompa e le cerimonie ascritte dalle chiese a tale evento, dimostrando il proprio potere divino, dando prova convincente dell'autorità e della potenza di Dio, e in tal modo concludendo il ciclo di angoscia e dolore. Molte sono le risposte. Ricordiamo che *il fine principale del Cristo non sarà di dimostrare potere, ma di rendere palese il regno di Dio già esistente*. Inoltre, quando venne la prima volta non fu riconosciuto, e chi potrebbe garantire che questa volta non avverrebbe altrettanto? Potreste chiedere perché non verrebbe riconosciuto. Perché gli occhi degli uomini sono accati dalle lacrime che versano per commiserare se stessi e non per propria contrizione; i cuori sono ancora corrosi da un egoismo che l'angoscia della guerra non ha sanato; i valori sono gli stessi che vigevano nel corrotto impero romano, ma allora erano circoscritti e non universalmente diffusi come oggi; coloro che potrebbero riconoscerlo e sperano nella Sua venuta che ardentemente desiderano, non sono disposti a compiere i necessari sacrifici che ne assicurerebbero il buon esito.

617 Un altro fattore che milita contro il Suo riconoscimento, e che probabilmente non vi sorprenderà, è il fatto che oggi nel mondo vi sono così tante persone estremamente buone, così tanti lavoratori e discepoli altruisti e tante persone veramente sane, che la competizione spirituale richiederebbe da parte sua un grado di santità che gli impedirebbe di appropriarsi di un corpo fisico della portata che gli consenta di manifestarsi fra gli uomini. *Non* fu così duemila anni fa; oggi invece è così, tanto è grande il progresso umano e il successo del processo evolutivo. Oggi, per permettergli di camminare fra gli uomini, ci vuole un mondo che disponga di un numero sufficiente di lavoratori efficienti e di persone di tendenza spirituale per cambiare l'atmosfera del nostro pianeta; allora e soltanto allora il Cristo potrà venire e verrà. Non vi presento tuttavia un'impossibilità.

L'esoterismo moderno e il successo della vita spirituale scientifica sono ora così ampiamente riconosciuti che ovunque la coscienza degli uomini ne è stata influenzata profondamente; sarà sempre più così, col diffondersi fra gli uomini della speranza della sua venuta e della preparazione ad essa. La situazione non indica alcuna frustrazione divina (di cui quella dei discepoli del mondo potrebbe essere il riflesso), né indica un'incapacità di apparire. Indica piuttosto la meraviglia della divinità nell'uomo e il successo del piano divino per l'uomo. La Divinità attende tuttavia l'espressione del libero arbitrio dell'uomo.

Un'altra risposta è che quando il Cristo uscirà dal Luogo di Potere portando con sé i suoi discepoli, i Maestri di Saggezza, quel luogo d'Amore e di Potere sarà situato sulla terra e sarà riconosciuto pubblicamente: gli effetti di quest'apparizione e di questo riconoscimento saran-

no terribili, poiché provocheranno un assalto e uno sforzo altrettanto tremendo da parte delle Forze del Male, *a meno* che l'umanità stessa non abbia prima sbarrato "la porta dove il male risiede". Questo deve essere fatto *instaurando giusti rapporti fra gli uomini*.

618 Un'altra risposta, sulla quale vorrei chiedervi di riflettere è che il Cristo e la Gerarchia spirituale non violano mai, qualunque sia l'incentivo, il diritto divino dell'umanità di conquistare la libertà combattendo per essa, individualmente, sul piano nazionale e mondiale. Quando la vera libertà regnerà sulla terra, assisteremo alla fine della tirannia nel campo politico e religioso. Non alludo alla democrazia moderna che attualmente è una filosofia illusoria, ma ad uno stato di cose in cui governerà il popolo stesso; esso non tollererà l'autorità di alcuna chiesa, né di alcun sistema politico totalitario; non accetterà né permetterà che alcun gruppo gli detti ciò che deve credere per salvarsi, o quale governo deve accettare. Non dico che questi obiettivi desiderabili debbano essere fatti compiuti sulla terra prima che il Cristo torni. Dico però che questo atteggiamento verso la religione e la politica dovranno essere generalmente accettati come necessari per tutti gli uomini, e che dovranno essere compiuti passi proficui verso giusti rapporti umani.

Queste sono le cose che il nuovo gruppo di servitori del mondo, i discepoli, gli aspiranti e gli uomini di buona volontà di tutto il mondo devono credere e insegnare in preparazione della Sua venuta.

Non vi è perciò nulla per compensare il senso di frustrazione (che è innegabilmente presente e fondato su condizioni di fatto) tranne che l'accettazione e lo sviluppo di uno stato mentale che sarà basato sulla veracità delle documentazioni storiche che rendono testimonianza dei numerosi eventi verificatisi nelle vicende umane nei momenti cruciali, e dei molti Salvatore del mondo di cui il Cristo fu il più grande. Un atteggiamento giusto e costruttivo deve inoltre essere fondato sull'innato riconoscimento dell'esistenza del Cristo e della sua perenne Presenza fra noi. È necessario sapere che la guerra, con i suoi inenarrabili errori, le crudeltà e i disastri, fu il mezzo con il quale il Padre di tutti rimosse gli ostacoli che si opponevano al ritorno del Figlio. Nelle condizioni prebelliche sarebbe stata impossibile la necessaria preparazione. I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo devono oggi basarsi su questi fatti. Essi devono riconoscere gli ostacoli, ma rifiutarsi di lasciarsene scoraggiare, esserne consapevoli (molti sono di natura economica e derivano da avidità di beni materiali), e fare uso di tale abilità d'azione e acume pratico da superarli. Devono muoversi in mezzo alle difficoltà mondiali con chiara visione e, tenendo davanti agli occhi la Sua stella a cinque punte, passare illesi e vittoriosi attraverso tutti gli elementi contrari.

619

Qui non cerco di trattare delle comuni frustrazioni spirituali, né desidero perdere tempo con i soliti luoghi comuni e con le risposte ben convenute, che non aiutano perché restano delle banalità e non sono tradotte in azione. Tratterò soltanto di due fattori che condizionano l'attuale occasione e possono essere considerati di così grave ostacolo che, se non venissero rimossi, il Ritorno del Cristo dovrebbe subire una lunga dilazione. Essi sono:

1. L'inerzia dell'aspirante medio o dell'uomo di mentalità spirituale.
2. La carenza di denaro per la preparazione necessaria.

Entrambi questi ostacoli si basano fondamentalmente su un solo e medesimo fattore: il *materialismo*; l'uno sul materialismo dello sforzo *fisico*, e l'altro su quello di un modo di essere mondiale.

Manteniamo questi temi semplici e al livello d'azione e di pensiero della maggioranza; siamo pratici e costringiamoci a guardare alla situazione quale è, giungendo così ad una migliore conoscenza di noi stessi e dei nostri moventi.

1. *L'Inerzia dell'uomo medio di Mentalità Spirituale.*

L'uomo di medio sviluppo, orientato spiritualmente, l'uomo di buona volontà o il discepolo, è sempre consapevole del richiamo dei tempi e dell'occasione offerta dagli eventi spirituali. Il desiderio di fare del bene e perseguire fini spirituali rode continuamente la sua coscienza.

Chiunque ami i propri fratelli, sogni di vedere il regno di Dio sulla Terra, o sia consapevole del risveglio, per quanto lento, delle moltitudini ai valori superiori dello spirito, è sempre insoddisfatto. Si rende conto che il suo contributo al conseguimento di quegli ambiti fini è veramente esiguo, che la sua vita spirituale resta qualche cosa di secondario, che tiene celato e che spesso teme di nominare persino a chi gli è più caro e vicino. Cerca di conciliare i propri sforzi spirituali con la sua vita esterna di ogni giorno, ingegnandosi a trovare tempo e occasione in modo blando e inconcludente. Si riconosce impotente dinanzi al compito di organizzare e sistemare le proprie occupazioni in modo che la vita spirituale assuma il predominio; cerca degli alibi per se stesso e finisce per trovarli in materia così convincente da concludere che fa quanto meglio può nelle sue circostanze. La verità è che fa così poco che probabilmente soltanto una, o forse due delle ventiquattro ore giornaliere vengono dedicate al lavoro per il Maestro; egli si ripara dietro il pretesto che i suoi doveri verso la famiglia gli impediscono di fare di più, e non si rende conto che, con tatto e comprensione amorevole, l'ambiente familiare può e deve essere il campo di lavoro dove attuare il suo proposito. Egli dimentica che *non esistono circostanze tali da sconfiggere lo spirito dell'uomo* e in cui non possa meditare, pensare, parlare e preparare la via al ritorno del Cristo, purché conosca il significato del sacrificio e del silenzio e li osservi entrambi. *Ambiente e circostanze non sono un vero ostacolo alla vita dello spirito.*

Forse egli si trincerava dietro l'alibi della cattiva salute e di mali spesso immaginari. Impiega tanto tempo nelle cure di se stesso che le ore che potrebbe dedicare al lavoro per il Maestro vengono molto ridotte; è così preoccupato della propria stanchezza, della salute o di immaginari disturbi, che la sua "coscienza del corpo" è costantemente alimentata e finisce per predominare; allora è troppo tardi per fare qualcosa. Ciò è particolarmente vero per chi ha toccata o superata la cinquantina, ed è un pretesto difficile da superare, perché molti si sentono realmente stanchi e sofferenti e con l'andare degli anni ciò tende ad accentuarsi. La sola cura di quest'inerzia che s'insinua è ignorare il corpo e gioire della vita di servizio. Non mi riferisco a vere e proprie malattie o condizioni fisiche di grave impedimento, che richiedono debite cure e attenzione. Parlo delle migliaia d'uomini e donne che si preoccupano di se stessi, sprecando le ore che potrebbero consacrare al servizio dell'umanità. Chi vuole percorrere il sentiero del discepolato deve liberare queste numerose ore spese in superflue cure personali e devolverle al servizio della Gerarchia.

Altro alibi che conduce all'inerzia consiste nella paura di parlare di cose riguardanti il regno di Dio; si teme di essere derisi, di sembrare stravaganti o importuni. Perciò si tace perdendo molte occasioni e non scoprendo mai quanto gli uomini siano pronti a discutere sulla realtà, ad accogliere il conforto e la speranza che l'idea del ritorno del Cristo può arrecare, o a condividere la luce dello spirito. Essenzialmente, questa è una forma di codardia spirituale, ed è così diffusa da poterle imputare la perdita di milioni di ore di servizio al mondo.

Esistono altri pretesti, ma quelli cui abbiamo accennato sono i più diffusi. Se la maggior parte degli uomini si liberasse da tali ostacoli, verrebbero dedicate al servizio del Cristo tante più ore ed energie, che il compito di coloro che non ammettono scuse verrebbe grandemente alleggerito e il ritorno del Cristo sarebbe più prossimo. Ciò che chiamiamo inerzia non è soltanto un fattore psicologico, vi sono implicate le qualità della materia o sostanza stessa. L'inerzia è l'aspetto più lento e più basso della sostanza materiale, la qualità denominata *tamas* nella filosofia orientale. Deve essere trasmutata in una qualità superiore, l'attività o, termine tecnico *rajas*, che conduce infine alla qualità più elevata di ritmo o *sattva*. Non siamo chiamati ad adeguarci al ritmo di vita del Cristo e della Gerarchia, che vibra in armonia con le necessità degli uomini e con la risposta dello spirito, ma a dimostrare la qualità della nostra attività spirituale rifiutando di nasconderci dietro dei pretesti. È essenziale che tutti gli uomini orientati verso lo spirito riconoscano che possono e devono lavorare nell'ambiente nel quale si trovano, fra le persone con cui sono in rapporto e con le possibilità psicologiche e fisiche di cui sono dotati. Nel servizio alla Gerarchia non è possibile esercitare alcuna pressione o coercizione; la situazione è chiara e semplice. Le principali attività in corso attualmente sono tre:

In primo luogo l'attività percepita nel "Centro ove il volere di Dio è conosciuto", la volontà di bene che ha dato impulso a tutta la creazione verso una maggiore gloria e una capacità di

rispondere sempre più profonda e intelligente. Essa oggi compie un atto creativo per portare in esistenza il nuovo ordine mondiale del Regno di Dio, sotto la supervisione *fisica* del Cristo. Può essere considerata come l'esteriorizzazione della Gerarchia del pianeta; il ritorno del Cristo ad un'attività *visibile* ne sarà il segno e il simbolo.

In secondo luogo, l'eccezionale attività della Gerarchia, dal Cristo fino al più umile aspirante alla periferia del "centro dove l'amore di Dio" è in piena manifestazione. *In quel centro* ci si rende pienamente conto che (secondo le parole di S. Paolo): "La creazione tutta geme ed è come in doglie di parto in attesa del Figlio di Dio". (Romani, VIII, 22). Questi "Figli di Dio, che sono anche figli degli uomini" si stanno preparando per questa manifestazione e ad uno ad uno iniziano già un'attività sul piano fisico per potersi esteriorizzare nel servizio. Essi non vengono riconosciuti per ciò che sono, ma attendono alle "cose del Padre", dimostrando buona volontà, cercando di ampliare l'orizzonte umano, preparando la via per Colui che servono, il Cristo, il Maestro di tutti i Maestri, e l'Istruttore degli angeli e degli uomini.

623

In terzo luogo l'umanità stessa, "il centro che vien detto il genere umano", attualmente in preda al caos, pieno di dissonanze e confusione, disorientato e sofferente, eppure mentalmente consapevole di infinite possibilità, emotivamente in lotta per realizzare quel piano che sembra il migliore, ma in modo incoerente e senza rendersi conto che il mondo deve essere *un solo mondo, per una sola umanità*. Gli uomini desiderano semplicemente uno stato di tranquillità emotiva e di sicurezza in cui vivere e lavorare, e guardare ad un futuro che soddisfi il loro vago senso dell'esistenza del divino. Fisicamente sono ammalati, spesso privi di molte delle cose necessarie ad una vita normale, spaventati dal senso di precarietà finanziaria e, coscientemente o meno, invocando il Padre di tutti per il bene proprio e di tutto il mondo.

La soluzione risiede nella riapparizione del Cristo, per volere di Dio e di cui tutte le Scritture danno testimonianza, per desiderio del Cristo stesso e dei Suoi discepoli, i Maestri di Sapienza, e per l'inconsapevole appello di tutti gli uomini. Poiché esiste quest'unità di proposito, quest'uniformità d'intenzione spirituale e di richiesta cosciente, solo una cosa può ostacolare il suo ritorno: l'incapacità degli uomini di preparare le condizioni di quel grandioso evento, di "preparare le vie del Signore, spianare i Suoi sentieri" (Matteo, III, 2), di rendere familiare ovunque l'idea del ritorno, di attuare la misura necessaria di pace sulla terra, basata su giusti rapporti fra gli uomini.

2. *Carenza di Denaro per l'Opera di Preparazione.*

Veniamo ora al secondo degli ostacoli maggiori, la carenza di sostegno finanziario per i collaboratori e discepoli del Cristo di ogni paese, che cercano di liberare energia spirituale e di trarre un nuovo ordine dall'attuale caos mondiale. Questa è forse *la* difficoltà maggiore, e a molti sembra in certi momenti insuperabile. Essa implica il problema di una vera organizzazione finanziaria e in far convergere adeguate somme di denaro in canali che contribuiscano in modo preciso all'opera di preparazione per il ritorno del Cristo. Questo problema è strettamente connesso con quello dei giusti rapporti umani. È per questa ragione che ho chiuso la parte precedente di quest'articolo con le parole "giusti rapporti umani".

624

Il problema è perciò particolarmente arduo, perché i servitori spirituali devono non solo abituare gli uomini a dare (secondo i loro mezzi) ma, prima di tutto, presentare loro un movente così magnetico da indurli a farlo. Devono inoltre istituire fondazioni o organizzazioni che amministrino il denaro offerto, e il compito è molto difficile. L'ostacolo attuale non consiste soltanto nella novità di raccogliere fondi per preparare il ritorno del Cristo, ma anche nel radicato egoismo della maggioranza di coloro che detengono le ricchezze e che, anche se danno, lo fanno per aumentare il loro prestigio e come indice di successo. Le eccezioni esistono, ma sono relativamente rare.

Perciò, generalizzando e semplificando al massimo questo soggetto, possiamo dire che il denaro viene speso principalmente in quattro modi:

1. *Nelle miriadi di famiglie di tutto il mondo*, sotto forma di stipendi, salari o ricchezze ereditate. Oggi si presentano forti squilibri: estrema ricchezza ed estrema povertà.

2. *Nei grandi sistemi capitalistici* e nei monopoli di molti paesi. Che il capitale sia nelle mani di un governo, di un comune, di pochi ricchi o di grandi organizzazioni del lavoro, solo in piccola parte viene speso per migliorare l'esistenza umana e diffondere valori che porteranno a stabilire giusti rapporti fra gli uomini.
2. *Nelle chiese e negli istituti religiosi* di tutto il mondo. Qui, sempre parlando in termini generali e allo stesso tempo riconoscendo l'esistenza di una minoranza orientata verso lo spirito, il denaro viene impiegato per aspetti materiali, per moltiplicare e conservare gli edifici, per stipendi e spese generali, mentre solo in piccola parte viene speso per insegnare, per dimostrare in modo vivente la semplicità "quale è nel Cristo" e diffondere la verità del Suo ritorno, per secoli insegnata dalle chiese stesse. Questo ritorno infatti è stato predetto e sarebbe potuto avvenire prima d'ora se le chiese e le istituzioni religiose avessero fatto il loro dovere.
4. *Nel campo filantropico, educativo, medico.* Tutto ciò è stato buono e necessario, e grande è il debito di riconoscenza del mondo intero verso gli uomini di alti ideali sociali che hanno reso possibili le relative istituzioni. È stato un passo nella giusta direzione, una manifestazione della divina volontà di bene. Spesso però il denaro viene male usato e mal diretto e i risultati sono per lo più materialistici e limitati dalle idee separative dei donatori, e dai pregiudizi religiosi di chi sovrintende alla distribuzione dei fondi. Nella disputa sulle idee, le teorie religiose e le ideologie, spesso si trascura la vera assistenza all'umanità.

Rimane il fatto che se i responsabili della distribuzione del denaro avessero avuto una vera visione delle realtà spirituali, dell'unità del mondo e dell'umanità, e se il loro scopo fosse stato di promuovere i giusti rapporti, oggi la risposta delle moltitudini di tutto il mondo alle future possibilità sarebbe ben diversa e non ci troveremmo nella necessità di spendere imponenti somme di denaro per la ricostruzione fisica, per risanare milioni di uomini, per ricostruire intere città e mezzi di trasporto, e per riorganizzare la vita umana.

Del pari, se i valori e le responsabilità spirituali legati al denaro (in piccole o grandi quantità) fossero stati giustamente apprezzati e insegnati nelle famiglie e nelle scuole, non avremmo avuto le impressionanti spese in ogni paese del mondo in dolci, liquori, tabacchi, divertimenti, abiti superflui, oggetti di lusso. Le statistiche indicano spese annue di centinaia di milioni di dollari. Una piccola parte di quel denaro, con un minimo di sacrificio, darebbe ai discepoli del Cristo e al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo la possibilità di preparare la via per la Sua venuta e coltivare le menti e i cuori ai giusti rapporti.

Come ogni altra cosa il denaro è stato macchiato dall'egoismo e accaparrato per scopi egoistici, individuali e nazionali. Lo dimostra la guerra mondiale (1914-1945) poiché, sebbene si sia molto parlato di "salvare il mondo per la democrazia" e di "combattere per porre fine alle guerre", i motivi dominanti sono stati l'autodifesa, l'autoconservazione, la speranza di guadagni, la riparazione di antichi odi e la riconquista di territori. Gli anni trascorsi dalla fine della guerra lo hanno dimostrato. Le Nazioni Unite sono purtroppo assalite da avidi richieste da tutti i lati, da sordide manovre delle nazioni assetate di prestigio, di potere e di possesso delle ricchezze naturali quali carbone, petrolio, e dalle segrete attività delle grandi Potenze e dei capitalisti che esse creano.

Ma l'umanità, di qualsiasi paese, qualunque sia il colore della pelle e la fede religiosa, reclama sempre pace, giustizia e sicurezza; cose che otterrebbe con rapidità se il denaro venisse usato correttamente e se molti assumessero le proprie responsabilità nel campo finanziario, basate sui valori dello spirito. Ad eccezione di pochi grandi filantropi d'ampia visione e di alcuni statisti, religiosi ed educatori illuminati, quel senso di responsabilità economica non esiste.

È tempo che il denaro venga ri-valutato, utilizzato e incanalato in direzioni nuove. La voce del popolo deve prevalere, ma deve essere un popolo educato ai veri valori, ai significati di una vera cultura e alla necessità di giusti rapporti. Si tratta perciò essenzialmente di una giusta educazione e di un'opportuna preparazione per la cittadinanza mondiale, cosa ancora non iniziata. (Scritto nel 1948). Chi potrà farlo? La Russia preparerebbe volentieri il mondo agli ide-

ali del comunismo ammassando l'oro del mondo nelle casse del proletariato, e creando così il più colossale sistema capitalistico mai esistito. La Gran Bretagna istruirebbe volentieri il mondo secondo i propri concetti di giustizia, lealtà e commercio mondiale, e per la sua lunga esperienza lo farebbe in modo più furbo di qualsiasi altra nazione. Anche gli Stati Uniti sarebbero lieti di assumersi il compito di imprimere il marchio della democrazia americana su tutto il mondo, impiegando i loro immensi capitali e tutte le loro risorse e accumulando nelle loro banche i guadagni che ne deriverebbero, al sicuro dalla minaccia della bomba atomica e dall'espansione del comunismo nel resto del mondo. La Francia manterrebbe l'Europa in stato di agitazione nel tentativo di riconquistare il prestigio perduto e approfittando al massimo della vittoria delle altre nazioni alleate. Così vanno le cose, ogni nazione combatte per se stessa e tutte accusandosi reciprocamente di volere accaparrare le risorse materiali e finanziarie della terra. Nel frattempo l'umanità soffre la fame, rimane nell'ignoranza, è allevata secondo falsi valori e usa male il denaro. Fino a quando tale stato di cose non migliorerà il ritorno del Cristo non sarà possibile.

Come risolvere una simile caotica situazione finanziaria? In ogni paese, governo, chiesa, religione, in ogni istituto educativo, esistono uomini e donne che sanno come rispondere. Quale speranza vi è per loro e per il lavoro loro affidato? In che modo gli uomini in generale, gli uomini di buona volontà e di visione spirituale possono aiutare?

Possono fare qualcosa per cambiare il modo di pensare riguardo al denaro in modo da farlo affluire entro canali in cui potrà essere usato più correttamente? La risposta risiede in queste stesse persone.

628 Due gruppi di uomini possono fare molto: coloro che già hanno nelle mani le risorse finanziarie mondiali, se coglieranno la nuova visione e vedranno anche che il vecchio ordinamento sta per crollare, e le moltitudini di uomini buoni, di ogni classe e condizione.

Il potere dell'uomo qualunque e del cittadino senza importanza non è stato ancora veramente compreso; tuttavia una grande opportunità è loro offerta se avranno il coraggio e la pazienza di compiere il lavoro necessario.

Gli uomini di buona volontà e di tendenze spirituali devono respingere l'idea di essere relativamente inutili, insignificanti e impotenti, e rendersi conto che ora (in questo periodo critico e cruciale) possono agire con grande efficacia. Le forze del male *sono* state sconfitte, malgrado l'umanità non abbia "sbarrata la porta" dietro la quale può confinarle, come predetto nel *Nuovo Testamento*. Il male cerca ogni possibile via per riaffacciarsi ma, possiamo dirlo con fiducia e insistenza, il numero di uomini semplici, senza importanza, ma illuminati e altruisti è sufficiente per far sentire la propria influenza, se essi lo vogliono. In ogni paese esistono milioni di uomini di tendenza spirituale i quali, se affronteranno compatti il problema del denaro, potranno cambiarne l'orientamento in modo permanente. Scrittori e pensatori di tutto il mondo possono dare un grande contributo, e lo daranno, se il problema verrà loro esposto in modo opportuno. Vi sono studiosi di esoterismo e uomini devoti ai quali si può fare appello affinché aiutino a preparare la via al ritorno del Cristo, soprattutto se verrà loro chiesto di impiegare tempo e denaro per instaurare giusti rapporti umani e diffondere la buona volontà.

629 Non occorre una grande campagna per raccogliere denaro, ma l'opera disinteressata di migliaia di uomini apparentemente senza importanza. Direi che la qualità più necessaria è il *coraggio*; occorre coraggio per superare la diffidenza, la timidezza e il disgusto di presentare un problema connesso col denaro. È proprio qui che i più falliscono. Oggi è relativamente facile raccogliere denaro per la Croce Rossa, per ospedali, per istituti educativi, ma oltremodo difficile per diffondere la buona volontà o per assicurare l'uso corretto del denaro a favore d'idee che guardano al futuro, come il ritorno del Cristo. Perciò dico che *il primo requisito è il coraggio*.

La seconda cosa richiesta a chi lavora per il Cristo è di compiere i sacrifici e gli adattamenti che permettono di dare al massimo delle proprie possibilità. Non basta presentare l'argomento con abilità, ma ogni servitore deve mettere in pratica ciò che dice. Se, ad esempio, i milioni di uomini che amano il Cristo e cercano di servire la Sua causa dessero una minima somma annua, i fondi sarebbero adeguati; le necessarie organizzazioni e i giusti amministratori comparirebbero automaticamente. La difficoltà non consiste nell'organizzare il de-

naro e il lavoro, ma nell'incapacità di dare. Per una ragione o per l'altra si dà poco o nulla anche quando ci si interessa ad una causa quale il ritorno del Cristo, paura per il futuro, desiderio di acquistare e fare regali, o non comprendere che molte piccole somme formano una grande somma, sono cose che ostacolano la generosità, e la ragione addotta sembra sempre giusta. Perciò, *il secondo requisito è che ciascuno dia quanto può.*

630

Le scuole di metafisica e i gruppi esoterici hanno dedicato molta attenzione a dirigere il denaro entro canali prescelti. Spesso si domanda perché la Scuola di Pensiero Unity, la Scienza Cristiana e parecchi movimenti del Nuovo Pensiero sono sempre riusciti a raccogliere i fondi necessari, mentre altri gruppi e in modo particolare quelli esoterici, non vi riescono. Perché i veri lavoratori spirituali sembrano incapaci di realizzare praticamente ciò di cui abbisognano? La risposta è semplice. Questi gruppi e servitori, più vicini agli ideali spirituali, sono come una comunità divisa contro se stessa. Il loro maggiore interesse è rivolto ai livelli spirituali astratti, e sembra che non abbiano compreso che le cose del piano fisico, quando motivate dai livelli spirituali, hanno uguale importanza. Le grandi scuole metafisiche si sono focalizzate sulla dimostrazione *materiale*, e il loro intento è così concentrato e intenso che ricevono ciò che richiedono. Ma devono imparare che tanto la domanda che la risposta devono procedere da un fine spirituale, e che quanto si chiede non deve servire a usi personali o per una organizzazione o chiesa particolare. Nella incipiente nuova era, prima del ritorno del Cristo, la richiesta di aiuto finanziario deve essere fatta per promuovere i giusti rapporti umani e diffondere la buona volontà, non per lo sviluppo di una istituzione specifica. Le organizzazioni che chiedono fondi devono operare con un minimo di spese generali e di investimenti finanziari e con un personale che si limiti a stipendi modesti, seppure ragionevoli. Oggi non ne sono molte, ma le poche esistenti sono un esempio che verrà rapidamente seguito a mano a mano che aumenterà il desiderio del ritorno del Cristo. Perciò, *il terzo requisito è il servizio all'umanità una.*

Il quarto requisito consiste nell'accurata presentazione della causa per la quale si chiede aiuto finanziario. Alcuni hanno il coraggio di parlare, ma è altrettanto importante che la causa venga presentata con intelligenza. Nella preparazione per il ritorno del Cristo, il punto principale da sottolineare è l'instaurazione di giusti rapporti umani, ciò che gli uomini di buona volontà di tutto il mondo stanno già facendo.

631

Veniamo al *quinto requisito: una vitale e sicura fede nell'umanità quale un tutto unico.* Bisogna bandire ogni pessimismo circa il futuro dell'umanità e ogni rimpianto del vecchio ordine che scompare. *Il buono, il vero e il bello* sono in arrivo e l'umanità, e non un intervento divino dall'esterno, ne è responsabile. L'umanità è sana e si sta rapidamente risvegliando. Sono tempi in cui ogni cosa viene proclamata dai tetti, come il Cristo predisse. Quando leggiamo o ascoltiamo di tante brutture, di tanti delitti, di tanto sperpero di denaro per soddisfare i sensi e per il lusso, ci perdiamo di coraggio; ma è bene che tutto ciò venga alla superficie e che lo si sappia. Tutto questo è analogo alla purificazione del subcosciente cui molti si sottopongono, ed è presagio di tempi nuovi e migliori.

Vi è un compito per gli uomini di buona volontà, di tendenza spirituale e che abbiamo una preparazione veramente cristiana. Spetta a loro inaugurare l'era dell'uso del denaro per la Gerarchia spirituale e includere tale necessità nella pratica dell'invocazione. Questa è il tipo più elevato di preghiera, una nuova forma per rivolgersi al divino, che la conoscenza della meditazione ha ora reso possibile. A tale scopo vi darò una breve formula di richiesta spirituale che vi prego di usare in luogo di qualunque preghiera, meditazione o invocazione per il denaro che abbiate usato finora. È breve e potente, ma deve essere usata da un gruppo unificato o da una personalità veramente integrata.....

Non aggiungo altro sulla richiesta di fondi, coraggio e comprensione. Se il coraggio del Cristo che affronta il ritorno nel mondo fisico, se la necessità dell'umanità di giusti rapporti umani e il lavoro sacrificale dei discepoli del Cristo non sono sufficienti ad infiammarvi e ad infondere la necessaria energia a voi e a coloro che potrete raggiungere, non c'è nient'altro che io possa dire che sia di qualche utilità.

Questo è l'ultimo *Messaggio del Wesak* che vi darò. Nel 1949 avrò completato trent'anni di lavoro accuratamente progettato e meticolosamente delineato; intrapresi questo lavoro secondo la legge ciclica (in relazione alla diffusione dell'insegnamento esoterico) per aiutare l'umanità e l'opera della Gerarchia, a entrambe le quali appartengo.

632

Il 19 novembre 1919 ebbi il primo contatto con A.A.B. (con sua grande angustia e costernazione) e da allora ho lavorato continuamente con lei. I libri in programma sono quasi terminati; le varie fasi del lavoro che facevano parte della preparazione per la riapparizione del Cristo hanno preso forma e dovrebbero procedere con crescente impulso durante i prossimi vent'anni.

Le due idee principali che era mio compito presentare al mondo sono state fermamente ancorate (se mi è consentito usare questo termine) e costituiscono l'aspetto più importante del mio lavoro. Le idee formulate sono:

1. L'annuncio dell'esistenza (finora non riconosciuta) del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. È un efficiente gruppo di lavoratori, intermediario fra l'umanità e la Gerarchia spirituale del pianeta.
2. L'affermazione, fatta ultimamente, in rapporto alla *Riapparizione del Cristo*, e per il consolidamento immediato del lavoro di preparazione.

Quanto ho fatto d'altro al servizio della Gerarchia è secondario rispetto a queste due affermazioni di *fatti* spirituali.

Il quinto volume del Trattato dei Sette Raggi è da ultimare, come pure il secondo volume del *Discepolato nella Nuova Era*: non c'è altro e ciò che rimane può pertanto essere facilmente portato a termine prima della scadenza del mio termine di trent'anni. Altro lavoro mi attende nella riorganizzazione di tutti gli sforzi gerarchici inerenti alla riapparizione del Cristo e al più stretto rapporto che verrà stabilito fra l'umanità e la Gerarchia. L'opera di riorganizzazione gerarchica è attualmente in gran parte interiore e non riguarda l'umanità.

Vi ho indicato chiaramente il lavoro che dovrete fare, e in quest'ultimo messaggio non ho intenzione di pregarvi di compierlo; vi chiedo unicamente di *portarlo avanti dove lo sto lasciando*. Naturalmente mi riferisco al lavoro exoterico.

633

A.A.B. ignorava che questo lavoro sarebbe terminato nel 1949 e questo fatto non ha alcun rapporto con le sue precarie condizioni di salute. Ha però qualche rapporto col fatto che ha ripreso a lavorare più attivamente come discepolo dell'Ashram del suo Maestro dopo ventotto anni di servizio nel mio. Prima di iniziare il lavoro dei tre decenni scorsi, sapevo esattamente il tempo di cui disponevo per ottenere i risultati desiderati dalla Gerarchia; tutto è stato eseguito meticolosamente secondo un piano estremamente chiaro.

Dapprima vi fu la necessità di trovare il nucleo di persone mediante le quali dovevo lavorare; il primo passo fu perciò di scrivere certi libri che avrebbero portato il nuovo insegnamento, e sarebbero stati il mezzo per scoprire coloro che avrebbero lavorato nel ciclo emergente.

La fondazione della Scuola Arcana da parte di A.A.B. fu un aspetto secondario di quest'obiettivo; lo scopo è di istruire i discepoli che possono realizzare il Piano preparandosi così per la riapparizione del Cristo; la Scuola Arcana può perciò fornire un gruppo di operatori sperimentati.

Dieci anni dopo cominciai ad allargare la sfera dei contatti, e l'insegnamento raggiunse i pensatori di altri continenti oltre all'America. Come risultato, cominciai a formare il mio Ashram e a trovare discepoli in tutti i paesi, qualificati come tali, ma ai quali occorreva l'impatto dell'influenza di un Ashram di secondo raggio. Fatto questo, la maggior parte del lavoro previsto per il secondo decennio divenne possibile, e perciò scrissi un opuscolo intitolato *Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo*. In esso richiamavo l'attenzione sul fatto che sulla terra, in tutte le nazioni, vi erano uomini e donne che, in una forma o in un'altra, ricono-

scevano la Gerarchia spirituale del pianeta, nei quali la qualità di non separatività era nettamente presente o almeno in rapido sviluppo, riuniti non da un'organizzazione limitante, ma soprattutto dalla tendenza di pensiero e dall'abitudine della loro attività. Costituivano un gruppo che, soggettivamente, spiritualmente, praticamente e apertamente, stava creando una nuova forma di rapporto umano. Il risultato di questo nuovo rapporto erano la mutua comprensione e la collaborazione mentale che non riconosceva barriere né limitazioni nazionali. Dal lato interiore dell'incentivo e dello sforzo spirituale, oggi lavorano come un solo gruppo; dal lato esteriore degli affari del mondo possono essere inconsapevoli gli uni degli altri e non avere alcun contatto, ma sono animati da medesimi principi e svolgono il medesimo lavoro in tutte le nazioni e in tutti i grandi settori del pensiero e della progettazione umana.

In questo decennio di lavoro, furono inaugurate due attività importanti: la creazione dei Triangoli e la formazione degli Uomini di Buona Volontà¹² che stanno per iniziare un'importante attività creativa. Costituiscono uno sforzo per infondere energia ai membri e aderenti del nuovo gruppo di servitori del mondo (particolarmente nell'organizzazione degli uomini di buona volontà) e per metterli in rapporto, per trovare e mobilitare i gruppi formati in tutto il mondo dal nuovo gruppo di servitori del mondo, in modo da aggiungere forza a tutti loro riunendo in un unico sforzo uomini di preghiera, uomini di buone intenzioni, quelli che credono nella divina volontà di bene e quelli che la realizzano con l'amore, qualunque sia il significato che danno a questo termine vago. Così, in questo secondo decennio fu costituito *un nucleo di una grande sintesi* che avrà un effetto durevole sulla vita e sul disegno umani. A causa della frustrazione planetaria e della rinforzata attività delle Forze del Male, il lavoro dei Triangoli e degli uomini di buona volontà è stato formulato più lentamente di quanto previsto inizialmente, ma non per colpa loro; questo periodo di frustrazione finirà fra non molto e ne risulterà un impulso grandemente accresciuto. Dovreste preparare i vostri piani in previsione di quest'accresciuta risposta da parte del pubblico.

Nel terzo ed ultimo decennio di lavoro, si presentarono il momento e l'opportunità di annunciare in modo nuovo e con maggior rilievo ciò che tutte le religioni del mondo hanno proclamato: che con la debita preparazione e instaurando una tendenza pronunciata ai giusti rapporti umani, sarebbe giunto il momento in cui il Cristo avrebbe potuto apparire di nuovo e prendere il suo posto legittimo come Istruttore del Mondo. Prima d'allora non era mai stato posto in rilievo il necessario lavoro di preparazione. Gli effetti di questa dichiarazione non hanno ancora avuto il tempo di farsi sentire, ma i prossimi dieci anni riveleranno tutta l'importanza di ciò che è stato fatto.

Con quella dichiarazione, il lavoro da me progettato fu concluso; il libro¹³ nel quale sono indicate l'imminenza di quest'evento e le linee che verranno seguite per promuovere la nuova religione mondiale è in corso di stampa. Vorrei richiamare la vostra attenzione sul fatto che il concetto generale di Salvatore del Mondo (sempre in relazione alla funzione del Cristo, qualunque sia il nome conferito in un determinato ciclo mondiale all'elevato Figlio di Dio) in realtà è strettamente connesso alla sua ben più importante funzione di Istruttore del Mondo. Gli uomini amano essere salvati perché ignorano la propria responsabilità immediata che l'insegnamento mette nettamente in evidenza. Occorre ricordare che è l'insegnamento dato dal Cristo che salva l'umanità, non una morte simbolica su una croce. *Gli uomini devono salvare se stessi reagendo e rispondendo all'insegnamento dato nella sua purezza dal Cristo*; questo è un punto che tutti voi dovreste instillare energicamente; non sono le interpretazioni fatte dall'uomo che lo salveranno, ma sarà l'applicazione autoiniziata della sua comprensione dello insegnamento. Oggi questo deve essere portato alla coscienza di tutti gli esseri umani che i seguaci di Cristo potranno raggiungere.

Questo è un breve resoconto del lavoro che intrapresi per conto della Gerarchia e del Cristo che, con la massima riverenza, considero mio Maestro. Non è stato vano; molti di voi che leggete queste parole avete fatto il possibile per aiutare; non l'ho scordato e la Gerarchia ne è riconoscente. Forse, con idee più chiare, sarete in grado di fare ancora di più.

¹² Dal 1951 questa attività ha assunto la denominazione Buona Volontà Mondiale.

¹³ *Il Ritorno del Cristo*

Vorrei brevemente indicare anche ciò che dovrebbe essere compiuto nei prossimi decenni; prima di tutto vorrei però accennare alla condizione del mondo e alla sua attuale situazione, perché questi fattori hanno entrambi ostacolato lo sforzo della Gerarchia e in modo particolare quello che cercavo di fare (che era un'importante iniziativa gerarchica); eppure, nello stesso tempo hanno preparato in modo straordinario la apparizione del Cristo.

Quando iniziai il lavoro esoterico nel 1919, non mi attendevo di essere ostacolato dalla seconda guerra mondiale, o piuttosto dalla fase finale della prima guerra mondiale. La Gerarchia aveva sperato che la lezione fosse stata abbastanza severa da imporre i cambiamenti che erano essenziali per il futuro del genere umano. Come vi ho detto sovente, la Gerarchia, in virtù del divino principio di libero arbitrio dell'umanità, non può prevedere come gli uomini agiranno nei momenti di crisi; la Gerarchia non può imporre il giusto modo di vivere al normale desiderio umano, perché questo giusto modo d'agire deve sgorgare dal profondo del pensiero e del sentimento dell'uomo, e deve nascere come impegno liberamente assunto e non diretto; alla Gerarchia non è consentito prendere le misure che potrebbero impedire agli uomini di commettere errori, perché con questi errori gli uomini imparano; è "per mezzo del male che il bene diventa il meglio", come disse il vostro grande poeta iniziato. La Gerarchia non può fare altro che presentare l'insegnamento occorrente che guiderà il pensiero umano lungo le linee giuste, indicare la via delle vere relazioni e al tempo stesso dimostrare obiettivamente la natura della via sbagliata. Questo la Gerarchia l'ha sempre fatto. Come gruppo spirituale, i suoi membri possono opporsi all'egoismo, all'avidità e a tutto ciò che cerca di imprigionare lo spirito umano e intaccarne le libertà. Facendo un esempio, la Gerarchia insorse contro il totalitarismo espresso da due grandi potenze, la Germania e il Giappone, quando precipitarono la seconda guerra mondiale. Essa ancora lo fa e continuerà a farlo quando qualsiasi aspetto di avidità e aggressività totalitarie, in qualsiasi forma (sottile e non dichiarata o dimostrata apertamente) tenterà di limitare la libertà dell'individuo, l'uomo spirituale libero, qualunque sia il suo grado d'evoluzione.

Verso la fine del secondo decennio di lavoro, il totalitarismo sollevò di nuovo il suo capo funesto e la Gerarchia fu costretta a schierarsi contro questo principio primario del male, sebbene mai contro un gruppo di esseri umani. Vi prego di notarlo. Quello che cerco di chiarire è che la Gerarchia rimane inflessibile di fronte a qualsiasi manifestazione del principio di non-libertà, qualunque sia la forma assunta, ma è *sempre dalla parte dell'umanità*. Lo spirito del male che animava le azioni tedesche suscitò ogni opposizione possibile dalle Forze della Luce e dalla loro sorgente, la Gerarchia. Oggi questo male totalitario si esprime nei piani dell'oligarchia russa, nel movimento sionista e in tutti i gruppi che cercano di incatenare e imprigionare lo spirito dell'uomo; ma gli uomini sotto il dominio di questa cattiva influenza e delle trame di questi gruppi malvagi non sono mai considerati in una luce diversa dal resto del genere umano. Sono considerati vittime dell'annebbiamento emotivo, o deboli e ignoranti (come indubbiamente sono), ma nel pensiero e nei progetti della Gerarchia non vengono mai separati dal resto del genere umano. Al male non deve essere permesso o consentito di trionfare, ma gli infelici ed illusi esponenti di questo male sono amati, insieme a tutti gli altri uomini. Questo è un punto che il pensatore illogico difficilmente comprende, ma esprime perfettamente l'atteggiamento del Cristo e di tutti coloro che servono la sua causa.

L'ingresso concentrato dell'avidità e della crudeltà totalitaria nell'arena mondiale ha reso vano gran parte di ciò che avevo progettato e di quanto tutti voi tentavate di fare; il lavoro di tutti i discepoli fu grandemente ostacolato e impedito in molti modi, sebbene non da un punto di vista a lunga portata, ma soltanto in relazione all'attività a breve termine. Vorrei chiedervi di tenerlo presente. La visione rimane anche quando l'azione immediata è bloccata.

Oggi, in base a tutte le indicazioni e le tendenze che predominano nel mondo, sembrerebbe che l'avidità non ancora sconfitta di alcune delle nazioni più potenti sia innegabilmente sfrenata, e che perciò ci troviamo di fronte a un'altro periodo di frustrazione e di importanti difficoltà mondiali. Fra le Potenze occidentali vi è molto risentimento contro la Russia, ed è in gran parte colpa sua, sebbene sia fondato soprattutto su due fattori principali: uno cattivo e l'altro buono.

638 La reazione negativa è basata sulla vecchia triplicità di paura, avidità e gelosia e, dal punto di vista di questi tre aspetti dell'egoismo, è interamente giustificata. Questo fatto costituisce di per sé una difficoltà importante. Riflettetevi.

La reazione positiva è basata sulla frustrazione dell'idea e del concetto di sviluppare un mondo pacifico unificato, un mondo senza guerre e in cui gli uomini possano vivere in pace fra loro e in tutta sicurezza, e in cui possano lavorare, relativamente senza opposizione, alle giuste relazioni umane. Questo supermondo e questa umanità unificata sono un vero ideale, ma non un progetto realizzabile.

I lavoratori spirituali dovrebbero affrontare le varie alternative mondiali.

1. Il dominio totale della Russia, il cui regime si estenderebbe a tutto il pianeta, imponendo la sua interpretazione *totalitaria* della dottrina comunista (vi è una interpretazione giusta e vera), rifiutando la libertà all'individuo nell'interesse dello Stato e, a causa del cattivo concetto delle masse, livellando ovunque la propria interpretazione della democrazia.

2. Un mondo in cui tutte le nazioni vivano in armistizio armato, in cui regnerebbe sempre la diffidenza, e in cui la scienza verrebbe prostituita all'arte di distruggere. In questo mondo potrà verificarsi, ed infine si verificherà, un'esplosione che distruggerà l'umanità come già avvenne secondo la Bibbia e le altre Scritture mondiali e le memorie gerarchiche.

3. Un mondo in cui gli Stati Uniti si dimostrino il fattore dominante, dopo avere annientato la Russia, cosa possibile se agiscono ora. Sarà un mondo predominantemente capitalistico, governato da diverse nazioni, ma con a capo gli Stati Uniti. Una nazione capitalistica non è necessariamente cattiva; il capitale ha il suo posto e la Russia (la nemica del capitalismo) non è affatto libera da tendenze capitalistiche. I moventi degli Stati Uniti sono molto eterogenei: avidità di denaro o dei suoi equivalenti, come il petrolio, e nello stesso tempo sincere intenzioni di stabilire la libertà umana in un mondo democratico, modellato naturalmente sulla democrazia americana. Altri moventi sono l'apprezzamento del pugno armato e nello stesso tempo l'aspirazione alla condivisione economica e all'essenziale cordialità, forte caratteristica americana, una caratteristica di massa. Questi moventi eterogenei produrranno alla fine un mondo assai confuso; un mondo in cui si vedrà che l'umanità ha imparato ben poco dalla grande guerra (1914-1945) ed è acquiescente ad un ciclo controllato da un denaro benintenzionato.

639 4. Un mondo diviso in "blocchi", basato sull'aiuto reciproco e la ripartizione economica. Ne è esempio il proposto trattato fra Gran Bretagna, Francia e i paesi del Benelux, sebbene macchiato da obiettivi discutibili, dal punto di vista della Gerarchia. La paura è il fattore principale che determina questo trattato, nondimeno in esso vi è il seme della speranza. Non vi è nulla d'intrinsecamente sbagliato nel fatto che un gruppo di nazioni si uniscano per aiutarsi e cooperare reciprocamente. Il fattore discordante subentra quando *si uniscono contro* un'altro gruppo di nazioni e perciò contro un gruppo di esseri umani. È quest'atteggiamento, promosso e coltivato dalla Russia, che ha portato al concetto relativamente nuovo di "*blocchi contro*". Seguendo questa linea e con quest'atteggiamento di raggruppamenti antagonisti, non ci si può attendere che un disastro.

I blocchi in sé possono essere buoni e opportuni se seguono delle linee di divisione naturali, di diversità di lingua e di distinzioni culturali. Possono essere essenzialmente giusti se sono formati per scopi economici, educativi, religiosi e sociali, e non possono quindi essere una vera causa d'allarme. Blocchi di questo genere sarebbero culturali e non militaristi, economici e privi d'avidità, e potrebbero costituire un movimento normale e progressivo dal nazionalismo separativo del passato e verso la lontana creazione di un mondo unico e di una sola umanità. Questo un giorno avverrà, ma il momento non è ancora venuto. Il genere umano non è pronto per un supergoverno, né può ancora fornire gli statisti altruisti e competenti necessari per tale governo. Per ora, in questo concetto vi sono più semi pericolosi che utili. Nondimeno è un sogno che un giorno si materializzerà, dopo che la creazione e il funzionamento dei blocchi avranno dimostrato in che modo gli uomini dovrebbero lavorare e vivere insieme.

640 Le Nazioni Unite sono ancora la speranza del mondo e possono rimanerle; è un grande campo sperimentale, ma oggi soffre di un errore iniziale. L'errore fu di ammettervi una potenza totalitaria. Per sette lunghi anni le forze della Luce hanno combattuto il totalitarismo. All'inizio del periodo post-bellico le nazioni vennero ad un compromesso coi principi e ammisero la Russia alle Nazioni Unite. Se avessero unito tutte le altre nazioni del mondo sul terreno sicuro della riforma economica, della necessaria riorganizzazione nazionale e dei gruppi regionali (termine migliore di "blocchi"), la Russia sarebbe stata costretta a conformarsi, perché sarebbe stata in gioco la sua stessa esistenza. Un errore iniziale può condurre a grandi difficoltà, ed oggi le Nazioni Unite devono affrontarle.

Vi ho indicato le possibilità cui il lavoro deve far fronte e dalle quali è sollecitato, e di nuovo devo rifiutare di predire ciò che avverrà. Non è permesso. Ho sentito la necessità di riassumere la situazione, perché è in questo mondo che voi e tutti gli uomini di buona volontà dovete lavorare nei prossimi vent'anni; questo periodo di sistemazione, in cui i discepoli del Cristo devono prepararsi per la sua apparizione, non sarà facile. Nei prossimi due decenni dovete portare a maturazione i semi che ho piantato. Sebbene non lavorerò attivamente ed esteriormente con voi, né comunicherò come ho fatto durante gli scorsi trent'anni, avrete i miei libri (che saranno allora terminati), e il rapporto che ora mantengo con voi e con tutte le attività che vi ho aiutato ad inaugurare resterà fondamentalmente lo stesso; sarà più soggettivo, ma oggi molti conoscono i mezzi per raggiungermi.

Il Cristo, che io servo come discepolo, e la Gerarchia spirituale della quale sono membro, si avvicinano continuamente all'umanità; in passato, per rassicurarvi ho usato l'affermazione: "la Gerarchia rimane"; oggi vi dico: "la Gerarchia è vicina".

641 Il lavoro che dovrà essere compiuto nei prossimi due decenni è indicato qui di seguito e non mi dilungherò perché siete stati istruiti in tal senso; sapete cosa fare e ne avete la responsabilità, come avrete anche il mio immancabile aiuto costante.

1. Preparare gli uomini per la riapparizione del Cristo. Questo è il vostro primo e massimo dovere. La parte più importante di questo lavoro consiste nell'insegnare agli uomini, su larga scala, a usare l'Invocazione, in modo che diventi una preghiera mondiale e focalizzi la richiesta invocativa dell'umanità.

2. Ampliare il lavoro dei Triangoli affinché, soggettivamente ed etericamente, luce e buona volontà possano avvolgere la Terra.

3. Promuovere incessantemente il lavoro della Buona Volontà Mondiale, in modo che ogni nazione disponga del suo gruppo di uomini dedicati ad instaurare giuste relazioni umane. Il nucleo esiste e bisogna provvedere all'espansione. Il principio di buona volontà è presente in tutto il mondo; il compito sarà davvero pesante, ma lungi dall'essere impossibile.

4. Provvedete alla costante distribuzione dei miei libri, che contengono gran parte dell'insegnamento della nuova era. In ultima analisi i libri sono i vostri strumenti di lavoro con i quali istruirete i vostri collaboratori. Fate in modo che vengano mantenuti costantemente in circolazione.

5. Cercate di fare del Wesak (al Plenilunio di Maggio) una festività universale e riconosciuta, utile a tutti gli uomini di tutte le fedi. È la festa in cui i due Capi divini, dell'Oriente e dell'Occidente, collaborano ed operano nella più stretta unione spirituale; il Cristo e il Buddha usano ogni anno questa festività come punto d'ispirazione per il lavoro dell'anno successivo. Cercate di fare lo stesso. Le energie spirituali in quel momento sono disponibili in modo eccezionale.

6. Scoprite i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo, ovunque sia possibile, e sosteneteli. Cercateli in tutte le nazioni, appartenenti alle molte linee di pensiero e con molti punti di vista. Ricordate sempre che potranno ampiamente differire da voi in quanto a dottrina e dogma, tecniche e metodi, ma nell'amore del prossimo, nella buona volontà pratica e nella dedizione ad instaurare giuste relazioni umane sono con voi, sono vostri uguali, e probabilmente possono insegnarvi molto.

Ed ora, cosa vi dirò per concludere, compagni, fratelli e discepoli miei? Tanto vi ho detto negli anni passati, che poco rimane da dire; avete tutto ciò che vi occorre per continuare il lavoro, stimolato dalla Gerarchia tramite quello che ho tentato di fare. Posso soltanto dire che ho fiducia in voi e che da voi attendo uno sforzo senza cedimenti. Voi siete dedicati e consacrati e tali rimarrete, perché la vicinanza della Gerarchia e del Cristo vi indicano accresciute sorgenti di forza.

La benedizione di Colui che noi tutti serviamo scenda su di voi e su tutti i discepoli; possiate compiere tutta la vostra parte nell'aiutare gli uomini a passare dalla tenebra alla luce e dalla morte all'immortalità.

GLI ASHRAM INTERESSATI ALL'AVVENTO

Giugno 1948

Eccoci al Plenilunio, e i pensieri degli uomini (in misura ben maggior di quanto vi rendiate conto) sono rivolti al Cristo. Oggi vi parlerò di ciò che lo concerne e che è inestricabilmente legato, per Sua stessa scelta, agli interessi dell'umanità. Oggi in tutti i paesi molti volgono coscientemente il pensiero a Lui; altri sono consapevoli di un vago volgersi verso una Persona o un Potere divino che deve aiutare e aiuterà l'umanità nell'ora del bisogno. Ovunque vi è un sorgere, un ascendere dello spirito umano, meglio noto a noi che non a voi, le cui reazioni non sono così spirituali. Nell'ora del Plenilunio di Giugno Egli libererà la forza, il potere e le energie particolari che ricevette nel momento drammatico della Festa del Wesak in cui Egli, il Buddha e il Signore del Mondo crearono un triangolo di luce. Questa luce è stata concentrata sul "centro che vien detto il genere umano", ma non è stata ancora liberata. Al Plenilunio sarà riversata su tutta la Terra. Nell'intervallo fra la ricezione e la distribuzione è stata trasformata in energia di buona volontà e nella luce che illumina le menti degli uomini.

La Grande Invocazione, ora ampiamente usata, ha facilitato grandemente la ricettività degli uomini; però l'apparizione della effettiva buona volontà può tardare un poco a manifestarsi. Non di meno, nulla potrà arrestarne il sottile operare e la sua finale apparizione diffusa su scala abbastanza vasta da risultare efficace nel mondo intero. Questa espressione grandemente auspicabile del proposito divino sarà adempiuta se l'umanità (nel suo insieme) si manterrà in attesa costante, in saggia attività, e prenderà decisioni ampie e fraterne. Come vi ho detto sovente, la decisione finale negli affari umani deve essere presa per scelta deliberata del genere umano; la Gerarchia o i discepoli del Cristo non esercitano mai alcuna pressione per costringere gli uomini ad agire nel modo desiderato. Il libero arbitrio dell'uomo *deve* essere conservato. Oggi, in maniera unica, gli uomini stanno di fronte ad un periodo in cui l'anima umana potrà essere liberata oppure imprigionata a tempo indefinito; la decisione giusta condurrà al Regno di Dio, l'altra ad un regresso che deficherà il passato e ne prolungherà le azioni errate.

Questo afflusso d'energia spirituale passa attraverso i gruppi o (per usare un termine tecnico relativamente senza importanza) attraverso gli Ashram di tutti i Maestri di Saggezza, i Discepoli del Cristo. Essi la trasformano o trasmutano in modo da soddisfare adeguatamente i bisogni dei diversi tipi di persone che compongono l'umanità e che sono rappresentati negli Ashram da Maestri diversi. Questa energia passa attraverso tutti i discepoli e tutti i Maestri, affinché tutti, nei loro molteplici stadi, possano ricevere la stimolazione necessaria. Essi precipitano certi aspetti specifici dell'energia appena ricevuta e nel prossimo periodo saranno perciò particolarmente attivi.

In quest'opera preparatoria sono principalmente implicati cinque Maestri ed i loro Ashram. Vi è prima di tutto l'Ashram del Maestro K.H., che presiede a questo lavoro perché di secondo raggio e perciò sulla medesima linea d'energia spirituale e di discesa del Cristo stesso. Un'altra ragione è che il Maestro K.H. assumerà la funzione di Istruttore del Mondo nel lontano futuro in cui il Cristo passerà ad un'opera superiore e più importante che occuparsi della coscienza dell'umanità. Segue il Maestro Morya con il suo Ashram, perché l'intero processo è proiettato da Shamballa, ed egli è in stretto contatto con quel centro dinamico. Il Maestro R., in quanto Signore della Civiltà, è necessariamente strettamente implicato in questo lavoro

preparatorio, anche perché è stato chiamato il Reggente d'Europa. Anche un'altro Ashram è profondamente implicato in questo lavoro; qualche volta ho alluso al Maestro responsabile dell'Organizzazione del Lavoro. Iniziò quest'opera nell'ultima parte del diciannovesimo secolo, ma lasciò che proseguisse per impulso proprio quando la Russia entrò in campo e pose indebitamente in rilievo il proletariato durante la rivoluzione e negli ultimi anni del primo quarto del ventesimo secolo. Io (D.K.), sono il quinto Maestro interessato a questo lavoro particolare e sono, per così dire, l'agente di collegamento fra i discepoli attivi e coscienti che operano nel mondo degli affari esterni e quelli direttamente responsabili, nei confronti del Cristo, del lavoro di preparazione desiderato. Alcuni discepoli di questi cinque Ashram o gruppi sono stati (e saranno) istruiti in modo particolare per mettersi in contatto col pubblico.

La stimolazione che può essere data sarà liberata al prossimo Plenilunio. Le cinque energie specifiche sono le seguenti:

645

1. *L'energia d'Amore-Saggezza.* Questa energia ha sempre effetto su ogni tipo di essere umano. Stimola la tendenza alla buona volontà e produce uno sviluppo mentale che può trasmutare la conoscenza, accumulata lungo le età, in saggezza. Oggi occorre saggezza. Coloro che stanno cercando di coltivare la buona volontà in se stessi e negli altri saranno stimolati ad agire saggiamente. Pertanto potete vedere che l'effusione di quest'energia è la prima e maggiore necessità. Essa potrà raggiungere il genere umano perché i fondatori di tutte le religioni mondiali (non alludo alle loro numerose diversificazioni) sono associate al Cristo, loro signore e Maestro; grazie alloro sforzo unito e diretto, queste energie fluiranno. Non dimenticate che il Cristo rappresenta l'energia d'amore e il Buddha quella della saggezza.

2. *L'energia della Volontà o Potere.* L'effusione di quest'energia, a causa dei "piccoli voleri" della maggioranza degli uomini e dell'energica volontà sviluppata di alcuni capi mondiali odierni, non avrà un effetto o un contatto così diffuso e potente come le altre. Il suo afflusso servirà tuttavia a determinare la "ferma intenzione" delle numerose persone che operano incessantemente per la vera pace e comprensione. Esse contribuiranno perciò al compito di realizzare la buona volontà. Nondimeno rafforzerà la volontà degli uomini egoisti, ambiziosi e ostinati che occupano posizioni influenti e di potere, accrescendo il disordine, almeno temporaneamente. La salvezza del mondo e la creazione della necessaria sicurezza saranno determinate, nel tempo, dalle masse di tutti i paesi; sarà il risultato di un processo educativo intenso. L'umanità non sa ancora maneggiare l'energia della volontà di potere in modo avveduto, ed è questo che ha in gran parte ostacolato la manifestazione della volontà di bene. La forza di Shamballa è troppo forte per coloro che sono naturalmente volitivi. Nel caso di certi uomini potenti, quest'energia li raggiunge direttamente, e non viene ridotta mediante il contatto con la Gerarchia d'Amore; si esprime naturalmente nel settore della politica e del governo tramite governanti, funzionari, statisti e uomini politici. Quando i "piccoli voleri" della intelligenza, di coloro che svolgono una funzione di servizio pubblico, e soprattutto di coloro che lavorano in qualche rapporto con le Nazioni Unite, saranno rafforzate, stimolate e focalizzate sulla buona volontà, l'unione delle due energie, di amore-saggezza e volontà, potrà determinare i necessari cambiamenti della vita planetaria. Questo non è un evento immediato, ma nemmeno una visione impossibile.

646

3. *L'energia dell'Intelligenza attiva.* Il terzo tipo d'energia è quello che l'umanità moderna può ricevere più facilmente, ciò che è forse un triste commento alle aspirazioni dell'uomo. Ne sia prova il fatto che gran parte di questo tipo d'energia (con le percezioni e i desideri egoistici del genere umano) si è cristallizzata in denaro. L'intelligenza umana ha servito dalla parte del materialismo e non dalla parte dei valori spirituali. Il denaro è l'espressione concretizzata del terzo tipo d'energia spirituale. Questa espressione particolare apparve dapprima nel sistema antico e parimenti materialistico del baratto e dello scambio; in seguito, nelle civiltà successive (che includono predominantemente la nostra) si ha la comparsa della moneta, fatta dapprima con i prodotti del regno minerale e che più tardi divenne cartamoneta, fatta con i prodotti del regno vegetale. Questo ha culminato nella moderna preoccupazione per il denaro. Vi è un significato occulto assai profondo nell'affermazione del *Nuovo Testamento*, che "l'amore del denaro è la radice di tutti i mali". L'attuale disastrosa situazione economica è

dovuta in gran parte al denaro e all'egoismo. I grandi finanziari sono in realtà coloro per i quali ricevere denaro, ossia questo tipo d'energia, costituisce la linea di minor resistenza, ed essi hanno inoltre la volontà di costituire grandi fortune, ciò che non può essere negato. Vogliono far fortuna, consacrano la loro intelligenza a questo scopo e nulla li può fermare. Molti di loro sono puramente egoisti; alcuni considerano il denaro come deposito fiduciario da usare per altri e sono sorprendentemente generosi in senso filantropico e umanitario. Questi uomini sono ricettivi al primo tipo d'energia, e frequentemente tutti i tre tipi d'energia trovano in loro un canale, e il mondo ne riceve grande beneficio; nondimeno tali uomini sono rarissimi. L'aspetto cristallizzato di quest'energia - il denaro - rimane ancora da essere usato su vasta scala per promuovere il lavoro della Gerarchia. È a questo punto ed in riferimento al denaro, che dovrebbe dimostrarsi la grande prova della buona volontà.

647

4. *L'energia che produce ordine.* È l'energia del settimo raggio o potere della divinità. In questo momento la sua espressione principale verrà tramite i rapporti e gli adattamenti richiesti fra capitale e lavoro, e vi sarà implicato soprattutto il lavoro. Questa energia è assimilata nell'Ashram del Maestro che ho menzionato sopra; all'inizio dell'era industriale egli fu responsabile della formazione del movimento sindacale, un movimento che mise in rapporto i lavoratori del mondo. È interessante tener presente che oggi il funzionamento delle organizzazioni del lavoro è internazionale; è un gruppo che impara rapidamente e contiene i semi di un grande bene; è probabilmente il gruppo che porrà la buona volontà al centro del pensiero umano, su una vetta del pensiero. Il Maestro al quale alludo appartiene all'Ashram del Maestro R. Lo solleva da questa fase del lavoro previsto.

5. *L'energia dei giusti rapporti umani.* Questa energia è un'espressione sussidiaria dell'energia di Amore-Saggezza, la prima delle grand'energie effuse. Emana perciò dall'Ashram sussidiario di cui sono responsabile. Ho scritto e insegnato molto su questo soggetto e con qualche successo. "I giusti rapporti umani" non sono semplicemente buona volontà, come sembra che la gente pensi; è un prodotto o risultato della buona volontà e lo stimolatore di cambiamenti costruttivi fra individui, comunità e nazioni. Non occorre che ne parli, poiché l'insegnamento da me ricevuto sarà sufficiente per guidarvi. Le vostre azioni quotidiane saranno quelle della buona volontà volta a stabilire giusti rapporti umani, se sarete orientati correttamente *in seno* alla razza degli uomini e *verso* la Gerarchia spirituale.

Queste energie, insieme ad altre meno importanti in questo momento, e perciò solo di secondaria importanza, stimoleranno grandemente i cuori e le menti degli uomini. È compito dei membri della Gerarchia distribuire queste energie (dopo essere state liberate dal Cristo) ai discepoli operanti sul piano fisico e alle miriadi d'aspiranti in preparazione per il discepolato, e ai membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.

648

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è formato da coloro che si dedicano totalmente al servizio dell'umanità e ad instaurare giuste relazioni umane sotto l'impressione gerarchica; gli aspiranti e molti discepoli hanno interessi diversificati e servono solo a tempo parziale. A tutti questi gruppi è affidato il compito di effettuare il lavoro e di indirizzare le energie delle quali è responsabile il Cristo. Gli obiettivi della Gerarchia in quest'atto divino d'impressione e stimolazione generale sono, in breve, i seguenti:

1. Creare le condizioni che renderanno possibile la venuta del Cristo. L'influenza unita di queste energie determinerà un risultato che a tutta prima potrà sembrare indesiderabile, perché l'opposizione ancora presente delle Forze del Male è ancora attiva e deve essere vinta; ciò potrà richiedere misure drastiche, ma alla fine apparirà una grande buona volontà.
2. Preparare le menti degli uomini affinché siano pronte per l'influenza dell'Avatar di cui parlano le Scritture. È chiamato Avatar di Sintesi, e la sua influenza si diffonderà con l'opera e l'attività del Cristo.

Si deve ricordare che la sintesi è un aspetto della prima caratteristica divina, la Volontà, o piuttosto la Volontà di Bene. Questa energia o influenza che sarà usata dal Cristo stesso (e per cui Egli si è preparato a lungo) produce coesione, avvicinamento ed una tendenza alla fusione

e all'unione. La separatività dell'umanità, e il suo egoismo, avevano raggiunto proporzioni tali, e i loro effetti erano così completamente dominati dalle Forze del Male che, in risposta all'iniziale richiesta di massa dell'umanità, la Gerarchia fece appello all'intervento spirituale. L'incessante propaganda egoistica formulata con parole e scritti, in gran parte materialistica, nazionalistica e fondamentalmente menzognera, basata su motivazioni errate, divenne un clamore tale che raggiunse le sfere normalmente inaccessibili ai suoni della terra; l'Avatar di Sintesi fu chiamato in aiuto.

649

L'obiettivo principale e il compito immediato del Cristo è di porre fine alla separazione esistente fra uomo e uomo, famiglia e famiglia, comunità e comunità, nazione e nazione. Questa è una semplice affermazione che può essere facilmente compresa anche dal più ignorante; è semplice anche in quanto offre un obiettivo pratico e un compito anche al più modesto e meno importante figlio dell'uomo; tutti possono collaborare se vogliono. Nondimeno è un compito che ha richiesto la mobilitazione dell'intera Gerarchia planetaria ed anche l'assistenza di un grande Essere che normalmente opera su livelli di coscienza più elevati di quelli su cui operano il Cristo e i suoi discepoli.

3. Stimolare l'aspirazione nei cuori degli uomini affinché la ricettività umana al bene, al bello e al vero sia grandemente accresciuta. Queste energie inaugureranno la nuova era creativa, che si esprimerà non appena la tensione mondiale sarà cessata; gli uomini saranno allora liberi di pensare e creare le nuove forme per i nuovi ideali; con parole, colori, musica e forme scolpite porteranno in manifestazione la nuova rivelazione e il nuovo mondo che il Cristo inaugurerà.

Sarà evidente (se avete considerato attentamente le mie parole) che è in corso un grande movimento spirituale, forse il più grande di tutti i tempi, eccettuata la grande crisi spirituale che diede origine al quarto regno, il regno umano. Ho menzionato soltanto tre dei risultati più importanti che la Gerarchia spera di raggiungere. Si pensa che l'umanità abbia raggiunto un punto d'evoluzione in cui è possibile fare molto, perché le menti degli uomini, per la prima volta su scala mondiale, sono sensibili all'impressione spirituale; l'opportunità del momento è unica, perché ovunque le menti si dimostrano estremamente ricettive sia al bene che al male. Oggi gli uomini non sono tanto governati dall'impulso cieco quanto dal pensiero ponderato. Vi sono sempre stati piccoli gruppi ed anime rare che hanno dimostrato la capacità di rispondere all'impressione spirituale. La linea di minor resistenza per le masse è l'impulso egoistico, e qui sta il maggior punto d'attacco per le Forze della Luce.

650

Le potenze totalitarie si sono sempre rese conto della facoltà degli esseri umani di rispondere alla buona e alla cattiva impressione e l'hanno sfruttata. Imprimendo sul loro popolo certe dottrine, certi principi e certe credenze, e nascondendo la verità o i fatti ed ignorando le realtà, riescono ad indurre il loro popolo ad un'accettazione che, per gli iniziatori dominanti, significa un potere immenso.

Le altre nazioni, le cosiddette democrazie, sono in uno stato di grande confusione, divise in partiti politici, religiosi e sociali, che ascoltano gli insegnamenti, i sogni e i piani di qualsiasi persona che abbia un'idea che s'insinua nella coscienza pubblica, senza alcuna politica vera o buona; macchiate d'egoismo (personale o nazionale e talvolta d'entrambi), chiedono la sistemazione degli affari materiali con poca o nessuna attenzione alle mete e ai valori spirituali riconosciuti.

Fortunatamente in tutti i continenti e tutte le nazioni c'è un numero crescente di uomini di ogni fede, o senza fede religiosa, consapevoli di questo movimento spirituale che collega l'umanità alla Gerarchia. Ciò è dovuto alla loro reazione alla speranza spirituale, all'attesa e alla credenza curiosamente diffusa che l'intervento divino sia possibile e imminente. Nella misura in cui si sviluppa l'impulso di quest'attività spirituale, così si svilupperà la rispondenza fra gli uomini, e se la reazione sarà quella che si spera, saranno le masse d'ogni luogo che lentamente si uniranno per produrre le condizioni necessarie alla riapparizione del Principe della Pace, che porterà con sé il potere e la benedizione dell'Avatar di Sintesi. Il numero di queste persone parzialmente illuminate cresce rapidamente; la disperazione affretta la loro ri-

sposta all'aiuto dall'alto; e a tempo debito saranno così numerosi che tanto il totalitarismo quanto la democrazia caotica non saranno in grado di resistere loro.

651 Quello che vi presento non è un sogno mistico o visionario. Comporta un solido senso degli affari *sul piano fisico*, il buon senso pratico, la fine della costante presentazione di un avvenire radioso in un mitico cielo d'ozio e d'inutilità. Introdurre il Regno di Dio, preparare la venuta del Cristo e la salvezza dell'umanità, richiedono coraggio, organizzazione, acume negli affari, psicologia e perseveranza; richiede lavoratori esperti e molto denaro; richiede programmi attentamente ponderati, con visione a lunga portata, oltre che procedimenti moderni e sensati. A questo sono chiamati oggi tutti coloro che possiedono una vera visione ed amano l'umanità; significa diffondere una buona volontà coltivata con intelligenza e promuovere le condizioni, gli atteggiamenti e i punti di vista che produrranno inevitabilmente giuste relazioni umane.

Desidero richiamare tutta la vostra attenzione su una questione molto importante. Nel momento in cui sarà raggiunto un punto d'equilibrio, nel momento in cui quelli che sono dalla parte della separazione e del materialismo, del totalitarismo o di qualunque regime imposto (e di conseguenza un'unità dominata dal male), e quelli che sono dalla parte della libertà dell'anima umana, dei diritti dell'individuo, della fratellanza e dei giusti rapporti umani, avranno forza, posizione e influenza uguali, allora le porte della Gerarchia si apriranno, in senso simbolico, e il Cristo verrà con i suoi discepoli. Questo equilibrio deve essere raggiunto sui livelli mentali; deve essere raggiunto da coloro che possono pensare, che possono influenzare, e nelle cui mani sta la responsabilità di ciò che le masse al di sotto del livello mentale sanno e credono. Il lavoratore non specializzato, le numerose persone che non pensano mai, che sono solo giovani nell'esperienza dell'incarnazione, e le moltitudini che rifuggono dal pensare anche quando ne hanno la capacità, sono nelle mani di due grandi gruppi dominanti: i totalitari e le democrazie.

Le conseguenze del raggiungimento di un punto d'equilibrio oggi sono molto vicine. Il male organizzato non è al potere; il bene organizzato è ancora del tutto inefficiente, in gran parte a causa dell'incapacità delle religioni del mondo di presentare una vera immagine della missione del Cristo; per questo motivo la lotta per il dominio avviene ora. Se le forze del male ed i gruppi di uomini che cercano di dominare lo spirito umano (in qualunque paese si trovino, e possono essercene in tutti i paesi senza eccezioni) predomineranno, si apriranno le porte del male e la vita dell'uomo perderà il suo significato; la morte si stabilirà sul nostro pianeta, morte tanto spirituale che mentale.

652 Se le Forze del Bene, l'opera del nuovo gruppo di servitori del mondo e le attività degli uomini di buona volontà prevarranno ovunque, le porte della Gerarchia spirituale si apriranno e, come dice la Bibbia, usciranno gli Eserciti del Signore. *Il Cristo verrà.*

ORGANIZZAZIONE DELLA FORMA DEGLI ASHRAM SULLA TERRA

Giugno 1949

Vorrei chiedervi di dedicare un po' di tempo, durante questo Plenilunio di Giugno, a visualizzare la situazione che verrebbe a crearsi sulla terra quando e se (quale risultato del lavoro preparatorio compiuto dall'umanità e per essa), la Gerarchia sarà esteriorizzata o si manifesterà sul piano fisico come organizzazione definita e riconosciuta. Cosa succederà nel mondo se e quando i Maestri di Saggezza opereranno oggettivamente e fisicamente fra la gente, per esempio delle grandi città? Per milioni d'anni hanno operato dietro le quinte, utilizzando le menti, i cervelli e l'equipaggiamento fisico dei loro discepoli al fine di realizzare i loro propositi benefici. Tali lavoratori, ispirati dalla Gerarchia, non sono affatto medium per natura, ma hanno stabilito un giusto rapporto con le proprie anime e con i Maestri del loro Ashram. Sono responsabili all'impressione gerarchica; conoscono i piani che i Maestri cercano di attuare e la loro collaborazione è offerta volontariamente e coscientemente; sono lasciati completamente liberi di lavorare come sembra loro opportuno, dopo debito riconoscimento dell'informazione e dell'ispirazione.

Questo sistema di lavorare a favore dell'umanità cesserà? In che modo si faranno i necessari ed efficaci cambiamenti? Come avverrà l'organizzazione proposta? Quanti di questi cambiamenti e organizzazioni saranno riconosciuti dall'umanità? Queste e molte altre domande analoghe sorgono quasi automaticamente nelle vostre menti, ed è essenzialmente necessario che l'immaginazione creativa dell'uomo avanzato, degli aspiranti, dei discepoli in prova (come pure quella dei discepoli operanti) non si sfreni creando forme-pensiero che potrebbero interpersi fra la vera visione e il lavoro da compiere, interferendo perciò nella manifestazione necessaria. È estremamente importante rendersi conto dei fatti seguenti: il pensiero di coloro che preparano l'umanità alla riapparizione del Cristo deve essere molto misurato e controllato strettamente; fantasticherie irrealizzabili e formulazioni di piani che seguano tecniche umane comuni non devono essere consentiti in questo momento. Perciò, la prima lezione che dovete imparare in questo lavoro di preparazione è: *pensiero controllato e sensibilità all'impressione gerarchica*.

L'unico compito cui voi e tutti gli aspiranti e discepoli dovete far fronte è di preparare l'umanità a due eventi:

1. L'organizzazione di certi Ashram dei Maestri nei vari paesi del mondo dove essi possano rendere un efficace servizio.
2. La riapparizione del Cristo ad una data un poco posteriore a quella della esteriorizzazione degli Ashram e della loro organizzazione sul piano fisico.

Come, dove, quando e in che modo i Maestri faranno la loro apparizione non vi riguarda in alcun modo. I loro piani sono stesi ed essi non desiderano né si aspettano ostacoli e supposizioni creati da pensieri insensati e privi d'intelligenza di coloro cui è affidato il compito di preparazione. Essi hanno provveduto a che l'insegnamento della Nuova Era fosse dato agli aspiranti e ai discepoli del mondo e da essi diffuso; ammettono rapidamente nuovi discepoli nei loro Ashram e con la rapidità desiderabile e consentita (perché la Gerarchia opera sempre secondo la legge) li trasferiscono nelle aule di iniziazione.

Nello stesso tempo, discepoli competenti cercano nel mondo gli aspiranti sensibili e volenterosi; questi discepoli danno importanza all'intelligenza e alla libertà spirituale che si esprimono come collaborazione libera e comprensiva; questi discepoli non saranno fuorviati dalla devozione, espressa senza intelligenza, del neofita sulla via occulta. Oggi si cercano studenti d'occultismo, non dei mistici; l'appello è stato lanciato ad uomini e donne che pensano con chiarezza, non ai fanatici o alle persone che non vedono altro che l'ideale e non sono in grado di affrontare con successo le situazioni e *le cose come sono*, e che perciò non possono applicare necessari ed inevitabili compromessi.

La venuta o l'avvento della Gerarchia in terra non porterà i benefici cambiamenti improvvisi che gli entusiasti desiderano. Ogni necessaria mossa evolutiva è sempre una mossa lenta. In nessun momento la Gerarchia violerà il naturale processo della crescita evolutiva o dello sviluppo normalmente lento dei vari regni di natura verso l'espressione divina. Tuttavia i Maestri approfitteranno di tutti i punti raggiunti da questi regni, e in certi momenti critici utilizzeranno gli esponenti più avanzati in un processo selettivo – al fine d'inserire qualche cosa di nuovo, migliore o diverso. Questo si applica tanto al regno umano quanto, per esempio, a quello vegetale. In questa affermazione troverete una linea di pensiero.

Una delle tecniche principali usate dalla Gerarchia è l'applicazione di una costante stimolazione. Di questo è simbolo l'effetto del sole su tutte le forme viventi. Bisogna però ricordare che i Maestri devono applicare queste stimolazioni scientificamente, operando prima in una direzione e poi in un'altra, modificando la stimolazione e la corrente d'energia che affluisce per far fronte ad una necessità; fanno questo al fine di produrre il risultato voluto e per portare a maturazione ciò che è latente nell'individuo. Essi operano con sette tipi principali d'energia, di cui attualmente cinque sono pienamente utilizzati e due stanno venendo rapidamente in servizio efficiente. Si deve tener presente che mi riferisco all'uso d'energie stimolanti, vivificanti, fruttificanti e mutevoli, secondo "l'impressione scientifica", come è chiamata esotericamente. Queste energie sono:

655 1. *L'energia del prana*. Questa è l'energia datrice di vita proveniente dal Sole che dispensa sia la vita che la morte, la salute e la malattia, secondo la qualità della sostanza o della forma materiale che colpisce. Oggi quest'impatto ed il suo effetto sono completamente automatici in quanto ad applicazione ed efficacia, e si considerano funzionanti "sotto la soglia della coscienza" dell'umanità e necessariamente della Gerarchia. Il suo ritmo è stabilito e i suoi effetti sono ben noti e dimostrati. La direzione di quest'energia un giorno sarà nelle mani del grande centro planetario detto Umanità; perciò, al genere umano sarà allora affidata la responsabilità della sua distribuzione ai regni subumani della natura.

2. *L'energia delle emozioni*, o quella del piano astrale. Oggi quest'energia è in una condizione d'attività straordinaria, producendo cambiamenti fondamentali da ogni lato, stimolando il desiderio (sia in bene che in male) e governando, attraverso il plesso solare, tutto ciò che sta sotto il diaframma nel veicolo umano d'espressione sui livelli fisico ed eterico. Questa energia, quando si combina col potente afflusso dell'energia del prana, produce e stimola ogni aspetto del magnetismo animale di cui sono dotate tutte le forme fisiche; quando si combina con l'energia della mente produce una personalità magnetica, sia in senso buono che in senso cattivo.

3. *L'energia del piano mentale*. Questa energia sta rapidamente acquistando eccezionale potenza ed oggi i suoi effetti penetrano nel più profondo dell'umanità, portando così alla superficie la capacità mentale nelle moltitudini e finora da esse non usata. Può essere descritta come energia che si riversa nella coscienza umana per mezzo di quattro espressioni d'energia mentale distinte:

a. L'energia del pensiero ideologico.

656 b. L'energia delle formulazioni religiose; queste stanno creando grandi cambiamenti nelle menti degli uomini in relazione ai concetti religiosi del mondo ed ai nuovi valori spirituali.

c. L'energia che oggi produce la lotta per la libertà e la liberazione delle condizioni ambientali. Essa può esprimersi (attualmente) come lotta mondiale per la libertà di volere degli uomini, quale si esprime nella stampa, nella parola, nel governo o nella lotta per una vita spirituale più profonda. Questa "energia di liberazione" fu percepita, registrata ed espressa per l'umanità da Franklin D. Roosevelt nelle *Quattro Libertà*, di cui oggi tanto si discute; con ciò egli pose le fondamenta della nuova civiltà e della nuova cultura mondiale.

d. L'energia della Gerarchia spirituale del pianeta, oggi applicata dalla Gerarchia alla trasmutazione del triste e infelice passato dell'umanità nella gloriosa prospettiva della Nuova Era. Essa, come ben potete immaginare, è un'energia settuplica emanante e diretta dai sette Ashram maggiori sotto la direzione del Cristo, dei Maestri e Chohan anziani, che in concilio decidono il metodo, la dimensione e la qualità di distribuzione dell'energia implicata; essi decidono pure dove dovrà esercitare l'impatto per conseguire i risultati migliori e più costruttivi. È con quest'energia settuplica che la Gerarchia lavorerà per preparare la sua manifestazione sul piano fisico e la riapparizione del Cristo.

657 4. *L'energia dell'umanità stessa*, organizzata e diretta dai pensatori e dai lavoratori avanzati in tutti e in ciascuno (e questo lo ripeto) dei settori del lavoro umano esecutivo; in ogni processo educativo e in tutti i regimi politici. Vorrei sottolineare in modo ben preciso l'estensione di questo contatto d'energia, perché molto spesso gli studenti di esoterismo pensano erroneamente che la Gerarchia operi soltanto per mezzo di gruppi esoterici e cosiddetti occulti. Quanto più avanzato è un uomo, tanto più è sensibile all'impressione; ora la razza umana è pervenuta ad un livello di sensibilità mai raggiunto prima d'ora. Ciò è avvenuto per l'azione delle energie già elencate. I discepoli, gli aspiranti e l'intelligenza di ogni paese oggi sono responsivi, coscientemente o inconsciamente, a queste quattro energie; quanto più stretta è la loro affiliazione ad un Ashram della Gerarchia, tanto maggiormente le settemplici energie gerarchiche potranno essere distribuite al resto della famiglia umana. È perciò in questo campo che nei prossimi cinquant'anni si esprimerà il maggior sforzo gerarchico. Qui sta di conseguenza il problema fondamentale che la Gerarchia deve affrontare, perché queste energie de-

vono essere indirizzate con molta cura e l'impatto che ne risulta deve essere considerato molto scientificamente se si vuol evitare una stimolazione eccessiva.

5. *L'energia del secondo aspetto della divinità*, chiamata vagamente "coscienza cristica" dai mistici dell'era passata. Essa si focalizza naturalmente attraverso il Cristo stesso, quale Rappresentante dell'energia solare di amore-saggezza nella Gerarchia. È una forma d'energia magnetica particolare, di cui l'umanità oggi sa poco; nondimeno su quest'energia si sono fatte molte speculazioni e sono state costruite molte forme-pensiero errate. È un'energia pericolosa, a causa della sua eccessiva potenza, ed anche perché quest'energia affluente deve usare il veicolo della sostanza dei tre mondi inferiori, e la sua zona d'influenza è sui tre piani inferiori dell'esistenza umana. Questo dapprima produce necessariamente un conflitto, ed ora è imminente il suo primo importante conflitto. Ne ho trattato altrove discutendo con voi del quarto raggio di Armonia tramite Conflitto¹⁴. L'uso di questa seconda energia fondamentale (l'energia primaria del nostro attuale sistema solare, che si focalizza sulla nostra vita planetaria) pone al Cristo stesso una grande prova della sua abilità d'azione; il suo uso costituisce la prova o il compito maggiore che dovrà affrontare quando riapparirà e avrà la responsabilità di liberarne i poteri sulla terra. Di conseguenza il compito di tutti i discepoli è di promuovere la saggezza, e devono imparare a farlo sotto l'influenza del Buddha. Egli insegnò la lezione elementare della discriminazione e del distacco mentali, due qualità fondamentali che devono essere chiamate in attività durante questo meraviglioso periodo di preparazione cui oggi tutti i discepoli devono far fronte.

658

Questi sono perciò i punti che tutti i gruppi di discepoli e di lavoratori spirituali devono imparare a presentare all'umanità che cerca. Riguardano la creazione e la vivificazione della nuova religione mondiale. Questo tema è alla radice di tutto ciò che è nuovo: la distinzione fra accostamento mentale e accostamento dell'anima, imparando così che il vero distacco che fu applicato simbolicamente, ma erroneamente, da tutti gli ordini monastici del mondo (tanto occidentali che orientali) durante gli ultimi secoli, si applicava perciò nel tempo e nello spazio, ma senza avere alcuna relazione con il significato spirituale interiore. Il vero spirito e la vera disciplina monastici emergeranno più tardi nel processo storico dell'umanità.

6. *L'energia del primo aspetto divino* (di volontà o potere) attualmente applicata da Shamballa con la più scrupolosa cautela. Questa energia di volontà, come vi è stato insegnato, è il potere della vita in tutti gli esseri; in passato le è stato permesso di mettersi in contatto con "la sostanza dell'umanità" soltanto tramite la Gerarchia. Più tardi l'impatto diretto è stato consentito in via sperimentale e la guerra mondiale (1914-1945) ne fu la prima testimonianza, chiarendo problemi, presentando delle opportunità, purificando il pensiero umano e distruggendo la vecchia civiltà logora. È un'energia estremamente pericolosa e non potrà essere applicata in maggior misura finché il genere umano non avrà imparato a rispondere più adeguatamente all'energia del secondo aspetto di amore-saggezza, e perciò al governo del Regno di Dio.

659 7. Rimane un'altra energia che potrà essere applicata soltanto molto più tardi e soltanto se l'attività delle sei energie precedenti raggiungerà il suo scopo. Non ne possiamo trattare qui, perché il futuro è troppo incerto, e in ogni caso verrà in attività soltanto a metà dell'era dell'Acquario.

Queste energie, con le cinque energie specifiche di cui ho riferito nel mio messaggio del Plenilunio di Giugno (1948), entreranno in grande attività col passare degli anni. Nel 1952 le cinque energie specifiche assumeranno grande potenza.

Vorrei richiamare di nuovo la vostra attenzione sul fatto che questo lavoro dipenderà sempre di più dal potere evocativo della Grande Invocazione (ora usata da centinaia di migliaia di persone) e dal suono del suo ritmo mantrico; gran parte dell'efficacia che ne risulta è dovuta al fatto che questo mantram è usato da un numero continuamente crescente di uomini e questo, unito all'uso scientifico che ne fa la Gerarchia, dà risultati molto fruttuosi. È bene tener presente che (per citare una vecchia espressione di un Maestro) "dove è il punto focale, là sarà l'ancoraggio per le potenze discendenti sotto ispirazione mantrica". Questo significa che, gra-

¹⁴ *Trattato dei Sette Raggi*, Volume V

zie allo sforzo di innumerevoli migliaia di uomini e donne dappertutto, le energie finora impossibilitate a penetrare oltre la sostanza della Gerarchia e dei livelli del piano mentale superiore, ora potranno per la prima volta essere ancorate con successo sui livelli fisici densi o almeno sui livelli eterici. Questo è un fatto di gran lunga più importante di quanto possiate forse valutarlo.

In precedenza vi dissi che i cinque Maestri che si occupano degli stadi iniziali dell'organizzazione della Gerarchia sulla terra sono il Maestro K.H., il Maestro Morya, il Maestro R., il Maestro che iniziò il movimento operaio nel mondo moderno ed io stesso, il cosiddetto Maestro D.K.

660

La suddivisione del lavoro è molto interessante. Nel mio messaggio del Giugno 1948, feci riferimento alle cinque energie specifiche liberate in quel momento per portare avanti il loro compito impersonale. Ognuna di queste energie partecipa all'organizzazione desiderata, perché si deve sempre ricordare che, sebbene l'organizzazione che consideriamo riguarda il lavoro interiore o soggettivo della Gerarchia, le ripercussioni e gli effetti che ne derivano si verificheranno sulla terra, con effetti sul piano fisico, perché il vecchio assioma occulto "come in alto così in basso" sarà dimostrato rapidamente e oggettivamente. Questo risultato e gli effetti prodotti costituiranno uno dei metodi con cui la Gerarchia dimostrerà la sua effettiva presenza sulla terra.

L'Ashram del Maestro K.H. assume già un crescente potere stimolante, ma sarà nondimeno uno degli ultimi a manifestarsi oggettivamente sul piano fisico. La missione di quest'Ashram è di produrre l'energia che renderà possibile e definita la riapparizione del Cristo. Questa riapparizione è la preoccupazione principale del Maestro K.H. e del suo gruppo di iniziati e discepoli. Il primo passo fatto dall'Ashram fu realizzato, per quanto riguarda voi tutti, nell'opuscolo intitolato *La Riapparizione del Cristo* (Messaggio del Wesak, Maggio 1947). A questo si deve aggiungere la vivificazione e la stimolazione delle forme-pensiero vecchie di duemila anni che gli uomini hanno creato lungo i secoli come anticipazione del suo avvento. Il movimento di attesa e preparazione acquista ora rapidamente impulso. Questo fu il primo risultato concreto del desiderio combinato di questo Ashram di secondo raggio. Tuttavia, l'opera svolta in questo Ashram riguarda più definitivamente tre linee d'attività. Esse sono:

661

1. La preparazione dei numerosi Ashram combinati, che porta all'esteriorizzazione.
2. La formulazione delle tecniche e delle discipline che saranno utili all'iniziato o al discepolo che sta facendo lo sforzo primario di operare oggettivamente, di lavorare *davanti* allo schermo della vita e non *dietro* le quinte come finora, e di sviluppare la "capacità di resistenza" necessaria per sopportare il violento impatto della vita sul piano fisico.
3. La registrazione mentale e spirituale dei piani del Cristo e il conseguente sviluppo dell'abilità d'azione che permetterà a questi piani di materializzarsi correttamente.

Nell'Ashram di secondo raggio del Maestro K.H. e nei suoi gruppi affiliati (come l'Ashram di cui sono responsabile) è l'energia di saggezza che viene usata efficacemente. Si potrebbe dire che quest'energia duplice, finora un'energia unita e fusa, oggi opera come una vera dualità. L'energia di saggezza è attiva in tutti gli Ashram (su tutti i raggi e sotto tutti i Maestri); l'energia d'amore è indirizzata principalmente verso il terzo grande centro planetario, l'umanità, stimolando l'aura di quella massa di unità viventi in modo che "il loro richiamo magnetico sia la qualità preminente del loro accostamento divino". Gli agenti che dirigono quest'attività sono il Maestro K.H. e un gruppo scelto di suoi iniziati e discepoli anziani, dei quali non faccio parte, perché mi è affidato un'altro compito.

Perciò il Maestro K.H. è costantemente in stretta associazione col Cristo, il Capo della Gerarchia. Oggi il Cristo, con l'aiuto del Signore del Mondo e del Buddha, si sta preparando al compito più difficile che abbia mai dovuto affrontare. Non si tratta dell'uscita del Cristo dal luogo elevato dove oggi si trova, per apparire improvvisamente agli uomini; né assumerà la forma di un bimbo che, crescendo, compirà il suo lavoro col passare degli anni; né sarà istantaneamente riconosciuto e acclamato da milioni di miseri esseri umani che attendono la liberazione. Nessuna di queste idee o speranze fa parte dei suoi piani, né è possibile. Nessun

membro della Gerarchia, e certamente non il suo Capo supremo, tenta di ottenere risultati che sono destinati a fallire; presentati così sarebbero destinati al fallimento, perché il livello di sensibilità dell'umanità lo rende inevitabile, se ci si attende il successo lungo linee così comuni.

662 Abilità d'azione, giudizio avveduto e comprensivo, adattamento degli affari attuali al futuro desiderato, coordinamento del lavoro da svolgere, e la chiara enunciazione della base sulla quale deve essere fondato il nuovo insegnamento, oltre alla rassegna (se così posso esprimerlo) delle fondamenta sulle quali dovrà essere eretta la nuova struttura della futura civiltà, questo è ciò di cui si occupa attualmente il Cristo. Potete perciò rendervi conto dell'enorme attività di collaborazione che impegna il Maestro K.H. e il suo Ashram. La stimolazione di quest'attività proviene da due direzioni: necessariamente da Shamballa, dal Buddha e dall'Avatar di Sintesi, e sempre maggiormente dal mondo degli uomini, a mano a mano che attesa, speranza e richiesta si uniscono per lanciare un appello unificato.

L'Ashram o centro di gruppo mediante il quale opera il Maestro Morya è pure estremamente occupato. Vi sarà evidente che essendo questo un Ashram di primo raggio, l'energia proveniente dall'Avatar di Sintesi eserciterà il suo primo impatto su questo Ashram che offre la linea di minor resistenza. Lì essa è scientificamente attenuata prima di essere distribuita agli Ashram dei cinque Maestri impegnati nel lavoro di preparazione.

L'aspetto più alto possibile di assimilazione da parte della Gerarchia è indirizzato dai Maestri verso il Cristo, ed Egli lo usa nel suo progettato lavoro preparatorio individuale. Sebbene durante la sua precedente venuta Egli abbia dimostrato che la sua missione e la sua opera aveva un obiettivo di gruppo o di fratellanza, nei circoli gerarchici è ben noto che la sintesi del primo raggio è qualcosa di ancora più elevato dell'unità, e che perfino il Cristo ha qualcosa da apprendere relativamente a questa nuova potenza, proveniente sia da Shamballa o dal Padre (come il Cristo soleva chiamare questa sorgente emanante) che da fonti extraplanetarie. Soprattutto Egli ha il difficile compito di allenare o adattare il suo veicolo fisico in modo da poter assimilare questa potenza straordinariamente elevata e, nello stesso tempo, mantenerla in una condizione che gli permetta di procedere verso l'esterno, sul piano fisico fra gli uomini.

663 La Chiesa cristiana ha dato tale rilievo alla posizione eccezionale di Cristo quale unico e solo Figlio di Dio, che un grande errore si è insinuato ed è stato coltivato per secoli; lo stesso Cristo prevede la possibilità di quest'errore e cercò di compensarlo indicando che siamo tutti "Figli di Dio" e che "voi farete cose maggiori di quelle che faccio io", un'affermazione che nessun commentatore ha mai capito o spiegato adeguatamente. Il fatto occulto è che sulla Terra non vi è alcun essere, dalla più infima forma di vita alla più elevata, che non stia avanzando verso un'espressione maggiore e più affinata della divinità, e lo stesso Cristo non fa eccezione a questa legge evolutiva universale. Egli perciò, in questo momento e perché si prepara ad elevare l'intera famiglia umana più vicino a Dio, si apre all'afflusso di potenti energie, assorbendo in sé delle correnti di forza spirituale, e assoggettandosi a una stimolazione dinamica per lui interamente nuova; ciò costituisce la sua prova per l'iniziazione di grado elevato cui ora deve far fronte; costituisce anche il sacrificio che sta facendo al fine di completare la sua opera sulla Terra e portare all'umanità una nuova salvezza.

Pertanto il Cristo opera in collaborazione molto stretta con il Maestro Morya e anche con il Manu (uno dei tre capi della Gerarchia) e questi tre, il Cristo, il Manu e il Maestro Morya, creano un triangolo d'energie nel quale (e attraverso il quale) può scorrere l'energia dell'Avatar di Sintesi, alla quale i loro sforzi congiunti danno la giusta direzione.

Sul piano fisico gli iniziati e i discepoli che lavorano nell'Ashram del Maestro Morya si occupano soprattutto della espressione della sintesi nel mondo della politica e del governo, e di compensare gli accostamenti errati alla sintesi, cercando di conservare la libertà nell'unità. Essi operano per una sintesi soggettiva, una sintesi che si esprimerà in una differenziazione esterna. Questa sintesi definirà i numerosi aspetti dell'essenziale unità fondamentale che, realizzandosi sotto lo stimolo dell'energia di sintesi, produrrà infine la pace e la comprensione sulla Terra, una pace che conserverà le culture individuali e nazionali, ma le subordinerà al bene dell'umanità intera.

664

Veniamo ora al lavoro preparatorio che sta svolgendo il Maestro che iniziò quello che voi chiamate “il movimento sindacale”. Questo è considerato dalla Gerarchia uno dei tentativi meglio riusciti della storia per risvegliare le masse (dette la classe media e la classe inferiore) ad un miglioramento generale, e stabilire così un impulso che, in senso occulto, li “sospingerebbe nella luce”.

Con lo sviluppo del movimento operaio nacque l’educazione di massa il cui risultato, dal punto di vista dello sviluppo dell’intelligenza, fu l’innalzamento universale del livello di consapevolezza cosciente. C’è ancora molto analfabetismo, ma il cittadino medio di tutte le democrazie occidentali e dell’Unione Sovietica è istruito come lo era l’uomo intellettuale del medioevo. In quest’attività avete un esempio notevole di come operano i Maestri, perché (per l’osservatore comune) il movimento sindacale sorse dalle masse e dalle classi lavoratrici; fu uno sviluppo spontaneo basato sul pensiero e sull’insegnamento di un mero pugno di uomini che erano considerati soprattutto degli agitatori e dei provocatori di disordini in realtà furono un gruppo di discepoli (molti di essi inconsapevoli del loro stato esoterico) che collaboravano con la Legge di Evoluzione e anche col Piano gerarchico. Non erano dei discepoli particolarmente avanzati, ma erano *affiliati* a qualche Ashram (secondo il loro raggio) ed erano perciò soggetti all’impressione. Se fossero stati discepoli avanzati o iniziati, la loro opera sarebbe stata inutile, perché la loro presentazione del piano non sarebbe stata adatta al livello d’intelligenza delle masse di lavoratori, allora completamente prive d’istruzione.

665 Questo Maestro lavora soprattutto con l’intelligenza ed è perciò un Maestro di terzo raggio, sul raggio dell’Intelligenza attiva. Il suo Ashram si occupa dei problemi dell’industria, e lo scopo di tutto il pensare e pianificare, di tutta l’impressione esercitata sulle menti ricettive è di spiritualizzare i concetti del partito laburista di tutti i paesi e degli industriali, indirizzandoli verso la giusta condivisione come passo importante verso le giuste relazioni umane. Perciò questo Maestro collabora con il Maestro R. - che è il capo dell’Ashram di terzo raggio, ed è anche un componente del triangolo di forza che governa l’Ashram maggiore, la Gerarchia stessa. L’Ashram di questo Maestro (che ha sempre celato il suo nome alla conoscenza pubblica) è un Ashram minore dentro l’Ashram maggiore di terzo raggio, così come il mio Ashram è compreso nell’anello invalicabile dell’Ashram del Maestro K.H. Questo Maestro è necessariamente inglese, perché la rivoluzione industriale iniziò circa cento anni fa in Inghilterra e la potenza del lavoro compiuto è connessa al suo effetto di massa e ai risultati conseguiti in ogni paese dal mondo del sindacato e dai suoi metodi. Tutte le grandi organizzazioni sindacali, nazionali e internazionali sono debolmente legate soggettivamente, perché in ogni gruppo questo Maestro ha i suoi discepoli che lavorano continuamente per mantenere il movimento in linea col Piano divino. È bene tener presente che tutti i grandi movimenti sulla terra hanno del buono e del cattivo; il lato cattivo deve essere soggiogato e dissipato o relegato al suo posto, giusto e proporzionato, prima che il lato buono e conforme ai piani gerarchici possa esprimersi veramente. Ciò che è vero per l’individuo è vero anche per i gruppi. Prima che l’anima possa esprimersi per mezzo della personalità, la personalità deve essere soggiogata, dominata, purificata e dedicata al servizio. È questo processo di dominio e sottomissione che ora è in corso, ed è combattuto clamorosamente dagli elementi egoisti e ambiziosi.

Nondimeno il lavoro dei Maestri ha un successo rilevante nel preparare il principio intellettuale delle masse per il giusto riconoscimento finale del Cristo. Si sta sviluppando il giusto senso dei valori, e le fondamenta della nuova civiltà stanno nel giusto indirizzo di questo potente gruppo operaio, in tutti i paesi.

666 Perciò l’Ashram di questo Maestro si occupa dei problemi economici di portata mondiale e anche dell’attacco diretto al fondamentale materialismo esistente nel mondo moderno. I problemi del baratto e dello scambio, il significato del denaro, il valore dell’oro (un simbolo fondamentale del terzo raggio, di Intelligenza attiva), la produzione dei giusti atteggiamenti verso la vita materiale, e l’intero processo della giusta distribuzione sono fra i molteplici problemi trattati in questo Ashram; il lavoro compiuto è enorme e di grande importanza per preparare le menti degli uomini al ritorno del Cristo e alla Nuova Era che inaugurerà. Capitalisti e capi dei lavoratori, esperti della finanza, lavoratori che pensano e esponenti di tutte le ideologie oggi prevalenti nel mondo operano attivamente in questo Ashram. Molti di loro, secondo l’uomo

religioso ortodosso o l'occultista di mente ristretta, non sarebbero spirituali, ma in realtà sono tutti profondamente spirituali nel senso giusto, ma non badano ad etichette, scuole di pensiero o all'insegnamento accademico ed esoterico. Sono essi stessi l'esempio della vitalità che contraddistingue il discepolato.

È giunto il momento di comprendere il primo e più importante principio che governa il vero esoterismo e che è il fattore condizionante di tutti i collaboratori gerarchici: *il Giusto Movimento*.

È giunto il momento di riconoscere che la qualità del lavoro Ashramico è innanzi tutto *Servizio Altruistico*.

È giunto il momento in cui tutti gli uomini devono rendersi conto che l'ingresso nell'Ashram di un Maestro dipende *dall'Intelligenza*, più il giusto movente e il servizio.

Quando in un essere umano sono presenti questi tre fattori, allora i Maestri sanno che vien loro presentato un buon elemento da istruire. Oggi il mondo è pieno di tali uomini e donne, e in essi riposa la speranza dominante del futuro.

667

Vorrei discutere ancora un punto. Grazie al lavoro di questo Maestro e del suo Ashram, verrà "sbarrata la porta dietro cui il male risiede", perché è essenzialmente questo gruppo (se posso esprimermi così) che tiene testa al rozzo materialismo e ai falsi valori che esso genera. La porta deve essere sbarrata da una grande massa di forze umane coordinate, e non da uno o due uomini illuminati. Dovete comprendere questo fatto. L'energia di amore-saggezza, l'energia di secondo raggio, può introdurre e introdurrà il Regno di Dio; l'energia della volontà divina, con il suo potere dinamico, può galvanizzare e galvanizzerà l'intera famiglia umana fino al punto in cui avverrà il passaggio di gruppo dal quarto al quinto regno. Nondimeno, è l'energia di terzo raggio, come viene usata nell'Ashram del Maestro inglese sotto la direzione del Signore della Civiltà, che imporrà l'atteggiamento giusto verso il materialismo, che produrrà l'equilibrio fra valori materiali e spirituali, e che infine ridurrà all'impotenza le Forze del Male che hanno tanto a lungo sconvolto il mondo degli uomini. Scelgo le parole con cura.

Noterete perciò come i tre aspetti divini siano uniti in un solo grande movimento per introdurre il Regno di Dio, e che il primo passo verso questo compimento ardentemente desiderato è l'apparizione dei Maestri sul piano fisico e, un poco più tardi, la riapparizione del Cristo.

Consideriamo ora il grande Ashram governato dal Maestro R. Egli è il Signore della Civiltà e ha il compito di introdurre la nuova civiltà che tutti gli uomini attendono. È un Ashram di terzo raggio e perciò, entro il suo anello invalicabile, include tutti gli Ashram che si trovano sul terzo raggio, di Intelligenza Attiva, sul quinto raggio, di Scienza Concreta, e sul settimo raggio, di Ordine Cerimoniale. Tutti questi Ashram operano sotto la direzione generale del Maestro R. Egli lavora soprattutto tramite i Maestri di questi tre tipi d'energia di raggio. Egli stesso in questo momento si occupa dell'energia di settimo raggio, l'energia che produce ordine sul nostro pianeta.

668

È il raggio dell'Ordine Cerimoniale e per mezzo dell'attività di quest'energia, se diretta e usata correttamente, viene imposto il giusto ritmo su tutti gli aspetti della vita umana. È in atto uno sforzo continuo per arrestare l'orrendo caos attuale e creare l'ordinata bellezza del futuro. L'arma principale usata attualmente dalle Forze del Male è il caos, il disgregamento, la mancanza di sicurezza stabile e la paura che ne consegue. La potenza di queste forze è estremamente grande perché non appartengono a un solo gruppo di persone, ma a tutte le ideologie. Il caos prodotto dall'indifferenza, il caos prodotto dall'incertezza, il caos prodotto dalla paura, dalla fame, dall'insicurezza, dalla vista degli innocenti che soffrono, e il caos prodotto dagli elementi ambiziosi in conflitto in ogni nazione (*senza eccezione*), questi sono i fattori dei quali il Maestro R. tenta di occuparsi; il compito è estremamente difficile. Il ritmo del pensiero internazionale deve essere completamente mutato, e ciò costituisce un compito lento e arduo; le personalità che in tutti i paesi sono responsabili del caos e dell'incertezza dovranno infine essere sostituite da coloro che possono lavorare in cooperazione col ritmo del settimo raggio, producendo così la bellezza ordinata.

Il compito è ulteriormente complicato dal fatto che nella sostituzione dell'ordine al caos, le culture nazionali devono essere conservate e deve essere presentato lo schema della nuova civiltà. Questo Ashram maggiore deve perciò affrontare due elementi in ogni paese e nazione:

coloro che sostengono le cose dannose del passato, e coloro che operano per il punto di vista all'estremo opposto e per ciò che è nuovo. Sotto l'influenza di quest'energia di settimo raggio *l'equilibrio deve essere raggiunto* e conservato, in modo che "la nobile via di mezzo" della giusta azione e delle giuste relazioni possa essere percorsa con sicurezza. Il compito del Maestro R. è però alleviato dal fatto che ora il settimo raggio entra in attività e la sua potenza cresce di anno in anno. A questo compito contribuisce pure il lavoro intelligente compiuto dall'Ashram del Maestro Inglese che opera costantemente con le masse che si stanno risvegliando.

669 Ogni mese d'ottobre e di marzo il Maestro R. riunisce il suo consiglio di aiutanti, i Maestri e gli iniziati anziani degli Ashram di terzo, quinto e settimo raggio. Sebbene egli sia il capo del terzo raggio d'aspetto, e perciò al governo dei due raggi d'attributo menzionati, non usa egli stesso quelle forze perché è uno dei tre Capi della Gerarchia e la sua opera non può essere confinata all'attività di un solo raggio. Egli opera tramite gli Ashram di questi raggi, ma lui stesso opera principalmente in collaborazione con il Cristo e il Manu.

Veniamo ora al lavoro che io (D.K.), un Maestro di secondo raggio, tento di compiere. Con quali energie lavoro? Qual'è la meta verso cui mi sforzo sotto la direzione dei tre grandi Signori della Gerarchia? Io lavoro con l'energia dei giusti rapporti umani; questa è una parte definita e integrante dell'energia di secondo raggio. È un tipo d'energia magnetica e riunisce gli uomini a fini di miglioramento e giusta comprensione. È anche connessa in modo particolare con l'energia di primo raggio, di Volontà o Potere. Forse questo vi risulterà più chiaro se faccio notare che la volontà di bene è un aspetto del raggio di Volontà, ma che la buona volontà è un attributo del secondo raggio, di Amore-Saggezza, mettendo così in rapporto questo raggio col primo.

Non occorre che mi diffonda sul lavoro che svolgo nel mio Ashram e per suo mezzo, lo conoscete bene, vi ho spesso accennato, ed i miei libri presentano lo scopo perseguito in modo adeguato a questa generazione.

In questo ciclo particolare, sebbene relativamente breve, il mio Ashram è in una posizione chiave. È strettamente collegato all'Ashram di primo raggio del Maestro Morya attraverso il lavoro degli uomini di buona volontà e attraverso tutti i movimenti di buona volontà attualmente esistenti nel mondo. La buona volontà è essenzialmente un'espressione del secondo raggio, di Amore-Saggezza, ed è perciò un aspetto di tutti gli Ashram del grande Ashram di secondo raggio, la Gerarchia. Ma tutto il lavoro di buona volontà oggi è stimolato a potente attività dall'energia dinamica del primo raggio, che esprime la volontà di bene.

670 Questo tipo dinamico d'energia viene perciò incanalato attraverso l'Ashram di cui sono responsabile. Esso opera anche in stretta collaborazione con quello del Maestro R., perché il nostro obiettivo è l'attività *intelligente* dell'energia di buona volontà, e la sua espressione mediante l'intelligenza, applicata con saggezza e con abilità d'azione, è il compito affidato agli uomini e alle donne di buona volontà di tutto il mondo. Quando il movimento sindacale sarà spinto dall'energia della buona volontà, si verificheranno cambiamenti fondamentali negli affari del mondo. A tutti coloro che lavorano per la buona volontà, vorrei chiedere di fare in modo che queste idee, presentate correttamente, raggiungano la classe operaia di tutti i paesi.

Ho cercato di darvi qualche idea della sintesi di quest'opera gerarchica per l'umanità, dando così a tutti gli uomini e le donne di buona volontà il coraggio necessario per andare avanti.

Voi mi chiedete, giustamente, che utilità abbiano queste informazioni per gli uomini e per l'aspirante che cerca di servire. La sola cosa che occorre oggi all'umanità, è il rendersi conto che ESISTE un Piano che si attua in modo preciso mediante tutti gli avvenimenti mondiali, e che tutto ciò che è avvenuto nel passato storico dell'uomo e tutto ciò che è accaduto ultimamente è certamente conforme a quel Piano. Inoltre necessariamente, se tale Piano esiste, presuppone coloro che sono responsabili della sua origine e del successo della sua attuazione progressiva. Dal punto di vista dell'umanità media che pensa in termini di felicità terrena, il Piano dovrebbe essere qualcosa di gioioso e che dovrebbe rendere più facile la vita. Per la Gerarchia spirituale il Piano implica gli adattamenti o circostanze che eleveranno e amplieranno la coscienza del genere umano e permetteranno perciò agli uomini di scoprire i valori spirituali *da sé*, e di effettuare i cambiamenti necessari *di propria libera volontà*, producendo così il

richiesto miglioramento dell'ambiente, in armonia con il riconoscimento spirituale che si sviluppa.

671 Nulla di veramente valido può essere ottenuto con un'attività arbitraria o autocratica da parte della Gerarchia spirituale. Questa è una delle lezioni da apprendere, osservando l'opera delle potenze totalitarie, in passato e oggi, e i suoi effetti. Sotto il sistema totalitario la libertà è ridotta o abolita, al libero arbitrio dell'individuo è negato ed impedito di esprimersi, l'individuo è considerato accessorio allo Stato onnipotente ed è mantenuto in questa posizione col regime di polizia; lo sviluppo individuale è utile solo nella misura in cui serve gli interessi dello Stato, ma l'individuo in sé, come unità divina indipendente dell'umanità, dal punto di vista totalitario non esiste. Vorreste quindi che la Gerarchia spirituale del nostro pianeta operasse in base ai principi totalitari, imponendo pace e benessere, prendendo dei provvedimenti per arrestare il male con la forza e lavorando per il benessere materiale degli uomini? O vorreste che i Maestri guidassero l'umanità, con la giusta comprensione, ad agire in modo opportuno anche se ciò comporta tentativi ed errori, ed un processo molto più lento? Vorreste un genere umano che stesse in piedi da solo quale agente intelligente del Piano divino? O vorreste che gli uomini fossero trattati come bambini irresponsabili che devono essere energicamente protetti da se stessi? Non sarebbe meglio che l'intelligenza e l'attività che si risvegliano rapidamente in tutti gli uomini, di ogni paese, fossero esercitate a riconoscere l'unità essenziale di tutti gli esseri umani, e condotte così a prendere le misure necessarie che sanzioneranno quell'unità, che opereranno per l'intero gruppo di esseri umani, in tutti i paesi, e che al tempo stesso conserveranno le culture individuali e nazionali accanto ad una civiltà universale e ad un sistema mondiale di riconoscimento divino? È verso questa libertà generale e verso l'attività intelligente che la Gerarchia opera costantemente e con successo; il concetto d'unità e d'attività unita per il bene di tutti è compresa ben più largamente di quanto forse vi rendete conto. L'accostamento totalitario opera verso un'unità imposta che includa tutti i popoli e li vincoli ad una uniformità di credenza politica, economica e sociale, che ignori fundamentalmente i valori spirituali, ponendo lo Stato al posto del centro spirituale divino dove si trova la realtà spirituale.

672 Il metodo della Gerarchia è di operare tramite individui e gruppi per produrre un riconoscimento spirituale tanto diffuso, che ovunque gli uomini accetteranno il governo interiore del pianeta come una realtà di fatto, e lavoreranno insieme per fondare il Regno di Dio in manifestazione oggettiva sulla Terra - e non in un lontano futuro e in un cielo imprecisato. Questo non è un sogno mistico o impossibile, ma semplicemente il riconoscimento e l'esteriorizzazione di ciò che è stato sempre presente, che prese definitivamente forma oggettiva quando il Cristo fu con noi duemila anni fa, e che procederà verso un riconoscimento universale quando egli sarà nuovamente fra noi nel futuro immediato.

Perciò, tutti coloro che lavorano e lottano per il bene dell'umanità e sotto la direzione della Gerarchia, si facciano animo e coraggio. La Gerarchia non soltanto sta (come vi ho detto spesso), ma ogni giorno ed ogni anno si avvicina sempre più all'umanità. Il potere dell'unità spirituale focalizzata della Gerarchia oggi può essere percepito in molti modi; da esso deriva in gran parte lo sforzo paziente di tutti i lavoratori umanitari e di tutti coloro che hanno la visione dell'unità di fronte alle grandi difficoltà e nonostante l'apatia, lo sfinimento e il pessimismo che le condizioni troppo dure per la sopportazione umana hanno imposto alle menti degli uomini. La Gerarchia sta e lavora. I Maestri lavorano secondo il Piano, un piano basato sulla storia passata della razza e che vi può essere tracciato; un piano che, a causa dell'egoismo umano, rese necessari i tremendi orrori della guerra (1914-1945); un piano che oggi può colmare e colmerà la lacuna attualmente esistente fra il passato insoddisfacente, egoistico e materiale, e il nuovo futuro che manifesterà ampiamente l'unità mondiale e che, costantemente e con abilità d'azione, ai valori che hanno dominato finora sostituirà i valori spirituali.

673 Ne è garanzia l'intelligenza che si sviluppa in tutti gli uomini, ovunque; uomini che lottano ciecamente per la libertà e per la comprensione, e ricevono sempre la assicurazione, la conoscenza e l'aiuto interiori di Coloro che, come sempre, creano le situazioni e le condizioni nelle quali il genere umano potrà meglio giungere all'espressione divina.

Nella mia precedente istruzione su questo tema trattai delle varie energie che saranno poste in attività o utilizzate quando i Maestri usciranno dal silenzio in cui si sono mantenuti per tante migliaia di anni. Il punto da comprendere è che le energie di cui parlai saranno usate in modo nuovo e più vitale. Queste energie sono sempre presenti e attive, ma entrano in azione successivamente, secondo la legge e l'ordine e, in un dato momento, alcune sono più preminenti di altre agiscono in modo vitale e dinamico nel necessario programma che i piani della Gerarchia possono includere in ogni ciclo particolare.

Queste energie causano quelli che noi chiamiamo pigramente gli "eventi" del giorno; condizionano le nostre civiltà che passano, e fanno così parte del mondo in cui abbiamo la vita, il movimento e l'essere, che gli eventi, quali espressioni d'energie indirizzate, hanno poca importanza per noi tranne nella misura in cui influenzano sfavorevolmente le nostre personalità. Denotano semplicemente un modo di vivere in un momento specifico. L'attività di queste energie iniziò nella notte dei tempi; ciascuna di esse stabilì il proprio necessario ritmo ciclico; da esse dipende l'attività della sostanza sulla materia, o della azione del corpo eterico o vitale sulla materia; sono le più basse espressioni formulate dell'Intelligenza creativa ed incarnano il principio di vita o vitalità, perché sono essenzialmente la vita stessa e vita in azione. Non dimenticate che la materia densa non è un principio; è soltanto ciò che risponde al principio creativo.

674 Quando l'esteriorizzazione della Gerarchia avrà inizio (e comprenderà un lungo periodo di tempo), l'impatto di queste energie sostanziali sulla materia sarà radicalmente modificato perché, per la prima volta nella storia, esse saranno dirette dai livelli eterici, dal corpo eterico del pianeta, nei tre mondi; finora queste energie sono state dirette dal piano buddhico, che è il più basso dei livelli eterici cosmici. Fondamentalmente, saranno ancora dirette dal piano buddhico, ma la direzione dettagliata e focalizzata sarà data entro i tre mondi e sul piano fisico; questo sarà il compito degli Ashram esteriorizzati, organizzati per operare apertamente.

L'imminenza di quest'importante sviluppo essendo nota alla Gerarchia, nel secolo scorso essa cominciò a ampliare il campo o la portata della sua attività d'insegnamento, portando così alla coscienza dell'uomo moderno la conoscenza di ciò che significa essenzialmente l'occultismo. Le note dominanti sulle quali è fondata la filosofia occulta sono:

1. Nella manifestazione non vi è altro che energia organizzata.
2. L'energia segue il pensiero o vi si conforma.
3. L'occultista opera nell'energia e con le energie.

Il pensiero di Dio introdusse l'universo delle energie in forma organizzata sul più alto dei sette piani o sul primo livello eterico cosmico. Per innumerevoli eoni queste energie sono state dirette dal quarto piano eterico cosmico, il più basso, il piano che chiamiamo buddhico e che, nel nostro pensiero solitamente sbagliato, consideriamo come il primo piano definitivamente spirituale; questa direzione è avvenuta sotto l'impressione di Shamballa, e i Maestri hanno "manipolato queste energie conformemente al Piano, che è il modello del Proposito".

675 Con il grande Accostamento della Gerarchia all'umanità e la sua imminente apparizione sul piano fisico, il centro, o la direzione, si avvicinerà necessariamente ancora di più e, quale risultato della futura manifestazione gerarchica, si troveranno centri di direzione dell'energia in ogni parte del mondo dove sia situato l'Ashram di un Maestro. Questa è un'affermazione profondamente significativa; è l'indicazione di una politica gerarchica e un modo in cui la scienza moderna (che opera con le energie) può essere portata ad un rapporto di collaborazione con un Ashram sul piano fisico, riconoscendolo per ciò che è: un orientamento totalmente nuovo.

In precedenza dichiarai che le zone o località del piano fisico che costituiscono gli attuali sbocchi delle energie, attraverso i quali le energie possono passare per attuare il processo

creativo, sono cinque: New York, Londra, Ginevra, Darjeeling e Tokyo. Queste cinque località formano una stella a cinque punte d'energie intrecciate, simbolo delle principali suddivisioni della nostra civiltà moderna. Vorrei teneste presente che tutto ciò che indico qui circa l'energia si riferisce al regno umano e a nient'altro; non metto queste energie in rapporto con gli altri regni della natura; qui mi occupo dell'utilizzazione d'energia sul piano fisico per mezzo del potere del pensiero indirizzato e a favore dell'evoluzione e del benessere del genere umano. In ognuno di questi centri sarà presente uno dei Maestri con il suo Ashram, e vi sarà organizzato un vortice di forze spirituali per accelerare e materializzare i piani del Cristo per il nuovo ciclo mondiale in arrivo.

L'organizzazione di questi cinque centri avverrà lentamente e progressivamente. Apparirà un discepolo anziano che lavorerà silenziosamente all'opera di fondazione, riunendo intorno a sé gli agenti, gli aspiranti e gli assistenti necessari.

Tutti i collaboratori di ogni centro particolare saranno allenati a pensare, e lo sforzo fatto oggi nel mondo dell'educazione e sociale per costringere gli uomini a pensare da sé, è un aspetto generale di questo processo di addestramento. Finché un uomo non potrà pensare e decidere da sé, non potrà essere un collaboratore intelligente, volenteroso e comprensivo che opera in un Ashram, e controlla e dirige il processo creativo. Se i nuovi cieli e la nuova terra dovranno essere un fatto nella manifestazione e nella realtà, significa che un grande processo di nuova creazione deve essere intrapreso, e questo è il concetto alla base dell'insegnamento relativo ai cinque centri sulla Terra e alla parte che essi avranno nella ricostruzione e nella riorganizzazione del mondo.

676 Man mano che i prossimi anni focalizzeranno l'intenzione gerarchica, i discepoli e gli aspiranti dovranno cercare quegli uomini e quelle poche donne che lavoreranno come gruppo lungo linee spirituali in una di queste cinque località o nelle vicinanze.

Purtroppo vi è già un'opposizione iniziale alla fondazione di questi centri di uomini e donne che pensano chiaramente, che operano liberamente e con comprensione con uno dei Maestri o degli iniziati anziani; è causata dalla ristrettezza, dall'informazione unilaterale e dalla mancanza di libertà delle scuole di pensiero totalitarie. Questo era inevitabile, perché la Loggia Nera tenta sempre di agire parallelamente, di controbilanciare e distruggere l'opera della Loggia Bianca, e finora vi è pienamente riuscita. Ma il ciclo di successo sta lentamente terminando, perché l'energia della buona volontà, emanata dalla Volontà di Bene, acquista rapidamente efficienza.

A Londra, New York, Ginevra, Darjeeling e Tokyo vi sarà infine un Maestro che organizzerà un centro principale d'energia; nello stesso tempo il suo Ashram continuerà ad operare sui livelli buddhici, poiché non tutti i membri sono stati messi all'erta per l'esteriorizzazione. Perciò l'Ashram opererà su due livelli, questa non è tuttavia un'esatta asserzione di fatto, poiché come ben sapete non vi sono livelli, ma soltanto stati di coscienza. Non chiedetemi come ciò potrà avvenire; riflettete sulla relazione di questa duplice apparizione simultanea tentando di comprendere la natura della forma manifestata del Logos planetario nella persona di Sanat Kumara. Sanat Kumara non è la personalità del Logos planetario, perché la personalità come l'intendete voi in questo caso non esiste. Non è l'anima del Logos planetario, perché quell'anima è l'anima mundi o l'anima di tutte le forme di tutti i regni. Sanat Kumara, l'Eterno Giovane, può essere visto da Coloro che ne hanno diritto, per esempio quando presiede il Consiglio di Shamballa, e tuttavia allo stesso tempo Egli è presente come la vita e l'intelligenza informante sopra ed entro il nostro pianeta.

677 Questi sono dunque i cinque punti nei quali avverrà l'esteriorizzazione degli Ashram e dove sarà infine focalizzata. Col passare del tempo, da questi punti si vedranno sorgere altri Ashram sussidiari, i cui padrini e fondatori saranno dei discepoli e iniziati provenienti da quei cinque Ashram, e che rappresenteranno i tre raggi maggiori e i due raggi minori. All'inizio saranno fondati con la presenza in queste località di qualche discepolo anziano o mondiale; bisogna ricordare che il precursore di tutti i movimenti che appaiono sul piano fisico è una propaganda educativa, e perciò in tutti questi cinque punti entrerà in azione prima di tutto un discepolo di secondo raggio; sarà seguito da un discepolo di settimo raggio. Come ben sapete, tutti i movimenti mondiali sono delle esteriorizzazioni di idee e concetti soggettivi e di fasi di

pensiero formulato; l'apparizione in terra della Gerarchia in forma tangibile non fa eccezione a questa regola.

678 I discepoli di questi Ashram si stanno preparando a questo lavoro da quasi centocinquanta anni ; alcuni hanno fatto in modo di conservare chiara e non contaminata dal loro pensiero l'idea e l'impulso originari e, anche nei loro pensieri intimi, hanno aderito al programma gerarchico com'è presentato loro dai Maestri e dagli iniziati anziani. Altri, che non possedevano una facoltà di ragionamento così chiara o una percezione intuitiva così attiva, pur afferrando certi concetti importanti come l'unità mondiale o le graduazioni e il dominio gerarchico, hanno distorto la verità e prodotto le numerose ideologie che hanno rovinato il mondo durante il secolo scorso; perfino questa distorsione è stata però volta al bene, perché provocò un doppio sforzo da parte della Gerarchia per compensarla; portò ad un accresciuto processo forzato per mezzo del quale molti aspiranti seri e volenterosi conseguirono il grado di discepolo accettato; produsse anche un fermento di pensiero nel mondo, che servì a risvegliare la mente delle masse a possibilità ed orizzonti fino allora percepiti soltanto da pensatori avanzati ed iniziati. Oggi l'uomo della strada ha assorbito le ideologie in misura imprevista, e il tentativo di farne un fattore attivo nella nostra civiltà moderna non è troppo dannoso, tenuto conto dell'elemento tempo, come concepito in senso divino e dal punto di vista della fondamentale integrità del divino essere umano. Alla lunga, il tempo e la divinità, gli eventi e la bontà istintiva trionferanno. Le angosce intermedie sono dolorose ma non definitive, e non trionfanti dal punto di vista delle forze oscure. Queste forze, per effetto della guerra e dello spirito umano che risorge, hanno di fronte la prospettiva di una disfatta prossima ed inevitabile.

I centri di Londra e New York mostrano già segni di vita, e i discepoli sono attivi in entrambe le località e lungo tutte le linee d'espressione umana. Anche il centro di Ginevra è attivo, ma non in modo così totale ed inclusivo; attende che in Europa subentri maggior calma e un senso di sicurezza più stabile.

Il centro di Darjeeling è "vibrante", come dice l'espressione occulta, ma questo in risposta alla relativa vicinanza della Fratellanza himalayana; a Tokyo invece l'attività è ancora minima e di poca importanza. Il lavoro in questo centro avrà realmente origine tramite i Triangoli. Questo non significa che sarà un centro del lavoro dei Triangoli, ma che l'attività concentrata di meditazione delle persone impegnate nell'attività dei Triangoli farà sorgere magneticamente ciò che deve apparire quando un centro è organizzato. Essi stanno di fatto creando l'atmosfera necessaria, e questo è sempre un passo preliminare. Quando c'è l'atmosfera o l'aria in cui respirare e muoversi, la forma vivente può apparire.

679 Perciò, l'opera d'insegnamento del secondo raggio è la prima ad essere organizzata oggettivamente. Soggettivamente i lavoratori di primo raggio sono già attivi, poiché il lavoro del primo raggio, con la sua attività di disturbo e distruzione, prepara la via; dolore e distruzione precedono sempre la nascita, e gli agenti del primo raggio stanno operando da quasi duecento anni. Gli agenti del secondo raggio iniziarono la loro preparazione intorno al 1825 e uscirono in forza poco dopo il 1860. Da questa data in poi, grandi concetti e idee nuove, ideologie e argomenti moderni pro e contro certi aspetti della verità hanno caratterizzato il pensiero moderno ed hanno prodotto l'attuale caos mentale e le numerose scuole e ideologie contrastanti, con i movimenti e le organizzazioni ad essi inerenti; da tutto questo sorgeranno ordine, verità e la nuova civiltà. Questa civiltà emergerà come risultato del pensiero delle masse; non sarà più una civiltà "imposta" da una gerarchia di qualsiasi genere. Questo sarà un fenomeno nuovo che la Gerarchia ha dovuto attendere prima di riapparire. Se la Gerarchia fosse venuta prima di quest'era di pensiero e di discussione di massa, e di lotta per promuovere delle idee creative, le dottrine e le verità che la Gerarchia sostiene avrebbero potuto essere considerate anch'esse "imposte" all'umanità e perciò in violazione della libertà umana. Ora non sarà così, e la Gerarchia verrà in manifestazione exoterica perché l'umanità ha sviluppato di proprio libero arbitrio, una qualità analoga a quella della Gerarchia, e perciò magnetica nei confronti di quell'organizzazione spirituale. La buona volontà trarrà dal suo santo nascondiglio segreto gli Esponenti dell'Amore, e così nascerà il nuovo mondo.

La formazione di questi Ashram sussidiari è già tentata in varie parti del mondo. È necessario ricordare che i membri di questi Ashram non saranno tutti sulla linea dell'insegnamento,

ma saranno discepoli di diversi raggi; il tentativo di formare degli Ashram coerenti e integrati si basa sul riconoscimento della difficoltà iniziale degli aspiranti dei vari raggi di comprendere i rispettivi punti di vista e modi di operare, e di pensare nei numerosi termini e modi diversi. Vi sono però tre requisiti fondamentali che devono condizionare e caratterizzare tutti gli Ashram, qualunque ne sia il raggio.

680

1. Un'unità di gruppo interna, che conduce ad una sintesi di comprensione fra i vari Ashram. Da un obiettivo di gruppo unificato scaturisce il senso di fedeltà alla Gerarchia e di vita uniformemente disciplinata. Ho detto *uniforme*, fratelli miei, perché la disciplina è quella dell'inclinazione spirituale e dell'intenzione ispirata che produce la similarità di vita delle unità dell'Ashram; naturalmente questa è diversificata dalla qualità di raggio degli aspiranti e dei discepoli e dalla *tradizione della personalità*. Riflettete su queste ultime due parole.

2. Similarità di obiettivi. Con questo intendo l'apprendimento e la valutazione del Piano gerarchico e del contributo che ogni Ashram deve dare per la sua materializzazione sulla terra; a questo si deve aggiungere la similarità Ashramica unita di rapporto telepatico istintivo e intuitivo con i Membri anziani dell'Ashram, i Maestri e gli iniziati di alto grado e, per loro tramite, col Cristo. Vorrei richiamare la vostra attenzione sul fatto che l'inclinazione mentale di tutti gli esoteristi del mondo, negli scorsi cento anni è stata indirizzata verso il rapporto individuale col Maestro, e questo a causa della necessità di scoprire l'Ashram col quale l'aspirante deve mettersi in contatto.

Questo atteggiamento si è ora esteso mentalmente, nell'approccio dei numerosi discepoli diversificati dei vari Ashram, in un movimento o inclinazione di gruppo verso il Cristo, il maggiore e più importante fattore nella realizzazione del piano gerarchico. Questo accostamento mentale non è la stessa cosa della costante preoccupazione, piena d'aspirazione, del cristiano serio per il Cristo. È una cosa del tutto diversa.

È uno sforzo di gruppo unificato, generato in ogni Ashram e da tutti ugualmente promosso, per portare l'intero gruppo, come collettività di servitori del mondo, nell'aura delle correnti di pensiero del Cristo, quando Egli formula le Sue idee, crea la forma-pensiero che deve necessariamente precedere la manifestazione, e prepara la riapparizione. È cosa diversa dall'instaurazione di un rapporto telepatico fra un singolo discepolo e il Cristo, poiché ciò non è necessario né desiderabile. L'unità di scopo, il desiderio di servire, il riconoscimento dell'attuale intenzione focalizzata della Gerarchia (sotto la guida del Cristo) diventano uno stato invocativo e magnetico della coscienza del gruppo; questo evoca dal Cristo e dai suoi Maestri informati l'identificazione del loro pensiero unito con l'aspirazione di gruppo. Questa è la corrispondenza spirituale superiore di ciò che nei tre mondi è chiamato kama-manas.

681

Mi rendo conto che questa non è cosa facile da capire se separata dall'abituale concetto cristiano del rapporto fra Cristo e il singolo aspirante. Forse l'idea vi può essere chiarita ricordandovi che alcuni di voi che leggete queste parole mi conoscono e hanno trovato la via al mio Ashram guidati dalla loro anima o dal mio pronto riconoscimento. Altri, in tutto il mondo, con l'intuito spirituale ed il desiderio di servire e sapere hanno portato nella loro area riconosciuta di coscienza l'insegnamento dato nei miei libri. Il loro rapporto con me simboleggia il tipo di rapporto che i discepoli e gli aspiranti possono stabilire e stabiliscono col Cristo. Sebbene l'analogia sia tutt'altro che perfetta, è possibile riconoscere la corrispondenza nella sue varie gradazioni di sensibilità reciproca.

3. Una fondamentale similarità di risposta di partecipazione, da parte di individui di tutti gli Ashram, alle necessità dell'umanità, alla qualità del programma per il loro sviluppo che lo scopo richiede, ed alla natura di buona volontà e comprensione (applicata con intelligenza); tutte queste qualità non sono ostacolate da un'indebita sensibilità emotiva.

Queste tre condizioni esisteranno in tutti gli Ashram e uniranno i membri di un Ashram a quelli degli altri ad un grado o ritmo di rapporto telepatico. Da questa posizione centrale ed unificata, un rapporto telepatico che si approfondirà rapidamente sarà inevitabilmente sviluppato e sostenuto *dal gruppo*, con l'Ashram e con il Cristo da un lato e con l'umanità dall'altro. Basato su questa qualità fondamentale e condizionante il lavoro potrà procedere come richiesto.

Noterete pertanto perché, durante gli scorsi trent'anni d'insegnamento, ho messo costantemente in evidenza la necessità di sviluppare una vera sensibilità spirituale e psichica, oltre allo sviluppo della facoltà di un rapporto telepatico scientifico. Con ciò ho posto le fondamenta della Scienza dell'Impressione, con la mente illuminata e correttamente orientata come interprete, analizzatore e trasmettitore.

682

L'ADATTAMENTO ASHRAMICO ALLA VITA EXOTERICA

Ottobre 1949

Veniamo ora ad un'altro punto del nostro studio di questo soggetto: esso riguarda uno dei problemi più difficili che i Maestri devono affrontare in questo momento; presenta anche un problema eccezionale al Cristo. La vita fisica quotidiana dei Maestri, del Cristo e dei membri della Gerarchia (iniziati e discepoli accettati) che operano in un corpo fisico, è stata orientata ai livelli soggettivi della vita; la maggior parte di essi, e in particolare i membri anziani della Gerarchia, di regola non si mescolano molto col pubblico, né camminano per le strade delle nostre grandi città. Lavorano come faccio io, dal mio ritiro dell'Himalaya, e da qui ho influenzato e aiutato un numero di persone di gran lunga maggiore di quelle che avrei probabilmente potuto raggiungere se avessi passeggiato tutti i giorni in mezzo al rumore e al caos degli affari umani. Io conduco una vita normale e, credo, utile come dirigente anziano di una grande Lamaseria, ma il mio lavoro principale è situato altrove, diffuso nel mondo degli uomini; raggiunge questo grande numero di esseri umani tramite i libri che ho scritto, tramite i gruppi che ho avviato e a cui ho dato impulso, come gli Uomini di Buona Volontà e i Triangoli, e tramite i miei discepoli che parlano e diffondono la verità come ho cercato di presentarla.

Così è avvenuto per tutti i Maestri, tranne due o tre che si sono sottoposti ad un addestramento speciale al fine di compiere un lavoro preparatorio particolare per l'esteriorizzazione della Gerarchia. Uno di questi è il Maestro inglese, come pure un'altro Maestro che lavora, relativamente sconosciuto, nell'America del Nord. L'ho nominato in precedenza come Maestro P., sebbene questa non sia in realtà la sua iniziale.

683

La regola della solitudine o del ritiro si applica a tutti i Maestri e al Cristo, poiché è nella solitudine della mente e per quanto possibile della località fisica che i vari rami della grande Loggia Bianca hanno deciso di lavorare fin dai giorni dell'Atlantide. Non è la solitudine dello spirito separativo, ma la solitudine che proviene dalla capacità di essere non separativi, e dalla facoltà di identificarsi con l'anima di tutti gli esseri e di tutte le forme. Questo può essere meglio compiuto nell'intensa quiete delle aree "protette" nelle quali i Maestri dei vari rami della Fratellanza hanno scelto di dimorare. Questa solitudine e quest'isolamento fisico permette loro di lavorare quasi esclusivamente dal livello del piano buddhico o intuitivo, perfezionando la Scienza di Impressione, influenzando e operando tramite le menti che sono suscettibili alla loro impressione mentale. Questo si applica ugualmente ai Maestri nei veicoli fisici e a quelli che non hanno un "ancoraggio" nei tre mondi; si applica anche ai discepoli che sono in corpo fisico o fuori incarnazione, secondo il loro destino, il karma o la forma di servizio. Per esempio S. Paolo era nello stato iniziatico in cui si apprende a ritirarsi correttamente e ad operare in quella che Patanjali chiama "unità isolata", quando disse di sé "che era stato innalzato al terzo cielo" e lì apprendeva le ineffabili bellezze della vita divina.

Pertanto il problema che si pone ai Maestri e ai loro discepoli è quello di lavorare (quando avverrà l'esteriorizzazione) nel mezzo dell'esistenza del piano fisico, non più ritirati, isolati e protetti, ma operanti apertamente in mezzo agli avvenimenti e alle realtà fisiche e a tutta la varietà di contatti che i tre mondi presentano. Forse è utile ricordare che quando il Cristo fu in presenza fisica sulla terra duemila anni fa, la popolazione del mondo era relativamente modesta in confronto a quella d'oggi; il contatto fra i popoli era praticamente nullo e dove esisteva aveva generalmente un carattere strettamente militare o commerciale, con uno scambio quasi esclusivo di idee scolastiche e persone fra i rari centri del sapere. In quei tempi era facile ritirarsi nel deserto e scomparire nei luoghi non frequentati per ricaricare e rivitalizzare lo spirito,

per toccare di nuovo da vicino le fonti d'ispirazione sui livelli superiori della coscienza, e così riorientare gli strumenti di lavoro nei tre mondi verso il campo superiore di contatto ed ispirazione. Nel racconto evangelico della vita di Cristo e del Maestro Gesù questo può essere notato in molteplici casi.

684 Quando il Cristo riapparirà e la Gerarchia si esteriorizzerà sulla terra, le condizioni saranno totalmente diverse; oggi non vi sono spazi vuoti; la popolazione del mondo si è enormemente estesa e cresce di anno in anno; nessuna località è isolata o irraggiungibile; le giungle sono dei territori aperti agli esploratori e ai numerosi agenti commerciali; grandi città coprono il pianeta e gli oceani sono attraversati da moltitudini di navi; le vie aeree ogni anno sono utilizzate da milioni di passeggeri; la terra è divisa in minuscole sezioni da ferrovie, grandi strade, autostrade e miriadi di strade minori. In realtà ogni unità vivente nel mondo è in contatto con migliaia d'altre unità e, con i numerosi mezzi di informazione, può mettersi in contatto con milioni di altri esseri umani; le agenzie di stampa emettono di ora in ora notizie nuove e gli occhi di milioni di persone sono incessantemente incollati alle pagine stampate a tutte le ore del giorno e della notte; le orecchie di altri milioni ascoltano tutti i giorni e a tutte le ore la voce della radio. Soltanto i sensi percettivi interiori rimangono inattivi, perché solo l'umanità avanzata vive costantemente in contatto col mondo della percezione e dell'intenzione spirituali.

Perciò, le condizioni che la Gerarchia deve affrontare costituiscono un problema serio e difficile. Nella misura del possibile tenteremo di considerare queste condizioni, poiché per compiere un lavoro corretto è necessaria una certa comprensione del problema.

Esso consiste necessariamente nel cambiare l'orientamento della percezione, ma non necessariamente i modi di vivere, o in precisi adattamenti al piano fisico. Per alcuni secoli l'orientamento gerarchico è consistito in un consolidamento strettamente interiore, affinché l'aura magnetica della Gerarchia potesse rispondere infallibilmente all'impressione di Shamballa, e essere anche così potente da formare uno schermo protettivo intorno alla famiglia umana. Non dimenticate la natura del servizio di protezione che i Maestri hanno assunto per il bene dell'umanità, ponendosi fra l'umanità e le emanazioni ed influenze dell'aura magnetica della Loggia Nera.

685 Questo consolidamento interiore è stato grandemente rinforzato durante gli ultimi cento anni. Grazie a questo e alla risultante chiarezza d'impressione e d'influenza che ne emana, il Piano per l'umanità, nel suo insieme, fu comunicato e sottolineato ai discepoli degli Ashram, e da essi formulato chiaramente e presentato all'umanità.

H.P.B. (uno dei primi discepoli operanti che apparvero sotto l'impulso dell'esteriorizzazione, spinta dall'energia di primo raggio) dette lo sfondo del Piano sotto mia impressione. La struttura più dettagliata e la portata dell'intenzione gerarchica furono da me comunicate nei libri che A.A.B. ha presentato al pubblico sotto suo nome (agendo così secondo le mie istruzioni). Per la prima volta nella storia umana, lo scopo degli eventi passati, storici e psicologici, può essere chiaramente riconosciuto quale base di tutti gli avvenimenti attuali, portando così la misteriosa legge del Karma all'attenzione del pubblico in modo più semplice. Si può anche vedere il presente che indica la via del futuro e rivela chiaramente la Volontà di Bene che anima l'intero processo evolutivo, processo al quale l'umanità (sempre per la prima volta) partecipa e collabora con intelligenza. È questa partecipazione collettiva, anche se svolta inconsciamente, che ha consentito alla Gerarchia di comprendere l'occasione per porre fine al lungo silenzio che durava fin dai tempi dell'Atlantide; ora i Maestri possono cominciare a rinnovare l'antica "condivisione dei segreti" ed a preparare l'umanità per una civiltà che si distinguerà per la continua percezione intellettuale della verità, e che collaborerà con gli Ashram che si esteriorizzano nelle varie parti del mondo.

Ora il consolidamento interiore è un poco allentato, se mi è lecito usare un'espressione tanto inadatta, e la maggioranza dei membri della Gerarchia ritira l'intensa attenzione dalla ricezione dell'impressione da parte di Shamballa e si orienta, in modo interamente nuovo e diretto, verso il quarto regno della natura. Nel medesimo tempo una minoranza di Maestri molto potenti entra in associazione più stretta con il Consiglio di Sanat Kumara.

686 In questo modo la potente e dinamica influenza di Shamballa sarà rafforzata, anziché attenuata, dal riorientamento della maggior parte dei Maestri e degli iniziati. Queste affermazioni

hanno naturalmente delle implicazioni che non comprenderete e che passeranno necessariamente inosservate; tuttavia, vi renderete conto che la minoranza, in rinnovato e più stretto contatto con Shamballa, dovrà padroneggiare la tecnica del rapporto; ciò comporterà un grande uso della volontà sacrificale. La ragione consiste nel fatto che Essi si stanno sottoponendo (su una voluta superiore della spirale) a un processo forzato che esigerà molto da loro, ma che servirà a liberare la maggioranza per una nuova e più potente forma di immediato servizio terreno. In altre parole, alcuni Maestri ed iniziati superiori subiscono l'applicazione di una stimolazione particolare e intraprendono un lavoro di cui finora erano responsabili gli Ashram uniti con i loro esponenti più elevati. Questo li sottopone ad una grande tensione e li costringe ad usare l'aspetto volontà della loro natura divina in modi interamente nuovi e sconosciuti. Essi abbandonano molte cose al fine di consentire alla Gerarchia di irradiare, guidare e dare forza magnetica d'invocazione in misura maggiore di quanto abbia fatto prima.

La maggioranza dei Maestri e degli iniziati, abbandonano a loro volta molte cose al fine di lavorare exotericamente fra gli uomini. Si assoggettano volontariamente ad una stimolazione attiva da parte della "minoranza di contatto" di grado elevato, ma abbandonano la "gioia del contatto di Shamballa". Temporaneamente il training che la maggioranza riceveva sull'"orientamento cosmico", sull'uso della volontà-di-essere (frase senza senso per voi) e sulla "beatitudine della ricettività alla volontà-di-bene di Sanat Kumara" è abbandonata. L'intero atteggiamento del gruppo di Maestri, iniziati e discepoli che saranno responsabili dell'esteriorizzazione della Gerarchia e della preparazione della riapparizione del Cristo è focalizzato sull'uso esperto della scienza del contatto. Questa volta la scienza è usata su vasta scala telepatica, con le anime degli uomini e nella tecnica di esprimere spiritualmente la natura della "unità isolata" nelle città, nelle giungle e nelle aree abitate dalle *masse* della terra. Come potrete ben immaginare, ciò comporta l'uso dell'abilità di rimanere indifferenti al male che dilaga sul piano fisico, pur conservando il totale contatto di simpatia e comprensione con tutta l'umanità e con tutti gli eventi che influenzano l'umanità. Nella sua ultima apparizione fra gli uomini, il Cristo profeticamente fu spinto a dire che i suoi discepoli erano "nel mondo eppure non del mondo"; Cristo dipinse con termini semplici ma profondamente rivelatori la vita dei membri dei suoi Ashram (l'intera Gerarchia) quando avrebbe camminato di nuovo con loro sotto gli occhi dell'umanità. Li raffigurò come tutt'uno col Padre (il Consiglio della Vita di Shamballa), eppure come tutt'uno con Lui (come capo della Gerarchia) e anche con tutto ciò che respira e dimora nella forma. Consiglio a tutti i discepoli che cercano di cooperare con l'imminente attività della Gerarchia di studiare accuratamente il diciassettesimo capitolo del Vangelo di San Giovanni; esso fu scritto da quel discepolo d'amore sotto l'influenza dell'energia emanante dal veicolo buddhico del Cristo che, come vi è stato detto, è identico al veicolo buddhico del Buddha. L'identità dei due veicoli è simbolo di tutto l'insegnamento relativo alla "unità isolata" e alla partecipazione divina che i Maestri attualmente impartiscono, negli Ashram, ai loro discepoli di ogni grado, come primo passo verso l'esteriorizzazione della loro attività.

In ogni Ashram è pertanto in corso un intenso processo d'istruzione lungo linee identiche, il cui risultato è l'"isolamento", occultamente inteso, di alcuni Maestri e iniziati. Essi sono stati isolati affinché possano operare più prontamente e facilmente con Shamballa. In tal modo potranno formare un serbatoio d'energia, galvanizzato e dinamico (l'energia della Volontà divina), mettendola così a disposizione degli altri membri della Gerarchia che stanno in "unità isolata" sulle vie maestre della Terra, e sono perciò "nel mondo, ma non del mondo". L'apprendimento di questa lezione richiama in attività la volontà sacrificale di entrambi i gruppi gerarchici; questa rimane la corda che li collega all'aspetto dell'antahkarana lungo il quale l'energia può affluire in modo nuovo ed elettrico da Shamballa, attraverso la minoranza gerarchica di cui abbiamo parlato sopra, e nel grande gruppo di Maestri, iniziati e discepoli cui è affidato il compito di consolidamento. Per i membri della Gerarchia tutto questo costituisce un definito processo di esame e di prova, che precede e prepara ad alcune iniziazioni superiori.

Di nuovo i membri della Gerarchia non sono sensibili soltanto all'impressione proveniente dagli altri due centri planetari (Shamballa e Umanità), ma sono acutamente consapevoli delle

Forze del Male che combattono furiosamente contro la esteriorizzazione dell'opera spirituale. L'energia generata dal male cosmico è attiva lungo tre canali principali.

1. Dal centro del male cosmico sul piano astrale cosmico. Non potete sapere nulla di questo centro; le sue emanazioni e la sua aura magnetica possono essere comprese e riconosciute o interpretate soltanto dai Maestri anziani e dagli iniziati di rango ancora superiore. Con l'indebolirsi del potere del piano astrale (tanto familiare a noi tutti) e a mano a mano che l'annebbiamento astrale e l'illusione vengono annullati dal rapido spiritualizzarsi dell'umanità, il potere del male cosmico s'indebolirà in modo equivalente e le Forze del Male non saranno più in grado di raggiungere il pianeta così facilmente come oggi. È contro l'impatto di questo male emanante che la Gerarchia sta a protezione dell'umanità. Finora, proteggere l'umanità dall'"intenzione di distruggere" delle Forze del Male è stato compiuto da Shamballa, operante tramite la Gerarchia, ma nel prossimo ciclo, e per effetto del trionfo delle Forze della Luce nella guerra mondiale, il potere di Shamballa potrà essere combinato con quello degli "Agenti della Luce che proteggono".

689

2. Dalla Loggia Nera, che è l'esteriorizzazione del centro del male cosmico sulla Terra. Proprio come la Loggia Bianca è il rappresentante o la corrispondenza del centro cosmico di luce su Sirio (la vera grande Loggia Bianca), così la Loggia Nera è pure il rappresentante dell'antico male cosmico. La Loggia Nera è anche di gran lunga più avanzata nell'esteriorizzazione che non la Loggia Bianca, perché per essa il materialismo e la materia sono le linee di minor resistenza. Perciò la Loggia Nera è ancorata molto più fermamente sul piano fisico di quanto non lo sia la Gerarchia. Per "rivestirsi di materia e camminare sui livelli materiali" alla Loggia Bianca occorre uno sforzo molto maggiore che non per la Loggia Nera. Tuttavia, grazie alla crescita spirituale del genere umano e al costante, seppur lento, orientarsi del genere umano verso la Gerarchia spirituale, è giunto il momento in cui essa *potrà* materializzarsi e affrontare il nemico del bene su un piede di parità; la Gerarchia non sarà ulteriormente ostacolata dal fatto di dover operare nella sostanza, mentre le Forze del Male operano sia nella sostanza che nella materia. Una volta che la riapparizione del Cristo e della Gerarchia sarà un fatto compiuto, queste Forze del Male incontreranno una sicura disfatta. La ragione di ciò sta nel fatto che la tendenza della vita e del pensiero si sta volgendo costantemente verso i valori spirituali soggettivi, anche se questi valori sono interpretati in termini di benessere materiale e di migliori condizioni di vita per tutti, ed anche con pace e sicurezza per tutti. La Loggia Nera o centro planetario del male, opera quasi interamente sul piano astrale, riceve l'impressione ed è guidata nei dettagli direttamente dal piano astrale cosmico.

3. Dalle forze negative o puramente materiali del pianeta, che non sono necessariamente buone o cattive, ma sono state usate istintivamente e spesso inconsciamente dall'umanità per fini puramente materiali, e sono perciò fondamentalmente antispirituali e soggette all'influenza del desiderio umano, desiderio orientato verso l'egoismo e perciò verso la separatività. Questa forma di male oggi è combattuta dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Di questa battaglia ne sapete qualcosa, perché tutti gli uomini e le donne che pensano vi sono direttamente coinvolti.

Ho parlato in termini molto semplici del male presente nel pianeta, e vi sono delle fasi cui non ho fatto riferimento; gli intrecci e le interpenetrazioni dei gradi di male sono ben più numerose e intricate di quanto possiate supporre.

690

Riassumendo, vorrei dire che l'attuale ri-orientamento della Gerarchia, tanto in relazione a Shamballa che all'umanità, annuncia il ciclo della completa disfatta del male cosmico sul nostro pianeta, lasciando solo una Loggia Nera isolata e indebolita a morire di morte lenta; ciò consentirà la purificazione del desiderio umano in misura tale che "la materia sarà redenta dalla volontà sacrificale di Coloro che sanno, dalla volontà di bene di Coloro che sono, e dalla buona volontà dei Figli degli uomini che si sono volti verso la luce e che a loro volta riflettono quella luce".

Come tutti i discepoli fanno, uno dei problemi cui devono continuamente far fronte è l'estrema sensibilità alle correnti di pensiero di coloro con i quali sono in contatto immediato. Più il discepolo è avanzato, tanto maggiore è il suo problema. La teoria secondo cui vivendo

ed operando su un livello di coscienza elevato si è immuni da ciò che emana dal livello inferiore, in pratica non è valida. La legge occulta proclama che il maggiore può sempre includere il minore, e come ciò è vero per il Logos planetario (che è la totalità di tutte le forme minori entro il suo universo manifestato), così la stessa legge si applica anche a tutti gli esseri umani. Perciò il discepolo può sempre includere ciò che emana da coloro che sono al di sotto di lui sulla scala dell'evoluzione. Quanto più un discepolo è sotto l'influenza della legge d'amore, tanto più facilmente si sintonizza, assorbe i pensieri e registra i desideri di coloro che lo circondano, in modo particolare di quelli cui è legato da vincoli d'affetto e dal rapporto karmico. A mano a mano che il discepolo procede da iniziazione ad iniziazione, l'aspetto volontà fortifica l'intelletto e dirige l'espressione dell'energia d'amore, e così il problema diminuisce, poiché l'iniziato impara certe regole protettive che *non* sono a disposizione del neofita. Quest'ultimo deve imparare prima di tutto il modo d'identificarsi con gli altri, come base per un'identificazione *superiore* che condiziona gli iniziati anziani sulla scala dell'essere.

691 La preparazione dei membri degli Ashram che si trovano nella Gerarchia, che devono emergere dai loro ritiri per vivere fra gli uomini nei normali rapporti della vita quotidiana, ha richiesto molte discussioni ed ha istituito un rigido sistema di formazione in seno agli Ashram. Non posso parlare della natura di questa formazione, perché differisce secondo il raggio dei discepoli ed il tema a questo punto è troppo vasto per il nostro scopo. Il problema è stato di come conservare il rapporto sensibile e di simpatia e porre le basi per un'identificazione inclusiva superiore, conservando nello stesso tempo un distacco spirituale che consenta al discepolo di compiere il lavoro necessario liberamente, senza essere ostacolato dalla sofferenza, dall'ansietà o dall'attività di pensiero evocata dalle menti e dai desideri di coloro con i quali lavora.

Il distacco necessario non può essere fondato sull'istinto innato di autoconservazione, nemmeno quando sia portato nel regno dell'anima; deve essere motivato da un assorbimento occulto nel compito, e realizzato dalla volontà che tiene aperto il canale di contatto fra il discepolo e l'Ashram, e fra il discepolo e la sua sfera d'attività; questo canale deve essere mantenuto completamente libero da tutte le identificazioni inferiori. Questo potrebbe essere chiamato un metodo per eliminare tutte le tendenze a registrare qualsiasi cosa all'infuori del saggio apprendimento del punto d'evoluzione di coloro con cui si è a contatto; una sana valutazione del problema da affrontare per loro conto, e un processo di indirizzo della necessaria energia d'amore in modo tale che la corrente d'amore proiettata non solo aiuti chi la riceve, ma protegga il discepolo da un contatto indebito; allora, nella persona o nel gruppo da aiutare non susciterà alcuna reciproca espressione della personalità, eleverà invece tutta la qualità della vita della personalità o del gruppo sulla via purificatoria, verso livelli superiori di consapevolezza.

692 In questo momento, gran parte del lavoro che deve essere compiuto dai discepoli che emergono dagli Ashram e che continueranno ad emergere, è di natura purificatrice e sarà sempre più così per il resto di questo secolo. Sul sentiero della prova, all'aspirante si insegna a purificare se stesso ed i suoi tre veicoli di contatto; quando è accettato in un Ashram, gran parte della purificazione necessaria è stata compiuta. Da quel momento in poi il discepolo non dovrebbe più dare importanza alla purificazione della sua natura, perché ciò produrrebbe una concentrazione troppo stretta e intima su se stesso e tenderebbe a stimolare eccessivamente i veicoli della personalità. Ma egli troverà che le lezioni apprese sul sentiero della prova sono semplicemente la base della scienza di purificazione o, se posso usare un termine che l'esperienza della guerra vi ha reso familiare, di De-contaminazione. Questo sarà portato in piena espressione dai discepoli operanti responsabili di preparare il mondo alla riapparizione. Questo processo purificatore comprende gli stadi seguenti:

1. Lo stadio in cui l'area contaminata, il male nascosto o i fattori malati sono riconosciuti e se ne entra debitamente in contatto al fine di accertare l'ampiezza delle necessarie misure purificatrici. Questo è un punto pericoloso per il discepolo.

2. Il processo di scoprire le aree magnetiche, magnetizzate in secoli e magari eoni passati da membri della Gerarchia. Questo è fatto per rendere disponibile la trasmissione dell'energia

in esse accumulate. Nel ciclo ormai imminente, si attingerà largamente a questi centri magnetici o saranno utilizzati dai discepoli del mondo responsabili del lavoro di purificazione.

3. Lo stadio in cui il discepolo ritira la sua attenzione dalla fonte di difficoltà e la concentra su certi usi mantrici e su certe formule gerarchiche, liberando così le energie occorrenti per distruggere i germi del male latenti o attivi, eliminando così certe tendenze materialistiche, e rafforzando l'anima di tutto ciò che deve essere purificato e la vita che si trova in tutte le forme. È saggio ricordare che, ad esempio, quando il Maestro lavora con i Suoi discepoli e rafforza la vita in loro ed evoca la loro anima dalla latenza alla potenza, tutte le forme e tutti gli atomi dei loro vari corpi sono del pari energizzati e aiutati. È questo processo fondamentale che guiderà i discepoli e gli iniziati nel prossimo lavoro di purificazione del mondo.

4. Lo stadio del ritiro delle energie purificanti; questo sarà seguito da un periodo di stabilizzazione della forma purificata e d'avviamento della vita e dell'anima in essa contenute su un nuovo ciclo di crescita spirituale.

693 Ho espresso tutto questo in modo tale da rendere evidente che il lavoro da fare non sarà confinato solo all'umanità, ma sarà esteso anche alle forme di vita degli altri regni della natura.

Lo studio della *Scienza di Purificazione Applicata*, in questo momento assorbe l'attenzione di tutti gli Ashram; sono particolarmente attivi lungo queste linee i discepoli dell'Ashram di primo raggio, dell'Ashram di secondo raggio e di quello di settimo raggio, poiché la distruzione del male è opera del primo raggio, e distruggendo gli effetti si ottiene purezza; diventa allora possibile promuovere il bene e questo è opera del secondo raggio; portare energia spirituale in contatto con la sostanza e di conseguenza con la materia, è compito specifico del settimo raggio perché ora è in manifestazione. I raggi che sono attivi e in manifestazione in questo momento e in questo ciclo sono in conformità col Piano e preparano l'esteriorizzazione della Gerarchia e la riapparizione del Cristo. Questi raggi sono implicati in modo particolare e perciò sono particolarmente coinvolti anche gli iniziati e i discepoli degli Ashram dei Maestri.

La scienza di purificazione applicata è anche la *Scienza dell'Energia Applicata*, che ha l'obiettivo specifico di "eliminare l'indesiderabile e ciò che impedisce l'ingresso della luce, lasciando così spazio per ciò che è desiderato, per il bene, il bello e il vero, e permettendone l'accesso". Nell'applicare questa scienza non vi è naturalmente alcuna violazione della prerogativa umana del libero arbitrio. Questa scienza antica riguarda soprattutto la purificazione e la redenzione della materia, ed è interamente nelle mani degli esseri umani, sotto la direzione della Gerarchia. Questa direzione può essere registrata consciamente o inconsciamente. *La Scienza di Redenzione* (che ho menzionato parecchie volte) è in realtà l'arte applicata dell'esoterismo e della vita spirituale che già si sta insegnando al genere umano; gli uomini imparano continuamente a redimere i corpi mediante i quali agiscono. In realtà è l'arte o la scienza del rapporto fra la Vita e le vite, come lo esprime H.P.B.

694 Per quanto riguarda gli altri regni della natura, la purificazione è applicata dalla Gerarchia per mezzo degli esseri umani, e questo lo si può vedere in atto in questo momento. L'attività attuale, che ora è portata avanti in gran parte inconsciamente, sarà raddoppiata e proseguita consciamente da iniziati e discepoli esperti operanti tramite e con gli aspiranti. È questo che si sta studiando ora nei vari Ashram gerarchici, e quando sarà applicato, dopo il 1975, produrrà grandi e importanti cambiamenti nella vita del mondo.

Un altro fattore di cui si occupa la Gerarchia in questo momento, in vista dei prossimi adattamenti richiesti, è la scoperta in tutti i paesi di aspiranti e di discepoli prossimi allo stato di discepolo accettato, affinché il problema della lingua presenti poche difficoltà. Dopo aver scoperto queste persone, il passo successivo sarà di sottoporle ad un processo d'addestramento alla ricettività telepatica, in modo che divengano sensibili alla impressione gerarchica. Nello stesso tempo, la loro intuizione dovrà essere stimolata, ma poiché l'intuizione è inutile e inaccessibile senza un elevato grado d'intelligenza, tutte queste persone devono essere cercate sui livelli mentali. Il possesso della mente astratta non è sufficiente. È utile, in quanto garantisce la capacità dell'aspirante di costruire l'antahkarana, nondimeno è

del tutto possibile possedere una *coscienza astratta* ben sviluppata e tuttavia essere completamente sprovvisti di percezione intuitiva.

Per esempio, questa è la maggiore limitazione di Z... Egli è un valido pensatore astratto, ed essi sono abbastanza rari essendo comunemente degli idealisti non pratici. Tuttavia, per ora egli non è minimamente intuitivo. Potrebbe esserlo facilmente, ammesso che abbandoni ciò che è necessario.

695 Fondamentalmente, l'intuizione non è rivelatrice di verità esoteriche. Queste giungono lungo un'altra linea di percezione spirituale. L'intuizione è essenzialmente l'organo della *percezione di gruppo* e ciò che alla fine eleva la personalità alla posizione che le spetta come agente dell'anima *nel gruppo*. Z... Ha una teoria giusta circa gli atteggiamenti e il lavoro di gruppo, e sarà estremamente sorpreso da questi miei commenti. Ma fintanto che s'isolerà dai caldi contatti di gruppo e non cercherà (in nome del servizio) l'amore del gruppo, e fintanto che non riconoscerà l'errore e la propria parte negli errori correnti quando capitano, e finché trasferirà la responsabilità ad altri, quando è lui da biasimare, non riuscirà a registrare l'informazione intuitiva, perché interverranno le reazioni della sua personalità. Non deve lasciarsi ingannare dal fatto di piacere alla gente quando è sul podio; questo è lavoro di gruppo, ma non essenzialmente lavorare con il gruppo. Deve imparare che attualmente egli è l'osservatore del gruppo e per ora non ne fa parte, e che egli è focalizzato soprattutto sul "pronunciare discorsi" (se posso usare la vostra espressione americana) alla sua personalità e al suo applauso, e non al gruppo. Gli sarà difficile rendersene conto e bisogna lasciargliene il tempo. Desidera fare del bene, spiritualmente ed esotericamente, ma deve comprendere il fatto che questo lo si fa con l'amore e la comprensione e non con l'intelletto. Egli è isolato nel suo forte desiderio di fare del bene secondo le proprie teorie e la sua personalità, dimostrando in tal modo a se stesso la presa che la sua anima può avere sulla personalità. Questo crea delle barriere, ma la parete isolante e di separazione fra lui e i suoi collaboratori è sottilissima e potrebbe essere facilmente "lacerata in due pezzi" se il suo orgoglio lo permettesse e se egli volesse scendere ad un riconoscimento dell'uguaglianza con tutto il gruppo al quale è associato e con i membri meno importanti del gruppo; questo per ora non lo fa, nonostante ciò che crede di sé.

Il fascio di luce proiettato dalla Gerarchia in questo momento scruta il pianeta scegliendo uomini e donne, qua e là, nelle moltitudini umane. Essi dimostrano delle possibilità esoteriche, e nella loro vita l'amore per l'umanità o l'amore del Cristo sono fattori fondamentali.

696 Il comune devoto, costantemente consacrato e dedicato al Cristo o ai Maestri in spirito d'adorazione, *non* sarà scelto per quest'addestramento specifico. I loro atteggiamenti e lo sviluppo si frappongono violentemente fra loro e i loro obiettivi. L'uomo dimentico di sé che s'interessa maggiormente di aiutare gli infelici esseri umani, ma che è nondimeno irremovibilmente convinto dell'esistenza dei mondi invisibili, è l'uomo cercato in questo momento.

Quando questi uomini e donne sono trovati, il lavoro dell'iniziato che li scopre è di badare che all'aspirante arrivino, in una forma o nell'altra, le informazioni relative al Piano gerarchico riguardanti la riapparizione del Cristo (sotto un nome corrispondente alla formazione religiosa dell'aspirante) e le necessarie verità occulte fondamentali, con particolare rilievo della Legge di Causa ed Effetto, e secondariamente sulla Legge di Rinascita. La Legge di Causa ed Effetto è molto più importante della Legge di Rinascita, perché richiede azione da parte dell'aspirante, e questa azione inevitabilmente condiziona il futuro. Egli non può fare nulla con la Legge di Rinascita, se non sottomettersi ad essa ed essere grato delle opportunità che continua a presentargli.

Per quanto riguarda i numerosi ulteriori adattamenti che i membri della Gerarchia di tutti i gradi dovranno fare in quelle che si potrebbero chiamare la vita e le abitudini della loro personalità, non ho nulla da dire. Conosco bene le domande che sorgeranno nelle vostre menti, e vorrei accennare ad alcune di esse. Per esempio, alcuni di voi chiedono:

1. In che modo appariranno sulla terra questi membri di vario grado della Gerarchia? Veranno seguendo il normale processo di nascita, infanzia e maturità? Alcuni iniziati seguiranno forse questo modello normale; oggi alcuni lo stanno già attraversando e sono nello stadio

697

dell'infanzia e dell'adolescenza; ad essi sarà assegnata gran parte del lavoro preparatorio. Altri non passeranno attraverso queste fasi limitatrici, ma andranno e verranno fra il mondo esteriore e il mondo dello sforzo gerarchico; talvolta saranno presenti in corpi fisici e talora no. Questo metodo non sarà possibile finché le attuali regole d'identificazione nazionale e civile, di passaporti e drastiche ispezioni agli aeroporti e nei porti di mare saranno richieste dalle autorità; persone come questi "iniziati in transito" non potrebbero fornire un'identità. Perciò questa forma d'apparizione è rimandata a più tardi. Alcuni dei Maestri creeranno ciò che il linguaggio orientale definisce "mayavirupa", un veicolo d'espressione costruito di sostanza atomica fisica e astrale e di sostanza mentale concreta. Possono crearlo a volontà, usarlo a piacimento e farlo svanire a volontà. Il loro problema non è quindi così serio in materia di apparire o riapparire, come quello dell'iniziato che non può creare in questo modo per adattarsi allo scopo e al servizio.

698

2. I membri della Gerarchia appariranno tutti contemporaneamente? Certamente no. Questi iniziati e Maestri cominceranno ad apparire isolatamente per vivere fra gli uomini, verranno ad uno ad uno, eseguiranno il lavoro richiesto, attraverso le porte della morte apparente ritorneranno ai loro Ashram soggettivi interiori, per poi apparire di nuovo in uno dei modi già menzionati. Questo processo è in corso da qualche tempo e cominciò intorno al 1860. Il lavoro compiuto nella coscienza umana da questi discepoli è già riconosciuto, ed essi sono già riusciti a cambiare la coscienza e il pensiero di molti milioni di uomini. Le loro idee permeano già il pensiero mondiale. Per incoraggiarvi vorrei ricordarvi anche che io stesso sono fra questi iniziati operanti (poiché, in ultima analisi) un Maestro non è altro che questo, e che dal mio ancoraggio fisico, cioè il mio corpo fisico e la località nell'India del Nord in cui mi trovo, e in collaborazione con un discepolo, A.A.B., e anche con F.B., ho fatto molto per portare alla coscienza dell'umanità certi concetti (vecchi e tuttavia nuovi nella presentazione). Ho anche fatto molto per stimolare la buona volontà istintiva degli uomini dalla latenza alla potenza. Lo ricordo perché questo non è un caso unico; vi sono molti altri Maestri che oggi, con i loro discepoli, sono attivi negli affari umani e lottano, in condizioni avverse, per mutare l'indirizzo del pensiero umano da un netto materialismo ad un'aspirazione spirituale genuina. Molte altre domande sorgono nelle menti dei miei lettori, e meno sono avanzati, tanto più numerose sono le domande e maggiore l'importanza data agli aspetti materialistici, e perciò non importanti, di tutto questo soggetto. Non ho intenzione di parlare di questi aspetti, pur conoscendoli bene, e così farà A.A.B. Non sono vitali e risponderanno da sé a tempo debito.

Quando il compito di preparare le menti degli uomini sarà ulteriormente avanzato, quando l'esistenza dei Maestri e del loro sforzo gerarchico e della Gerarchia unita del nostro pianeta saranno delle verità comunemente riconosciute, e quando la buona volontà attiva sarà riconosciuta in tutti i paesi quale patrimonio nazionale reale, allora la rapidità dell'esteriorizzazione della Gerarchia sarà grandemente accresciuta; allora i cinque centri spirituali cominceranno ad assumere una forma definita e verranno anche riconosciuti; i gruppi che vi lavorano saranno noti e saranno anche in stretto contatto reciproco. Da quel momento in poi, la rete d'iniziati e discepoli sotto la direzione dei Maestri si estenderà a tutto il mondo, e in tutti i settori dell'espressione umana l'opinione di questi uomini e donne e dei Maestri che presiedono ai cinque centri e ai gruppi loro affiliati, sarà ritenuta d'immenso valore da tutte le associazioni governative, economiche e sociali.

699

Allora, una grande ondata d'ispirazione spirituale, il divino spirito d'attesa per la riapparizione del Cristo, spazzerà il mondo; sarà considerata degna di fede, e la Sua venuta fornirà il germe e tutta la speranza mondiale; la ragione ne sarà che le persone più rispettate, illuminate e colte del pianeta Lo attenderanno. E allora, fratelli miei Egli verrà, portando nuove energie d'amore e compassione e completando lo spirito di nuova illuminazione. A questi eventi importanti si deve aggiungere anche la nuova rivelazione che tutti gli uomini attendono e alla quale potranno rispondere grazie alla nuova e necessaria stimolazione.

Molti di coloro che leggono questa parte delle mie istruzioni saranno delusi (tanto futile e sciocca è la mente umana in molti casi) perché preferisco non considerare ora con quali mezzi i membri della Gerarchia si adatteranno alle condizioni di vita moderne come si nutriranno e se si sposeranno o meno. Dirò solo una cosa: prenderanno la vita moderna e ciò ch'essa signi-

fica e dimostreranno come questa vita (risultato normale del processo evolutivo) può essere vissuta divinamente; esprimeranno l'ideale più elevato del matrimonio (vorrei ricordarvi che molti Maestri sono sposati e hanno allevato una famiglia) e manifesteranno il principio che sta alla base della perpetuazione della razza; dimostreranno anche come tutta la vita è un'unica vita, che la natura formale è sempre un'unità di sacrificio nell'ampio schema della manifestazione divina; ci mostreranno anche che qualunque cosa facciamo, che mangiamo e beviamo, tutto deve essere compiuto secondo la legge naturale di correttezza e temperanza e con spirito di comprensione amorevole, e sempre per la gloria di Dio. Esprimeranno un modo di vivere ordinato e sobrio in tutte le cose, e dimostreranno anche che sulla terra possono esistere persone la cui natura non presenta inclinazioni errate, né cattive qualità. Si presenteranno come esempi viventi di buona volontà, di vero amore, di saggezza applicata con intelligenza, di carattere ed umore eccellente, e di normalità. Potranno infatti essere così normali da non permettere di riconoscere ciò che sono.

700 Infine, a tutti coloro che li circondano dimostreranno il significato del giusto movente, la bellezza del servizio disinteressato e una vivida percezione intellettuale. Questa, fratelli miei, è un'affermazione tanto banale, dal punto di vista della brava persona bene intenzionata, che il suo valore può sfuggire alla vostra attenzione. Tuttavia è un'affermazione che, vi dirà ogni iniziato, merita la vostra massima attenzione e considerazione, una considerazione che deve essere seguita dallo sforzo di esprimere le stesse qualità sul vostro cammino verso la Porta dell'Iniziazione.

L'opera degli Ashram Esteriorizzati

Qui deve essere sufficiente lo schema più semplice. Nelle pagine precedenti e in altri libri¹⁵ ho trattato abbastanza a lungo del lavoro che si propongono gli Ashram esteriorizzati, e in questo momento non è possibile una presentazione più dettagliata. L'esteriorizzazione che si avvicina produrrà un'accresciuta stimolazione che influenzerà necessariamente i discepoli e gli aspiranti, e implicherà un periodo d'adattamento a questa vibrazione più elevata. Questo adattamento all'accresciuta vitalità sarà facilitato dall'enunciazione di certe affermazioni fondamentali per guidare i discepoli, gli aspiranti e gli uomini di buona volontà.

Gli Ashram esteriorizzati saranno attivi in modo specifico lungo quattro linee principali:

1. Creare e vitalizzare la nuova religione mondiale.
2. Riorganizzare progressivamente l'ordine sociale - un ordine libero da oppressione, persecuzione di minoranze, materialismo e orgoglio.
3. Inaugurare pubblicamente il sistema d'iniziazione. Ciò comporterà l'aumento e la comprensione del simbolismo.
4. L'istruzione exoterica dei discepoli e dell'umanità in questo nuovo ciclo.

Nel frattempo, cosa dovete fare voi, fratelli miei, in questo periodo intermedio? Quali sono il vostro lavoro e il vostro scopo? Metterò in evidenza alcuni punti:

701 Lo *scopo materiale* che tutti coloro che amano il prossimo e servono la Gerarchia devono tener sempre presente nella mente e nel cuore è *la disfatta del totalitarismo*. Non dico la disfatta del comunismo, ma la disfatta di quel processo dannoso che implica *l'imposizione d'idee*, e che può essere il metodo di tutte le nazioni democratiche e di tutte le chiese, quanto lo è il metodo dell'U.R.S.S.. Questo è ciò che chiamiamo totalitarismo. Vorrei chiedervi di tener presente questa distinzione con chiarezza. Il vostro scopo materiale è la sconfitta di tutto ciò che viola il libero arbitrio umano e mantiene l'umanità nell'ignoranza; si applica ugual-

¹⁵ *Lettere sulla Meditazione Occulta*, lettere VIII e IX.

Il Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 740-760

Trattato dei Sette Raggi, vol. V, (*Raggi e Iniziazioni*)

mente a qualsiasi sistema stabilito, cattolico o protestante, che *impon*e ai propri aderenti i suoi concetti e la sua volontà. Il totalitarismo oggi è la base del male; si trova in tutti i sistemi di governo, d'educazione; si trova nella famiglia e nella comunità. Non alludo alle leggi che rendono sane, possibili e giuste le relazioni di gruppo; tali leggi sono essenziali per la comunità ed il benessere nazionale e non hanno carattere totalitario. Alludo all'imposizione della volontà dei pochi sulla totalità degli uomini. La disfatta, dovunque, di questa tendenza indesiderabile, è il vostro preciso scopo materiale.

Il vostro scopo spirituale è l'instaurazione del Regno di Dio. Uno dei primi passi in questa direzione è il preparare le menti degli uomini ad accettare il *fatto* che la riapparizione del Cristo è imminente. Dovete dire agli uomini, dappertutto, che i Maestri e i loro gruppi di discepoli stanno lavorando attivamente per trarre ordine dal caos. Dovete dir loro che ESISTE un Piano e che nulla potrà in alcun modo arrestare la realizzazione di quel Piano. Dovete dir loro che la Gerarchia sta salda e così è stata per migliaia d'anni, ed è l'espressione della saggezza accumulata delle età. Sopra ogni altra cosa dovete dir loro che Dio è amore, che la Gerarchia è amore, e che Cristo verrà perché ama l'umanità.

Questo è il messaggio che dovete portare in questo momento. È con questa responsabilità vi lascio. *Lavorate*, fratelli miei.

La Scuola Arcana prepara al discepolato della nuova era.
Presenta i principi della Saggezza Eterna, tramite la meditazione occulta, lo studio ed il servizio quali *modo di vita*.

Per informazioni rivolgersi in italiano a

Scuola Arcana
1, Rue de Varembe (3e)
Casella Postale 31 – 1211 GINEVRA 20
SVIZZERA